Anno 122 - Numero 72

Mercoledì 6 Aprile 1988 - L. 900

Il tempo che farà: NUVOLOSITÀ IRREGOLARE

Temperature di ieri: Max. Messina 22° - Min. Cuneo 6° - Torino (media) 10,5°

Previsioni a pagina 10

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6568 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5658-264-200. Tariffe nelle 8 Nazioni (c.c.p. 71205) consegna decentrata posta prima L. 300.000 - Estero L. 460.000 - Usa: La Stampa (USPS 554-920) published and printed daily in Turin Italy, 8 Usa 416 yearly (first class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11-02 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 1.000 - Estero (prezzo unico per stati) 1) Austria ca. 17; 2) Belgio fr. 40; 3) Canada $ can. 1,75; 4) Danimarca kr. 10; 5) Gran ca. 100; 6) Grecia dra 5; 7) Francia fr. 7; 8) Germania D.M. 3,20; 9) Olanda fl. 3,50; 10) Inghilterra p. 60; 11) Jugoslavia din. 1750; 12) Lussemburgo fr. 40; 13) Norvegia kr. 12; 14) Olanda fl. 2,50; 15) Portogallo esc. 300; 16) Spagna pta. 175; 17) Svezia kr. 8,50; 18) Svizzera fr. 1,80; 19) Svizzera Ticino fr. 1,70; 20) Usa $ 1,50; 21) Usa West Coast $ 1,75. Concessa esclusiva per la pubblicità: PUBLICOMPASS S.p.A. - Tariffe inviate con stacchi; inoltre, prezzi e dati di ogni tariffa in commerci. Occasionali L. 500.000 (672.000); Comm. L. 330.000 (436.000); Pubbl. redazionale L. 600.000 (793.000); Rinvio data, a vuoto, L. 900.000 (972.000) - Finanz. e legali L. 840.000 (774.000) - Necrologi L. 6.000 parola (Famiglie L. 8.000) - Echi L. 15.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale è dotato di sistemi speciali antiriflesso

VALUTE — DOLLARO 1221,12 - 1,10 — MARCO 741,83 +0,13

BORSE — MILANO (Comit) 513,90 - 0,81% — NEW YORK (Dow Jones) 1997,51 +14,51

OGGI Tutto scienze — Settimanale di scienza e tecnologia

Lancia all'America un messaggio morale

Il segreto di Jackson

I neri non si sono uniti ai bianchi, secondo il sogno di Martin Luther King. Vent'anni dopo la morte del leader nero, una massa di poveri vive separata nei ghetti, una solida classe media nera in espansione si mantiene appartata, toccando il mondo bianco quasi solo attraverso gli impegni di lavoro e i rapporti con le istituzioni.

Ma i bianchi stanno andando con i neri, o almeno con uno di essi, e questa è la straordinaria sorpresa delle elezioni primarie americane. Jesse Jackson, pastore, predicatore, organizzatore di folle e arringatore appassionato che sembra più il protagonista di un film sul populismo religioso che il capo di un moderno partito politico, raccoglie voti. Ne raccoglie sempre di più, elezione dopo elezione. Aveva cominciato dimostrando che la sua immagine era chiara nella mente degli elettori neri. Il primo fatto, a suo favore, era che tutti i neri votavano per lui, benché molti prudenti leader neri locali si fossero già schierati con candidati più promettenti. Il secondo fatto è stato che molti più neri che in passato si sono presentati a votare. Raramente le «primarie», che sono più un esercizio interno alla vita dei partiti che un grande evento popolare, avevano richiamato tanta gente di solito lontana dalla politica.

Il terzo fatto ha colto tutti di sorpresa. Una volta contati i voti, è apparso chiaro che tutti i neri stanno votando per Jesse Jackson, ma i suoi voti sono molti di più, più del doppio, più del triplo, e in certe votazioni fino a dieci a uno, rispetto ai voti neri disponibili in ciascun territorio elettorale.

Jackson si è fatto strada fra la folla degli altri contendenti e adesso il suo posto è alternativamente al numero due di ciascuna elezione primaria, subito prima o subito dopo Michael Dukakis, il governatore del Massachusetts di origine greca.

Le domande che circolano fra i politici e nel pubblico americano sono due: come mai, e che cosa accadrà. Se leggiamo le cronache di questa affermazione non annunciata, di questo improvviso emergere di una personalità politica nera alla fine di un decennio che non è stato particolarmente aperto al problema delle minoranze, troviamo molta incertezza.

I lettori conoscono i molti punti di debolezza che anche i commentatori amichevoli identificano nel reverendo Jackson. Il suo programma è generico e populista, fatto di toni appassionati più che di fatti. Il suo rapporto con la spesa pubblica è di disagio e di scarsa confidenza con i numeri. Da predicatore, dicono i suoi avversari, chiede miracoli. La sua visione del mondo è generosa e non realistica, come dimostra il suo appello al generale Noriega. Ha creduto, dicono gli avversari, che bastasse la sua parola per persuadere il generale della droga a lasciare il potere a Panama. Ma per Jackson votano bianchi della classe media, professionisti della provincia, famiglie di contadini e operai delle zone meno privilegiate del Paese, ma anche una bella fetta di classe media urbana che ha avuto le sue spinte e i suoi vantaggi durante l'era di Reagan.

Non c'era nessuna organizzazione di partito intorno a Jesse Jackson e non c'erano neppure notabili e consiglieri bianchi, secondo la regola a cui si era sempre attenuto Martin Luther King, secondo la formula usata che una tattica, nel suo buon governo cittadino, l'altro collaboratore di King, Andrew Young, sindaco di Atlanta.

«Non importa», è sembrata la posizione di Jackson, o almeno il suo modo di giustificare lo stato di necessità (nessun bianco si era arruolato con lui). «*La gente sta attorno alle cose che dico e non farà caso al colore del mio gruppo*». Amici e nemici, per ragioni opposte, erano sicuri del contrario. Questo è un tempo di divisione, un tempo in cui ciascuno tende a raccogliersi intorno alle radici del gruppo di origine. Ma Jackson contraddice e confonde qualcosa che i sociologi credevano di avere accertato con sicurezza. Accanto a lui, si verifica uno di quegli strani prodigi del mondo americano: succedono cose «giuste» che tecnicamente non dovrebbero accadere.

Il problema è perché. Ormai stanno scoprendo tutti il segreto, e a tutti sembra strano scoprirlo così tardi. Jackson, nella sua campagna elettorale, ha trascurato tutti i temi tecnici e gli aspetti pratici e lancia un messaggio esclusivamente morale. Alza la tensione del discorso e fa provare alla gente l'intensità di un appello che non sentiva da tempo. «*E' come il ritorno di un alimento che una volta era familiare e gradito, dopo una lunga dieta*», ha scritto il *columnist* Russel Baker. In un mondo gremito di esperti, curve, bilanci, verifiche, proiezioni, statistiche, Jackson parla solo di ciò che dovrebbe essere giusto fare, del bene e del male, della sofferenza di alcuni e del diritto di essere felici di tutti.

A uno sguardo pacato, tutto ciò è poco per formare un programma elettorale, poco per guidare la più grande potenza del mondo. Ma a quanto pare non è poco per molti elettori. Bianchi e neri si distraggono dai discorsi «*con i piedi per terra*» e decidono di votare per il sogno. Nessuno sa dire se è un sintomo di disperazione o un dato di speranza, ma ormai l'immagine di Jesse Jackson, predicatore nero di quarantadue anni, senza grandi scuole e grande esperienza politica alle spalle, è al centro dell'attenzione e dell'opinione pubblica.

Non sarà il prossimo presidente degli Stati Uniti perché troppi altri fatti dividono l'America di adesso da quella che voterà in novembre. Ma già adesso Jackson ha lasciato un segno che altri presidenti non hanno lasciato in tutto il loro governo. Per esempio lui nesso al centro della sua appassionata predicazione politica il tema della droga, lo sta indicando come il pericolo più grande di un potente Paese moderno, un pericolo contro il quale non bastano guerre stellari e perfetti eserciti. La gente che sosta accanto alla vita rischiosa dei figli, ai bordi dell'avventura che scardina continuamente le vite di tanti, specialmente fra i giovani, capisce il messaggio e sente a dare fiducia. Sarà difficile ad altri non seguire questa strada, il mondo visto a partire dal senso morale delle cose.

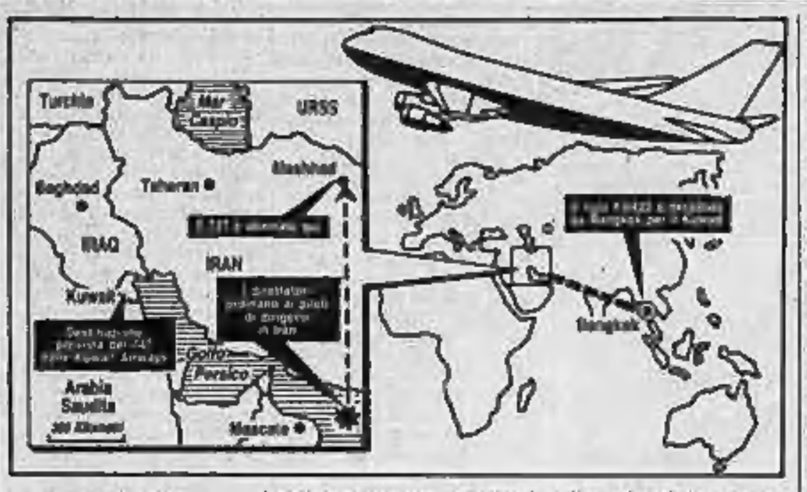
Abbiamo detto tutti qualche cosa fa che questa sarebbe stata una campagna elettorale un po' seria e di piccolo cabotaggio. Ci sono casi in cui è confortante trovarsi di fronte a un errore.

Furio Colombo

Estremisti sciiti dirottano un Boeing 747 kuwaitita

Iran, cento ostaggi su un jet

I pirati chiedono il rilascio di 17 arabi detenuti nell'emirato per attentati - A bordo 22 inglesi e tre membri della famiglia reale di Kuwait - «Abbiamo bombe a mano, faremo saltare il Jumbo»



NOSTRO SERVIZIO

KUWAIT — Il terrorismo filoiraniano torna all'attacco. Cinque pirati si sono impadroniti di un *Boeing 747* della *Kuwait Airways* in volo tra Bangkok e l'emirato, dirottando su una città dell'Iran settentrionale. A bordo, 15 membri dell'equipaggio e 97 passeggeri (tre dei quali legati alla famiglia reale), fra cui 22 cittadini britannici. I dirottatori chiedono che il minuscolo Paese del Golfo rilasci 17 integralisti islamici in carcere per attentati. Teheran, dopo aver precisato che lasciava atterrare il jet — a corto di carburante — solo per «motivi umanitari», avrebbe accolto le pressioni dell'emirato trattenendo a terra il Boeing. Non si ha notizia di trattative ufficiali, solo un passeggero è stato rilasciato: con il passare delle ore l'ipotesi d'una strage si fa più incombente. I terroristi minacciano infatti di far saltare il jet con le bombe a mano.

L'aereo era partito da Manila; ma un lunghissimo scalo a Bangkok fa ritenere che proprio nella capitale thailandese siano saliti i pirati. Resta un mistero come abbiano potuto eludere i controlli di sicurezza, riuscendo a portare a bordo pistole e bombe a mano. Vengono descritti come «arabi».

Per dirottare il Boeing hanno sfiorato che sorvolasse il sultanato dell'Oman, quando cioè mancavano soltanto novanta minuti all'arrivo. Non vi sono stati «incidenti» a bordo, secondo le testimonianze, né ribellioni da parte dell'equipaggio. Compiuta una virata a Nord dopo avere interrotto i contatti radio, l'apparecchio è entrato nello spazio aereo iraniano, proseguendo indisturbato fino a Mashhad, quasi sul confine afghano-sovietico.

Il comandante avrebbe chiesto e ottenuto d'atterrare adducendo la mancanza di carburante. Lo scalo viene immediatamente chiuso al traffico e circondato dalle forze di sicurezza, mentre iniziano delicate trattative fra Kuwait e Iran. Formalmente neutrale nella guerra del Golfo, l'emirato appoggia infatti sostanzialmente Baghdad, una circostanza che ha scatenato più volte le ire di Teheran.

In assenza di un ambasciatore, è stato l'incaricato d'affari a trattare con le autorità khomeiniste, esigendo che venisse rifiutato il piano e l'autorizzazione per un nuovo decollo. In effetti, per ora i dirottatori hanno solo domandato acqua e un «ricambio» d'aria condizionata.

Mentre il premier iraniano Mussavi dichiarava alla radio di voler «*risolvere il caso pacificamente per salvare le vite a bordo*», prendendo le distanze dal dirottamento, giungeva in città come plenipotenziario il vice primo ministro per gli affari politici, Ali Reza Moayeri.

A bordo, con i pirati, 111 passeggeri, fra cui una trentina di kuwaititi, 22 inglesi (nove sono donne, con il Foreign Office titolato di comunicarne le generalità), due tracheni — tra cui, sembra, il pilota, otto thailandesi e anche un cittadino con nazionalità Usa-egiziana. A parte i britannici, pochi gli europei: nessun italiano, due tedeschi, due irlandesi.

Solo lì si scopre che nel Jumbo si trovano tre membri dell'estesa famiglia reale (milleduecento persone in tutto) che da due secoli regna sull'emirato: lo sceicco Khaled Al Sabah, Fadl Khaled Al Sabah e la moglie Khaled Anwar Al Sabah. A questo punto i pirati rilasciano un diciottenne giordano di 42 anni malato di cuore e facevano conoscere esplicitamente il loro ultimatum alle autorità kuwaitite: rilascio dei 17 terroristi filoiraniani che nel dicembre '83 organizzarono una catena di attentati contro le ambasciate Usa e di Francia, uccidendo sei persone. In caso di risposta negativa avrebbero fatto saltare l'aereo.

Non è la prima volta che il terrorismo internazionale (forse la Jihad) tenta colpi di mano per far rilasciare i 17 detenuti. Successe con l'ondata d'attentati a Parigi e con un dirottamento sulla capitale iraniana d'un jet kuwaitita, nel dicembre '84.

e. si.

Cambogia, Tibet e Afghanistan

Il «ritorno» dei principi

Vi è un capitolo di storia contemporanea che potrebbe intitolarsi il «ritorno dei principi». Il principe Sihanuk, che fu capo dello Stato cambogiano fino alla rivolta di Palazzo del marzo 1970, si sta adoperando da Bangkok per «*incontri di pace*» con il governo di Phnom Penh. Il Dalai Lama — che è una sorta di principe spirituale — ha lanciato un proclama da Delhi, dopo gli ultimi incidenti di Lhasa, per esortare i tibetani alla moderazione. E Zahir, re dell'Afghanistan sino al colpo di Stato militare del 17 luglio 1973, non dice nulla, ma lascia che il suo nome venga citato di tanto in tanto a Ginevra, Kabul, Islamabad e New York come quello d'un possibile arbitro per la costituzione di un governo afghano di solidarietà nazionale. Potremmo liquidare questi episodi come altrettante bizzarrie della storia, ma tre «coincidenze» possono nascondere una legge o quanto meno una tendenza nella politica internazionale di questo scorcio di secolo.

Cominciamo con l'osservare che i tre «principi» hanno avuto in questi anni profili politici e ruoli completamente diversi. Zahir, che vive a Roma da quindici anni, ha adottato fin dall'inizio del suo esilio un atteggiamento di grande discrezione e apparente distacco. Sihanuk, che ha passato diciotto anni fra Pechino e Bangkok, non ha mai cessato di partecipare, dall'esterno, alla vita politica del suo Paese.

Il Dalai Lama, che ha lasciato il Tibet dopo il fallimento della rivolta anticinese del marzo 1959 e vive in India una sorta di corte religiosa, non ha mai rinunciato alle sue prerogative di capo spirituale del buddismo tibetano. Non abbiamo gli elementi per ricostruire la loro biografia politica dal giorno dell'esilio. Non sappiamo di quale seguito godano in patria e su quali forze si appoggerebbero per regnare o governare se ritornassero sul «trono». Non sappiamo neppure, a maggior ragione, se siano alle loro persone si sia costituito un progetto politico con qualche possibilità di successo. Ma il fatto che a tanti anni dalla loro partenza possa parlarsi, sia pure in modo diverso, d'una loro «restaurazione», dimostra che essi non assomigliano ai principi spodestati da cui erano affollati i casinò d'Europa dopo la Prima e la Seconda guerra mondiale. Si tratta di un fenomeno nuovo che concerne particolarmente il «Terzo Mondo» e merita una breve riflessione.

Sono apparse nel Terzo

Sergio Romano

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Non vi sarà un vuoto legislativo sulla responsabilità civile dei magistrati

Accordo per la legge sui giudici

Intesa al Senato per un rapido via al provvedimento, che poi andrà subito alla Camera: sarà varato entro la settimana - Ma già dopodomani in vigore l'abrogazione sancita dal referendum

ROMA — Accordo in extremis al Senato per varare la legge che regola la responsabilità dei giudici. Questa mattina in commissione Giustizia e domani pomeriggio in aula a Palazzo Madama il disegno di legge dovrebbe essere approvato con l'appoggio dei partiti della maggioranza. Entro la settimana dovrà essere riapprovato dalla Camera. Sembra chiudersi così un problema che nelle ultime ore stava diventando sempre più assillante per le forze di governo, specie dopo che l'Associazione nazionale magistrati aveva preannunciato una serie di scioperi in tutta Italia nel caso si fosse creato dall'8 aprile un vuoto legislativo per la mancanza di una normativa che disciplinasse la loro responsabilità nei confronti dei cittadini ingiustamente danneggiati.

L'intesa, raggiunta ieri sera dalla conferenza dei capigruppo del Senato con l'unica eccezione dei radicali, prevede che venga ripristinato il testo già approvato a Palazzo Madama sui punti qualificanti poi modificati alla Camera, ma sarà possibile inserire ritocchi e miglioramenti delle varie disposizioni contenute nell'articolato provvedimento. Sarà anche disciplinata la normativa riguardante uno dei punti più controversi dell'intero disegno di legge, cioè il dissenso manifestato durante la riunione a porte chiuse in camera di consiglio da parte di uno o più magistrati che compongono un collegio giudicante in tribunale, corte d'appello, corte d'assise o in Cassazione. Sarà istituito un apposito verbale che attesterà l'opinione contraria di certi giudici, e che sarà reso noto soltanto in presenza di azioni di responsabilità promosse nei suoi confronti da uno o più cittadini.

Saranno invece stralciate le norme che riguardano l'istituzione di organi di autogoverno — come è già previsto per la giustizia ordinaria, per la quale è in funzione il Consiglio superiore della magistratura — anche per la Corte dei conti, il Consiglio di Stato e la magistratura militare.

Per quanto riguarda la riforma della commissione inquirente, è invece tutto in alto mare e se ne riparlerà tra alcuni mesi perché, trattandosi di legge costituzionale, si rende necessaria una duplice approvazione sia alla Camera che al Senato. Nei prossimi giorni si cercherà tuttavia di trovare una soluzione transitoria che consenta almeno la prosecuzione delle inchieste tuttora pendenti a carico di molti ex ministri.

Il presidente del Senato Giovanni Spadolini ha chiarito che entro domani sera il provvedimento sulla responsabilità civile dei giudici sarà trasmesso a Montecitorio per la definitiva approvazione. «*Un giorno o due di differenza rispetto alla scadenza del 7 aprile* — ha precisato il presidente di Palazzo Madama — non rappresentano un impedimento di un punto di vista sostanziale. *C'è stata dunque la volontà del Senato di preservare il prestigio del Parlamento. A parte la diversa radicale, ci siamo trovati di fronte ad uno schieramento compatto in materia*».

La decisione adottata dai capigruppo è stata ritenuta «opportuna» anche dal presidente dei senatori dc Nicola Mancino, che aveva promosso nel corso della giornata una serie di contatti per sbloccare la situazione di impasse. A sua volta il capogruppo socialista Fabio Fabbri si è detto soddisfatto per l'accordo, ritenendo che così non vi sarà disparità di trattamento tra giudici monocratici e quelli collegiali. «*In questa situazione* — ha dichiarato — *abbiamo aderito alla proposta di discutere la questione anche in costanza di crisi*».

Al termine della riunione il capogruppo del pci al Senato, Ugo Pecchioli, ha preso atto con favore che «*i gruppi che manifestavano la loro opposizione alla discussione del provvedimento non hanno creato difficoltà per l'approvazione entro il 7 aprile*».

Estremamente polemica la reazione radicale, che con il senatore Franco Corleone ha stigmatizzato il comportamento dei gruppi parlamentari. «*E' grave che si sia rotta la regola di rispettare una prassi che vuole unanimi i gruppi per legiferare in assenza di un governo abilitato. Quello che valeva nel momento in cui le risorse erano dei socialisti, socialdemocratici e dei ministri* — ha detto Corleone — *non è valso in questa occasione in cui il gruppo federalista europeo ha manifestato la propria contrarietà da solo alla decisione*».

Pierluigi Franz

A PAGINA 9

Da Mico ribadisce le accuse a Duride

di Ruggero Conteduca

Gorbaciov incontra Brandt

«C'è panico in Urss per le mie riforme»

«Si pensa, sbagliando, che tutto crolli»

MOSCA — Gorbaciov ha ammesso ieri che le riforme da lui volute hanno generato polemiche e smarrimento nella società: «Qualcuno si lascia prendere dal panico», ha detto il segretario del pcus, secondo quanto riferisce la agenzia *Tass*, nel ricevere il presidente della Internazionale socialista Brandt. «*C'è gente che pensa che tutto stia crollando. Proprio come all'inizio del secolo "la materia svanisce", nella mente di certe persone, in seguito alle nuove scoperte della fisica, adesso ad alcuni sembra che il socialismo svanisca*».

La realtà di ciò che sta accadendo, ha detto ancora Gorbaciov, è che il socialismo «*si sta liberando di tutto ciò che lo aveva deformato in passato, e sta dimostrando un dinamismo straordinario, la ricchezza del suo contenuto sociale ed umanistico*».

Gorbaciov ha fatto anche riferimento alla situazione nel Caucaso, denunciando tentativi di interferenze da parte di elementi stranieri in relazione ai problemi etnici venuti al pettine con gli scontri in Armenia: «Essi — ha affermato — stanno cercando di *interferire nei nostri affari interni, esacerbare i problemi dall'esterno e promuovere delle provocazioni. Oggi, ciò è evidente in particolare in relazione agli eventi nel Nagorny-Karabakh*».

Gorbaciov se l'è presa sopratutto con i responsabili dell'informazione: «*Diverse stazioni radiofoniche, anche ufficiali, si sono aggregate alla attività sovversiva*».

Il capo del Cremlino ha inoltre espressamente la *Deutsche Welle*. *(Agi-Ap)*

(A pag. 4: la Pravda attacca i conservatori. Di Emanuele Novazio).

PARTONO PER PANAMA NUOVE TRUPPE USA

Fort Ord. Un primo contingente di circa duecento soldati americani ha lasciato ieri mattina la propria base in California per dirigersi nel Panama, dove gli Stati Uniti hanno deciso nei giorni scorsi di rafforzare la propria presenza militare in vista di possibili disordini. Le truppe, accompagnate da elicotteri (nella foto il decollo di quattro «Blackhawk»), unità di polizia militare e cani addestrati, stazioneranno all'interno delle basi Usa e saranno destinate a proteggere i cittadini americani che vivono nella Repubblica centroamericana. Secondo un annuncio del Pentagono, gli Stati Uniti invieranno entro domani 1300 uomini e una trentina di elicotteri. Intanto a Panama il fronte dello sciopero generale indetto dall'opposizione contro l'uomo forte del regime, il generale Manuel Antonio Noriega, mostra i primi segni di cedimento: molti negozi e molte fabbriche sono di nuovo aperti, è naufragato anche un tentativo di mediazione della Chiesa (A pagina 12: «Panama, fine di un paradiso»)

Inchiesta sulla vendita di elicotteri «Agusta» a Paesi in guerra passando attraverso l'Iran

Traffico d'armi: indiziato Vittorio Emanuele

ROMA — Vittorio Emanuele di Savoia, l'erede al trono che vive esule in Svizzera, sarebbe coinvolto in un traffico illegale di armi tra Italia e Iran, avvenuto nella prima metà degli Anni Settanta. E' scritto nel fascicolo giudiziario trasmesso dall'Ufficio istruzione di Venezia alla Procura della Repubblica di Roma. Mittente il giudice istruttore Carlo Mastelloni, destinatario il pubblico ministero Domenico Sica.

Toccherà a quest'ultimo decidere se aprire o meno l'inchiesta sollecitata dalla «denuncia» di Mastelloni. Insieme a Vittorio Emanuele, il magistrato veneziano fa il nome in tutto di quindici altri tre noti eccellenti: l'ex ministro democristiano Mario Pedini, il conte Corrado Agusta, presidente onorario della fabbrica d'elicotteri «Agusta», e il diplomatico Luigi Cottafavi, ambasciatore dell'Italia a Teheran dal 1972 al '78, oggi in pensione.

Secondo l'accusa, i quattro avrebbero trattato diverse forniture di elicotteri da combattimento «Agusta 204», «205» e «206» tra l'Italia e l'Iran, che dopo lo sbarco nel Paese dello Scià avrebbero preso illegalmente la via della Giordania. Attraverso Singapore e la Malaysia, invece, elicotteri e pezzi di ricambio sarebbero finiti in Israele, Sud Africa e Taiwan.

Questo nuovo capitolo del commercio illecito delle armi è scaturito dalla maxi-inchiesta sui traffici clandestini col Medio Oriente condotta tra mille difficoltà dal giudice Mastelloni. Indagando su alcune forniture finite negli arsenali dell'Olp, il magistrato ha scoperto che licenze e autorizzazioni concesse per armare l'esercito di Reza Pahlavi venivano in realtà utilizzate in favore della Giordania. Un simile reato, in violazione della legge che regola il commercio bellico, è però di competenza della magistratura romana. E così, dopo gli interrogatori del conte Agusta e dell'ex direttore generale degli armamenti del ministero della Difesa, generale Piovano, Mastelloni ha mandato tutto al giudice Sica che ha già in corso un'inchiesta su traffici più recenti con l'Iran, che videro avvenire il Golfo Persico come vertice finale della «triangolazione» anziché come sponda.

Ma come è finito in questa vicenda Vittorio Emanuele? L'erede dei Savoia era di casa a Teheran prima dell'avvento al potere di Khomeini. Si recava spesso in Iran, era amico personale dello Scià, laggiù s'è sposato con Marina Doria. Per questi suoi particolari agganci l'«Agusta» decise di utilizzarlo come intermediario dei suoi affari con la Persia. Collegato con Vittorio Emanuele era il generale Toffanin, capo delle forze logistiche della Persia, che secondo il giudice Mastelloni avrebbe firmato falsi certificati di «destinazione finale» in cambio di tangenti.

E che gli elicotteri avrebbero preso una strada diversa da quella scritta sulle autorizzazioni rilasciate in Italia era noto — nella ricostruzione fatta dal magistrato — anche al conte Agusta, all'allora ambasciatore Cottafavi (considerato il tramite dei vari rapporti intessuti a Teheran) e a Mario Pedini, che in quell'epoca era sottosegretario agli Esteri. Per quest'ultimo e per Cottafavi, Mastelloni avrebbe ipotizzato l'accusa di «infedeltà in affari di Stato».

Vittorio Emanuele non ha mai negato di aver lavorato in Iran per conto dell'«Agusta», ma ha sempre detto che tutto si svolgeva regolarmente. Ancora nel dicembre scorso, nella sua residenza ginevrina, ha dichiarato: «*Io ho lavorato nel campo degli elicotteri fino a otto anni fa. Facevo l'intermediario per la vendita di normalissimi apparecchi costruiti dalla "Agusta". Mi hanno la mia provvigione come ogni altro rappresentante*».

Già in passato erano circolate voci su un coinvolgimento dell'erede al trono nel traffico clandestino d'armi, ma lui respinse, sdegnato, ogni accusa: «*Nessuna magistratura di nessun Paese si è sentita in dovere d'indagare [illegible] sul mio conto*». Poi è arrivata l'inchiesta di Mastelloni, trasmessa ora a Sica. Ma adesso davanti ai magistrati c'è un grosso rebus: come si può iniziare un processo contro un esule, che per legge non può entrare in Italia e quindi venirsi a difendere?

Giovanni Bianconi

(Altro servizio a pag. 2)

Il presidente incaricato ha già visto i segretari di pli e psdi: nessun ostacolo

Oggi De Mita alla prova di Craxi

I socialisti hanno preparato un documento di controproposte programmatiche - I repubblicani chiederanno una legge sugli scioperi

ROMA — Ciriaco De Mita ha iniziato quella che è stata annunciata come la settimana della verità per il suo tentativo di costituire un governo con la consueta e intenzionale flemma. Ieri pomeriggio il presidente incaricato ha ricevuto le delegazioni del pli e del psdi, che gli hanno presentato alcune richieste di approfondimento sul programma, ascoltando a lungo (l'incontro con il pli è durato quasi due ore e mezzo), convenendo molto, ma scoprendosi poco. «Oggi non ho trovato ostacoli», ha affermato De Mita al termine della giornata, non nascondendosi che il confronto-chiave sarà quello che avrà questa mattina con i socialisti. «Domani vi dirò — ha aggiunto rispondendo a una domanda sulla data del vertice collegiale annunciato. — Vi dirò quando avrò sentito tutti».

Ieri Bettino Craxi, rientrato da una breve vacanza tunisina, ha convocato alcuni componenti del comitato che aveva ricevuto l'incarico di mettere a punto precise proposte programmatiche, per vedere il lavoro svolto. Al di là di qualche voce di dubbia fonte, da via del Corso non è uscito niente di significativo per espressa volontà del *leader* socialista, che non vuole legarsi le mani alla vigilia di una trattativa. In serata, l'ufficio-stampa del psi ha reso noto che è stato elaborato un documento che sarà consegnato oggi a De Mita. Tuttavia, è stato considerato un segnale positivo rispetto al clima estremamente nella maggioranza potenziale il fatto che, proprio ieri sera, si stanno profilando un accordo al Senato sul problema della legge per la responsabilità civile dei giudici.

De Mita, non Craxi, si dovrà probabilmente scoprire un po' di più di quanto non abbia fatto con Altissimo, al quale ha fatto soltanto vedere, senza consegnarglielo, le famose «schede allegate» al programma come per testimoniarne l'indefettibile esistenza. Ai liberali, che si sono presentati nell'ufficio del presidente incaricato con un pacchetto di disegni di legge e un documento di una dozzina di cartelle, riassuntivo delle loro perplessità programmatiche, De Mita ha invariabilmente fatto notare che le questioni da loro poste erano già contenute nella «*bozza di programma*»: «*Questo c'è alla tal pagina... Anche questo è specificato*».

Alla fine dell'incontro, più che insoddisfatti e dissenzienti, i liberali sono sembrati concertati. «*Apprezziamo indicazioni e approfondimenti su alcune questioni specifiche* — ha dichiarato il segretario liberale Renato Altissimo dopo l'incontro — in modo particolare per quanto riguarda la manovra economico-finanziaria, la manovra fiscale e la politica per le partecipazioni statali». Richiesto di un'opinione generale sull'andamento della trattativa di governo, Altissimo ha risposto che «*se si lavora è perché c'è il terreno su cui lavorare*».

Il segretario socialdemocratico, Antonio Cariglia, ha affermato che il suo partito ha chiesto «*chiarimenti*», producendo numerose proposte su altrettante materie, come, per citarne qualcuna, scuola, finanza locale, energia e Mezzogiorno. Ma Cariglia ha tenuto comunque a spiegare che la richiesta di chiarimenti programmatici non discendeva dal desiderio nascosto di «*rendere difficile il lavoro a De Mita*», ma dalla necessità, ineludibile in governi di coalizione, di «precisi» al fine di «evitare poi discussioni durante l'iter governativo».

I repubblicani, che saranno ricevuti oggi prima dei socialisti, hanno reso noto di aver inviato, fin da venerdì pomeriggio della scorsa settimana, una lettera di cinque o sei pagine di appunti programmatici a De Mita. Gli appunti riguardano finanza pubblica (con La Malfa è abbastanza soddisfatto della «scheda» relativa che lui, unico fortunato, ha ricevuto da qualche giorno), politica estera, informazione, scuola, diritto di sciopero (i pri chiede che il programma parli esplicitamente di una legge). Se l'incontro con i socialisti andrà bene, De Mita, questa sera, potrà annunciare la convocazione di quel vertice collegiale di maggioranza che ha assunto ormai il simbolo dell'ultima boa da superare prima della *sprint* finale.

A margine del dibattito, peraltro esiguo e sfuggente, sulla formazione del nuovo governo, ieri repubblicani e liberali si sono scambiati colpi al bersaglio grosso sul tema dell'alternativa. Un corsivo della *Voce repubblicana* ha accusato Altissimo di scarsa «*euforia*» per aver dichiarato a *Panorama* il suo interesse per il disegno «*mitterrandiano*» dell'alternativa a cui Craxi si starebbe dedicando. Poiché la *Voce* ha anche insinuato che il pli possa essere tentato da operazioni di potere, l'*Opinione*, organo liberale, ha accusato i repubblicani di «*essere le trasveggole*» e di essere, come si dice, «*specchietti*». La *Voce*, risentita per la «*scortesia dei toni*», ha ribattuto che, se i repubblicani hanno le trasveggole, allora vuol dire che Altissimo non ha detto di essere interessato all'alternativa. Oppure lo ha detto? Il pri richiede un supplemento di spiegazione.

p. pas.

UN PIANISTA PER CHIRAC

Parigi. Due manifesti del gollista francese Jacques Chirac, candidato alla presidenza della Repubblica, con la scritta «Insieme, andremo più lontano», campeggiano sul muro di una vecchia casa sotto un gigantesco dipinto che rappresenta la mano d'un pianista sulla tastiera. I francesi andranno alle urne il 24 aprile e l'8 maggio (Ap)

Chi guiderà la dc

ROMA — E ora Ciriaco De Mita deve pensare anche al problemi della democrazia cristiana. Fedeli al patto stipulato all'inizio della crisi, tutti i maggiorenti del partito hanno finora assecondato le mosse del presidente incaricato. Ma da questa settimana il segretario della dc dovrà studiare anche i problemi di rassetto interno. «Contestualità» è, infatti, la parola che va di moda tra i sostenitori del «grande centro» di Antonio Gava e Arnaldo Forlani, tra i fans di Giulio Andreotti, tra i «grandi statori» di Carlo Donat-Cattin. Una parola che ha questo significato: la soluzione della crisi di governo deve andare di pari passo con il riequilibrio nella dc.

E' uno slogan che raccoglie tutto il partito meno la sinistra, che non vuole creare difficoltà a Ciriaco De Mita. «*Debbono essere gli altri a porre il problema*», ripete il vicesegretario Guido Bodrato. E gli altri si apprestano a farlo, ma con molta discrezione. Nessuno vuole offrire pretesti ai socialisti. La partita democristiana si gioca contemporaneamente a quella sul governo, ma su un altro tavolo. L'unico riferimento è la scelta dei ministri dc che sarà collegata direttamente al nuovo assetto interno del partito.

«*In questi giorni dobbiamo decidere anche per il partito*», dice senza mezzi termini il vicesegretario Vincenzo Scotti. «*Contestualità senza alcun dubbio*», è il ritornello di Cirino Pomicino. E negli incontri tra gli esponenti democristiani si parla solo di questo.

Ieri Arnaldo Forlani, Antonio Gava, Vincenzo Scotti e Publio Fiori hanno fatto il punto per il «grande centro» tra lo studio del presidente del partito, a piazza del Gesù, e quello del presidente della commissione Esteri di Montecitorio, a via del Plebiscito. Scotti sintetizza la loro posizione: «*Da qui al congresso non ci può essere solo un parafulmine, il presidente-segretario. E' bene che al partito ci sia un vicario, e, per ragioni di equilibrio, è giusto che sia del centro*». Le ipotesi a cui pensano gli uomini del centro prevedono o una vicesegreteria unica ad Antonio Gava (che per sé pensa anche al ministero dell'Interno); o Vincenzo Scotti elevato al rango di vicesegretario «vicario». In più per Gava e soci, il prossimo congresso deve essere celebrato in tempi brevi: «entro novembre», dice Scotti.

Sempre ieri, il prima mattina, si sono dati appuntamento nell'ufficio di Mino Martinazzoli, al gruppo dc della Camera, alcuni esponenti della sinistra: Bodrato, Martinazzoli, Leopoldo Elia, Giovanni Galloni, Sergio Mattarella. Sei sono fioccati i «no» a tutti gli organigrammi che sono stati ipotizzati in questi giorni. Martinazzoli non ha nessuna intenzione di lasciare il gruppo della Camera per il governo, Guido Bodrato non vuole rinunciare alla vicesegreteria; ed in ogni caso non vuole diventare capogruppo dei deputati. «*Noi stiamo fermi, ma se bisogna cambiare qualcosa anche noi abbiamo cose in ordine*», spiega Guido Bodrato.

Del partito avevano parlato la settimana scorsa anche Carlo Donat-Cattin e Giulio Andreotti, in un incontro nello studio del ministro degli Esteri in piazza in Lucina. Il ministro della Sanità è il più deciso a chiedere un nuovo segretario all'indomani del trasferimento di De Mita a Palazzo Chigi. Ma anche Andreotti non scherza. Vuole il congresso in autunno (ottobre). E' d'accordo per una vicesegreteria unica (preferibilmente Gava), mentre respinge l'ipotesi che prevede il mantenimento dei due vicesegretari: a quel punto anche gli andreottiani verrebbero il loro. Poi gli uomini del ministro degli Esteri continuano a reclamare un secondo ministero.

E De Mita? Lui per ora risponde con il silenzio. Preferisce rimanere nel vago. Anche perché il rebus che ha di fronte è complesso: dare un nuovo equilibrio al partito senza perderne il controllo non è semplice. Ma è comprensibile che più si avvicinerà alla soluzione della crisi, più stringenti saranno le richieste nella dc. Così questa crisi che si è aperta con un vertice democristiano a casa Gava, probabilmente si concluderà nello stesso modo. Al massimo cambierà il padrone di casa.

Augusto Minzolini

■ «Fuori ruolo» organico 359 magistrati

ROMA — Sono 359 i magistrati «fuori ruolo» organico ed impegnati in organismi statali e no, con incarichi non giurisdizionali. Il dato è stato reso noto dal ministro di Grazia e giustizia Giuliano Vassalli, in risposta a un'interrogazione presentata dal senatore dc Antonino Murmura.

Fra i magistrati fuori ruolo organico, 18 sono alla Corte Costituzionale, 2 alla presidenza della Repubblica, 3 a quella del Consiglio dei ministri, 11 sono parlamentari, 8 hanno un mandato regionale, uno è nell'ufficio del garante per l'edilizia, uno impegnato in organismi internazionali, uno alla Corte di giustizia Cee. *(Agi)*

L'aborto senza dirlo al marito

Padre per amore non in pretura

Poco meno di quattro anni fa il signor Giampiero B. si è rivolto a Luigi Del Pino, pretore di S. Donà del Piave, per ottenere dalla propria moglie Ornella un adeguato risarcimento di danni «*per lesione al diritto di paternità*». La donna infatti aveva abortito volontariamente senza consultarsi con lui, anzi, senza neppure informarlo della propria decisione. In termini di norme vigenti il magistrato avrebbe dovuto respingere l'istanza, perché l'art. 5 della legge 194 del 22 maggio 1978, che regola l'interruzione di gravidanza, prevede che il marito possa essere consultato soltanto «*ove la donna lo consenta*». E in effetti, secondo una prassi ormai consolidata, la gestante che si presenti con tale proposito agli organismi sanitari è tenuta ad un colloquio preliminare per esporre e discutere le motivazioni della propria decisione, ma non è obbligata a produrre attestati di consenso del marito.

Tuttavia il magistrato è stato colto da perplessità inquietanti e ha presentato alla Corte Costituzionale un esposto inteso a porre in dubbio la legittimità del predetto art. 5, in quanto caso, con l'ignorare del tutto l'opinione e la volontà del padre, anche ove questi si identifichi con il legittimo consorte, sarebbe in fiero contrasto con gli articoli 29 e 30 della Costituzione, che sanciscono la parità assoluta dei coniugi nell'ambito del matrimonio. Ha sostenuto il pretore di S. Donà che tale norma, anche se «*può apparire giustificata per le ipotesi di concepimento al di fuori del matrimonio, appare palesemente incostituzionale per le ipotesi di concepimento avvenuto tra moglie e marito durante il matrimonio*».

Va detto subito che questa incompatibilità non solo non è flagrante, ma che in realtà non sussiste. Recita infatti l'art. 29: «*Il matrimonio è ordinato sull'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare*». Col riconoscere l'eguaglianza morale e politica dei coniugi si volle segnare la fine dell'autorità patriarcale e la pienezza della dignità conseguita dalla donna attraverso millenni di sacrifici e le ultime durissime prove della guerra; con i «*limiti stabiliti dalla legge*» si volle lasciar aperta al legislatore una possibilità di intervento ogni volta che la parità si risolvesse in conflitto insanabile e in paralisi di ogni decisione. Infatti due pari grado o sono d'accordo fra loro, e dunque il problema non si pone, oppure discordano, e allora ecco i contrasti, i litigi, le parole grosse. Talora si arriva così a rotture definitive, più spesso a quel lavorio sordo di persuasione-sopraffazione grazie al quale il più forte di carattere o quello affettivamente privilegiato finisce per imporre la propria volontà con minacce o lusinghe.

Quanto all'art. 30 della Costituzione, esso dispone che «*è dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio*»: una norma palesemente intesa a tutelare i figli dall'ingiuria e dall'abbandono, facendone carico anche ad un genitore singolo; e il dovere riguarda i figli nati, non gli embrioni concepiti. Questo sarà comunque il nodo ultimo da affrontare.

La sentenza della Consulta n. 389, stilata di persona dal suo presidente Francesco Saja ed emanata il 31 scorso, ha respinto l'eccezione del pretore, sottolineando che la norma in discussione è frutto di una «*scelta politico-legislativa, insindacabile da parte della Corte, di considerare la donna unica responsabile della decisione di interrompere la gravidanza*» e che si tratta di una scelta razionale e coerente al disegno generale dell'intero provvedimento legislativo, che ha inteso porre in primo piano «*l'incidenza, se non esclusiva sicuramente prevalente, dello stato di gravidanza sulla salute sia fisica sia psichica della donna*».

Solo un dissenso radicale fra i coniugi può far insorgere il problema, e poiché uno deve decidere, non sembra giusto che a farlo debba essere il marito, cui la procreazione procura solo pochi attimi di piacere, e non la donna, chiamata a sopportare una gestazione lunga e spesso penosa, le doglie del parto e gran parte delle fatiche dell'allevamento. E poi, a quale infelicità non sarebbe votato un figlio subito e non voluto, frutto di una maternità coatta?

Il segretario dei mai, con baldanzoso maschilismo, ha subito rilevato una «*visione incongruenza*» tra l'affidare l'educazione dei figli a entrambi i genitori, mentre ad uno solo è lasciata la decisione di metterli al mondo; e conclude rudemente che la madre, «*ciò detto chiaro e forte, non concepisce un figlio per partenogenesi*». No di certo, vorrei aggiungere con un sussurro, ma col gamone del formaggio potrebbe: deve dirlo al marito, se l'assale lo scrupolo del tradimento? Come può il prof. Finocchiaro ordinario di Diritto ecclesiastico alla Sapienza, sostenere che «*lo stato di gravidanza deriva da comportamenti volontari della coppia*», i cui effetti sono dunque comuni? E se la donna ha dovuto soggiacere ad attenzioni non gradite da parte del coniuge? E se ha un amante nascosto? La saggezza degli antichi aveva sancito che *pater incertus, mater semper certa*.

Quanto al prof. Giarda della Cattolica di Milano, che pone il quesito: «*Chi tutela il diritto del padre ad avere un figlio?*», vorrei rispondergli: «*L'amore e la stima di una donna disposta a generarlo e crescerlo con lui*». In conclusione, la questione sollevata intorno all'art. 5 il «*marginale*» (come ha riconosciuto uno dei leader cattolici del Movimento per la Vita) è pretestuosa. L'occasione che si vuol cogliere è di riesumare la questione ben più generale dell'aborto, segnando valore ad un referendum eloquente, proprio oggi che a referendum di ben più ristretto significato civile si vuole attribuire carattere di inviolabilità.

Il punto di dissenso è se l'embrione sia un essere umano e l'aborto un omicidio, oppure se l'uomo si formi con lenta elaborazione e solo la nascita gli conferisca piena personalità. Teologi e filosofi, genetisti e biologi sostengono in proposito tesi disparate, ma il popolo italiano, per quanto lo riguarda, ha già deciso a larga maggioranza. Se l'unità e la sacralità della famiglia devono fallire con la rifusione di danni in pretura, dobbiamo ribellarci a questo mortificante squallore.

Luigi Firpo

I nostri soldi

di Mario Salvatorelli

I risparmi di una donna sola

«Allo scoglio dei 60 anni, con molti sacrifici ho potuto risparmiare 50 milioni a tutt'oggi. Questi soldi, sino a tre anni fa, li avevo depositati in banca, un po' vincolati, e un po' al portatore. Gli interessi diminuivano sempre, così decisi di estinguere i libretti, e fare tutto il versamento in Buoni postali fruttiferi (anche perché a due passi da casa c'è l'ufficio postale e tutte le impiegate mi conoscono bene)». Chi scrive da Novara è la lettrice A. F. La lettera è firmata, ma, dice la signora, *«non vorrei che a causa di qualche malintenzionato, coi tempi che corrono, mi succedesse qualcosa»*. Prosegue confessando che di Bot e Cct non se ne intende e conclude: *«Sono una donna sola, ho una piccola pensione e questi risparmi potrebbero servirmi. Ho fatto bene a fare tutto questo versamento in Buoni postali? Posso stare tranquilla?»*.

Cara signora, il suo risparmio è sicuro alla Posta almeno quanto lo era prima, in banca, e con un miglior rendimento. Se, come mi sembra di capire dalla sua lettera, ha sottoscritto Buoni postali fruttiferi a termine, il suo gruzzolo si raddoppierà in sette anni e si triplicherà in undici, con una trattenuta fiscale del 12,50 per cento (pari a quella sul rendimento dei titoli di Stato), invece dell'imposta del 25 o del 30 per cento che colpisce i libretti di risparmio bancari, vincolati o non vincolati. Se, invece, i suoi sono Buoni postali fruttiferi ordinari, il loro rendimento è pur sempre più elevato — al netto delle imposte — di quello dei libretti bancari: 8 per cento per i primi 5 anni, 9 dal 6° al 10 anno, 10,50 dall'11° al 15°, e 12 per cento dal 16° anno in poi, con una trattenuta fiscale del 12 e mezzo per cento. Aggiungerò, tanto perché la nostra lettrice non si senta più sola, che i sottoscrittori di Buoni postali sono almeno 5 milioni (per un totale di 55 milioni di Buoni), i possessori di libretti postali sono 11 milioni, e che attualmente il risparmio postale ammonta ad almeno 70 mila miliardi di lire.

Meno semplice è rispondere al signor G. B. (lettera firmata), di Torino: *«Sono pensionato di Cri e di Bot e sino a tutto il 1987, i miei Bot a 6 mesi venivano regolarmente rinnovati, su mia tempestiva richiesta, alla scadenza. Dal gennaio 1988 (è la seconda volta) non me li rinnovano, e non ho capito bene per quale motivo. Quelli scaduti a gennaio '88, anziché a 6 mesi, me li hanno assegnati a 8 mesi (scadenza 30 settembre, anziché 31 luglio). Io ci rimetto due mesi d'interessi. Ora, quelli scaduti a marzo, mi comunicano il 23 marzo che non mi sono stati assegnati. Così, ci rimetto altri interessi. E' tutto regolare? Mi pare di aver letto, settimane or sono, che ci deve essere stato qualche cambiamento nel sistema dell'assegnazione dei Bot»*.

Confesso che anch'io «non ho capito bene». Innanzitutto Bot a 8 mesi non esistono, quindi c'è da pensare che la banca abbia assegnato al lettore Bot annuali che aveva in portafoglio e che scadevano dopo otto mesi, cioè il 30 settembre. Oppure può averli acquistati in Borsa e poi passati al cliente, ma per far questo sarebbe occorsa una disposizione precisa del cliente stesso. In ogni caso, non mi pare abbia molto senso affermare: «*Ci rimetto due mesi d'interessi*». Come ben si sa, il cosiddetto «interesse» dei Bot consiste nella differenza tra il prezzo d'acquisto e il valore nominale, di 100 lire, che verrà rimborsato alla scadenza.

Si potrà parlare di rendimento inferiore, o superiore, rispetto a quello dei Bot a 6 mesi, che il lettore avrebbe acquistato il 1° agosto, se la banca gli avesse assegnato Bot che scadevano il 31 luglio, ma non di «perdita» d'interesse. Ritengo, però, che il 1° ottobre il signor G. B. potrà egualmente sottoscrivere Bot, a 6 o a 12 mesi, data la frequenza con la quale questi titoli vengono offerti al pubblico.

Singolare appare anche la mancata assegnazione di marzo, perché non mi risulta che i Bot siano mai andati a riparto, cioè con un'assegnazione proporzionalmente inferiore alla cifra richiesta, tanto meno che non siano stati assegnati, se la prenotazione è stata fatta in tempo utile, e per giunta da un cliente abituale. In teoria almeno, non esiste un vero automatismo, in questo campo, e i maggiori istituti sono soliti avvisare i clienti, 15-20 giorni prima delle scadenze, invitandoli a presentarsi, oppure, se conosciuti bene, a dare telefonicamente disposizioni in merito. Se ciò non avviene, se il cliente non si fa vivo, oppure non ha dato disposizioni scritte di rinnovare i titoli alle rispettive scadenze (fino ad eventuale ordine in contrario), l'importo dei titoli scaduti viene versato sui rispettivi conti correnti. Infine, un cambiamento nel sistema di assegnazione dei Bot c'è stato, nel senso che si è passati all'asta competitiva, e il prezzo che viene pubblicato è una media, tra chi ha pagato i Bot di più e chi li ha pagati di meno, ma questo riguarda solo gli istituti di credito e i grandi investitori.

dall'Italia

■ Andreotti parla dei profughi polacchi

ROMA — «*L'immigrazione negli Stati Uniti di rifugiati temporaneamente accolti in Italia*» è stata al centro del colloquio tra Giulio Andreotti e il presidente della commissione Giustizia della Camera dei rappresentanti di Washington, Peter W. Rodino, accompagnato dall'ambasciatore americano a Roma, Maxwell Rabb.

Nell'incontro, che si è svolto ieri mattina a Villa Madama, il ministro degli Esteri — aggiunge il comunicato della Farnesina — ha sollevato in particolare la questione dei profughi polacchi e di altri Paesi dell'Est accolti temporaneamente nel nostro Paese in attesa del visto d'ingresso negli Stati Uniti. Con ogni probabilità, ha sollecitato Rodino ad adoperarsi perché l'iter delle pratiche relative alla loro immigrazione non si prolunghi.

L'80 per cento dei rifugiati stranieri in Italia, infatti, proviene da Paesi dell'Est europeo. La maggior parte è formata da cittadini polacchi: quindicimila.

■ Cintura di sicurezza subito per esercito

ROMA — Sono i militari i primi automobilisti italiani ad adeguare i loro comportamenti di guida alle norme in uso in tutta Europa. Dal 30 marzo, infatti, precorrendo di almeno un anno e mezzo i tempi previsti dalla legge approvata il 10 marzo scorso dalla commissione Trasporti della Camera, il personale militare che occupa i posti anteriori degli autoveicoli di servizio ha l'obbligo di indossare le cinture di sicurezza quando siano in dotazione al veicolo.

Il ministero della Difesa, infatti, «riconoscendo l'efficacia delle cinture di sicurezza», ha diramato la direttiva obbligatoria, riservando eventuali deroghe per esigenze di carattere operativo e addestrativo agli stati maggiori delle varie Forze Armate ed al comando generale dell'Arma dei carabinieri.

L'inchiesta sul traffico d'armi

Un problema giuridico per Vittorio Emanuele

Ritorno temporaneo per esercitare la difesa?

ROMA — La tredicesima disposizione transitoria e finale della Costituzione, tuttora in vigore, parla chiaro: «*Agli ex re di Casa Savoia, alle loro consorti e ai loro discendenti maschi sono vietati l'ingresso e il soggiorno nel territorio nazionale*». E allora, come possono i magistrati avviare un processo contro Vittorio Emanuele, l'erede al trono dei Savoia, senza che questi possa venire in Italia per difendersi?

E' un caso inedito e di difficile soluzione, che — se l'inchiesta sul traffico d'armi nella quale è coinvolto Vittorio Emanuele andrà avanti — appassionerà magistrati, penalisti ed esperti di diritto internazionale. Non ci sono infatti solo le norme del codice di procedura penale che prevedono il diritto dell'indiziato o dell'imputato di comparire davanti al giudice per far valere le proprie ragioni, ma anche le norme contenute nella Convenzione europea per i diritti umani, sottoscritta dall'Italia, che parla di diritto a regolare processo.

Ma è anche vero che il Consiglio di Stato, quando il 30 dicembre scorso ha dato l'assenso al rientro dell'ex regina Maria José, ha sottolineato che era un caso diverso da quelli previsti nella XIII disposizione, ciò che non varrebbe per Vittorio Emanuele.

Che fare allora? Una prima risposta, premesso che «*questo è un caso che occorre studiare attentamente*», la dà il penalista romano Franco Coppi: «*Si potrebbe consentire, per analogia con alcuni casi di estradizione temporanea, un ingresso nel Paese limitato nel tempo per dar modo all'imputato di presenziare alle varie fasi del processo*».

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

I principi

Mondo, con la disgregazione degli imperi coloniali dopo la Seconda guerra mondiale, due tendenze parallele e per certi aspetti contraddittorie. Una tendenza diversificatrice: sono sorti, o risorti, gli Stati nazionali. Una tendenza semplificatrice: molti di essi si sono caratterizzati ideologicamente «a sinistra» secondo una sorta di marxismo terzomondista che ha il suo antefatto storico nel grande «congresso dei popoli oppressi dell'Oriente» organizzato a Baku, in Azerbaidjan, sotto gli auspici della III Internazionale, nel settembre del 1920. E' accaduto così che mentre l'onda lunga del colonialismo europeo si ritirava sulle spiagge del Vecchio Continente, l'Europa invadeva il mondo con una delle sue ideologie più radicali. Per quanto sgradito ai Paesi di democrazia liberale il fenomeno era una paradossale conferma della vitalità dell'imperialismo europeo. In altre parole il mondo è diventato europeo, almeno tendenzialmente, nel momento stesso in cui l'Europa ha smesso di governarlo.

E' troppo presto per dire se questa tendenza possa considerarsi storicamente fallita. Ma essa è certamente in crisi là dove la volontà modernizzatrice dell'ideologia e delle sue élites si è scontrata contro il sentimento nazionale, tribale o religioso. E' il caso della Cambogia, dell'Afghanistan, del Tibet, vale a dire di quelle marche di frontiera dove il sentimento dell'indipendenza nazionale o dell'identità spirituale è più fortemente sentito. Non sappiamo come questi Paesi riusciranno a conciliare nei prossimi anni il loro bisogno di modernità e di tradizione. Ma non ci sorprende che la necessità di una soluzione, dopo tanti anni di lotte e difficili convivenze, abbia riportato alla ribalta un personaggio — il principe — che può meglio di altri, in tempi di crisi, ricostituire l'unità nazionale al di sopra delle parti o rappresentare la «diversità» del suo Paese. E' il re che proclamò la neutralità dell'Afghanistan il 6 settembre 1939 e riuscì a pilotare il suo Paese per molti anni fra gli scogli delle grandi potenze. E' Sihanuk il capo di Stato che adottò per la Cambogia, durante la guerra del Vietnam, una politica di parziale neutralità. E il Dalai Lama è l'erede di una «dinastia» di principi teocratici che hanno difeso la sostanziale lontananza del loro altopiano contro le ambizioni dei Paesi confinanti. Tutti e tre potrebbero essere chiamati a rappresentare, in determinate circostanze, la parte della «Patria» per ricomporne l'unità al di sopra delle parti o garantire forme di migliore convivenza con i grandi Paesi vicini.

Non sappiamo se avranno successo, ma il fenomeno merita d'essere tenuto d'occhio perché non è né bizzarro né occasionale. Dietro il «ritorno dei principi» vi è un problema più grande da cui dipendono in ultima analisi anche le relazioni Est-Ovest e gli equilibri politici del mondo: il rapporto fra ideologia e nazione nel Terzo Mondo.

Sergio Romano

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 539.682

NELLA PROVINCIA FRANCESE, LONTANA DALLA FACCIA TRUCCATA DI PARIGI

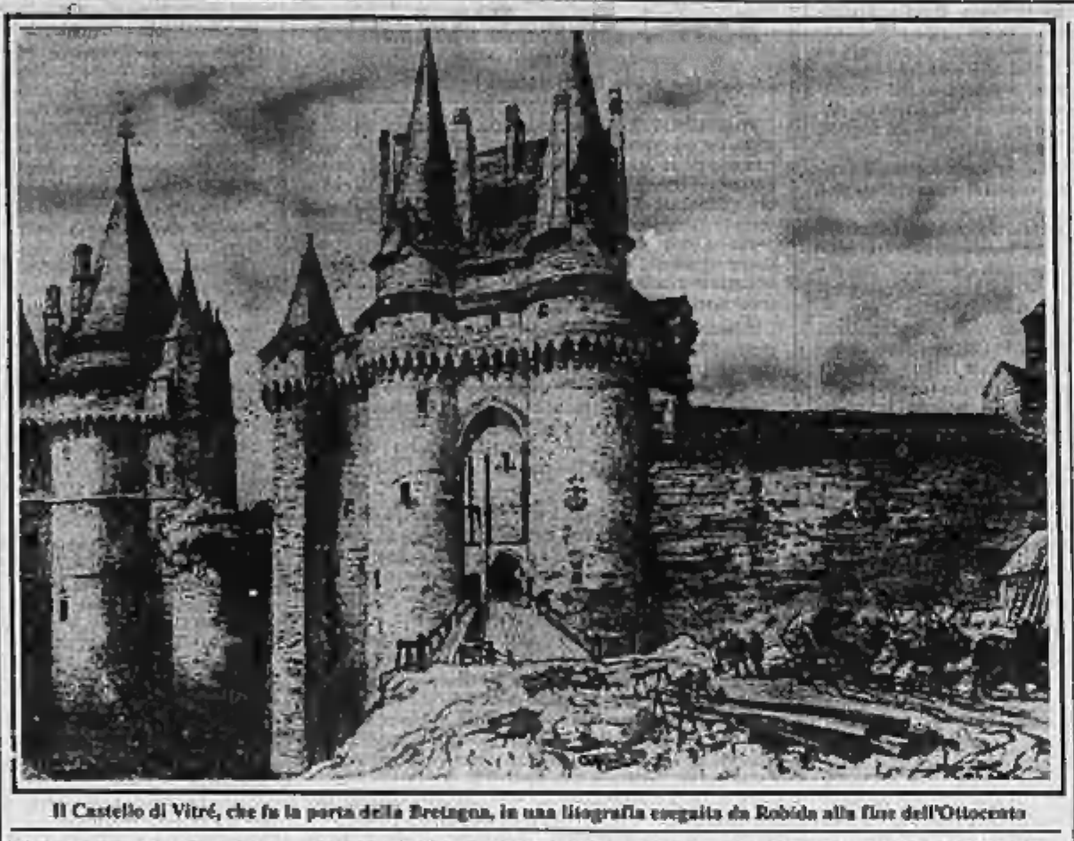
La Bretagna sfida i Gattopardi

Aggrappata alle chiesette, alle mucche, ai clan famigliari di celtica memoria, la regione resiste coraggiosamente al declino - In agricoltura produce più dell'Olanda - I castelli di Vitré e Fougère, puntuti come nei racconti di re Artù, sembrano difendersi dai nuovi re di Francia e dall'Europa che promettono - Qui appare insensata la gara a chi imita meglio De Gaulle, fra Chirac e Mitterrand

DAL NOSTRO INVIATO

VITRE' (Bretagna) — Vitré, Fougère: eccoci nella Bretagna insulare, granitica, Bretagna aggrappata alle sue chiesette, alle sue mucche, ai clan familiari di celtica memoria. Svizzera della Francia è stata chiamata, perché soffre e resiste da sola, e ce la fa — è impressionante vedere come ce la fa — a dispetto dello Stato padrino. Come sembra lontano, e bugiardo, il parlottio elettorale parigino! Qui Parigi fa meno colpo che altrove, tante idee bislacche sono sorte nella capitale e quasi sempre i bretoni le hanno osservate con incredulità. A Fougère ex capitale delle scarpe neppure arriva il treno, Cholet ex città dei fazzoletti ha ricevuto acqua e elettricità solo di recente, le strade sono impervie e il mare non è più quello, è una leggenda triste navigata dai ricchi turisti di Quiberon: verrà l'Europa, nel 1992, e avrà gli occhi — truccati ma ciechi — della capitale.

Qui è terra dei famosi *chouans* di Balzac, i contadini guerrieri che respinsero la Grande Rivoluzione. Un po' più a Sud, oltre la Loira, è la Vandea, che incrociò le armi con virulenza ancor maggiore, e dopo essere stata scriteriata divenne simbolo della reazione, dell'arretratezza rurale. Eppure chissà, forse proprio questa vocazione antirivoluzionaria protegge oggi l'una e l'altra regione dalla fede francese nei muramenti economici radicali, quelli che fanno piazza pulita del passato e sull'altare del futuro sacrificano tutto: mestieri lentamente appresi, fiducia della gente in se stessa, capacità manifatturiere fino a ieri glorificate e d'un tratto sbeffeggiate. Nelle regioni arretrate, vinte dalla storia, si raggruma come sempre una certa sapienza: avendo perduto molte guerre, Bretagna e Vandea osservano i duelli fra candidati alla presidenza e li giudicano ridicolmente sconnessi, ignari delle strategie dello scacco che le province sanno fabbricarsi, quando sono parricide. Attorno ai maestosi castelli medioevali di Vitré e Fougère, puntuti come nei racconti di Re Artù, le mura più solide sono quelle che tengono a distanza gli inglesi a Nord, i re di Francia a Est.



Il Castello di Vitré, che fu la porta della Bretagna, in una litografia eseguita da Robida alla fine dell'Ottocento

I bretoni aprono i giornali parigini, e non si capacitano. Di solito leggono assiduamente *Ouest France*, giornale dalle immense tirature che vende come nessun quotidiano francese (800 mila copie) e senza curarsi dei gridoli scandalizzati della capitale si ostina a mettere in prima pagina foto di mucca grassa, orge di latte, trattore. Aprono dunque *Le Monde* o *Libération* e sono sciupiti: che significa questa gara insensata a chi imita meglio De Gaulle, fra Chirac e Mitterrand? Che è questa storia di Raymond Barre assorbito nel giro di venticquattr'ore prima da Chirac poi da Mitterrand, per il semplice fatto — così spiegano i saccenti parigini — che *odiano Barre comunque non c'è nessuno*, nessuna forza politica, solo una nebulosa di partitelli (l'Udf, Unione per la democrazia francese) rappresentante un centro politico introvabile, senz'arte né radici?

Il centro è qui, in queste terre bretoni la democrazia cristiana ha radici profonde, visibilissime, e introvabili solo per chi non vuol vederle. Poco importa se Barre non trova le parole per dar voce a questa Francia cattolicissima che De Gaulle imbavagliò perché troppo interclassista, un po' peronista oltre che cattolica, originariamente ostile alla Quinta Repubblica e alla spaccatura del Paese in blocchi contrapposti: non per questo l'anima è una finzione.

Il bavaglio

«Nell'Ouest vedrà i "balacchi" della Francia», mi ha detto lo storico Felix Torres, *«non sono più del 20 per cento, contro il 45 che si ritrovano nei socialisti, e il 23 che vota bonapartista, gollista: ma sono i soli che dicono quel che pensano ma. Dicono che la modernizzazione giscardina di De Gaulle non funzionano più, che per creare nuovi impieghi bisogna organizzarsi orizzontalmente, localmente, e non attendersi più molto dalle finte partiche offerte dallo Stato prezzemolino»*.

In queste zone Mitterrand raccolse inaspettati consensi, nell'81, e non a caso oggi copia Barre, si scatena assieme a lui contro i clan partitici del gollista Chirac, perpetuatori dello Stato verticale, pinnificatore, ma ormai inerte, edificato dal Generale. *«Attraverso la mia persona un'altra Francia sarà al potere»*, suggerisce il Capo di Stato, proponendo un'alleanza tra sinistra e democristiani raggruppati nel Cds, Centro dei democratici sociali. Ma i bretoni gli credono fino a un certo punto: c'è qualcosa di ganopardesco nel presidente-candidato che la mattina incede alla maniera di De Gaulle, la sera si veste da democristiano e la notte carezza la vecchia sinistra nazionalizzatrice: c'è il rischio che tutto cambi, nell'incedere del sovrano, perché tutto, nel Paese, resti eguale.

A Vitré questo sospetto è forte, e si mescola con un orgoglio provinciale che si è fatto raro in Francia. E' una cittadina minuta con i suoi 14 mila abitanti, da sempre vota centro-destra e una decina d'anni fa quasi sprofondava, si spopolava. Poi però cominciò a darsi un gran da fare, riaprì industrie, soprattutto gestì quanti più posti possibili in direzione dei borghi rurali afflitti da sindrome d'abbandono. I contadini indispongono spesso Parigi, ma senza agricoltura i francesi già sarebbero a terra, incapaci di vendere alcunché. E la Bretagna ha fatto miracoli in questo campo, oggi produce più dell'Olanda.

Vitré ha anche ripulito il centro città: sulle strette strade si affacciano vecchie case bretoni restaurate, con le loro facciate chiare incastonate nel legno e i tetti a punta, empori e ristoranti non offendono l'occhio, a fianco della chiesa di Notre-Dame c'è un accogliente caffè. In Bretagna e Vandea è così che le cittadine si rimettono al lavoro, fabbricano in piena campagna vestiti e dischi compatti, come a Cholet: riscoprendo le proprie radici, costruendo su cerchi concentrici di solidarietà. Prima viene la famiglia, colla tutrice potente, poi le piccole associazioni, poi gli accordi fra padroni e sindacati, fra municipio e parrocchia, fra città e villaggi rurali, finché emerge un fitto reticolato di conoscenze, amicizie, clan per l'appunto, che trasversano orizzontalmente la vecchia spartizione fra sinistra e destra. *«L'arte democristiana è nulla con attitudine a voler pretendere in dosare di piccole associazioni»*, mi dice il sindaco socialista di Fougère, *«ed diventare parte del reticolato. Ma i vecchi notabili restano forti, e gollisti»*.

L'architetto di questa strategia dei reticolati si chiama Pierre Mehaignerie, uomo di Barre, ministro dell'Urbanismo e Trasporti, e sindaco di Vitré. Oggi Mehaignerie è considerato il campione dell'Ovest francese, è corteggiato dai socialisti, ed è lui che mi parla di nuovo deserto francese: *«La Francia è amministrata coi cervelli»*, mi dice nel castello di Vitré dov'è installato il municipio, *«e questa è la sua rovina perché nell'Europa del 1992 le periferie dovranno fare senza Parigi, senza Stato centrale. Per questo l'Italia del Nord è più forte di noi, e i tedeschi più abili, e gli olandesi più preparati: quando lo Stato è lontano, o meglio ancora modesto, la società impara a sommare sulle proprie risorse. La città medie e piccole si guardano attorno, riciclano fili di solidarietà con i Comuni circostanti. Milano e Torino per me sono esempi: hanno saputo creare, attorno a sé, un tessuto meno soggetto agli strappi. Mentre da noi no: le vocazioni fortunatamente si moltiplicano, ma in genere i francesi continuano a essere attratti dal centro, dalle città-capitali, e il nostro si stratifica, avanza. In alcune zone è ormai vera deserto demografico. Guardi la carta geografica, è una macchia che dal centro si estende fino alle colline dell'entroterra mediterraneo. Ogni cosa sembra diversa, in Francia: le scuole che in provincia si fondono, le strade che funzionano solo se conducono a Parigi, le industrie che tornano a installarsi presso la capitale per di aver vicino alla gente che comanda»*.

Mehaignerie è pessimista. Si dilunga sulle autostrade messe in cantiere dal suo ministero, che tra una decina d'anni collegheranno Rennes a Bordeaux, e Bordeaux a Italia e Svizzera, senza passare per Parigi, ma appena esprimo scetticismo si corregge: *«D'accordo, i francesi sfruttano fuori le autostrade, i treni, gli aerei superveloci. Anche questa mania dei trasporti li paralizza»*. Questa bramosia di esser condotti, sollevati da altri: dallo Stato ancora una volta, che non si stanca di voler integrare, civilizzare, anche quando non riesce. E che tuttavia sarà improvvisamente sulla disoccupazione, considerandola un incidente di percorso nell'inebriante fuga dalle ideologie: *«Di disoccupazione occorrerebbe invece parlare ogni minuto, se non vogliamo che ritorni alle ideologie nuova anche l'etica del lavoro. Occorrerebbe incitare finanziariamente chi produce o insegna in periferia, considerare i francesi come persone adulte, oltre che multiformi»*.

Preti e laici

Ascoltando Mehaignerie, mi torna in mente la sonnolenta piazzetta San Leonardo, a Fougère: protetta alle spalle dai giardini che guardano sulle vecchie mura e sulle valli divise da siepi (le montagne descritte da Balzac non le trovo, sono inventate), di fronte la poderosa chiesa di San Leonardo, e a sinistra, cucito al suo fianco, il municipio piccoletto. Bretagna è anche questo cattolicesimo ormai anemico ma poderoso, questa tensione secolare fra prete e insegnante della scuola pubblica, fra *chouan* imperituro e repubblicano incallito. E' il compromesso fra il bretone e il suo doppio. Jacques Faucheux, sindaco di Fougère, mi confessa che molti socialisti come lui vincano le elezioni, negli Anni Settanta e Ottanta, al grido: *«Siamo tutti "chouan"»*. Ma poi l'anima laica lo ha ripreso e oggi il sindaco giudica arcaiche, grevi come la chiesa cui il municipio è appiccicato, le famiglie bretoni che ti soffocano, ti radicano, e ti disperano.

Non so bene se abbia ragione Faucheux il mitterrandiano, o Mehaignerie il democristiano. So solo che in questo dualismo bretone è racchiuso uno dei drammi francesi: da una parte la scuola laica, sorretta dall'Amministrazione, educatrice di cardidati al servizio pubblico (i primi della classe andranno alla Scuola di amministrazione, gli ultimi alle Poste); dall'altra la Chiesa cattolica, diffidente per natura nei confronti della città, che ti avvita alla terra e cuce reticolati. Quando trionfano i laici — sostiene Mehaignerie — c'è fuga dalle province, e accentramento. Quando trionfano i cattolici c'è radicamento, approfondimento. E' una visione schematica, certo: Cartesio fu grande quando strappò le proprie radici, Balzac inventò montagne inesistenti ma seppe descrivere la provincia francese come nessun altro. E il radicamento può sconfinare anche terrorismo: silenziosa per anni, il Fronte di liberazione bretone è tornato a farsi vivo in questi giorni con tre attentati. Quel che resta vero è che la Francia tramonta, quando una delle sue anime si spezza. Quando non è più doppia, ma una. Quando non è tensione permanente tra universalità parigina e radicamento provinciale, tra fiducia nella politica e fede nelle «forze vive» della nazione.

Tramonta la Francia e vacilla prima ancora di alzarsi l'Europa liberoscambista del '92, se la tensione non è salvaguardata. I candidati alla presidenza promettono l'Europa, ma i provinciali che ho visto la vivono come una minaccia. Temono che l'Europa strapperà radici, punirà agricoltori o siderurgici ma risparmierà come sempre funzionari pubblici e finanzieri. Forse — sussurrano in Bretagna — l'Europa sarà un'immensa scuola laica, un gattopardo a dodici teste. I neofiti del Mercato unico farebbero bene a gettare uno sguardo sulla Bretagna: impossibilitata a scappare verso il mare, da quando pescatori e portuali sono disoccupati, ferita nella sua operosità agricola, la Bretagna guarì Bruxelles senza entusiasmi. Resiste coraggiosamente al declino ma è pur sempre dal suo venire profondo che è uscito l'uomo politico più chiuso, più incollerante, più inatteso dell'Europa occidentale: il neofascista Jean-Marie Le Pen.

Barbara Spinelli

Garzanti

Vincenzo Cerami
La lepre
Elusivo, silenzioso, accorto come una lepre, un'adolescente guida i passi di un uomo in un amore trasgressivo e scandaloso.
Mondadori Moderni
192 pagine, 20.000 lire

Michel Tournier
Il gallo cedrone
Quattordici «fiabe» moderne, quattordici racconti percorsi da sotterranee inquietudini o da misteriosa poesia.
Mondadori Moderni
264 pagine, 25.000 lire

Raymond Carver
Vuoi star zitta, per favore?
Precedente a *Di cosa parliamo quando parliamo d'amore*, il libro che ha rivelato Raymond Carver al pubblico americano.
Mondadori Moderni
240 pagine, 18.000 lire

Stan Nadolny
La scoperta della lentezza
Il più bell'elogio della «lentezza» che un uomo abbia mai tessuto con la propria esistenza.
Gli Elefanti
336 pagine, 15.000 lire

Francis Scott Fitzgerald
Di qua dal paradiso
Il mitico romanzo che inaugurò i ruggenti anni Venti.
Gli Elefanti
416 pagine, 15.000 lire

Clemente Rèbora
Le poesie
La più completa edizione dell'opera.
A cura di Gianni Mussini e Vanni Scheiwiller.
Mondadori
568 pagine, 50.000 lire

Mario Rigoni Stern
Interferenze
I Garzanti Poesia
256 pagine, 20.000 lire

Octavio Paz
Una terra, quattro o cinque mondi
Le considerazioni sulla storia contemporanea di un protagonista della letteratura mondiale.
Saggi Blu
192 pagine, 24.000 lire

Piero Angela
Quark Economia
I meccanismi economici che stanno cambiando il mondo.
I Garzanti
232 pagine, 9.000 lire

Ernst Kantorowicz
Federico II, imperatore
Nuova Cultura Storica
742 pagine, 39.000 lire
nella sigla A. Vallardi

Alain Camille Mességué
Maurice Mességué, mio padre
Il celebre «medico che cura con le erbe» nel racconto del figlio.
Quadrifoglio
240 pagine, 30.000 lire

Tom Boydell
Dirigere oggi
La managerialità: una guida pratica alle tecniche di autosviluppo.
Guide
200 pagine, 18.000 lire

Ingenieria
Con un vocabolario pratico.
Guide del turista
216 pagine, 14.000 lire

I rascabili della natura
Fiori selvatici
Funghi
Uccelli
Cultura Editoriale
Ogni volume 8000 lire

TASSE E SPESA IMPAZZITA: UN LIBRO DI ANTONIO MARTINO

Una piccola bibbia fiscale

MILANO — Tutti sanno cosa sono le tasse, solo pochi le hanno messe in rapporto al proprio margine di libertà. Eppure quando la spesa pubblica, come succede in Italia, si mangia oltre il 60 per cento di quello che tutti noi produciamo, senza accennare a fermarsi, *«la libertà individuale viene gravemente compromessa»*. Da questa considerazione parte Antonio Martino in *Noi e il fisco* (Edizioni Studio Tesi), breve saggio che, facendoci ripercorrere le distorsioni del sistema, vuole legittimare quel doveroso senso di rivolta del cittadino che ha avuto la sua prima esplosione con la marcia di Torino del novembre 1988. Un libro che ha un'altra grande qualità: di essere, a differenza della materia fiscale per sua natura intricata e ostica, di facile lettura e perfino divertente. Piccola Bibbia fiscal-filosofica che si riconcilia con l'argomento.

Citiamo uno dei tanti esempi. Il peso crescente della fiscalità sale col crescere della spesa pubblica, e si misura nel numero di giornate lavorative che l'italiano medio regala allo Stato. Quando il fisco si porta via oltre il 60 per cento del nostro reddito (dati 1986), questo significa che noi lavoriamo fino al 16 agosto per soddisfare lo Stato, e solo dopo Ferragosto cominciamo a lavorare, e guadagnare, per noi stessi (nel 1988 chissà dove saremo!). L'escalation è impressionante: nel 1960 lavoravamo per lo Stato quattro mesi all'anno, nel 1980 sei. Ma nel 1980 è iniziato il grande esproprio. E ancora: dal 1960 al 1985 la spesa pubblica in termini reali si è moltiplicata del 440 per cento, i prezzi sono aumentati, in media, poco più di dieci volte. Nell'anno 1986 il settore pubblico ha speso (calcolando un'azione senza soste, 24 ore su 24) un miliardo al minuto, contando un milione e mezzo a ogni singolo cittadino, ricco o povero, lavoratore, pensionato o disoccupato, uomo o donna, vecchio o bambino.

Colpevole di questa situazione è la spesa pubblica impazzita, un bilancio che come i neonati è caratterizzato *«da un robusto appetito da un lato... e mancanza di responsabilità dall'altro»*. Più a monte, la radice va cercata nell'*«anarchia costituzionale»* che presiede da anni al processo di formazione delle decisioni di spesa, quindi alla dilatazione del deficit. Le distorsioni, secondo l'analisi di Martino, sono parecchie, a cominciare dal fatto che molte decisioni sono dettate da gruppi di pressione ristretti, per i quali il beneficio è altissimo, mentre all'opposto il danno sotto forma di costo distribuito su tutti i cittadini è ridotto, e dunque non solleva obiezioni.

Responsabile dell'irresponsabilità governativa è anche il contrasto *«tra benefici visibili, e noti ai diretti interessati, e costi invisibili, non avvertibili da chi li deve sopportare»*, per cui i beneficianti, essendo pochi, sono *«facilmente organizzabili»*.

Una terza causa riguarda i benefici immediati e i costi differiti: i nostri governi, tradizionalmente brevi, sono portati ad adottare decisioni che producono risultati subito evidenti, finanziandoli con costi futuri, di cui si occuperanno i governi futuri.

Questa tendenza alla spesa a costo differito esplode in Italia a partire dai primi Anni Sessanta: dal 1953 al 1962 infatti, il deficit in valore assoluto era diminuito. Ma erano anni nei quali la regola dominante, secondo le impostazioni costituzionali ispirate a Einaudi e Vanoni, era la tendenza al pareggio. Poi, come sostiene Martino, è arrivata l'era dello *«statalismo»*, un sistema che tende *«ad essere immortale»*, nel senso che non riesce strutturalmente a rimangiarsi gli errori, ma solo ad accumularli. E dove le decisioni di spesa, per una serie di favori intrecciati, vengono prese a maggioranze apparenti, le quali in realtà sommano due o più minoranze, quindi due o più interessi di parte. Il risultato è una esplosione della pressione fiscale per lo più occulta: circa l'80 per cento delle imposte in Italia sono *«invisibili, pagate da contribuenti inconsapevoli»*, con danni crescenti proprio per le fasce meno ricche della società.

Non basta: secondo Martino questo Stato non restituisce affatto quello che prende, e quello che restituisce sotto forma di servizi lo dà male, in modo altrettanto offensivo e limitativo della libertà dei singoli. Inoltre, non è affatto vero che ponendo un freno alla spesa pubblica si crea disoccupazione: anzi è il contrario perché il deficit sottrae solo risorse a nuove produzioni. Ed è altrettanto errato pensare (gli esempi citati nel saggio sono numerosi) che il rimedio sia nella lotta agli evasori.

La conclusione è che sia giusto ribellarsi contro questo sistema fraudolento e antidemocratico, perché *«la protesta fiscale è la madre della democrazia moderna»*. Si può e si deve correggere la rotta. I rimedi sono molti e Martino ne suggerisce alcuni, ma il punto di partenza è uno solo, il più semplice: il ritorno alla Costituzione e alla corretta applicazione della sua regola.

Valeria Sacchi

■ Sei Miró rubati dal suo museo

BARCELLONA — Sei quadri di Miró sono stati rubati ieri all'alba dal museo a lui intitolato.

Risalgono al periodo in cui l'artista seguiva ancora lo stile figurativo: *Mas d'en poca* (1914), *Platja de Mont-Roig* (1918), *Nu femení* (1917), *Composicio* (1917), *Retrat d'una nena* (1919) e un secondo *Composicio* dipinto nel '20. *(Ansa)*

LONDRA: 98 DIPINTI DI LUCIAN TRA INNI E POLEMICHE

Divisi dal nipote di Freud

LONDRA — La prima volta che incontrai Lucian Freud fu molti anni fa: con una calcolata entrata da diva apparve letteralmente da dietro una cascata di bidoni di spazzatura. Eravamo a Portobello, di sabato naturalmente, e seguì tra noi una faticosa conversazione fatta di pause, di silenzi, di poche parole. Nello stesso modo, una ventina di minuti più tardi, spariva come in quel film di fantasmi, o di santi.

Non è né l'uno, né l'altro questo pittore che è alla sua seconda retrospettiva organizzata dall'Arts Council (cioè dallo Stato), un onore raro per un pittore contemporaneo. Questa mostra, alla Hayward Gallery, è già stata a Washington all'Hirshhorn Museum e ha proseguito per il Centre Pompidou, dove ha avuto grande successo. Dopo Londra (chiude i battenti il 17 aprile) andrà alla Galleria Nazionale di Berlino, dove Lucian Freud è nato 66 anni fa, terzo figlio di un architetto.

I suoi erano austriaci ed ebrei. Come Hitler prese il potere, il padre di Lucian, che aveva già dato un'occhiata a Londra, si portò via la famiglia, cinque anni prima che il vecchio nonno, il famoso Sigmund Freud, lasciasse Vienna malato di cancro, anche lui alla volta della capitale inglese.

Come si è aperta questa mostra di 98 dipinti e una ventina di stampe, senza scoppiati gli inni dei critici d'arte: *«Il maggior pittore realista inglese»*, ha scritto *Time*, *«un genio»*, *«il più grande pittore del secolo»*. Un paio di voci, sussurrate, hanno detto che non è vero. Una appartiene a Francis Bacon, il veramente grande pittore inglese. In effetti una delle migliori lunaggini di questa mostra lo rappresenta, il viso a pera, la faccia preoccupata, dipinto a punta di pennello, un po' come una miniatura e su rame.

Questo ritrattino di Bacon fu acquistato dalla Tate Gallery quasi subito, nel 1952, e dalle pareti del museo d'arte contemporanea inglese il viso pallido e spaventato di Francis Bacon dipinto dal giovane Lucian Freud è una delle più importanti testimonianze dell'arte inglese in questi ultimi anni.

Le prime gallerie dell'esposizione alla Hayward testimoniano la vicenda del giovane pittore uscito dalla Central School of Art, con un bagaglio visivo prettamente inglese. Il segno è duro, i ritratti della prima moglie, dagli occhi giganteschi e l'espressione fragile, hanno la precisione delle acqueforti e sono belle le osservazioni delle foglie, degli oggetti, quasi a Freud piacessero di gran lunga più le cose delle persone. In *Camera d'albergo* lo sfondo tradisce la Parigi del quartiere Latino: un giovane ansioso guarda verso il pittore, è Lucian Freud; l'autoritratto preoccupato sta in piedi presso un letto nel quale giace, vestita, spaventata, anni terrorizzata, la sua seconda moglie.

La mostra di Lucian Freud è questa. *L'immagine n. 17* la riassume tutta: ansia, preoccupazione, un ego stravagante, misoginia. Si apre poi una fase di Freud che sconfina con i dettagli più sinistri di Stanley Spencer e si avvicina al linguaggio della Germania Anni 20, al Neue Sachlichkeit. Quegli anni spaventati trasformavano le famiglie tedesche, le scene nei caffè di Berlino, persino i panorami di case, in carneficine, in scene di prostituzione, di débauche.

Lucian Freud: «Ritratto di Francis Bacon» (olio, 1952)

Così fa Lucian Freud quando dipinge la famiglia, gli amici, le donne amate che si trasformano in tragiche carni macellate. Mentre, poi, le sue donne offrono ai suoi occhi, e ai nostri, immagini di corpi sfatti, di muscoli a pezzi, di inquadrature ginecologiche, noi sappiamo che in effetti quelle donne sono ragazze giovani e belle e che Freud le trasforma in creature orribili, ributtanti.

Mentre i ritratti, i potenti che vediamo parte della mostra, in vari ritratti, subiscono ben altro trattamento. Si direbbe che al barone Thyssen-Bornemisza, per esempio, il pittore abbia fatta perdere almeno venti chili e che con Lord Goodman, famoso, potentissimo e amabile avvocato, sia stato di una gentilezza vistosa quasi sproporzionata. Anche il duca di Devonshire e sua cognata Michael Tree sono trattati benissimo. Insomma Freud fa l'opposto di quello che muoveva il pennello di Francesco Goya, che condannava i potenti, esponeva le loro debolezze mentre le sue donne, i più poveri, i deboli li trattava con occhio addolcito perché così li vedeva.

Si salva dall'ingiuria visiva la madre del pittore in una serie di ritratti (1972 e 1983-'84), ma la mostra rimane una galleria degli orrori. Non nel senso di Bacon che inventa una sua visione, che proietta un suo incubo che viviamo anche noi. Il realismo della pennellata di questo pittore invece mischia la cultura tedesca prebellica con quella inglese, in un momento che non ha nulla dei connotati che dettarono un certo tipo di espressionismo e lascia perplessi. Specie quando constatiamo che il realismo, cattivo, la pennellata grassa si ferma davanti alla potenza del denaro e del salotto.

Gaia Servadio

Scontro sulla perestrojka: la Pravda attacca i conservatori

«Manifesto anti-Gorbaciov»

L'organo del pcus in aspra polemica con un altro giornale ufficiale, Sovietskaja Rossia - «Difendendo Stalin si giustifica la tirannia» e si crea «anche confusione sulle scelte degli ultimi tre anni»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Da quando Gorbaciov è al potere, non s'era mai dato uno scontro pubblico di tale rilievo, tale risonanza e tale ampiezza tra sostenitori e oppositori della perestrojka; tra gorbacioviani, dunque, e nemici del segretario generale. Affidato, per il più, a due giornali ufficiali e legati, entrambi, al partito, ma la forma scelta dalla *Pravda*, ieri, per replicare a un recente articolo di *Sovietskaia Rossia* (una pagina fitta in entrambe le occasioni) non lascia dubbi: all'interno del pcus la spaccatura tra i innovatori e conservatori è lacerante, vistosa. Impossibile da ricucire o lenire in tempi prevedibili, par di capire.

La mancanza della firma, inoltre, fa all'intervento della *Pravda* l'autorevolezza delle occasioni più solenni, più rituali, più gravi: un altro segno delle preoccupazioni del Cremlino; del valore di monito, pubblico per giunta, attribuito all'intervento di ieri. E' la prima volta, infatti, che il quotidiano del pcus denuncia l'«illiceità di una «piattaforma ideologica», di «un manifesto delle forze contrarie alla perestrojka». Ma, scrive la *Pravda*, è quanto il lungo articolo ospitato da *Sovietskaia Rossia* fa nella sostanza, riassumendone il senso in due domande: «*Perché tutta questa perestrojka?*», e «*non ci siamo spinti troppo avanti sulla strada della democratizzazione?*».

Al centro di questo doppio quesito, di decisivo rilievo ideologico, politico e pratico nell'Urss di Gorbaciov, c'è la figura chiave delle più recenti polemiche e tensioni: Stalin, e il suo ruolo, le sue colpe e i suoi meriti.

E, dunque, una disposizione a letture antagoniste del passato: «*La nostalgia di certuni può forse essere compresa*», scrive la *Pravda*, «*ma non è corretto che un organo di stampa propagandi tali disposizioni*». Perché se «*oggi non esistono più argomenti proibiti*», e «*i giornali decidono da sé che cosa pubblicare*», l'articolo ospitato da *Sovietskaia Rossia* è «*un tentativo di rivedere le decisioni del partito*».

Sul passato, certo: «*Le repressioni di Stalin*», si legge nell'articolo, «*sono state esagerate, e le critiche alla sua politica stanno producendo atteggiamenti nichilisti e confusione ideologica tra i giovani sovietici*». Ma anche sulla politica d'oggi, sulle scelte fatte da Gorbaciov nei suoi tre anni di potere. Perché queste scelte, fa intendere la *Pravda*, a quell'atteggiamento verso il passato sono legate: «*Difendendo Stalin, ci si schiera in favore della conservazione, nella nostra vita d'oggi, dei metodi da lui scelti per 'risolvere' i problemi. Peggio ancora, si difende il diritto della tirannia*».

Per «*aspirare al socialismo*», s'inquieta dunque la *Pravda*, bisogna forse seguire quegli stessi metodi, bisogna recuperare «*la pratica di obbedire agli ordini senza pensare, bisogna sopprimere l'iniziativa?*, come Sovietskaia Rossia propone»? O bisogna, al contrario, «*ritornare ai principi di Lenin, alla giustizia sociale, alla democrazia, al calcolo economico, al rispetto per l'onore, la vita e la dignità individuale?*».

La risposta è secca e senza appello: «*Sono proprio i nostri oppositori ideologici ad identificare l'essenza del socialismo col vecchio pensiero, con i metodi autoritari. E ad allontanarsi, così, dal socialismo*».

Resta un interrogativo. Perché un giornale come *Sovietskaia Rossia*, noto un tempo per le sue posizioni filo-gorbacioviane e vicine alla perestrojka (come la stessa *Pravda* ricordava ieri) si è spostato tanto «a destra», fino a venire identificato dal quotidiano del pcus come il portavoce delle forze più conservatrici e nemiche del rinnovamento? Al quesito, per ora, non c'è risposta, e soltanto i prossimi mesi chiariranno forse i sommovimenti in corso nei labirinti del potere sovietico.

Certo, la battaglia sulla perestrojka affiorata sui due quotidiani comunisti è un sintomo preciso: una nuova tappa di una lotta della quale già si erano intuiti i contorni; ma che pare farsi sempre più netta, sempre più aspra, sempre più manifesta, mentre la scadenza della conferenza del partito si sta avvicinando.

Emanuele Novazio

Si vota in Afghanistan presente Shevardnadze

La guerriglia: c'è il piano per dividere il Paese

MOSCA — Presente il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze, da ieri e fino al 15 aprile si vota in Afghanistan per il Consiglio nazionale (Parlamento), composto da una Camera Bassa (230 seggi) e un Senato (130, di cui solo un terzo eletto dai cittadini). La guerriglia boicotterà la consultazione. Il presidente Najibullah l'ha inviato un messaggio all'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per chiedergli «*assistenza*» affinché i profughi afghani all'estero (oltre tre milioni) vengano aiutati a far ritorno in patria per prendere parte alle elezioni.

Fonti diplomatiche e della guerriglia hanno frattanto confermato l'esistenza di un piano del governo di Kabul per dividere in due zone il Paese: una a Nord, con capitale Mazar-e-Sharif, meno vulnerabile agli attacchi dei ribelli e quindi più sicura per il ritiro sovietico; l'altra a Sud.

Ieri, dopo aver incontrato a Mosca il leader del pcus, Willy Brandt, presidente dell'Internazionale socialista, ha dichiarato che Gorbaciov aveva deciso il ritiro dall'Afghanistan nel 1985, due mesi dopo essere stato eletto segretario generale del pcus.

■ Karabakh: scioperi, crack di 4 aziende

MOSCA — Quattro fabbriche sono andate in bancarotta, nel Nagorny Karabakh, a causa degli scioperi dei lavoratori che chiedono la restituzione della regione all'Armenia. Lo scrive la *Tass* in un dispaccio da Stepanakert, capoluogo del Karabakh, precisando che le perdite dovute agli scioperi ammontano a oltre quattro milioni di rubli, quasi dieci miliardi di lire.

I quattro stabilimenti, scrive la *Tass*, «*non vedranno più soldi o erano in rosso il primo aprile*». E' tuttavia improbabile che le quattro fabbriche chiudano davvero i battenti, considerate le nuove tensioni che ne deriverebbero.

Secondo l'agenzia, gli scioperi a Stepanakert sono costati agli operai quasi mezzo milione di rubli in mancate retribuzioni; ma l'agitazione sembra destinata a continuare: secondo un funzionario della camera di commercio locale, i lavoratori resteranno in sciopero finché le loro richieste non saranno accolte.

Nei sondaggi il reverendo alla pari col governatore del Massachusetts

Dukakis la spunta in Colorado ma Jackson ha l'asso Wisconsin

La vittoria renderebbe credibile l'ipotesi della nomination democratica a un negro - Bush al sicuro

NEW YORK — Con stretto margine di vantaggio, e grazie agli ultimi risultati provenienti dalla città di Denver, Michael Dukakis ieri ha battuto Jesse Jackson nelle primarie del partito democratico del Colorado, Stato nel quale era in palio l'assegnazione di 45 delegati al Congresso per la nomination alla presidenza degli Stati Uniti. Per Dukakis si tratta soprattutto di una rivincita degli iscritti nelle zone rurali.

In una nuova elezione primaria che potrebbe rivelarsi decisiva per la scelta del candidato democratico alla Casa Bianca, il governatore del Massachusetts Michael Dukakis e l'attivista nero Jesse Jackson si sono trovati ieri ancora una volta faccia a faccia nello Stato del Wisconsin, senza che nessuno fosse in grado di prevedere con certezza a chi andrà la vittoria.

Come già successo nei caucus del Colorado svoltisi lunedì, anche in questa occasione i sondaggi della vigilia danno a Dukakis un leggero margine di vantaggio, ma l'inevitabile errore statistico da una parte e le imprevedibili capacità di ripresa che Jackson ha mostrato di possedere negli ultimi scrutini potrebbero capovolgere la situazione.

Tutto è più semplice invece in campo repubblicano, dove il ritiro dalla gara annunciato la settimana scorsa dal capogruppo senatoriale Robert Dole ha lasciato l'attuale vicepresidente George Bush praticamente solo e con la «nomination» del partito quasi garantita.

Nel Colorado, a Bush è andato ieri il 90 per cento dei voti, mentre l'unico altro candidato ancora in lizza, il predicatore televisivo estremista Pat Robertson, si è aggiudicato il restante dieci per cento delle preferenze.

Gli altri due candidati democratici ancora in lizza — il giovanissimo senatore del Tennessee Albert Gore e il suo collega dell'Illinois Paul Simon — hanno entrambi ottenuto un numero insignificante di preferenze in Colorado e difficilmente faranno meglio nel Wisconsin.

La competizione continua invece a essere cruciale tra Dukakis e Jackson e si fa adesso particolarmente accanita, dato che le norme elettorali in vigore nel Wisconsin permettono il cosiddetto «voto incrociato», la possibilità cioè per gli elettori repubblicani (che non hanno molte scelte all'interno del loro partito) di votare per l'uno o l'altro dei candidati democratici.

Dukakis teme che per favorire Bush alle elezioni di novembre, i repubblicani del Wisconsin diano il loro appoggio a Jackson nella presunzione — finora confermata da tutti i sondaggi — che per l'attuale vicepresidente sia più facile battere un avversario di colore. Durante le recenti primarie del Michigan, Jackson ha mostrato di poter raccogliere suffragi e persino la maggioranza assoluta delle preferenze anche al di fuori dei tradizionali Stati del Sud.

(Ansa)

Destituito il governatore Scandalo nell'Arizona

Avrebbe usato fondi pubblici per arricchirsi

WASHINGTON — Per la prima volta negli ultimi 50 anni, un governatore è stato messo in stato d'accusa e rimosso dalla carica: è toccato a Evan Mecham, governatore repubblicano dello Stato dell'Arizona, che dovrà ora affrontare il tribunale per due capi di accusa: aver cercato di ostacolare un'inchiesta a carico di un funzionario del suo ufficio, accusato di intimidazioni con minacce di morte, e avere stornato 80 mila dollari dello Stato (150 milioni di lire) per fare un prestito a una concessionaria d'auto di sua proprietà.

Il Senato dell'Arizona, riunito in seduta speciale, ha votato 21 a 9 per la prima accusa e 28 a 4 per la seconda, rinviando alla magistratura un caso che si dipana da un anno e mezzo e ha acceso profondamente lo Stato, tradizionalmente repubblicano. E' stata bocciata, tuttavia, la mozione che vietava a Mecham a vita l'accesso ai pubblici uffici, in quanto approvata con soli 17 voti contro 13, mentre la maggioranza richiesta era di tre quarti dei senatori.

Mecham, che ha 60 anni, conquistò la carica di governatore con il 40% dei voti nel 1986. Presente in aula, ha sorriso quando ha sentito l'esito del voto, commentando: «*E' stato un processo politico*». Si dichiara innocente ed aveva chiesto di lasciar l'ultima parola agli elettori, chiamati alle urne il 17 maggio.

La sua popolarità in Arizona, tuttavia, era andata notevolmente scemando negli ultimi mesi, alla luce di una politica troppo personalistica, con venature di razzismo. Mormone — in uno Stato dove questa Chiesa è molto potente —, «puro e duro» come amava essere definito uno dei suoi grandi ispiratori, il repubblicano Barry Goldwater, Mecham aveva esordito annullando la giornata festiva dedicata alla memoria di Martin Luther King. Anche i furori delle sue «crociate» avevano scosso l'opinione pubblica. Non di rado lasciava gli avversari politici di essere ossessuali. Altro obbiettivo preferito, le femministe, i sindacalisti, i «liberal» (che non di rado accostava ai comunisti).

Era dal 1929 che un governatore non veniva rimosso dall'incarico e messo in stato d'accusa. L'ultimo era stato Henry Johnston dell'Oklahoma. *(Ap)*

Parla il maggiore Roberto d'Aubuisson, il leader della destra sospettato di essere il capo degli squadroni della morte

«Il Salvador mi ha votato per la mia fama di duro»

«Ringrazio la stampa straniera per la pessima immagine che ha dato di me» - «I democristiani sono così corrotti che non voglio avere alcun rapporto con loro» - «Povero vescovo Romero, ogni anno lo disseppelliscono per accusarmi della sua uccisione»

Roberto D'Aubuisson, capo del partito di destra Arena, accusato di essere il mandante dell'assassinio del vescovo Romero e di guidare i famigerati «Squadroni della morte», ha trionfato nelle ultime elezioni in Salvador conquistando la maggioranza assoluta.

SAN SALVADOR — «*La pessima immagine che ha dato di me la stampa straniera mi ha agevolato in Salvador*» afferma il maggiore Roberto D'Aubuisson, leader dell'Alleanza repubblicana nazionalista (Arena), l'estrema destra salvadoregna. «*Li ringrazio davvero. Mi hanno reso famoso. Il giorno che mi attribuiranno fama di buono perderò voti*», aggiunge, con una cadenza di voce che lo porta a sparare parole come una mitraglia-trice, l'uomo a cui si collegano gli Squadroni della morte e l'assassinio dell'arcivescovo di San Salvador, Oscar Romero.

Roberto D'Aubuisson sta per assaggiare un piatto di frutti di mare e una birra di fabbricazione nazionale gelata in compagnia di suoi fedeli scudieri, Alfredo Cristiani e Armando Calderon Sol, rispettivamente presidente dell'Arena e sindaco eletto di Salvador dopo l'eclatante trionfo della destra nelle ultime elezioni legislative e amministrative.

Il dirigente della destra è probabilmente il politico più popolare in questo Paese. Il più discusso, il più istintivo, il più disprezzato e il più temuto. E' un insieme di fascino convertito, pianista e gaga soddisfatto; ma chi conosce bene questo ex militare di umili origini, che fu capo dei servizi segreti negli Anni Settanta, scaltro, dice che ha deciso di moderare il suo stile estremista per trasformare Arena e il milionario aspirante alla presidenza Alfredo Cristiani nel capo di una destra presentabile.

Inizia bene l'intervista, ma il suo stile tribunizio gli prende la mano e va a ruota libera: «*Sono un gruppo di corrotti*» afferma, riferendosi ai dirigenti della democrazia cristiana e all'improvviso dà del «truffatore» al presidente della commissione centrale per le elezioni, Mario Samaya, che accusa di aver tentato di fare brogli a favore dei democristiani per rifare gli scrutini e togliere all'Arena la maggioranza assoluta nel Parlamento. D'Aubuisson, 44 anni, sposato con otto figli, è probabilmente l'unico ottimista che resta in un Paese strangolato dalla guerra. Come vede il futuro? «*Stupendo, se Arena tiene il potere. Ci sarà solo bisogno di inciare bene dal carro perché l'asino si muova*». L'asino è l'attuale capo di Stato, il democristiano Napoleon Duarte.

D'Aubuisson respinge la eventuale offerta democristiana per costituire un governo di coalizione. «*Senta — dice — mi sconi se sono tanto sincero, ma i democristiani sono coi sporchi di sangue che non voglio aver nulla a che fare con loro*». L'Arena ha conquistato non pochi voti negli ultimi comizi proprio denunciando in modo circostanziato scandali finanziari attribuiti a molti esponenti del partito di Duarte.

Quando viene il momento di tirare in ballo il presunto legame con i gruppi paramilitari di estrema destra, il giornalista si sente per formulare una premessa corretta: «*Mi scusi, ma nel mio Paese non ha buona fama, perché il legato agli "Squadroni della morte"*». Il maggiore replica come un fulmine: «*Bene, neppure col essere tanto una buona fama qui. La stampa straniera si ostina a indicarmi come responsabile dei 60.000 morti che ci sono stati in questo Paese durante la guerra. Una volta ho replicato a un giornalista statunitense che se tutte quelle vittime le avessi ammazzate io in 300 giorni, avrei una media di 25 assassinati per ora. Allora, le dico che in queste due ore in cui sta parlando con me, ne ha già salvati 50*».

D'Aubuisson, che indossa un blazer azzurro e una camicia scura dal grande colletto rivolto in fuori, lascia da parte per un momento il pranzo e spiega: «*Io non ho nulla a che fare con gli Squadroni della morte, la verità è che Carter e il dipartimento di Stato non mi hanno perdonato di aver sventato i loro piani*».

Il leader della destra afferma che gli Squadroni furono creati da un gruppo di ufficiali del corpi di sicurezza nel '79 per fronteggiare il caos provocato dal governo progressista dopo il golpe del colonnello Majano. «*Oggi non esistono più e sono ridotti solo ad alcuni componenti fuori controllo dei corpi di sicurezza*». Ma gruppi della sinistra e organizzazioni dei diritti umani non condividono questo parere e sostengono che gli Squadroni sono sostenuti dalla sezione di spionaggio «S-2» che è alle dipendenze del viceministro degli Interni, colonnello Lopez Reynaldo Nulla. Questo ufficiale, ex capo della polizia, è stato accusato da D'Aubuisson dell'assassinio di Romero. Ma il leader di Arena è stato a sua volta accusato dal principale teste del delitto di aver impartito l'ordine di uccidere il sacerdote.

Dice D'Aubuisson: «*Povero arcivescovo, tutti gli anni lo tirano fuori dalla tomba per accusarmi della sua morte, non c'è nulla di vero. Come potrei aver commesso questo delitto e diventare poi presidente del Parlamento nell'82? Molti testimoni hanno smentito*».

Bosco Esternelas

Copyright «El Pais» e per l'Italia «La Stampa»

San Salvador, Roberto D'Aubuisson saluta i suoi sostenitori (Ap)

Noriega ricorre alla Chiesa

Il generale cerca la mediazione per scongiurare un intervento militare Usa a Panama - Piano della Cee per l'eventuale sgombero degli europei

DAL NOSTRO SERVIZIO

CITTA' DI PANAMA — Il governo panamense ha avviato contatti con la Chiesa cattolica, in particolare con l'arcivescovo di Città di Panama, Marcos McGrath, allo scopo di intavolare un negoziato che scongiuri l'intervento militare degli Stati Uniti. Nel frattempo, l'opposizione al regime del generale Noriega fa indetto per il tardo pomeriggio di ieri due manifestazioni di protesta, una delle quali nella zona del Canale, dove stanno per sbarcare i primi duecento militari Usa (facenti parte del contingente di 1300 uomini, destinato da Washington al rafforzamento del Comando dell'Istmo e alla protezione della comunità statunitense a Panama.

«*L'iniziativa è proponibile, il governo afferma di essere disponibile ad accettare la mediazione della Chiesa ma bisogna fissare i termini di esso*», ha dichiarato ieri l'arcivescovo, indicato da Felipe Gonzalez e da altri leader politici latino-americani come mediatore nella crisi politica panamense. McGrath ne aveva discusso lunedì con il presidente Manuel Solis poche ore prima di fare i primi passi, secondo le indicazioni della Chiesa, per accertare se tutte le parti fossero state disposte ad accettare la sua azione pacificatrice. Al termine di questo incontro, il presule ha deciso di andare avanti.

Dopo le pesanti accuse rivolte nei giorni scorsi contro la Chiesa e l'arcivescovo dalla stampa del regime, il governo cerca ora un'intesa considerando serio il pericolo di un intervento militare statunitense. Nello stesso tempo le autorità continuano a mantenere la minaccia di inasprire le misure contro l'opposizione della Cruzado civilista.

I governi della Comunità europea stanno studiando un piano per lo sgombero (o altre misure di emergenza) dei loro cittadini, tra i quali 15 mila spagnoli, residenti a Panama. Lo affermano fonti diplomatiche secondo le quali, tuttavia, la situazione nel Paese non dovrebbe deteriorarsi al punto da renderne necessaria l'applicazione. Fino a questo momento, l'influente comunità spagnola a Panama ha visto seriamente pregiudicati i suoi interessi economici per la grave crisi.

I due principali pericoli che si profilano per la collettività straniera sono l'inasprimento delle misure del governo contro industriali e commercianti e la minaccia di un intervento militare da parte degli Stati Uniti. L'ambasciata di Madrid a Panama ha fatto sapere alle fonti interessate alla situazione che, in ogni caso, sono state studiate iniziative per proteggere la comunità spagnola.

L'ambasciatore Tomas Lozano non ritiene che la circostanze renderanno necessaria l'applicazione delle misure di emergenza per tutta la collettività.

Le stesse persone che fino a qualche anno fa facevano di tutto per ottenere la cittadinanza panamense al fine di sfruttare questo paradiso finanziario, ogni nascondono il passaporto azzurro del Paese del Canale per evitare di scoprire la loro nazionalità.

Antonio Cano

Copyright «El Pais» e per l'Italia «La Stampa»

Da oggi entrano in vigore durissime norme restrittive con multe pesanti per i trasgressori

New York mette in castigo i fumatori

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Mercoledì 6 aprile rimarrà nella memoria dei fumatori di New York come una data storica, quella dell'inizio della fine», la fine del fumo come gioia spensierata, come piccolo vizio tollerabile, come modo di sfogare la tensione.

Una valanga di disposizioni entra infatti oggi in vigore — e fra sessanta giorni cominceranno ad esser fatte rispettare strettamente con gravi multe ai contravventori — al fine di mettere i non fumatori al riparo dagli effetti nocivi del fumo, ma anche con il risultato pratico di rendere il fumare un'attività segregata, ristretta a zone in cui è espressamente consentita.

Oltre trecento città americane — da Seattle a Pittsburg, a Cleveland per citarne alcune — hanno in atto politiche restrittive nei confronti del fumo, ma quelle studiate entusiasticamente dal sindaco della metropoli americana Edward Koch, un accanito non fumatore, e dai suoi esperti, sono senza dubbio le più dure mai emesse finora in qualsiasi grande città del mondo.

La chiave di queste misure è il numero quindici: qualsiasi società, albergo, ristorante, negozio, che abbia più di 15 dipendenti cade sotto la mano della legge e dovrà entro novanta giorni creare aree libere da fumo.

Questi ultimi, sempre entro novanta giorni, dovranno dichiarare per iscritto se sono fumatori o non fumatori e in quest'ultimo caso hanno diritto a lavorare in un'area che sia ad almeno due metri e mezzo di distanza dai fumatori.

Nei ristoranti con più di 50 posti a sedere si sta lavorando in questi giorni sulle piante dei locali per provvedere il 50 per cento dei posti ai non fumatori, con «chiare indicazioni» per i clienti in modo che ognuno sappia in che settore del ristorante si è avventurato.

Nessuna pietà per i fumatori, inoltre, nei posti pubblici: da oggi non si fuma nei taxi, negli autobus, nella metropolitana, nei teatri, negli ospedali, nelle scuole, nelle biblioteche, musei, gallerie, bagni pubblici, auditorium, negli alberghi, salvo in alcune aree designate.

Nel caso degli alberghi queste aree devono essere lontane dal banco della consierge perché persone che non fumano non debbano inalare, contro la loro volontà, il fumo delle altrui sigarette.

Liberi da vincoli rimangono le società con meno di 15 dipendenti, i bar e le camere d'albergo, le abitazioni e le auto private ed i luoghi di lavoro dove tutti fumano.

Ogni possibile ironia passa subito di fronte alle multe che fioccheranno sulle tasche dei contravventori, distratti o coscienti che siano: cinquanta dollari all'individuo colto in flagrante violazione, ma per i proprietari ed i responsabili degli uffici multe ben più gravi: cento dollari la prima volta, duecento e cinquecento dollari la seconda e la terza entro i dodici mesi dalla prima contravvenzione.

La città di New York non ha ancora preparato i complessi regolamenti che incideranno sulla vita lavorativa e sociale dei dipendenti di almeno centomila ditte della metropoli, ma il sindaco Koch ritiene che sarà soprattutto la volontà dei non fumatori a costringere e restringere i piaceri dei fumatori. E poiché su una popolazione di oltre dieci milioni di abitanti i fumatori sono scesi ormai — grazie al successo delle continue campagne antifumo — al livello di un milione la lotta appare impari e persa in partenza per i fumatori.

■ La gorilla Koko chiede di diventare madre

WASHINGTON — Koko, una gorilla di 17 anni che è in grado di usare il linguaggio dei segni, ha comunicato a Penny Patterson, sua maestra da 15 anni, di volere un figlio.

La volontà è «chiarissima», secondo la Patterson, che ha citato la frase «voglio un piccolo *gorilla*» ed i giochi della gorilla con una bambola raffigurante un gorilla appena nato. *(Ansa)*

I GIAPPONESI AMANO TAGLIARE CORTO.

I rasaerba Honda sono anche simpatici e robusti, partono immediatamente, sono facili da usare e assicurano ottime funzioni operative. I rasaerba Honda montano lo straordinario motore Honda ed hanno accensione elettronica o CDI, avviamento con decompressore, lubrificazione forzata ed una gamma di modelli da 2 a 13 HP, da 430 a 970 mm. di taglio. I rasaerba Honda appartengono alla grande famiglia Honda Power Products che comprende tra l'altro motozappe, generatori, motopompe, spazzaneve, e che utilizza la stessa tecnologia vincente della Parigi-Dakar.

HONDA POWER PRODUCTS

Il Colonnello torna accomodante e comprensivo

Gheddafi e i «fratelli»

Disgelo con Egitto e Tunisia, avances all'Iraq e agli Usa - Passi avanti nelle vecchie dispute con l'Italia - Interessi commerciali dietro la svolta politica

Allorché, il 3 marzo scorso, Muammar Gheddafi, leader (*al Quid*) della Jamahiria libica, guidando con grinta un bulldozer demolì il cancello e una larga fetta del muro di cinta della prigione di Tripoli, non pochi commentatori pensarono a una delle solite «mattane» del colonnello. Ma oggi, a più di un mese dalla scarcerazione di circa mille prigionieri politici (libici e non), cui han fatto seguito accadimenti di considerevole valenza politica, il fatto che Gheddafi manifesti la sua volontà di uscire dall'isolamento al quale l'aveva condannato un verbalismo bombastico, va registrato con attenzione.

Già in febbraio, con la sua visita in Tunisia, Gheddafi aveva dato un segnale di buona volontà mostrandosi, con grande stupore dei suoi ospiti, *accomodante al massimo, comprensivo*. Ed è recente il suo invito all'Egitto di riconsiderare i rapporti bilaterali. Lo stesso ha fatto con l'Iraq, ancorché indirettamente.

Quel che divide, ufficialmente, la Libia dall'Iraq e dall'Egitto è, nel primo caso, la guerra del Golfo, nel secondo Camp David. In verità a Gheddafi dà fastidio il generoso asilo che finora i due Paesi han concesso agli oppositori del colonnello. Con la sua «apertura» Gheddafi chiede, in fatto, che in cambio di una politica equidistante da parte sua, certi «fratelli» la smettano di immaginare o, peggio, di non scoraggiare complotti per rovesciarlo. Anche verso gli Stati Uniti, il colonnello ha cambiato registro.

«Nel suo cuore è sempre viva la ferita per quell'impoverimento di tre anni fa, chiaramente teso a eliminare, nel sonno, lui e la sua famiglia tutta, ma la politica è l'arte del possibile. Sicché Gheddafi cessa a sparare a zero sui suoi discorsi ai libici contro *«l'idra imperialista americana, complice dei carnefici sionisti»*, però quando parla con l'inviato del *Washington Post* si dice pronto a ristabilire relazioni *«nel segno dell'equidistanza»* con gli Stati Uniti. Il che, egli spera, *«dovrebbe avvenire»* dopo il cambio della guardia alla Casa Bianca.

Tanta buona volontà non poteva non abbracciare l'Italia. Gheddafi, a intervalli irregolari, esige da noi *«notizie dettagliate»* sulla sorte di quei libici (quattromila, diecimila?) deportati a partire dallo scacco di Sciara Sciat, il 23 ottobre 1911; vuole le mappe dei campi minati al tempo della guerra mussoliniana; chiede il pagamento dei danni di guerra.

Circa il primo punto Gheddafi manda a dire, per il tramite del suo ambasciatore a Roma, il poeta e scrittore Abdul Rahman Shalgam, che *«il governo italiano ha fatto qualche passo in avanti. Ma siamo solo ai principi»*. In buona sostanza si chiede una commissione italiana di saggi che stabilisca — sulla scorta degli studi e delle ricerche di Rainero, di Del Boca, di Serra, di Molfa —, *«lo dato e i luoghi di confino dei libici deportati dalle autorità giolittiane, prima, e fasciste poi; chi è stato prigioniero in Italia; chi è rimasto in Italia»*.

Quando, il 26 ottobre del 1987, Gheddafi chiese conto e ragione dei deportati libici, non pochi scrissero che il colonnello rivendicava le Tremiti. La richiesta libica, invece, è legittima da un punto di vista storico. E va detto con onestà come l'Italia non abbia mai fatto i conti col proprio passato coloniale. E ciò perché, come scrive quel giornale-istituzione ch'è *Nigrizia*, a differenza di altre Potenze coloniali, non abbiamo subito il processo traumatico e violento della decolonizzazione. Abbiamo perso le colonie perché sconfitti dagli alleati, e per una, non per la Libia, abbiamo esercitato nel dopoguerra un mandato internazionale *«che ha contribuito a rendere popolare l'idea di una Italia generosa verso le sue terre africane»*. Le resistenze italiane sono di principio, così come di principio, in definitiva, sono le richieste libiche. Ma mentre opponiamo che i danni sono stati già pagati al deposto re Idriss nel 1956 e le mappe dei campi minati, per quel che se ne sa, consegnate, sarebbe opportuno capire il forte *«valore interno»* delle rivendicazioni di Gheddafi.

Il recente viaggio a Tripoli di Enrico Serra, capo del servizio storico della Farnesina, potrebbe aiutare a sfondare l'*impasse* che non è solo politica ma anche economica. Da quando Gheddafi ha drasticamente ridotto le importazioni italiane, il Giappone s'è aggiudicato contratti che *«naturalmente»* spettavano all'Italia. Gheddafi, sempre tramite il suo ambasciatore, manda a dire: *«La Jamahiria non vuol essere soltanto un mercato per prodotti stranieri»*. Insomma, pei libici tutto si tiene: rapporti politici, diplomatici e commerciali. La fine del *boom* petrolifero angustia il presente della Libia che cerca legittimazione nel suo passato, consapevole di doversi confrontare con un futuro sempre più difficile. Rifiutarsi di leggere in questa chiave i colpi di teatro e le esigenze del colonnello, significherebbe perdere mercati interessanti e guadagnare nemici scomodi, con tanti saluti al ruolo di Paese-ponte tra l'Europa e il Nordafrica.

Igor Man

Frontiera aperta con Tunisi

LONDRA — Il colonnello Gheddafi ha annunciato lunedì sera a Tripoli l'abolizione del posto di frontiera libico con la Tunisia, a Ras Jadir, il ritiro di una divisione dallo stesso confine e lo scioglimento di una *«formazione da combattimento pronta a agire all'interno della Tunisia»*. Gheddafi ha spiegato che lo stazionamento di una divisione presso la frontiera con la Tunisia era stato *«dettato dal fatto che l'amministrazione americana si serviva di territori arabi tunisini contro il popolo arabo-libico»* e ha rivelato che il suo governo aveva *«accertato che vi erano stati tentativi, prima del cambiamento del 7 novembre, di usare il territorio arabo tunisino contro la Libia»*: ora, tale minaccia non si avverte più (il 7 novembre 1987 venne esonerato dal suo incarico per motivi di senescenza l'allora presidente Bourghiba, considerato un avversario da Gheddafi). Nei giorni scorsi Gheddafi aveva annunciato il ritiro di tutte le forze libiche dalla frontiera con l'Egitto nel tentativo di migliorare le relazioni con il Cairo.

Per rappresaglia contro le bombe iraniane a Bassora: 15 morti

I missili devastano Qom

Rotta la tregua delle città, si moltiplicano gli attacchi contro obiettivi civili - L'Urss ammette che l'Iraq usa vettori di fabbricazione sovietica, «ma non siamo stati noi a potenziarne la gittata»

TEHERAN — Quindici civili, tra cui donne e bambini, sono stati uccisi da un missile iracheno che ha colpito un quartiere residenziale della città santa di Qom, ieri mattina. Lo riferisce l'agenzia iraniana *Irna*, precisando che una scuola secondaria, una scuola femminile, parecchie case e negozi sono stati danneggiati.

A metà mattinata, l'agenzia di stampa ufficiale irachena *Ina* ha informato che altri due missili sono stati lanciati sulla città iraniana di Isfahan e, di nuovo, su Qom. L'*Ina* ha aggiunto che l'altra sera e prima dell'alba l'artiglieria iraniana ha bombardato le città meridionali irachene di Bassora e di Zobair, causando *«molti morti e feriti»*.

Dodici missili iraniani sono stati lanciati nelle ultime 24 ore contro centri militari ed economici nel porto iracheno di Umm Qasr, nell'estremo lembo settentrionale del Golfo Persico, per rappresaglia contro attacchi iracheni su località civili in Iran. Lo riferisce l'*Irna* citando una dichiarazione del comando centrale del corpo di guardie della rivoluzione islamica, e precisando che i missili hanno inflitto considerevoli perdite al nemico.

Sul piano interno, le autorità di Teheran hanno dato un inatteso giro di vite per frenare le «fughe legali» all'estero per via aerea. Non era infatti raro che esponenti della classe medio-alta con il pretesto di un viaggio turistico lasciassero il Paese per non farvi più ritorno. Ora sarà molto più difficile. Le autorità islamiche hanno infatti stabilito che i biglietti, in particolare quelli per Paesi dell'Europa occidentale, siano pagati in valuta estera, il che equivale, di fatto, ad aumentare di circa venti volte il costo reale del biglietto, facendolo diventare insostenibile anche per i più ricchi.

L'Urss non si opporrà alla risoluzione dell'Onu che prevede l'embargo sulle armi destinate all'Iran, ma insisterà per arrivare ad una soluzione che salvaguardi le relazioni di Mosca con Teheran. Lo ha affermato un alto responsabile sovietico in visita ad Abu Dhabi. In una conferenza stampa tenuta l'altra sera, Georgy Tarasevich, vicepresidente del presidium del Soviet Supremo, nel ricordare che l'Urss sta partecipando alle trattative in seno al Consiglio di sicurezza Onu per l'adozione di sanzioni contro l'Iran volte a far rispettare la risoluzione 598 del 20 luglio scorso che prevede l'arresto delle ostilità tra Baghdad e Teheran, ha detto: *«Non ci opponiamo all'embargo d'armi all'Iran, ma pensiamo che non metterebbe fine alla guerra perché l'Iran potrebbe sempre riuscire a procurarsi armi al mercato nero o anche presso gli alleati di coloro che sono favorevoli all'embargo. Dobbiamo comunque giungere ad un risultato. Noi vorremmo però che le nostre relazioni con l'Iran ne dovessero risentire»*.

L'alto dirigente sovietico ha d'altra parte smentito voci secondo le quali esperti russi avrebbero aiutato l'Iraq a modificare la portata dei missili riuscendo così a colpire città iraniane. Tarasevich ha riconosciuto che i missili sono di fabbricazione sovietica *«ma noi non siamo responsabili della modifica apportata alla loro gittata iniziale, che non permettevo di raggiungere città iraniane»*. (Ansa-Afp)

Voci di imminente accordo: rilascio dei sequestrati contro ripresa dei rapporti diplomatici

Francia e Iran, disgelo segreto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il governo francese avrebbe concluso un patto con il regime di Khomeini: la ripresa delle relazioni diplomatiche tra Francia e Iran (rotte da Parigi nel luglio dell'87) in cambio della liberazione degli ultimi tre ostaggi francesi ancora in mano degli *hezbollah* libanesi filo-khomeinisti. La notizia è piovuta ieri mattina da Damasco da una di quelle *«fonti sicure»* che, in altre occasioni, non hanno mai sbagliato una previsione. Ed è anche accompagnata da una serie di dettagli.

A Parigi il ministero degli Esteri si è chiuso in un mutismo assoluto. Ma non ha smentito. E questo sembra confermare che il patto non l'Teheran esiste davvero. Dei reali contatti segreti tra la Francia e l'Iran non si erano mai interrotti e la speranza di ottenere un successo alla vigilia delle elezioni presidenziali aveva spinto il primo ministro (e candidato all'Eliseo) Jacques Chirac a dare un colpo d'acceleratore alle trattative. Ma l'effetto politico dell'intesa con il regime di Khomeini non è scontato. C'è già chi teme che quello raggiunto sia un nuovo *«patto col diavolo»*.

Certo, il salvataggio dei due diplomatici Marcel Carton e Marcel Fontaine (rapiti nel marzo dell'85) e quello del giornalista Jean-Paul Kaufmann (sequestrato nel maggio dello stesso anno) hanno emozionato e continuano a emozionare l'opinione pubblica. Ma sull'altro piatto della bilancia ci sono molti rancori. Ci sono i sospetti sul ruolo di Teheran nella sanguinosa ondata di attentati che, nel settembre dell'86, sconvolse Parigi con un bilancio di 13 morti e quasi duecento feriti. E c'è la beffa dell'affare Gordji, il giovane funzionario dell'ambasciata iraniana che di quegli attentati fu considerato il cervello e che fu poi rispedito in Iran dopo una lunga quanto inutile prova di forza culminata con la rottura delle relazioni.

La partita, insomma, è delicata. Il confine tra il successo diplomatico e il cedimento al ricatto iraniano è confuso. Le informazioni che vengono da Damasco, per ora, si limitano a rivelare il meccanismo della trattativa. Affermano che l'inviato speciale del governo francese, Alexandre Stefani, un corso molto legato al ministro dell'Interno Charles Pasqua, ha passato due giorni nella valle della Bekaa a negoziare direttamente con i rapitori. Precisano che è stato Stefani a chiedere la liberazione di Kaufmann, che è malato, e che Teheran ha accettato. Ma non è ancora chiaro se la liberazione sia già avvenuta o debba ancora avvenire.

Enrico Singer

Parla Farah Diba «La guerra è un business internazionale»

PARIGI — Farah Diba, vedova dello scià Reza Pahlavi, ha denunciato in un'intervista alla *Cinq* tutti coloro *«che traggono profitto dalla guerra Iran-Iraq»*.

«Né l'Iraq, né l'Iran avevano missili a grande gittata: all'improvviso i missili sono arrivati e stanno distruggendo le città — ha detto — *né gli iracheni né gli iraniani potranno ricostruire il loro Paese. E' chiaro che ci sono molti nel mondo che non hanno interesse a che questa guerra finisca»*. (Ansa)

Presentate le nuove norme

Il codice di Maggie difende le vittime

Per i condannati l'obbligo del risarcimento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *«Il governo vuole far sì che la vittima cessi di essere una figura dimenticata nell'amministrazione della giustizia»*. Lo ha promesso John Patten, vice ministro agli Interni, confermando l'imminente pubblicazione di una serie di importanti riforme che dovrebbero trasformare radicalmente lo status di chi patisce un atto di violenza. Non soltanto dovrà essere tenuto informato dalla polizia di tutti gli sviluppi del suo caso; non soltanto potrà evitare d'incontrarsi in tribunale con il presunto colpevole; ma sarà anche compensato dal malfattore.

Già oggi un magistrato può imporre a un delinquente di pagare un tanto alla sua vittima, ma lo fa di rado. In futuro i giudici saranno più solerti, perché, se non concederanno un indennizzo, dovranno spiegare ai Lord Cancelliere le ragioni della loro riluttanza. Con questa iniziativa, il governo si propone o di tendere una mano alla vittima o di rendere più dolorosa la punizione per il ladro, per l'aggressore. Si dirà: ma quasi tutti questi delinquenti sono giovanissimi e hanno poco o niente. Non importa. Dovranno cedere alla vittima tra il 10 e il 20 per cento dei loro guadagni, per molti anni. Se vivranno di assistenza sociale, daranno poco. Se lavoreranno, daranno di più, anche oltre il 20 per cento.

Non vi sarà mai «contatto diretto» tra la vittima e il condannato, i cui versamenti mensili saranno inviati al *Criminal Injuries Compensation Board*. Quest'organo statale, creato molti anni fa per risarcire con fondi pubblici chi ha subito danni fisici o psichici come conseguenza di un'azione criminale, provvederà a far giungere la somma al conto corrente del beneficiario. Non basta. Nuove procedure impediranno che, con la sentenza, la giustizia cessi d'occuparsi del caso. La vittima, infatti, si terrà in contatto con le autorità e segnalerà gli eventuali posturni dell'aggressione. Ammettiamo che feroci emiciranie, conseguenze di una mazzata alla testa, gli impediscano di lavorare. Il responsabile dovrà accrescere il suo indennizzo.

Come abbiamo detto, il governo vuole strappare la vittima all'oblio in cui cade oggi, dopo la sua crudele esperienza. Allo stesso tempo, vuole scortare la magistratura a valersi, per le sue condanne, di altre soluzioni oltre le carceri. Le prigioni inglesi scoppiano.

Cosa prevede il progetto? Il *first offender*, ovvero il reo incensurato, il malfattore non pericoloso, il giovane con speranze di riabilitazione, tutti costoro non finirebbero in galera. Potrebbero uscire di casa, accettando però un «coprifuoco» e segnalando i loro movimenti alla polizia: e dovrebbero lavorare, senza molte possibilità di scelta, per il «bene della comunità» e per guadagnare quei soldi, non i quali compensare le vittime. Margaret Thatcher è convinta che questa severa disciplina raddizzerebbe le matricole della delinquenza più di un lungo e ozioso soggiorno tra le corruzioni di un penitenziario iperaffollato.

Tutte queste riforme saranno inserite in un nuovo *Criminal Justice Bill*, che diverrà legge con l'inizio dell'autunno. Sempre nel desiderio di proteggere e difendere la vittima, una disposizione permetterà per la prima volta a un aggredito di non vedere il suo aggressore in tribunale.

Mario Ciriello

Neppure ad Amman e Damasco il piano di pace americano fa progressi

Shultz fa collezione di no

Hussein ribadisce la richiesta di una Conferenza internazionale - Continua lo sciopero nei territori occupati - Uccisi due guerriglieri che cercavano di infiltrarsi in Israele

Metullo. Il corpo d'un palestinese che tentava d'infiltrarsi in territorio israeliano giace senza vita su una barella vicino al filo spinato che segna il confine con il Libano

GERUSALEMME — Continua in un clima di pessimismo la difficile missione del segretario di Stato americano Shultz in Medio Oriente. Dopo i colloqui con i dirigenti israeliani che hanno ribadito il no al piano di pace, il capo della diplomazia Usa ha iniziato la spola tra le capitali arabe alla ricerca di un problematico compromesso che metta d'accordo israeliani e arabi. Shultz si è trasferito ieri a Damasco, una delle tappe più difficili di questa sua ultima missione. Prima di raggiungere la capitale siriana, il capo della diplomazia statunitense si era fermato ad Amman per mettere re Hussein al corrente dell'esito dei colloqui avuti con i dirigenti israeliani.

L'incontro col sovrano è durato un'ora e mezzo, e ha avuto un carattere interlocutorio. Il portavoce del dipartimento di Stato Redman ha parlato di una discussione «utile e meditata», ma non sembra che sia servita a far cambiare idea a Hussein circa la necessità di rimettere a una conferenza internazionale (ipotesi avversata dal primo ministro israeliano Shamir) il compito di trovare una soluzione al problema mediorientale. D'altra parte lo stesso Redman ha ammesso che né gli israeliani, né i dirigenti arabi hanno assunto il minimo impegno per quanto riguarda il progetto di pace portato avanti da Shultz, che prevede la concessione dell'autogoverno ai palestinesi dei territori occupati.

A Damasco Shultz, che ha incontrato Assad prima di tornare di nuovo in Israele, ha trovato un'atmosfera marcatamente ostile, almeno a livello di mass media. Il quotidiano semiufficioso in lingua inglese *Syria Times*, che titola «A che serve questo giro?», rileva che il piano di pace statunitense non può essere accettato dagli arabi perché ignora «gli inalienabili diritti» dei palestinesi, non essendo stata presa in considerazione l'idea di uno Stato.

Ieri nei territori occupati è continuato lo sciopero generale proclamato dall'Olp contro il piano di pace americano: in numerose località della Cisgiordania e di Gaza si sono verificati nuovi scontri con il bilancio di numerosi feriti.

Ad aumentare la tensione ha contribuito anche una fallita incursione di guerriglieri al confine con il Libano. I militari israeliani hanno sorpreso e circondato un commando arabo che tentava di infiltrarsi in Israele. I guerriglieri, armati di fucili, un lanciagranate a mano e decine di bombe a mano, hanno risposto al fuoco, ferendo lievemente quattro soldati: due componenti del commando sono stati uccisi. La radio israeliana ha riferito che Al Fatah ha rivendicato la responsabilità della tentata infiltrazione. Secondo l'emittente i guerriglieri avevano intenzione di prendere in ostaggio civili.

Un comunicato dell'esercito fa riferito che lo scontro è avvenuto a pochi metri dal confine, vicino a Kfar Yuval, a Nord di Kiryat Shmona, ma non ha precisato il numero dei guerriglieri componenti il commando, né se qualcuno sia sopravvissuto o sia stato catturato. E' la nona volta che si verificano incursioni o tentativi di incursione di terroristi nel territorio israeliano negli ultimi quattro mesi e mezzo, da quando un commando di guerriglieri sbarcati dal mare e arrivato a bordo di parapendii arrivarono dal mare e uccisero sei soldati israeliani.

Un soldato israeliano è stato condannato a cinque anni di carcere, un anno e mezzo dei quali con la condizionale, per aver abbandonato il reparto, essere espatriato in Grecia e aver avuto in Europa contatti con rappresentanti dell'organizzazione dell'Olp. La pubblica accusa aveva chiesto una condanna esemplare: per i tre reati poteva essere condannato fino a 25 anni di carcere.

(Ansa-Afp-Ap)

dal mondo

Comitato per il Ghetto di Varsavia

VARSAVIA — Marek Edelman, ultimo comandante dell'insurrezione nel Ghetto di Varsavia vivente in Polonia, ed altre 43 persone hanno creato un «Comitato civico» per commemorare il 45° anniversario dell'insurrezione ed invitato i polacchi a *«rendere omaggio alla memoria dei 3 milioni di ebrei polacchi»* sterminati. In un messaggio del 25 marzo, pervenuto alla stampa occidentale, i membri del «Comitato» tra i quali il regista Wajda, gli scrittori Konwicki e Stryjkowski, i dirigenti di *Solidarnosc* Bujak, Manowiecki, Geremek, Adam Michnik e Kuron, invitano *«tutta la società a rendere omaggio alla memoria degli ebrei polacchi»* il 17 aprile. *(Ansa)*

Pechino a Hanoi: «Lasciate le Spratley»

PECHINO — La Cina ha ingiunto ieri al Vietnam di ritirare subito tutte le forze dalle isole Spratley (Nansha), l'arcipelago nel Mar Cinese meridionale che è stato teatro a metà marzo di uno scontro tra le flotte dei due Paesi. Anche Pechino ha inviato rinforzi e le due flotte sono nuovamente fronte a fronte.

«Se il Vietnam insiste in queste azioni e osa fare nuove provocazioni — è scritto in una dichiarazione del ministero degli Esteri cinese annunciata nel corso del notiziario televisivo — *sarà responsabile di tutte le conseguenze»*.

Dopo lo scontro del 14 marzo, il Vietnam, annunciando presunte operazioni di soccorso, ha continuato a occupare atolli delle isole, inviando navi con bandiera della Croce rossa. *(Ansa)*

Ozono: pronti in Urss spray non dannosi

MOSCA — Bombolette spray che non recano danno allo strato di ozono dell'atmosfera sono state prodotte dalla fabbrica chimica di Brest, in Bielorussia. I nuovi spray utilizzano propilene idrocarbonico per l'espulsione del liquido, e non il freon, considerato la causa principale dell'assottigliamento dello strato di ozono. Secondo la Tass, gli studiosi sovietici ritengono che anche il butano ed il propano possono sostituire il freon. Lo strato di ozono, che protegge i viventi dai raggi ultravioletti, si è progressivamente assottigliato negli ultimi anni. L'allarme è scattato per la scoperta del cosiddetto «buco d'ozono» al di sopra dell'Antartide. *(Ansa)*

Pasqua in Inghilterra: code di 200 km

LONDRA — Una fila di automobili lunga 200 chilometri ha caratterizzato il rientro a Londra da Galles e Cornovaglia al termine del weekend pasquale. «E' la prima volta nella mia vita che mi capita di assistere ad un ingorgo di traffico così lungo», ha detto un agente della stradale, Tony Collins, osservando le auto procedere a passo d'uomo lungo le tre carreggiate dell'autostrada Bristol-Londra. Anche altri agenti hanno confermato che per buona parte del pomeriggio e in serata le auto avanzavano a 20 chilometri l'ora. Ad alleggerire il traffico ha contribuito il sole che ha brillato ininterrottamente. *(Ansa)*

Dove trovare i concessionari HONDA P.P.

MUSSO - VEZZA D'ALBA (CN) Tel. 0173/65.009
JOLLY GARDEN - TORINO Tel. 011/59.63.436
VILLATA CARLO E DOMENICO CASTELNUOVO D. BOSCO (AT) Tel. 011/96.76.136
F.lli ZANETTA - BORGOMANERO (NO) Tel. 0322/82.083
DURETTO - TORINO Tel. 011/83.96.345-83.66.829
OFF. RIP. AGRICOLA DI ROCCHIO I. PASTURANA (AL) Tel. 0143/56.148
AGRICOLMACCHINE - PINEROLO (TO) Tel. 0121/22.12.
PANERO FRANCESCO - CIRIE' (TO) Tel. 011/92.04.554
HOBBY GARDEN DI CASTELLO E C. CUORGNE' (TO) Tel. 0124/68.793
LETOM - SAINT CHRISTOPHE (AO) Tel. 0165/40.131
AUTORIPARAZIONI AGR. MOD. MIGLIORISI MASSERANO (VC) Tel. 015/90.060
RIP. MECCANICHE ZANUTTINI GIAVENO (TO) Tel. 011/93.75.329
PERTUSI FLORIANA CRESCENTINO (VC) Tel. 0161/84.26.92

HONDA POWER PRODUCTS

CGSS

FA SCATTARE L'INTELLIGENZA DINAMIZZA LA MEMORIA E' QUEST IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

DAL 19 APRILE, OGNI GIORNO SU LA STAMPA.

LA STAMPA
L'INFORMAZIONE CHE PREMIA

AUT. MIN. 4/6333/88

Ancora scioperi a Fiumicino dopo la tregua pasquale, ma non tutti sono d'accordo

Aerei, torna la guerra

Agitazioni anche dei controllori di volo il 16 e il 24 - Alla base delle contestazioni le diversità di orario e di validità del contratto tra Milano e Roma - Oggi un vertice con Pizzinato, Marini e Benvenuto

ROMA — I ribelli di Fiumicino avvieranno una guerra ad oltranza subito dopo la scadenza della tregua (sabato prossimo) prevista dal codice di autoregolamentazione nel periodo delle festività pasquali, ma anche altre categorie del trasporto aereo sono sul piede di guerra. I controllori di volo, aderenti a Cgil-Cisl-Uil, hanno ieri deciso per il 16 e il 24 aprile, dalle 8 alle 20, il blocco totale del traffico contro la mancata soluzione di urgenti problemi della categoria. Seguiranno ai più presto i piloti, gli assistenti e i tecnici di volo, ormai stanchi di attendere l'apertura delle trattative per i rispettivi contratti.

I protagonisti del «no» a Fiumicino non intendono mollare. Sostengono — ed è questo il motivo della diversa risposta alla consultazione referendaria — che le loro condizioni di lavoro sono molto più gravose di quelle esistenti nella maggior parte degli altri scali, in specie per quanto riguarda la durata dell'orario di lavoro, che a Fiumicino è di 40 ore e mezzo rispetto alle 37 e mezzo acquisite già quasi ovunque. E' vero che l'accordo siglato dai sindacati prevede la riduzione a 37 ore e mezzo anche per i lavoratori di Fiumicino, ma con una gradualità giudicata eccessiva (per alcune qualifiche si arriva addirittura al 1992) e con l'utilizzo di una serie di periodi considerati compensativi (permessi ete). Di qui, la richiesta «irrinunciabile» di una sollecita riduzione dell'orario in tempi e modi certi, alla quale se ne aggiunge una seconda, riguardante la diminuzione della durata del contratto da tre anni e mezzo (tre anni e nove mesi, se si considera il quadrimestre scoperto del 1987) a tre anni.

In questo quadro di forte tensione, i ribelli hanno definito un piano di scioperi molto articolato per gruppi di lavoratori e fasce orarie, destinato a provocare il massimo scompiglio nei voli con il minor sacrificio economico possibile per i lavoratori coinvolti. Le astensioni saranno sviluppate nei reparti «operativi», soprattutto in quelli della manutenzione e della revisione degli aeromobili, nell'intento di bloccare in pochi giorni oltre l'80% dei collegamenti normalmente in programma. Un fondo scioperi, alimentato dal versamento di piccole quote di retribuzione giornaliera da parte di tutti i dipendenti a terra dello scalo romano, dovrebbe compensare le maggiori perdite salariali subite dal personale più impiegato nell'azione di protesta (meccanici, tecnici, elettricisti ecc.) ed assicurare così maggiori possibilità di resistenza in uno scontro che si preannuncia quanto mai lungo e difficile.

Tra oggi e domani, comunque, si giocheranno le prime carte decisive, a pochi giorni dallo sconcertante risultato del referendum sul primo rinnovo contrattuale nel trasporto aereo. Questa mattina le segreterie generali di Cgil-Cisl-Uil — presiedute da Pizzinato, Marini e Benvenuto — valutano la situazione e cercano di concordare le iniziative da prendere per ricucire lo strappo. Nel pomeriggio, si riuniranno i vertici delle tre federazioni dei trasporti, con la partecipazione dei segretari confederali competenti. Per domani, infine, è in programma un vertice serrato tra confederazioni, federazioni dei trasporti e delegati delle strutture di base di tutti gli aeroporti per tentare di conciliare le molte posizioni contrastanti e elaborare una proposta comune. Infatti, i lavoratori di Fiumicino e Napoli contestano l'accordo, quelli degli altri scali ne reclamano l'immediata applicazione, la Uil sollecita un altro referendum sulle modifiche da chiedere alle aziende, la Cisl è contraria ad altre consultazioni referendarie almeno per il momento, la Cgil auspica un «gesto distensivo» dell'Alitalia.

Ciò che non è praticabile, secondo la Uil, è la via degli «aggiustamenti al buio, che finirebbe per mantenere una posizione di disagio e incertezza». «Prima di rideffare le proposte sindacali, è necessario — aggiunge l'organizzazione di Benvenuto — che si veda dai lavoratori, si facciano bene le assemblee, si costruiscano indicazioni precise».

La Cisl, invece, allarga il raggio, osservando che la cosa non riguarda più solo i lavoratori degli aeroporti o i sindacati dei trasporti. «Si tratta — rileva il segretario confederale Rino Caviglioli — della prima bocciatura di un accordo nazionale, e le decisioni che si assumeranno avranno il peso di un precedente con validità pressoché normativa».

Giancarlo Fossi

Ma a Milano replicano «Non scioperiamo più»

Da Linate e Malpensa: quel «no» di Roma è solo un voto di protesta

MILANO — «Qui, tra Linate e Malpensa, dopo più di due mesi di trattativa e più di 50 ore di sciopero, l'83% ha votato "sì" al referendum sul contratto. Con che faccia, adesso, dopo questo "no" di Fiumicino che è un "no" su tutto, andiamo a dire: sì, riprendiamo la lotta e le trattative, altre ore di sciopero e altre trattenute in busta paga?». Nelle due stanze del consiglio d'azienda le domande si ripetono, tutte senza risposta tranne una, meditata e decisa. A Milano sarebbero disposti ad altri scioperi? «Assolutamente no, per questo contratto non scioperiamo più».

I giudizi sono duri. Franco Brioschi, Giuseppe Castro e Francesco Bernardo, i tre segretari lombardi di Cgil, Cisl e Uil domani scenderanno a Roma per la riunione nazionale del sindacato del trasporto aereo. «Noi non diciamo che il risultato del referendum non dev'esser ritenuto valido — spiega Brioschi —. Diciamo che bisogna prendere atto di una differenza: al referendum, chi come noi fa parte dell'Assoaeroporti ha votato "sì", mentre chi fa parte di Alitalia Interinf ha votato "no". Ma non sarà facile venirne fuori, anche perché il sindacato oggi è certamente più debole».

Come Milano, assicurano, la pensano a Torino, a Pisa, a Palermo, a Catania. Solo Roma Fiumicino e Napoli sono schierati sul «no», e siccome tra Roma e Napoli è concentrato più del 50% del personale di terra del trasporto aereo, il risultato del referendum ha premiato gli irriducibili contestatori dell'ipotesi di contratto nazionale. Una spaccatura che sarebbe geografica solo in apparenza: «Il vero problema — insistono i milanesi — è dalle relazioni industriali con l'Alitalia, relazioni pretorsione che costringono il sindacato ad una mediazione continua».

Per i romani, fratelli separati, le parole sono misurate: «Stanno pagando problemi storici che hanno sempre avuto sia con il sindacato, come per il contratto dell'84, sia con l'Alitalia». Ma nei volantini sindacali di sostegno al «sì» restano frasi di condanna senz'appello. Tipo: «Il Coordinamento di Roma ha tentato in tutti i modi di portare i lavoratori allo scontro con il sindacato, deformando notizie, sbagliando volontariamente o per ignoranza nei conteggi, difendendo le proprie tesi, usando le regioni dell'Alitalia, vedendo la pagliuzza e mai la trave».

Il voto che ha portato alla vittoria del «no» è definito «voto di protesta». Protesta contro il sindacato e contro l'Alitalia. «Il sindacato — osserva Brioschi — deve imparare una volta per tutte a discutere e capire questa categoria di lavoratori dei servizi che vive una situazione completamente diversa dai lavoratori dell'industria. Adesso, con questa sconfitta, speriamo che si vada fino in fondo. Altrimenti arriveremo al '92, l'anno della deregulation, con Alitalia che la gestirà senza il sindacato, che è esattamente quello che vuole».

Per Alitalia critiche e accuse. «Noi siamo dipendenti della Società esercizi aeroportuali, società pubblica quanto Alitalia — spiegano —. Ma la differenza è che la Sea ha sempre detto e dimostrato di volere il rapporto con il sindacato, mentre Alitalia non lo vuole. Se per esempio Alitalia volesse acquistare la Sea qui ci sarebbe subito la nostra mobilitazione. E con questo, naturalmente quel che pensano certi lavoratori di Fiumicino, non è che a Linate e Malpensa si lavori in un paradiso terrestre. Anzi. Però tutto quello che abbiamo ottenuto l'abbiamo conquistato».

A sentire i sindacalisti milanesi la differenza tra Linate e Fiumicino sarebbe proprio nel diverso rapporto tra sindacato e Alitalia: «Qui gli organici sono decisi tra Sea e sindacato, a Roma no». Ma adesso il timore è per quel che potrà accadere, se davvero Fiumicino deciderà altri scioperi. E' noto che la paralisi a Roma vuol dire paralisi in tutta Italia, e la preoccupazione è che tutta la categoria ne rimanga coinvolta. S'annuncia da domani in poi, uno scontro duro. E i milanesi non sono intenzionati a riprendere agitazioni e trattative: «Questo contratto è un ottimo contratto. E lì va bene così».

g. ce.

Magistrali: maturità dal 16 giugno

ROMA — Le prove scritte degli esami di abilitazione nelle magistrali, statali e convenzionate, cominceranno il 16 giugno e termineranno il 20. Lo ha stabilito il ministro della Pubblica Istruzione Galloni. Gli esami della sessione autunnale si svolgeranno dal 12 al 14 settembre. (Ansa)

Chiesto dal Consiglio comunale

«Via le navi Usa dal lido Naxos»

«Inquinano e allontanano i turisti»

GIARDINI NAXOS — Le navi della VI Flotta inquinano ed allontanano i turisti. Con questa motivazione il Consiglio comunale di Giardini Naxos ha votato un ordine del giorno col quale s'invita il sindaco, Cateno Villino, ad «affrontare adeguatamente» il problema dello stazionamento, in vari periodi dell'anno, di navi militari americane nella baia antistante alberghi e stabilimenti balneari. La questione si trascina da tempo ed è stata spesso al centro di polemiche prese di posizione da parte della Lega ambiente e di altre organizzazioni ambientalistiche.

Periodicamente, nello specchio di mare dove sette secoli avanti Cristo approdarono i primi colonizzatori greci della Sicilia, gettano le ancore navi statunitensi. Rimangono due o tre giorni, il tempo per consentire agli equipaggi di concedersi qualche svago, di fare una puntatina nelle discoteche di Giardini Naxos o nei pittoreschi vicoli della vicina Taormina.

Una presenza ormai consueta, ma via via sempre più scomoda. Così, qualcuno ha pensato di investire direttamente della questione il Consiglio comunale. L'ordine del giorno, approvato, è duro nei riguardi della presenza delle navi nella baia di Giardini Naxos, ma strutturato in maniera tale da non urtare la suscettibilità dei militari americani, vista la vicinanza delle basi di Sigonella e di Comiso, il gran numero di soldati statunitensi che, assieme alle famiglie, soprattutto in estate, scelgono Giardini Naxos e Taormina come mete per i loro week-end.

«Il rapporto fra popolazione e militari è sempre stato eccellente — sottolineano al Comune —, sul piano umano non abbiamo di cosa lamentarci». Per quanto riguarda invece la presenza delle navi il problema è diverso. Nell'ordine del giorno, votato dal Consiglio, si prospettano rischi di inquinamento dovuti alla presenza sotto costa di navi di così grossa stazza, si descrive l'immagine di una baia che ai turisti potrebbe apparire come «una zona di guerra». Una situazione che deve essere subito risolta, a giudizio di tutti, o quasi, i consiglieri comunali di Giardini Naxos.

n. a.

NON RICORDA CHI E'

Firenze. Questa donna, priva di documenti e senza memoria, è ricoverata da sabato all'ospedale di Santa Maria Nuova. Secondo i medici ha un'età compresa fra i 30 e i 40 anni, parla con accento romano. Si è presentata sabato pomeriggio ai vigili urbani di Palazzo Vecchio dicendo di non ricordare niente: era senza borsa e non ricordava se l'aveva persa o se le era stata rubata. Era anche priva di documenti e, probabilmente, della dentiera: infatti, è priva di denti

Dovrà decidere la Cassazione sulla controversia giuridica

«La Rai è servizio pubblico»

Impugnato dal pm Armati il proscioglimento di dirigenti accusati di peculato - L'ente televisivo finora è considerato privato, ma in molte leggi è fissato un diverso principio

ROMA — La Rai può essere o no considerata a tutti gli effetti un ente pubblico? La procura della Repubblica di Roma vuole finalmente vederci chiaro ed è decisa ad andare sino in Cassazione per ottenere una sentenza definitiva, che risponda senza mezzi termini al delicato interrogativo sul quale la Suprema Corte non si è mai pronunciata in sede penale.

L'occasione è stata fornita dal ricorso proscioglimento con formula piena «*perché il fatto non sussiste*», deciso una settimana fa dal consigliere istruttore di Roma Ernesto Cudillo nei confronti dell'ex direttore generale della Rai Pierantonio Bertè, dell'ex direttore della prima rete tv Domenico Scarano e del dirigente della terza struttura di programmazione Brando Giordani per le eccessive spese sostenute per la realizzazione del kolossal *Marco Polo*.

Il sostituto procuratore della Repubblica Giancarlo Armati, d'intesa con il procuratore capo Marco Boschi, ha impugnato la sentenza assolutoria davanti alla sezione istruttoria della Corte d'appello: secondo il magistrato, la Rai deve essere qualificata un ente pubblico e quindi i suoi amministratori devono rispondere di peculato. Il giudice Cudillo aveva invece ritenuto che la natura dell'ente fosse privatistica e quindi non potesse essere configurata l'ipotesi di peculato.

Già nella primavera del 1980 lo stesso magistrato era giunto alle medesime conclusioni prosciogliendo con formula piena — a conclusione di un'inchiesta durata nove anni — ben 218 imputati, tra i quali gli ex presidenti della Rai Aldo Sandulli e Umberto Delle Fave, l'ex direttore generale Oliberto Bernabei, gli ex amministratori delegati Gianni Granzotto e Luciano Paolicchi.

Anche in quell'occasione, come ora per il *Marco Polo*, la Rai, quale concessionaria del pubblico servizio radiotelevisivo, era stata considerata un ente privato. Pertanto tale qualificazione ha fatto automaticamente cadere il reato di peculato, cioè di avere sperperato pubblico denaro.

Ma il pm Armati non si è trovato d'accordo, perché più di una legge qualifica come «servizio pubblico» l'attività e l'oggetto della concessione che lo Stato fa alla Rai.

In pratica la situazione giuridica della Rai è sostanzialmente diversa rispetto a quella di tutte le banche pubbliche o private per le quali la Corte Costituzionale e le sezioni unite penali della Cassazione, in via interpretativa, hanno di recente qualificato come «private» la loro attività, facendo così cadere l'accusa di peculato nei confronti di amministratori e dipendenti, che di conseguenza non possono essere più considerati pubblici ufficiali. Infatti per la Rai la definizione di «servizio pubblico» è contenuta in più leggi e quindi secondo il giudice Armati è legittimo contestare il reato di peculato.

p. f.

Barattieri dal giudice per i fondi alle imprese

ROMA — Il sostituto procuratore della Repubblica di Roma Davide Iori interrogherà domani l'ex direttore generale della produzione industriale del ministero dell'Industria Vittorio Barattieri, coinvolto nell'indagine su presunte irregolarità nell'erogazione dei contributi previsti a favore di medie e piccole imprese per le innovazioni tecnologiche. Barattieri ha ricevuto nei giorni scorsi una comunicazione giudiziaria in cui si ipotizza il reato di concussione.

«Voglio chiarire con immediatezza — ha dichiarato Barattieri — la mia posizione e la mia assoluta estraneità».

Aosta, Andrione oggi torna in Consiglio regionale

AOSTA — L'ex presidente della giunta valdostana Mario Andrione siederà di nuovo stamane in Consiglio regionale dopo quattro anni di assenza. L'esponente politico del movimento autonomista Union Valdôtaine è uno degli imputati del maxiprocesso sul casinò di Saint-Vincent che comincerà il 3 maggio a Torino. Andrione ha ottenuto dal tribunale il permesso di partecipare al Consiglio regionale.

Già dissolto lo «iodio 131» di Cernobil

ROMA — La radioattività dello iodio 131, il più pericoloso degli elementi diffusi dalla nube di Cernobil, è sparita: lo ricorda, a due anni dall'evento, l'Istituto di Scienza dell'alimentazione dell'Università di Roma. Sicuramente indenne è la frutta degli alberi; residui potrebbero ancora esserci in vegetali con radici superficiali, se la pioggia non avesse già ampiamente dilavato i terreni. In questo senso da tenere sotto controllo sarebbero spinaci, cipolle, patate, carote, rape e barbabietole.

Stromboli inaugura eliporto fatto in casa

La pista realizzata con soldi e mezzi degli isolani

STROMBOLI — Per costruirlo sono scesi in campo tutti. Chi ha portato un sacco di cemento, chi ha fornito la ruspa per gli scavi, chi si è improvvisato muratore mettendo un po' del proprio tempo libero a disposizione della causa comune. Alla fine, dopo un paio di mesi di lavoro, gli abitanti dell'isoletta di Stromboli hanno coronato la loro più grande aspirazione: avere a disposizione un eliporto, una piccola pista dove fare atterrare e decollare elicotteri in caso d'emergenza e da utilizzare, all'occorrenza, anche come campo di pallavolo e come palcoscenico per spettacoli teatrali estivi.

All'insegna del «fai da te», hanno dato una lezione di efficienza a politici e amministratori che da vent'anni promettevano e basta. L'eliporto è costato una trentina di milioni: nella vicina isola di Vulcano, per costruire un impianto di poco più grande, di milioni ne sono stati stanziati 700.

L'inaugurazione della pista, lunga poche decine di metri, è avvenuta ieri mattina, presenti quasi tutti i 500 abitanti della piccola isola, più alcuni gruppi di turisti, innamorati di Stromboli, che hanno prolungato le vacanze di Pasqua per essere presenti a questo avvenimento storico per l'isoletta. Stromboli infatti è abbandonata durante il periodo invernale.

Un caloroso applauso ha accolto il primo elicottero atterrato sulla pista, un Agusta appartenente a una società privata. Qualcuno, nei discorsi inaugurali, ha ricordato il caso di Giuseppe Rezini, netturbino, caduto in una scarpata e morto perché non è stato possibile trasportarlo in un ospedale. Fu quell'episodio, avvenuto il 19 settembre dello scorso anno, a fare scattare negli abitanti di Stromboli la voglia di costruire l'eliporto a qualunque costo, senza dare più ascolto alle tante promesse.

Adesso, in meno di mezz'ora, è possibile raggiungere in elicottero Messina.

n. a.

Feriti due istruttori di un acquario californiano, nuovi dubbi sull'indole del cetaceo

Perché si infuria l'Orca gentile

L'ignoranza è l'alleata naturale della paura, specialmente nei confronti degli animali. E i film dell'orrore, che contano innumerevoli schiere di fans, hanno contribuito in maniera determinante ad aumentare questa paura. Il film «L'orca assassina» ha dato di questo delfinide, ancora per tanti lati misterioso ma indubbiamente sensibile e intelligente, una immagine del tutto fuorviante.

Del resto, ancora prima che il cinema lo scegliesse a protagonista, c'è sempre stata la tradizione popolare che l'ha circondato di un'aureola di terrore. Basti dire che nei Paesi anglosassoni lo si chiama «killer» e il suo stesso nome scientifico «Orcinus Orca», che deriva dalla parola latina «Orcus» (L'al di là), l'associa all'idea della morte.

A rinfocolare questa diffusa credenza ecco ora una serie di gravi incidenti successi nel parco marino «Sea World», di San Diego in California, dove un branco di orche si esibisce in spettacolari esercizi davanti al pubblico. Nel marzo dell'anno scorso un istruttore ventunenne viene attaccato d'improvviso da tre orche che lo colpiscono alla schiena, lo addentano in malomodo e lo sbattono ripetutamente contro il fondo della vasca. Il giovane, gravemente ferito, si salva per miracolo. In novembre è la volta di un istruttore ventiseienne che mentre fa il suo numero cavalcando un'orca viene ridotto a mal partito da un'altra che gli si avventa contro con estrema violenza. Riporta fratture multiple per cui deve subire due interventi chirurgici.

Questi gli episodi più gravi cui se ne debbono aggiungere una dozzina di altri minori. Conseguenza immediata: il licenziamento in tronco dei tre principali dirigenti del parco. E' subito polemica sugli organi di stampa e tra gli esperti. C'è chi sostiene che gli istruttori non siano sufficientemente preparati, chi attribuisce gli incidenti all'introduzione nella vasca di un maschio particolarmente aggressivo che, a contatto con femmine sessualmente mature, avrebbe portato lo scompiglio nell'equilibrio sociale del branco.

Comunque stiano le cose questi fatti clamorosi contribuiscono ad appannare l'immagine dell'orca, animale amichevole e gentile, che gli studiosi stanno cercando di inculcare nel pubblico dei profani. Sta di fatto che non possiamo giudicare la vera indole di un animale dal suo comportamento in cattività.

Ricerche recenti hanno accertato che i cetacei tenuti prigionieri nelle vasche e addestrati a duri allenamenti per la gioia del pubblico vivono assai meno dei loro compagni più fortunati che nuotano liberamente nell'immensità degli oceani. Da uno studio dell'associazione protezionistica «Greenpeace» sui delfinari della Gran Bretagna risulta che mentre in natura i delfini vivono trentacinque anni e oltre, in cattività vivono in media solo una decina d'anni.

Le orche poi, che hanno una longevità analoga, resistono in prigionia soltanto due anni e mezzo. Le studiose Margaret Klinowska e Susan Brown, dell'Università di Cambridge, hanno presentato al ministero dell'Ambiente britannico una relazione in cui prendono apertamente posizione contro il modo con cui i cetacei vengono tenuti nei delfinari in vasche non abbastanza profonde e capienti.

Si tratta di animali abituati a muoversi velocemente — le orche nuotano a più di 35 miglia all'ora — in grandi spazi. L'unico lato positivo dei delfinari è che orche e delfini visti così da vicino possono essere meglio osservati e studiati. Ma c'è da chiedersi se abbiamo il diritto di confinarli in vasche ridicolmente anguste rispetto al loro habitat naturale e soprattutto se abbiamo il diritto di ridurli a oggetti di spettacolo come pulci ammaestrate.

L'orca assassina. Perché? Perché ha quarantotto denti conici appuntiti con cui sbrana perfino le balene? Ma questa non è ferocia, è semplicemente predazione. Tutto il mondo animale ruota sul rapporto preda-predatore ed è assurdo considerare feroce un animale affamato che ne mangia un altro, per sopravvivere. Ignoriamo ancora un mucchio di cose sul conto dell'orca.

Ma c'è un fascino sottile in questo bestione lungo fino a nove metri che «chiacchiera» con i compagni non solo in suoni udibili dal nostro orecchio — strani fischi e cigolii —, ma anche in ultrasuoni per noi non percepibili, che ogni tanto solleva la testa dall'acqua per curiosare all'intorno, che non abbandona mai i compagni feriti, che ricorre ad astute manovre di caccia per intrappolare i branchi di foche e di otarie, che alleva teneramente il suo piccolo.

Secondo lo scienziato giapponese Teizo Okawa, nel diagramma dell'intelligenza animale, i due massimi vertici sono raggiunti dall'*homo sapiens* e dai cetacei. Se un giorno queste creature intelligenti riusciranno a dialogare tra loro, come auspica qualche delfinologo ottimista, le orche di San Diego ci diranno forse che si sono volute semplicemente vendicare delle angherie degli uomini.

Isabella Lattes Coifmann

LE GIORNATE PER
LA DIREZIONE DEL PERSONALE
– IDEE E STRUMENTI PER LA COMPETITIVITA' DELL'IMPRESA –

Cinque incontri monografici

A TORINO IL 3 MAGGIO 1988
(A MILANO IL 14 APRILE 1988)

Mutamenti tecnici, economici, organizzativi e gestione delle risorse umane
Relatori: F. Butera, R. Maran - Coordinatore: P. Montobbio

Motivazioni, prestazioni e sistemi di riconoscimento Relatori: D. De Masi, M. Monclavo - Coordinatore A. Bancalà	Milano, 15 maggio Roma, 31 maggio
La comunicazione in azienda: valori, immagine Relatori: M. Unnia, S. Capraffico - Coordinatore E. Baldini	Milano, 17 giugno Bologna, 12 luglio
Le due carriere nell'organizzazione e nell'professione Relatori: F. Butera, R. Maran - Coordinatore A. Bancalà	Milano, 28 settembre Vicenza, 18 ottobre
Gestire per risultati: finalità, principi e strumenti Relatori: S. Mollica, P. Montobbio - Coordinatore E. Baldini	Milano, 9 novembre Bari, 1 dicembre

Le tematiche oggetto di ciascun incontro verranno ulteriormente sviluppate mediante il contributo e la testimonianza di imprenditori e manager di primarie imprese e gruppi nazionali e multinazionali, e attraverso la discussione e il confronto di esperienze tra i partecipanti.

Per richieste di informazioni ed iscrizioni, rivolgersi a:
RSO Progetto, via Leopardi 1 - 20123 Milano - tel. 02-8056361/8057703/8056820

RSO Progetto

AIDP

Gli aumenti (di scarsa entità) richiedono calcoli molto complessi

Quel «pasticcio all'italiana» dei nuovi contributi alla colf

L'aliquota per il fondo di garanzia è stata elevata a sorpresa dallo 0,03% allo 0,15%

Ancora novità sul fronte delle collaboratrici familiari. Ma, questa volta, anche se il «fatto nuovo» si riferisce a un ulteriore aumento dei contributi, l'incidenza è talmente lieve da non destare alcuna preoccupazione. La novità è rappresentata piuttosto dalla decorrenza dei nuovi aumenti, fissati a partire dalla settimana che termina col sabato 5 marzo.

Questo ennesimo «pasticcio all'italiana», che ha colto di sorpresa lo stesso Inps, è la diretta conseguenza di un recente decreto del ministro del Lavoro che ha elevato, a far tempo dal marzo di quest'anno, dallo 0,03% allo 0,15%, l'aliquota contributiva dovuta al fondo di garanzia per il trattamento di fine rapporto, quel particolare istituto che raccoglie i contributi di tutti i lavoratori a beneficio dei colleghi che si vengono a trovare, per varie cause, nell'impossibilità di percepire l'indennità di licenziamento o di anzianità.

L'aumento in questione trova naturalmente applicazione anche nell'ambito della contribuzione dovuta dal datore di lavoro privato a favore degli addetti ai servizi domestici e familiari. E poiché la sua decorrenza si colloca a far tempo da marzo di quest'anno, ogni padrone di casa dovrà rifare i conti, per poche centinaia di lire, per versare entro il prossimo 10 aprile i contributi relativi al primo trimestre di quest'anno.

L'operazione si presenta più noiosa che complessa in quanto si dovranno calcolare i contributi dovuti per la colf, da gennaio sino a sabato 27 febbraio, utilizzando la tabella 1 e dal giorno successivo sino a fine marzo, secondo le nuove misure riportate nella tabella 2. Per il versamento si potrà comunque utilizzare un solo bollettino di conto corrente postale.

Mario Stratta

Contributi dovuti dal 1° gennaio 1988 sino al 27 febbraio 1988 per i lavoratori domestici di cittadinanza italiana e degli altri undici Paesi della Comunità europea

Retribuzione oraria effettiva	Contributo orario
Fino a L. 4.500	1.050 (139)
da L. 4.501 a L. 6.740	1.491 (197)
oltre a L. 6.740	2.233 (296)

La cifra tra parentesi è la quota a carico del lavoratore.

Contributi dovuti dal 1° gennaio 1988 sino al 27 febbraio 1988 per i lavoratori domestici provenienti da altri Stati

Retribuzione oraria effettiva	Contributo orario
Fino a L. 4.500	1.066 (155)
da L. 4.501 a L. 6.740	1.513 (219)
oltre a L. 6.740	2.266 (329)

La cifra tra parentesi è la quota a carico del lavoratore, comprensiva dell'importo corrispondente allo 0,15% dovuto dai lavoratori extracomunitari ai sensi dell'art. 13 della Legge 943/86, ed al cui versamento è tenuto il datore di lavoro.

Contributi dovuti dal 28 febbraio 1988 per i lavoratori domestici di cittadinanza italiana e degli altri 11 Paesi comunitari

Retribuzione oraria effettiva	Contributo orario
Fino a L. 4.500	1.054 (139)
da L. 4.501 a L. 6.740	1.496 (197)
oltre a L. 6.740	2.241 (295)

La cifra tra parentesi è la quota a carico del lavoratore.

Contributi dovuti dal 28 febbraio 1988 per i lavoratori domestici provenienti da Stati non compresi nella Comunità europea

Retribuzione oraria effettiva	Contributo orario
Fino a L. 4.500	1.070 (155)
da L. 4.501 a L. 6.740	1.519 (220)
oltre a L. 6.740	2.275 (329)

La cifra tra parentesi è la quota a carico del lavoratore, comprensiva dell'importo corrispondente allo 0,50% dovuto dai lavoratori extracomunitari ai sensi dell'art. 13 della Legge 943/86, ed al cui versamento è tenuto il datore di lavoro.

Nella diocesi del Papa solo il 25% della popolazione è praticante

Roma è meno cattolica

La situazione è simile a quella nazionale, ma nella «città sacra» suscita maggiore allarme - Il Sinodo diocesano affronterà il problema dei «battezzati che vivono come se Dio non esistesse»

CITTA' DEL VATICANO — Altro che città sacra! Roma, la diocesi del Papa, va poco a Messa, e il numero dei cattolici praticanti è bruscamente diminuito negli ultimi vent'anni. La colpa — come nel resto dell'Italia — è dell'indifferenza più che di un dichiarato rifiuto della religione. E' uno dei tanti problemi di cui dovrà occuparsi il Sinodo diocesano, in preparazione. I ricercatori del Vicariato stanno sfornando documenti su documenti, la prima completa radiografia di quella che fu la città-principe della cristianità ed ora appare, sotto il profilo spirituale, molto simile a qualunque altra metropoli del Nord del pianeta.

Già Papa Montini era preoccupato per quello che gli sembrava un declino rovinoso nell'immagine di Roma cristiana; si era nel 1963, un momento di piena crisi post-conciliare per la Chiesa. L'Università Gregoriana, l'ateneo dei gesuiti, diede cifre a volte alle paure del Papa. In quell'anno i praticanti romani erano il 41,7 per cento della popolazione. Il 38 per cento era decisamente lontano o estraneo alla Chiesa, e fra i due poli navigava un 20,3 per cento di fedeli occasionali. Vent'anni più tardi si registra un mutamento netto: la metà dei romani non è più praticante. La fascia dei fedeli si attesta intorno al 25 per cento, e altrettanti sono gli «occasionali». Un solo romano su quattro va a Messa regolarmente.

I gruppi di studio e di ricerca della diocesi che preparano i documenti per il Sinodo romano non si limitano a fornire le cifre: oltre ai dati cercano le ragioni del disamore: «*Un vasto processo di secolarizzazione investe la città, dove comincia a incrinarsi la realtà di un cattolicesimo di massa*». I paragoni sono impietosi, alcuni: un'indagine condotta due anni fa a livello nazionale affermava che il 24,4 per cento degli italiani andava a Messa la domenica. Ma alcuni vescovi giudicavano le cifre ottimistiche, indicavano nel 20 per cento la quota di praticanti abituali, con «picchi» di caduta fino al 14 per cento nelle grandi aree metropolitane. In fondo la situazione nella diocesi di Giovanni Paolo II sarebbe analoga al livello nazionale, o lievemente migliore. Ma il futuro è un futuro di minaccia.

«*I matrimoni civili raggiungono quasi un quarto del totale, le convivenze aumentano, gli aborti legali raggiungono i 310 per mille nati vivi*». Il conformismo sociale portava a rispettare — magari solo formalmente — il precetto religioso. Un collante che si è sfilato nel tempo fino a dissolversi completamente: «*Accanto a un laicismo tradizionale, si va affermando con molto più vigore un laicismo consumista e indifferente*».

Giovanni Paolo II aveva toccato questo nodo parlando ai parroci romani, il 18 febbraio, e invitandoli a occuparsi — loro e il Sinodo — del problema dei «*secolarismo, che non è ateismo militante e ostile, ma qualcosa di vicino all'indifferenza, per cui un battezzato vive praticamente come se Dio non esistesse*». Il Papa aveva usato toni severi: il Sinodo non può essere, come avveniva una volta, «*unilateralmente clericale, ma scendere al livello del popolo di Dio, deve pensare a come incontrare anche il mondo secolarizzato e non credente, e deve ascoltare tutti, anche i consigli dei non cattolici*».

315 parrocchie (168 affidate a sacerdoti diocesani, 150 a religiosi) sono gli avamposti di una riconquista che si presenta difficile. Roma è un groviglio di realtà umane e sociali separate da abissi: mezzo milione di italiani, di cui 150 mila non autosufficienti, più di centomila lavoratori stranieri, decine di migliaia di tossicodipendenti (oltre 40 mila), migliaia di nomadi, tremila barboni, «nuovi poveri». Sono in grado le parrocchie di affrontare il «*servizio al mondo*» in un quadro così frastagliato, difficile? Secondo un sondaggio, il 46,1 per cento dei cattolici intervistati dicono che le parrocchie hanno «*buona volontà ma scarsa efficienza*», solo il 33 per cento giudica il loro impegno «*efficace*», mentre il 7,5 per cento le accusa di «*attivismo in teoria, noncuranza in pratica*». **Marco Tosatti**

TORNA DI MODA LA CINTURA DI CASTITA'?

Roma. Pare che torni di moda la cintura di castità, viste le richieste (la prima è stata di un rappresentante di Reggio Calabria) che sono giunte allo scultore Angelo Camerino che aveva esposto il primo esemplare, quasi per gioco, in una mostra a Roma. Costo della cintura, in lamina d'acciaio foderata in cuoio o raso: due milioni

Resta in carcere italiano accusato di pornografia

NEW YORK — Alessandro Moncini, l'ex presidente dell'Automobile club di Trieste, resterà in carcere a Los Angeles almeno fino alla settimana prossima e forse fino alla conclusione del processo a suo carico fissato per il 24 maggio. Su Moncini pesano tre capi di accusa per aver introdotto negli Stati Uniti in tre occasioni diverse materiale pornografico riguardante minorenni.

Ieri si è svolta un'udienza interlocutoria in cui però, contrariamente alle attese, il difensore di Moncini, l'avvocato Victor Sherman, non ha chiesto la libertà provvisoria su cauzione.

Il sostituto procuratore federale di Los Angeles Harriet Rolnick ha detto che con tutta probabilità la settimana ventura si avrà un'altra udienza. (Ansa)

A Ideabiella i tessuti maschili per la primavera-estate 1989

Per i Vip solo preziosa lana

Prezzi da gioiello dedicati alla fascia più elevata dei consumatori - Colori sobri e naturali - Il disegno è ottenuto dalle diverse torsioni del filato

CERNOBBIO — Ideabiella insiste. Il cachemire scarseggia, ha prezzi da gioiello? Via aperta al tutto cachemire. Le lane, quelle che i maestri fra i drappieri si aggiudicano in Australia e i top migliori prendono strade italiane, hanno raddoppiato in un anno il costo all'origine? Ideabiella ed i suoi cinquanta espositori, riuniti nei giorni scorsi a Cernobbio con i tessuti per l'uomo della prossima primavera-estate '89, propongono lane di inimmaginabile finezza, di insuperabile pregio. La combinata tecnologia e creatività fa il resto.

«*I nostri tessuti* — dice Sergio Loro Piana, presidente di Ideabiella e a capo, con il fratello Pierluigi, della ditta omonima — *vogliono rivolgersi alla fascia più elevata dei consumatori di tutto il mondo. Uomini che hanno assimilato un gusto internazionale e trovano nell'abito di lana secca, fresca, nervosa, inguaribile, la perfezione e la praticità. Non c'è bisogno di gridare la fantasia ai quattro venti: basta quella che emerge all'incontro fra filato eccezionale e ricerca della più aggiornata tecnologia*».

Infatti le lane, spesso e volentieri in miscela con lino e seta, configurano a Cernobbio un uomo estremamente sobrio anche se attento all'accento moda, variegatissimo ma sempre lontano in lane scattanti, che il finissaggio riesce a mantenere opache anche quando ospitano un filo di mohair, di aspetto ruvido pur nella mano più morbida anche quando la seta contribuisce a renderle leggere. Il disegno emerge dalla diversità di torsione del filato, stuma in toni disgregandosi, i motivi tradizionali, Galles, pied-de-poule, sorprendono per la nuova minuzia.

Anche i colori, in queste lane fredde per abito, in posizione best seller rispetto alla pur intramontabile giacca dello spezzato, sono indefinibili. I naturali, cera, legno, oliva, poi grigi fumosi, verdi stemperati, pacati azzurri, ravvivati da cieli e distanti filettature a mosaici della tessitura, per il giorno e per ogni ora, verdi cupi e blu notte per la sera. In questi toni, tutta la gamma dei «Resilient» in pura lana Super 100 S, di Guabello, traspirabili, il filato ritorto nella trama crêpes; i superleggeri tessuti in merinos extrafine; una lui giacca in seta ha tinte profonde nel verde e blu e per sera grigi argentei, quella in lino privilegia le tinte hamburg, coloniali.

Loro Piana schiarisce nella gamma fredda i suoi famosi Tasmania, rinnova nelle lane pettinate in verde o in marrone vagamente rosato i disegni Galles e privilegia l'oro vecchio nel cachemire estivo in motivi drapperia; altrove, come dalla Fila, ha grande importanza il finissaggio per la mano gommata o levigata, accanto alla lavorazione traforata di alcune lane senza peso.

Il fresco di lana bella di seta, è lo slogan della Fratelli Tallia di Delfino, che presenta per la primavera-estate '89 un nuovo tessuto pettinato, peso 330 grammi, in lana e seta, all'apparenza monocromo nella tonalità dei verdi oliva, dei legni scelti, ma in realtà profondamente giocato da sfumature più che da rotture di colore. Queste sono riservate, in inventati disegni, alle giacche in puro cotone mako, realizzati con le stesse tipologia e tecnologia impiegate per la lana.

Lana e seta unite in varie proporzioni e in diversi modi, in mischia intima o in torsione alterna, da Piacenza per tessuti leggeri, soffici, una finalità che coinvolge anche la gabardine, non del tutto inedita per la sua luminosità volutamente spenta, grazie ad un particolare finissaggio. La novità più appariscente da Ermenegildo Zegna è il tessuto che impiega il Super 100 S in armatura saglia, il contrasto affidato non al colore, sempre mantenuto melange, sfumato, ma al gioco di trama e ordito. Ocra, verdoli inafferrabili, gialli oliosi, azzurri celestiali, motivi tradizionali scomposti, geometrie micro: anche nel tessuto in lana e cotone e in quello che unisce alla lana più esile un esilissimo filo di seta.

Lucia Sollazzo

L'insegnante «pazza» ricorre al Tar

La professoressa di Mira (Venezia) prelevata in aula dai carabinieri vuole tornare a scuola - La madre: «Questa storia non può finire così»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PADOVA — Ha solo aspettato qualche giorno, giusto il tempo per smaltire le emozioni e le umiliazioni provocate dall'incredibile vicenda di cui è stata protagonista e vittima. Ma ora ha deciso di passare al «*contrattacco perché questa storia non può finire così*».

Michela Lucchiari, 30 anni, la professoressa di Mira (Venezia) prelevata a scuola dai carabinieri e ricoverata «di forza» per una settimana nel reparto psichiatrico dell'ospedale di Dolo perché ritenuta dal suo preside «*incapace di svolgere la propria attività didattica ed educativa*», ha presentato ricorso al Tar del Veneto per ottenere «giustizia». «*Sì, è proprio una questione di giustizia, perché Michela ha sofferto e soffre molto per quel che le è stato fatto*», dice la madre Giuliana.

Lei, la professoressa fatta ricoverare in ospedale dal preside dal «Ponti», l'istituto professionale di Mirano in cui insegnava fino a due settimane fa, è ancora a letto: i medici le hanno prescritto un periodo di totale relax da trascorrere dormendo. «*Ha naturalmente bisogno di qualche farmaco* — dice la signora Giuliana — *ma in questo momento la migliore medicina è il riposo: deve cercare di dimenticare quello che è successo*».

Eppure, nonostante la delicatezza della situazione, nei giorni prima di Pasqua Michela Lucchiari ha potuto vedere qualche amica, è stata con i parenti ed ha anche «studiato» sui da farsi per riconquistare il suo posto a scuola, perduto dopo la «patente» di matta che questa vicenda pirandelliana le ha procurato da mesi. Infatti, è stata collocata d'ufficio in aspettativa).

Così, dopo aver consultato un avvocato, è maturata l'idea del ricorso al Tar. «*Non so bene perché, abbiamo seguito i consigli dell'avvocato*», spiega la madre. Ma subito dopo aggiunge: «*Io spero che facciano giustizia, perché so che Michela è sempre stata onesta nella vita e sul lavoro. Alla scuola ha dato tutto, e questo per lei doveva essere un anno decisivo. Non si meritava proprio un trattamento simile*».

Michela Lucchiari, il 24 marzo è stata prelevata a scuola da tre carabinieri e un vigile urbano in esecuzione di un provvedimento disposto dal sindaco di Mirano, il dc Renzo Milan che, sentiti i pareri dei medici e del magistrato, aveva stabilito nei suoi confronti il «trattamento sanitario obbligatorio», cioè il ricovero coatto.

a. fr.

Alla prima fotocopiatrice sei arrivato per necessità

Alla Toshiba 5110 arrivi per

DISPERAZIONE ☐
RAGIONAMENTO ☐
ESPERIENZA ☐
ECONOMICITÀ ☐

Si prega di mettere una crocetta alla voce prescelta ☒

Fotocopiatrice Mod. BD 5110

Legenda

Quando la fotocopiatrice ne ha sempre una e si comincia a pensare di cambiarla magari per disperazione, subentra poi il ragionamento e — forti dell'esperienza — si arriva di solito a questa conclusione: "Qual'è quella che mi dà di più, che non mi crea problemi, che è tecnologicamente più avanti, che ha il miglior rapporto prestazioni/prezzo?".

La Toshiba BD 5110, per esempio, costa 5.800.000 lire (+ IVA) e dà — riassumendo molto — queste prestazioni: 18 copie-minuto per non fermarsi mai, 99 copie per volta in formati dall'A5 all'A3, zoom con memoria per riduzioni/ingrandimenti dal 64 al 154%, copiatura di pagine contrapposte, pannello autodiagnosi, alimentazione a tre vie, tre colori oltre al nero selezionabili alla tastiera...

Il resto lo si scopre parlando con i Concessionari Toshiba che, oltretutto, ritirano l'usato e mettono a disposizione l'intera Gamma delle fotocopiatrici Toshiba.

1 Concessionari Toshiba

PIEMONTE
TORINO
A.D.A. Tel. 011-583584
CLEVER SYSTEM Tel. 011-441715
E.H. ELECTRONIC HOUSE Tel. 011-715407
G.D.R. COPYING Tel. 011-337156
S.B.R. Tel. 011-8061217
ALESSANDRIA
HASTA DATI Tel. 0131-441596
AL - CASALE M.
CHIRIO FOR OFFICE Tel. 0142-54485
ASTI
HASTA DATI Tel. 0141-216358
CN - BOVES
T&G Tel. 0171-888614
NOVARA
PROGRAMMA COPIA Tel. 0321-471915

LIGURIA
GENOVA
COPY LINE Tel. 010-463279
IMPERIA
S&C Tel. 0183-272638
IM - SANREMO
F.C.M. Tel. 0184-883376
SP - PIANO DI FOLLO
SALATI Tel. 0187-938667
SAVONA
LO BURGIO Tel. 019-806961

TOSHIBA

Divisione Copiatrici e Telefax - Sede: Via Cassia, 11 - 20052 Cassano M. (MI) - Tel. 02 6127812 - Telex 341366 - Fax 6127134
Ufficio di Roma: Via Mallarmé, 73 - 00047 Roma - Tel. 06-5126618/6127004 - Fax 06-5126040

Tangenti: l'imprenditore ha voluto ribadire le accuse contro Darida

De Mico incalza il ministro

«Sono tornato per chiarire alcune circostanze su incontri, date, avvenimenti» - «Non sono sull'orlo del fallimento» - La commissione ha concluso l'istruttoria - Deciderà il Parlamento se archiviare o no il caso

ROMA — «*Sono tornato spontaneamente difronte all'Inquirente per fornire alcuni chiarimenti su incontri, date e avvenimenti realmente accaduti, in particolare in riferimento al ministro Darida*». Il confronto con l'ex ministro democristiano della Giustizia, avvenuto giovedì scorso, non aveva lasciato soddisfatto l'architetto milanese e così, ieri, Bruno De Mico si è presentato a sorpresa a palazzo San Macuto.

Spigliato, spiritoso, arzillo più delle altre volte, l'architetto ha l'aria di chi si è tolta una grossa soddisfazione. E compiaciuto con se stesso e non si fa pregare per raccontare tutto e rispondere alle domande dei cronisti nel corso di una improvvisata conferenza stampa. Mentre lui parla, al terzo piano del palazzo, la sua segretaria Egle Oltolina sta raccontando ai commissari che era lei ad andare in banca per prelevare i soldi destinati alle tangenti. Accanto a De Mico, l'avvocato Vittorio D'Ajello, il suo legale e consigliere in questi giorni difficili. «*Abbiamo fornito alla commissione — dice — ricordi molto precisi, elementi concreti e inconfutabili*». Su quali dei tre ex ministri? «*Su Darida, naturalmente*». E che cosa riguardano? «*Date e circostanze del mio primo incontro con lui e le prove che ci vedremo nel mio cantiere di Busto Arsizio non il 14 giugno ma il primo luglio del 1983*», risponde De Mico accarezzando una cartellina contenente alcuni fogli. Sono i documenti del cantiere che confermerebbero la sua versione. Su due dei sei «passi» fatti sequestrare dalla commissione al ministero di via Arenula, giovedì De Mico aveva fatto un po' di confusione: su uno, recante la data del 1982, non aveva saputo dare spiegazioni sufficienti; e su un altro (14 giugno 1983) era stato contestato dall'ex ministro che sosteneva di essere in quel giorno a Milano, da dove poi si sarebbe recato a Busto Arsizio. Ma ieri l'architetto ha rimesso le cose in chiaro.

«*E' vero, andai la prima volta al ministero nel 1982 chiamato da un funzionario che mi delle l'incarico di studiare una possibile ristrutturazione del carcere di Poggioreale. Nei giorni seguenti, infatti, come risulta dagli appunti portati, mi recai a Napoli e successivamente tornai a Roma per riferire al funzionario*». «*Darida invece — racconta sempre De Mico — venne a Busto Arsizio il 1° luglio del 1983 e non il 14 giugno, giorno in cui, come risulta dal 'passi' ci incontrammo sicuramente al ministero*».

Poche settimane prima di quella data, in via Arenula si era riunita la commissione paritetica, l'organo cioè che assegna i finanziamenti alle diverse aziende impegnate nell'edilizia pubblica. Due riunioni, solitamente affidate ad un sottosegretario, vennero invece presiedute personalmente dal ministro. «*La commissione paritetica* — spiega ammiccando l'avvocato D'Ajello — *poteva assegnare i finanziamenti, ma poteva anche dirottarli*».

De Mico parla poi dell'episodio delle agende. «*Me ne hanno sequestrate cinque, tre in casa, di mia moglie, e due in ufficio, della mia segretaria*». Su una delle agende di casa c'era anche il numero di Anna Craxi. Conosce Craxi? gli è stato chiesto. «*L'ho visto come l'avete visto voi. Ho saputo che ha una villa vicino a casa mia ma non l'ho mai incontrato. Non lo conosco*» ha voluto ribadire per smentire quel che è stato pubblicato invece da un settimanale. «*So solo che mia moglie e la signora Craxi fanno parte entrambe della stessa associazione di beneficenza*».

Ma la sua situazione patrimoniale è davvero così compromessa, come sostiene l'ex ministro Nicolazzi? «*Non è vero, posso far fronte a qualsiasi impegno e finanziare le mie società senza ricorrere alle banche*». Minacce? «*Solo qualche telefonata*». Scorte? «*Non rientra nella mia mentalità*». La sua segretaria, che stanno interrogando in questo momento, cosa può confermare? «*Moltissime cose. Può confermare per esempio quante volte l'ex ministro Nicolazzi telefonava per prenotare il mio aereo*».

Ed Egle Oltolina, l'efficientissima segretaria, conferma anche questo. Aggiungendo ai commissari che l'architetto non cercava mai nessuna di quelle persone di cui si parla oggi. Erano sempre loro a telefonargli, alle volte con insistenza. Poi, è stata la volta di Giancarlo Via e Francesco Nigro, i due ex provveditori alle opere pubbliche della Lombardia. Presero 200 milioni dicendo a De Mico che erano anche per il ministro Nicolazzi. Via è rimasto alcuni minuti nell'aula della commissione, Nigro solo un istante. Il tempo di dire che si avvale, come imputato, della facoltà di non deporre. Da ultimo è toccato a Ercole Gizzi, per quattordici anni direttore dell'edilizia statale al ministero dei Lavori pubblici. Ha spiegato all'Inquirente compiti e metodi di lavoro della famosa commissione paritetica.

E con l'audizione di Gizzi, la commissione ha messo la parola fine alla istruttoria. Sul caso degli appalti d'oro la parola passa ora al Parlamento, che dovrà decidere se archiviare il caso o se mettere sotto accusa Nicolazzi, Darida e Vittorino Colombo. L'Inquirente, che si riunirà domani a mezzanotte ha il potere di archiviare, certamente non lo farà, come ha precisato il presidente Sterpa: «*Stiamo andando fino in fondo, senza fare demagogia e senza insabbiare proprio nulla: l'Inquirente non è la grande insabbiatrice, non ci sarà archiviazione*».

Ruggero Conteduca

SOPHIA LOREN A MILANO PER «MAMMA LUCIA»

Milano. Sophia Loren è arrivata a Milano, dove si fermerà per due giorni, in occasione della presentazione di «Mamma Lucia», il film tratto dal romanzo di Mario Puzo, che andrà in onda su Canale 5 in tre puntate, le domeniche 10, 17 e 24 aprile. L'attrice, arrivata alla Malpensa con un volo proveniente da Los Angeles, ha ricevuto un'accoglienza calorosissima dai passeggeri [illegible]

Tra Genova e Milano decide la Cassazione

I giudici liguri non rinunciano all'inchiesta

GENOVA — Sarà la Corte di Cassazione a decidere — «in maniera irrevocabile» — chi abbia titolo a condurre l'inchiesta sulle carceri d'oro, se Genova o Milano. Lo ha reso noto un comunicato diffuso ieri, un po' a sorpresa, dal procuratore aggiunto Francesco Meloni, il quale ha detto che la decisione ha due scopi essenziali: impedire una paralisi dell'istruttoria che coprirebbe un periodo non breve. E tempo cioè dell'invio degli atti a Milano e l'inizio di nuovi accertamenti; eliminare sul nascere un conflitto che potrebbe essere riproposto in una seconda fase con allungamento dei tempi.

Ma fra le due magistrature «candidate» potrebbe inserirsi Roma nel caso che, scaduto alla mezzanotte di domani il suo mandato, la commissione Inquirente dovesse trasferire il giudizio sugli ex ministri alla magistratura ordinaria. In questa ipotesi, Roma potrebbe diventare competente per connessione. «*Praticamente* — ha aggiunto il dottor Meloni — *non ci saremo tempi morti, poiché la procedura ci consente di svolgere anche in questo periodo atti urgenti, la cui valutazione è soggettiva: potremmo compiere accertamenti e interrogatori*».

Gli atti sono passati ieri dall'ufficio istruzione alla procura, tornando così ai sostituti procuratori Gianfranco Pellegrino e Massimo Terrile che iniziarono l'inchiesta: naturalmente, verranno inviati nelle prossime ore alla Cassazione. Molti si chiedono perché Genova insiste sulla sua competenza, quando gli atti indicano che il maggior numero di reati è stato compiuto in Lombardia. Risponde il procuratore Meloni: «*Il numero delle tangenti non è determinante. Conta invece, agli effetti della competenza territoriale, la gravità dei reati. A Genova la procura ha accertato un episodio di corruzione aggravata. Se nella giurisdizione della procura di Milano emergeranno più illeciti di questo tipo o altri di concussione, il trasferimento degli atti da parte nostra ci renderebbe inevitabile*».

L'episodio al quale fa riferimento il magistrato genovese è quello del carcere di Pontedecimo, dal quale partì l'istruttoria, in seguito ad un esposto di Ermanno Carusi, ex funzionario del provveditorato alle Opere Pubbliche di Torino, trasferito a Genova: perché — secondo lui — «*non mi prestavo a certi giochi*». C'erano lentezze burocratiche nella concessione dell'appalto dell'istituto di pena e, a lavori iniziati, nel pagamento dei ratei per aumenti «in corso d'opera». L'arch. Bruno De Mico inviò a Genova un suo fiduciario, Giuseppe Fiore, che consegnò 40 milioni (lo ha ammesso in un interrogatorio) al vicepresidente alle Opere Pubbliche per la Liguria, Francesco Cicconi. Scontato che la pratica carcere marciò speditamente.

L'iter giudiziario sulla competenza è complicato anche per altri aspetti. Per esempio, la Cassazione dovrà verificare anche i momenti in cui furono pagate le tangenti: se determinanti per l'acquisizione di un appalto pubblico o se — illecito meno grave — corrisposte a lavori già eseguiti a titolo di «riconoscenza».

La procura di Milano (che ha già autonomamente inquisito De Mico per falso in bilancio e reati tributari) potrebbe acquisire l'indagine anche per altra via: nel caso, cioè, che l'inchiesta in corso su licenza edilizia rilasciate dal Comune, dal 1984 ad oggi, rivelasse gravi illeciti, anche oltre la corruzione. Scarso ottimismo sui tempi previsti per il verdetto definitivo della Suprema Corte. Durante l'istruttoria per l'assalto di un commando palestinese alla motonave «Achille Lauro», il conflitto di competenza fra Genova e Siracusa fu risolto a favore della magistratura del capoluogo ligure, dopo 25 giorni. E non solo la vicenda era anche politicamente clamorosa, ma c'erano detenuti. Oggi tutti i 48 coinvolti nello scandalo delle carceri d'oro (oltre ai tre ex ministri) sono tutti in libertà. Si può supporre che la Cassazione non deciderà prima di almeno un mese e mezzo.

Guido Coppini

Interpellanza radicale su una «fabbrica fantasma» in Somalia

Come l'Italia ha buttato al vento cento miliardi di aiuti all'Africa

L'impianto chimico dall'85 non ha mai funzionato - Corruzione e inefficienza del regime di Siad Barre

ROMA — La fabbrica di fertilizzanti costruita dall'Italia in Somalia — oggetto di una interpellanza presentata in Parlamento dal partito radicale — è un esempio inquietante di come fondi destinati allo sviluppo di Paesi poveri finiscono in mano a regimi corrotti, a danno del contribuente italiano.

Alla fine degli Anni Settanta la ditta Technipetrol ottiene l'appalto per la costruzione di una fabbrica di urea nelle vicinanze di Mogadiscio. Il progetto era finanziato in parte con i fondi della Cooperazione allo sviluppo del ministero degli Esteri e in parte con un prestito del Crédit Lyonnais, garantito dallo Stato italiano.

La fabbrica, completata nel biennio 1984-85, è in stato di abbandono. Il regime del presidente Siad Barre non ha mai ripagato i debiti perché il suo Paese è insolvente. L'unico risultato concreto è stato uno sperpero di denaro pubblico che è costato agli italiani più di cento miliardi di lire.

Il 18 marzo scorso, Ali Khalif Ghalayo, che era ministro dell'Industria in Somalia quando fu varato il progetto, ha tirato in ballo la fabbrica di fertilizzanti davanti ai magistrati milanesi come esempio della corruttela che circonda la famiglia del presidente Siad Barre. Ha detto: «*Fu il presidente in persona che affidò l'incarico alla Technipetrol, nonostante l'avviso contrario di tutti gli organismi competenti*».

Ghalayo vive in esilio a Boston, negli Stati Uniti, dove insegna all'Università di Harvard. A marzo si trovava a Milano per testimoniare a favore del giornalista Pietro Petrucci, nella causa intentata contro di lui dalla famiglia Barre. Petrucci aveva scritto un articolo sull'Europeo denunciando la corruzione imperante nel regime di Mogadiscio.

In seguito alla testimonianza di Ghalayo, il partito radicale, che da anni denuncia l'uso improprio di denaro pubblico destinato ai Paesi del Terzo Mondo, ha chiesto formalmente al presidente del Consiglio e al ministro degli Esteri di fare luce su questo episodio. L'interpellanza è stata anche trasmessa per posta raccomandata alla Procura di Roma ma non è ancora arrivata ai magistrati a causa dei ritardi dovuti alle ferie di Pasqua.

In un colloquio telefonico Ali Khalif Ghalayo ha dichiarato che la Technipetrol ottenne l'appalto per la fabbrica di fertilizzanti attraverso il dottor Carlo Prisco, un amico personale del presidente Siad Barre, che aveva ricoperto cariche importanti in Somalia durante l'amministrazione italiana. Prisco fu consulente della Technipetrol per questioni fiscali e valutarie dal 1979 al 1983.

Il progetto della Technipetrol, che era il più caro tra quelli presentati al concorso, è costato settanta milioni di dollari. Quindici sono stati pagati direttamente dai fondi della Cooperazione allo sviluppo, mentre il Crédit Lyonnais ha esteso un credito di 55 milioni che lo Stato italiano ha garantito attraverso la Sace.

All'interno della Cooperazione allo sviluppo c'era stata un'iniziale reticenza allo stanziamento di fondi così ingenti per un progetto che sembrava destinato a trasformarsi in una cattedrale nel deserto. Il ministro degli Esteri Giulio Andreotti nominò un esperto, il professor Luigi Cappugi, a Mogadiscio per verificare di persona l'utilità della spesa. Al suo ritorno diede un responso favorevole, e solo a quel punto i responsabili della Cooperazione firmarono le carte storcendo il naso.

Terminati i lavori nel 1983, l'impianto fu finalmente inaugurato. Ma funzionò per pochi giorni. Secondo Guido Zannoni, della Technipetrol, la raffineria fu vicino che avrebbe dovuto rifornire la fabbrica «*è andata in malora*».

Francesco Rutelli, del partito radicale, dice: «*Ci auguriamo constatare che i fondi destinati ad attività assistenziali sono ormai diventati una gigantesca mangiatoia e che il denaro pubblico viene disperso ai quattro venti*».

Da Boston gli fa eco l'esule Ali Khalif Ghalayo: «*All'inizio, la popolazione somala apprezzava l'interesse particolare che l'Italia mostrava nei confronti della Somalia. Ma ormai tra la gente si è radicata la convinzione che gli aiuti destinati al Paese finiscono per beneficiare solo il clan del presidente Siad Barre*».

Andrea di Robilant

dall'Italia

■ Alla Camera la proroga degli sfratti

ROMA — Ultimi giorni per la conversione in legge del decreto che proroga gli sfratti fino al 31 dicembre '88: la Camera se discute oggi e il Senato, favorevole alla proroga, ha indetto in contemporanea un «picchettaggio» a piazza Montecitorio. Nei giorni scorsi la mancanza del numero legale di deputati in aula aveva impedito l'approvazione della legge, che estende la proroga degli sfratti anche agli immobili per uso non abitativo, cioè per artigiani, commercianti, professionisti, alberghi ed altre categorie. Se il provvedimento non sarà approvato — ricorda con allarme il Sunia — dal 1° aprile per migliaia di inquilini ripiomberebbero le esecuzioni degli sfratti. *(Agi)*

■ Arrestato un nipote del boss Santapaola

CATANIA — Vincenzo Santapaola, 32 anni, incensurato, ricercato in esecuzione di un mandato di cattura per associazione mafiosa, è stato arrestato a Catania dai carabinieri. L'arrestato è nipote di Salvatore Santapaola, uno dei fratelli del campomafia «catanese», latitante, accusato di essere uno dei componenti della «commissione» di «Cosa nostra» e condannato in contumacia all'ergastolo per numerosi omicidi, fra i quali quello del prefetto di Palermo Carlo Alberto Dalla Chiesa.

■ Violenta l'ex fidanzata: arrestato

TRAPANI — Irritato dalla rottura del fidanzamento un artigiano marmista di Trapani, Isidoro Bova, 24 anni, ha violentato e picchiato una ragazza di diciotto anni. La giovane ha segnalato l'accaduto ai carabinieri che hanno arrestato Bova denunciandolo per violenza carnale, atti osceni in luogo pubblico e lesione.

Venerdì scorso Isidoro Bova ha incontrato l'ex fidanzata che era in compagnia di alcuni amici: il giovane l'ha invitata a salire nella sua auto per un ultimo colloquio. La ragazza ha accettato e Bova l'ha condotta in una cava abbandonata dove l'ha picchiata e violentata.

■ Scarcerato perché malato di Aids

CAGLIARI — Arrestato il giorno di Pasqua dopo aver stato sorpreso a forzare una serranda di una gioielleria e condannato ieri a sei mesi di reclusione senza la condizionale, un giovane cagliaritano ha ottenuto al termine del processo la libertà provvisoria per gravi motivi di salute. L'imputato, Antonio Melis, di 28 anni, è infatti ammalato di Aids. *(Agi)*

Traffico di droga Italia-Usa, la corrispondenza tra due imputati

Cocaina sul retro dei francobolli

LAMEZIA TERME — Sul retro dei francobolli c'era la cocaina, la droga così viaggiava con la posta e arrivava assieme ad una lettera di saluti ed auguri. Dagli sviluppi dell'inchiesta sul traffico di stupefacenti tra Italia e Stati Uniti c'è ogni giorno una novità, a volte curiosa, a volte foriera di ulteriori sviluppi.

Sono cominciati ieri gli interrogatori delle persone arrestate su ordine di cattura della Procura della Repubblica del tribunale di Lamezia Terme nell'ambito dell'«inchiesta dei due mondi». La Procura di Lamezia ha emesso 24 ordini di cattura già eseguiti, una decina di comunicazioni giudiziarie, mentre cinque persone sono riuscite a sfuggire alla cattura. Altri ordini di cattura — sempre per quanto riguarda il troncone calabrese dell'inchiesta — sono stati firmati dai sostituti procuratori di Reggio Calabria, Pedone, e di Roma, Gerunda.

I primi interrogatori sono stati condotti dai sostituti della Procura di Lamezia Terme Calderazzo e D'Agostino. In particolare Calderazzo ha interrogato Giuseppe Abramia e Domenico Buccinna, mentre D'Agostino ha sentito Pasqualino Miletta.

Giuseppe Abramia, di 23 anni, nativo di Tarquinia (Roma) e residente a Cerveteri, era già stato arrestato un mese fa, sempre su ordine di cattura del sostituto procuratore Calderazzo, per avere spedito una lettera nel carcere di Lamezia a Luigi Esposito Criolesi (uno dei principali imputati in quest'inchiesta) contenente cocaina. L'episodio non era stato reso noto dagli inquirenti e si è appreso solo ieri.

I magistrati, mediante intercettazioni telefoniche, avevano saputo che Abramia stava per spedire una lettera a Criolesi (arrestato nell'ottobre scorso, dopo un grosso sequestro di stupefacenti). Sequestrata la corrispondenza, dietro i francobolli gli inquirenti hanno trovato alcuni grammi di cocaina. Dopo Abramia Calderazzo ha interrogato l'imprenditore edile Domenico Buccinna, di 33 anni.

Si è saputo che alla base delle indagini misiono molte intercettazioni telefoniche (con linguaggio «cifrato» fra i presunti trafficanti di eroina e cocaina), e pedinamenti scattati un anno fa, che hanno trovato nel sequestro di oltre cinque chili di cocaina, fatto nella notte fra il 13 e il 14 ottobre dell'anno scorso dai carabinieri del reparto operativo del gruppo di Catanzaro, un momento fondamentale.

A seguito di questa operazione la Guardia di finanza ha bloccato infatti a Milano altri cinque chili di cocaina. Oggi Calderazzo interrogherà altri tre arrestati: Rocco Anello, di 27 anni; Pietro Ferrise, 29, e Angelo Iuliano, di 28.

Entro 15 giorni dalla data dell'arresto dovranno essere ascoltati tutti gli imputati arrestati, mentre è sicuro che l'inchiesta — trascorsi i rituali 90 giorni — sarà formalizzata e passerà nelle mani del giudice istruttore. Dagli interrogatori delle persone arrestate i magistrati inquirenti sperano che l'inchiesta possa avere nuovi sviluppi. *(Ansa)*

Falso medico all'ospedale di Sondrio

Chirurgo per 13 anni ma era senza laurea

SONDRIO — Sebastiano Marino, di 49 anni, originario di Acireale (Catania) e residente a Sondrio, per diversi anni ha prestato la sua opera in ospedali, in qualità di assistente presso le divisioni di ortopedia, senza avere mai conseguito il diploma di laurea in medicina e chirurgia all'università di Catania, come lui stesso aveva dichiarato.

Lo ha accertato la Usl 23 di Sondrio, il cui organo direttivo si riunirà nei prossimi giorni per esaminare la vicenda. Nel frattempo Sebastiano Marino, venuto a conoscenza dei risultati dell'indagine della Unità sanitaria locale sul suo conto, ha dato le dimissioni con un telegramma all'ospedale di Sondrio da cui dipendeva e si è presentato al procuratore della Repubblica «per chiarire — come hanno dichiarato i suoi legali, Giancarlo Lambertenghi e Pier Maria Corso — la sua posizione in merito all'esercizio della professione di medico chirurgo senza diploma di laurea e per collaborare con l'amministrazione della giustizia nell'accertamento dei profili di responsabilità penale in relazione alla vicenda».

Colleghi di lavoro e pazienti, interpellati sulla vicenda, hanno dichiarato di non avere dubbi sulle capacità professionali di Marino, il quale nel 1978 era stato assunto all'ospedale di Tirano (Sondrio) ed era passato successivamente a quello di Sondrio, nel 1979. *(Ansa)*

Venerdì conclave all'Aventino

L'Ordine di Malta elegge il Sovrano

DALLA REDAZIONE ROMANA

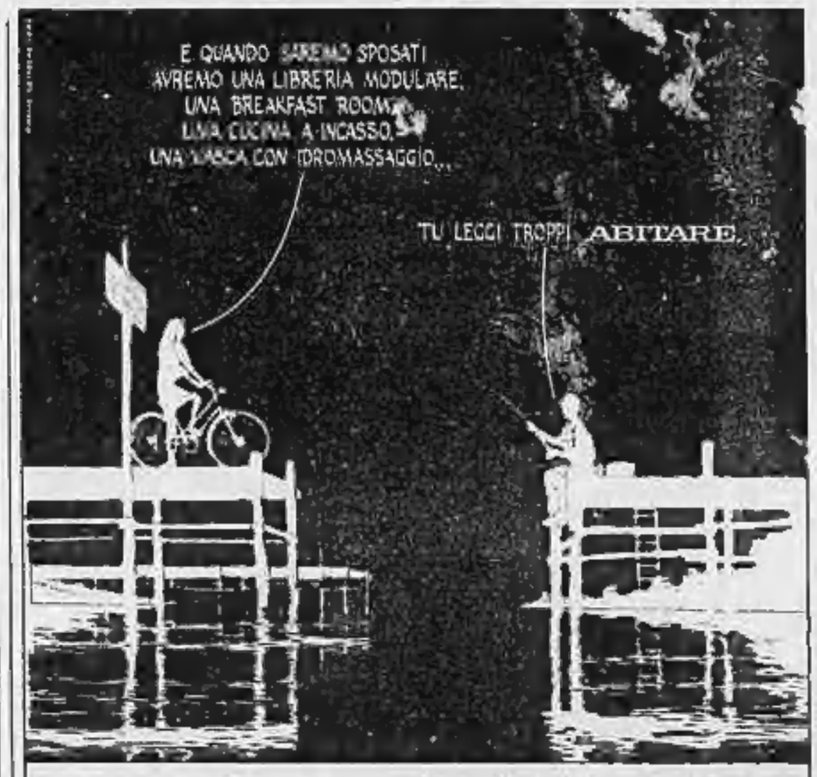
ROMA — Si intrecciano fra l'Aventino, dove ha sede il monumentale complesso disegnato dal Piranesi, e il palazzo storico di via Condotti, che è anche la sede di rappresentanza del Sovrano Militare Ordine di Malta, telefonate e visite, auto blu con targa diplomatica e visitatori stranieri.

Sono i giorni di veglia del gran Conclave da cui uscirà eletto il 78° Gran Maestro dell'Ordine, dopo la morte nel gennaio scorso di Fra' Angelo de Mojana di Cologna che aveva regnato per 25 anni. Gli elettori arrivano da tutto il mondo. Sono 34, 11 dei quali italiani. Alloggiano in dimore patrizie, negli alberghi più esclusivi della capitale.

L'organizzazione del Conclave è affidata a Fra' Jeans Charles Pallavicini, che — da quando è morto l'ultimo Principe Gran Maestro — svolge le funzioni di capo provvisorio dell'Ordine: 77 anni, di famiglia antichissima e prestigiosa, possiede anche tutti i requisiti necessari per aspirare alla somma carica. E' indicato come uno dei papabili, anche se circola la voce che dal Vaticano sarebbe venuta un'esortazione a non scegliere un candidato con più di 75 anni.

L'elezione potrebbe avvenire subito, l'11 aprile. Al mattino gli elettori si riuniranno, all'Aventino, nella cappella. Alle 9 il prelato dell'Ordine, anche lui gran Cavaliere, celebrerà la messa. I partecipanti, quindi, saliranno la lunga scala che porta al primo piano del bellissimo edificio. Li aspetta la Sala dei Gran Maestri, con i ritratti di tutti i Sovrani dello Stato alle pareti.

Qui gli elettori verranno chiusi e non usciranno più finché non sarà stata raggiunta la maggioranza su un nome. L'ultimo Gran Maestro fu eletto in una mattinata. L'elezione avviene in silenzio. Ciascuno metterà una scheda nell'urna. Per le prime tre volte, occorre la metà dei voti più uno. Per le successive basta la maggioranza semplice. Quando le porte si riapriranno, il nome non verrà comunicato a nessuno. Questo è uno Stato sovrano, ma anche un ordine religioso: il suo capo diventa tale soltanto dopo il placet del pontefice. Finché il Papa non darà la sua approvazione il nuovo Sovrano non sarà tale.



È in edicola Abitare di Aprile:

Quale tessuto, quale casa? Nuova, antica, moderna, vecchia, di moda, fuori moda, anni oggi, anni ieri, anni domani, se una casa è una casa poco importa.

ABITARE

Cioè abitare.

Avevano previsto una Pasqua col sole, ora chiedono scusa

L'autogol dei meteorologi

Il colonnello Baroni: «Il computer di Reading, in Inghilterra, annunciava pioggia, ma io non gli ho creduto» - Il generale Loffredi: «Siamo stati traditi da una perturbazione proveniente dall'Africa»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Avevano previsto una Pasqua soleggiata, invece è piovuto a dirotto su tutta la penisola. Per i meteorologi è stata una disfatta, sono rifiorite le battute irrisorie sull'attendibilità di chi per mestiere fa le previsioni del tempo. Andrea Baroni, uno dei più noti meteorologi italiani, ha fatto autocritica dagli schermi televisivi: venerdì aveva annunciato anche la «Repubblica» una Pasqua col sole, forse appena velato.

Nella notte di sabato è stato svegliato dal tamburellare della pioggia «e non sono più riuscito a dormire. Ero sconvolto dall'enormità dello sbaglio, non potevo darmi pace». Un errore clamoroso, che non è stato il solo a commettere: altri suoi colleghi di chiara fama sono incappati nello stesso incidente. Ma com'è stato possibile? Che cosa non ha funzionato?

A metà degli Anni Settanta è stato inaugurato in Europa un importante centro di ricerca cui fanno capo dieci nazioni europee, compresa l'Italia. Situato a Reading, in Gran Bretagna, si avvale del più potente calcolatore elettronico esistente ed è collegato con i centri meteorologici di Melbourne, Washington e Mosca.

E' in grado di realizzare previsioni con un anticipo di 6 giorni: prevede il tempo che farà nelle prossime 144 ore nel nostro emisfero con un margine di incertezza minimo. Tutte le informazioni che giungono al centro dai punti di osservazione a terra, dalle navi dislocate nell'Atlantico Centro-Settentrionale e dai satelliti, vengono elaborate dal sofisticato computer e le schede ottenute sono trasmesse alle nazioni collegate. In ogni Paese i meteorologi completano queste informazioni con quelle più locali ed elaborano le previsioni «finite» per le singole regioni.

Per Pasqua le schede fornite dal centro di Reading non lasciavano adito a dubbi: pioggia su tutta l'Italia. Che cosa è accaduto allora? Spiega il colonnello Baroni: «*Mi sono voluto fidare dell'esperienza personale e non ho rispettato il verdetto degli elaboratori elettronici. Ho contravvenuto ad una regola fondamentale: sul medio termine, che per noi significa cinque giorni, bisogna affidarsi esclusivamente alle indicazioni del computer. Ogni interpretazione umana è suscettibile di errore. Le opinioni del meteorologo, quelle basate sulla propria esperienza, possono essere attendibili solo per le previsioni a breve termine, 24 o 36 ore al massimo*».

Giovedì sera Baroni, confrontando le schede ricevute dal centro di Reading con le rilevazioni del centro meteorologico nazionale e quelle di altre nazioni, ha avuto un dubbio. «*Era segnalata una grossa perturbazione sull'Africa Settentrionale e non ho dato retta alle previsioni ricavate dal computer di Reading. Forte della mia pluridecennale esperienza, che in altre occasioni mi aveva aiutato, ho deciso di sbilanciarmi e ho ritenuto, in buona fede, di poter annunciare il sole, sia pure velato, per Pasqua. Chissà, forse mi sono lasciato ammaliare dalla primavera*».

Anche il generale Marcello Loffredi, che cura le previsioni del tempo per «La Stampa», ha commesso lo stesso errore di ottimismo. «*Le perturbazioni di origine africana sono il tallone d'Achille dei meteorologi. In quelle zone non vi sono stazioni di rilevamento e i satelliti forniscono scarse indicazioni perché una depressione sul deserto, non essendoci umidità, non origina nubi e la foto del satellite non può perciò evidenziarla*».

La perturbazione segnalata sul deserto algerino, secondo i nostri meteorologi, avrebbe dovuto interessare l'Italia non prima di domenica sera. «*Invece* — dice Loffredi — *in dodici ore, con una velocità due o tre volte superiore alla norma, si è spostata su di noi cogliendoci di sorpresa*». Ma, precisa ancora il generale, «*quello delle perturbazioni africane è l'unico caso in cui è possibile dare delle interpretazioni sbagliate*».

Il mestiere del meteorologo è difficile e soggetto a mille influenze: giovedì sera il colonnello Baroni aveva redatto una prima previsione per Pasqua, mantenendosi prudentemente sulle generali, parlando di «tempo variabile». «*Purtroppo* — racconta — *più tardi, in serata, ho esaminato le schede provenienti dal centro meteo tedesco, dove si segnalava con grande rilievo la presenza di un'alta pressione sul bacino mediterraneo. Questa ha avvalorato ancora di più la mia convinzione, ho chiamato il giornale e ho modificato le previsioni, sostituendo al tempo variabile il sole velato. Così ho fatto harakiri*».

Francesco Fornari

In Usa forse obbligatorio entro l'anno sistema d'allarme sugli aerei

Il computer grida al pilota «Sali, eviterai la collisione»

L'Alitalia: «Pronti ad adeguarci» - Perplessità dell'associazione internazionale delle compagnie

ROMA — Potrebbe diventare obbligatorio negli Stati Uniti già a partire dalla fine dell'anno in corso un sistema computerizzato di allerta anticollisione che promette di limitare al minimo le conseguenze catastrofiche del traffico aereo, sempre più congestionato sui cieli dell'Occidente. Anche se l'adozione «forzata» in tempi brevi del sistema di fabbricazione americana solleva non poche perplessità da parte della Iata, l'associazione delle compagnie aeree internazionali.

Se le nuove proposte dell'Associazione federale per l'aviazione americana venissero approvate entro il 1988, riferisce la rivista «High technology», la nuova tecnologia che combina informatica, radar e sofisticate antenne a microonde, dovrebbe essere adottata nei prossimi tre anni da tutti gli aerei con più di 10 posti.

Lo stesso obbligo sarebbe previsto naturalmente per i velivoli stranieri che sorvoleranno lo spazio aereo degli Stati Uniti, mentre i piccoli vettori avrebbero tempo per mettersi in regola fino al 1993.

La sperimentazione del sistema americano viene seguita da vicino dalle compagnie aeree dei vari Paesi, fra cui l'Alitalia. «*Qualora la Faa dovesse rendere constatabile il sistema sui vettori americani e stranieri, la nostra compagnia ovviamente si adeguerebbe e studierebbe la possibilità di adottarlo*», dice il comandante Alberto Sekules, direttore delle operazioni di volo per la compagnia di bandiera italiana.

In ambienti Iata le perplessità non nascono tanto sulla tecnologia in sé, anche se si fa notare che la sperimentazione non è conclusa. I dubbi maggiori riguardano l'eventuale decisione unilaterale da parte americana.

Negli Stati Uniti le compagnie aeree maggiori sono favorevoli al nuovo sistema, oggi sperimentale a bordo di alcuni velivoli della United e della Piedmont Airlines, mentre una certa ostilità le nuove norme suscitano nelle piccole e piccolissime compagnie che negli Usa sono tre o quattromila. E' un fatto che negli Stati Uniti sul problema della sicurezza aerea la sensibilità è altissima.

Gli incidenti aerei, conseguenza del traffico, sono in forte aumento. Nel solo 1987, secondo la Faa, si sono verificate negli Usa 688 «quasi collisioni» in cui lo scontro è stato evitato per un miracolo.

Il caso più clamoroso è stato quello che ha coinvolto l'agosto scorso l'elicottero del presidente Reagan, sfiorato da un Piper mentre decollava dall'aeroporto di Santa Barbara. La Faa prevede che, senza contromisure i rischi nei prossimi anni aumenteranno all'incirca del 300 per cento.

Il Tcas (Traffic alert control aviodance system), è un sistema di identificazione allerta che funziona direttamente «comunicando» fra un aereo e l'altro, senza passare per la torre di controllo. Il cuore del congegno è un computer non più grande di un tostapane, ma dotato di un software raffinatissimo.

Su un aereo attrezzato, un apparecchio ricevente/trasmittente a microonde interroga l'antenna di qualunque aereo che vola nelle vicinanze. La risposta, associata con i dati del radar, permette al computer di bordo di determinare posizioni, andamento, altitudine del velivolo in avvicinamento, stabilendo se una collisione può essere imminente.

Della nuova tecnologia, sviluppata da due società americane su un contratto pubblico, esistono oggi tre versioni. La più semplice, concepita per aerei di piccole dimensioni, si limita ad avvisare il pilota del probabile pericolo, segnalando «*traffico, traffico*» con la voce sintetica del computer.

Su uno schermo appare intanto il tracciato del percorso dell'aereo che il pilota dovrà evitare. Più sofisticata, la seconda versione (oggi allo stadio di prototipo) riesce a stabilire in un tempo brevissimo anche le contromosse più utili. «*Sali, sali*» o «*Scendi, scendi*», urla la macchina al pilota accelerando la manovra.

Ancora sperimentale è invece la terza generazione che, grazie ad antenne direzionali extra e a un software specializzatissimo, è in grado di offrire al pilota istruzioni ancora più precise, ordinandogli non solo di salire e scendere, ma anche di virare e in che misura, a destra e a sinistra.

Secondo «High Technology» la nuova tecnologia anticollisione riuscirebbe ad avere ragione delle interferenze dei segnali nelle zone più affollate, che costituiscono uno dei maggiori problemi di comunicazione nei cieli a più alta densità di traffico. Il record americano lo detiene Los Angeles con un aereo ogni 5 chilometri quadrati.

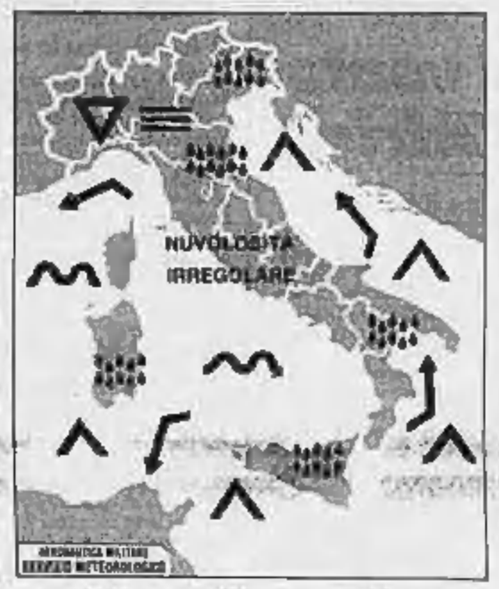
Maria Grazia Bruzzone

■ **Annunciano terremoto per scherzo denunciati**

MACERATA — Sei giovani di età compresa tra i 20 e i 27 anni, tutti incensurati, sono stati denunciati a piede libero per procurato allarme perché la notte, attraversando diversi comuni dell'entroterra maceratese a bordo di due autovetture, annunciavano, con un megafono, che di lì a poco un terremoto dell'ottavo grado della scala Mercalli avrebbe colpito la zona.

I giovani, di cui non sono stati resi noti i nomi, si sarebbero spacciati per addetti alla Protezione civile, generando panico.

IL TEMPO



tempo previsto: su tutte le regioni nuvolosità irregolare con addensamenti temporaneamente intensi associati a isolate precipitazioni. Localmente anche a carattere di rovescio, più probabili al Nord, sul versante tirrenico, su quello ionico e sulle zone appenniniche in generale. Foschie e nebbie in banchi dopo il tramonto

temperatura: in lieve diminuzione.

venti: da deboli a moderati meridionali.

mari: mossi l'Adriatico, lo Ionio e i Canali di Sardegna e di Sicilia, generalmente poco mossi o localmente mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	7	16	L'Aquila	6	18
Verona	8	15	Roma Urbe	8	22
Trieste	10	15	Roma Fiumic.	10	19
Venezia	10	15	Campobasso	6	14
Milano	9	16	Bari	11	15
Torino	7	15	Napoli	11	22
Cuneo	6	15	Potenza	8	17
Genova	12	18	S.M. Leuca	13	16
Bologna	10	14	R. Calabria	13	19
Firenze	11	19	Messina	16	23
Pisa	8	19	Palermo	13	19
Ancona	10	13	Catania	15	22
Perugia	6	16	Alghero	12	13
Pescara	10	19	Cagliari	9	20

città estere

Amsterdam	4	7	nuvoloso	Lisbona	11	17	sereno
Atene	10	23	nuvoloso	Londra	6	9	nuvoloso
Bangkok	23	29	sereno	Los Angeles	14	19	sereno
Berlino	3	11	nuvoloso	Madrid	3	8	pioggia
Bruxelles	1	10	nuvoloso	Montreal	11	17	nuvoloso
Buenos Aires	19	28	sereno	Mosca	3	7	nuvoloso
Copenaghen	4	9	nuvoloso	New York	10	13	nuvoloso
Dublino	−1	13	nuvoloso	Parigi	7	13	nuvoloso
Francoforte	6	14	sereno	Pechino	3	18	sereno
Gerusalemme	13	24	sereno	Rio de Janeiro	19	34	nuvoloso
Ginevra	6	18	nuvoloso	Sydney	18	26	sereno
Helsinki	2	7	nuvoloso	Tokyo	16	17	sereno
Honolulu	20	28	nuvoloso	Varsavia	4	13	nuvoloso
Il Cairo	12	27	sereno	Vienna	8	12	pioggia

DONO DI DALI' ALLA CATALOGNA

Figueras (Spagna). Salvador Dalì ha donato il dipinto «La nascita della Dea» alla Catalogna. Ecco il presidente del governo autonomo catalano, Jordi Pujol, che si è recato a ringraziare il grande pittore surrealista, costretto a letto da 2 anni (Ap)

Stato civile di Torino

3 APRILE 1988

NATI — Patri Alan; **Maldonado** Maria Luisa; **Lestiboi** Lorenzo; **Grasso** Alessia; **Tuveno** Giulia; **Balzano** Giorgia; **Guidetta** Gianluca; **Riccio** Francesco; **Pellegrini** Luca; **Sacco** Noemi; **Stojanovic** Sanela.

MORTI — Tardiolo Giulia v. Corsiero, di anni 83, nata a Padova, pens., abitante in piazza Giulio 149; **Sisti** Giuseppe, a. 88, Lauriano, pens., v. S. Domenico 45; **Biasio** Roberto, a. 54, Torino, ingegnere, v. Farini 5; **Biondi** Bernto, a. 51, Cassano Jonio, impiegato, c.so G. Cesare 178; **Miglio** Secondina in Falcombello, a. 72, Avigliana, pens., v. Vespucci 61.

Decessi in ospedale: **Caribaldi** Giovanna, a. 62, Cirié, pens., Molinette; **Pasello** Pasquale, a. 99, Pogliano, pens., Martini; **Lappano** Ida v. Genuzio, a. 51, Zumpano, operaia, Molinette; **Pralico** Giuseppina, a. 78, Cassie Monf., religiosa, Maurziano; **Repetto** Maria, a. 46, Torino, imp., Maria Vittoria; **Columbo** Giulia Luigia, a. 84, Grazzago, religiosa, Cottolengo; **Bessone** Ida in Monno, a. 71, Salbertrand, pens., Maurziano; **Balma Tivola** Giovanni Battista, a. 76, Rocca C.se, pens., Maria Vittoria; **Vice Margherita** v. Cerutti, a. 62, Canale, pens., Martini; **Mirabile** Marianna in Barbella, a. 38, Bitonto, casal., Nuova Astanteria; **Di Cuonzo** Rosaria v. Amoroso, a. 82, Barletta, pens., Molinette; **Robel Cagnon** Mauro, a. 38, Casale, idraulico, Martini; **Granata** Ferdinando, a. 58, Palazzolo dell'Ostello, operaio, Maria Vittoria; **Rosendelli** Emma, a. 73, Torino, pens., Maria Vittoria; **Lombardo** Margherita in Bovero, a. 62, Opiera, pens., Nuova Astanteria; **Mo** Eric, a. 74, Torino, pens., Gradenigo; **Catalmiline** Francesca Rosa v. Merlo, a. 82, Torino, pens., Martini; **Rosso** Severino a. 75, Torino, pens., Molinette; **Boemardi** Ginevra v. Giuberoni, a. 86, Poggio Rusco, pens., Martini.

Nati 11 - Morti 24

4 APRILE 1988

MORTI — Olivetti Rosina ved. Strada, di anni 85, nata a Torino, pens., abitante in via Cernaiona 22; **Negrone** Libera ved. Debbene, a. 94, Bolzano, pens., via Morgiren 24; **Trisorio** Alberto, a. 58, Torino, pens., via S. Anselmo 32; **Castellina** Eugenia ved. Grosta, a. 92, Torino, pens., p.za Vittorio Veneto 6; **Sisci** Leonardo, a. 81, Amministrat. pens., c.so Peschiera 180; **Alcarelli** Ernesto, a. 73, Vercelli, pens., via Rosario di Santa Fè 37.

Decessi in ospedale: **Vicrio** Aurelio Giovanni, a. 66, Montjovet, pens., S. Giovanni A. Sede; **Torre** sta v. Nervigi, a. 58, Torino, pens., Maria Vittoria; **Martinetti** Angiola in Sisi, a. 79, Caporiona, pens., N. Astanteria; **Grammatico** Francesco, a. 76, Turriaia, pens., Molinette; **Ferrero** Vittoria in Pinton, a. 80, Torino, pens., str. S. Vincenzo 49; **Delpiano** Giacomo, a. 80, Torino, pens., Molinette; **Moretto** Antonia in Carson, a. 80, Grusaglio, pens., Molinette; **Vetcovetto** Adelina v. Gennuso, a. 77, Gavello, pens., N. Astanteria; **Arcolino** Perina v. Mosso, a. 85, Torino, pens., Gradenigo; **Fenocchio** Diego, a. 1, Torino, N. Astanteria; **Ramella** Federico, a. 83, Torino, pens., Martini; **Vassal** Reo, a. 61, Finale Emilia, pens., Molinette; **Chiara** Francesco, a. 74, Torino, pens., N. Astanteria; **Grassi** Perina, a. 90, Pinerolo, pens., Cottolengo; **De Fior** Celestino, a. 76, Aosta, pens., S. Vito; **Vendano** Giorgio, a. 56, Trivero, lib. professionista, Maria Vittoria; **Miel** Giuseppa ved. Semprini, a. 78, Mezzano Adriatico, pens., N. Astanteria.

Morti 22

La **Ditta Savoiese Srl** partecipa commossa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del sig.

Luigi Barroero

— **Nichelino**, 5 aprile 1988.

Crisantemi e mimosa

Angelo Arassi

Anziano Nobile

Con profondo dolore ne annunciano la morte **Emilia**, la figlia **Maria Teresa** con il marito **Elio Bormida** e i figli **Silvia, Aldo, Laura**; la sorella **Lina**, cugini, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 6 aprile ore 14.30 parrocchia Madonna di Pompei, via S. Secondo 90. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 5 aprile 1988.

Sono affettuosamente vicini **Sisti** e **Orlando Pugeni**.

A funerali avvenuti **Amelia e Maria Luisa** unitamente ai parenti annunciano la scomparsa di

Giacomo Campra

La cara salma riposa nel cimitero di Turino Parco.

— **Torino**, 6 aprile 1988.

Oscar, Armando, Simona Manegotti e familiari con i **Collaboratori** della **Manegotti SpA** partecipano al dolore di Maria Luisa per la dipartita del caro **PAPA'**.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari con l'anima buona di

Ada Dutto in Molfano

Con profondo dolore l'annunciano il marito **Riccardo**, il figlio **Roberto** con la moglie **Grazia**, le cognate **Livia** e **Bianca**, parenti tutti. Funerali giovedì 7 ore 14,30 parrocchia Madonna del Pilone. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 6 aprile 1988.

Dipendenti e **Collaboratori della Kinemax** partecipano commossi

Giuliana, Carla, Alberto, Massimo, Francesco sono vicini al dolore degli amici Riccardo, Roberto e Grazia per la grave perdita.

Promoidea srl partecipa commosso al grave lutto che ha colpito la famiglia Molfano.

Famiglia **Cochis** partecipa grave lutto con rispetto affetto.

Piergiacinto e **Alessandra Cochis** partecipano affettuosamente.

Paola con **Laura** e **Cesare Alzola** partecipano al dolore dell'amico Roberto per la scomparsa della **MAMMA**.

Maurizio e **Gabriella Marino Ilisa** porgono affettuosamente vicini a Roberto, ai zeppi e a Grazia in questo triste momento.

Cristianamente è mancata

Eugenia Cattolino ved. Grassi

L'annunciano a funerali avvenuti figlio e nuora. Un pensiero ringraziamento al dott. Focarino Rossi e Mariana.

— **Torino**, 31 marzo 1988.

Serenamente è mancata

Felicita Giordanino

Lo annunciano con dolore la sorella, il cognato, la nipote e parenti tutti. Funerali giovedì 7 ore 14,30 partendo dalla clinica La Durata via Camerdone, 22. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 5 aprile 1988.

Ha chiuso la sua lunga e operosa giornata terrena

Pietro Arvat

classe 1897

Lo annunciano con tristezza e rimpianto la figlia **Teresina, Elsa, Maria** e **Carla** con le rispettive famiglie. Funerali in Carisio giovedì 7 aprile ore 10.

— **Carisio**, 5 aprile 1988.

I **Consiglieri** e i **Sindaci** della **Nuova G.M.T. Spa** partecipano al lutto dell'ing. Franco Ercolani, presidente della società, per la scomparsa della mamma

Ida Prete ved. Ercolani

ed esprimono le più sincere condoglianze.

— **Torino**, 5 aprile 1988.

Le **Maestranze** della **Nuova G.M.T. Spa** partecipano al lutto che ha colpito l'ing. Ercolani, presidente della società, per la scomparsa della madre

Ida Prete ved. Ercolani

— **Torino**, 5 aprile 1988.

Mario e **Luigi Mellano** con i figli **Paola** e **Roberto** partecipano al lutto dell'ing. Franco Ercolani per la scomparsa della madre

Ida Prete ved. Ercolani

— **Milano**, 5 aprile 1988.

La **Borgni Trasporti Spedizioni Spa** partecipa con sincero cordoglio al lutto che ha colpito l'ing. Franco Ercolani per la scomparsa della madre

Ida Prete ved. Ercolani

— **Bologna-Milano**, 5 aprile 1988.

Franco Ercolani e **Carla Marchesi** con la rispettive famiglie partecipano con sincero cordoglio al lutto che ha colpito l'ing. Franco Ercolani per la scomparsa della madre

Ida Prete ved. Ercolani

— **Torino**, 5 aprile 1988.

Bruno ed **Agostino Cravoso** partecipano al lutto che ha colpito l'ing. Ercolani per la scomparsa della mamma

Ida Prete ved. Ercolani

— **Torino**, 5 aprile 1988.

E' improvvisamente mancato

Calisto Ramella

di anni 76

Con profondo dolore lo piangono: la moglie **Angiolina Arata**; il figlio **Angelo** con la moglie **Agnese Franco e Luca**; la figlia **Tina** con il marito **Felice Andriano, Elisa e Pietro**; la sorella **Irene Casella**, cognati, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castelnuovo Don Bosco nella chiesa dell'Oratorio, mercoledì alle ore 15,30.

— **Castelnuovo Don Bosco**, 5 aprile 1988.

La famiglia **Franco**, commossa, partecipa con affetto.

— **San Damiano d'Asti**, 5 aprile 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Zorbini ved. Grassi

Addolorati l'annunciano i figli **Primo, Piero** e **Lino** con rispettive famiglie, il fratello **Raoul** con la moglie **Lucrezia**, nipoti e parenti tutti. Un affettuoso grazie alle nipoti Franca, Rita e cognata Andriana. Un grazie al professor Silvio Sansoni. I funerali avranno luogo oggi ore 13.30 da via Bevorchio 10.

— **Torino**, 6 aprile 1988.

Alfonso e **Gianna Ratti** partecipano al dolore della famiglia per la perdita della **MAMMA**.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Luigi Pidutti

di anni 81

orefice Westinghouse

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie **Luigina**, il figlio **Flavio** con la nuora.

— **Pignone di Regnano (Ud)**, 6 aprile 1988.

Partecipa al lutto **Rosa Restivo**.

Tutto **Alfiere** partecipa al dolore della famiglia, ricordando l'amico

Roberto Bosio

— **Torino**, 5 aprile 1988.

Il **Presidente** e la **Giunta** della **Camera di Commercio di Torino** partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del

Ing. Roberto Bosio

primo incaricato del pensato camerale

«Il fattorino dell'ascot»

— **Torino**, 5 aprile 1988.

La famiglia **Melandrino** si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa del

col. dott. Pietro Calisti

— **Rivoli**, 6 aprile 1988.

Antonio, Manuccio, Gianfranco Cavallo, Adriana, M. Grazia Gorelli addolorati rimpiangono l'amico carissimo

col. dott. Pietro Calisti

— **Rivoli**, 6 aprile 1988.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Camisassi (Tunin)

ex panettiere

di anni 72

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Emilia Pia**, la sorella **Pina** ved. Rullino; con le figlie **Inea** e **Anna Maria** con i mariti **Carlo**, il cognato e la cognata, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pinerolo nella parrocchia S. Donato alle ore 10, giovedì 7 c.m. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 5 aprile 1988.

Ricordano zio **TUNIN** i nipoti **Gemello, Bruno, Liliana, Carlo, Mario, Severina** e rispettive famiglie.

Sono vicine a zia Emilia i pronipoti **Bel Forno Raimondo** e famiglia.

Mario Manara con tutti i familiari partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del carissimo amico

Luigi Davico

avvenuta il 4/4/1988 alla Tenuta Bricco S. Michele, Serravalle-Torbone.

— **Pietraviresati**, 5 aprile 1988.

L'**Azienda Energetica Municipale di Torino** prende parte con dolore al grave lutto della famiglia per il decesso del signor

Ernesto Lusano

suo apprezzato dipendente

— **Torino**, 6 aprile 1988.

Denise Pascotti

Colleghi e **Personale** con **docente Scuola Media Gaurino Micol** partecipano al dolore della famiglia.

— **Torino**, 2 aprile 1988.

Carla e zia **Inea** sono affettuosamente vicine a Olga, Mario, Emiliano e famiglia.

SERVIZIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ABBONAMENTI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 8-12,30; 13-15,30
Sabato 8-13,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 15,30

E' serenamente mancato ai suoi cari

Telesforo Obbernito (Michele)

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Antonio** e **Luigi** con le rispettive famiglie e nipoti, il fratello don **Michele**, parenti ed amici tutti. Funerali giovedì ore 10,15 parrocchia Madonna del Pilone. Per espressa volontà del defunto non fiori ma offerta per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 5 aprile 1988.

Marisella e **Roberto** si uniscono al cordoglio di Luigi.

Partecipano al dolore del rag. Antonio Obbernito e famiglia

Gianni, Clotilde Crovella e figli
Emilia Cumino
Tina La Malva

L'**Unione Sportiva Torinese** partecipa al dolore per la scomparsa del socio

Telesforo Obbernito

— **Torino**, 5 aprile 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Marsanich ved. Pizzulin

Lo annunciano i figli **Ita** e **Sergio** con **Giovanni** e **Giovanna**; la sorella **Alba** e il fratello **Gino**; nipoti, parenti tutti. Un particolare grazie al dott. De Nardo ed al Personale del Reparto Medicina II dell'Ospedale San Vincenzo. Funerale giovedì 7 ore 10,15 parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 5 aprile 1988.

La famiglia **Saggi** con **Rebecca, Casio** e **Anna Tosco** partecipano al dolore di Ita e Giovanni

Serenamente è mancata

Prospera Bertello ved. Pogliano

anni 91

Ne danno il triste annuncio i figli **Dante** e **Nella**, i nipoti **Marco** e **Pamela**, nuora, genero, sorella, cognati, conoscenti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Armanino ed alla signora Renata per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 7, ore 8.30, parrocchia S. Rita, indi la proseguirà per Cinzano Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 4 aprile 1988.

La famiglia **Gavazzi** e **Giordino** si unisce al grande dolore.

E' mancato

Pietro Giacobino

ordine FIAT

anni 72

Lo piangono la moglie **Maria**, figlio **Giovanni** con **Franca, Marcello, Maria Laura, Monica**, cognata, parenti tutti. Funerali giovedì 7, ore 10,30, abitazione via Cavour 19.

— **Settimo Torinese**, 5 aprile 1988.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Schiavi Cicot

Lo annunciano la moglie **Lena Zanella**, la figlia **Manuela**, parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo martedì 5.

— **Alberta**, 3 aprile 1988.

Attilio Penno

ci ha lasciati. Lo annunciano con immenso dolore a funerali avvenuti, la moglie **Egle** con i figli **Claudio, Franco** e la mamma. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Pellazzano**, 3 aprile 1988.

La famiglia **Terrasini** e **Fiore** commossa partecipano al dolore.

Dopo una vita ricca di alti valori morali e civili, circondato dall'affetto dei suoi cari e di quanti lo conobbero ed amarono

Leonardo Bisci

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Paola**, le figlie, i generi ed i nipoti. Un ringraziamento particolare alla dr.ssa Rosalba D'Alessio Tofanelli per le cure amorevoli prodigate nei lunghi anni di malattia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 6 aprile 1988.

Partecipano al dolore di Rosalba e della famiglia gli amici:

Enzo e Rita Di Franco
Massimo e Cloci Mormolli
Beppe e Maria Musso
Giulio e Valeria Nanchi
Augusto e Carla Rabaioli

Dopo una vita operosa dedicata alla famiglia è orbenaturalmente mancata

Diamante Galimberti ved. Nespoli

di anni 75

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli; **Franco** con **Maria Pia, Luigi** con **Irma, Sergio** con **Giuseppina, Alessandro** con **Cecilia**; i nipoti **Ilaria, Elena** e **Paola, Riccardo** e **Lorenzo, Alessandra**, il fratello **Mario**, cognate, conoscenti, nipoti e parenti tutti

— **Alpignano**, 3 aprile 1988.

Serenamente è spirata

Irma Santero ved. Bussi

Ne piangono **Luciana, Emma** con il marito **Giovanni** e **Graziella**. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 15,30 a Caluso d'Asti, presso la parrocchia di San Marco, con partenza da Torino, via Bonelli 7, alle ore 14. Non fiori, ma offerte all'Unione per la lotta alla distrofia muscolare.

— **Torino**, 6 aprile 1988.

Commissione Amministratrice, Direzione, Personale e Gruppo Aziendale dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

Giorgio Castellano

— **Torino**, 5 aprile 1988.

La **Segreteria** ed il **Direttivo Provinciale e Regionale dei Sinagi-Cgil** (Sindacato Giornalai) partecipano al dolore del collega Carlo Nicco per la perdita della cara moglie

Ida Preletti

— **Torino**, 5 aprile 1988.

ANNIVERSARI

1904 1987

In ricordo della indimenticata

Maria Rita Mancini Testa

sarà celebrata S. Messa nella parrocchia di S. Teresina venerdì 8 aprile, ore 18,30.

1903 1988

COMM. DOTT.

Giovanni Ginaudi

Nel 20° anniversario della sua scomparsa la famiglia con immutato affetto ne rinnova la memoria. Giovedì, 7 aprile, alle ore 8,30, verrà celebrata una S. Messa in suffragio nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi, via S. Quintino 37.

— **Torino**, 6 aprile 1988.

Nel primo anniversario di

Antonietta Marega in Morosinotto

La mia vita continua nella luce del tuo ricordo. Il marito.

— **Cartarolo (Padova)**, 6 aprile 1988.

1923 1988

Remo Montaldo

Ricordandoti con immenso amore.

1937 1988

Maria Niccolai

Sempre ricordata. **Adelio.**

1987 6 aprile 1988

Valentino Pedron

Sempre affettuosamente ricordato dai suoi cari.

1988 1988

dott. Antonino Armand

Sempre nel cuore di **Magiola** e **Antonella**.

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
•FIDAS•
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

NOTIZIE dalle AZIENDE

Da De Wan brillano Le Mille e una Notte

Sindbad il marinaio, Alì e i quaranta ladroni, la Principessa Pan-Ganù, il magico cavallo d'ebano...
De Wan ha fissato le più belle favole d'Oriente nella preziosità dell'oro e nei raffinati smalti policromi. Una nuova collezione di sei piatti in cui fascino e ricchezza si armonizzano nella perfetta lavorazione e negli effetti di luce che animano storie e personaggi.
Una collezione unica per bellezza e prestigio, che porta impressa l'eleganza di ogni oggetto firmato De Wan.

400.000 portatori di protesi sono tornati a sorridere

Hanno giudicato la nuovissima pasta adesiva Fittydent miracolosa sia nella tenuta sia nella durata (anche più giorni)

Infatti i componenti di Fittydent hanno la proprietà di non sciogliersi a contatto con la saliva e di agire tre volte: sulle mucosa di gengive e palato, sulle protesi e tra di loro. Certo, parlare di miracoli può far sorridere le persone diffidenti per principio o che, deluse da precedenti esperienze, non credono più a niente, ma quando un prodotto funziona... la fiducia ritorna.
In effetti i problemi delle protesi sta proprio nell'adesivo che le fissa alle gengive e al palato e che deve assicurare la loro tenuta: un prodotto che ti dia la sensazione di sicurezza in bocca, la garanzia di durata, la prova di un... attaccamento su cui contare, è un desiderio vincente. Fittydent, la pasta adesiva di produzione medica, è eccezionale: ci si può pulire la protesi direttamente, lasciarci i denti con spazzolino e dentifricio, si può mangiare con disinvoltura qualunque cibo e persino mordere frutta e dolci con la forza aggredita della giovinezza.
Ma anche senza arrivare a tanto, vuoi mettere il vantaggio di poter bere là e tutte caldi o arancista di irrigidirsi senza che Fittydent si sciolga minimamente, rispettando in più il sapore dei cibi?
E poi, tra i molti «miracoli» di Fittydent c'è che l'effetto adesivo può durare anche più giorni e la protesi può essere portata anche di notte.
Importante è comunque la pulizia, per questo oggi Fittydent si trova in farmacia nella confezione Tris a prezzo speciale: per far conoscere a tante persone anche il nuovo detergente coordinato che assicura di asportare perfettamente i residui dell'adesivo tra un'applicazione e l'altra. Del Tris la parte anche la vaschetta di pulizia, comoda per le operazioni di lavaggio. E' un'offerta speciale per sorridere ancora di più e ancora più convinti, con l'aiuto di Fittydent.

A Vado Ligure feriti 7 uomini, uno è in fin[illegible] vita

Esplosione nella nave

L'incidente durante lo scarico di carbone: nella stiva si era formata [illegible] miscela detonante - Sfiorata [illegible] tragedia [illegible] a quella di Ravenna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SAVONA — [illegible] «Michele D'Amato», una carboniera napoletana [illegible] 38 uomini d'equipaggio, [illegible] pontile San Raf[illegible] nella rada di Vado Ligure, ieri pomeriggio [illegible] to uno scoppio che [illegible] investito cinque operai di un'officina meccanica savonese di riparazioni [illegible]ali e due marittimi. Il [illegible] un operaio in fin di vita [illegible] sei feriti, alcuni [illegible] quali con [illegible] problemi alle [illegible] completamente piagate.

[illegible] dramma delle [illegible] di quello avvenuto nel cantiere navale [illegible] Ravenna, quando nel [illegible] di lavori [illegible] riparazione la fiamma ossidrica provocò un incendio e [illegible] fumo intrappolò senza [illegible] nelle stive un'intera squadra di operai. A Vado Ligure lo [illegible] [illegible] quelle dimensioni perché i lavori venivano eseguiti all'esterno, [illegible] coperta [illegible] e non si sono sprigionati gas tossici. Ma la paura [illegible] davvero tanta, perché sulle [illegible] era [illegible] gente rimasta prigioniera tra [illegible] strutture interne del mercantile e, addirittura, scaraventata in mare dalla violenza dello [illegible].

In base ai primi risultati dell'inchiesta affidata ai vigili del fuoco e alla questura di [illegible] l'esplosione è stata provocata dal [illegible] tra la fiamma ossidrica utilizzata da uno degli operai e una [illegible] creatasi [illegible] una delle stive tra ossido di carbonio e il polverino di carbone. «*Una miscela detonante [illegible] grande potenza, che provoca fiammate [illegible] altissima temperatura*», ha spiegato un [illegible].

Investito in pieno dalla deflagrazione, Mario Cherchi, 49 anni, Savona, via Calafati, è stato [illegible] in una torcia [illegible]. Dopo le prime cure all'ospedale di Savona [illegible] trasferito al centro grandi [illegible] di Genova-Sampierdarena. Ha ustioni di terzo grado su almeno il 50 per cento del corpo. Per lui [illegible] prognosi è riservata. Gli altri feriti [illegible] operai [illegible] Saccomandi, [illegible] anni, [illegible] Fodi, [illegible] anni, Pietro Lovisa, 57 anni, Alfio Repetto, [illegible] anni, tutti dipendenti dell'officina Parodi [illegible] Savona, [illegible] effettuava [illegible] di riparazione [illegible]. Per i quattro le prognosi variano tra i 40 e i 20 giorni.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sono i marittimi Palmerino Di Gioia, 41 anni e Sabatino Romano, [illegible] anni, entrambi [illegible] Torre [illegible] Greco (Napoli). giudicati guaribili in un mese ciascuno. Erano vicino agli operai e sono stati investiti [illegible] in loro [illegible] dall'esplosione.

L'incidente è avvenuto [illegible] le 14,30 [illegible] [illegible], giunta in mattinata, [illegible] apprestava [illegible] a eseguire le prime [illegible] per scaricare carbone diretto, attraverso i nastri trasportatori del pontile, alla vicina centrale termoelettrica [illegible]. I dipendenti dell'officina Parodi stavano alternando uno dei portelloni della «Michele D'Amato», utilizzando fiamma ossidrica e [illegible] smeriglio. Nessuno, per fortuna, aveva dovuto scendere nella stiva, che si sarebbe trasformata da lì a [illegible] in una trappola mortale.

[illegible] portellone sottoposto a lavori è stato parzialmente sollevato, qualche scintilla, così almeno si presume, è [illegible] a contatto con la miscela detonante creatasi nella stiva, colma [illegible] carbone.

Ivo Pastorino

Savona. I portelloni della stiva della «Michele D'Amato» sollevati dall'esplosione

Pioggia, nebbia [illegible] camion: anche ieri [illegible] traffico è impazzito

Rientro, altri 12 morti

Venti [illegible] nei numerosi incidenti - Il ministero dell'Interno: «Dal 31 marzo al [illegible] aprile trentotto [illegible]ni di [illegible] sulle strade» - Il business di Pasqua ha reso mille e cinquecento miliardi

ROMA — Nonostante i «capricci» del tempo, [illegible] pioggia e va[illegible] [illegible] hanno [illegible] disturbato questi giorni di festa, gli italiani [illegible] si [illegible] messi in movimento sulle strade per le vacanze pasquali sono aumentati rispetto [illegible] [illegible] e molti [illegible] più sono [illegible] [illegible] incidenti [illegible] e [illegible] vittime. Il bilancio, reso noto [illegible] ministero dell'Interno, precisa [illegible] [illegible] 31 [illegible] [illegible] 4 aprile (compreso) i veicoli circolanti sono stati oltre 38 milioni e 300 mila, con un incremento di circa [illegible] mila autovetture rispetto all'analogo periodo pasquale dell'anno scorso (+1,3 per cento). [illegible] incidenti rilevati in questi giorni sono stati [illegible] contro i 3408 [illegible] scorso anno (+19 [illegible] cento), e hanno causato 111 morti (10) lo scorso [illegible] [illegible] [illegible] to del 9,9 per [illegible] e 3321 feriti (3027 lo [illegible] anno) [illegible] aumento del 9,7 per [illegible].

Nel periodo [illegible] considerato — conclude la nota — polizia e carabinieri hanno elevato oltre 71 [illegible] contravvenzioni al codice della strada. [illegible] percentuale pressoché invariata rispetto al 1987.

Ma il controesodo [illegible] [illegible] fi[illegible] lunedì notte, anche ieri il traffico su strade e autostrade è stato intenso: agli ultimi «vacanzieri» [illegible] è aggiunta [illegible] ripresa del movimento merci, soprattutto al Nord. Rallentamenti si sono registrati nella prima parte [illegible] giornata soprattutto sull'Adriatica, [illegible] Imola e Faenza, in direzione Sud; da Brescia verso Milano; sulla Napoli-Roma; sul Grande Raccordo Anulare della capitale. [illegible] venti [illegible] autostrade liguri e nebbia sulla Napoli-Canosa hanno [illegible] colato i rientri.

Numer[illegible] [illegible] incidenti stradali, il bilancio è di 12 morti e venti feriti. Le prime due vittime, marito e moglie, sono [illegible] decedute in un tamponamento a catena sull[illegible] carreggiata nord dell'autostrada del Sole, in provincia di Piacenza. Nell'incidente, che ha provocato la chiusu[illegible] della carreggiata per circa [illegible] [illegible] mezzo, sono rimaste ferite [illegible] tre persone che viaggiavano sull'automobile dei due coniugi morti. Tre [illegible] e sei feriti [illegible] sull'Autosole, nei pressi di Arezzo: una Ritmo con [illegible] persone a bordo [illegible] urtato contro il guard-rail.

Due persone [illegible] [illegible] ed altre cinque sono rimaste ferite in [illegible] [illegible] scontro [illegible] due [illegible] lungo la [illegible] [illegible] ionica. Altri [illegible] persone [illegible] decedute — due [illegible] [illegible] una donna — e tre ferite [illegible] [illegible] [illegible] Bari-Taranto; [illegible] sembra sia stato provocato [illegible] fitta [illegible] [illegible] dal fondo stradale [illegible] per la pioggia. Infine [illegible] [illegible] di auto nei pressi di Campobasso con due morti e tre feriti [illegible] l'azzardata manovra di di una 127.

Un primo [illegible] [illegible] quello [illegible] [illegible] Pasqua registra soprattutto il ritorno «in massa» [illegible] città d'arte, che hanno totalizzato in quattro giorni un flusso di [illegible] milioni e [illegible] [illegible] visitatori. Il business totale [illegible] [illegible] superiore [illegible] mille e cinquecento miliardi di lire, nonostante le bizze del tempo ed il periodo «basso».

La sola Società Autostrade ha registrato un [illegible] [illegible] più di 4 milioni di veicoli, [illegible] cui 1.171.000 venerdì, [illegible] sabato, [illegible] domenica e [illegible] lunedì di Pasquetta, durante il quale 243.000 sono transitati [illegible] Milano e [illegible] ma, [illegible] tra la capitale e [illegible] [illegible] tra Bologna, [illegible] Firenze. «Milano-Venezia», «Milano-coste liguri», «Firenze-Mare», «Milano-Costa Adriatica» e [illegible] ma-Napoli» le [illegible] [illegible] [illegible] piacevolmente [illegible] utilizzate.

«*Un* [illegible] positivo [illegible] [illegible] *stagione* — ha dichiarato il vicepresidente della Confcommercio e presidente della [illegible]. [illegible] Poli — *specie quello che riguarda le* [illegible] *d'arte, visitatissime. Nelle località montane poi il ritorno della neve ha consentito* [illegible] *forte ripresa delle attività sciistiche.* [illegible] *In genere, la Pasqua* [illegible] [illegible] *confermato il desiderio della gente* [illegible] *muoversi.* [illegible] *tendenza a sfruttare ogni occasione* [illegible] *viaggio, anche quando le condizioni meteorologiche non sono delle migliori*».

[illegible] [illegible] italiani che si sono recati all'estero: nei confronti [illegible] stesso periodo dell'87 le agenzie di viaggio hanno registrato mediamente [illegible] [illegible] fra il [illegible] ed il 7% [illegible] delle destinazioni. Quanto agli stranieri, secondo l'Enit dovrebbe essere confermato un progresso fra il 3% ed il 4% negli arrivi. La previsione, [illegible] a tutto aprile, è quella di un 2% [illegible] più per la [illegible] componente tedesca, che incide per oltre il 40% sul movimento turistico in [illegible] originato dall'estero.

In progresso anche la corrente proveniente dagli Usa, con [illegible] valutazione del 5-6% [illegible] più, [illegible] nell'in[illegible] [illegible]. «*Anche l'Emilia-Romagna, per la quale erano stati* [illegible] *nei giorni scorsi preoccupazioni, in termini di arrivi* — [illegible] dichiarato il presidente dell'Enit, Moretti —, *ha registrato una buona affluenza. Conferma la pienamente l'espansione del turismo culturale. Eppure nel 1987,* [illegible] *una no*[illegible] *indagine, avevamo già registrato 27* [illegible] *di visitatori negli istituti* [illegible] *antichità ed arte dello Stato, di cui 9 milioni e mezzo a paga*[illegible]».

Tutti i settori in cui si articola l'organizzazione turistica manifestano però preoccupazione, anche [illegible] [illegible] del [illegible] appuntamento di fine aprile (festa [illegible] Liberazione), per [illegible] possibilità di una ripresa degli scioperi selvaggi a [illegible] dopo il «no» all'accordo contrattuale.

In nave sull'auto che si capovolge

Colpo di [illegible] del conducente - Tre morti e sei feriti

AREZZO — Tre morti e sei feriti per un incidente nel quale è rimasta coinvolta una Fiat «Ritmo» sulla quale viaggiavano [illegible] [illegible]. E' accaduto [illegible] mattina, sull'autostrada del Sole, corsia [illegible], [illegible] pressi di [illegible]. Le vittime [illegible] il conducente del veicolo, Agostino [illegible] 28 anni, di Castelvetro di Modena, suo figlio Giuseppe, di [illegible] anni, e la cognata Giuseppina Galotta [illegible] [illegible] anni.

L'incidente, secondo la ricostruzione della polizia stradale, sarebbe dovuto ad [illegible] colpo di sonno del [illegible]. L'auto, infatti, ha sbandato, ha urtato contro il guard-rail, andando poi a rovesciarsi [illegible] carreggiata.

Dei sei feriti [illegible] [illegible] stati ricoverati nell'ospedale di Montevarchi [illegible] prognosi riservata, mentre gli altri guariranno [illegible] alcune settimane. *(Ag)*

Pensionato pisano arrestato per tentato omicidio

Insegue [illegible] ferisce a fucilate i ragazzi che lo disturbano

I giovani erano andati [illegible] suonare alla porta dell'uomo e poi [illegible] fuggiti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PISA — Volevano divertirsi nel modo consueto, suonando i campanelli degli appartamenti per poi [illegible] subito dopo, ma questa volta alcuni giovani della provincia pisana hanno rischiato grosso e [illegible] finiti all'ospedale.

Una delle persone svegliate dall'inopportuna scampanellata ha infatti imbracciato il [illegible] fucile da caccia e non si è accontentato di sparare in aria dalla [illegible] spaventare e disperdere il [illegible] di ragazzi, ma li ha inseguiti [illegible] determinazione, sparando più volte a colpendone due [illegible] testa.

E' successo la [illegible] del lunedì di Pasqua a San Frediano, una frazione di Cascina, paese del Pisano [illegible] alle cronache per la lavorazione del legno. Lamberto Cappelli, [illegible] anni, aveva trascorso la serata nel bar [illegible] zona nel quale si trovavano anche i giovani che poi avrebbero dovuto le sue ire intenti a giocare a flipper. Quando l'uomo è uscito dal bar per andare a casa, probabilmente è maturata l'idea dello scherzo.

I ragazzi hanno atteso [illegible] andasse a letto e poi si sono recati alla [illegible] porta e hanno suonato il campanello come [illegible] già fatto [illegible] altre occasioni. [illegible] questa volta Lamberto Cappelli non ha sopportato lo scherzo. E' andato diritto a prendere il suo vecchio fucile [illegible] caccia (mai denunciato) ed è sceso [illegible] strada alla ricerca dei giovani [illegible] notturni. [illegible] [illegible] rincorsi [illegible] [illegible] una trentina di [illegible] da loro, ha caricato il fucile e ha sparato nel gruppo.

Il primo colpo è andato a vuoto, ma l'uomo [illegible] ha de[illegible]. Solo il tempo di ricaricare il fucile e poi ancora fuoco. Questa volta i pallini hanno raggiunto la testa di due giovani, Gaetano D'Agostino, 18 anni, studente, e Leonardo Galleschi, [illegible] anni, i cui genitori gestiscono il bar [illegible] [illegible] lo scherzo. [illegible] [illegible] ragazzi, impauriti, sono riusciti a fuggire [illegible] tre [illegible]ambulanze [illegible] trasportato i feriti in ospedale.

Per fortuna le ferite sono lievi. I due giovani sono stati giudicati guaribili [illegible] dieci giorni e [illegible] dopo le cure ricevute dai medici del pronto soccorso del nosocomio pisano. Quando a San Frediano sono [illegible] i carabinieri il pensionato [illegible] [illegible] in [illegible] il fucile: lo hanno arrestato e trasferito al carcere «Don Bosco». Sarà processato [illegible] per tentato omicidio e detenzione illegale [illegible] [illegible] da fuoco.

F. C.

■ Ucciso [illegible] da un amico dopo la cena

CREMONA — Un uomo di 43 anni è stato ucciso la scorsa notte a Cremona con cinque colpi di pistola davanti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] centro. La vittima, Gianfranco [illegible], [illegible]nese, era a cena nel locale assieme ad amici quando è scoppiato un diverbio proseguito poi fuori [illegible] [illegible] e culminato con l'omicidio. Nell'ambito delle indagini gli investigatori hanno fermato un pregiudicato, Daniele Balzarini di 32 anni, di Spi[illegible], che [illegible] scontando una condanna per rapina [illegible] [illegible] di lavoro [illegible] Castelfranco Emilia (Modena) e che [illegible] questi giorni è a Cremona in libertà premio.

Balzarini, per la polizia, sarebbe l'uomo o uno degli uomini che sono venuti a diverbio con la vittima. In casa del pregiudicato è stata trovata una pistola.

(Ansa)

Cade nel lago, [illegible] nessuno lo vede

Bimbo di 5 anni scivola nel Garda davanti [illegible] una folla di turisti Trovato dopo due ore da un pescatore [illegible] [illegible] all'ospedale

[illegible], [illegible] [illegible] — La folla [illegible] passeggiava sulla riva del Garda non si è neppure accorta che un bambino di cinque anni era caduto in acqua. Il piccolo, [illegible] Devoti, è spirato ieri [illegible] Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Verona. La disgrazia è accaduta sul lungolago di Castelletto [illegible] Brenzone nella tarda mattinata di Pasquetta. Nessuno [illegible] folla [illegible] gitanti ignari si è [illegible], nessuno ha seguito con lo sguardo il bambino che scivolava [illegible] lago battendo poi [illegible] testa [illegible] le pietre della riva.

Il bimbo avrebbe compiuto 5 anni il prossimo mese. Era figlio unico di Adriano Devoti, direttore da pochi settimane [illegible] [illegible] Popolare di [illegible] un altro [illegible] [illegible] Garda. Il funzionario [illegible] [illegible] fermato nella piazzetta a fianco del lungolago [illegible] piccolo centro gardesano per trattare l'acquisto [illegible] un'auto [illegible] che avrebbe voluto provare nel pomeriggio [illegible] [illegible] una gita con [illegible] famiglia.

[illegible] [illegible] con il padre, ma [illegible] [illegible] arrolando per le lunghe trattative. Così all'improvviso il [illegible] si è allontanato e [illegible] diretto [illegible] [illegible] riva facendo perdere le sue [illegible] [illegible] i gitanti. Quando il padre si è accorto, pochi minuti dopo dell'assenza non ha assolutamente pensato a una disgrazia, che il [illegible] potesse [illegible] caduto nel lago.

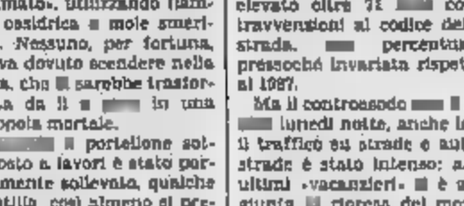
[illegible] [illegible] [illegible] a cercarlo nella piazzetta, poi [illegible] [illegible] adiacenti. [illegible] [illegible] più lontano. Con il trascorrere [illegible] minuti cresceva l'angoscia.

[illegible] [illegible] due ore un [illegible] scatore [illegible] notato [illegible] corpicino che affiorava [illegible] onde: era quello [illegible] Roberto. Il piccolo [illegible] battuto la testa sulle pietre. Era ancora vivo, anche se presentava [illegible] di [illegible] da annegamento. Le [illegible] erano disperate, [illegible] [illegible] [illegible] gara contro il tempo un'ambulanza della Croce bianca, giunta da Torre. È riuscita a trasportarlo ancora vivo all'ospedale [illegible] Verona. Nel reparto rianimazione i medici hanno fatto l'impossibile per [illegible] [illegible] vita. Roberto [illegible] [illegible] sistemato in un polmone [illegible] [illegible] dopo lunghe [illegible] di [illegible] si è spento.

Roberto [illegible] i pericoli dei laghi, anche perché la famiglia aveva continuato ad [illegible] a Castelletto anche dopo il [illegible] [illegible] padre a Lazise. Un [illegible] [illegible] gli è stato fatale.

f. r.

UNO, AD APRILE SARAI MIA!



Fino al 30 Aprile su tutte le versioni Uno, FIATSAVA TAGLIA DEL 25% GLI INTERESSI SULLE RATE[illegible]

Quale Uno sarà tua? Forse la Uno 60 S porte? Ottima scelta! Puoi pagarla in 35 rate mensili da Lit. 369.000, con un risparmio di Lit. 907.000! Oppure puoi pagarla in 47 rate mensili da Lit. 295.000 risparmiando ben Lit. 1.227.000! Ma questo non è tutto. Se scegli una Uno diesel risparmi ancora di più.

SUPERBOLLO [illegible] UN ANNO COMPRESO NEL PREZZO

[illegible] [illegible] ancora deciso, corri [illegible] Concessionario e Succursali Fiat: l'offerta è valida su tutte le versioni disponibili in rate! E se hai scelto il leasing, [illegible] ne riduce il costo fino al 30%. Ma affrettati: ad Aprile [illegible] in molti a volere [illegible] Uno! Offerta non cumulabile con altre iniziative in [illegible] In base ai prezzi ed ai tassi in vigore al 1/4/88 ed in presenza [illegible] normali requisiti richiesti da FiatSava.

FIATSAVA
I Servizi Finanziari del GRUPPO FIAT

E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

[illegible]

Rialzo dopo la scivolata in Usa

Per il dollaro segni positivi

[redacted] per l'aumento dei tassi americani

ROMA — Il dollaro, che lunedì negli Usa era sceso al livello più [redacted] degli [redacted] mesi, ha avuto ieri una giornata tutto [redacted] favorevole che si è tradotta in un [redacted] rafforzamento. Il recupero si è manifestato in particolare sul mercato di Tokyo, dove il dollaro, dopo una serie di giornate negative, ha chiuso a 124,43 yen, cioè [redacted] yen in più [redacted] chiusura precedente. La lieve ripresa si è poi confermata anche sui mercati europei, ma in modo più [redacted], probabilmente perché questi, chiusi lunedì per la [redacted] di Pasquetta, ieri hanno funzionato a ritmo [redacted] per l'assenza di molti operatori.

Secondo gli operatori il biglietto [redacted] è avvantaggiato di una serie di ricoperture di posizioni corte iniziata sul mercato giapponese da alcune banche Usa. A favore del [redacted] hanno giocato anche altri due elementi: la paura di nuovi interventi [redacted] banche centrali e il fatto che le società giapponesi hanno iniziato il [redacted] esercizio finanziario senza innescare un'ondata di vendite [redacted] valuta Usa.

A favore [redacted] una prospettiva di [redacted]ero della valuta [redacted] è inoltre un altro fattore importante come la previsione [redacted] cui la [redacted] Reserve potrebbe restringere il credito. Questa previsione deriva dai [redacted] sull'occupazione [redacted] marzo, che mostrano come l'economia Usa sia in espansione. Il forte potenziale inflazionistico che [redacted] situazione mostra potrebbe indurre la Federal Reserve a restringere il credito, [redacted] la politica inaugurata all'inizio dell'anno, quando la banca centrale aveva ritenuto di dover [redacted] la produzione. «L'aumento dei tassi sui prestiti interbancari a breve e la diminuzione delle riserve [redacted] banche già indicano [redacted] sta restringendo il credito» afferma Robert Giordano, della Goldman [redacted]. «Con una economia forte e una valuta debole — sostiene a sua volta John Paulus, della Morgan Stanley — non c'è [redacted] aspettarsi altro che [redacted] interesse». Secondo Paulus i [redacted] a breve potrebbero raggiungere l'11 [redacted] cento [redacted] l'attuale 6 per [redacted] quelli a l[redacted] termine resterebbero al livello attuale; secondo altri osservatori, invece, anche questi potrebbero salire al 9-9,5 per cento.

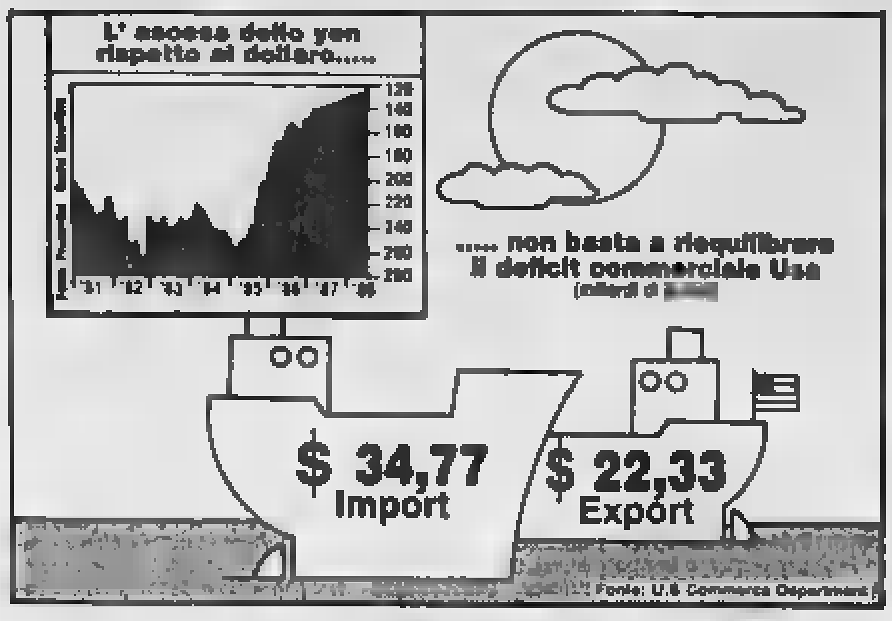
Nonostante queste osservazioni, tuttavia, il [redacted] fondo [redacted] mercato [redacted] debole; in Italia il dollaro è stato indicato alla [redacted] Uic a 1231,125 lire, in lieve calo sulle 1232,2 lire registrate venerdì primo aprile, [redacted] in recupero sulle 1227 lire della chiusura americana di lunedì.

New York e Tokyo, [redacted] due sole piazze importanti rimaste aperte nel lunedì [redacted] Pasqua, avevano registrato all'inizio [redacted] valutaria [redacted] flessione del dollaro fino a 122,85 yen alla chiusura giapponese, e a 1,6540 marchi a quella americana. Ma in giornata la valuta Usa ha messo a segno [redacted] leggero recupero fin dall'avvio delle contrattazioni asiatiche, portandosi alla chiusura [redacted] Tokyo appunto a 124,43 yen. [redacted] fixing [redacted] Francoforte il dollaro risultava, poi, praticamente invariato rispetto alla corrispondente quotazione [redacted] giovedì 31 marzo, a 1,6689 marchi contro 1,6663. (Agi)

Dall'elettronica all'agricoltura aumenta l'attrito tra Usa, Giappone e Europa

Venti di guerra sui commerci

Aspre reazioni di Tokyo [redacted] restrizioni che si discutono a Washington - Braccio di ferro [redacted] americani ed europei sul grano



Il [redacted] Tokyo

Il Paese risparmia [redacted] importazioni oltre centomila miliardi [redacted] Aumentata la domanda interna - Rafforzata [redacted] presenza all'estero

TOKYO — Se gli Usa [redacted] di poter [redacted] i potenti motori dell'economia giapponese grazie [redacted] loro speranze [redacted] svanite. [redacted] questo il mes[redacted] da Tokyo ove le autorità monetarie hanno fatto il punto [redacted] Paese al termine [redacted] un [redacted] eccezionale. Il [redacted] yen, infatti, [redacted] ha depresso [redacted] forza impressio[redacted] giapponese. Anzi, come dimostrano i dati della [redacted] del Giappone, la forza della moneta si è tradotta [redacted] spettacolare crescita [redacted] termini [redacted] dell'economia giapponese. Ovvero, [redacted] la [redacted] massa di esportazioni Tokyo ha potuto finanziare importazioni assai più rilevanti.

[redacted] e nel 1987, spiega uno studio [redacted] studi della [redacted] centrale, il [redacted]dagno in termini di scambio è stato di 12 mila miliardi [redacted] yen all'anno, qualcosa [redacted] mila miliardi di lire. Su questa [redacted] 30 mila miliardi [redacted] collegare [redacted] dei prezzi petroliferi.

Ma [redacted] effetti della rivalutazione dello yen non si limitano [redacted] miglioramento delle ragioni [redacted] scambio. Grazie al caro [redacted] è registrato il rafforzamento [redacted] da [redacted] con conseguenti riflessi positivi sulle importazioni (fronte delicato, date le proteste [redacted] partners occidentali).

Inoltre, l'espansione della domanda interna ha modificato la politica dei prezzi dei grandi esportatori. Dopo una prima fase, agli inizi del 1986, in cui i grandi produttori giapponesi hanno lottato [redacted] mantenere quote di [redacted] all'estero sacrificando i margini [redacted] guadagno, è subentrata, negli ultimi diciotto mesi, una strategia diversa. L'ottima salute del mercato interno, [redacted], spinto [redacted] case giapponesi a frenare [redacted] spinta [redacted] esportazioni e a privilegiare la via dell'investimento diretto [redacted] all'estero.

Infine, ultimo effetto positivo, la crescita dello yen ha imposto [redacted] aziende di mi[redacted] distribuzione migliore delle risorse, [redacted] che [redacted] capitali, andando a cercare nei vari Paesi attraenti investimenti massicci, [redacted] occasioni necessarie per rafforzare la [redacted] eccezionale, dell'economia del [redacted] Levante. r. e. a.

MILANO — Venti [redacted] guerra commerciale? [redacted] fronte dell'amministrazione Reagan giungono segnali [redacted] distensione [redacted] giapponesi [redacted] americani. La legge com[redacted]ale, assicura il presidente, non passerà mai nella [redacted] che, dopo tre [redacted] e di palleggiamenti, il Congresso ha licenziato giovedì scorso.

Eppure, i segnali di frizioni e di scaramucce si infittiscono ogni giorno di più. Assume un sapore sinistro, a pochi giorni dalla clamorosa punizione della Toshiba (tre [redacted] sospensione [redacted] qualsiasi fornitura per [redacted] pubblici americani) [redacted] Congresso, la notizia che a Tokyo, su segnalazione americana, si è aperto il procedimento [redacted] altre [redacted] ree [redacted] aver ceduto tecnologie a Paesi comunisti (stavolta [redacted] Cina).

Tokyo, intanto, non sembra disposta a cedere troppo volentieri alle continue insi[redacted] Washington. Proprio ieri è [redacted] il libro bianco annuale del governo sull'agricoltura. Vi [redacted] afferma a chiare lettere che il Giappone cercherà [redacted] facilitare l'accesso [redacted] mercato agricolo, garantendosi però nel contempo un adeguato approvvigionamento di generi alimentari prodotti all'interno. Il processo, però, [redacted] avvenire gradualmente.

Takeshita, insomma, ribadisce il secco no [redacted] pretese americane per una liberalizzazione totale delle importazioni, soprattutto [redacted] e agrumi. Difficile che l'accordo tra i due giganti economici [redacted] l'agricoltura, [redacted] giovedì scorso, possa essere rinnovato in tempi brevi anche se [redacted] Usa hanno [redacted] preannunciato un [redacted] al Gatt, fissato per venerdì prossimo a Ginevra, contro il sistema giapponese, giudicato illegale.

Ma al Gatt si annuncia un contenzioso agricolo [redacted] grave. Da oggi a Bruxelles i funzionari governativi tenteranno di affrontare [redacted] dei problemi che rischiano maggiormente di incrinare la collaborazione tra i vari Paesi: lo smaltimento delle eccedenze di grano. Quest'anno, infatti, la produzione di grano è tornata a salire e si prevede un nuovo primato ([redacted] milioni di tonnellate).

Come smaltire le eccedenze? Gli Stati Uniti propongono di abolire le agevolazioni e le sovvenzioni che favoriscono la sovrapproduzione. Gli europei [redacted] invece un'intesa tra i grandi [redacted] produttori per la fissazione [redacted] prezzi minimi all'esportazione in modo [redacted] evi[redacted] una guerra al [redacted] sui mercati.

La partita [redacted] assumendo toni sempre più aspri anche perché, in un [redacted] elettorale per [redacted] Usa, nessuno intende far concessioni sgradite a perdere il voto, spesso decisivo, dei grandi produttori del Midwest. «Se [redacted] troveremo un accordo — ha [redacted] alla vigilia [redacted] tra [redacted] esperti Richard Lyng, ministro dell'Agricoltura [redacted] — [redacted] disposti a rimettere a coltura [redacted] grandi cinque [redacted] la Svizzera». Andriessen, [redacted]bile Cee per l'agricoltura, non è stato da meno e ha dichiarato che, se [redacted] cambierà l'impostazione americana, la Cee potrebbe anche [redacted] ripresentarsi [redacted] tavolo dei negoziati agricoli del Gatt.

Al [redacted] là delle dichiarazioni rassicuranti della Casa Bianca, insomma, [redacted] deve constatare che il [redacted] commerciale tra gli Usa, mossi dalla necessità di ri[redacted] in tempi [redacted] deli[redacted] sempre [redacted] pesante, e [redacted] altri Paesi appare [redacted] più aspro. Lo stesso Reagan, del resto, ha dichiarato lu[redacted] che a partire [redacted] luglio [redacted] le agevola[redacted] tariffarie già [redacted] per le importazioni in arrivo [redacted] in via di sviluppo per [redacted] totale di 1,1 miliardi di[redacted].

Questa contesa si innesta in un quadro reso [redacted] difficile [redacted] preoccupazioni [redacted]ricane di fronte [redacted] investimenti degli stranieri negli Usa. «L'amministrazione non ha voluto accettare alcun compromesso. L'unica cosa che ci ha offerto [redacted] permetterci lo studio della materia... Troppo poco». Così John Bryant, democratico del Texas e autore [redacted] tentativo in extremis per conciliare [redacted] posizioni tra il Congresso e l'amministrazione Reagan sulla legge commerciale, ha spiegato [redacted] la rottura [redacted] le parti [redacted] questo tema. a. b.

■ Un gigante mondiale [redacted] motori [redacted]

DETROIT — La Per[redacted] engines, divisione della Varity corporation, e la statunitense Detroit diesel corporation (Ddc), [redacted] joint [redacted] della Penske corporation e della General Motors, hanno annunciato i dettagli preliminari di una vasta [redacted] che mira [redacted] leadership mondiale nel mercato dei motori diesel.

[redacted] prima fase [redacted] collaborazione prevede la razionalizzazione delle reti distributive nordamericane di Perkins e Ddc. La [redacted] Ddc è forte [redacted] settori [redacted] veicoli e dei [redacted] motori, mentre la Perkins è più forte nei settori [redacted] leggero e medio e nei motori marini. (Agi)

■ Un accordo [redacted] Tokyo nel [redacted]

[redacted] — Joint venture [redacted] delle costruzioni: il giapponese Fujita [redacted] infatti [redacted]nunciato la formazione di una [redacted] comune con [redacted] Daniel [redacted] Johnson and Mendenhall che [redacted] sede a Tokyo e si [redacted] però di progetti edilizi nei due Paesi.

Questa [redacted] viene dopo quella di [redacted] accordo [redacted] il quale il [redacted] nipponico [redacted] consentito la partecipazione [redacted] ditte statunitensi ad appalti pubblici e [redacted] altri [redacted]getti. La nuova società [redacted] capitale pari a 10 milioni [redacted] yen ed è la conseguenza [redacted] cooperazione tecnologica tra Fujita e [redacted] che risale [redacted] 1985.

■ HONDA - La Honda motor co. ha [redacted]ciato [redacted] aver [redacted] il [redacted] ufficio di rappresentanza tedesco, denominato «Honda r and d», in una consociata che si occuperà di raccogliere informazioni sui produttori automobilistici tedeschi e di elaborare ricerche [redacted]. Si tratta della seconda [redacted] del [redacted]nere fatta dal colosso motoristico nipponico in pochi giorni: [redacted] infatti la [redacted] aveva elevato al rango di consociata estera una [redacted] statunitense [redacted] scopo di sostenere [redacted] produzione in quell'area.

Mentre prosegue lo scontro con gli Usa la crisi investe gli gnomi del canale

Panama, fallimento di un paradiso

La maggior parte delle banche straniere chiudono le loro sedi nonostante gli ordini del governo - Si prevede [redacted] calo del 10% [redacted] prodotto nazionale lordo - Gli europei sono l'ultima carta di Noriega

■ Tecnologie alla Cina, inchiesta su società giapponesi

TOKYO — L'attività [redacted] società commer[redacted] nipponiche è al vaglio degli inquirenti per il sospetto di esportazione [redacted] apparecchiature ad [redacted] tecnologia verso la Cina comunista in violazione delle restrizioni [redacted] Cocom.

Lo hanno reso noto ieri [redacted] polizia precisando che gli uffici [redacted] «Kyokuto Shokai» e della «Shinsei Koeki» sono stati perquisiti in seguito a una segnala[redacted] proveniente [redacted] Uniti.

Secondo le autorità americane tra il giugno 1985 e il giugno [redacted] le due [redacted] avrebbero venduto alla C[redacted] cinque dispositivi di memoria digitale, un oscilloscopio e un analizzatore di segnale prodotti dalla «Iwatsu Electric».

Stando alla polizia, [redacted] due imprese hanno omesso di richiedere [redacted] ministero per l'industria e il commercio internazionale l'autoriz[redacted] necessaria [redacted] l'esportazione delle strumentazioni che [redacted]no sottoposte all[redacted] regolamentazione Cocom poiché [redacted] possibile impiego per scopi militari.

[redacted] che fa temere l'acuirsi [redacted] tensioni commerciali tra Giappone e [redacted] Uniti, segue [redacted] pochi giorni le sanzioni proposte [redacted] Congresso statunitense contro la «Toshiba» in seguito alla vendita all'Urss di [redacted] a controllo numerico per la fornitura da parte della «Toshiba Machine», sussidiaria del gigante dell'elettronica. [redacted]

PANAMA — La maggior [redacted] centoventi banche straniere che hanno fatto la fortuna di Panama [redacted] piazza finanziaria internazionale [redacted] deciso di lasciare il Paese, superando due difficoltà: limitare le perdite e rifiutarsi [redacted]re agli ordini delle autorità [redacted] che hanno imposto la riapertura degli sportelli [redacted] settimana, dopo [redacted] di [redacted] resa necessaria [redacted] decisione [redacted] Washington di congelare i [redacted] di Panama negli [redacted] Uniti finché il generale Noriega [redacted] si dimetta.

Per le banche, come del resto [redacted] il generale Noriega, è questione di sopravvi[redacted] se le [redacted] al [redacted] di riprendere l'attività, il comandante delle forze [redacted] a arrendersi in breve tempo ai diktat in [redacted] Washington. Se le autorità [redacted] gheranno gli istituti a riaprire gli sportelli, sarà il fallimento [redacted] le banche più fragili. E' facile prevedere, infatti, [redacted] nel giro di pochi giorni [redacted] banche panamensi non saranno in grado di far fronte [redacted] richiesta dei risparmiatori.

[redacted] settimane i rappresentanti [redacted] commissione bancaria, una [redacted] di autorità [redacted] centrale [redacted] dipendenze del Governo, e quelli dell'associazione bancaria (l'Abi locale) [redacted] no cercando di scoprire la formula magica che possa scongiurare questo incantesimo, restituendo fiducia alle masse dei risparmiatori. Invano. Secondo uno studio di Ramon Gilberto Perez, presidente di Bancolat, una delle banche locali, «Il rimedio sarebbe [redacted] peggiore del male. A che servirebbe riaprire per dire ai depositanti che non hanno il diritto di ritirare i propri quattrini? Questo scatenerebbe il panico e avrebbe conseguenze [redacted] (inimmaginabili per le banche private...».

[redacted] il parere della Confindustria locale che ha pure dichiarato [redacted] imposto dagli [redacted] non [redacted] fatto altro che [redacted]lerare un'inevitabile crisi finanziaria dovuta [redacted] una [redacted] troppo specializzazione e incapace [redacted] contenersi. Panama dispone [redacted] alto reddito pro-capite dell'America Latina ma vanta [redacted] il meno [redacted] primato del più alto indebitamento pro-capite.

A Panama [redacted] di [redacted] riapertura perché si formano code [redacted]

Resta il fatto che l'ultimatum [redacted] Washington sta avendo un effetto moltiplicatore distruggendo la fiducia della comunità finanziaria internazionale, necessaria a un Paese che dipende [redacted] il 70% del suo prodotto nazionale [redacted] dall'economia [redacted] dei servizi. Gli esperti più ottimisti già parlano di un taglio [redacted] nel prodotto [redacted] lordo [redacted] l'anno in corso, dopo la forte crescita delle ultime [redacted].

Non tutte le [redacted] straniere, però, stanno reagendo nello stesso modo [redacted] crisi. Gli istituti americani stanno fiancheggiando fedelmente la politica di Washington nei confronti di Noriega, al punto che alcune voci [redacted]no levate per accusare gli Usa [redacted] voler smantellare il centro finanziario di Panama [redacted] eliminare un pericoloso [redacted] per le piazze americane degli affari. I giapponesi, che in un primo momento sembravano i più disponibili a collaborare con [redacted] autorità di Panama, hanno obbedito [redacted] intimazioni di Washington [redacted] della crisi. La maggior parte delle aziende nipponiche hanno [redacted] deciso di cessare l'attività e di far ritorno a Tokyo.

E gli europei? I loro immo[redacted]bilizzi nello Stato [redacted] Canale [redacted] più ingenti e [redacted] facile per i banchieri europei traslocare [redacted] in fretta salvo per quegli istituti che utilizzavano Panama come semplice base off-shore (i più, in questo [redacted] si sono [redacted] trasferiti). Così, al [redacted]trario delle banche americane, gli europei non escludono [redacted] di poter riprendere l'attività [redacted] tempi brevi. Questo non [redacted] certo sufficiente [redacted] a rimettere in moto il [redacted] dell'economia [redacted] manse ma [redacted] tratterebbe [redacted]munque di una preziosa vittoria psicologica, anche [redacted] decisiva, per il generale Noriega. E Dio solo sa quanto ne ha bisogno.

Bertrand [redacted] la Grange

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

■ Continua a crescere l'industria Cee

BRUXELLES — Gli ultimi [redacted] pubblicati dall'ufficio statistico della Comunità Europea, Eurostat, confermano la crescita [redacted] produzione industriale anche se essa resta, nei «Dodici», inferiore a quello di Usa e Giappone [redacted] 3 per [redacted] nei [redacted] contro [redacted]tuali oscillanti, rispettivamente, tra il 3,5 e il 4 per [redacted].

Nel quarto trimestre 1987, l'indice è aumentato rispetto ai precedenti trimestri 1987 e, in proiezione annua, [redacted] toccato il [redacted] per [redacted] (contro il 5,7 per cento negli Usa e l'8 per cento in Giappone), il più forte mai registrato [redacted] metà del 1986.

[redacted] analizzati Paese per Paese mostrano che l'Italia è nel gruppo di testa dei «Dodici» per la crescita dell'in[redacted] della produzione industriale, con il 2,7 per [redacted] inferiore solo a Irlanda (8,3 per cento), Spagna (3 per cento) e Gran Bretagna (3,1 per cento). (Ansa)

PIRELLI & C.
Accomandita per Azioni
Sede in Milano
Capitale Sociale L. 137.854.569.000 interamente versato
Registro Tribunale di Milano n. 153
[redacted] DI [redacted]
Gli azionisti della PIRELLI & C. Accomandita per Azioni sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, presso l'Associazione Industriale Lombarda in Via Pantano n. 9, alle [redacted] 15
• [redacted] mercoledì 27 aprile [redacted] in prima convocazione;
• di giovedì 28 aprile 1988 in seconda con[redacted]
per deliberare sul seguente:
Ordine del Giorno
Relazione degli Amministratori; relazione del Collegio sindacale; bilancio al [redacted] dicembre 1987; ripartizione dell'utile.
Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quelli fissati per l'adunanza, abbiano effettuato il deposito, ai fini di legge, dei certificati azionari presso la sede sociale in Milano, Piazzale Cadorna, 5 e presso le casse incaricate [redacted] seguito elencate.
In Italia
Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Monte dei Paschi [redacted] Siena;
Banca Agricola Milanese, Banca d'America e d'Italia, Banca del Monte [redacted] Lombardia, Banca Manusardi, Banca Mercantile Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popol[redacted] di Lecco, Banca Popolare [redacted] Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Provinciale Lombarda, Banca Toscana, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banco di Sicilia, Banco Lariano, Credito Artigiano, Credito Commerciale, Credito Lombardo, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Creditwest, Istituto Bancario Italiano, Monte Titoli, Nuovo Banco Ambrosiano.
All'Estero
Crédit Suisse - Zürich; Hentsch & Cie - Genève; A. Sarasin [redacted] Cie - Bâle; Société [redacted] Banque Suisse - Bâle; Union de Banques Suisses - Zürich, presso tutte le loro sedi e succursali in Svizzera.
Milano, 6 aprile 1988

CITTA' DI TORINO
AVVISO [redacted] GARE
[redacted] Amministrazione indirà le seguenti [redacted]
1) Realizzazione della nuova centrale tecnologica [redacted] dell'edificio di Palazzo Madama.
Lotto A - Opere murarie ed affini
Importo base: L. 1.0[redacted] Cat. ANC 3A
2) Realizzazione della nuova centrale tecnologica all'esterno dell'edificio di Palazzo Madama.
Lotto B - Impianti tecnologici.
Importo base: L. 830.000.000 Cat. ANC 5A
3) Lavori di messa a norma dei fabbricati «Casa Albergo Onoranza» «Biblioteca Falchera» e «Centro Civico di via S. Benigno» compresi nella Circoscrizione 5.
Importo base: L. 240.000.000 Cat. ANC 2
Finanziamento: Economie su mutui già perfezionati.
Torino, 29 marzo 1988.
IL SEGRETARIO GENERALE
IL SINDACO

CITTA' DI TORINO
AVVISO DI GARE
Questa Amministrazione indirà le seguenti licitazioni private ai sensi dell'art. 1 lettera d) ed art. 4 della Legge [redacted] n. 14.
1) Lavori di manutenzione straordinaria, potenziamento e rinnovo [redacted] degli impianti sportivi della Città.
Importo base: L. [redacted] Categoria A.N.C. «17».
2) Opere di sistemazione e manutenzione straordinaria degli impianti [redacted] della Città.
Importo base: L. 422.739.813 Categoria A.N.C. «2».
3) Nuovi piantamenti di alberi ed arbusti e formazione del tappeto erboso nel campi esterni e nel passaggi di servizio del Centro Torino Sud [redacted] Gerbido.
Importo base: L. 284.430.603 Categoria A.N.C. «11».
La richiesta d'invito non vincolano l'Amministrazione
Torino, 24 marzo 1988.
IL SEGRETARIO GENERALE
IL SINDACO

S.I.T.A.F.
[redacted] Traforo [redacted] Frejus S.p.A.
Sede legale: corso Svizzera n. 185 - TORINO
AVVISO DI [redacted]
IL PRESIDENTE

Confermato lo scambio di pacchetti, ma tra i due gruppi non è divorzio

La Montedison diventa sempre più americana

Tra i progetti del nuovo amministratore, Alexander Giacco, un'alleanza tra Eimont e Riker (3M)

MILANO — Entro due, tre settimane al massimo arriverà sulla scrivania di Alexander Giacco il piano industriale per Eimont, che Lorenzo Necci e Franco Bernabè stanno ultimando. Il piano prevede una joint-venture equilibrata, nel senso che gli sforzi da parte di Eni e Montedison dovrebbero corrispondere in fatturato, valori e indebitamento. A quel punto starà al nuovo capo di Montedison vagliare la proposta e entrare in prima persona nella trattativa, condotta fino ad oggi da Raul Gardini, Franco Reviglio, Mediobanca e, a livello di Necci e Barnabè, da Giorgio Porta.

L'ipotesi di partenza è quella di una alleanza alla pari, che è destinata a durare, in prospettiva, tenere clausole di riscatto dell'Eni. Sembra infatti di capire che il piano di sviluppo della società di Foro Buonaparte non preveda i settori prioritari la chimica di base. E' una strada già disegnata da Raul Gardini insieme a sotto l'urgenza di debiti risultati molto superiori a quelli dichiarati.

Se del sostegno finanziario si è fatto carico Mediobanca, tocca però a Giacco il compito di mettere mano concretamente alla programma cessioni, trattandole nel modo più vantaggioso, al riassetto interno del universo di Foro Buonaparte. Già è evidente che Montedison, dopo l'accorpamento con Meta e Ferruzzi Finanziaria, tornerà ad una vocazione indubbiamente accentrata in farmaceutica e chimica fine.

Non è invece chiaro, nonostante Raul Gardini in occasione della nomina di Giacco abbia parlato di business strategici, quale sarà il ruolo dell'energia. Insieme Montedison sostiene che, se si troverà un buon compratore, anche l'energia verrà ceduta.

In sostanza, dunque, Montedison rimarrà con Erbamont, Himont e Ausimont. Il resto, lo stesso Giacco, presentando se stesso ai giornalisti, oltre a dire chi era e da dove veniva, ha tenuto a illustrare le straordinarie possibilità di Himont e dei materiali polimeri. Sono dunque questi i tre «business» con partecipazioni «leadership» intorno ai quali verrà costruito il futuro della società di Foro Buonaparte.

Se il partner privilegiato attualmente in Usa è Hercules, Himont ha in Giappone un alleato di peso, Mitsui. Nello stesso tempo, infatti, Erbamont ha in corso trattative per intese strategiche con un grande gruppo fine di cedere quote e prodotti. A quest'ultimo tempo, contatti sono stati avviati con Eastman Kodak, Monsanto e 3 M. La prima è ormai fuori gioco, dopo l'annuncio che ha in gennaio l'acquisto della Sterling Drug, mentre tra le altre due la preferita sembra oggi essere la seconda.

Il progetto sul quale i vertici Montedison e 3 M stanno lavorando è la formazione di una joint paritetica farmaceutica, nella quale Montedison apporterebbe le attività di Erbamont e 3 M la Riker, divisione controllata al 100% da 3 M. Erbamont conta giro d'affari, ma con presenze importanti in molti paesi del mondo: in una piccola multinazionale. Quindi accordo, che potrebbe anche essere rafforzato da scambi di quote minoritarie, consentirebbe al nuovo raggruppamento di raggiungere nella farmaceutica una critica adeguata concorrenza internazionale. Montedison, 3 M, Montedison potrebbe allearsi per Ausimont nei settori dei lineri fluorurati, anche è presente.

Intanto, a Milano, l'arrivo del super-capo Giacco ha già provocato i primi effetti. Il dimesso Carlo Bruno, responsabile delle relazioni Ferruzzi Montedison, in Montedison dal 1982. I suoi compiti vengono assunti da Carlo Sama, dei consiglieri delegati Ferruzzi Finanziaria.

Con la nomina di Giacco, è stato ridotto il comitato direzione, composto di cinque persone: i due amministratori delegati Giorgio Porta e Lino Cardarelli, il presidente Selm Carlo Vannini, il chairman Ausimont «uv» Filippo Lombardo e Renato Ugo, responsabile della ricerca.

Valeria Sacchi

Raul Gardini e Carlo De Benedetti pensano a future e più impegnative

Un fronte parigino rivale della Cofide

Dopo lo con Suez apre il conflitto con Crédit Agricole

— Non è un addio, ma un arrivederci quello che si sono detti Carlo De Benedetti e Raul Gardini. I due finanzieri decidendo di rientrare in quote Agricola, Slim e che si erano scambiati fine dell'85, durante la scalata alla Montedison. Si sono dati appuntamento a qualche per studiare una nuova alleanza, a un livello più alto.

Di fatto Gardini restituisce a De Benedetti il 2,8% della Cir e l'ingegnere consegna al leader di Ravenna il 3,39% dell'Agricola e il 2,38% della Silos. Non si tratta di un divorzio: solo di una momentanea e parziale separazione, che i due imprenditori tra i principali dell'Euromobiliare. Più avanti, quando sarà chiuso il risanamento del gruppo Ferruzzi-Montedison, i si scambieranno quote di delle rispettive holding capogruppo. Gardini entrerà nella e Benedetti Perruzzi Finanziaria, una volta quotata in Borsa.

Sistemata questa questione, che comunque deve ancora ufficializzata due gruppi. De Benedetti si appresta affrontare aprile prove molto delicate. A partire Belgio con l'assemblea Sgb del 14 aprile. Le dichiarazioni di disponibilità a trattare e a trovare eventuali accordi non hanno finora ricevuto risposte troppo incoraggianti da parte del fronte nemico, guidato dalla Suez. E così se non ci saranno intese, sempre possibili, di aprile diventerà l'occasione ciascun schieramento mostrare pubblicamente le proprie carte e, se sarà il caso, di tirare le somme.

prenderà vicenda belga dipenderanno in parte anche le prossime mosse dell'ingegnere in Italia. Ad esempio per quanto riguarda i vertici dell'Olivetti e della Mondadori. Si parla, infatti, di un rientro Ivrea di Vittorio Cassoni, manager di primo piano dell'Olivetti, mandato negli Usa da Carlo De Benedetti a collaborare l'Atdt. Cassoni potrebbe essere il nuovo amministratore delegato dell'Olivetti, mentre Benedetti passerebbe alla presidenza. Il consiglio d'amministrazione della società Ivrea riunirà a fine aprile e l'assemblea dei soci fine maggio. La stessa, recente, disponibilità mostrata da Benedetti ad assumere la presidenza della Mondadori potrebbe portare a importanti movimenti al vertice gruppo di Segrate, con l'assemblea di fine mese.

Da Parigi, intanto, si è avuta notizia che il Crédit Agricole è contestato la vendita alla Nestlè della Buitoni sa (la francese Buitoni di cui la stessa è azionista con quota del 10%. Il Crédit Agricole chiesto tribunale di nominare perito a tutela degli interessi degli azionisti minoranza della Buitoni sa.

Eugenio

Rinaldo Gianola

Sul futuro delle Partecipazioni Statali intervengono i partiti

Enl e Stet sul tavolo di De Mita

— Quale futuro per le imprese a partecipazione statale? Privatizzare, nazionalizzare, rilanciare formula Iri dell'economia e collaborazione pubblici e privati? nuovi centri potere si formarillo sotto le ali di Iri, Eni ed Efim? Per ora si brancola nel buio o quasi. Nel programma in discussione per il nuovo governo se no trova traccia, nei colloqui tra i leader dei partiti se ne fa solo cenno. «E' incredibile ma è così», ammette il segretario del pli, Renato Altissimo. E è affrettato aggiungere: «E' una questione tutta da definire e ieri l'abbiamo posta a De Mita. Sui principi siamo d'accordo ma non si è entrati nel merito e noi siamo decisi a farlo quanto prima».

«Anche a me risulta che l'argomento stato affrontato e approfondito negli incontri di questi giorni», afferma il presidente della commissione Bilancio, Cirino Pomicino. Oggi si riunirà l'ufficio di presidenza della commissione ed è probabile che alla fine esca un documento di pesanti critiche comportamento del ministro delle Partecipazioni Cranelli: «Siamo di fronte ad una inaccettabile latitanza. Il governo dimissionario può assumere impegni nel contempo non ad avere la forza imporre un alle iniziative e dieta al Parlamento sentire dalla presidenti che cosa accadendo».

I socialisti non fermi. «Asserito e politica delle imprese pubbliche rappresentano uno dei temi caldi delle in corso per formazione del governo. Il psi è per una ripresa dei a partecipazione statale», affermava un comunicato ufficiale qualche giorno fa. non si è finora, a non si è un superprivilegiato. emerso nulla di veramente

Gardini l'Eni, De Benedetti con Stet, Romagnoli con la Saipem e con l'Italstat, stanno giocando una partita molto grossa e dall'esito molto incerto. Per la chimica le trattative vere vengono tenute dal patron di Ravenna e dal presidente dell'Eni, Reviglio. Le delegazioni praticamente terminato il loro lavoro e nel giro qualche settimana potrà avere verdetto di fattibilità. Ma che tipo di fattibilità? L'arrivo Alexander Giacco al vertice Montedison viene giudicato da autorevoli esponenti dell'ente pubblico più un che intenzione di rilancio da parte di Foro Buonaparte. E il nodo della Montedison restano i debiti le banche pubbliche. Insomma quello che cadendo in Foro Buonaparte viene visto come un quel «polo» nazionale, cui varie forze politiche guardavano con favore fino a qualche settimana fa, e più come un tentativo vendere a soltanto quello che Montedison non utilizzare; strette l'Himont, l'Erbamont e continuando a cedere a piccoli pezzi quanto può essere appetibile sul mercato.

In autorevoli dell'Eni c'è intenzione di aderire a favori «politici» e che l'Enichem pronta a guardare oltre stringere nuovi accordi. La Stet valutando le quali proposte avanzate da Att-Olivetti, da Ericsson, Siemens e da Alcatel. Anche qui dovrebbe nascere un altro «polo». La preoccupazione che affiora negli ambienti politici romani è le telecomunicazioni italiane finiscano nel giro qualche nelle di qualche multinazionale come per la Buitoni.

I tecnici partiti mostrano poche contraddizioni: i repubblicani favorevoli passaggio privati favorevoli all'acquisizione della Cogefar di Romagnoli parte dell'Eni. «Sarebbe il una volta tutte che non consideravano il sistema pubblico un treno dove tutti, privati e politici, possono salire e scendere come meglio credono facendo di volta in volta le regole che più fanno loro comodo», dice sconsolato un manager dell'area pubblica.

Eugenio

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Terme di Bognanco	870	(871)
Zignago	2.730	(2.740)
Italiana Incendio e vita	165.000	(164.000)
Banca Brianteo	13.800	(13.600)
Cliffords Italia	4.360	(4.370)
Banco Prov. Napoli	6.300	(6.270)
Banca Lagunare	3.500	(3.580)
Banca Agr. Montevetro	95.000	(95.000)
Cr. Agr. Bresciano	3.171	(3.110)
Banco del Friuli	16.000	(16.000)
Banca Pop. Cr. Valtellinese	15.000	(15.040)
Banca Pop. Comm. Industria	14.800	(14.800)
Banca Pop. Bergamo	17.301	(17.230)
Banca Pop. Brescia	8.250	(8.350)
Banca Pop. Crema	27.400	(27.600)
Banca Ind. Ballarinese	17.910	(17.910)
Banca Prov. Lombarda	7.600	(7.600)
Banca Subalpina	4.230	(4.230)
Banca Tiburtina	5.300	(5.300)
Banca Perugia	1.841	(1.830)
Creditwest	5.800	(5.800)
Finance ord.	26.100	(26.100)
Finance priv.	11.400	(11.450)
Banca Pop. Cremona	7.600	(7.600)
Banca Pop. d'Emilia	63.100	(62.500)
Banca Pop. Intra	5.600	(5.730)
Banca Pop. Lecco	16.100	(16.050)
Banca Pop. Lodi	15.000	(14.750)
Banca Pop. Luino e Varese	5.920	(5.900)
Banca Pop. Milano	10.600	(10.600)
Banca Pop. Novara	17.000	(17.000)
Banca Pop. Sondrio	7.600	(7.625)
Cr. Bergamasco	27.200	(27.220)
Gilardini	4.980	(4.940)
Fratelli	7.010	(7.000)
Zanussi	1.860	(1.775)
DIRITTI		
Banco Ambrosiano	2.075	(2.160)

FONDI D'INVESTIMENTO

	06-04	31-03
ITALIANI		
Alt	11.415	11.419
Arca	11.067	11.013
Arca BB	16.760	16.190
Arca RR	11.881	11.886
Arca Venturfondo	8.791	8.805
Azimut	14.778	14.779
Azzurro	15.336	15.361
B N Multifondo	10.513	10.525
B N Reddifondo	10.834	10.572
Capitalgest	9.548	9.575
Capitalfin	11.751	11.775
Capitalgest	13.641	13.675
Cash Mang.	12.079	12.080
Centrale Capital	10.245	10.270
Centrale Reddit.	10.707	10.705
Commercio Tur.	9.998	9.914
Cardine Ferrari	10.369	10.362
Epta Bond	11.140	11.138
Epta Capital	9.787	9.748
Euro Andromeda	14.881	14.883
Euro Antares	12.585	12.569
Euro Vega	10.757	10.756
Euro Cap. Fond	9.819	9.820
Euro-mob. Reddito	10.267	10.268
Fiorino	20.881	20.908
Fondattivo	11.455	11.500
Fondersel	23.739	23.754
Fondicri 1	13.799	13.783
Fondicri 2	9.811	9.980
Fondimpiego	11.103	11.099
Fondinvest 1	11.780	11.748
Fondinvest 2	13.660	13.687
Fondo Centrale	13.960	13.981
Fondo Profess.	26.343	26.583
Genercomit r.	10.773	10.778
Geporcinvest	8.888	8.791
Geporsel	10.172	10.180
Gestielle B	9.487	9.415
Gestielle M	10.648	10.630
Gestifondo	17.206	17.206
Imicapital	22.600	22.629
Industriale	11.373	11.359
Interfinanza	8.826	8.847
Interfund	13.704	13.683
Interfunds. az.	16.010	15.886
Interfunds. gb.	13.795	13.746
Interfunds. rg.	14.513	14.513
Legnoi az.	19.372	19.367
Legnoi obb.	10.080	10.084
Libra	13.383	13.379
Money Time	10.129	10.119
Multifond	15.838	15.875
Nagracapital	13.616	13.634
Nordmarket	12.886	12.885
Nordcapital	8.437	8.457
Nordfondo	11.589	11.588
Phenicia fund	8.468	8.483
Primocapital	21.913	21.971
Primobank	11.839	11.835
Provvedito m.	8.900	8.921
Primecash obbl.	10.403	10.404
Primoinvest	16.933	16.988
Prontofondo line	10.029	10.013
Redditosette	14.541	14.518
Rendicredit	10.647	10.638
Sereptta	11.143	11.128
Risp. Italia bil.	13.812	13.817
Risp. Italia ra.	13.468	13.451
Risparmi	10.312	10.311
Rolando	8.728	8.747
Salvadanaio	8.870	8.880
Sforzesco	11.064	11.047
Venture Time	10.462	10.490
Verde	10.836	10.837
Visconteo	14.316	14.326
Fondo Ire	1985.17	1983.83
Sai Gestit	10.388.3	10.380.6
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia	$ 70,70	70,64
Interfund	$ 35,97	35,89
Int. Sec. Fund	$ 25,85	25,87
Multifunds	$ 39,61	39,80
Nipponfund	$ 21,83	22,01
Capital Italy	$ 29,96	29,96
Medioturnum	$ 34,01	33,93
Euromobil	$ 31,64	33,38
Fondo Tre R	L 35.953	36.134

Ecologico è più logico. Con noi.

Ciao, sono Gaspardo. Lo sai che difendere la natura, salvaguardare l'ambiente, rispettare il territorio è importante?
Problem? No problem: c'è il metano!
Un'energia naturale che migliora la qualità della vita:
il cielo è più pulito, la città e i monumenti sono meno grigi, i fiori, gli animali, le persone finalmente respirano! E vivere meglio costa poco, perchè il metano è pratico, efficiente ed economico.
Allora, credi anche tu che "ecologico" sia più logico? Passa al metano.

italgas
Servizio Azzurro

Gruppo G

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 33; MILANO, via G. Cardoni 28; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Matteotti 66; GENOVA, via Cesarea 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via del Giardini 10/1; NAPOLI, via Marghera 141/a; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Garibaldi XXIV 3; PARMA, via Mentana 5; REGGIO EMILIA, viale delle Alpi/piazza 4; ROMA, via Gustavo Fontana 16; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; oppure alle Concessionarie di Pubblicompass S.p.A. Coloro che intendono inviare le loro risposte per corrispondenza possono scrivere a: Pubblicompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (millimetri 7 in riga a computo di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della fattispecie, con l'aggiunta dello imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 14.200 la riga. Tariffe di specie/impiego: L. 9900, tecnici L. 8400, dirigenti L. 12.600, Rubriche 9 e 11 (giornaliere) L. 9000. Avvisi urgenti data fissa o numero: il doppio. Avvisi urgenti, data fissa e ubicazione: il triplo.

E' avvertita l'incombenza nel testo di talune pubbliche di richiamo in carattere maggiore (oltre quello iniziale) e per ognuna di esse vi compaiono un incremento di L. 3000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del lunedì). Coloro che desiderano ricevere fuori sede le copie possono utilizzare il servizio cumulativo aggiungendo le spese per l'invio: L. 9 parole; effettuano: Pubblicompass s.p.a. - 10126 Torino - L'importo del noto cumulativo è di L. 500 per decade oltre un minimo di L. 3000 per spese di recapito comprendenza.

La Pubblicompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica piattaforma della corrispondenza intercorrenza e/o cassetta. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di cestinare quelle quando ritenga che siano offensive o contrarie alla morale, non inoltrando loro altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere inoltrate alle rubriche debbono essere inviate per posta e sarranno regolate se affrancate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere pagati anche presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte quelle Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici de La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 882.2188 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento potrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'istituto Bancario San Paolo di Torino o delle Casse di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impegnata e rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
Impresasse convenzionate presso fiduciari vi garantiscono fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonate 02 347.2625
EROGAZ... GIORNATA

AAAAAAAAAA
AL 7% PRESTITI L. 3-800 MILIONI
a dipendenti professionisti, commercianti, artigiani, casalinghe, pensionati
Mutui agevolati al ...
per acquisto ristrutturazione ripresa Domus, corso Sommeiller 4 (Piazza 1°)
TEL. 650.2145

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX sas. dal 1958 "La finanziaria di fiducia per tutti" anche se pensionati concede in 1 giorno (portando busta paga persino documento medico) crediti personali anche senza ipoteca fino a L. 15 milioni, rimborso 5/36 mesi, e in 4 giorni (presentando atto di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni vistagevoli in 7/5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola, ai migliori tassi di mercato. Massima serietà per chiarezza e perfetta FINCOTEX SPA
740 5201 - 771 0626 corso Francia 18

A.A.A.A. ANCHE senza garanzia prestiti fiduciari 1/50 milioni tassi particolari. Varia domicilio. Tel. 515 867.

AAAAA
PRESTIT
finanziamenti a tutti in giornata
1-50 milioni, tassi ultra ribassati
PRESTIT
anche senza cambiali fino a 60 mesi condizioni d'acquisto immediata
PRESTIT
su auto, sulla casa, titoli bancari, massima serietà assoluta, erogazione diretta, massima serietà
PRESTIT
Sede di Torino, corso Einaudi 2
TEL. 592.289 - 592.293

A.A.A.A.A. SUBITO 5 milioni 36 rate 172 mila 15 milioni 36 rate 515 mila 100 milioni 60 rate 3 milioni 400 mila, a voi o socio tanto dopo in sole tutta. 2 milioni al commercio 3 milioni all'industria consolidamo protesti! V.&V. 7
Collegno (To) viale Gabriele 1, tel. 011 780-4163

A.A.A. A LEI in 2 giorni senza cambiali L. 10 milioni 60 mesi L. 228 mila; 3 milioni 30 mesi L. 142 mila. Diritto consenso subito! massimo Piazzolunga 471.915 - 472.1089 corso P. Ostiense 18, cerca

A.A.A. S.O.S.
per i vostri impegni finanziari tempestivamente con tassi agevolati. Tel. 831.810.

Finkoya **A.A.A. Vi serve un prestito? Fin Koya vi risponde in giornata: dipendenti, commercianti, artigiani, pensionati. Procedure semplificata, anche senza cambiali. Tel. 834 337 (9 linee r.a.).**

A.A. A abbiamo in 3 ore consolidamento finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola istituzione telefonica. Telefonare 837.348.

A.A. ATTENZIONE!! Finanziamo personali in poche ore concediamo a tutti senza tante formalità telefonando allo 011 050.7961

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Tel. 650.1717 - 650.3792
concediamo finanziamenti a tutti
no cambiali - tassi banc.
Es.: L. 2.000.000 - 12 rate da 183.000
24 rate da 98.000 - 36 da 179.000

..., artigiani, ..., dipendenti piccole e medie aziende
3-50.000.000
accordi in 48 ore fino a ...
50% della richiesta
istruttoria diretta privata senza complicazioni telefoniche
Su richiesta visite a domicilio.
TASSI BANCARI ... agevolato.
FINARCO 521.1552/3.
CERCASI ...

AL 7%
finanziamenti
1 ... SENZA ...
NO SPESE ANTICIPATE
anche protestati.
TEL. 696.5900
Aperto sabato mattino

ARTIGIANI commercianti dipendenti e casalinghe facciamo proprio tutta fiducia per qualunque vostra esigenza. Liquidità viaggi valendo momentaneo sconto anche 24 ore Tel. 333 897 - 306 992.
ARTIGIANI e commercianti finanziamo immediatamente massima serietà anche protesti. Tel. 534 808 - 542.888.

CAPIFIN
dove i soldi costano meno
6 milioni 48 rate da 138 mila
10 milioni 48 rate da 270 mila
15 milioni 60 rate da 356 mila.
Per commercianti L. 50 milioni 60 rate da L. 1.000.000 senza cambiali.
Torino, tel. 011 501.251 - 501.247
Vercelli, tel. 0161 501.565
(aperto anche sabato mattina)

CASALINGHE non perdete la testa! Risolviamo in giornata i vostri problemi finanziando sulla fiducia L. 2 milioni. Telefonate al 593 087 - 366 982

CENTROPRESTITI
... **DIRETTAMENTE**
con firma singola
1-5 ...
6-15 ... 10 GIORNI
garanzia massima riservatezza
C. So Galileo 40 - Torino, tel. 505 595

Della finanziaria completa di Genova
PRESTITI
SOLO ... DONNE
...
E PENSIONATE
risolvi definitivamente o privati e casa. Via Juvarra 19 - Torino, tel. 561 7058

E' FACILE FINANZIARSI CON GABETTI
mutui senza cambiali da 1 a 15 anni in soli 7 giorni e condizioni tra le migliori del mercato
TELEFONA SUBITO 57.67
GABETTI S.P.A.
Corso Galileo Ferraris, 40 - Torino

Fiduciari e ...
AL 7-8%
... CAMBIALI
DIPENDENTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI, ...
Tel. 011 ... 594.630
Frampolli, corso Mediterraneo 72

FINANZIAMENTI liquidi in giornata a impiegati, artigiani e pensionati. Istruttoria gratuita. Telefonare 513 (25) - 511.054

FINANZIAMENTI
... vostra ...
anche in 24 ore
Telefonare
011 511.212 - 512.324

FINANZIAMO DA
10 ... milioni
anche in giornata
bassi interessi
artigiani, commercianti, ditte
TEL. ...

FINANZIAMO DIRETTAMENTE in tutta Italia
FIDUCIARIO
prestruttoria
TELEFONICA
... SINGOLA
tassi agevolati
NO CAMBIALI
rientro fino a 10 ...
DIPENDENTI
commercianti, artigiani, casalinghe, pensionati
... **protestati**
NUOVA FORMULA
... **per commercianti**
SCONTO EFFETTI
... domicilio
Tel. ... 354.174, 34.264

FISET
Tel. 521.4400-521.4278
Prestiti fiduciari personali
Apertura di credito speciale
3/6 anni senza cambiali
Rapidità smaltimento
Piazza Statuto 19

IFIP FINANZIA
acquisti immobiliari a tasso agevolato senza cambiali, formula all'Ente ricerche. Torino corso Peschiera 181. Tel. 011 33.091.

IFIP FINANZIA
ammodernamenti a artigiani a condizioni speciali con servizi personalizzati per qualsiasi esigenza. Torino corso Peschiera 181. Tel. 011 33.091.

IFIP FINANZIA
dipendenti senza alcuna formalità più rapidamente sulla busta-paga. Visite a domicilio. Torino corso Peschiera 181. Tel. 011 33.091.

IFIP FINANZIA
proprietari d'immobili mutuo o lavori del vostro appartamento per ottenere un prestito immediato. Torino corso Peschiera 181. Tel. 011 33.091.

IFIP FINANZIARIA
Torino corso Peschiera 181, tel. 011 33.091; Torino corso G. Cesare 147/a, tel. 011 235.371; Lecce via C. Alberto 34, tel. 0832 - 308.088; Milano, Genova, Brescia, Roma, Padova.

IMMEDIATAMENTE artigiani commercianti casalinghe pensionati dipendenti anche protestati vendo mutui senza ipoteca agevolissimi. Tel 011 515.030
10.000.000 60 mesi L. 337.500 senza cambiali, rapidità. Equi via Garibaldi 56 tel 816.290 - 538.429.
11,82% mutuo prima casa 50 milioni a L. 653 306 15 anni -alle semestrali approvazione in 5 giorni. Consulm. zona Fiancia 46.
... 000 subito per ... a tutti pagamento in bollettini postali. Tel 749.2047.

3 Aziende e negozi

AA
INTERAZIENDA
...
attività ...
di ogni genere e grosso
in Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta
TEL. 561.1655

ARREDAMENTO tavolo D. X 30V sedie Crocetta 2 vetrine 50 mq cadesi L. 4a milioni trattabili 85.20.
ARREDAMENTO tavolo D.-X-30-40V in zona commerciale ottimo giro affari buon avviamento cedesi. T. 780.4406.
AFFARE calzature pellette mq 100 a vetrina incasso L. 100 milioni annui L. 25 milioni. Tel. 311.2367
BAR a condurre famiglia chiavare stesso commerciale incasso L. 900 mila al di lavorazione. Tel 380.810
BAR conveniente supervalutato incasso L. 700 mila al di cedesi per mira commercio Telefonare 560.810
BAR super in Torino incasso L. 1 milione 300 mila al di cedesi per famiglia interessata. Telefonare 780.4403
BAR super su corso intenso passaggio incasso L. 600 mila canone conto caldo L. 80 milioni anticipo. Stabile 521.2272
BAR super zona centrale ottimo incasso immediato nuovi cedesi minimo anticipo Telefonare 780.8589.
BAR zona Centro ottimo corso L. 350 mila al giorno affitti nuovo caldo affare L. 45 milioni Stabile 521.2272.
BIANCHERIA intimo via commerciale negozio avviatissimo L. 30 milioni. Marco direzionale. Telefonare 011.25740
BIRRERIA dancing centrale lavoro 4 ore sera incasso L. 1 milione cedo direttamente. Tel 537.0272.
CALZATURE (più X o 30V Torino zona commerciale 6 vetrine mq 120 cedesi anticipo 190 milioni. Interessi 80 20

CAVIT 586.992 cede negozio biancheria articoli di artigianato centralissimo zona vista anziano L. 80 milioni.
CAVIT 586.992 cede macchina cerniera Mikafor adatta 1 persona incasso L. 200 mila al di anticipo L. 15 milioni.
CEDESI piccola attività (articoli igienici vari) - cambiali - protesti. Massima serietà. Scrivere: Pubblicompass 602 - 10100 Torino.
CLAVI 812.590 cede bar con licenza trattoria centralissimo L. 560 mila al di anticipo L. 220 milioni.
CLAVI 812.390 cede bar super centro zona incasso L. 700 mila, affitto mila, prezzo affare.
COLORIFICIO via Bologna attorno KI XIII XIV cedesi vero affare. Tel 638.080 - 067 1352 ore pasti

IL NUMERO PER VENDERE IN FRETTA E BENE LA VOSTRA ATTIVITA'!
011 599.033
Pubblicazione opera in tutta Italia.
Promozionale tel. 599 033 - 599.999

LICENZA ambulante alimentare posto fisso settore mercato incasso, 1 milione 300 mila al di agevolazioni. T. 383.358.
PRIVATO in Merina (Lecce) cede avviata pizzeria bevanda nuovi arredamenti buon reddito. Telefonare 0833 807.401.
PRIVATO vende attività ben buon incasso, zona Sabaudia. Tel. 366.497 - 360.297.
SALUMI formaggi gastronomia adatta 3 persone incasso L. 400 milioni annui L. 110 milioni. Tel. 811.2087
STELLA 447.4800 abbigliamento donna vecchia gestione buon giro affari cede causa mio attività, chiamori.
STELLA 447.6280 indumenti persone zona Madonna di Campagna in generale buon giro affari adatto una famiglia.
TORINO MARE 771.0712 - 771.4150 vende negozio avviato di abbigliamento ai via Cibrario vicinato di 3 specializzati.
VENDESI azienda agricola di Castellar in Domus tenuti impiantistica. Per informazioni telefonare al 0143 / 64.174.
VENDESI copiatrice, fotografia zona centrale vicinanze ordinaria apertura universale. Tel. 283.754.
VIA Assarotti panoramica privata splendida 1 VI XIV buon stile cedesi motivi salute. Tel 536.083 - 597.1953 pasti.

4 Terreni

REANO terreno edificabile 700 mq progetto pronti alcuni zona residenziale. Stella immobili vende Tel. 900.0214.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTASI ottimo capannone basso fabbricato minimo 500 mq in Torino e dintorni. Tel. 656 127

BASSO FABBRICATO
cerco in affitto da 200 a 1000 mq in Torino e prima cintura fronte ...

... in affitto da 300 a 400 mq zona Parella Campidoglio case abbandonate. Gabetti Imprese. tel. 5787.

HELVETIA IMMOBILIARE corso M. d'Azeglio 15 settore industriali locazioni ristrutturazioni alla locazione e vendita di immobili industriali e commerciali. Telefonare 560.3103

HELVETIA IMMOBILIARE ricerca terreno fabbricabile mq 1000 in Torino fronte corso Appulia diretto. Tel. 560.3100.
HELVETIA IMMOBILIARE ricerca in locazione uffici da mq 100 a 500. Tel. 560.3103.

offerte

A. AFFITTO vendo Nord Torino su corso ripercorrenza da mq 3000 a mq 8000 uguali lotti compromessi. Palazzuolo. Tel. 521.8921 - 800.9513.
AFFITTA privato parco corso Lumarzo mq 1200 ti 4 due camere corso G. Cesare deposito angolare Tel. 531.863

... UFFICIO
mq 120 con 6 vani servizio centrale 3° piano cinta videofono v. delle Rosine. Gabetti Imprese 5787.

AFFITTO UFFICIO
mq 600 due posti auto in palazzo prestigioso pressi c. Galileo Ferraris. Gabetti Imprese. tel. 5787.

... affitta a.se Alcamo uffici servizi ... 1500, convenienze da 1700 a 2300 mq. Gabetti Imprese 5787.

CAPANNONE
affitto di complessivi 630 mq con uffici in zona Settimo/Volpiano. Gabetti Imprese, tel. 5787.

CAPANNONE
affitta mq 2600 uffici mq 500 alto 7,50 pratici corso Grosseto/Venaria. Gabetti Imprese, tel. 5787,

CAPANNONE v.a. mq 1000 in 7 uffici mq 300 confine Torino Orugliasco indipendente vendo. Tel. 981.812 mattino.
CHIVASSO vendesi magazzino più uffici di circa mq 1000 zona Cappuccini prezzo interessante. Tel. 836.053.
EDILCASE 648.184 vende ufficio a La Loggia in complesso di nuova costruzione uffici e negozi con magazzino vendita ristorante. Box auto. Prezzi interessanti.
EDILCASE 648.184 vende ufficio zona via G. Vigliani capannone adatto industria e deposito di mq 470, portile mq 300 e palazzina uffici mq 265.
EDILCASE 648.184 vende presso via Pola magazzini liberi varie metrature. Prezzi interessanti. Elevato reddito.
HELVETIA IMMOBILIARE affitta uffici per totali mq 1500 su 3 piani con posti auto zona piazza Bengasi. Eventualmente frazionabili in lotti da mq 300. Telefonare 650.3103.
HELVETIA IMMOBILIARE propone nuovi uffici e magazzini con soluzioni personalizzabili da mq 500 a mq 10.000 zona Torino Nord. Consegna fine 1989 Telefonare 650.3103
IMPRESCOM 86.20 finanziando chi acquista vende a ditte locali industriali, massima professionalità e esperienza.
MAGAZZINI cedesi sovraggiti da 50 a 3000 mq ristrutturati locali arredati e parcheggio. Tel. 66.611.
MINERVA (zona Settimo) cedesi mq 40 ufficio/showroom arredamento a abbigliamento. Esclusiva Boterie. Tel. 552 968
S. PAOLO via Pollenzo ristrutturato mq 370 magazzino-laboratorio, vuoto L. 50 milioni più mutuo L. 15 milioni. ... 807.007 - 807.774
TECNOKASA 940.662 affitta locale commerciale adiacente piazza Carducci su 2 piani 1000 mq 2 posti carrai.
TORINO locale commerciale mq 400 su tre piani vendesi. Tel. 599.8315 - 916.914.
VENDRAMO, corso Lione angolo via Reiss magazzino libero di 350 mq con giardino cortile Tel. 35 817.282.

VENDO NEGOZIO
ristrutturato di mq 75 sarà retro a centro corso F. Odoacre/Via Pedrotti. Gabetti Imprese, tel. 5787.

1.800 mq ai mq ufficio capannoni locali commerciali da 500 a 70.000 mq copertura. Tel. 011 500.636 502.515.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCO lavoro come operaio magazziniere custode o altro genere purchè con di vendita. Tel. 362.720.

COLLABORATRICE alle coppie coniugi referenziate offresi Baby. Telefonare 530.8047.

OFFRESI collaboratrice familiare come domestica referenze controllabili presso famiglia signorile. Telefonare 650.5822

impiegati

DATTILOGRAFA offresi conoscenza lingua inglese, pratica lavori ufficio, ottimo passaggio diretto Telefonare 737.1848.
ESPERTA ufficio vendite lavoro completamente autonomo, pratica terminali, 10 anni esperienza, patentino diretto offresi a serie ditta commerciale in Torino Telefonare 390.036.
INGEGNERE offresi per ditte progetti meccanico e impiantistica. Scrivere: Pubblicompass 7805 - 10100 Torino.

FIORITO aziende lingue estere operazione MS-Lotus DOS Linux programmazione DOS, direttrice volentarosa ottimi. Telefonare 800 4225.
RAGIONIERA esperienza pluriennale contabilità responsabilità gestione bilancio offresi pronto fuori ufficio. Telefonare dalle 20 alle 21 n° 665.0831.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDAMI lavoro presso domicilio. Scrivere: Aeroni, 30/IV Maggio 1, 20099 Sesto S. Giovanni. Milano.
AZIENDA multinazionale prima ditta di Torino ricerca praticantato per potenziamento propria organico. La posizione richiede un'ampia esperienza nella lavorazione delle lamiere con particolare riferimento alla saldatura a trasferitore, capacità di lettura di disegno meccanico. La retribuzione sarà commisurata alle reali capacità lavorative. Scrivere: Pubblicompass 7802 - 10100 Torino.
AZIENDA Torino Nord cerca giovani operaio meccanico da avviare lavorazioni meccaniche, corredo di formazione. Inviare dettagliato curriculum a: Casella postale 318 - 10100 Torino.
CERCASI praticanto con camion patente uno 30 ragazzi per consegne fusti birra e bibite in genere. Telefonare ore ufficio 820 2318.
CERCASI rappresentante fisso come collaboratore domiciliare presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 650 5822
CONCESSIONARIA moto Honda cerca operaio capace preso moto piaggione e Telefonare 637.3028.
DONNA referenziata fissa a lunga permanenza (pre 9-19 salvo martedì pomeriggio) cerca Crocetta 4 adulti Tel. 505.122.
ELETTRICISTI cercasi per impianti elettrici industriali pc. adeguata. Telefonare in ... 1 per informazioni.
FABBRICA affida qualunque lavoro confezioni maglieria. Scrivere: Cicimodo via Cristoforo Negroni 27, Roma.
FRESATORE specializzato esperto cercasi in zona Rivalta - Orbassano. Telefonare 901 7502.
INDUSTRIA settore carta cerca operai pratici o conoscenti del ramo. Telefonare 832.722 ore ufficio.
LAVANDERIA piazzano consegnano schiavi ditte contitolare addetti clienti/ritiro certa ore ufficio 331.656.
OPERATORE cercasi per zona suburbana. Telefonare ore serali al 38.05.N.
OPERATORI zona suburbana pratici addi marino mandrino cercansi per azienda al ... Rivarolo Canavese. 35 km da Torino. Può essere sufficiente anche solo esperienza biennale. T. 0124 49.470.
PRIMARIA ditta lavorazioni materie e grandi ricerca operaio specializzato legni. Titolarità di fatture su banco falegnami e/o case. legni, fori, levigatrice, restauro, ecc. Per colloquio tel. 980 648 - 890.552.

commessi, baristi

NEGOZIO centro abbigliamento cerca signora provetta commessa orario a sopraindicato. Presentarsi giovedì 7 aprile ore 8.30-11 via Cavour 3 (primo piano).

impiegati

A.A. SOCIETA' offre assicurazione con regolare inquadramento impiegatizio e pensionistico a 10-25enni liberi subito. Presentarsi sig. Nava, corso Vittorio 167.
A. GIOVANI 18/25 anni offriamo prospettive assunzione con o senza addestramento iniziale. Tel. Torino 667.6444.
AREA massimo ingegneria civile 30-40enne industria petrolchimici settentrionale Torino Sud cerca
RICHIEDE
esperienza specifica tecnico-commerciale, ottimo marketing locali. Trasferimento residenza garantito. Telefonare orario lavoro ore 17-19 allo 011 698.2366.
ASSICURATI agente vendita immobiliare. Stipendio + provvigioni + incentivi. Inquadramento immediato Inps. Ambosesi aperti alla vita, concreta opportunità carriera a 13 mesi. 011 598.333.
ATTIVITA' per uno di intervista a soggetto stabile offre società mezzo garantito, incentivi, rimborso spese. Telefonare ore ufficio 596.841.
AZIENDA assume con contratto di formazione lavoro ragazzi/e 20-27 anni diploma, presenza anche 1° impiego. Presentarsi per colloqui v. M. Cristina 40/A.
AZIENDA di primaria importanza metalmeccanica ricerca per apertura filiale commerciale n. 5 persone età 22/35 anni. Si richiede media superiore disponibilità immediata. I prescelti frequenteranno un corso pratico retribuito. Solo se ben subito presentarsi corso Trapani 7/D 3° piano CSO.
AZIENDA metallurgica cerca, caso fornisca referenziata conduzione reparto e controllo produzione metalli non ferrosi. Scrivere: Pubblicompass 7532 - 10100 Torino.
GRANATO MOBILI cerca venditori esperti nel settore, possibilità carriera. Tel. dalle ore 18.30 alle 20.30 al 624.882 - 837.0449.
INDUSTRIA metalmeccanica cerca impiegato/a età compresa tra i 18 e 28 anni diploma conoscenza lingua inglese acquisita con soggiorno all'estero di almeno 6 mesi, pratica lavori ufficio preferibile esperienza nell'acquisti. Telefonare ore ufficio al 873.4822.
NUOVO Gruppo immobiliare per sviluppo delle attività cerca 2 segretarie massimo, diploma 3 acquisitori 5 venditori 1 capo acquisizione 1 capo vendita massimo. Diplomi oltre maturità conseguita pubblicazione richiederanno inps trattamento economico commisurato alle capacità ed esperienze nell'opportunità di carriera ai garantisce adeguato rilievo e discreto. Telefonare 836.374
PER ampliamento ufficio pubblicitario di Torino ricerca praticantato per collaboratore propria organizzazione. Si richiede diploma ragioneria, capacità di lettura di disegno tecnico e capacità di progettazione pluriennale lavorazioni meccaniche su macchine utensili automatiche e volontà. Titolo preferenziale diploma disegnatore meccanico. Assicurasi massima riservatezza. Dattilografia curriculum a: Pubblicompass 7481 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

A.A.A.A.A. CERTI viaggi ha realizzato la nuova rubrica "Passaporto". Ideale a Europcenter no qualsiasi tipo pubblicità. Se sei dinamico, ambizioso e disponibile sei un trading immediato telefona allo 0423 302.451 - 302.218 per appuntamento a Treviso.
A.A. INDUSTRIA nazionale leader nella produzione commercializzazione e assistenza tecnica di apparecchiature e dispositivi indispensabili a tutti i settori merceologici ricerca agenti di vendita per la gestione della propria clientela e il potenziamento della rete commerciale. Per colloquio informativo e selettivo telefonare allo 011 306.6385.
AMBIENTE Al Pv cerca azienda dotata leader (Tv) offrasi automazzo pieno client Emilia-Rom. Tel. 011 835.355.
A. GIOVANI 18/35 anni offriamo prospettive assunzione con o senza addestramento iniziale. Tel. Torino 667.6444.
AREA massimo ingegneria civile 30-40enne industria petrolchimici settentrionale Torino Sud cerca
RICHIEDE
esperienza specifica tecnico-commerciale, ottimo marketing locali. Trasferimento residenza garantito. Telefonare orario lavoro ore 17-19 allo 011 698.2366.
ASSICURATI agente vendita immobiliare. Stipendio + provvigioni + incentivi. Inquadramento immediato Inps. Ambosesi aperti alla vita, concreta opportunità carriera a 13 mesi. 011 598.333.
ATTIVITA' per uno di intervista a soggetto stabile offre società mezzo garantito, incentivi, rimborso spese. Telefonare ore ufficio 596.841.
AZIENDA assume con contratto di formazione lavoro ragazzi/e 20-27 anni diploma, presenza anche 1° impiego. Presentarsi per colloqui v. M. Cristina 40/A.
AZIENDA di primaria importanza metalmeccanica ricerca per apertura filiale commerciale n. 5 persone età 22/35 anni. Si richiede media superiore disponibilità immediata. I prescelti frequenteranno un corso pratico retribuito. Solo se ben subito presentarsi corso Trapani 7/D 3° piano CSO.
AZIENDA metallurgica cerca, caso fornisca referenziata conduzione reparto e controllo produzione metalli non ferrosi. Scrivere: Pubblicompass 7532 - 10100 Torino.
GRANATO MOBILI cerca venditori esperti nel settore, possibilità carriera. Tel. dalle ore 18.30 alle 20.30 al 624.882 - 837.0449.
INDUSTRIA metalmeccanica cerca impiegato/a età compresa tra i 18 e 28 anni diploma conoscenza lingua inglese acquisita con soggiorno all'estero di almeno 6 mesi, pratica lavori ufficio preferibile esperienza nell'acquisti. Telefonare ore ufficio al 873.4822.
NUOVO Gruppo immobiliare per sviluppo delle attività cerca 2 segretarie massimo, diploma 3 acquisitori 5 venditori 1 capo acquisizione 1 capo vendita massimo. Diplomi oltre maturità conseguita pubblicazione richiederanno inps trattamento economico commisurato alle capacità ed esperienze nell'opportunità di carriera ai garantisce adeguato rilievo e discreto. Telefonare 836.374
PER ampliamento ufficio pubblicitario di Torino ricerca praticantato per collaboratore propria organizzazione. Si richiede diploma ragioneria, capacità di lettura di disegno tecnico e capacità di progettazione pluriennale lavorazioni meccaniche su macchine utensili automatiche e volontà. Titolo preferenziale diploma disegnatore meccanico. Assicurasi massima riservatezza. Dattilografia curriculum a: Pubblicompass 7481 - 10100 Torino.

tecnici

GIOVANE progettista esperto progettazione attrezzi stampi lamiere piccola meccanica speciali cerca lavoro disegno. Telefonare 011 / 41.31.40 pre ufficio.
PICCOLA industria abbigliamento specializzata in pantaloni uomo/donna, maglieria, camicie cerca impiegato tecnico 23-30 anni per ufficio tecnico in Torino. Requisiti richiesti esperienza disegno tecnico e capacità progettazione abbinamento tessuti/modelli stagionali e volontà. Titolo preferenziale diploma disegnatore meccanico. Assicurasi massima riservatezza. Dattilografia curriculum a: Pubblicompass 7481 - 10100 Torino.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat (anche Alfa A112 Y10 A6 Gtd, Piazza Statuto 18 angolo c. Groscavallo, telefonare 738.8364.

(continua)

ITALIDEA

Spider Alf

Spider Alfa Romeo. Oggi comincia la sua grande stagione: non finirà mai.

Continua nella sua linea disegnata da Pininfarina, nella classe dei suoi interni, nella brillantezza delle prestazioni, nel prestigio di ... vettura costruita per veri intenditori. E, de stagione dello S

ECONOMICI

15 Autovetture

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione Autostazione D'Elia c. Orbassano 241 tel. 351.326 sabato aperto.
ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovetture, purché recenti. Corso Raffaello 3 Tel. 650.001
AUTOCARRO trasporto n. 6 vetture regolarmente pagamento contanti massimo L. 16 milioni. Tel. 890.3067.
AUTOCENTAURO Mercedes 190 D 1985, M.B. 240 D 1980, Y10 4WD 1987, Saab Turbo 1983, Maserati Biturbo 1986, Volvo 760 TD 1986, Thema Turbo 1986, Peugeot 205 GRT 1985, Panda TD 1985, Alfa 90 TD 1986, Bmw 520 i 1982, Regata DS 1984, Bmw 323 i, Panda 4x4 da immatricolare vende permuta rateizza. C. G. Cesare 304, t. 205.2321.
GOLF GL 1300 '85 blu perlato vendo in garanzia Simoni corso Turati 53, telefono 011 519.4084.
L. 35 milioni cedo contratto Maserati 430 i bianco interni Missoni rosso da immatricolare. Tel. ore pasti al 261.008.
MERCEDES 260 SE 83 full optional pochi km in garanzia vende Florauto Torino, corso Turati 10, tel. 505.585
PRIVATO vende VW Passat familiare '80, full-optional perfette condizioni. Telefonare ore pasti al 874.814
SAAB 9000 T full optional in garanzia Internazionale 2 anni vende Florauto Torino, c. Turati 10, t. 505.585
UNO TD '86 blu metallizzato bellissima vendo Simoni concessionario VW Audi Porsche, corso Turati 53, telefono 011 519.4084.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti appartamento libero in case decorose. Tel 839.8650
ACQUISTIAMO alloggi signorili Crocetta centro precollina pagamento contanti. Auata 597.774 - 596.607.
ACQUISTIAMO alloggi 1-2-3 camere servizi, Torino o prima cintura. Telefonare 597.774 - 596.607.
ACQUISTASI libero pagando in contanti alloggio di mq 150 circa in zona Frejus o precollina. Tel. 650.4098.
ACQUISTASI solo privatamente 2 camere tinello servizi, case decorose. Tel 839 722 negozio, tel. 819.7808 pasti.
ACQUISTO con urgenza camera tinello bagno locato libero in Torino pagamento veloce Tel 839.181.
ACQUISTO piccolo alloggio con servizio interno zone comode servizi pubblici pagamento contanti Tel. 473.0118.
COMMERCIALISTA acquista in Torino zona signorile appartamento libero mq 80-120. Tel 534.584 ore ufficio.
COMPRASI in contanti libero 3 camere tinello o cucina bagno anche da ristrutturare piano medio. Tel 597.834
FUNZIONARIO causa trasferimento acquista libero camera tinello bagno in casa decorosa. Tel 481.114
MONOREALE 2-3 camere cucina bagno anche da ristrutturare in Torino o prima cintura Telefonare 632.408.
SOCIETA' multinazionale scopo investimento acquista alloggi decorosi liberi o occupati. Tel. 548.338

19 Vendita alloggi

S.A. IMPRESA vende direttamente alloggi negozi e uffici in corso Toscana 141 angolo corso Chiorvallo. Mutuo residui.
S.A. LIBERO S. Salvario ristrutturato salone 4 camere cucina doppi servizi cantina L. 280 milioni Multicasa 534.124.
A completamento vendita residenza Delta piazza Derna 215 vendiamo alloggi signorili 2-3 camere soggiorno terrazzo da L. 117 milioni più mutuo. Visita anche festivi. Tel. 332.080 - 209.0867.
ADIACENZE corso Farinacci camera tinello cucinino servizi fine riscaldamento prezzi convenienti Tel 843.3667.

AFFARE
vende libero ben ristrutturato adiacente largo Palermo in ottimo stabile soggiorno 2 camere cucina ampio bagno terrazzo box mq 118 circa Tel 519 694

AFFARE corso Unione ristrutturato salonicino 2 camere cucina servizi posto auto L. 118 milioni Multicasa 534.124.
AFFARE libero piazza Sempione ingresso camera cucina servizi termo autonomo L. 32 milioni Multicasa 534.124.

ALPIGNANO
via S. Martino libero spazioso: 3 camere cucina bagno box, compreso, L. 98 milioni. Gabetti 5767.

ALTAMENTE signorile villa a schiera con giardino consegna luglio 88 salone 4 camere cucina doppi servizi mansarda lavanderia rimessa. Strada Rivoli Villarbasse L. 339 milioni. Sig 537.060.

APPARTAMENTO 140 mq e magazzino 130 mq cortile privato centrale. Giardini Reali L. 250 milioni mutuo 75%. Immobiliare Benedetto 263.446.
A Settimo Torinese via Vagliè 17 prossime ultimi nuovi alloggi signorili salone 2 camere cucina doppi servizi L. 70 milioni più mutuo. Visite anche festivi. Tel. 616.677 - 616.0040
BARGATANO vende libero tondo corso Orbassano (Beinasco) in complesso con piscina ... camere tinello servizi e box. Tel 399.833
BORGO VITTORIA mansarda camera cucinotta servizi vuoto L. 35 milioni. Auata 597.774 - 596.607.
BUTTIGLIERA La Fronde 2 piani mq 180 box giardino vuoto L. 180 milioni più mutuo L. 80 milioni. Auata 596.607.
CASABIANCA libero c. G. Cesare ... salone 2 camere cucina servizi, 90 milioni meno forte mutuo. Tel. 531.310
CASABIANCA libero via Don Bosco Martinetto 2 camere cucina abitabile bagno L. 47 milioni Tel 531.006
CASABIANCA libero zona corso Marconi 3 camere cucina servizi L. 90 milioni dilazionabili Tel. 531.006
CASAMERCATO 562.318 Lungodora libero camera cucina bagno, L. 46 milioni dilazionabili
CASAMERCATO 562.318 Piemonte libero camera tinello cucinino bagno termo ascensore Ottimo prezzo
CASAMERCATO 562.318 presso piazza Sabotino libero 2 camere tinello cucinino bagno Dilazioni di pagamento.
COLLINA Castiglione vendesi villa in ... mq 6000 terreno ed ulteriori appartamenti in zona residenziale con piscina tennis. Tel. 980.0812.

COLLINA TORINO
in zona panoramica unica per bellezza impresa vende alloggi prestigiosi in palazzina d'epoca in ristrutturazione. Tel. 336.[illegible]

COMPRACASA 711.1080 libero corso Toscana ... camere cucina bagno termo ascensore ottimo prezzo.
COMPRACASA 746.890 libero via Braghio (Borgo Vittoria) 2 camere tinello bagno minimo anticipo comoda rate.
COMPRACASA 746.890 libero via Dermero (Madonna Campagna) camera tinello bagno come tutti ampie dilazioni.
COMPRACASA 771.1060 libero Moncalieri (ex Pastrengo) recente camera tinello bagno sufficienti L. 5 milioni più rate.
COMPRACASA 771.1060 libero via della Gatuna (Falchera) 4 camere cucina bagno giardino privato permuta.
CONSULEDILE a 533.322 corso Svizzera ... camere cucina L. 14 milioni; 3 camere cucina servizio L. 22 milioni. Muri negozi gastronomia e barberia da L. 28 milioni 700 mila.
CONSULEDILE 533.322 libero via Acqui 3 camere cucina bagno ingresso dal balcone L. 46 milioni.
CONSULEDILE 533.322 libero via Nizza (piazza De Amicis) 2 camere cucina bagno 2 ripostigli L. 68 milioni.
CONSULEDILE 533.322 Rivoli libero in palazzina con giardino mq 160. salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi doppio ingresso. 3 posti auto.
CONSULEDILE 533.322 via Sponde 16 3 camere cucina ingresso bagno L. 38 milioni 500 mila; mansarda L. 13 milioni; muri negozi da L. 23 milioni.
CORSO Belgio 2 appartamenti adiacenti ciascuno di 3 vani servizi esterni uno libero uno occupato. Telefonare 383.443.
CORSO Francia villa Liberty su tre piani più seminterrato mq 600 box cortile vuota. Auata 596.607 - 597.774.
CORSO G. Cesare salonicino 2 camere cucina servizi 5° piano vuoto L. 82 milioni. Auata 596.607 - 597.774.
CORSO G. Ferraris mq 180 lussuosamente rifinito salone 3 camere cucina arredata 2 bagni lavanderia. Tel. 590.816.
CORSO Peschiera adiacente corso Montecucco libero 2 camere cucina servizi piano 7° luminoso. Ufficio 445.033.
CORSO Sommeiller via Gioberti 3 camere cucina servizi ristrutturato vuoto L. 82 milioni. Auata 596.607 - 597.774.
CROCETTA libero piano terra via Cassini vendo 4 vani di mq 100. L. 140 milioni. Telefonare 660.8621.

DRUENTO VILLA
Nuova indipendente ... ristrutturazione mq 160 servizi mq 140 giardino. Gabetti, tel. 5767.

EDILCASE 548.154 presso piazza Sofia vende per fine frazionamento alloggi anche liberi di camere cucina bagno.
EDILCASE 548.154 vende via Bosumors 21 in stabile signorile alloggi di ingresso 3 camere cucina bagno e salone 2 camere cucina servizi. Prezzi interessanti Ufficio in loco
EDILCASE 548.154 vende libero in S. Salvario via Buonarroti 8 in stabile con ascensore alloggetto nuovo mansardato di mq 50, 75% mutuo
EDILCASE 548.154 vende Mirafiori Sud in palazzina recente con giardino condominiale alloggio libero di camere cucina bagno cantina e box
EDILCASE 548.154 vende via Bertolani alloggio libero ingresso indipendente ... camere bagno cantina.
EDILCASE 548.154 vende via Orvio (piazza Respighi) in stabile recente alloggi di camere tinello cucinino bagno.
EDILCASE 548.154 vende via Lesina in stabile con ascensore alloggio libero ... 2 camere cucina bagno.

EDILIZIA CONVENZIONATA
Borgaro ... vendesi ultimi alloggi in costruzione composti di soggiorno 1-2-3 camere servizi box mutuo 50 milioni legge 457 personale in cantiere Telefonare G.S.I. 600.8068

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Giambone corso Unione 2 camere cucina bagno, L. 53 milioni dilazioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2674 Moncalieri via Pinchetti recentissimo soggiorno 2 camere cucina bagno, L. 130 milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero S. Salvario alloggetto camera cucina servizio, L. 19 milioni dilazionabili.

FIBIM
libero piazza Guala recente luminoso 3 camere tinello cucinotta bagno terrazzo mq 85. L. 125 milioni minimo anticipo e mutuo casa. box Tel. 505.900

FIBIM
libero piazza Pasqualli signorile secondo piano 3 camere tinello bagno mq 110, portineria, piano intermedio. Forte mutuo casa. Tel. 504.777.

FIBIM
zona piazza Guala signorile 2 camere tinello bagno. Esecuzione di sfratto in corso. L. 70 milioni. Tel. 505.607.

FIBIM 503.810 libero corso Moncalieri mq 70+20 terrazzo da ristrutturare L. 80 milioni Forte mutuo.
FIBIM 503.810 libero piazza Bengasi 2 camere cucina bagno L. 53 milioni, minimo contanti e mutuo.
FIBIM 503.677 corso Peschiera ottimo investimento camera tinello bagno bella casa. L. 300 mila mese senza anticipo.
FIBIM 503.577 libero piazza Carducci ristrutturato 2 camere cucina bagno termo autonomo bella casa. L. 85 milioni.
FIBIM 503.500 libero corso Sebastopoli 2 camere cucina bagno posto auto. L. 68 milioni minimo contanti e mutuo casa.
FIBIM 503.500 libero Regio Parco via Gottardo. 3 camere cucina bagno ottimo stato adatto studio ... giardino. Mutuo casa 9,5%.
FIBIM 530.607 libero Carducci ristrutturato mq 130 soggiorno 2 camere cucina bagno autoterma L. 125 milioni, minimo contanti e mutuo.
FIBIM 693.607 Rivoli zona residenziale signorile appartamento in villetta. Salone, 3 camere, cucina, bagno, box, giardino privato. Consegna a 3 mesi. Forte mutuo casa. Permuta diretta
FURBATTO 540.909 corso Unione strada Castello Mirafiori vende alloggio libero 2 camere cucina bagno, L. 47 milioni.
FURBATTO 544.664 c. M. d'Azeglio via Frejus vende alloggio libero luminoso 3 camere cucina bagno. L. 85 milioni.
FURBATTO 544.664 prestigiosa strada d'Harcourt in palazzina con giardino libero salone 2 camere cucina biservizi.

GABETTI VENDE
alleanza v. Vandalino spazioso libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. 3, tel. 5767.

[redacted]
Barriera Milano via Cimarosa libero spazioso: camera tinello cucinino bagno. Agenzia 3, tel. 5767.

GABETTI VENDE
c. Moncalieri prestigioso: 2 ingressi salone 4 camere cucina 3 bagni posto auto. Agenzia 1. tel. 5767.

GABETTI VENDE
c. Monte Cucco libero piano alto prestigioso salone 3 camere cucina 2 bagni. Agenzia 3 tel. 5767.

GABETTI VENDE
c. Turati libero signorile panoramico salonino, 2 camere, cucina, bagno. Agenzia 1, tel. 5767.

GABETTI VENDE
Giardini Reali c. S. Maurizio casa d'epoca: soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Agenzia 1, t. 5767.

GABETTI VENDE
libero Parella v. Borgomanero box terrazzi camera cucina bagno 68 milioni. Gabetti 3, tel. 5767.

GABETTI VENDE
Mirafiori v. Revada [redacted] ingresso 4 camere cucina bagno box auto. Ag. 2, tel. 5767.

GABETTI VENDE
oltre Po c. Moncalieri libero in palazzina: salone 4 camere cucina 2 bagni box doppio. Tel. 5767.

GABETTI VENDE
piazza della Repubblica v. Principe Eugenio: salonicino camera cucina bagno cantina. Ag. 3, t. 5767.

GABETTI VENDE
B. Donato v. S. Anselmo libero: soggiorno 3 camere cucina bagno cantina. Agenzia 3, tel. 5767.

GABETTI VENDE
S. Rita via Montenegro libero spazioso ristrutturato camera cucina bagno. Agenzia 2, tel. 5767.

GABETTI VENDE
strada Val San Martino Superiore villa libera per un totale di mq 220, garage. Agenzia 1, tel. 5767.

GABETTI VENDE
via Sacchi c. Re Umberto libero luminoso salone 5 camere cucina 2 servizi. Agenzia 1, tel. 5767.

GABETTI VENDE
v. Tunisi libero, terzo e ascensore ingresso salone camera cucina bagno. Agenzia 2, t. 5767.

GEOM corso Lombardia piano alto appartamento di 3 camere tinello cucinino bagno L. 60 milioni. Tel. 517.066.
GENERALE IMMOBILIARE 6520 centralissimo in piccola palazzina vendiamo 4 camere salone cucina abitabile subito mutuo e dilazioni.
GENERALE IMMOBILIARE 6520 [redacted] in zona [redacted] ingresso camera soggiorno cucinino bagno e box a L. 79 milioni di ...
GENERALE IMMOBILIARE 6520 presso corso Unione vendiamo con L. 8 milioni d'anticipo ingresso camera cucina bagno in perfette condizioni.
GENERALE IMMOBILIARE 6520 presso via O. Vigliani vendiamo al 2° piano ingresso camera tinello cucinino bagno. Mutuo e dilazioni.
GENERALE IMMOBILIARE 6520 via Gubbio angolo via Bardella vendiamo ingresso 2 camere cucina bagno e cantina abitabile subito.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 libero via Gaudenzio restauro camera cucina bagno L. 17 milioni più mutuo.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero Barriera Milano ottimo ingresso 3 camere cucina bagno mutuo.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero Pozzo Strada ristrutturato ... camere cucina bagno.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero zona Borca soggiorno 3 camere tinello box giardino 1000 mq.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero stabile ristrutturato da 500 appartamento su 2 piani mq 240.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero S. Paolo bella casa 2 camere tinello cucinino bagno.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero corso Regina recente 3 camere cucina bagno 6° piano.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero via Massena signorile salone 3 camere cucina biservizi mutuo.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero Borgo Vittoria recente ingresso camera tinello cucinino bagno.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero via Monterosa Barriera ingresso camera tinello cucinino bagno.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero Borgo Vittoria recente ideale casa 2-3 camere tinello bagno.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 ottimo investimento ... salone 4 camere 2 bagni mansarda
GRUGLIASCO signorile salonicino camera tinello cucinino servizi e mansarda mq 70 L. 165 milioni. Multicasa 534.124.
HELVETIA IMMOBILIARE vende via Gonzole libero camera tinello cucinino 2° p. ascensore 47 milioni. Tel. 650.3103.
IL PORTICO centrale libero il Parco S. Mauro appartamenti in palazzina ampi spazi mansarde box rifiniture pregio personalizzabili, mutuo. Tel. 673.384.
IL PORTICO centrale libero offerta 3 camere cucina bagno da ristrutturare a solo L. 28 milioni. Tel 803.544.
IL PORTICO Gassino villa mai abitata nuova su 2 piani con terrazzo e giardino 1300 mq 184 milioni. Tel. 872.384
IL PORTICO libero Bruino recente ingresso 2 camere cucina bagno posto auto a L. 84.600.000. Tel. 835.544
IL PORTICO libero Rivoli, semicentrale salone 2 camere cucina biservizi box terrazzini giardino. Tel. 835.544.
IL PORTICO libero semicentro Piossasco ingresso soggiorno 2 camere ampia cucina bagno e giardino Tel. 805.544.
IL PORTICO Lungopo Antonelli adiacenze libero da ristrutturare 8 vani più ... L. 90 milioni. Telefonare 873.384
[redacted] libero presso corso Potenza 2 camere cucina servizi mutuo Tel 505.991
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero presso via P. Micca ristrutturato salone con camino 3 camere cucina servizi mutuo permuta Tel 505.991
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero presso corso Romania 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 505.991
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero presso corso De Gasperi 2 camere cucina servizi. Tel 505.991.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [redacted] camera tinello cucinino servizi. Tel 505.991
LEUMANN presso corso Francia libero in palazzina del '87 soggiorno cucina 2 camere cameretta bagno Berlin 518.601
LIBERA Mappano parte di villa bifamiliare salone 2 camere cucina biservizi box tavernetta dilazioni Tel 942.3667
LIBERO A c. Vonvalen 2 camere cucina bagno più mansarda collegata nuovo L. 40 milioni e mutuo TC 473.0666.
LIBERO A corso Francia (Massaua) camera tinello cucinino bagno casa 1970 L. 20 milioni e mutuo TC 473.0666
LIBERO A c. Palermo (B. Milano) 2 camere cucina bagno come nuovo mq 80 L. 15 milioni mutuo TC Due 857.838.
LIBERO A c. Spezia (Nizza) bellezza bagno ingresso centrale ... 15 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO attico via Gorizia (S. Rita) soggiorno camera cucinotta bagno ampio terrazzo bellissima vista TC 473.0666.
LIBERO A via Paesetto (S. Paolo) camera tinello cucinino bagno tutto nuovo L. 18 milioni e mutuo TC 473.5068
LIBERO corso Racconigi 27, luminoso appartamento: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, balcone Tel P1 511.362.
LIBERO via Ventimiglia presso ottimo riscaldamento camere tinello cucinino servizi L. 72 milioni. Multicasa 534.124
LIBERO 25 km Torino camera tinello cucinino comodo mezzi pubblici, 20 milioni e 25 milioni mutuo. Tel 383.445.

MIRAFIORI
st. Drosso vendiamo ... appartamenti ristrutturati ingresso 3 camere cucina 2 bagni box, permuta. Gabetti, t. 5767.

NICHELINO
v. [redacted] recente: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti, t. 5767.

NONE libero recente su 2 piani salone 2 camere cameretta cucina 2 bagni, cantina G.R. L'Immobiliare 011 320.574
PIANEZZA centro villa d'epoca 3 piani mq 450 servizi terreno mq 800 vuota L. 330 milioni. Auata 596.607.
PIAZZA Bianca libero mansarda ingresso 3 camere cameretta cucina bagno G.R. L'Immobiliare 329.0431 - 320.574
PIAZZA Statuto [redacted] piano rialzato 4 locali servizio vuoto L. 139 milioni Auata 596.607 - 597.774
PINO Torinese libero panoramico in palazzina soggiorno 2 camere cucina servizi lavanderia box per 2 auto L. 130 milioni. Tel 330.862
PINO Torinese valle Cappi palazzina su 2 piani alloggio nuovo salone 2 camere cucina bagno box doppio e giardino privato. 140 milioni. Tel. 771.3069
PINO Torinese, villa libera unifamiliare di mq 240 circa con 700 mq di giardino. Box auto Tel P1 511.387.
PINO Torinese (zona Podio) in bifamiliare recente salone 2 camere cucina servizi e accessori. Tel. 513.321
PINO Villaggio Saseide villa su due piani mq 360 terrazzo seminterrato e parco mq 1950. vuota L. 520 milioni. Auata 596.607 - 597.774

PIOSSASCO AFFARE
in complesso residenziale con piscina tennis libero: 4 camere cucina, 97 milioni. Gabetti, t. 5767.

[redacted] libera villetta soggiorno 3 camere, cucinotta biservizi garage terreno L. 219 milioni Multicasa 534.124

PRECOLLINA
centro Torino, cooperativa, grande unità immobiliari in villetta a schiera. Mutuo agevolato e pagamento ad avanzamento lavori. Tel. 508.011

RIVOLI signorile soggiorno 3 camere tinello cucinino box giardino condominiale vuota L. 165 milioni. Auata 596.607.
RIVOLI via Chiapperotti impresa vende direttamente ultime villette a schiera. Telefonare 958.4312 - 816.914.
ROSTA villa bifam. 2 alloggi 130 mq terrazzo 140 mq mansarda 100 mq box 180 mq studio 60 vende. T. 953.2186

[redacted]
Condominio Fregocia libero: ingresso 3 camere tinello cucinotto bagno box auto. Gabetti, t. 5767.

[redacted]
oltre p.za Vittorio libero spazioso doppio salone cucina bagno soleggiato box, 42 milioni. Gabetti, t. 5767.

SETTIMO appartamento in villa libero 3 camere cucina doppi servizi piccolo interessante. Cessione 011 801 4006.
SETTIMO villa d'epoca, centrale, 11 camere, splendido giardino mq 1400. Telefonare 802.219.

S. [redacted] CANAVESE
in nuova palazzina libero: 2 camere cucina bagno, 2° piano, L. 58 milioni. Gabetti, tel. 5767.

S. MAURO
zona precollinare vendiamo villa libera bifamiliare indipendente giardino e box. Agenzia 3, 5767.

S. PAOLO libero locali stabile adatti anche uso ufficio circa 80 mq più cantina G.R. L'Immobiliare 320.574
STILCASE 517.003 libero Barriera Milano in signorile casa 1980 salone 2 camere cucina doppi servizi mutuo.
STILCASE 517.003 libero barriera Milano rimodernato 3 camere cucinone bagno L. 63 milioni affare
STILCASE 532.482 libero via Cherubini cortili camere tinello cucinino bagno mq 54 L. 16 milioni e comodo mutuo
STILCASE 527.482 libero presso via Borgaro camera cucinotta bagno casa '80 L. 29 milioni dilazioni
STUDIO DATA largo Giachino libero vende 2 camere cucina ingresso bagno richiesta trattativa Tel 519.057
STUDIO DATA mansarda libera vende centro camera cucina bagno riscaldamento autonomo Tel. 519.057
STUDIO DATA vende libero signorile corso Francia Bay Residence salone 2 camere cucina servizi. Tel. 519.057.
STUDIO DATA vende libero signorile presso alla Città Giardino 3 camere tinello [redacted] Tel 519.057
STUDIO DATA vende Sangano ultima in costruzione su 2 piani mq 150 box [redacted] giardino Tel 519 057
STUDIO DATA zona corso Francia vende signorile salone 2 camere cucina doppi servizi ampio ingresso. Tel 519.057.
TAIT 513.931 libero (Borgo Vittoria) recente camera tinello cucinino ingresso bagno L. 48 milioni 700 mila
TAIT 513.931 libero camera cucina ingresso bagno termo ascensore. L. 49 milioni 700 mila.
TAIT 513.931 libero presso via Cigna 2 camere cucina ingresso bagno minimo in contanti L. 19 milioni
TAIT 513.931 libero presso via Madama [redacted] (centro) signorile salonicino 2 camere biservizi
TAIT 513.931 libero ultimo piano mansardato ampio camera cucina terrazzo (corso Peschiera)
TECNOKASA 545.552 Airasca villa a schiera unifamiliari L. 165 milioni. Mutuo
TECNOKASA [redacted] Orbassano [redacted] signorile salone cucina 3 camere 2 bagni con p. 4° termo autonomo.
TECNOKASA 545.553 piazza Banco Mirafiori Nord libero signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box
TECNOKASA 545.553 via Accademia Albertina libero signorile ingresso salone 2 camere cucina bagno
TECNOKASA 545.552 libero come nuovo ingresso camera tinello cucinino bagno termo piano 4°

TORINO
vendesi appartamenti nuovi subito abitabili via delle Maddalene 5/9 1 camera soggiorno angolo cottura L. 57 milioni; 2 camere soggiorno cucina bagno L. 105 milioni. 3 camere soggiorno cucina biservizi L. 135 milioni. Altro su 2 piani di salone 4 camere cucina biservizi box L. 310 milioni. Minimo anticipo, dilazioni, mutuo a tasso [redacted] 10%. Tel. G.S.I. 600 9068

UTIP [redacted] STRADA
libero a ottobre
SIGNORILISSIMO
salonicino 2 camere cucina doppi servizi 140 mq circa, sufficienti L. 35 milioni contanti, saldo mutuo dilazioni possibili permute

UTIP 547.828
adiacenze piazza Adriano
LIBERO SUBITO
panoramico splendido ingresso 4 camere tinello cucinino bagno cantina doppia aria 2 balconi. L. 98 milioni 800 mila meno mutuo

VALLI LANZO
Germagnano loc. Castagneto delizioso villino indipendente con giardino. 58 milioni. Gabetti 5767.

VIA T ... ultimi appartamenti ingresso, 2-3 camere, cucina, bagno, balconi, mutuo. T. 4 P1 511.362.

VIA VIBERTI
libero signorile salone cucina bagno più ampio locale mansardato con ripostiglio e bagno. Sos. Affaire 527.421.

VILLA Campiglione bifamigliare 2 alloggi di 3 camere cucina servizi box auto giardino vendesi Tel 659.877.

VILLE A SCHIERA
in costruzione a Caselle composte di 3-5 camere soggiorno cucina doppi servizi giardino. Per informazioni telefonare 301.800.808.

VILLETTA a schiera nuova Cascine Vica su 2 piani con giardino e box L. 270 milioni Failla & Bertinetto 741.2674.
VOLPIANO in palazzina 2 alloggi 3 camere tinello cucinino box vendesi anche separatamente. Tel. 532.810 - 537.609.

VOLPIANO
v. Brandizzo in palazzina libero ultimo piano salone 3 camere cucinotta bagno box. Gabetti 5767.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A.A. ASSIANO necessita alloggi vuoti o arredati non a equo canone senza vostra spese Tel 669.8580
A.A.A. SOCIETA' cerca uso foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenze Tel 533.914
IMPORTANTE società ricerca, uso foresteria, in affitto prestigioso appartamento: salone soggiorno, tre camere, lavanderia, doppi servizi. Zona Crocetta e Cit Turin. Telefonare ore ufficio 538.585
INSEGNANTI cercano alloggio urgente due camere tinello, anche prima cintura. Telefonare 347.1720
MEDICO specialista non residente cerca appartamento periodo di 2 anni massima serietà e referenze Tel. 519.808.
MEDICO veterinario per un periodo a Torino cerca appartamento ammobiliato Telefonare 740.489.

21 Offerte affitto

ASSIANO accoglienti alloggi arredati nuovissimi moderni 1-2-3 camere case contratto 731.625.
ASSIANO ammobiliati appartamenti e monolocali in Torino stesse case. Telefonare 757.354.
ASSIANO case decorose buona posizione ufficio luminoso 4 vani servizi prezzo interessante Tel 669.8800
[redacted] affitto ufficio di 10 vani e servizi libero subito. Tel. 548.008 - 548.524.
AFFITTASI mansarda monolocale arredato uso pied-à-terre centrale da L. 120.000. Telefonare 749.2290
AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili in contanti camera cucina bagno termo in via Genova in casa antica L. 100 mila mensili Tel 319.5500
ALLOGGETTO ammobiliato moderno camera cucinotta bagno solo a professionista serio affitto. Tel. 539.801
CORSO Traiano adiacente vuoto piano alto non residenti soggiorno camera cucina L. 500 mila. Gai 600.0053.
DISPONENDO ampio ufficio zona centrale cedo una parte sono professionista L. 500 mila mensili. Tel 404.0031
GEDIS corso Vittorio solo uso ufficio-foresteria appartamento di mq 110 in casa signorile Tel. 517.385.
PECETTO villa signorile panoramica 6 camere salone mansarda alloggetto custode. Tel 633.219.
PIED-A-TERRE arredato L. 300 mila mensili Telefonare 839.6780, orario 9-12.30
PINO Torinese valle Cappi in villa su 2 piani affittasi alloggio nuovo di 2 camere soggiorno cucina bagno box doppio e giardino indipendente L. 910 mila mensili Telefonare 771.3069.
SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 90 mila mensili più cauzione servizi esterni Tel 963.7984
UFFICIO affittasi via San Secondo mq 130 quattro vani ingresso servizi L. 800 mila mensili. Tel 600.981

UFFICI RESIDENCE
arredati parcheggio disponibili segreteria contratto. Tel. 55.611.

ZONA verde residence affitta appartamenti arredati optional servizi. Tel. 749.3821.

36 Nautica

AUTONAUTICA barche Bayliner Bavaria 5-16 metri cancelli Lomac F.B. Finanziamenti senza anticipo Via Turati 50 Tel. 319.41.23.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ACQUISTO da privato rustico o cascina con terreno fra 30 km da Torino pagamento per contanti. Tel 656.307 - 656.235
AD Ospedaletti in villa con parco vendo alloggio signorile salone cucina garage da letto ampio ingresso servizi giardino riscaldamento autonomo possibilità posto macchina Tel 0184 - 592.77.
AFFARE Borghetto 200 m mare ingresso cucina camera servizi balcone L. 38 milioni a rate. Telefonare 019 388.597.
AFFARE Ceriale vista mare casa da ultimare indipendente terreno L. 28.000.000 e rate. Tel. 019 388.597.
AFFARE Loano 300 m mare ingresso soggiorno cucinino 2 camere servizi cantina balconi vista mare L. 48.000.000 e mutuo. Telefonare 019 388.597.
AFFARE Pietra Ligure direttamente ristrutturo case 2 piani e giardino L. 48.000.000 e rate. Tel. 019 388.597.
AL Lido Adriano vi proponiamo investimenti per le vs vacanze: vendiamo villette appartamenti di recente costruzione con ogni comfort vicini mare, facilitazioni pagamento. Agenzia Quadrifoglio, tel. 0544 494 510.
ANDORA spiaggiabili alloggi vista mare vendita diretta minimo anticipo dilazioni. Tel. 0182 88 053 88 059
ANDORA zona residenziale, grande villa nuova, panoramicissima L. 780 milioni. Grimaldi Savona 019 807 748
BAGNOLO casa plurifamiliare ricostruzione garage cantina magazzino terreno vendo 60 milioni. Tel 0175 39 686.
BARDONECCHIA villa occasione alloggio arredato posizione vendesi Tel 858.9313
BRICHERASIO casa rustica con alloggio nuovo ristrutturato terreno adiacente vende. Tel. 909.0214
CASA rustica collina Rivello Martignana 4 vani tettoia terreno vendo L. 12 milioni. Tel. 0121 71.821.
CASA rustica stupenda posizione collinare vista Po acqua luce terreno vende L. 10 milioni. Tel. 0121 71.274.
CAVOUR casetta abitabile indipendente su tre lati, tettoia, cortile, giardino, L. 20 milioni. Telefonare 0175 75.354
COAZZE vendo [redacted] mansardato di vani 2 servizi box auto, costruzione recente. Per inf tel 011 952.8250.
COSTA Brava (Spagna) splendide villa con giardino da L. 56 milioni a L. 88 milioni. Tel 011 781.749.
IMMOBILIARE LA TOUR La Maddalena in nuove costruzioni mono-bilocali box da 40 milioni Tel 0189 47.741.
LIGURIA Riviera Ponente impresa vende appartamenti case schiera villa mutui ampia selezione Tel 019 645.801
MAR LIGURE Cinque appartamenti in attico, giardino terme piscina privata L. 3 milioni 700 mila. Telefonare 02 348.2722
OCCASIONE vendo cascina con terreno vicinanze. Telefonare ore 20-21 allo 0173 58 801
PIETRA Ligure libero in palazzina recente 2 camere cucina servizi 2 posti auto giardino Mutuo Tel 505.991
RIVIERA Ligure Imperia ed Alassio sul mare impresa vende bilocali trilocali con garage e giardino prezzi interessanti. Minimo anticipo dilazioni, mutui. Tel 0182 51 778, serali 50 981
RIVIERA Ponente vista mare impresa vende appartamenti in villa mutui fino 7%, agevolazioni. Tel 0183 / 770 180
SARDEGNA Porto Rotondo occasione 2 monolocali arredati L. 45 milioni cadauno. Immobiliarde 0789 754 500
SARDEGNA villa salone servizi L. 80 milioni. Immobiliarde 0789 754 500
SARDEGNA S. Teresa La Marmorata monolocali/bilocali sulla spiaggia da L. 50 milioni mutuati. Immobiliarde 0789 754.500
VAL Pellice splendida posizione privato vende casa completamente arredata con terreno mq 7000 frutteto e bosco L. 250 milioni. Tel 953 6355
VILLA Carbonera (Asti) nuova mq 350 tipo servizi vani doppio, bosco terreno Tel. 0141 273.997
VILLARBASSE centro, borgo impresa vende rustico con tettoie possibilità di 2 unità abitative richieste L. 115 milioni Tel 656.8313 - 515.914
VILLETTA prefabbricata da montare su terreno proprio sale 3 camere cucina bagno L. 32 milioni. Tel. 687.634.
VIOLA B. occasione alloggio arredato 2 camere soggiorno garage ottima posizione Tel. 658.8313 - 516.914
130.000.000 Z. breve distanza Torino villa collinare indipendente subito abitabile con 3000 mq giardino. Studio professionale vende. Tel. 656.300, 656.235.
140.000.000 zona Almese casa 3 camere cucina bagno terrazzo possibile altro alloggio mq 100 magazzino giardino 1000 mq "Il Rustico". Tel. 544.314.
230.000.000 Piossasco villa 5 camere salone cucina taverna box giardino possibilità di sopraelevazione "Il Rustico". Tel 544.314.
38.000.000 Z. Valchiusella casetta indipendente con 500 mq prato Studio professionale vende: Tel. 515.551 - 656.300 - 515.488 - 656.235 no mediazione.
65.000.000 Z. a 8 km da Chivasso casetta indipendente 4 lati con 1000 mq di prato fronte strada luci e servizi Studio professionale vende. Tel. [redacted] - 656.235, no mediazione.
85.000.000 Z. collina Castelnuovo Don Bosco rustico indipendente 3 lati luci e servizi e 1000 mq prato [redacted] professionale vende. Tel. 656.235 - 656.300. No mediazione.
75.000.000 Z. 4 vani bagno giardino garage studio professionale vende. Tel. 656.235 - 515.488 - 656.300 - 515.551, no mediazione.
85.000.000 zona Poirino casetta indipendente 4 lati terreno "Il Rustico". Telefonare 533.512.
6.000.000 Z. Lanzo prato di mq 1000 studio professionale vende. Tel. 656.300 - 656.235 no mediazione.
86.000.000 Z. Settimo cascina indipendente 3 lati con giardino. Studio professionale vende. Tel. 656.235 - 515.551 - 656.300 - 515.488. No mediazione

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ALASSIO affitto mesi estivi alloggio vicino mare tre posti letto più posto auto, terrazzo Telefonare 0182 41.397
AL mare Borghetto S.S. Loano affittasi aprile maggio L. 250 mila; giugno 300 mila, luglio 650 mila, agosto 850 mila. La Borghetta, p.za Libertà 4, Borghetto S.S. tel 0182 978 874 - 970 873
A Pineto-Milano sul mare affittasi appartamenti ogni dimensione giugno luglio agosto settembre. T. 387.088
CALABRIA Capo Vaticano affittansi mesi luglio agosto settembre, 1500 m dal mare. Tel 0963 63.048
CEFALU' affittasi appartamenti sul mare stagione estiva 4 posti letto prezzi convenienti. 0921 23.044.
MARINA di Bibbona Livorno affittiamo confortevoli mini alloggi arredati 3/7 posti in modernissimo residence, piscina, prato, tennis e mare pulito. Per informazioni: Immobiliare Del Forte, Casella Postale 61 - 57023 Cecina. Telefono 0586 600 200
PIETRA LIGURE affittasi bilocali ben arredati 150 mt mare per periodi. Pasqua e successivi. Tel. 019 617 343.
SANREMO in condominio panoramico vista mare, nuova costruzione, affitto mensilmente bi e monolocale, box. Tel. ore serali allo 011 444.290.

47 Alberghi, pensioni

DIANO Marina Hotel Roma lungo passeggiata camere con servizi terrazze mare. Tel 0183 495 474
RESIDENCE per anziani con personale specializzato, assistenza medica ed infermieristica continuativa, ospita anziani non autosufficienti. Telefonare 0141 908 181
SOGGIORNO per anziani in Torino ospita in camere con servizi assistenza continua Tel. 011 473 1172 - 781 725.

49 Informazioni

DIOGENE esperti detective controlli infedeltà indagini riservate via Mazzini 2. Tel. 532.420
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini co[redacted] Corso Vittorio Emanuele [redacted] 511.534 - 536.662
ISIDE s.a.s. Investigazioni controlli infedeltà Telefonare 011 348.182 - 348.376 - 347.845 Torino

52 Varie

A.A.A.A.A.A. OREFICERIA compra oro argento monete gioielli, prezzi massimi. Corso Peschiera 191, tel. 334.832.
A.A.A.A.A. PER miglior realizzo del vostro oro, argento, monete, preziosi, tel. al 506.0661. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per contanti. Via Nizza 47, ore negozio.
A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel 812 2227, via Mazzini 27.
A. ACQUISTO mobili '800 e primi '900 argenti bronzi e oggetti vari compro arredi completi Tel 707 540 negozio.
A. acquisto quadri mobili '800 primi '900 oggetti vari Parma 879.208
CIRCE maga vi farà tornare la persona amata magia bianca amorevole affetti. Via Marsiglio 12, tel. 996.2773.
COMPRIAMO pianoforte massima valutazione Tel. 650.1226.

fa Romeo

soprattutto, la gran-
Spider Alfa Romeo

continuerà quando, con l'elegante hard-
top, la trasformerete in una splendida

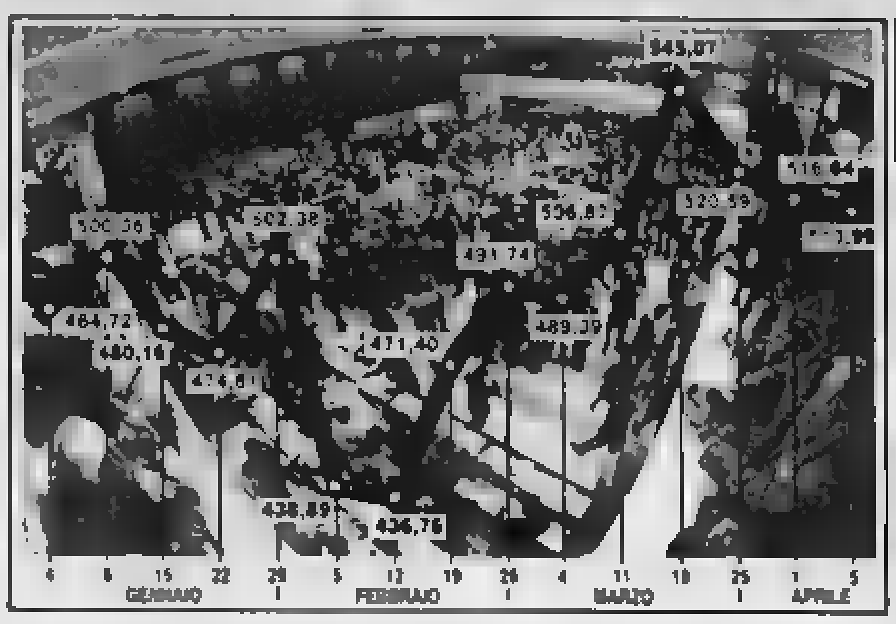
coupé. Spider Alfa Romeo. Neanche un
minuto senza spider.

Alfa Romeo

Scambi al lumicino e l'indice perde lo 0,51 per cento

La Borsa batte la fiacca

Incertezza anche sulle piazze mondiali - La stampa internazionale traccia un parallelo con la crisi del '29 - Ieri penalizzati bancari e assicurativi



[redacted]O — [redacted] di Borsa. Alla ripresa [redacted] dopo il lungo [redacted] pasquale, [redacted] Affari si è presentata sonnolenta e priva di una qualsiasi iniziativa, degna di [redacted]. Scambi ridotti al lumicino, tanto che alle [redacted] il parterre era praticamente [redacted] vuoto, incerti movimenti [redacted] titoli maggiori, [redacted] senza quasi totale degli investitori istituzionali: alla fine di questa [redacted] riunione l'indice [redacted] ha perso lo 0,51% a 513,80.

Al [redacted] difficoltà del [redacted] mobiliare italiano, accentuate anche dalla mancanza di un governo e di una severa politica di gestione e [redacted] rientro [redacted] pubblico, anche sulle piazze finanziarie mondiali si respira un clima di incertezza. E il termometro di questa situazione è rappresentato dagli avvertimenti, a volte [redacted] catastrofisti, che [redacted] vano [redacted] e la sulla stampa [redacted].

«Quando sarà il prossimo crack?» si [redacted] l'Economist richiamando preoccupanti analogie [redacted] la crisi [redacted] '29 e quella dello scorso ottobre. Anche il Financial Times scrive che il pensiero del mondo degli affari va di nuovo [redacted] crollo del novembre [redacted] che fu seguito, dopo cinque mesi, da un ulteriore scrollone. Tanto per fare [redacted] esempio: [redacted] 17 [redacted] 1930 l'indice Dow Jones di [redacted] Street aveva recuperato metà delle perdite accusate con la crisi di pochi mesi prima, ma da quel momento la Borsa entrò [redacted] spirale ribassista, [redacted] interruzioni, di circa due [redacted] e [redacted] nel 1954 vennero ripresi i livelli precedenti al crack del [redacted]. Tra i segnali più preoccupanti che vengono [redacted] questi giorni, c'è il forte incremento dei rendimenti dei titoli obbligazionari, un fenomeno che aveva anticipato [redacted] crisi dello [redacted] ottobre.

[redacted] ci [redacted] vuole limitare [redacted] italiano, senza dare eccessivo credito alle [redacted] sandre [redacted] turno che, comunque, sono [redacted] non trascurabili, è evidente la carenza di nuovi stimoli. [redacted] la Borsa [redacted] guadagnato qualche punto [redacted] febbraio [redacted] e marzo, per un certo periodo i grandi gruppi sono ritornati sul mercato, a volte si sono scambiati anche volumi record, [redacted] tali fenomeni non sono comunque serviti, almeno finora, a ricreare quel clima di fiducia necessario per richiamare i risparmiatori.

Ieri il segno negativo è prevalso tra gli assicurativi e i bancari e anche i valori [redacted] maggiori holding industriali e finanziarie [redacted] risultati generalmente trascurati. La Fiat ha ceduto l'1%, la Snia Bpd il 7,3%, la Montedison è scesa dell'1,8% e l'Olivetti ha perso [redacted] punti a 10.815 lire. Flessioni anche per [redacted] (-2,0%), Italmobiliare e Europa metalli (-[redacted], mentre hanno recuperato [redacted] terreno Acqua Marcia (+7,2%) e [redacted] (+3,4%).

FONDI — Sono attesi per oggi i risultati ufficiali di [redacted] alcune stime [redacted] raccolta netta dovrebbe essere ancora negativa, ma per soli 200 miliardi, contro gli [redacted] 2000 di [redacted]. Sono nettamente calati i riscatti.

ARTHUR [redacted] — La [redacted] revisione e certificazione, una [redacted] maggiori operanti in Italia, è nel mirino della Consob. L'Arthur Andersen è [redacted] richiamata dalla Commissione per aver violato le norme deontologiche professionali.

DALMINE — Fissata per il 29 aprile (1 maggio [redacted] seconda convocazione) l'assemblea [redacted] soci della società siderurgica. All'ordine del giorno [redacted] del capitale sociale [redacted] a [redacted] miliardi, [redacted] coprire le perdite, e [redacted] aumento a 381 miliardi.

FIAR — Aumento di capitale gratuito (un'azione nuova ogni dieci possedute) per la società [redacted] capo [redacted] gruppo svedese Ericsson. L'operazione [redacted] sottoposta all'esame degli azionisti, con il bilancio '87, all'assemblea del 28 aprile.

r. g.

Lunedì la convenzione fra banche e finanziarie

Il «secondario» [redacted] via

ROMA — E' giunto in dirittura d'arrivo il [redacted] mercato secondario dei titoli pubblici: lunedì prossimo, infatti, la relativa convenzione verrà firmata (presso l'Abi) dalle banche e dalle società finanziarie interessate a partecipare in qualità [redacted] «dealer» o di «primary dealer».

Le lettere [redacted] convocazione sono [redacted] tite nei giorni scorsi e [redacted] istituti [redacted] provvedendo a mettere a punto [redacted] relativa delibera di partecipazione e [redacted] designazione dei propri delegati alla firma della convenzione.

L'ultimo adempimento [redacted] poi costituito [redacted] riunione [redacted] di tutti gli istituti partecipanti, che dovrebbe svolgersi [redacted] la fine [redacted] aprile. Agli [redacted] del mese successivo il mercato secondario potrà quindi finalmente partire, anche se è prevista una fase transitoria di quattro mesi, che consentirà [redacted] affinare [redacted] norme previste dal regolamento.

Finora [redacted] istituti che si sono detti interessati a partecipare [redacted] nuovo mercato [redacted] qualità di «primary dealer» sono una ventina, [redacted] 19 banche [redacted] una finanziaria, la Sige.

La disponibilità [redacted] come semplici «dealer», è [redacted] data invece [redacted] circa [redacted] istituti, di cui 150 banche, 30-35 società di gestione di fondi d'investimento ed al[redacted] compagnie di assicurazione.

Il numero di istituti dimostratisi fino ad oggi disponibili è ampiamente superiore a quello previsto dal decreto del ministro del Tesoro, Amato, in base al quale il mercato [redacted] secondario può funzionare solo in presenza [redacted] trenta operatori, di cui [redacted] dieci «primary dealer». Questi ultimi si impegneranno a formulare in [redacted] continuativa, attraverso un circuito telematico, proposte di acquisto o di vendita per almeno cinque [redacted] e per un periodo di [redacted] tre mesi uguale per tutti. Essi potranno inoltre, anche occasionalmente, formulare all'interno del [redacted] su titoli diversi da quelli precedentemente individuati.

Per partecipare [redacted] mercato [redacted] qualità di «primary dealer», gli operatori dovranno infine possedere un patrimonio netto [redacted] periore ai 20 miliardi [redacted] lire ed aver stipulato [redacted] nell'87 contratti di compravendita su titoli di [redacted] un valore complessivo di almeno [redacted] miliardi.

[redacted] creazione in tempi relativamente brevi [redacted] nuovo [redacted] secondario è stata possibile soprattutto grazie alla crisi dell'estate scorsa, quando i [redacted] molti [redacted] subirono pesanti [redacted]. [redacted] di conseguenza il Tesoro nel collocamento di quelli di nuova emissione.

Firmato dai maggiori azionisti che rappresentano il 62,67 per cento

Patto di sindacato al Nuovo Banco

Non [redacted] fa parte il Credito Romagnolo (3,07%) - L'intesa siglata per favorire [redacted] gestione dell'Ambrosiano - Il 34 per cento del capitale è diviso tra 52 mila piccoli risparmiatori

MILANO — I maggiori azionisti del Nuovo Banco Ambrosiano hanno stretto un patto di sindacato che rappresenta il 62,67% delle azioni aventi diritto [redacted] voto.

Sono entrati a far parte del sindacato tutti gli azionisti [redacted] maggior rilievo. la [redacted] Popolare [redacted] Milano (13,50%), il Crediop (13,30%), Gemina (12,53%), la Banca Popolare [redacted] Verona (7,80%), il San Paolo Brescia (4,41 [redacted] cento), la Popolare Veneta (3,10%), la [redacted] (2,00 per cento) e la Popolare Vicentina (2,00%).

Il Credito Romagnolo, che detiene il 3,07%, non rientra tra i firmatari del patto.

Scopo di tale accordo è di favorire la gestione del Nuovo Banco Ambrosiano nell'interesse dell'intero gruppo [redacted] fa [redacted] allo [redacted] (comprendente, [redacted] altre [redacted] de, la Banca Cattolica del Veneto, la Centrale, il [redacted] Fiscambi, la Centrale Fondi e Ambro-Italia).

Il capitale sociale del Nuovo Banco Ambrosiano [redacted] attualmente a [illegible], ed è suddiviso in [illegible] azioni ordinarie e [illegible] azioni di risparmio; entrambe del valore nominale di 1000 lire.

[redacted] per cento del capitale è sul mercato e raccoglie 52.000 piccoli azionisti. (Agi)

■ RIMBORSI FMI — I prestiti [redacted] Fondo monetario internazionale sono calati di oltre [redacted] miliardi di dollari nell'anno a tutto il 29 febbraio scorso riflettendo [redacted] continua, forte prevalenza dei rimborsi sulle erogazioni.

L'ammontare [redacted] crediti originati dalle risorse finanziarie regolari del Fondo è [redacted], nell'anno in questione, di 36,6 miliardi di dollari [redacted] i 44,7 miliardi dell'anno precedente. Durante il mese di febbraio i rimborsi sono ammontati a 1 miliardo [redacted] dollari contro [redacted] eroga[redacted] di nuovi crediti [redacted] state pari a 287 milioni [redacted] dollari.

I nuovi crediti sono [redacted] erogati a fronte di [redacted] stand-by precedentemente approvati a Cile, Kenya, Giamaica e Gabon, e in forma di «finanziamenti [redacted] pensativi» a Costa d'Avorio e Uganda. Il Fmi sta cercando di mitigare l'impatto degli impegni di rimborso dei [redacted] poveri autorizzando forme speciali di «finanziamento per aggiustamento strutturale» (Saf), a basso [redacted] di [redacted] e [redacted] durata decennale, quando i Paesi interessati accettino determinate raccomandazioni in [redacted] riforme economiche.

Secondo gli ultimi dati a fine febbraio il totale dei crediti Saf ammontava a [redacted] milioni di dollari contro 192,2 milioni dell'anno prima. (Agi)

■ [redacted] — Leonardo Fioravanti è entrato a far parte [redacted] Ferrari [redacted] mando l'incarico [redacted] vicedirettore generale e quello [redacted] delegato della Ferrari Engeneering spa. Ne ha dato notizia la casa di Maranello con un comunicato nel quale ricorda che l'ing. Fioravanti, [redacted] anni, [redacted] svolto [redacted] attività nell'ambito della progettazione e realizzazione di carrozzerie di autoveicoli quale responsabile [redacted] anni del centro studi e ricerche della Pininfarina.

■ [redacted] — La Chevron chemical, unità [redacted] compagnia petrolifera [redacted] ricana, ha annunciato di [redacted] assunto il controllo pieno [redacted] Petrosynthèse, società parigina produttrice di Alkylbenzene, materia prima per detersivi, comprando il 39% di azioni che ancora non possedeva [redacted] Total chimie, unità della Total francese.

Il pci [redacted]-trading

ROMA — [redacted] trading [redacted] anche il pci: dopo [redacted] decisione adottata [redacted] Commissione finanze del Senato di stralciare gli articoli del disegno legge Berlanda che delegavano il governo a punire il fenomeno, il [redacted] il deputato Antonio Bellocchio, con una proposta di legge delega che fissa rigidi criteri.

«La [redacted] *intenzione* — ha spiegato Bellocchio, capogruppo [redacted] della Commissione finanze — *è quella di stringere i tempi per la repressione di un fenomeno che non può più ammettere ritardi*».

Proprio per dare un colpo [redacted] acceleratore, Bellocchio proporrà all'ufficio di presidenza della Camera [redacted] fissare la discussione della sua proposta in tempi brevi.

Che l'intenzione sia quella [redacted] arrivare rapidamente ad una normativa lo si capisce, d'altra parte, [redacted] testo stesso della proposta: il governo [redacted] infatti solo [redacted] di tempo per mettere a punto i decreti delegati relativi.

Ma vediamo nel dettaglio [redacted] proposta di Bellocchio, che, rispetto a quella [redacted] del senatore Berlanda, [redacted] criteri decisamente più [redacted] nella definizione degli spazi all'interno [redacted] quali potrà essere esercitata la delega del governo.

Innanzitutto il concetto-base di insider trading, e cioè quello di «notizia societaria privilegiata». Deve essere considerata [redacted] le, dice in [redacted] Bellocchio ogni informazione «*relativa ad una rilevante modificazione dell'andamento economico finanziario e patrimoniale di una società od ente economico*» che possa «*cagionare una variazione del valore delle azioni o quote o obbligazioni o titoli*».

[redacted] utilizza queste informazioni in modo «*diretto od indiretto*» rischia, in [redacted] alla borsa, grosso: fino a 3 anni di reclusione [redacted] e una multa fino a 100 milioni. Stessa punizione per chi si [redacted] strumento dell'insider trading, fornendo a [redacted] l'informazione, mentre la pena si aggrava se la variazione [redacted] valore [redacted] titoli si verifica.

«Il [redacted] Italy perde colpi»

A lanciare l'allarme è l'ufficio studi [redacted]la Bnl - Il nostro Paese è debole soprattutto nei settori ad alto valore aggiunto

ROMA — [redacted] «colpi» il made in Italy: alcuni [redacted] comparti, in particolare, [redacted] sembrano in grado «*in una prospettiva di medio periodo, di* [redacted] *le* [redacted] *correnti dei Paesi in* [redacted] *sviluppo*», ma soprattutto «*l'export italiano è scarsamente presente, e tributario dell'estero, nelle produzioni ad* [redacted] *valore aggiunto*».

E' questa l'analisi [redacted] nuta in «Tendenze e [redacted] spettive dell'economia [redacted] na», il notiziario bimestrale edito dalla Bnl, che pure sottolinea «*la ripresa sorprendente dell'export italiano nel 1987*».

Se insomma «*le prospettive a breve termine sembrano positive*» grazie soprattutto ad una crescita [redacted] esportazioni a livello mondiale, stimata dal [redacted] nella misura del 4-4,5%, «*nell'ottica di medio termine continuano a pesare i problemi di sempre*».

A destare preoccupazione, sottolineano [redacted] della Bnl, è [redacted] particolare il fronte «*della competitività globale, (costi efficienza, affidabilità)*» sul quale «*si impongono* [redacted] *precise indicazioni*».

Non è più sufficiente lo spontaneismo dei primi anni '80, si legge infatti nello studio, «*quando era facile accrescere la produttività anche in misura rilevante con una semplice sostituzione di macchinari e conseguente eliminazione* [redacted] *manodopera* [redacted]».

Un [redacted] veramente sul quale operare è quello dei servizi vendibili dove, a fronte [redacted] una apprezzabile [redacted] della produttività [redacted] lavoro nell'agricoltura e nell'industria [redacted] 1980 e 1987, si è invece verificata *una flessione*». Si tratta, insomma, di [redacted] (questa la conclusione dello studio) quelle posizioni [redacted] rendita che [redacted] *spesso influenzano negativamente i livelli di produttività e la competitività dei prezzi*» in questo settore. (Agi)

REGIONE PIEMONTE - U.S.S.L. 34
Presidio Ospedaliero San Luigi Gonzaga
Regione Gonzole 10 - 10043 Orbassano (To)

Bando di gara

[illegible]

IL PRESIDENTE

[redacted] - U.S.S.L. [redacted]
Presidio Ospedaliero San Luigi Gonzaga
Regione Gonzole 10 - 10043 Orbassano (To)

Bando di gara

[illegible]

1) Lotto: Film da cucire e adesivi per [illegible] (Lit. 300.000.000)
2) Lotto: Film da cucire e adesivi [illegible] (Lit. 60.000.000)
3) Lotto: Film da cucire in [illegible] (Lit. 30.000.000)

[illegible]

IL PRESIDENTE

AMMINISTRAZIONE DELLA PROVINCIA DI CUNEO
AVVISO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA
Legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive modificazioni

[illegible]

Cuneo, [illegible] marzo 1988

IL PRESIDENTE

AMMINISTRAZIONE DELLA PROVINCIA DI CUNEO
AVVISO DI [redacted] A LICITAZIONE PRIVATA
Legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive modificazioni

[illegible]

Cuneo, [illegible] marzo 1988

IL PRESIDENTE

[redacted] DI CASELETTE
[redacted] Torino

[illegible]

Caselette, [illegible] aprile 1988
IL SEGRETARIO COMUNALE
IL SINDACO

TRIBUNALE DI ALBA
[redacted] di immobili con incanto

Fallimento CASCINELLI [illegible]

[illegible]

Lotto I
[illegible]
Prezzo base L. 57.000.000
Aumenti minimi L. 1.000.000
Lotto II
[illegible]
Prezzo base L. 57.350.000
Aumento minimo L. 1.000.000

[illegible]

IL CANCELLIERE

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. TORINO IV
Prot. n. [illegible]
Avviso di gara a licitazione privata
(ai sensi della legge 8-10-1984 n. 687 art. 7)

[illegible]

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE

PRETURA DI EGNA
n. 7/88 R.Es.

Il Pretore di Egna dr. J. H. Rössler con sentenza del [illegible] 1988, ha condannato TORTA [illegible] [redacted] [illegible] Aosta viale Chabod 10, per il reato di emissione assegno a vuoto in Egna il 30-10-1986 per un importo di Lit. [redacted] [illegible]

Ordina la pubblicazione dell'estratto della [redacted] sul quotidiano «La Stampa».
E' estratto conforme per pubblicazione.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

[redacted]
Provincia di Torino
UFFICIO PIANIFICAZIONE
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
(Legge 30-3-1981, n. 113)

[illegible]

CITTA' DI SETTIMO TORINESE

[illegible]

STUDIARE IN [redacted] DELLE PIÙ RINOMATE SCUOLE DELLA SVIZZERA
■ Corsi intensivi di francese ● Maturità francese
● Maturità svizzera ● [redacted]
● Diplomi commercio, segretariato, segretaria di direzione
● Corsi d'inglese a tutti i livelli ● Diploma di management
■ Corsi di vacanza giugno-settembre (min. 3 sett.)
ANCHE INTERNATO
[redacted] Tel 0041/21/20 15 01
Telex 450600 ELCH
CH-1001 Lausanne Fax 0041/21/22 67 00
Per ulteriori informazioni rivolgersi:
Ecole Lémania

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fb		Fl		Yen		Fsf	
6 mesi	9¼	9¾	8¼	8½	6¾	7	9¾	9¾	3¼	3½	3½	3¾	7¼	7½	3¾	3¾	3¼	3½
7 giorni	8¾	10¼	8½	8¾	6¾	7	9¾	9¾	3¼	3½	3½	3¾	7¼	7½	3¾	3¾	3¼	3½
1 mese	9	10½	8¾	9	6¾	7	9¾	9¾	3¾	3¾	1¼	1	7¾	7¾	3¾	4	3½	3½
3 mesi	9¾	11	8¾	9	6¾	7¼	9¾	9¾	3¾	3¾	1¾	2	7¾	8	3¾	4	3¾	3¾
6 mesi	9¾	11¼	9¼	9¾	7¼	7¾	9¾	9¾	3¾	3¾	2¼	2½	8¼	8¾	4¼	4½	4¼	4¼
1 anno	11	11¾	9¾	9¾	7¾	7¾	9	9¼	3¾	3¾	2¾	3	8¾	9	4¾	4¾	4¾	4¾

VALUTE	EURO$ (in fr. sv.) 05-04	EURO$ (in fr. sv.) 31-03	FRANCOFORTE (in marchi) 05-04	FRANCOFORTE (in marchi) 31-03	LONDRA (per sterlina)	LONDRA (per sterlina) 31-03	PARIGI (in fr. fr.) 05-04	PARIGI (in fr. fr.) 31-03
Dollaro	1,2760-1,2770	1,2640-1,2650	1,8660-1,8670	1,8660-1,8680	1,8790-1,8800	1,8920-1,8930	5,9280-5,9400	5,8780-5,8810
Franco *	— — —	— — —	101,32-101,33*	101,31-101,41*	[illegible]-1,8870	1,8730-1,8777	4,1777-4,1783	4,1884-4,1900
Fior. o. h.	34,27-34,28*	34,29-34,38*	[illegible]	[illegible]	[illegible]-10,641	10,644-10,650	— — —	— — —
Marco	99,37-99,42*	[illegible]	— — —	— — —	3,1363-3,1365	3,1719-3,1733	3,3982-3,3987	3,3986-3,3992
Sterlina	3,0816-3,0849	3,0709-3,0739	[illegible]	3,119-3,122	— — —	— — —	10,8388-10,8401	10,8830-10,8860
Yen	1,0990-1,1000*	1,0990-1,1010*	1,3338-1,3340*	1,3360-1,3380*	224,80-226,90	224,67-224,73	4,7757-4,7767*	4,7741-4,7810*
Lira	0,1110-0,1111*	0,1108-0,1110*	1,3478-1,3480*	— — —	[illegible]	2214,75-2215,00	4,6739-4,6812**	4,6710-4,6800**

* per cento ** per mille lire

LIBOR in $

(Londra)

3 mesi: 7 1/16 — 6 mesi: 7 1/16

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/5/88	53	98,680	10,000
30/6/88	84	97,590	10,000
14/7/88	98	97,350	10,000
29/8/88	143	94,161	10,000
13/9/88	161	93,720	10,100
28/9/88	176	93,280	10,100
31/10/88	207	94,343	10,100
16/11/88	224	92,714	10,100
30/11/88	238	92,313	10,200
14/12/88	253	91,907	10,300
28/12/88	267	91,502	10,300
30/3/89	357	89,757	10,400

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	[illegible]
Sterlina n.c.	[illegible] - [illegible]
Marengo it.	[illegible] - [illegible]
Marengo pr.	— — —
Marengo tr.	— — —
Marengo b.	[illegible] - [illegible]
20 $ oro	[illegible] - [illegible]
Krugerrand	[illegible] - [illegible]
Argento	[illegible] - [illegible]
Platino (*)	[illegible] —

(*) Per grammo, in sterline

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	10-10,50	11-12
Vista	10,750	11,000
7 giorni	9,750	11,000
15 giorni	10,000	11,000
1 mese	10,625	11,125
2 mesi	10,875	11,375
3 mesi	10,875	11,375
6 mesi	11,000	11,500

a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del mercato in $ per oncia)

Giorni	05-04	31-03
Londra	463,50	466,50
Zurigo	462,50	n.d.
Parigi	466,31	467,30
[illegible] York	466,60	468,30
Milano (1.ufficiale)	10.250	10.300
Hong Kong	chiuso	466,30

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 05-04	BANCONOTE 31-03	MILANO 05-04	MILANO 31-03	UFFICIALI 05-04	UFFICIALI 31-03
Dollaro Usa	1240	1240	1236,80	1238,00	1.31,125	1238,00
Dollaro Usa t. g.	1239	1239	—	—	—	—
Marco tedesco	730,00	730,00	743,60	741,60	741,938	741,648
Franco francese	210,50	210,65	210,74	210,70	2.4,71	210,570
Fiorino olandese	662	662	661,10	660,70	661,10	660,646
Franco belga	30,30	30,30	30,48	30,430	30,448	30,44
Sterlina	2202	2200	2222,50	2.....6	2220,81	2212,825
Lira Irlandese	1830	1830	1852	1853,15	1853,94	1863,775
Corona danese	183,23	183,23	183,80	183,38	183,875	183,388
E.C.U.	—	—	1338,75	1338,50	1838,756	1838,388
Dollaro canadese	998	998	992,80	992,40	992,16	994,35
Yen giapponese	9,73	9,75	9,800	9,810	9,800	9,817
Franco svizzero	888	892	888,86	890,60	890,372	888,825
Scellino austr.	105,71	105	105,830	105,830	105,830	105,830
Corona norv.	189,89	189,89	187,70	"	187,88	194,886
Corona svedese	207,71	207,79	210,83	209,3v	209,866	208,801
Marco finlandese	304	300	300,80	307,71	300,88	307,730
Escudo port.	8,48	8,48	8,831	8,841	8,881	8,838
Peseta spagnola	11,10	11	11,777	11,122	11,777	11,118
Dracma foglio gr.	8,72	8,91	—	—	—	—
Dracma foglio gr.	9	9	8,250	8,38	8,387	8,38
Dollaro neozel.	600	606	648,60	646,36	646,48	646,12

OBBLIGAZIONI DEL 05-04-88

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 60/80 I	97,80	97
Enel 7% 72/92	92,40	92,80
Enel 61/88 Ind.	100	100,80
Enel 62/88 Ind. I	104	200,40
Enel 62/88 Ind. II	100,70	100,70
Enel 62/89 Ind. III	103,80	102,80
Enel 62/89 Ind. IV	100,10	100,10
Enel 62/92 Ind. I	100,70	100,70
Enel 62/92 Ind. II	104	103
Enel 62/92 Ind. III	104,10	104,20
Enel 64/92 Ind.	100,20	100,30
Enel 64/93 Ind. II	100,40	100,30
Enel 64/93 Ind. III	107,80	107,20
Enel 64/93 Ind. IV	107,70	107,80
Enel 65/95 Ind. I	100,80	100
Enel 65/95 Ind. II	102,90	101,80
Enel 65/95 Ind. III	100,80	101,80
Enel 65/95 Ind. IV	101,80	101,80
Enel 6,50% 66/96 II	94,40	93,10
Enel 66/96 III s.c.	100,20	100,20
Enel 9,25% 86/93 IV	91,60	91,80
Enel 9,25% 87/94	90,60	91,60
I.R.I. 6/ott 63/88 T.V.	103,80	100,80
I.R.I. 63/88 T.V.	101,20	102
I.R.I. 63/88 T.V.	101,80	101,70
I.R.I. 65/90 T.V.	100,80	100
I.R.I. Gen/92 T.V.	102,80	102,80
Autostrade I.R.I. 7% 72/91	98,80	97,80
CCDP 5% 76/Ju	87,80	88
CCDP 6% 76/Ju	88	86
CCDP 7% 76/Ju	91	89,80
CCDP 8% 1977/2000	79,40	79,20
CCDP 9% 1978/2000	83,60	82
CCDP 10% 1977/2007	89,80	90,70
CCDP Ind. III. 7% 78/88 I	97,70	96,70
CCDP Ind. III. 7% 78/88 II	94	93
CCDP Ind. III. 7% 78/93 V	93,80	93
CCDP Ind. III. 7% 78/93 VI	98	93
CCDP Asse 7% 1978/2002 I	93	93
CCDP Asset. 8% 80/90 I	94,60	96
CCDP Asset. 7% 79/99	90,80	94
CCDP Asset. 8% 79/89	90,40	98
CCDP Asset. 8% 79/89	89,80	89,80
CCDP FF.SS. 6% 69/89	89	86
CCDP FF.SS. 7% 71/91	84,40	85,80
CCDP FF.SS. 7% 72/92 II	83,70	81,90
CCDP FF.SS. 7% 72/92 V	89,10	89,60
CCDP P. Verde 8% 86/96 VII	97,20	97
CCDP P. Verde 7% 71/91 I	96,80	96
CCDP P. Verde 7% 71/91 II	94,90	94
AZ. FF.SS. 83/98 Ind.	103,45	103,60
AZ. FF.SS. 83/98 Ind. II	101,60	102,40
AZ. FF.SS. 84/93 Ind.	100,20	100,60
AZ. FF.SS. 85/00 Ind.	102,80	102,75
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. II	100,40	100,30
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	100,30	100,30
AZ. FF.SS. 9,50% ed - 0% OPT	98,80	98,80
AZ. FF.SS. 86/93 s.c.	97,40	97,40
Aeroporti 86/96 Ind.	101,80	102
Aeroporti 86/96 Ind. II	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. III	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. IV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. V	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. VI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. VII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. VIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. IX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. X	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XIV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XVI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XVII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XVIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XIX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XXI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XXII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XXIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XXIV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XXV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XXVI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XXVII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XXVIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XXIX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XXX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XXXI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XXXII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XXXIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XXXIV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XXXV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XXXVI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XXXVII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XXXVIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XXXIX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XL	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XLI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XLII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XLIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XLIV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XLV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XLVI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XLVII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XLVIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XLIX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. L	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. LI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. LII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. LIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. LIV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. LV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. LVI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. LVII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. LVIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. LIX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. LX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. LXI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. LXII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. LXIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. LXIV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. LXV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. LXVI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. LXVII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. LXVIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. LXIX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. LXX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. LXXI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. LXXII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. LXXIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. LXXIV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. LXXV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. LXXVI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. LXXVII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. LXXVIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. LXXIX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. LXXX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. LXXXI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. LXXXII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. LXXXIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. LXXXIV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. LXXXV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. LXXXVI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. LXXXVII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. LXXXVIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. LXXXIX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XC	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XCI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XCII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XCIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XCIV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XCV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XCVI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XCVII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XCVIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. XCIX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. C	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CIV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CVI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CVII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CVIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CIX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXIV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXVI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXVII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXVIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXIX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXXI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXXII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXXIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXXIV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXXV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXXVI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXXVII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXXVIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXXIX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXXX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXXXI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXXXII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXXXIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXXXIV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXXXV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXXXVI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXXXVII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXXXVIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXXXIX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXL	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXLI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXLII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXLIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXLIV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXLV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXLVI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXLVII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXLVIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXLIX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CL	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CLI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CLII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CLIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CLIV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CLV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CLVI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CLVII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CLVIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CLIX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CLX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CLXI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CLXII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CLXIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CLXIV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CLXV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CLXVI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CLXVII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CLXVIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CLXIX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CLXX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CLXXI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CLXXII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CLXXIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CLXXIV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CLXXV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CLXXVI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CLXXVII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CLXXVIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CLXXIX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CLXXX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CLXXXI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CLXXXII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CLXXXIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CLXXXIV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CLXXXV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CLXXXVI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CLXXXVII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CLXXXVIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CLXXXIX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXC	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXCI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXCII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXCIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXCIV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXCV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXCVI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXCVII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXCVIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CXCIX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CC	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCIV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCVI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCVII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCVIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCIX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXIV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXVI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXVII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXVIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXIX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXXI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXXII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXXIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXXIV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXXV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXXVI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXXVII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXXVIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXXIX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXXX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXXXI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXXXII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXXXIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXXXIV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXXXV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXXXVI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXXXVII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXXXVIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXXXIX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXL	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXLI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXLII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXLIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXLIV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXLV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXLVI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXLVII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXLVIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXLIX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCL	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCLI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCLII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCLIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCLIV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCLV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCLVI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCLVII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCLVIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCLIX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCLX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCLXI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCLXII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCLXIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCLXIV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCLXV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCLXVI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCLXVII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCLXVIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCLXIX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCLXX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCLXXI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCLXXII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCLXXIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCLXXIV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCLXXV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCLXXVI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCLXXVII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCLXXVIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCLXXIX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCLXXX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCLXXXI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCLXXXII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCLXXXIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCLXXXIV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCLXXXV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCLXXXVI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCLXXXVII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCLXXXVIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCLXXXIX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXC	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXCI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXCII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXCIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXCIV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXCV	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXCVI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXCVII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXCVIII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCXCIX	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCC	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCCI	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCCII	100,20	100,20
Aeroporti 86/96 Ind. CCC

Partecipazioni statali, disimpegno in Piemonte?

Sotto l'incubo dei tagli non c'è soltanto la Rai

Ridimensionate Stet, Sip e Seat, minacce per Aeritalia e siderurgia

Di tanto dei futuro Rai, fondati i timori di pesanti potature degli organici, pare il disegno quello trasferire a Milano consistenti di produzione in promessa di potenziare attività più tecni- di immagine: *serial*, studi sulla zione trasmissione, e così via.

lavoro giornalistico, niente spettacoli, alle trasmissioni musicali e culturali, ai programmi didattici e scientifici, all'orchestra sinfonica e al museo delle telecomunicazioni; però gli uffici tecnici, a Milano Sip, che è società autorizzata a raccogliere pubblicità.

Il pericolo di una dequalificazione è evidente. Se ne discute. Tuttavia, il piano di ristrutturazione per il mento bloccato.

Rai è collegata, con addetti (3) in meno al 1985), non parte, però, che parte grande mosaico delle a partecipazione statale, in particolare dell'Iri, esistenti in Piemonte, che danno lavoro a 34.000 persone ugualmente minacciate di trasferimento pesanti ridimensionamenti. Tira di disimpegno per quanto riguarda una serie piccole e medie attività, e soltanto per siderurgia c'è una attenzione convincente Regione e del sindacato.

In effetti, il più importante (quantitativo e qualitativo) Iri a Torino l'insieme Stet, che prende la sede stessa azienda. sede e la ne generale Sip, la sede e la direzione del raggruppamento Seat (inclusa), lo Centro la (circa addetti Stet e Sip, volta, interamente «torinese», oggi appaiono dimezzate: la sola conserva a Torino la sola sede legale, sostanzialmente direzionali rilievo; la Sip non ha più un amministratore delegato torinese, e la presenza direzionale piuttosto è stata fortemente attenuata a beneficio degli uffici romani.

Ridimensionata la regionale, con la Torino-Milano dell'ex «Prima Per quanto riguarda la Seat, le attività in più rapida crescita (quelle prodotti telematici e delle attività pubblicitarie) sono state scorporate e collocate a Roma e a Milano.

Altro non trascurabile dell'Iri a Torino l'Aeritalia (velivoli da combattimento, avionica, sistemi spaziali), punta tecnologica avanzata del sistema aerospaziale italiano. questa presenza sembra minacciata da scelte che dovrebbero a lavorare poli ricerca o produzione. I centri direzionali sono divisi tra e Napoli, anche se Torino vanta (con Microtecnica e Fiat Avio) il più qualificato centro nazionale attività aerospaziali. Ben più l'ipoteca che grava sull'industria siderurgica. Il pericolo che venga spostato il polo produttivo nell'area ligure.

Sono alcuni degli aspetti emergenti scenario dell'impresa pubblica sparita dal mentare, dalle imprese di costruzioni alla Rai, trasporti alle banche e alle telecomunicazioni, dall'informatica alle finanziarie, alla meccanica. Con significative presenze addetti in tutte province: 3478 (3488 a fine '88) nell'Alessandrino; nell'Astigiano: (1304) Cuneese, 3360 (3710) Novarese; (1274) nel Vercellese; 34.189 (34.835) a Torino e provincia.

La Rai, quindi, non è che un aspetto, sebbene importante, dell'attività nostra regione; nel loro insieme, le aziende a partecipazione statale meritano altrettanta attenzione perché su di sulla Rai, incombono programmi che potrebbero rivelarsi ugualmente penalizzanti

perciò opportuno che le forze politiche affrontino il problema (più di quanto non abbiano fatto in passato) nella sua globalità, patrimonio di esperienze e di occupazione non certo trascurabile.

Pier Paolo Benedetto

Temperatura

massima	+ 17,5
minima	+ 8,6
media	+ 12,3

Rilevazioni del meteorologico Azienda autonoma di viabilità. Il velo di alle ore pressione a livello del mare 1013 mb, umidità Temperatura: ore + 13,4, ore + , media + 10,5. Previsioni: generalmente nuvoloso addensamenti nel corso del sono possibili precipitazioni sparse. Venti: deboli variabili. Visibilità: buona.

Il risanamento del municipio porta alla luce le antiche strutture

Tutti i segreti del Palazzo

I lavori per riportare l'edificio ai disegni elaborati nel dall'architetto Lanfranchi termineranno entro il '90 (costo, cinque miliardi) - Con il ripristino di colonnati, sale e volte originali, scoperto anche, in un soppalco, l'orologio della città

Palazzo civico com'era e com'è dopo il restauro di un'ala su un cortile interno. La ristrutturazione avviene sulla base di una ampia ricerca d'archivio, che ha anche consentito di recuperare l'antico indirizzo: piazza Palazzo di Città 1 e non via Milano 1

anni di lavoro, spesa per oltre 5 miliardi in sei (al più tardi, nei primi mesi del '90), Civico sarà completamente risa- con tutti gli impianti elettrici rimessi a legge, con uffici moderni, nuovi ascensori, intonaci a posto, tinteggiature rinfre- e, in particolare, arredi, volte, scaloni (uno, Garibaldi 14, addirittura murato) riportati loro dimensione originale, secondo i disegni di Francesco Lanfranchi, l'architetto piemontese il 31 dicembre dal Consiglio rifare il vecchio Palazzo Città, in occasione delle «ducali» di Emanuele I Savoia.

secoli (*«E soprattutto negli ultimi 50 anni»*, dicono i tecnici che si occupano del restauro) il Palazzo ha subito ristrutturazioni: molti archi originari coperti, sono stati costruiti muri per trasformare ampie sale in piccoli uffici, una scala è stata murata, molti soffitti sono stati abbassati, sono nati soppalchi, tramezzi, strutture che snaturato dell'isolato compreso (tra piazza Palazzo di Città, via Garibaldi, via Bellezia, via Corte d'Appello e, per un tratto, via

L'idea di riportare Palazzo Civico ai disegni d'origine (almeno nelle parti più belle e significative) è maturata nei primi Anni durante la seconda amministrazione pci-psi. *«Il sindaco Novelli* — ricordano in Municipio — *se ne era fatto promotore»*. Il passo fase progettuale, affidata all'ing. Giovambattista Quirico per la parte e all'ing. Antonio Sartorio per la impianti elettrici.

Nell'83, maggioranza e sindaco, l'amore per il ritorno alle origini di Lanfranchi e conseguente, necessaria, ricerca d'archivio, passata all'attuale assessore dc, Giuseppe Branco, professore di alla Facoltà di Economia e Commercio. Oggi ristrutturazione il recupero competono al presidente Porcellana (dc), assessore ai Lavori pubblici.

Le ricerche d'archivio, fa- dall'esperienza del prof. Boerlino, e gli studi hanno portato a non poche sorprese. Alcuni esempi: in un soppalco è stato l'orologio città, il meccanismo che ha scandito per secoli l'ora ufficiale torinesi: restaurato e funzionante, è stato ora sala de- «dell'Orologio», pure ricostruita dei dettami del Lanfranchi, al quarto piano del deve al ritrovato provvisoriamente la giunta.

In futuro sindaco e assessori si riuniranno al secondo piano, nella stanza in cui ora è localizzata temporaneamente la stamperia municipale; quest'ultima sarà trasferita, a sua volta, nell'ala attualmente investita recupero, che si affaccia su via Bellezia.

parte che guarda Garibaldi, nel corso dei lavori di risanamento (ormai terminati) è riportata alla luce scala murata. Sul passaggio carraio che un tempo collegava l'antica piazza delle Erbe (poi Palazzo di Città) con via Bellezia, è stato ripulito *«Era uno tri-* conosciuto da uno stretto bianco») uno splendido cancello in ferro battuto.

dopo il trasferimento degli uffici di Stato civile via Giulio, sono partiti pure i lavori nella manica posteriore Palazzo, con nuove *sgradite* al è, per esempio, scoperto nuovo salone, denominato «Delle Colonne», dove, negli anni, il colonnato era quasi sparito nascosto da muri costruiti uffici e corridoi della zona destinata al gabinetto sindaco, trasferito, definitivamente, parte via Garibaldi (in cui troveranno pure la greteria e vice-

L'unica zona «pregiata» Palazzo non trasformazioni è quella intorno alla Sala e. La sola rispettata nel corso secoli: *«L'abbiamo fatta ripulire e basta»*, spiega Porcellana.

Dopo 5 anni, i lavori proseguono. *terminarli* — dicono i progettisti — ci vorranno *12-13* mesi». Ma alla fine Palazzo Lanfranchi (che dopo la ricerca d'archivio ha anche indirizzo, poiché si è scoperto che non era in Milano 1, come anni è creduto piazza Palazzo di Città 8 residenza municipale della, con le sono riportate all'antica e quelle minor importanza rese moderne e funzionali alle esigenze d'ufficio.

Giuseppe Sangiorgio

Un'operazione antinquinamento

Il treno verde sonda Torino

Resterà a sabato - Rilievi in tre

Primi visitatori per il Treno verde in sosta a Porta

Dopo chilometri percorsi giorni (e mila visitatori in 17 città), il «Treno Verde», ieri, alle 17, s'è fermato al binario 20 di Porta Nuova (ripartirà sabato, per raggiungere Genova). Ad accoglierlo c'erano il sindaco Maria Magnani Noya, l'assessore all'Ambiente, Guazzone, funzionari Prefettura, delle Ferrovie e rappresentanti dei gruppi ecologici I due laboratori per il rilievo dei rumori e dell'inquinamento atmosferico sono stati trasferiti in piazza Carlo e in Francia, dove stati i rilevamenti.

Torino è la terz'ultima tappa di un viaggio iniziato a Palermo, con lo scopo di rilevare l'inquinamento atmosferico ed acustico nelle grandi città. Il «record» finora è stato stabilito a Napoli e a Pale- o. I prelievi e gli r o compiuti tecnici dell'istituto sperimentale delle Ferrovie, coor- Vittorio Valentini. I risultati (elaborati al computer) saranno resi noti 24 ore dopo i prelievi nelle vie cittadine.

I tecnici controlleranno l'aria e il (in piazza Carlo, alle Molinette e Francia) per 72 ore consecutive. sarà un fronto con i dati dell'attuale che rileva l'inquinamento (7 centraline), poi i risultati saranno diffusi mezzi di informazione.

«Le attuali centraline della Usl — afferma Rosso, igienista industriale, rappresentante della Lega Ambiente — *insufficienti dare un quadro completo dei diversi elementi inquinanti. Ci sono troppe sostanze, come gli idrocarburi, che cancerogene. E tutto si trova nell'aria. Occorre una rete completa estesa a 15-20 punti anche nelle zone periferiche, dove sono industrie»*.

I tecnici ambientalisti del «Treno Verde» analizzeranno l'atmosfera di Torino (ogni giorno lungo alcuni corsi transitano oltre l'ora), per individuare presenza polveri, anidride solforosa, di ossido carbonio, e anche piombo. Di questo metallo ogni anno che nell'atmosfera vengano dispersi chili. verificheranno i «decibel» del rumore, diurno e notturno. Insomma, un check-up sulla città.

«Treno Verde» zato da Ferrovie, Lega Ambiente, rivista e quotidiani (tra i quali «Stampa Sera») è composto di carrozze, Capita mostre, video, un salone per dibattiti, didattico e persino 30 biciclette, che sono a disposizione di chi vuole pedalare nelle in cui il treno sosta. Esperti della Lega Ambiente accolgono i visitatori: mattino possono accedere le scolaresche, mentre il pomeriggio è aperto a tutti 15,30 alle 19.

Per un cavallo con anemia infettiva, pericolo mortali epidemie

Maneggio sotto sequestro

L'animale, accolto nella scuderia benché privo dell'indispensabile certificato sanitario, è in isolamento in provincia di Alessandria - Contro il titolare anche una denuncia dell'Enpa

Un maneggio e sedici cavalli sono sotto sequestro: è in esecuzione di un'ordinanza del sindaco, che ha dichiarato infetta la scuderia «Gimmi and *his horses*» di strada del Meisino 33.

Il provvedimento è motivato dall'esito di un prelievo che ha evidenziato, in un cavallo, anticorpi dell'anemia infettiva, pericolosa in grado di provocare rapidamente epidemie mortali.

Il cavallo colpito è stato trasferito, qualche giorno dopo il prelievo, a Ciabiano, in provincia Alessandria, dove è già stato isolamento in attesa delle controanalisi.

La vicenda ha qualche lato ancora da chiarire. Tre mesi fa arriva nelle scuderie di Gimmi Pilan, un artigiano che ha aperto il maneggio rive Po, una decina d'anni fa. Il cavallo un cliente. È privo di Coggins Test, l'attestazione che l'animale è indenne dalla pericolosa malattia. Il titolare del maneggio non dovrebbe accettare un soggetto privo certificato, ma la ugualmente. Poi incarica un giovane veterinario, Giorgio Vaghi, di effettuare il test. Il esegue il prelievo e si presenta con la provetta all'Istituto sieroprofilattico. Ma non viene perché il Vaghi non rilascia l'attestato di iscrizione all'Ordine, che non possiede la mancanza del documento, in pratica, invalida l'esito del prelievo, qualunque esso sia. Poi il professionista parte per gli Usa, torna dopo questa volta, con l'iscrizione all'Ordine, e si presenta allo sieroprofilattico. Il test viene effettuato e il cavallo risulta «sieropositivo».

L'esito viene trasmesso all'Usl e al servizio veterinario del Comune. Il sindaco firma l'ordinanza di sequestro. Il maneggio viene chiuso: i 18 cavalli che sono all'interno vengono sottoposti ad attenti esami e non potranno, sino al termine di essi, uscire dal box o dal piccolo cortile.

Per la scuderia Gimmi, comunque, i guai non sono finiti: nei giorni scorsi l'Ente nazionale protezione animali ha presentato una denuncia al pretore, in cui si legge che quasi tutti i presenterebbero «*palesi* di *denutrizione*» e molti di essi anche «*cistiae zoppie*». Pilan, dal canto suo, respinge ogni accusa: «*Tratto i cavalli come figli*». E per dimostrare la veridicità delle affermazioni la ritirare in atteggiamento amichevole con i suoi «pensionanti».

L'episodio si i servizi veterinari dell'Usl, che hanno iniziato un controllo dei concentramenti animali presenti sul territorio comunale. La maggioranza cavalli, non negli stabulari per sperimentazioni sarebbe priva dell'autorizzazione sindaco, quindi fuori legge.

ult. cron.

Arrivo

Da venerdì 15 aprile a «Fiera di Primavera», una rassegna di prodotti vari (dall'abbigliamento all'elettronica, dai fiori giocattoli) che per la tredicesima volta apre i battenti Palazzo del di via Ventimiglia.

La Promark, società che organizza la manifestazione commerciale, che *«l'edizione per rimanendo ancorata a tutto che fu primaverile, dedicherà molto alla moda, che, attraverso le sfilate, attirerà spettacolo»*.

Il programma prevede passerelle, la prima 31. La Fiera ogni giorno dalle 16 23,30 (festivi, 15-23,30). Ingresso: lire, ridotti

Confermata la protesta di due ore per turno

Stasera c'è Toro-Juve ma i vigili scioperano

All'uscita del pubblico non ci sarà l'impiego previsto di uomini

Oggi riprende lo sciopero dei vigili urbani: all'inizio del primo turno, altrettanta alla fine del secondo e alla sera (dopo le in coincidenza con l'uscita pubblico dal derby di Coppa Italia Torino-Juventus. Non rispettato l'ordine servizio che dispone impiego di uomini.

Il confronto con l'amministrazione. Ieri, i sindacalisti si incontrati con gli assessori Bruno (Personale) e (Polizia urbana), per esaminare proposta della giunta, articolata in punti. Al termine, Cgil, e hanno giudicato in termini negativi («*Gli arretrati ci servono pagati troppo ritardo e l'esame piano rinviato un mentre vorremmo affrontarlo subito*», hanno detto i sindacalisti), anche se forse, prima di pronunciarsi ufficialmente l'assemblea dei vigili. Rimangono confermate le agitazioni calendario sino servizio per «Vinicittà» (domenica) e nuovo corteo di martedì 12, durante la seduta Consiglio comunale.

Parte economica. Dopo una serie incontri e verifiche i funzionari, finalmente gli assessori hanno detto quando il Comune pagherà gli arretrati. L'8 aprile liquidati gli straordinari dell'87, un importo complessivo di milioni, luglio (con un anno sull'entrata in vigore contratto) saranno le spettanze per l'indennità di turno: entro il 10 maggio verrà dato un acconto di 300 mila lire sulle indennità di vigilanza; il 15 aprile toccherà agli sui premi di produzione dell'86-87, per un importo variabile tra le 500 e le 800 mila lire a testa.

C'è una conferma: entro il mese verrà stipulata la convenzione con l'Usl per mediche. Dal sarà avviato di delle condizioni dei vigili, in particolare degli addetti alla viabilità.

Concorsi. Quello per ufficiali territoriali, bocciato Corteo, verrà riproposto oggi in giunta. Entro il 15 maggio, invece, sarà avviato il corso di preparazione al concorso sottoufficiali vigilanza.

Viabilità. La giunta conferma validità del piano: «*Ho dato buoni risultati e l'impegno non certo eccessivo*», sostiene Risaliti. Ci quindi, modifiche marginali, senza la sostanza.

Altri scioperi. Se la vertenza dovesse continuare, c'è il rischio che il servizio per l'inaugurazione del Salone dell'Auto. Ma, intanto, anche addetti agli impianti sportivi, alle prese, come tutti i dipendenti municipali, i ritardi dell'amministrazione nei pagamenti di straordinari, premi e indennità, hanno dichiarato sciopero per domenica 17: non garantiranno il servizio per Juventus-Napoli.

Accordo per i medici

Siglato confederali e autonomi con l'assessorato regionale alla - Il caso Finsider

I sindacati dei medici, sia confederali, sia autonomi, hanno siglato, ieri, un accordo con l'assessorato regionale alla Sanità l'applicazione, a locale, di alcuni punti del contratto di lavoro.

L'intesa è stata raggiunta sull'incentivazione della produttività, sull'inquadramento del personale ruolo amministrativo proveniente da altri enti e su quei lavoratori che, fino ad oggi, hanno occupato una posizione anomala rispetto alle loro competenze. Sindacati e assessore, il socialista Eugenio Maccari, hanno trovato un'intesa anche sull'aggiornamento professionale del personale delle Usl.

Sul tappeto della trattativa restano ancora aperti i problemi relativi alla definizione della pianta organica delle Usl, la cui soluzione è subordinata all'orario di 36 ore, agli standard che il ministero deve ancora definire e a quelli concernenti professione veterinaria.

FINSIDER — «*Il progetto ristrutturazione della Finsider, che potrebbe portare all'eliminazione di circa 3500 posti di lavoro ragione che già ha dimezzato negli ultimi sei anni il numero occupati nel settore siderurgico, è insostenibile*». È questo il messaggio che il lotitante e piemontese ha inviato al ministro delle Partecipazioni statali, Luigi anch'egli dc, al un incontro tra le segreterie e una delegazione di Cisl e Uil siderurgici.

I segretari dc cittadino, provinciale e regionale (Provvisiera, Cerchio e Fantino) hanno proposto per metà aprile «*un confronto sul piano Finsider con i parlamentari democristiani e i gruppi consiliari dei vari comuni sui quali insistono siderurgiche piemontesi*». (Torino, soprattutto, dove viene ipotizzata la chiusura Dalmine e Villadossola dove le prospettive della Stoppa sono incerte).

lettore ci:

«*Non appartengo ad alcuna associazione ambientalistica, ma sono pienamente d'accordo circa la chiusura del centro alle auto. Non si parla d'altro che del disagio per gli automobilisti perché il traffico è nel caos, ma perché non è sensibile il problema dell'inquinamento gas di scarico delle auto? Giornalmente, per anni, nelle code o a piedi respiriamo quantità abnormi di ossido.*

«*Alla sera, dopo aver trascorso una giornata di lavoro in zone centro e la pelle che brucia domando a tutti quelli che contrari a questa iniziativa hanno il coraggio di portare a passeggio i propri sono più inquinate città. Durante le feste di Natale ho portato il mio bambino Roma (così bene per l'occasione); ma che pena per il piccolo che, seduto sul passeggino, proprio alla giusta altezza gas scarico enorme delle innumerevoli auto che ci transitavano*».

Segue firma.

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Rispondiamo alla lettrice che ha scritto merito al-*

Specchio dei tempi

Pesa la tranquilla e salutare auto in centro - Assistenza in ospedale, infermieri altruisti - L'ex asilo sfascio - Sono troppo pochi i bus per Settimo - Non il rimborso, ma la beffa

l'assistenza in ospedale. siamo parte del nutrito gruppo infermieri privati che esercitano il loro lavoro con serietà e Nessuno colleghi che conosciamo ha mai, dico mai, assistito due o tre malati paganti nello stesso stanza, ma visto che tutte le notte (o tutto il giorno) volentieri e senza alcuno scopo di lucro dà una mano anche agli altri malati che sono soli, anche solo una buona parola o un sorriso di incoraggiamento. Facciamo dieci-dodici ore di lavoro, duro e pesante, settemila lire l'ora, quando qualsiasi lavoratore di altra categoria prende gli stessi per mestieri meno responsabilizzanti. Inoltre posso affermare che, personalmente, ricevuta l'ho sempre rilasciata, se i parenti la richiedono. Guardiamo malati che possono e hanno situazioni domestiche delicate, malati incontinenti, decubitati, cancerosi, sclerotici, cancrenosi a cui il difficile stare accanto. Lavoriamo a Natale, Capodanno, Pasqua, Ferragosto ecc., esposti ai rischi di contagio di tutti gli altri infermieri, senza i "riposi", le ferie pagate, né i contributi».

Seguono le firme.

Una lettrice ci scrive:

«*Nei giorni scorsi ho avuto modo, percorrendo via Passo Buole, vedere il carpognano stato degrado in cui si trova l'ex asilo Robilant, sito all'angolo con v. ? Comuni.*

«*Per chi come me ha passato l'infanzia e l'adolescenza al Lingotto e ha frequentato l'asilo, è veramente penoso constatare lo stato di abbandono e di incuria in cui è caduto e c'è da domandarsi come sia possa essere accaduto e tollerato*».

Anna Maria Paletto

Una lettrice ci scrive Settimo:

«*Sono uno studente universitario che usa normalmente i mezzi pubblici per spostarsi. L'altro giorno dopo lungo fermata dell'autobus ho chiesto persona se caso le ragioni quel ritardo, ed ella candidamente mi ha risposto che gli autobus che Torino portano a Settimo sono ridotti to non davvero quanti dirigenti responsabili Atm mai viaggiato sulla linea 48, ma li invito a farlo un pretare l'ebbrezza rimanere soffocati e in posizioni inimmaginabili un percorso della durata di 20-30 minuti.*

«*Ora da qualche tempo studenti e lavoratori (i maggiori fruitori dei pubblici) un servizio più adeguato. A Settimo gli abitanti sono quasi*

oppure i servizi pubblici restano quelli di molti anni fa».

Monica Aragno

Un lettore scrive:

«*Per le feste con la famiglia mi sono recato in Calabria con biglietto di prima classe; pochi minuti prima partire questo treno viene declassato, treno affollatissimo, nessuna informazione è data, imitando con altri viaggiatori, qualcuno accenna che di questi casi FF.SS. rimborsano la differenza; ma al primo controllore che passa, ci siamo detti, chiediamo informazioni, e camminando camminando arrivati in Calabria. vedere nessun controllore; giunti a Catanzaro, ci dicono che al ritorno a Torino posto fare domanda rimborso allegando il biglietto e mettendo la motivazione. Inoltre la domanda, precisando chi da Torino a Catanzaro nessun controllore era passato.*

«*In data 8 febbraio, la risposta: "Non possiamo accogliere sua richiesta di rimborso, in quanto mancano le prescritte che la S.V. avrebbe dovuto chiedere al personale di controllo del treno"*».

Giuseppe Pellegrino

Il dramma di Pasqua: tre vecchi morti in solitudine

Unico amico, il vuoto

A Torino sono [redacted] mila [redacted] anziani che vivono lontano [redacted] parenti - Spesso è una scelta personale («preferiscono fino all'ultimo l'indipendenza»), altre volte [redacted] abbandonati a se stessi - Don Lino Baracco: «Diamo un ruolo a chi non è più giovane»

Novant'anni, [redacted] per 50. Vive [redacted] «segregata» in una [redacted] di una [redacted] nobiliare. Fino a quando [redacted] stata attiva, [redacted] ruolo nella [redacted] e [redacted]. Poi, a [redacted] a poco, si è [redacted] in un angolo, [redacted] una [redacted] della bella [redacted] del [redacted]. Vive nella confusione, nella sporcizia, non [redacted]. Nessuno può andarla a trovare: [redacted] non lo desidera, non lo desiderano i padroni di casa, che un po' forse si [redacted] ma che non possono dimi[redacted] quanto lei ha dato. Si assentano per lunghi mesi, lasciandola [redacted] là. In fondo, [redacted] quello che lei desidera.

La [redacted] è stata scoperta [redacted] caso da un'infermiera, che [redacted] intuito la situazione. Ma non [redacted] riuscita a entrare in quella stanza, dove la donna si è autosegregata.

Un [redacted] limite? Forse. Quante volte gli anziani vivono soli, senza contatti con il mondo, perché non hanno parenti? Quante [redacted] volte [redacted] figli e parenti, ma rifiutano ospitalità e assistenza «perché [redacted] vogliono disturbare», perché si [redacted] un [redacted] e preferiscono — prigionieri volontari perché «il mondo fuori fa paura» — l'isolamento. [redacted] significa morire [redacted] poco al giorno, in solitudine.

Un'altra [redacted] dell'estate scorsa: lei, molto anziana, vedova. Un figlio, sposato. Lei [redacted] aveva mai accettato l'ospitalità [redacted] figlio.

Viveva da sola in un grande alloggio in Barriera [redacted]. A [redacted] a [redacted] che [redacted] anni passavano, e la solitudine diventava [redacted] dura (parenti scomparsi, contatti sociali sempre più radi) restringeva il suo spazio vitale così come fanno molti anziani. Il soggiorno che diventa sgabuzzino, le camere chiuse a chiave; fino ad arrivare a vivere in una sola stanza, la cucina, dove dormiva in un divano letto. Quasi cercando di scomparire piano piano.

Era estate. Il figlio in ferie, lontano centinaia di chilometri. La donna [redacted] caduta. [redacted] rimasta [redacted] a lamentarsi, fino [redacted] quando i vicini [redacted] l'allarme. Forzata [redacted] il [redacted] l'ha fatta ricoverare: «Non poteva rimanere [redacted] in casa».

I vicini hanno raccontato: «Qualche mese fa, mentre riposava, [redacted] il meccanismo di chiusura del divano, e [redacted] è rimasta imprigionata per chissà quanto tempo».

Due storie, [redacted] tante altre, che incominciano e finiscono nelle soffitte del [redacted] storico, ma anche nelle case eleganti. Ne parliamo all'indomani della morte, [redacted] solitudine, [redacted] tre persone, trovate ormai [redacted] vita il giorno di Pasqua.

Quanti sono [redacted] anziani soli? Secondo dati recenti, [redacted] colti da don Lino Baracco, responsabile del Movimento diocesano degli anziani, a Torino [redacted] oltre 62 mila famiglie [redacted] da una sola [redacted] oltre [redacted] famiglie torinesi). Di queste, [redacted] mila sono donne.

[redacted] dati dell'assessorato all'assistenza sociale: [redacted] anziani [redacted] oltre 65 anni [redacted] in [redacted] 153 mila. E' schiacciante la maggioranza delle donne. Nel dettaglio: dal 65 ai 75 anni, le donne a fine '87 erano 50.142 e [redacted] uomini 34.097; dai [redacted] agli 84 anni, le [redacted] il doppio degli uomini, [redacted] 18.778; dagli 85 ai 94, le donne diventano tre volte [redacted] uomini, 6873 contro 2875. Gli [redacted] ospitati negli istituti comunali sono circa [redacted]. Quelli che [redacted] di assistenza economica, [redacted] quelli «poveri», [redacted].

In Comune c'è in cantiere una struttura [redacted] cessione, che andrebbe a sostituire le comunità alloggio. Spiegano all'assess[redacted] all'assistenza sociale: «Sorgerà in via Principi d'Acaja. Venti alloggetti autonomi [redacted] assi[redacted] e una serie di servizi garantiti». Insomma, anziani non [redacted] a convivenze forzate, ma neppure soli.

«La società deve cambiare in fretta — spiega don Lino Baracco —, il mondo deve diventare a misura [redacted]no». Necessari [redacted] radicali, ma anche piccoli: [redacted] pedonali che non [redacted] velocità di un centometrista, scalinate che non diventino un ostacolo invalicabile. Il cambiamento è sempre [redacted] urgente. Altre cifre: nel 1951, in [redacted] c'erano 50 anziani ogni [redacted] giovani (da [redacted] 15 anni). Nell'80, il [redacted] già invertito: [redacted] anziani ogni [redacted] giovani.

Ancora don Lino Baracco: «La società deve dare [redacted] ruolo all'anziano, e l'anziano non deve automarginarsi».

Altra storia limite [redacted] di poco più di un mese fa, a Pinerolo, [redacted] donna [redacted] 75 [redacted] viene trovata morta dopo due mesi: la padrona di casa [redacted] era preoccupata perché non [redacted] l'affitto. Intorno [redacted] cadavere, duecento bambole, [redacted] la donna teneva «per parlare con qualcuno».

Giuliana Mongelli

I ladri fanno razzie nell'alloggio [redacted] una donna [redacted] il giorno prima

E' morta la sera che precede la Pasqua. L'ha trovata senza vita la figlia Alma, che [redacted] andata a trovarla il giorno dopo. L'appartamento [redacted] rimasto vuoto, i ladri [redacted] hanno aspettato un attimo per forzare porta e [redacted] e razziare tutto quello che c'era nell'appartamento. E' [redacted] caduto nell'abitazione [redacted] Cristoferone, [redacted] anni, via Borgone 55, morta la notte di [redacted].

La figlia Alma, insegnante, [redacted]: [redacted] andata a trovarla, dovevamo pranzare insieme. Il giorno prima le [redacted] portato la spesa, stava bene, [redacted] che [redacted] preparato [redacted] da mangiare».

Il giorno [redacted] Pasqua, alle 11,30, ha suonato. Nessuna risposta. Ha aperto [redacted] porta, [redacted] dalla catenella di sicurezza. Ha spinto [redacted] vigore, [redacted]. L'anziana madre era nel bagno, morta. Sono intervenute la guardia medica e la polizia, che ha sigillato la porta.

[redacted] notizia della [redacted] si è diffusa nel quartiere. Sciacalli in agguato, la notte successiva, hanno approfittato del fatto che la casa [redacted] vuota. Sono entrati, hanno messo tutto a soqquadro (hanno perfino squarciato una [redacted] fino a quando [redacted] riusciti a recuperare quanto c'era [redacted] valore.

Cadute tutte le opposizioni

Caccia avrà la sua lapide

La vedova: «Diventava una storia triste»

Il dott. Bruno Caccia

Il procuratore [redacted] Caccia avrà una lapide sul luogo dove [redacted] caduto, vittima della mafia, nel giugno [redacted]. Una lapide vera, [redacted] nelle [redacted] famigliari e [redacted] Consiglio comunale, e [redacted] appesa a un palo [redacted] sul terreno comunale, [redacted] sembrava indispensabile fare per vincere [redacted] resistenze del [redacted] liberty di via Sommacampagna 15.

Le polemiche, nate dopo il rifiuto reiteratamente opposto [redacted] alla delibera comunale (approvata all'unanimità quasi [redacted] anni or sono), [redacted] vinto l'opposizione dei condomini, [redacted] avevano incaricato l'amministratore dello [redacted], geometra Crepaldi, [redacted] prendere contatti con i responsabili comunali.

Si risolve così un caso che ha lasciato un po' d'amarezza [redacted] nei torinesi, ma soprattutto in Carla Ferrari, la vedova del magistrato. Donna pacata, [redacted] energica, ha combattuto la [redacted] battaglia per poter lasciare un'indica[redacted] tangibile [redacted] sacrificio [redacted] prima i proprietari della palazzina, poi chiedendo l'intervento del sindaco.

Il «polverone» [redacted] noti[redacted] rifiuto [redacted] sollevato ha evidentemente indotto qualcuno alla riflessione. Le «posizioni irremovibili», ribadite dal geometra Crepaldi, in un incontro con il Co[redacted] un mese [redacted] (quando i nuovi inquilini [redacted] la palazzina liberty), sono rapidamente [redacted] (fu allora che il dottor Ciliuti, del gabinetto del sindaco, propose [redacted] soluzione della «lapide sul paletto» [redacted] in questi giorni [redacted] passata allo studio degli uffici tecnici).

I condomini di via Somma[redacted] oltre [redacted] tare [redacted] targa in travertino, rinunceranno anche alla «copertura assicurativa» richiesta alla pubblica amministrazione contro i [redacted] conseguenza di atti di teppismo.

La vedova Caccia ha accolto con soddisfazione l'epilo[redacted] vicen[redacted]: «Era una storia triste. Fa piacere [redacted] che [redacted] remora [redacted] superata. La disponibilità [redacted] condominio fa dunque [redacted] l'ipotesi [redacted] targa sul paletto, [redacted] aveva davvero [redacted] il sapore [redacted] un triste ripiego».

Ora [redacted] stringere i tempi per riuscire a collocare la lapide il prossimo 26 giugno, giorno in cui cadrà il quinto [redacted] sacrificio del magistrato.

a. con.

A TORINO CAPITALE DEL DOLCE DI QUALITÀ
PAGEB88
4ª mostra del cioccolato e del dolce di qualità
torino esposizioni 9 - 13 aprile
Cioccolato e confetteria: materie prime, semilavorati, accessori e confezioni, macchinari - Prodotti da forno e pasticceria: materie prime, semilavorati, accessori e confezioni, macchinari - Gelateria: materie prime, semilavorati, prodotti finiti, macchinari, accessori
UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO
ASSODOLCE
— Punto d'incontro organizzato dalla rivista "Pasticceria Internazionale" e dai Pasticceri e Signore Pasticcere di Torino e provincia e della Valle d'Aosta con dimostrazione di cioccolato, praline, tartufi, pasticceria mignon, torte, pasticceria salata, decorazioni, lavorazione dello zucchero
— Workshop internazionale "Il marketing del cioccolato" 12 aprile "Tecnologie di Confezionamento del Cioccolato" 13 aprile "Conoscere per Esportare: Obiettivo Europa 1992"
— Gran Gala di Chiusura (12 aprile)
pageb: qualità tradizione innovazione

CISALPINA TOURS
SCIOPERI E DISAGI [redacted] TRASPORTI
Desideriamo scusarci con la [redacted] clientela per tutti i disagi e disservizi [redacted] negli ultimi mesi a causa degli scioperi. Purtroppo [redacted] essendo [redacted] raggiunto un accordo definitivo un altro periodo non positivo ci attende.
Nell'intento [redacted] i disagi la «CISALPINA VIAGGI» ha deciso di estendere il servizio di assistenza dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle 19,30 senza interruzione, mentre [redacted] sta inventato il servizio del sabato, [redacted] e giorni festivi dalle ore 9,00 alle ore 12,00
[redacted] Torino [redacted]
Tel. 011 [redacted] (20 linee)

I voli cancellati

[redacted] guerra [redacted] Sagat [redacted]

[redacted] interrogazioni [redacted] il 12 aprile

La Sagat denuncia che l'Alitalia [redacted] «penalizzando» Torino [redacted] cancellazione [redacted] due collegamenti quoti[redacted] (andata e ritorno) [redacted]. Ma la compagnia [redacted] bandiera [redacted] nega. Anzi, in [redacted] lettera del suo capo servizio stampa, Vitaliano Giua, invocando una «corretta informazione», l'Alitalia precisa che «rispetto all'inverno 1987-88 continuerà [redacted] assicurare i [redacted] collegamenti giornalieri Roma-Torino».

Controreplica della Sagat: «[redacted] fino allo scorso anno ci sono [redacted] voli e [redacted] 6 con Roma: la risposta dell'Alitalia è una forzatura». E a riprova [redacted] cancellazioni ci [redacted] due interrogazioni (una dell'on. Cerutti, una dei [redacted]natori Bozzello, Fassino, Gianotti e Mazzola) che lamentano la soppressione dei voli con la capitale. C'è da [redacted] che il 12 aprile, giorno in cui è [redacted] un incontro Sagat-Alitalia, il problema [redacted] chiarito.

Respinta l'istanza di espatrio presentata dal dott. Zohoungbogbo

Arabia negata a Christian

Il medico degli obesi, agli arresti domiciliari in [redacted] processo (estorsione), voleva andare a Riad per visitare due alti dignitari - I magistrati [redacted] però [redacted] recarsi nei suoi [redacted]

Tra tanti successi [redacted] delusione anche per Christian Mathias Zohoungbogbo, [redacted] dietologo [redacted] Rivalta noto come il «medico degli obesi»: la magistratura l'ha costretto a rinunciare a recarsi in Arabia [redacted] per curare due ministri [redacted] quel regno.

Zohoungbogbo è agli arresti domiciliari in attesa di [redacted] processo per estorsione, che sarà celebrato venerdì. Il mese scorso [redacted]eva ottenuto dai giudici della prima sezione un permesso di 48 ore per andare a visitare un emiro a Roma.

Parte di quel precedente, forse unico nella storia giudiziaria [redacted], il dietologo aveva incaricato il suo difen[redacted], avv. Aldo Perla, di presentare l'istanza ai magistrati che dopodomani lo giudicheranno: «Chiedo, sempre per fini professionali, [redacted] mi sia concessa l'autorizzazione a lasciare per alcuni giorni l'Italia: [redacted] altissimi rappresentanti [redacted] governo [redacted] Riad, capitale dell'Arabia Saudita, sono impossibilitati, a [redacted] delle loro condizioni [redacted] salute, a venire [redacted] me».

[redacted] l'istanza è stata respinta: Christian Zohoungbogbo continuerà a rimanere [redacted] arresti domiciliari a Rivalta. Dal dicembre [redacted] il [redacted] di colore originario [redacted] Dahomey [redacted] sottoposto a questa forma alternativa [redacted] detenzione, che l'avv. Perla ha ottenuto fosse temperata da un'eccezionale concessione: il dietologo ha sempre potuto continuare a lavorare, recandosi periodicamente negli studi «antiobesità».

Già condannato in pretura (inverno '85) a cinque mesi per frode fiscale, Zohoungbogbo è [redacted] di estorsione perché avrebbe tentato di [redacted] restituire da un dipendente 200 [redacted]. Per questa vicenda, il [redacted] dicembre [redacted]so, [redacted] finito [redacted] carcere assieme a Santo Terrano a Raffaele De [redacted] (anch'essi [redacted] processati venerdì mattina), titolari di un'agenzia per il recupero crediti.

[redacted] arresti erano stati innescati da una denuncia alla procura [redacted] Repubblica presentata da Pietro Bonsignori, contabile della clinica di Rivalta: «Il dott. Zohoungbogbo pretende che gli consegni [redacted] milioni, sostenendo che glieli ho rubati. [redacted] assurdo. Qualche [redacted] ha fatto un po' di creste sulle parcelle dei clienti, ma per [redacted] parte [redacted] milioni non mi sarebbero [redacted] trent'anni. Il medico non ha voluto sentire ragioni [redacted] fatto intervenire Terrano e [redacted] Pascale. [redacted] sono [redacted] costretto a [redacted] Zohoungbogbo 20 milioni. Però, [redacted] il mio principale né i due dell'agenzia recupero crediti [redacted] accontentati, vogliono ancora dentro».

[redacted] «Tuttolibri», condannato in pretura

Livio Bianco, 23 [redacted] via Asinari di Bernezzo [redacted] è stato condannato per direttissima a 15 giorni di reclusione per aver rubato alcuni pacchi contenenti «Tuttolibri», l'inserto culturale distribuito [redacted] con «La Stampa».

[redacted] stato sorpreso dagli agenti di una volante davanti a un'edicola di corso Vittorio Emanuele, mentre portava via le copie avvolte in cellophane. Comparso davanti al [redacted] Palmisano, [redacted] che [redacted] «prendere [redacted] contatti [redacted] i rivenditori per distribuire l'inserto». Il [redacted] difensore, [redacted] Longhetto, ne [redacted] l'assoluzione [redacted] insufficienza [redacted] prove. Il giudice [redacted] condannato con il beneficio della sospensione [redacted] pena: [redacted] cerato.

echi di cronaca

Pianoforti da provare
Pianoforti da comprare
Pianoforti da affittare

Vivere insieme: Propone
Torino tel. 011 644 470 - 544 930 (Aperto anche di domenica)

E' amore...
Torino 011 319 0682 via Tunisi 110 (Aperto anche di domenica)

Messaggi urgenti
RAGIONIERE 35enne esperto contabilità iva bilanci ibm [redacted] referenze offresi a seria ditta. Telefonare 347 [redacted].
[redacted] cerca [redacted] contabile [redacted] lavoro presso seria ditta o ufficio. Tel. 011 [redacted]

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.024 - 530.962

Torino, 8 aprile 1988 - Palazzo Lascaris
RIQUALIFICAZIONI URBANE NUOVI STRUMENTI
RELATORI
EDMOND ADLER, HELMUT BLUM, PIERO GENOVESE, VITTORIO PASTERIS, PIERRE PERFETTINI, REGINALD WARD, GIANPAOLO ZANETTA.
TAVOLA ROTONDA
ROBERTO GABETTI (MODERATORE), CHRISTIAN ARNAUD, PAOLO BONACCORSI, ROBERTO MOSTACCI, ENRICO SALZA, GIORGIO TREBBI.
INTERVENTI DI
ALDO VIGLIONE, BIANCA VETRINO, PIERGIORGIO [redacted]
INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE DI FINPIEMONTE
GIORGIO FRIGNANI.
CONCLUSIONI DEL MINISTRO PER I PROBLEMI DELLE AREE URBANE
CARLO TOGNOLI.
finpiemonte

Donata allo Stabile la biblioteca che Armando Rossi riunì in [redacted] vita dedicata al teatro

Si catalogano i volumi donati da Armando Rossi allo Stabile

Amore fatto di 8000 libri

Armando Rossi, 79 anni, artigiano per necessità, [redacted]. Al teatro ha dedicato l'intera vita e [redacted] rendere omaggio alla [redacted] scomparso il 12 gennaio di quest'anno) la moglie Este[redacted] Chiales ha fatto dono al Centro Studi del Teatro Stabile del [redacted] che il marito aveva collezionato in tanti anni di attività teatrale. Sono circa 8000 [redacted] in piemontese) [redacted] raccontano [redacted] storia [redacted] «grande [redacted] e rappresentano un'eccezionale testimonianza del repertorio teatrale nazionale degli ultimi [redacted] anni. «E' patrimonio unico — [redacted] il responsabile [redacted] Centro studi, Pie[redacted] Crivellaro — che verrà integrato nella biblioteca pubblica del Teatro Stabile, già oggi riconosciuta... [redacted] delle più significative d'Italia».

Il trasloco dei volumi [redacted] fatto l'altro [redacted] dagli operai [redacted] Teatro Stabile che per un giorno intero hanno occupato [redacted] uffici della Fibes in via Bonzanigo 5 (San Donato), la fabbrica di buste che Armando [redacted] «patito nei ritagli di tempo». Già perché lui, [redacted] sottolinea l'amico Franco Roberto, «ha vissuto esclusivamente per fare l'attore e propagandare il [redacted], soprattutto quello semiprofessionale e amatoriale. Tutto il resto non lo interessava».

Un impegno condiviso dalla moglie che aveva conosciuto sul palcoscenico e che lo ha portato a [redacted] personaggi più noti [redacted] della ribalta [redacted]. Ancora Franco [redacted]: «Era il capofila [redacted] tutte [redacted] iniziative che si tenevano in Piemonte indossando indifferentemente i panni [redacted] drammaturgo, organizzatore, regista, attore, comparsa, maschera, uomo [redacted] fatica». Continua: [redacted] lui ha sempre rifiutato di trasformare il [redacted] impegno in professione per l'innato terrore che aveva dell'interesse».

Forse è stata sua fortuna perché «in 77 anni di attività ininterrotta (sali sulle [redacted] all'età di due [redacted] con [redacted] padre anch'egli [redacted]; ndr) [redacted] interpretato centinaia [redacted] ruoli, scritto una settantina di testi in dialetto firmati con il nome [redacted] Alberto Rosani, dato vita al mensile la "Piccola ribalta", fondato l'Associazione Amici [redacted] Teatro, costituito [redacted] filodrammatica che si dedicò esclusivamente al repertorio piemontese realizzando [redacted] spettacoli a Torino e in provincia».

Ma il suo fiore all'occhiello è sempre stata la [redacted] di [redacted] teatrali che fino alla [redacted] custoditi [redacted] uffici della [redacted] fra buste, fatture e lettere commerciali. Dice Pietro Crivellaro: «[redacted] orgoglioso [redacted] biblioteca perché la frequentavano gli attori, gli studiosi e i critici teatrali di tutta l'Italia. E lui era sempre disponibile a prestare un testo, [redacted] un consiglio, parlare della sua esperienza».

s. mon.

le insalate di campo
gli esigenti
le apprensive
i pallidini
i delicati
hanno trovato l'uovo che fa per loro.
FRESCO
dall'Azienda Agricola FANTOLINO
nei migliori negozi di alimentari e nei supermercati

LA Sintex DIVISIONE INFORMATICA
presenta la propria soluzione integrata per la
GESTIONE AZIENDALE
in ambiente
Unix
[redacted] incontri ad invito che [redacted] effettueranno [redacted] MILANO [redacted] ROMA.
Gli argomenti che verranno [redacted] sono:
— l'ambiente UNIX
— la strategia [redacted] costruttori
— la soluzione Sintex con dimostrazione applicativa.
Per le informazioni riguardanti [redacted] date degli incontri [redacted] per confermare [redacted] propria partecipazione, gli interessati sono pregati [redacted] contattare telefonicamente o per lettera:
SIGNORA LONGHI - 20146 MILANO - Via Frua, 22 Tel. 02-43.72.23 - 46.91.417 - 49.88.753
SIGNORA RIZZA - 00135 ROMA - [redacted] Mendola, 119 Tel. 06-32.84.315

Primo convegno d'informatica per l'impresa

Come la tecnologia [illegible] l'azienda, [illegible] uomini, le strategie [illegible] gli obiettivi - Intervista al presidente del CDI, Elio Casulli

All'Unione Industriale di Torino dal 1983

Il Club degli Informatici

Trecento soci: responsabili di piccole, medie e grandi aziende e docenti universitari - Le iniziative e le principali [illegible] degli ultimi anni

Il Club Dirigenti d'informatica è un'associazione costituita nel novembre 1983 presso l'Unione Industriale di Torino per iniziativa di un centinaio di soci ed è una delle risposte dell'imprenditoria alla sfida che l'innovazione dei processi, dei prodotti e delle tecniche di commercializzazione la[illegible] società.

Il Club si propone di offrire agli aderenti occasioni di promozione della [illegible]censa e della collaborazione reciproca; organizza e sviluppa iniziative culturali e professionali, azioni di promozione, cooperazione e sensibilizzazione, aprendo le porte non solo ai responsabili di piccole, medie e grandi aziende e ai responsabili ai vari livelli nel settore informatico aziendale, ma anche a professionisti e docenti universitari.

Nell'albo [illegible] Club figura una folta [illegible] del management delle grandi industrie di Tecnocity, come pure dell'effervescente piccola e media imprenditoria. In tal modo, il Club promuove una migliore interpretazione della funzione dell'informatica nella gestione aziendale, ponendosi come centro di informazione e orientamento per i soci, che sono oggi circa 300.

Presidente onorario e fondatore è Tarcisio Zucca Alessandrelli, presidente dal 1986 è Elio Casulli. Il consiglio [illegible] è composto inoltre da Enrico Borgarelli, Antonio Canova, Danilo Cavaliero, [illegible] Ciceri, [illegible] De Filippis, Rosario De Tiberiis, [illegible] Gandolfo, Franco Gianolio, Bartolo Natoli, Sergio Pirra, Giampaolo Rizzi, Luciano Rosato, Angelo Sardi e Renzo Teppati.

Fra le iniziative del Club vi sono: la pubblicazione del «Notiziario» bimestrale dall'ottobre 1984 che scandi[illegible] la vita del Club riportando gli atti u[illegible] del consiglio direttivo, le cronache dei convegni e dei viaggi di studio; il corso sulle funzioni aziendali rivolto agli informatici tenuto dai direttori responsabili delle varie funzioni. L'obiettivo è illustrare in che modo il sistema informativo debba divenire [illegible]ra portante di un'azienda avanzata.

Una delle prime manifestazioni di rilievo organizzate è stata, nel 1984, la tavola rotonda su strumenti e metodi dell'office automation, con l'intervento di responsabili delle maggiori aziende produttrici d'informatica. E' seguito il vivace dibattito sul rapporto tra la domanda di personale informatico espressa dalle aziende e l'offerta di professionalità da parte degli atenei.

Nel 1985 si sono segnalate molte manifestazioni valide e di grande interesse, premiate da una nutrita partecipazione. Ad esempio, il seminario sulla formazione del personale informatico e sul ruolo strategico dell'informatica nelle aziende, con l'intervento di David Norton, presidente della società di consulenza manageriale «Nolan Norton». Folto uditorio anche [illegible] Bellisario, amministratore delegato dell'Italtel, che ha illustrato le prospe[illegible] della telematica e delle telecomunicazioni.

Il 1986 è stato contraddistinto da numerose [illegible]. Tra le più significative, il viaggio nei sistemi esperti e nell'intelligenza artificiale con Mario Milanese, docente del Politecnico di Torino. L'incontro con l'Anasin (associazione tra le aziende di servizi d'informatica) presieduta da Adolfo Ceffa, che ha spiegato perché il business del settore cresca a ritmi vertiginosi di oltre il 30% annuo.

Il Club ha anche organizzato viaggi di studio con Digital, Olivetti e Unisys. Un altro momento forte: la conferenza di Tarcisio Zucca Alessandrelli sulle novità prodotte dall'ingresso dei gruppi industriali pubblici e privati sul mercato dei servizi d'informatica.

Il 1987 si è aperto con una manifestazione di livello europeo: la prima presentazione in Italia del Progetto Odette, che coinvolge costruttori di autoveicoli e fornitori [illegible] componenti [illegible] Paesi Cee nello sviluppo di un sistema elettronico di comunicazione per eliminare la carta nei rapporti inter-[illegible].

Si è poi tenuto l'incontro con l'Aidp (Associazione per la direzione [illegible] personale) sulle problematiche relative alla gestione del personale del settore. E' stata quindi la volta della videoconferenza tra Torino e Roma sul tema «Ruolo strategico dell'informatica nelle imprese».

Ancora: Ottilio Grata, della Cee, ha illustrato la politi[illegible] [illegible] l'infor[illegible]. Enrico Salmi ha descritto la Cerved, società ma[illegible] d'informatica tra le Camere di Commercio. E infine: la tavola rotonda sull'importanza della risorsa-uomo per lo sviluppo del set[illegible].

Base dell'innovazione: l'informatica

Il primo convegno nazionale del Club Dirigenti d'informatica sul tema «La tecnologia informatica per lo sviluppo e la trasformazione d'impresa» — patrocinato da Regione, Provincia, Comune, Camera di Commercio e Unione Industriale di Torino — è un'iniziativa senza precedenti, nel suo genere, in Italia: un punto di riferimento per tutti coloro che operano in qualsiasi [illegible] dell'impresa stante la funzione strategica crescente che l'informatica è chiamata ad assolvere per la [illegible] capacità di permeare altre tecnologie e processi potenziandone l'efficacia.

Al presidente del CDI, Elio Casulli, domandiamo: quali sono gli obiettivi del convegno?

«Il primo è sottolineare il vantaggio competitivo indotto dall'utilizzo delle opportunità offerte dalle tecnologie informatiche quando si operino scelte in stretta sintonia [illegible] [illegible] d'impresa, puntando al governo unitario dell'innovazione aziendale legata [illegible] tecnologie stesse. Il secondo obiettivo è illustrare i notevoli processi di trasformazione che si verificano nelle strutture, nei modelli e nelle strategie d'impresa volte all'obiettivo della qualità globale».

A chi è rivolto il convegno?

«Agli informatici in primo luogo, [illegible] esplicitamente: gli interventi interesseranno il personale di tutte le funzioni d'azienda, sia per il loro contenuto, sia per il modo di esposizione dei temi. Vi è poi un'altra caratteristica: il convegno adotta come punto di vista privilegiato quello degli utilizzatori e non quello dei produttori. Professionalità e notorietà dei [illegible]latori sono una garanzia di [illegible] della manifestazione».

Che cosa emergerà dagli interventi?

«Emergeranno i rapporti tra tecnologia informatica e innovazione d'impresa, le implicazioni, i problemi e le prospettive in un quadro allargato alla trasformazione dei sistemi economici e della società. L'impresa che voglia migliorare i propri vantaggi competitivi sul mercato deve tenere conto delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie per esercitare le capacità creative al fine di sintonizzare le strategie al nuovo scenario. La questione del governo del cambiamento ha assunto una rilevanza drammatica per l'accelerazione dei fenomeni di trasformazione e l'esplosiva disarmonia tra le varie discipline. Interventi e dibattito sottolineranno aspettative, risultati raggiunti e prospettive future del cambiamento».

Vediamo le principali problematiche che emergeranno.

«Una prima questione è l'acquisizione dell'informazione tecnica necessaria e della sua capacità di governo: tenga conto che una delle peculiarità delle tecnologie informatiche è la rapidissima evoluzione. Il problema centrale consiste nella formazione delle risorse umane. Anche i modelli organizzativi debbono trasformarsi in un'ottica globale che armonizzi nuovi processi produttivi e relative infrastrutture informatiche, perché l'informatica tende ad interagire profondamente con l'organizzazione complessiva dell'azienda».

Lei parla della necessità per le imprese di adeguarsi ai nuovi scenari competitivi. [illegible] i compiti che ne derivano?

«Le tecnologie tendono ad [illegible] e a [illegible] richiedono soluzioni solide ma flessibili con minori tempi e disponibilità per la loro realizzazione. Il rapporto uomo-macchina deve essere semplificato attraverso un salto di qualità nella produzione del software, [illegible] comunicazioni a distanza e nella realizzazione di sistemi [illegible]ti. I nuovi modelli dovranno essere socialmente accettati e avranno un impatto economico su cui il convegno si soffermerà. In breve, dai lavori emergerà il nuovo ruolo trainante della funzione sistemi informativi nell'azienda, che consiste nel proporre soluzioni innovative in grado di attivare le opportunità convenienti e le posizi[illegible] strategie in un co[illegible] pianificato».

E' riconosciuto ormai che la principale chiave del successo di un'azienda è la capacità di adattarsi alle mutate condizioni di mercato, di comportarsi, cioè come un sistema che mobilita le risorse verso obiettivi continuamente variabili. Che cosa ne consegue?

«Quanto maggiore è la rapidità dei mutamenti delle condizioni esterne, tanto maggiore deve essere la velocità di reazione dei processi aziendali. Naturalmente sarà necessario sempre disporre di prodotti giusti, capacità commerciali di prim'ordine, risorse finanziarie adeguate, risorse umane valide e ben gestite e tecnologie appropriate. Ma tali punti di forza tradizionali non [illegible] più da soli [illegible] assicurare il successo di un'azienda, [illegible] sarà carente l'infrastruttura [illegible] connessione tra i diversi processi aziendali. L'informatica [illegible] accettabili i tempi di [illegible] e [illegible] rente di [illegible] i costi. Questa tecnologia [illegible] passare dalla condizione di elemento accessorio, per quanto importante, a quella di fattore fondamentale per il [illegible]istere dell'azienda stessa».

Quanto conta l'uomo [illegible] tutto questo?

«Moltissimo. [illegible] Il fattore determinante per il successo dell'azienda. Cruciali sono la creatività, [illegible] sviluppo delle capacità [illegible] apprendimento, la maggiore consapevolezza degli obiettivi».

Nella società industriale, per accrescere il profitto, si è agito [illegible] due leve: efficienza (maggiore produttività) ed efficacia (miglior utilizzo delle risorse). E nella società post-industriale (o dell'informazione)[illegible]

«Si agisce principalmente sull'intelligente dominio della tecnologia e sulla creatività. Si agisce cioè alla radice».

Informatica e fabbrica ad alta automazione

In questo convegno verrà tra l'altro illustrato come si sta realizzando il sistema informativo integrato nello stabilimento Fiat Auto a Cassino. Sarà l'oggetto dell'intervento di Tarcisio Zucc[illegible], direttore Sistemi Informatica Fiat Auto.

Il disegno unitario, la cattura delle informazioni direttamente dal processo, il loro sfruttamento ai vari livelli, l'integrazione dei vari moduli applicativi, la garanzia della continuità del servizio ed altro stanno conducendo l'informatica verso problemi [illegible] sia tecnici che metodologici, aprendo nel contempo spazi professionali [illegible] proiettati nel tempo.

Uno dei fatti più significativi è la collaborazione tra soggetti di esperienze diverse e [illegible] abituati a lavorare in momenti diversi: i tecnologi preposti alle scelte del sistema produttivo, gli informatici, i produttori di automazione, i fornitori di strumentazioni varie, i fornitori di hardware e software, e i vari utilizzatori; l'interfunzionalità e l'interdisciplinarità sono quindi sempre più base e motore dello sviluppo organizzativo in una visione integrata e completa.

Un altro aspetto è la formazione delle nuove generazioni di informatici su temi e problemi in rapida evoluzione e senza riscontro, se non parziale, altrove; ci si sta valutando l'opportunità di costruire in «luoghi rari» come Cassino, punti di formazione permanenti per i giovani in modo che con l'esperienza diretta possano costruire le basi necessarie per gli sviluppi futuri.

Videoconferenza tra esperti

Informatica arma strategica? Sul tema si sono confrontati [illegible] videoconferenza tra le Sale Sip di Torino e Roma dirigenti industriali, rappresentanti istituzionali ed esperti. Da sinistra: il presidente del CDI, Elio Casulli; il direttore della Bocconi, Claudio Dematté; l'incaricato per gli affari speciali del Gruppo GFT Carlo Rivetti; il direttore generale operativo Olivetti Vittorio Levi e il presidente [illegible] Gruppo Aziende d'Informatica e Telematica dell'Unione Industriale di Torino, Alberto Pasco

LA TECNOLOGIA INFORMATICA PER LO SVILUPPO E LA TRASFORMAZIONE D'IMPRESA

CLUB DIRIGENTI DI INFORMATICA
10128 TORINO - VIA MANFREDO FANTI 17 - TEL. (011) 571.82.02

PRIMO CONVEGNO NAZIONALE
TORINO 15-16 APRILE 1988

UNIONE INDUSTRIALE TORINO
VIA FANTI 17

VENERDI' 15 APRILE 1988

[illegible] 500

Ore 9,00
Registrazione dei partecipanti

Ore 9,30
Indirizzi di saluto
Maria MAGNANI NOYA, sindaco di Torino
Giuseppe PICHETTO
Presidente dell'Unione Industriale di Torino

Apertura dei lavori
Elio CASULLI
Presidente Club Dirigenti di Informatica

Ore 10,30
Gian [illegible] BRACCHI
Dal 1970 ad oggi: le attese, le realtà, [illegible] motivazioni del [illegible] e degli insuccessi

Ore 11,00 - Coffee-break

SALA 500 — **SALA 200**
Ore 11,30 - Sessioni parallele

Presidente di sessione:
Marco MEZZALAMA

Tarcisio ZUCCA ALESSANDRELLI
Come cambia la progettazione di una nuova unità produttiva

Federico FEYLES
Il controllo di gestione nella fabbrica automatica

Presidente di sessione:
Alberto [illegible]

Rosario [illegible] TIBERIIS
La trasformazione dei servizi bancari

Sergio [illegible]
L'evoluzione degli strumenti informatici per la attività di governo degli enti locali. Il caso Piemonte

Ore 13,00 - Colazione di lavoro

[illegible] 14,30 - Ripresa dei lavori

Franco GIANOLIO
Strategie per la connettività interaziendale

[illegible]
Le frontiere app[illegible] [illegible] tecnologie informatiche

[illegible] LE MOLI
Electronic Data Interchange. Rapporti commerciali in futuro

[illegible] MINACI
Il sistema informativo nel processo di cambiamento dell'Ente Ferrovie dello Stato

Ore 15,30 - Coffee-break

Augusto [illegible]
Economia dell'informatica

Claudio LUINI
La computer-grafica tra tecnologia ed arte

Paolo TONDI
Tecnologie informatiche nella grande distribuzione

[illegible] ZUCCARO
[illegible] tecnologie a supporto [illegible] flessibilità aziendale

[illegible] 500

Ore 17,00
Giuseppe [illegible] della P[illegible]
Aspettative per il futuro delle tecnologie informatiche dal punto di vista degli informatici d'azienda

Ore 20,30
CenaSociale
Ristorante San Giorgio
Borgo Medioevale del Valentino

[illegible]DI 16 APRILE 1988

[illegible]

Ore 9,00
Ripresa lavori

Louis FRIED
Lo scenario futuro delle tecnologie informatiche

Ore 9,30
Enrico AUTERI
Formazione, addestramento, integrazione interfunzionale. Esperienze e aspettative dell'impresa

Ore 10,00
Rodolfo ZICH
Formazione universitaria ed educazione permanente

Ore 10,30
Coffee-[illegible]

Ore 11,00
Tavola ro[illegible]
Tecnologie informatiche e ritorno umano
Moderatore:
Jas GAWRONSKI
Partecipano:
Cesare ANNIBALDI
Silvio CE[illegible]
Luigi DADDA
Ottaviano DEL [illegible]
Luciano GALLINO

Ore 12,30
A chiusura dei lavori è previsto l'intervento del Ministro dell'Industria

COMITATO TECNICO ORGANIZZATIVO

Franco BELGRANO
Enzo BORELLO
Enrica BORGARELLI
Antonio CANOVA
Elio CASULLI *Presidente*
[illegible] CAVALLERO
Paolo CICERI
Tommaso DE FILIPPIS
Rosario DE TIBERIIS
Franco GIANOLIO
Augusto LEGGIO
Giuseppe [illegible]
Angelo Raffaele MEO
Marco [illegible]
Sergio PIRRA
Giampaolo RIZZI
Angelo SARDI
Renzo TEPPATI
[illegible]
Rodolfo ZICH

ENTI PATROCINATORI

Regione Piemonte
Assessorato al Lavoro e Informatica della Provincia di Torino
Assessorato [illegible] Turismo del Comune di Torino
Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino
Unione Industriale di Torino

HANNO CONTRIBUITO

Banca CRT - Cassa di Risparmio di Torino
Cartiere Burgo Spa
Digital Equipment Spa
FIAT
GFT Spa
Hewlett Packard Italiana Spa
Honeywell Bull
IBM Italia Spa
Ing. C. Olivetti & C.
Istituto Bancario San Paolo di Torino
L'Oréal Italia
Unisys Italia Spa

[illegible]OTA DI PARTECIPAZIONE

L. 350.000 iv[illegible]

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria Organizzativa:

Studio [illegible] GIOSTRA
Corso [illegible] Unità 35 - [illegible] Torino
Tel. (011) 53.37.51 - 657.53.93
entro il **12 aprile** [illegible]

Polemiche e rischio di sospensione della raccolta rifiuti nell'Eporediese

Discarica cercasi per Ivrea

Dopo la chiusura dell'impianto di Torre [illegible] la convenzione con un'impresa respinta dal Coreco - Per protesta è dimesso il consigliere all'Ecologia, resta presidente del Consorzio per la gestione del servizio d'igiene urbana - [illegible] stata individuata [illegible] provvisoria vicino a Lessolo, [illegible] vuole la spazzatura»

IVREA — Ivrea e venticinque Comuni dell'Eporediese [illegible] accolga 18 mila tonnellate di rifiuti prodotte in media ogni anno. Una ricerca diventata drammatica, dopo la chiusura dell'impianto di Torre Balfredo e la mancata approvazione da parte del Coreco della convenzione [illegible] Consorzio per la gestione del servizio d'igiene urbana e l'impresa Castalia, primo atto della realizzazione del nuovo impianto di trattamento rifiuti in regione Glaret a San Bernardo.

Per protesta Tullio Paghera, consigliere delegato ai problemi ecologici a Ivrea, si è dimesso. Dice: *«Il 13 febbraio scrissi al prefetto di Torino prospettando la difficile situazione in cui ci troviamo: attualmente i rifiuti vengono dirottati [illegible] discarica in regione [illegible] a Chivasso con un aggravio di [illegible] per il Consorzio di quasi il 15% per cento. Nessuno però mi ha risposto. Ho chiesto [illegible] mesi un incontro con l'assessore regionale Cerutti: mi continuano a ripetere che devo aver pazienza, che l'assessore ha troppi impegni».*

Così, Paghera ha rimesso la delega all'Ecologia affidatagli due anni fa dal sindaco Fogu. *«Auguro a chi verrà dopo me una miglior fortuna* — ha scritto Paghera nella lettera di dimissioni — *certo la convenzione [illegible] la ditta Castalia poteva [illegible] migliorata, ma ritenevo illegittima, come tuttora ritengo il Comitato di controllo, [illegible] sembrava davvero assurdo».*

Paghera, comunque, lascia l'incarico di presidente del Consorzio.

Commentano i gruppi di minoranza in Consiglio a Ivrea: *[illegible] stato più logico che avesse lasciato [illegible] presidenza [illegible] Consorzio visto che la convenzione con la Castalia [illegible] un [illegible] sottoscritto da questo ente. La sua protesta avrebbe [illegible] un altro significato. Non si poteva certo pretendere che il Coreco avallasse [illegible] progetto [illegible] quasi 20 miliardi elaborato [illegible] un'unica impresa [illegible] senza [illegible] benché minima possibilità [illegible] confronto con altre proposte. E' inconcepibile pensare che la Castalia riesca [illegible] trovare i finanziamenti attingendo direttamente alle casse statali, quando [illegible] ricorso [illegible] siti e [illegible] realizzazione [illegible] impianti per lo smaltimento dei rifiuti [illegible] di competenza della Regione».*

[illegible] Tullio Paghera è [illegible] to a ribattere: *«La [illegible] stona [illegible] la [illegible] avrebbe permesso di accelerare i tempi per realizzare la nuova discarica: non si può trascinare la soluzione di un problema che [illegible] diventato insostenibile. Quando i rifiuti resteranno [illegible] strada, allora qualcuno si deciderà a darci una mano».* [illegible] prossimi giorni potrebbe [illegible] addirittura [illegible] il servizio di [illegible] immondizia [illegible] Ivrea e dintorni. *«Da Chi[illegible] giunto l'ultimatum* — [illegible] Paghera — *avevamo [illegible] un nuovo sito provvisorio nella [illegible] di Lessolo: [illegible] anche qui [illegible] no vuole i rifiuti. [illegible] chiesto alla Regione di prorogare l'utilizzo della vecchia discarica [illegible] Torre Balfredo: ma si tratta di soluzioni provvisorie».*

[illegible] presidente ed i suoi collaboratori si sono rivolti [illegible] che al pretore [illegible] Donato. *«Se [illegible] servizio [illegible] sospeso* — dicono al Consorzio d'igiene urbana — *richiamo di essere incriminato [illegible] dal magistrato per interruzione di pubblico servizio».*

Guido [illegible]

Blitz [illegible] carabinieri contro il dilagare della droga in provincia

Settimo, con una maxiretata sono catturati 17 spacciatori

Altri tre arresti nella zona di Ciriè, manette a Chieri per un ventenne e l'amica

SETTIMO — Vasta [illegible] zione antidroga con l'impiego [illegible] una sessantina di [illegible] binieri [illegible] comando del capitano Sergio [illegible] Era da [illegible] polo [illegible] mesi che i militari stavano controllando, con lunghi appostamenti, i vari movimenti degli spacciatori, l'operazione è scattata di primo mattino e si è protratta fino a tarda sera. E' stata setacciata palmo a palmo tutta la città con l'impiego [illegible] una decina di mezzi.

L'intervento è stato sollecitato [illegible] più parti perché [illegible] secondo gli ultimi dati statistici forniti dalle Usl, è tra le città della cintura ad avere il più alto numero di giovani drogati. In caserma sono stati portati centinaia di giovani, che sono stati interrogati come testimoni, poi, su ordine di cattura, [illegible] dal sostituto procuratore [illegible] della Repubblica di Torino, dottor Marabotto, le manette [illegible] [illegible] ai polsi di 17 persone.

Nel [illegible] [illegible] «bilia» [illegible] stati sequestrati 20 grammi [illegible] eroina tipo «*brown sugar*» e 10 grammi [illegible] hashish. Il tutto per un valore di alcuni milioni. «*La droga che circola sulla n[illegible] zona* — ammettono i carabinieri — [illegible] *purtroppo molta, ma gli spacciatori non [illegible] depositi a Settimo, vanno a prenderla, di volta in volta, a Torino».*

Tra gli arrestati alcuni sono incensurati, altri come Saverio Prestia e i fratelli [illegible] e [illegible] Bruno, sono già noti presunti [illegible] del mercato [illegible] droga.

Compagnia a Chivasso dicono che è stata stroncata una [illegible] molto [illegible] nizzata. [illegible] sono finiti Patrizia Stoppa, 21 anni, commerciante, via Partigiani 7; Antonio e Michele Biscotti, 24 e 31 anni, [illegible] Einaudi 27; Luciano Ramponi, [illegible] anni, via Gena 2; Massimo Prono, [illegible] anni, operaio, via Montello 5; Angelo Tucciarello, 33 anni, saldatore, [illegible] Italia 62; Giovanni Di Meio, 32 anni, carpentiere, piazza Vittorio Veneto 10; [illegible] e Domenico Bruno, 31 e [illegible] anni, via [illegible] San Gallo 3 e 37; Enzo Ciccarelli, 28 anni, via Como 5; [illegible] Zavattaro, [illegible] anni, via Piemonte 27; Saverio Prestia, [illegible] anni, manovale, [illegible] Moglia 38; Raffaele Minasco, 22 [illegible] elettromeccanico, via Pirandello 5; Valentino Quagliano, 31 anni, via Consolata 19; Alberto Marino, [illegible] anni, [illegible] della Costituzione 58, tutti residenti a Settimo. Inoltre Giuseppe Salerno, 24 anni, autista, Vercelengo, via Dello Verna [illegible] e Bruno Savarino, 28 [illegible] Torino, via Perrero 20. Sono accusati [illegible] detenzione illecita e spaccio [illegible] stupefacenti.

Altri arresti di spacciatori [illegible] avvenuti ieri in cintura. A Ciriè i carabinieri hanno catturato, in via Roma, per detenzione a spaccio [illegible] eroina, Ettore Versino, 21 [illegible] Nole Canavese, [illegible] Torino 116, ed [illegible] Maffei, [illegible] anni, San Francesco [illegible] Campo, [illegible] Bruna 5, Domenico Mazzone, 25 anni, San Maurizio Canavese, via Vittorio Emanuele 5.

Nel Chierese le manette [illegible] scattate per Aldo Insalata, [illegible] anni, domiciliato a [illegible] va [illegible] Chieri, sorpreso [illegible] cinque dosi di eroina insieme all'amica Isabella Letrespo, 23 anni, entrambi residenti a Palermo.

Diego Andrà

Luciano Ramponi, Antonio Biscotti e Giuseppe Salerno arrestati dai carabinieri a Settimo

Madre e due figli travolti

Stavano attraversando via Nizza angolo via Baiardi sulle strisce pedonali - Un'auto si [illegible] fermata, una seconda li [illegible] investiti: [illegible] gravi

TORINO — Una giovane madre e i due figli sono stati investiti [illegible] un'auto [illegible] attraversavano [illegible] strisce pedonali, in [illegible] Nizza. [illegible] in [illegible] all'ospedale. [illegible] loro [illegible] non sono, comunque, gravi. La vettura che li ha investiti era guidata da un ragazzo di 18 anni, che stava viaggiando lungo la corsia preferenziale riservata [illegible] soli mezzi dell'Atm.

L'incidente [illegible] avvenuto alle 11,30 [illegible] ieri. Immacolata Calarco, 31 anni, Orbassano, via Allende 4, stringendo i due figli, Denis, 8 e Monica 11 anni, stava attraversando via Nizza, all'angolo con via Baiardi, dove c'è un piccolo spiazzo.

La donna ha spiegato ai vigili urbani: *«C'era traffico, ho preso per mano Denis, Monica mi era accanto. Ci siamo spostati verso il centro della strada, lungo [illegible] strisce».*

Proprio in quel momento stava arrivando una 126: il conducente si è fermato per far [illegible] la mamma e i due ragazzi. Ma [illegible] destra, lungo la corsia preferenziale, stava sopraggiungendo una Uno, guidata da Luigi Scribani, [illegible] anni, via Varigi 6.

Secondo alcuni passanti, l'auto procedeva a forte velocità. Luigi Scribani non ha visto i pedoni che stavano attraversando [illegible] sinistra e non si è neppure accorto che l'[illegible] che viaggiava al suo fianco, si stava fermando proprio per [illegible] passare.

L'investimento [illegible] stato inevitabile, [illegible] e figli colpiti in pieno, sono finiti a terra, alcuni metri più avanti. [illegible] e Denis sono stati soccorsi dai passanti e dai negozianti vicini, poi con un'ambulanza [illegible] Guardia medica accompagnati all'ospedale Regina Margherita.

Sono stati trattenuti in osservazione, per contusioni varie, [illegible] madre è ricoverata [illegible] Molinette, un lieve trauma cranico a [illegible] varie; *«Non ricordo, non ricordo più nulla. Solo le grida di Monica...».*

[illegible] Silvano, spara contro giovani rimasti in panne

BIBIANA — Dino Gianolino, 48 anni, titolare di una lavanderia, temendo di essere aggredito, ha sparato contro due giovani che, nella notte, stavano entrando nel suo cortile in via Pinamonti 18. Uno dei due, Franco Gamba, 25 anni, Angrogna, località Polzia 50, ha cercato di fermare l'uomo che ha esploso alcuni colpi in aria. Poi i due si sono dati alla fuga. Gamba, in licenza premio dal carcere di Ciriè, insieme con un amico, Franco Puglisi, 19 anni, Luserna San Giovanni, viale De Amicis 53, era finito fuori strada con la sua «500» e stava cercando aiuto.

dalla Cronaca Torinese

[illegible] del [illegible]

TORINO — Il sacrificio dei [illegible] Primo Comitato Militare di Liberazione di Torino è stato ricordato ieri al Martinetto dove, [illegible] erano, furono fucilati Eusebio Giambone, Giuseppe Perotti, Franco Balbis, Quinto Bevilacqua, Giulio Biglieri, Paolo Braccini, [illegible] e [illegible]. Alla cerimonia, a cui erano presenti oltre [illegible] familiari dei caduti, partigiani, autorità civili e militari, hanno partecipato il presidente della Regione Vittorio Beltrami e il sindaco Magnani Noya.

Delegazione a Volgograd

TORINO — Invitati [illegible] Comitato esecutivo del Soviet dei deputati popolari della regione di Volgograd, una delegazione dell'amministrazione provinciale è partita per una visita di [illegible] settimana in Urss. La delegazione, [illegible] dal presidente Nicoletta Castraghi, dall'assessore all'Agricoltura e Attività [illegible] Bonansea, [illegible] Trasporti, Giorgio [illegible] Mocandini, e dai consiglieri Luigi [illegible] Carlo Bolzoni, visiterà il museo della panoramica [illegible] battaglia di Stalingrado, fabbriche, aziende agricole e un ente locale di sanità. Il ritorno è previsto per l'11 aprile.

Lavori ai caselli [illegible] To-Mi

TORINO — Lavori per l'ammodernamento delle biglietterie dell'autostrada Torino-Milano, da oggi al 23 luglio prossimo, provocheranno la chiusura, a turno, [illegible] vari caselli, senza però interessare direttamente la circolazione. Questo il programma delle chiusure: 5-[illegible] aprile, caselli [illegible] Bolfalora e Biandrate; [illegible] aprile, Rondissone e Agognate; 2-14 maggio, Chi[illegible] e Novara; 16-28 maggio, [illegible] e Rho; 30 maggio-11 giugno, Cigliano e Balocco; 13-25 giugno, Borgo d'Ale e Greg[illegible]; 27 giugno-9 luglio, Brandizzo e Carl[illegible]; 11-23 luglio, Chivasso.

Gare di sci [illegible]

[illegible]SICA[illegible] — Quattro gare internazionali di sci femminile, valide per le classifiche Fis, da domani a sabato a Sansicario. Nei primi due giorni, in programma le prove di slalom gigante, negli ultimi due quelle di speciale.

Rapina in un magazzino

TORINO — In tre, mascherati, uno armato di fucile a canne mozze, hanno rapinato ieri alle 16,40 un magazzino di formaggi. Il [illegible] Po, in corso Verona 46, di cui è titolare Giovanni Bernardi, [illegible] anni. I banditi sono entrati negli uffici, al piano terra, sorprendendo e minacciando due impiegati e si sono fatti consegnare i soldi della cassa, circa 3 milioni.

Centro aiuto alla vita

RIVOLI — Organizzata dal «Centro aiuto alla vita», stasera [illegible] 21, sala della Nuova Collegiata, [illegible] [illegible] 44, Antonia [illegible] direttrice della scuola infermiere dell'ospedale San Luigi, terrà una conferenza su «*Comunicazioni interpersonali a livello [illegible] coppia*».

Da domani lavori in via Sacchi

TORINO — S'iniziano domani in via Sacchi lavori [illegible] ristrutturazione della pavimentazione stradale e di revisione di binari e traversine dei tram con partenza da corso Sommeiller. Il traffico si svolgerà a doppio senso di marcia su una corsia.

Rubati al Conti 104 milioni

TORINO — Furto, ingegnoso e redditizio (104 milioni), [illegible] supermercato Conti, di [illegible] Braccante 5. Dei ladri, durante le fe[illegible] di Pasqua, [illegible] fiamme ossidrica hanno forzato la cerniera della cassa continua, posta in una parete che dà sulla strada. [illegible] cerniera è stata sostituita [illegible] del silicone. Ieri nel supermercato c'è stato [illegible] grande [illegible] [illegible] clientela. Il denaro, come è prassi, è stato depositato nella cassa continua. Le chiavi [illegible] serratura esterna sono tenute [illegible] alcune guardie giurate, che alla sera provvedono a ritirare l'incasso e metterlo [illegible] sicuro. Ma ieri sera, prima [illegible] guardie sono [illegible] i ladri, [illegible] «*acciuffato*» la [illegible] e [illegible] impadroniti di 104 milioni.

Ferrovie a [illegible]

TORINO — Con un treno che attraversa la «Primavera» dei Botticelli, la scuola media Don Milani di Venaria, ha vinto il concorso nazionale «*Ferrovie e ambiente*», al quale hanno preso parte migliaia di scolaresche con 30 mila disegni e rappresentazioni grafiche. Contemporaneamente si è aggiudicato il secondo premio per un analogo [illegible] a livello e[illegible] Agli scolari di Venaria sono andati un videoregistratore ed una telecamera; hanno ritirato il premio a Bruxelles (circa un milione), con il quale la terza A dell'istituto ha potuto compiere un viaggio in Sicilia.

Resti di acquedotto romano

CHI[illegible] — Resti dell'acquedotto romano che riforniva Chieri sono [illegible] durante i lavori di [illegible] per la [illegible] ne di una villa lungo la statale per Pino Torinese. Li hanno scoperti alcuni studiosi del museo archeologico chierese: si sono accorti che un blocco di malta e pietre abbandonato presso il [illegible] [illegible] è in realtà [illegible] pezzo di collettore. Altri [illegible] previsti nella zona [illegible] controllati dalla Sovrintendenza ai Beni architettonici [illegible] Piemonte [illegible] farà rilievi su eventuali reperti di particolare [illegible]

Lezioni sull'etilismo

TORINO — Nell'ambito del ciclo di sette lezioni organizzato [illegible] gruppo Alisei (un'associazione contro l'alcolismo nata all'interno del gruppo Abele) per conoscere i problemi dell'alcolismo si tiene, alle 20,30, in via Guglielmo Ferrari 1, una conferenza del prof. Vittorino Andreoli sul tema «*L'alcol, un personaggio dai molti volti*».

I funerali di [illegible]

TORINO — [illegible] 14,30, domani, avranno luogo i funerali [illegible] Marcellino Garcia, il [illegible] di [illegible] anni precipitato l'altra sera dalla finestra [illegible] sesto piano di via Tunisi [illegible] Officiato [illegible] parroco, don Giovanni Sordetti, il rito funebre avrà luogo [illegible] chiesa di San Giorgio, in via Barrili 13.

Salvo ragazzo intossicato

[illegible] — E' fuori pericolo [illegible] Colombo, [illegible] di 12 anni intossicato nella notte [illegible] domenica [illegible] dormita con i genitori nella [illegible] parcheggiata a Villa Rey. Per il difettoso funzionamento [illegible] una stufetta, la madre [illegible] Roberto, [illegible] Mossato, era morta asfissiata. Il padre se [illegible] cavata con un principio [illegible] [illegible] mentre il ragazzo era ricoverato [illegible] rianimazione alla Nuova Astanteria Martini.

MOSTRA DI UN PATAFISICO ALLA «NARCISO»

Le settanta di Farfa

«Fanciulla in fuga» (1959) in collage di

Con settanta dal al Farfa — pseudonimo di Vittorio Tommasini — poeta, scultore e pittore, cartopitto- — viene rievocato dalla galleria «Narciso» (piazza Carlo Felice 18, fino al 15 aprile) mettendo in evidenza la seconda vena creativa che lo portò dal futurismo patafisica.

Nato a Trieste nel 1879, trasferito a Torino rimanendovi fino al 1929. Visse poi a Savona e, dal '61, a Sanremo (dove morì nel '64). Dopo aver fatto parte «Movimento Futurista Torinese» (costituito '23 da Pilla e Bacci, segretario Ugo Pozzo), aveva vinto nel 1932 «primo di poesia *futurista*» che incoronò «*poeta - record - nazionale*» con il «*canto lirico d'alluminio a 1000 m in idrocorsa*».

Era quindi stato interprete autentico d'un «dada» italiano in campo figurativo in particolare il *collage* e la ceramica accanto a Tullio d'Albisola.

Minacciato infine dall'oblio venne «salvato» da Enrico Baj e da Asger Jorn che, riscoprendolo nel dopoguerra, esitarono a salutarlo come Satrapo Rettore Magnifico dell'Institutum Pataphysicum e qualifica di Maestro dell'Ordine e l'appellativo di Sua Trascendenza. A rinverdirne fama contribuirono naturalmente alcune mostre — alla Galleria Blu da Palazzoli nel 1958, poi, sempre a Milano, da Schwarz nel '61 e '62, e nel '61 alla Galleria Il Canale, a Venezia — destinate a rimetterne a fuoco la singolare personalità anche sul piano internazionale.

Giusto in tempo perché, investito da un'automobile a Sanremo, nel luglio 1964, e trasportato all'ospedale morì una decina di giorni dopo, vittima d'una dei miti che il futurismo aveva celebrato.

Innumerevoli gli interessi letterari, dai falsi accrescitivi ai motti pubblicitari, ch'egli ha interpretato nei prediletti *collages*.

an. dra.

Come leggere le lettere altrui

Sensualita'

Prepotenza

Senso artistico

Ambiguita'

«*Scrivi e ti dirò chi sei*», dice il grafologo. E' vero che nella scrittura proporzione fra lettere maiuscole e minuscole è indice sicurezza ed esprime il possesso di doti e capacità? Se la mia tende essere inclinata in avanti, siamo davvero ottimisti? Risponderà Giuseppe Brondino durante il corso «psicologia della scrittura» venerdì 8 e che si in 15 incontri, tutti i venerdì dalle 17,30 alle 19,30, presso la Scuola Superiore di Psicologia (in corso Vercelli tel. 264.442). Il dell'iscrizione è di 300 mila lire.

e statistiche accertano che esiste un rapporto costante tra segno grafico e realtà psicologica e che possibile individuare il carattere, la sensibilità, un particolare stato emotivo di soggetto attraverso la scrittura che varia dall'infanzia alla Anche gli scarabocchi, le lettere «i» e «f» slanciate o fanno parte di questo codice segreto: ogni grafema chiude piccolo di noi, pregi e inclusi. Tocca al grafologo scoprirli.

Istinti violenti, frustrazioni, ambizioni, affetti, fantasia e intelligenza sono alcuni dati rilevabili dall'esame della scrittura. Il corso, consigliato a insegnanti, è utile a chi intende conoscere meglio se stesso, a chi, per motivi professionali riceve posta da sconosciuti e di individuare, attraverso l'espressione grafica, le vere intenzioni mittente.

Serve ai «curiosi discreti» che capire i segnali «fra le righe» oppure a fidanzate che vogliono scoprire i messaggi degli innamorati sinceri.

d. cr.

giorno per giorno

Libri

Un vescovo — Stasera, ore 21, al Centro Congressi La Serra a Ivrea, Franco Peradotto e Giro Lombardini presentano il libro di mons. Luigi Bettazzi «Un vescovo e la sua Chiesa» (ed. Varia-Sei).

E' cervicione — All'Antico Po, in via M. Pe- 7, le 17, presentazione del libro «Della sione. Fisiologia e patologia di un sistema politico» di Franco (ed. Il no). discuteranno l'autore: Belligni, Degiani, Nicola Tranfaglia, Sergio Turone. L'incontro è organizzato dall'Istituto Piemontese Antonio Gramsci.

Mago — Alle 17,30, alla Libreria Angelo Manzoni in via Cernaia 34/f, presentazione del libro volo del mago e altre favole» Giuseppe Valperga. Frattanto prosegue, sino aprile, mostra delle illustrazioni Raffaele Palma.

Conferenze

Ducato Savoia — Oggi, ore 18, al Centro Pannunzio in via dei Mercanti 1, il prof. Narciso Nada presenta la «Storia del Ducato di Savoia» di Guido Amoretti. Presiede Chiara Roberto, sarà presente l'autore.

Rerum Novarum — Alle 18, a Palazzo Nuovo, in via Sant'Ottavio, dibattito sul tema «La Rerum Novarum di Leone XIII e questione operaia». E' organizzato dai Cattolici Popolari (tel. 670.264).

Concerti

Auditorium — Stasera, ore 21, concerto per l'Unione Musicale con l'Ensemble Forum, direttore Mark Brani di Donatoni, Eisler, Schönberg. Il concerto è programmato in collaborazione con la Sede regionale Rai nell'ambito del ciclo «La Galassia Schönberg».

Rock e donne — Al «Charming Club» di via Principessa Clotilde 82 stasera (ore 22) «L'altra metà del rock»: concerto, dischi e video di gruppi rock femminili.

Folk-blues — Stasera, alle 22, al King's Pub in piazza Montanari, concerto folk-blues con il duo Appaloosa.

Vernissage

Vernissage — Domani, ore 18,30, alla Galleria Paolino in via Passalacqua 3/b, inaugurazione della mostra di segni, dipinti e oggetti Gudrun Stachowitz.

A Sauze — Prosegue sino 28 a alle, alla Libreria Galleria d'Arte Spazio, in via Assietta 9, la mostra del pittore Luciano Spessot.

Film

In lingua inglese — Stasera, ore 20,30 e 22,30, cinema Cuore in via Nizza replica del film «The of money» Martin Scorsese (in lingua inglese). E' per la «Stars Stripes and Movies» degli Iustitutes.

Teatro

Al Voltaire — Prosegue sino al 10 aprile, ore 21, al Cabaret Voltaire, lo spettacolo «Amerique» di e con Susanna Fadini, musiche Varèse.

BIOTHERM

È lieta invitarla, dal 4 al 9 aprile presso le profumerie

Servetti

BIOTHERM Le riserverà una piacevole sorpresa.

PROFUMERIE SERVETTI: Torino, via Tripoli, 7 - via Bertola, 20 - via Mazzini, 21 via Carlo Alberto, 31 - via Di Nanni, 94 - C.so G. Cesare, 214. Orbassano, via Roma 42.

IMPRESA cerca edificabile residenziale in oppure PRIMA Minimo mc 6000 - Pagamento c... Telefonare ore ufficio 660.9049 ore tel. 840.573

LE LINEE PER LA TUA ESTATE

090-7775
081-680444

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Ansio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
Vibo Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli-Isole
Messina-Reggio Calabria-Isole
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie

ALISCAFI SNAV

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi a PUBLIKOMPASS S.p.A. di:
V. Carducci, 29 Tel. (02)
Torino C.so M. d'Azeglio, 60 Tel. (011) 65.211
Bologna V. Indipendenza, 24 (051) 22 [illegible]
Padova V. le Madonna, 54 (049) 56.17 [illegible]
V. Guerrazzi, 14 Tel. (06) 47.55 004
Napoli V. Manzoni, 140 Tel. (081) 64 90 71
publikompass spa

Contratto d'offerta per la DUE SETTIMANE DEL CANE TELEFONARE Corso Siracusa 13 Corso Cassia 44 bis
Al prossimo mercoledì offerta per la DUE SETTIMANE DEL

Per l'apertura della nuova Sede in REGALO* un marengo d'oro a tutti gli acquirenti una autovettura nuova o usata con garanzia Autoexpert oltre speciali agevolazioni.

arcar Concessionaria Alfa Romeo

MONCALIERI Via Martiri della Libertà, 9 (vicino alla stazione ferroviaria) Tel. (011) 64.14.62 - 640.72.72

* OFFERTA LIMITATA AL 31 MAGGIO

Tra Mariù e Lucia nel mondo di Bixio

Qui si è fatta l'Italia la canzone: ovvero parafrasi con appendice lieta della celebre e drammatica frase attribuita a Nino Bixio, bisnonno del napoletano Cesare Andrea (1898- forse il più noto, senza dubbio il più grande, dei musicisti «popolari» italiani. Se ne discorrerà alle 17,30 di gi, alla Famija Turinèisa, nell'ambito del «mercoledì del Regio». A parlarne sarà Daniele Rubboli, giornalista e appassionato studioso costume legato agli eventi

Naturalmente è previsto l'ascolto un'ampia documentazione fonografica, che si sterminata produzione (ben 1254 titoli in quarant'anni di attività), che il contributo sia quali Schipa («Pittore», film omonimo lanciò Claretta Baratti), Gigli («*Solo per te Lucia*», primo film *La canzone dell'amore*, «*Ninna nanna della mia*» e popolarissima «*Mamma*», non a caso ripresa da Pavarotti), Luigi («*La mia canzone al vento*», a sigla di un modo di vita frivolo e spensierato favorito dal regime) e Bechi («*La strada del bosco*»), sia di illustri cansonettisti (Ambrì, Buti, Rabagliati), sia di personaggi come Milly e De Sica («*Parlami d'amore Mariù*» da *Gli uomini che mascalzoni*).

Non sarebbe rievocazione completa di Bixio se non unissimo al suo inseparabile compagno di cordata, il «paroliere» Cherubini, lui Bixio (ma nome), anni il 14 dicembre scorso. Anche la collaborazione si estese ad altri compositori, è soprattutto collega napoletano che Cherubini accostato inseparabilmente. Insieme infatti vita a coppia ideale del genere Garinei-Giovannini.

gi. gu.

La natura con foto

Un'occasione per apprendere i segreti della foto naturalistica. La forniscono la Pro-Natura e la Lipu (Lega italiana protezione uccelli), che hanno allestito corso per foto ed etica naturalistica. Le lezioni undici e si articoleranno in prove teoriche e pratiche, con uscite sul territorio. Quindi quattro esercitazioni in città e nei parchi. Si potranno individuare gli animali che vivono lungo il Po o in collina; poi ci saranno le uscite nel parco Mesino, nell'oasi di Valenza e nel parco del Gran Paradiso. Oppure una puntata montagne dell'Orsiera-Rocciavrè a scoprire caprioli e cervi.

lezioni inizieranno l'11 aprile e termineranno il maggio. Si terranno via A. Doria 18, alle 21, presso l'istituto Giuseppe. Per informazioni: Pro Natura tel. 513749; oppure Lipu tel.

CORSO FRA WHISKY, CAFFE' E APERITIVI

Da grande farò il barman

«*Bar Story*» è il titolo corso a cura Cescot Piemonte. L'iniziativa, unica nel suo genere, ha preso il via lo scorso 28 marzo con una rimarchevole adesione da parte dei baristi che operano nei pubblici esercizi cittadini.

Per far fronte alle numerose richieste ne è già in preparazione una analoga, inizio previsto primi giorni maggio. Articolato dieci serate per un totale trenta lezioni. «*Bar Story*» si svolge il e il martedì, con cadenza settimana- le, ore 20 alle 24. La sede in via Barbaroux 31, in locale appositamente allestito dagli organizzatori. Presiede il il Claudio Menegoo dell'Hotel Michelangelo di

La serie di incontri si avvale di una tecnica didattica diversificata che prevede l'uso di audiovisivi registrati in alcuni locali, le lezioni teoriche, le dimostrazioni pratiche dei relatori e le prove effettuate dai partecipanti. Il ricco argomenti: gli strumenti bar, caffè, le specialità estive, il buffet per la caffetteria, aperitivi, i cocktail, whisky, la miscelazione e

Agli iscritti vengono inoltre indicati l'uso corretto dei bicchieri, come collocare bottiglie in bar e il modo migliore per macinare il caffè. La partecipazione al costa 300 mila lire. Per iscrizioni, che concludono quando viene raggiunto il numero di venti persone, corre rivolgersi al Cescot Piemonte, in Principe Eugenio 7.

d. ca.

caldo

Lo Csain Avogadro è organizza primaverile calcio (categoria dilettanti) che si svolgerà fra le metà maggio e la metà di giugno. Le iscrizioni si possono effettuare entro il 29 aprile telefonando al 282.40.64 oppure 553.134. La quota per il torneo è di mila lire (100 mila di cauzione).

La musica organistica torna a Moncalieri

Torna a suonare l'organo della chiesa Santa Maria della Scala, a **Moncalieri**. domani, infatti, no i concerti della «*Prima organistica*», organizzata da Rotary club Moncalieri, Circolo Saturnio, Associazione culturale «*Il ponte*» e Famija Moncalierèisa, con il patrocinio dell'amministrazione comunale.

Quattro serate, che avranno come protagonisti altrettanti giovani concertisti (il più «anziano» ha anni) con alle spalle bagaglio professionale ricco. Il grande protagonista sarà proprio strumento, che s'inserisce perfettamente in un edificio (la costruzione risalire al 1330), che è recentemente ristrutturato contributo delle associazioni culturali che operano nella

da Carlo Vegezzi-Bossi nel 1889, l'organo sostituì, con ogni probabilità, un altro più antico strumento, come dimostrano la cassa e cantoria, in puro Ed è probabile che qualche elemento del vecchio organo cui è traccia) siano presenti quello attuale, consta di 51 tasti e 27 pedali, e può disporre di 37 registri.

Il primo (ore 21,15, ingresso libero) sarà tenuto da Andrea Banaudi, anni, giunto nono anno di conservatorio. Eseguirà musiche Bach, 14 aprile alle 21 a Paolo Bougeat, 25 anni, diplomando in organo composizione organistica, insegnante liceo musicale di Aosta. Suonerà brani di Frescobaldi, Clerambault, Stanley, Buxtehude e Bach. Gli altri appuntamenti fissati per il 21 e aprile, con i concerti Walter Savant Levet e Luca Antoniotti, entrambi diplomati al conservatorio torinese.

Gli organizzatori, però, coltivano un'ambizione: che la chiesa possa inserita fra i percorsi di Settembre Musica. Nelle prossime settimane, base anche risultato di questa iniziativa, cercheremo di stabilire i primi contatti».

E. P.

La ragione si è messa a sognare

Debutta stasera al «Mulino» di corso Tassoni 56 (ore 21) «The of produce», spettacolo che l'Assemblea Teatro realizzato in collaborazione un musicista rock, l'ex Japan Mick Karn.

E' un viaggio onirico fra i sogni ragione e le creature dell'inconscio, maghi, elfi, fate, mostri, tutti alla ricerca della loro ragione d'essere.

Le musiche di Mick Karn, dei Japan, dei Pink Floyd, Ryuichi Sakamoto, dei New Order, di Cioto Barbieri; nella tessitura dello spettacolo spicca anche voculo dell'attrice greca Irene Papa.

Repliche fino al aprile.

Film

Telecity
12,35 I Ryan, soap opera
13,30 Rambo,
14 — Una da vivere, telenovela
14,45 New York, York, telefilm
16 — I Ryan, telefilm
17 — Telefilm
17,30 Gbetrus, cartoni
18 — Bravestarr, cartoni
18,30 Eroi dello spazio, cartoni
19 — Rampa, cartoni
19,30 California, telefilm
20,30 Gli amanti del cinque mari, film di J. V. Farrow, con John Wayne, Lana Turner
22,30 Colpo grosso, gioco
23,40 Italia 7 Sport: tennis

Tv Star
13,40 Tv flash
14 — La ballata di Gregorio Cortez, film
Il moglie del West, telefilm
16,45 I ben ben magici di Lilly, cartone animato
17,15 Gigayser, cartone animato
17,45 Daltanius, lo
18,15 Boone, telefilm
19,15 Maren Glaoé, telenovela
20 — The Beverly Hillbillies, telefilm
20,30 Dog's nuse, film
22,30 Telediomani
23 — Frutto proibito
24 — Alla ricerca di Gregory, film

Quartarete Videomusic
18,30 Back Home
19,30 Rock report
20 — Goldies and Oldies Night

Rete 3 Manila
13,15 I cento giorni di Andrea, telenovela
15 — Camp. mondiali di paesaggio urbanico
18,05 Telefilm
20 — Telegiornale
20,30 Telenovela
21,45 I grandi viaggi, docu-
23,15 Il commissario Kress,
1 — Calcio coppe europee

Pan tv
14,30 Calcio: campionati stranieri
15,30 Natura selvaggia, mensile
16 — Cartoni animati
17 — Innamorarsi, telenovela
18 — Vendita promozionale
19,15 Monjiro, samurai solitario, telefilm
20 — Mariana il diritto di essere, telenovela
20,30 Viviana, telenovela
21 — La spia che venne dall'Ovest, film
22,30 Orizzonti della medicina
23 — Parlami d'amore tv, varietà
0,30 Calcio: campionati mondiali

Torino Futura
18,15 Pentagramma heroico
18,35 Clip, videomusica
della follia,
0,30 Arzana, film
2 — Magic America

6ª Rete
18,30 Baldios, cartoni
19 — Voltron, cartoni
19,30 L'appuntatutto
20,30 Marcia nuziale, novela
21 — Gli emigranti, novela
22 — Notiziario
22,30 Cash and Carry
23,30 Il brivido e l'avventura, telefilm
24 — Mini mystery, telefilm
0,30 L'occasione

Telecittà
15,25 Il sorriso del regno, film con Thomas Hunter, Merla Branco, di Massimo Cassiaro
19,10 Anche i ricchi piangono, telenovela
19,50 Speciale spettacolo
20 — Only Cartoons, cartoni animati
20,45 La sute della settimana
21,40 Speciale spettacolo
21,50 La conversa di Sellori, film di Robert Bresson, con Renee Jarne, Silvie
23,30 Le sute della settimana
24 — Cronache del cinema

Televisioni private in regione

Rete 7
15 — Ben il guerriero,
Tekkaman,
16 — Mago Pancloe, cartoni
16,30 Dora Emman, cartoni
17 — Riuscirà la nostra ...ssa a... telefilm
17,30 Matt & Jenny, telefilm
18 — Starzinger, cartoni
Galaxy, cartoni
19 — Informa 7, notiziario
19,15 La legge di McClain, telefilm
20,25 Il cardinale Lambertini, film di Giorgio Cerri, Grey
Partitocrazia, incontro Il personaggio
23,30 Informa 7, notiziario
1 — Trauma Center,

Primantenna
15 — Pomeriggio con cinquetta
17 — Diretta dell'edicola
18 — Tuttifrutti
19 — settimana
19,30 Cronache Piemonte, attualità
20 — Flash cinema
20,30 L'uomo e la città, telefilm
21,30 settimana
22 — Kodiak, telefilm
22,30 Cronache del Piemonte, attualità
23 — Mercoledì sport, telefilm

Telesubalpina
15,15 La dolce stirpe, film di Robert Clay, Dayl Arnold Jr., Adrienne Barbeau
La piccola Margie, telefilm
19 — Speciale Telesu, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 L'enigma che viene da lontano, telefilm
21,30 Padre e figlio, investigatori speciali, telefilm
22,30 Filodiretto: casa e fisco
23,30 Il regionale, notiziario

Videouno
16,10 Sport spettacolo, presenta Dan Peterson
18,30 Telegiornale
19 — Sportime, quotidiano sportivo
19,30 La sute della settimana
20 — Cartoni animati
20,30 Avvenimento sportivo in diretta
22,30 Telegiornale
Sportime, quotidiano sportivo
23 — Juke Box, la storia dello sport
23,30 Repertino, rubrica di sport femminile
24 — Sport spettacolo, presenta Dan Peterson
0,30 Speciale spettacolo

Erre Uno tv Svizzera
13,15 per te
18 — Telegiornale
18,05 Remarka
17,30 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
18,50 A tu per tu
20 — Telegiornale
20,30 Il commissario Kreta, telefilm
21,35 T.T.T.: «Ma è facile essere giovani?»
22,35 Telegiornale
22,45 Mercoledì sport
23,55 Telegiornale
24 — A tu per tu

Quinta Rete
11 — Parlami con te, novela
12 — Millelidee
12 — Colpo di vento, film
15 — Millelidee
16,30 Cartoons
17,30 nuziale, novela
18 — Parlami con te,
19 — Millelidee
19,30 Notiziario
20 — L'uomo tigre, cartoons
20,30 York, film di R. M. Young, con A. Alvarado, J. Levi
22,30 Sidestreet, telefilm
Mike
24 — Blue diamond, film

© Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Incontro a Bologna con i due cantanti, che preparano insieme disco, tour, un libro, un film tv

Dalla & Morandi, i primi del Duemila

Il progetto, nel segno dell'Emilia, rischia gli altri tour dell'estate - 18 canzoni quasi tutte nuove, con Roversi, Guccini, Mogol, Ron, forse Vasco - Domenica in tv: uno ha scritto le musiche per «Mamma Lucia» di Canale 5, l'altro su Raiuno «Diventerò padre»

DAL — — Sarà la risposta italiana, anzi tutta emiliana, all'invasione estiva anglosassoni. Per la verità, Lucio Dalla e Gianni Morandi con gli stranieri non ce l'hanno proprio, si fanno gli affari loro. Però, dopo vent'anni di amicizia, dopo aver parlato mille volte di una sfibrante , si sono decisi. Da due mesi chiusi nello studio di registrazione di Mauro nel cuore di Bologna, a mettere a punto un progetto complesso: un album doppio con diciotto canzoni (ma il numero è ra deciso), di cui almeno una dozzina nuove, uscirà all'inizio di giugno; un tour che dovrebbe partire il 4 luglio dalle Terme di Caracalla di Roma, «e faccaro - come dice Morandi - tutti i bellissi posti e sono in Italia, tralasciando gli stadi: di Bergamo, Pompei, e Milano il Castello Sforzesco, piazza San a Venezia»; un libro; un film per la tv sull'esperienza, che indovina esaltante. Dopo una ventina spettacoli in Italia, andranno in Urss, Ungheria, Francia, Germania, Svezia, Austria, Francia, Uniti, fino alla dell'anno. forse più.

Staccano questa settimana: Dalla, a dieta dopo fumare, è a Pesaro («*La prima che faccio, ma mi debbono sputare i testi di un polo di canzoni; sento che il, stanno per arrivare*»): Morandi ha fatto Pasqua con la sua mamma al paese natale, Monghidoro, e oggi corre a Roma per il lancio di «*Diventerò padre*», il quarto serial di teFilm di cui è protagonista Raiuno, in domenica E, proprio domenica, va in onda Canale 5 anche «*Mamma Lu* con la Loren. Lucio le musiche con , e Pavarotti canta (una delle l'autore) «*Caruso*». Nella concorrenza televisiva non cercata, i due vedono soltanto un'altra delle curiose coincidenze regalate dalle stelle.

In studio, il clima è professional-amicale. Insieme danno dentro come matti per perfezionare un passaggio, mettere a punto una nota, con naturali ricorsi all'intercalare in dialetto. Perché la chiave del progetto «*Dalla Morandi*» (così si chiamerà il disco) è l'emilianità. Dalla ce l'ha fatta a vivere stabilmente a Roma, è tornato a Bologna; Morandi, che autodefinisce «il montanaro» perché Monghidoro è a 850 metri sul mare, in questo periodo vive nella casa bolognese della madre: «*Pensa il caso, a due isolati dallo studio*».

Lucio Dalla e Gianni Morandi nello studio bolognese: in tour dal 4 luglio, forse a Caracalla

Il clima è intensamente emiliano per molti motivi, solo musicali. Spiega Dalla: «*E' naturale. Bologna forma in serie Tombe vince.* I 900 anni dell'Università di Bologna». Prosegue Morandi: *due che ci reincontriamo dopo tanto tempo, il bolognese Luca Carboni che riesce a sfondare con clamorosamente. I musicisti che vengono a trascorrere qui mentre poi dovevamo andare fatti fuori perché non c'erano strutture*».

questo furore patriottardo, molti vecchi amici hanno qualcosa al progetto: musiche Dalla, Guccini scritto parole «*Emilia*» («*Emilia sdraiata fra i campi e sui prati/ laguna e piroghe del terramara/ guerrieri del Nord dai capelli gessati/ se hai da cantare*»): dovrebbe una parte anche Vasco Rossi. C'è il poeta Roversi, che Dalla considera il maestro, tornato con straordinaria «*Il Duemila, un gatto e il re*», che Natale allo stadio : «*A una (mbandita Kori e Je con gesti lenti spessa due passi/ l'acqua il vino nei bicchieri/ ogni tanto si lavano le mani/ e lavano e rilavano i pensieri*». Ci sono poi gol, Lavezzi, Ron.

Ognuno ha un repertorio a una parte in comune, ma i nostri due eroi si scambiati le canzoni famose. Dalla «*C'era un ragazzo che come me*», Morandi «*Il cielo*», che ha ormai vent'anni; poi ripescato «*Il motore del Duemila*», di 14 anni di Roversi, ma è Morandi a raccontarlo: «*Un testo molto attuale, l'autore si chiede sarà il all'epoca. Sarà stimolante e pulito, potranno respirare i bambini, non come sarà il Duemila*». Il Duemila è l'altra costante del progetto, parlano, per caso, per a, molte canzoni.

Nel raccontare e nello spiegare, le voci di e Morandi si sovrappongono continuo, come sola. Morandi: «*C'è una serie di energie che arrivano, un liberarsi di forze straordinarie*». E Dalla: «*Un disco solo mio adesso non l'avrei fatto, avrei dipentata l'avrei fatto questa leggerezza.* intelligenti tanti». Morandi: «*Ci pensavamo tempo. Tante volte gli ho chiesto di scriverci canzoni, lui voleva produrre un mio disco. noi volevamo fare una commerciale insieme*».

Commenta Dalla: «*La musica che facciamo è l'assoluta non prevedibilità. Lo star fuori routine ci ha concesso di esser contaminanti massimo, piace a noi. sperimentare di fondo ricerca: della qualità, ma anche di un linguaggio insolito, vedi i testi di Roversi, vedi il mio di "Felicità"* (dove parla amicizia tradita e elastico che manca per tenere mutande, ndr). *L'assemblaggio dei musicisti è totale, e io, che non canterei un testo non mio, canto qui cose tutti. Tutte queste strane combinazioni credo al disco un'energia che mai avuto*».

«*Banana Repubblic*», nel '78, di Dalla e De Gregori, fu la prima volta di un successo musicale alla grande. di questo, nato sui concerti e finito in hanno più lavorato insieme. anche Morandi è finito tribunale per aver cantato tempo di De Gregori, di cui era amico. Non temete il «dopo»? Morandi: «*Ma Francesco, fondo, non ce l'avevo con me*». E Dalla: «*Con De Gregori abbiamo scritto fin dall'inizio la strada di non lavorare mai più insieme. Proprio perché credo che ci sia niente di peggio di rifar già fatte. Anche Gianni sarà I remake cose stanche*». Ci su un attimo: «*Con Morandi, comunque, c'è un fatto etnico, un'amicizia lunga. Tutto è naturale*». E lo dice con la sua bella parlata petroniana.

Marinella Venegoni

Telefango Dentro Va' pensiero

— E' riuscita, dopo le polemiche in seguito alla soppressione dello sketch di Handel e la minaccia di dimissioni in massa della redazione, la vicenda di Telefango Domenica andrà regolarmente in onda durante *Va' pensiero*, e ci sarà anche una discussione in diretta sulla vicenda e in generale sulla satira tv.

Tuttorock

A-Ha in arrivo Nelson, forfait

TOUR DELLA SETTIMANA — E' cancellato ieri, all'improvviso, il concerto che Nelson doveva tenere giovedì 7 aprile al Palaeur di Roma, nell'ambito country. Un dell'agente Nelson promoter italiano D'Alessandro ha annunciato l'annullamento, se ne ignorano i motivi. I concerti della settimana rock restano perciò quelli dei Supertramp e degli A-Ha, tutti alla loro prima volta dal vivo in Italia. Il gruppo poprock Usa, del concerto abbiamo già parlato, ha debuttato a Pasquetta a Bolzano: sarà il 9 a Torino, 11 Roma, 12 Napoli, 14 Milano.

Per la gioia dei giovanissimi, i tre norvegesi A-Ha, visti a Sanremo, debuttano giovedì 7 a Napoli, e saranno l'8 a Roma, 9 Firenze, 10 Genova, 12 Torino, (4 Reggio Emilia, 15 Milano, 17 Bolzano, 18 Treviso. Belli e puliti, hanno conosciuto mondiale nell'85, grazie a «Take on + e divertente video, ispirato dalla «*Rosa purpurea* Cairo» di Woody Allen, nel Un solo è uscito finora, «*Scoundrel Days*», un de uscirà a metà mese, anticipato dalla canzone «*Stay These Roads*». Suonerà dalle 20, al Rolling pal, serata unica con Ted Nugent, 39 anni, che gareggiare alla chitarra con Jimi Hendrix, di cui fu supporter agli esordi, e i Krokus: il titolo della serata è «Heavy Metal Heart Attack». Ieri, infine, ha debuttato a Venezia il quintetto del chitarrista virtuoso Paco De Lucia, che stasera è a Brescia, domani a Palermo, l'8 a Roma, il 9 a Napoli, Sulmona, 11 Bologna, 12 Torino, 13 Genova, 14 Firenze, 15 Milano, 16

SALTA LA ANTIDROGA A MOSCA — L'annunciato concerto benefico Mosca stato cancellato rendar noto il motivo, però che la sta il fatto che la maggior parte delle a Gabriel, Suzanne Vega a Reed, hanno declinato l'invito.

PRINCE EUROPA — Dovrebbe uscire fra qualche giorno un girl (forse «*Alphabet Street*») dei Minneapolis Genius, che anticipa «*Lovesexy*», l'album atteso per fine aprile/metà maggio. Pare che Prince stia programmando un tour europeo per ottobre. Genius e sregolatezza, il condizionale obbligatorio.

DISCHI IN ARRIVO — Uscirà in maggio l'album di **Patty Smith**, la del '70: il «Wate del '78. In questi giorni, è prevista l'entrata sul mercato «*The Light*», dei Africa Bambaataa dove compaiono Sly & Robbie e gli UB40; esce pure una compilation di . Il re del reggae assassinato qualche mese fa nella casa in Giamaica. E' atteso anche il nuovo lp di Style, titolo provvisorio «*Stronger Than Pride*», seguito forse da un tour sul .

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Keaton, tamburina in Israele

LA TAMBURINA (1984 su Canale 5 alle 20,30; dur. 131' e con spot 156') di George Roy sceneggiatura di Loring bestseller di John Le Carré: spionaggio internazionale torbido ed equivoco, dove gli ideali si confondono e gli individui abilitati e manovrati gelidamente dall'alto di oscure e ambigue forse. film diseguale ma intrigante e , manovrato fra Inghilterra, Grecia, Israele e i campi palestinesi. Protagonista è Diane Keaton, una giovane attrice impegnata, detta Charlie la rossa per le sue idee di sinistra, che finisce, in un drammatico groviglio di sentimenti e situazioni, coinvolta nei servizi segreti israeliani e combattuta senza convinzione contro gli arabi. Con lei Remy Frey bel tenebroso, e misterioso amante; Yorgo Voyagis l'inafferrabile capo del terrorismo palestinese.

BALLANDO UNO SCONOSCIUTO (Italia 1 alle 22,30; dur. 110' e spot 130') di Nicholas Ray Joan Crawford e Sterling Hayden, grande western romantico e barocco che ha spinto il genere dell'epopea su un piano più psicologico ma più scopertamente melodrammatico.

Per «Mixercultura», invece di risse e insulti, un'intervista fine e abile che ha fatto spettacolo

Minoli-Citati: che bel duello a colpi di parole

può fare televisione puntando sola parola e primo piano di una faccia?

può, e lo ha dimostrato Mixercultura di questa settimana: puntata anomala, presentata da Arnaldo Bagnasco che occhi un spiritati ha passato la palla a Giovanni Minoli che gli sedeva al fianco. «*Nell'occasione pasquale* — ha proBagnasco — ci sarà...». Ci aspettava risse gigante», e invece l'irruente conduttore ha comunicato che in luogo dibattito (leggi risse) ci sarebbe stato un faccia a faccia di Minoli con il letteraio Pietro Citati.

In altre parole, nell'aria l' e scampanio, belano ancora gli agnelli sfuggiti alla tradizionale scampagnata pasquale, e volete che in un clima di «*siamo tutti buoni*» si offrire lo spettacolo indecoroso di intellettuali che si azzannano e si danno reciprocamente della baldracca? Anche se si è su una rete socialista, si faccia una pia e riprenderemo insultarci prossima settimana. Però...

Il faccia a faccia con Citati non è stato affatto una pia sosta. Minoli nei panni dell'intervistatore il suo altro stile, ricorda Costanzo dei tempi d'oro quando non avevo troppa gente adesso ma due o tre soggetti da e inquisire. l'altra sera, con garbo affabile ma volontà di pungere, Minoli ha attaccato l'austero Citati e lo lavorato ben bene ai inducendolo a piedistallo di feroce critico e di corrucciato depositario d'ogni verità.

stata un'intervista fine e abile che ha saputo mettere in luce i meriti culturali di Citati. Il suo acume, la forza polemica, il contributo conoscenza in profondo di Goethe, Tolstoj, e adesso di Kafka; e al tempo stesso non ne ha nascosto i lati di sdegnosa superbia e presunzione, e di «*In/alfabétisé*», un'intervista pepata rivolti di più aperta malignità con cui Minoli ha fatto ammettere a Citati il suo antico, viscerale odio per Togliatti e la sua adesione, per lo elettorale, alla dc (pur — e rubo un'espressione di Indro Montanelli — «*turandosi il naso*».

Mezz'ora colloquio e il video occupato dalla solenne faccia dell'intervistato e, in angolo, dalla faccia sorniona dell'intervistatore. Il colloquio serrato, le mande giuste, e i due elegante battaglia. Per cui mezz'ora è passata in lampo.

Non c'entra , se non indirettamente: fa alla ribalta, un dialogo serrato... Non potrebbe starci anche una scena teatro l'accresciuta efficacia e tensione di un testo? Di quel teatro «*da distanza ravvicinata*» che video troverebbe la sua sede ideale, e che la sprezzantemente ha messo bando?

a. bt.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20,45; 24
7,15-9,35 **Unomattina**
9,35 **Dadaumpa**, una storia del varietà televisivo
10,40 **Intorno a noi**, con Sabina Ciuffini
11,30 **Il calabrone verde**, telefilm
Pronto... è la Rai?, con Magalli e Simona Marchini
,15 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. «Il paradiso insidioso», di Lorna Greene - «I coccodrilli», di Jeff Simon
16 — : **Scuola** «Settimanale cultura e lavoro»
16 — Il pomeriggio-ragazzi
18,05 , condotto da Luciano spoli in Anna Carlucci. Consulenza Gianluigi
19,30 **Il libro**, un
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,55 **Calcio: Coppe Europee**
22,15 **Appuntamenti al cinema**
22,20 diretta Marchi - Parma - Gabriella Carlucci presenta l'orchestra. Con la partecipazione del Complesso Giovanile dell'Orchestra Sinfonica «Arturo Toscanini» diretta dal M° Vladimir Delman

RAIDUE

Telegiornale: 11; 13; 14,30; 17; 19,45; 22,20; 23,30
8 — **Prima edizione**. Mario Pastore ed Enza Sampò leggono i giornali
8,30 **Muvirlamoci**, Sydne Rome
9 — **c'è destra**
10 — **con gli altri**
11,05 Dse: **specchio**. Manlio Amodeo e Savina Tavano
11,30 **Il gioco è servito: Parolismo**, con M. Dani
11,55 **Mezzogiorno è...** Gianfranco
13,15 **Tg2 - Dribbling** al **cultura e lavoro»**
13,40 **Quando si ama**
14,35 **Oggi sport**
15 — a **denominazione d'origine controllata**
16 — **Lassie**, telefilm
16,30 **Il gioco è servito: Farandò**
17,05 **Il piacere di...**
17,45 **Spaziolibero**: Controllotori
18,05 **Bob** «Una psicologo
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,45 **L'investigatore**
19,30 **Tg2 - Oroscopo**
20,15 **- Lo sport**
20,30 **Una corsa sul prato** («International Velvet», 1978) film Bryan Forbes. Tatum O'Neal, Christopher Plummer, Anthony Hopkins, Nanette Newman,
22,30 **Speciale Coppa**, sintesi dell'incontro di calcio Inter-Sampdoria
23,45 **Speciale Coppa**, sintesi dell'incontro di calcio Torino-Juventus
0,20 Cinema di **Il ritorno** (1940), film di May, Hardwicke, Vincent Price

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 21,55; 23,25
11,30 **Ciclismo. Giro della Provincia di Reggio Calabria**
12 — Dse: «Giochiamo con la scienza»
14,30 **Jeans** Fabio Fazio e Simonetta Zauli
15,30 **S.O.S.**
15,55 **Fuoricampo**, conduce Fulvio Stinchelli, intervisione, Eurovisione rest: calcio, Steaua-Benfica. Coppa Campioni
16,45 **Tg3 - Derby**, di Aldo Biscardi
17,45 **Geo**, Folco Quilici
18,30 **strega**. «Un lavoro di Samantha»
19,45 **prima - Schegge**, a cura di E. Ghezzi, C. Giorgini, P. Luciani, M. Melani
20 — Dse: **Nuova frontiera scienza**. 2ª tappa «Anoressia mentale e bulimia»
20,30 **Ballando con uno sconosciuto**, film di Mike Newell con Rupert Everett e Miranda Richardson
La fine della fine, film di Burt Reynolds
23,40 Accademia Filarmonica Romana. Stagione Camera 68. I quartetti eseguiti dal Quartetto Cleveland. Quartetto in do magg. op. 59 n. 3

Il critico segnala

RAIUNO (ore 18) — Ogni giorno dal lunedì al venerdì l'intrigante e piacevole programma «Parola mia» sulla lingua italiana, consulente e «giudice» il docente universitario Gianluigi Beccaria, conduttore Claudio Rispoli.

RADIOTRE (ore 20,30) — In diretta dal San Carlo di Napoli «Luisa Miller» di Verdi, protagonista Cecilia Gasdia, direttore Daniel Nazareth.

ITALIA 1 (ore 22,30) — Tra i consueti servizi d'attualità «Ciak si gira», in primo piano il di James Brooks «Dentro la notizia» con William Hurt, sul mondo dei giornalisti televisivi americani.

Un'orchestra per Gabriella

Carlucci presenta, alle 22,20 su Raiuno, «A ma l'orchestra», ovvero storie di vita, angosce e speranze partecipanti terzo concorso internaper direttori d'orchestra «Arturo Toscanini» di Parma. Il programma comprende le esecuzioni dei concorrenti e la premiazione dei tre vincitori: shi Ono, Heunsik e Antonio Pirolli

ITALIA 1

9,25 **Wonder Woman**,
10,20 **Kung Fu**, telefilm
11,20 **Agenzia Rockford**, telefilm
Charlie's Angels, telefilm
13,20 **Arnold**, telefilm
13,50 , conduce Gerry (show)
14,20 **Casa Keaton**, telefilm
Chips, telefilm
— , tom
18 — **Hazzard**, telefilm
19 — **Simon & Simon**, «Il segreto dell'aquila cromista», telefilm
20 — e cantano con Licia, telefilm
Speciale Wrestling, dal Palatrussardi Milano, commento Peterson
21,30 **A-Team**, «L'esplosivo cavallo ra-», telefilm
22,30 **... si gira**, manuale di
23,30 **Johnny** di Nicholas Ray, Joan Crawford, Sterling Hayden
1,30 **La strana coppia**, «Strano ion», telefilm

CANALE 5

10,30 **Cantando cantando**, gioco
11,15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13,30 **Sentieri**
14,30 **Fantasia**
15 — **Peccatori senza peccato**, film di Victor Saville, con Walter Pidgeon, Kerr
17,05 **Alice**, telefilm
17,35 **Doppio slalom**
18,05 **Webster**, telefilm
18,40 **I cinque del** piano, telefilm
19,10 **I Jeffersons**, «La mia metà la mela», telefilm
19,40 **Tra moglie e marito**, gioco condotto da Columbro
La tamburina, film di Roy Hill ga, con Keaton, Klaus Kinsky
23,05 **I giganti** moda, ospite Versace
23,35 **Maurizio Costanzo Show**, show
0,50 **Première**, Trailers
1 — **Gli intoccabili**, «Il sicario non assolda», telefilm (prima parte)
2 — **Bonanza**, «Amigo», telefilm

RETEQUATTRO

8,15 **La grande vallata**
9 — **quattro verità**, film di Bertanga, Clar, Hervé Bromberger, Alessandro Blasetti, Leslie Caron, Charles Aznavour
11 — **Strega per amore**
11,30 **per giorno**
12 — **La piccola grande**
12,30 **troppo vicini**
13 — **Ciao**
14,30 **La vela dei pini**
15,30 **giro il mondo**
16,30 **Aspettando il domani**
17,15 **Febbre d'amore**, telenovela
18,15 **C'est vie**, gioco
18,45 **Gioco delle**, gioco
19,30 **Quincy**, «L'altra immagine», telefilm
20,30 **il gioco**, gioco a premi, conduce Ivo Zanicchi
22,35 **Italia domanda**, News
23,55 **Petrocelli**, «Il sonno del», telefilm
0,35 **Switch**, «La fine di un onesto», telefilm
1,30 **Il Santo**, «Una contessa cantatevene», telefilm

ODEONTV

13,30 **Il supermercato più del mondo**
14 — **Un uomo, ne**
15,35
16 — , telefilm
19 — **Sanford & Son**
19,30 **a Larry due «perfetti» americani**
20 — **La il sempre**
tura ie
22 — **Real - Psv Eindhoven**, Coppa Campioni
22,45 **Villaggio Party**

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 19,30; 22,50
15,05
17,30 **Bianca Vidal**
18 — **La tana dei lupi**
18,30 **Il tesoro sapere**, programma per ragazzi
19 — **pietra**
20 — **L'isola**, telenovela
La tana dei lupi, telenovela
21 — **Rosa selvaggia**, telenovela
22 — **Vidal**, telenovela

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23
7,30-8 **Cbs Evening news**
11,40 **Giungla**
14,30 **Il giudice**, telefilm
15 — **Segni particolari: genio**
15,30 **Clip Clip**
16 — **Calcio: Bucarest: Steaua-Benfica**
17,50 **Telemenù**
18,05 **contro Eva**
19,30 **Specchio della vita**
20,30 **Il cielo è stellato**
22,20 **'88**
22,25 **Tempo di motori**
23,20 **Replica calcio**
23,45 **Le carte di Galileo**

CAPODISTRIA

Telegiornali: 13,30; 18; 20,15; 22,25
13,40 **Sportime** (1ª ediz.)
14 — **Basket**
16,10 **Sport spettacolo**: Cel-
18,30 **Calcio: Coppe europee**
Sportime (2ª ediz.)
Calcio: Coppe europee
Calcio: Coppe europee

SVIZZERA

Telegiornali: 16; 18,45; 22,35
12,15 **Hockey su ghiaccio: Pallacanestro**
15,45 **di inglese**
16,05 **Il club del quartiere**, film
17,45 **Per i ragazzi**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Il commissario Kress**
21,35 **Ma è facile essere giovani?**
22,45 **Mercoledì sport. Calcio: Coppe europee**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23 — 8 Radio anch'io '88, 10,30 Canzoni 11,10 Gentlemen e figli; 11,30 Vita da romanzo; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,45 eleganza: Musica ieri e oggi; 15,03 Hobbies; 15 Il Paginone; 17,30 Radiouno jazz '88; 17,50 Obiettivo Europa; 18,30 Musica dei 19,25 Audiobox; 20,30 Una fiaba?; 20,35 Folklore, a cura di Gianni Bisiach; 22,48 Oggi al Parlamento; 23,05 La Tarari. 18,30 G/2 Economia. 19,45 Il 19,52 Lasciami cascare questa maschera; 19,50 L'occasione; 19,57 Il convegno jazz. 21,30 notte. 22,30 Gr2 23,28 Notturno italiano; Radio 15-24.

Giornale radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 22,30 — 7,15 Parole di vita; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Vita dei melograni; 9,10 Taglio di terza; 9,32 Il diavolo e quattro; 10,30 Radiodue 3131; 11,10 Programmi regionali; 12,45 Perché non parli?; 14 Accordo perfetto; 15 Il deserto dei Concerto del mattino; 11,48 Giornale Radio Tre: in Folkconcerto; 12,30 Pomeriggio musicale; 14,45 Succede in Europa; 15,30 Un giorno; 15,45 Quotidiano radiofonico di persone, parole e musica; 17 Dse: Raccolta di fiabe italiane nell'Ottocento; 17,20 Terza pagina; 19,45 Musicasera; 20,30 Una stagione al San Carlo «Luisa Miller», melodramma di Giuseppe Verdi. Cronache e commenti; 23,58 Notturno italiano e Radiosera notte: 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Sospesi probabile colpevole**, di Peter Yates, con Cher, Dennis Quaid. Col. Non vat. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30. Ingresso 7000, rid. 4000.
ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **L'insostenibile leggerezza dell'essere** di Phil Kaufman, con Daniel Daylewis, Juliette Binoche, Lena Olin (dal romanzo di Milan Kundera). Or. 15.30, 18.30, 21.30. Col. Vat. 14. Ingresso 7000, rid. 4000.
AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Pazza**, un film di Martin Ritt, con Barbra Streisand, Richard Dreyfuss, Karl Malden. Vat. 14 dolori. Or. 15.40, 17.55, 20.10, 22.25. Ingresso 7000.
AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007): **La donna della mia vita**, un film di Regis Wargnier, con Jane Birkin, Christof Malavoy, Jean-Louis Trintignant. Col. Non vat. Or. 15.55, 18.05, 20.15, 22.25. Ingresso 7000.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547.180): **Tre scapoli e un bebè**, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Colori. Ap. 16.10, fen. 18.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 7000.
CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.605): **Il replicante** di M. Marvin, con C. Sheen, M. Cassavetes. Vat. 14. Or. 15.40, 17.15, 19, 20.45, 22.30. Ingresso 7000.
CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Vorrei che tu fossi qui** di David Leland, con Emily Lloyd, Tom Bell (cinefesto festival Cannes 1987) [redacted] brillante) [redacted] Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. Ingresso 7000, rid. 4000.
CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Ho sentito le sirene cantare**, di Patricia Rozema, con Sheila McCarthy, Paule Baillargeon, Ann Marie MacDonald [redacted] d'o Cannes '87 (minuti 84). Or. 14.50, 16.25, [redacted] 19.35, 21.10, 22.45.
CHARLIE CHAPLIN 2 (via [redacted] 32/e, tel. 545.245): **Dirty Dancing (Balli proibiti)**, di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey, Cynthia Rhodes (105 min.). [redacted] dolby stereo. Or. 14.55, 16.50, 18.50, 20.45, 22.45. Ultimi giorni.
[redacted] (via Goito 5, [redacted] 650.71.00): **Casa mia casa mia**, Renato Pozzetto, Paola Onofri, Athina Cenci. [redacted] vat. Or. 15.40, 17.25, 19.05, 20.40, 22.30 [redacted] 7000.
[redacted] (via Gramsci 9, tel. 542.422): **I delitti del rosario**, di [redacted] Walton, con Donald Sutherland, [redacted] Durning. Non [redacted]. Or. 14, 16.10, [redacted], 22.30. Portfolio [redacted].
[redacted] **GRANDE** (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Walt Disney presenta **Il cavaliere di penne di cuscino** seguito il cartone animato **La casa dei sogni di Pluto** col. in dolby stereo. Or. 15, 16.40, 18.40, 20.40, 22.40. Ingresso 7000, rid. 4000.
ELISEO BLU (piazza Sabotino, 447.5241): **L'ultimo imperatore** di Bernardo Bertolucci, con John Lone, John [redacted] O'Toole (4 globi d'oro, 9 [redacted] all'Oscar 88, premio Cesar 88). Col. Non vat. Or. 15.30, 18.40, 21.40. Ingresso [redacted] rid. 4000.
[redacted] **ROSSO** (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **La strana coppia**, di Michael Ritchie, con Dan Aykroyd, [redacted] Matthau, Donna Dixon. Col. Non vat. [redacted]. 16.40, 18.40, 20.40, 22.40. Ingresso [redacted], rid. 4000.
FIAMMA (corso Trapani 58, tel. 372.057): **Wall Street**, di O. Stone, con C. Sheen, M. Douglas. Or. 17.35, [redacted]10; [redacted] Ingresso 7000.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. [redacted]) **leggerezza** [redacted] (dal romanzo di M. Kundera) [redacted] Daylewis, Juliette Binoche. Col. Vat. 14. Or. 15.30, 18.30, 21.30. Ingresso 7000.
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **Dentro la notizia (Broadcast news)**, con William Hurt, Albert Brooks, Holly Hunter. Col. Non vat. Or. 15.10, 17.40, 20, 22.30. Ingresso 7000.
KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7500): **Domani accadrà** di Daniele Luchetti, con Paolo Hendel, Giovanni Guidelli, Margherita Buy, Nanni [redacted] (prodotto dalla Sacher film di Nanni Moretti e Angelo Barbagallo). Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30. Ingresso 7000, rid. 4000.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Balle spaziali**, di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis. Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 7000.
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **La storia fantastica**, di Rob Reiner, con Peter Falk, Billy Crystal. Non vat. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 7000.
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 519.850): **Chi protegge il testimone**, di Ridley Scott, con Tom Berenger, Mimi Rogers. Col. Ap. 15.15, fen. 15.30, 17.50, 20.20, 22.30, in dolby stereo. Ingresso 7000, rid. 4000.
OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Stregata dalla luna (Moonstruck)** di Norman Jewison, con Nicholas Gage, Cher, Vincent Gardenia, Olympia Dukakis, Danny Aiello. Or. 14.50, 16.38, 18.36, 20.35, 22.35. Ingresso 7000.
OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **La retata**, di Tom Mankiewicz, con Dan Aykroyd, Tom Hanks. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 7000.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Attrazione fatale**, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer. Vat. 14. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; [redacted] Ingresso 7000.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 560.145): **Settembre**, di Woody Allen, con Mia Farrow [redacted]
Col. Non vat. Ap. 15.15, fen. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. Ingresso 7000, rid. 4000.
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): **Strana la vita**, di G. Bertolucci, con Diego Abatantuono, Lina Sastri, A. Sanchez, M. Guerritore, D. Giordano. Col. Non vat. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingresso 7000. Alaca [redacted]
VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.799): **L'impero del sole**, di Steven Spielberg, con J. Malkovich, M. Richardson. Non vat. Or.: 16; 18; 22. Ingresso 7000.
ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2607): **Aria**, di Altman, Beresford, Bryden, Godard, Jarman, Roddam, Roeg, Russell, Sturridge, Tempie. Commedia musicale in dolby stereo. Vat. 14. Or.: 20.45, 22.30. Ingr. 7000, rid. 4000. Ultimo giorno.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AGORA TEATRO (via Cimma cola, Baluta 77, tel. 267.197): **Il volpone**, con E. Montesano, E. M. Salerno, Eleonora Giorgi, P. Villaggio. Or. 20.30, 22.30.
CINEMA TEATRO FREGOLI (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 817.2312): vedi teatri.
CUORE (via Nizza 56, tel. 657.889): **The color of money (Il colore dei soldi)**: edizione in lingua originale inglese. Or.: 20.30, 22.30.
FARO (via Po 30, tel. 832.218): proiezioni private sedi Cinecircolo «The stand in» film in lingua inglese. Ap.: 17.45; film 18, 20.15, 22.30.
FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): Cinecircolo «Il Pungolo» [redacted] In. Ingresso riservato soci.
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.800): **Lilli e il vagabondo**, lungometraggio di W. Disney, abbinato **E il pianeta degli orsi**. Or. 20.30, 22.30.
NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, tel. 749.22.62): riposo.

MOULIN D'ORIAN (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Bagdad Café**, di Percy Adlon, con Marianne Sagebrecht (Premio speciale Festival Torino '87). Or. 20.30, 22.30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRIA (via Sacchi 18, tel. 511.393): **Una moglie tutta per Johnny**, John Holmes, Lisa May (an american production 1986). Vat. 18. Or. 14.05, 15.25, 16.45, 18.10, 19.35, 21 [redacted]
ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): **Mezzo bello di giorno**, con Moana Pozzi. Col. Vat. 18. Ap. 15; ult. 22.30.
CINECLUB (via Calandra 19): chiuso per restauri.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Voglio le sofferenze** — **Libido tremenda**. Col. Vat. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24).
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 656.334): **Delirio... lungo e profondo**, con Amber Lynn, Rachel Ashley. Col. Vat. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30.
MAJOR (largo G. Cesare 108, tel. 287.874): **Le ultime erotica**, con Marina Lotar, Paola Senatore. Col. Vat. 18. Ap. 15, ultimo 22.30.
METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): **Maghi golosi (Tinsel towns)**, con Carter Stevens, Ashley Brooks. Col. Vat. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30.
MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 520.255): **Katerina e le bocche bionde - Moglie francese**. Vat. 18. No stop dalle ore 8 all'1 (ultimo 23.30). Ingresso 5000, rid. 4000.
PRINCIPE (via Principe d'Acaja 43, tel. 749.88.51): **Katerina e le stallone - Femmine e bestie in calore**. Col. Vat. 18. Ap. 15, ult. 22.30.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.880): **Pomodoro e Pomodoro in calore** Serge Lowe, **Marina bollente d'amore**, Marina Hedman. Col. Vat. 18. Ap. ore 10, ultimo 22.30 continuato.
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.785): **American casual pleasure** Gina Janet, Randy West, Eric Edwards (production hard [redacted]). Col. Vat. 18. Ap. 15, ult. 22.30. Ingresso 4000.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3817): **Moana pantera bionda**. Col. Vat. 18. Ap. 15, ult. 22.30.
TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.353): **La bottega del piacere**, con Ilona Staller, Moana Pozzi, Vanessa del Rio. Orario. Col. Vat. 18. Ap. ore 10 ultimo 22.30 no stop.
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **La signora dei cavalli - Super lettere di giovani vogliose**. Sharon Mitchell, Gina Carrera, Patty Peppe. Col. Vat. 18. Rassegna no stop dalle 14 alle 24.

FUORICITTA'

[redacted]AGNOLA
MARGHERITA: **Arrivederci ragazzi**. Non vat.
LUX: [redacted] **erotica**. Vat. 18. [redacted]
ITALIA: **La sorellina leggenda**. Vat. 18.
CESANA TORINESE
S. SICARIO: **Bye bye baby.**
CHIERI
SPLENDOR: **Barry Lindon**, ore 21.
MONTANARO
VITTORIA: **Ostera bambola bionda - Tremendo mordace**. Vat. 18.
PINEROLO
RITZ: **Quatoneo di lavelgante.**
HOLLYWOOD: **Casa mia casa mia.**
ITALIA: **Miss Magnificent.**
SESTRIERE
FRAITEVE: **Tupe Gallino.**
SUSA
CENISIO: **Via Montenapoleone.**
VALPERGA
AMBRA: **A.A.A. donna bollente cercasi**. Vat. 18.

Scelti per voi

Per chi [redacted] quasi Oscar
DENTRO LA NOTIZIA [redacted] J.L. Brooks. Energica donna [redacted] carriera, delegata alla produzione di notiziari di una catena tv, è combattuta tra l'amore di un bravo e sparo inviato e la seduzione di un giovane anchorman privo [redacted] ma telegenico.

Per chi [redacted] fiducia negli esordienti
HO SENTITO LE SIRENE CANTARE di P. Rozema. La fattorina e la direttrice di una galleria d'arte, apparentemente diverse, [redacted] molto simili: sognano entrambe [redacted] creatività. E la più debole è invece la più forte.

Per chi [redacted] anche il Woody Allen serio
SETTEMBRE di W. Allen. Chiacchiere, amori, ricordi, accuse tra parenti, amici, amanti in [redacted] compagna mentre l'estate sta finendo.

Per avere una prova dello Spielberg [redacted]
L'IMPERO DEL SOLE [redacted] S. Spielberg. Un bambino solo in guerra, a Shanghai, nel 1941, e in un campo di prigionia giapponese. Grandiosità e trepidazione.

Per scoprire [redacted] eravamo davvero
VORREI CHE TU FOSSI QUI [redacted] D. Leland. Ma quanti uomini volgari e stupidi si trovavano tra i piedi le [redacted] negli Anni Cinquanta in cerca d'amore.

Da sabato [redacted] New York la popstar debutta come attrice [redacted] prosa

Broadway: ora recita Madonna

[redacted] la protagonista [redacted] «Speed-the-plow» (Accelera l'aratro), l'ultima commedia di [redacted] Mamet, satira [redacted] mondo [redacted] Hollywood - Nel cast anche Joe Mantegna e Ron Silver - Lunghe [redacted] di fan ai botteghini [redacted] Royale Theater per [redacted] lunga serie [redacted] «preview» - L'attesa della critica, «prima» [redacted] 3 maggio

NEW [redacted] — E' [redacted] ciato il conto alla rovescia: sabato 9 aprile, Madonna, la «ex *material girl*», debutterà a Broadway come attrice di prosa nella commedia *Speed-the-plow* (Accelera l'aratro) [redacted] noto drammaturgo e regista americano David Mamet, vincitore tra l'altro dell'ambito premio Pulitzer nel [redacted] con il suo *Glengarry Glen* [redacted] che quello stesso anno vinse anche quattro premi Tony (l'equivalente teatrale dell'Oscar cinematografico).

Madonna interpreta il ruolo di una segretaria ingaggiata [redacted] due produttori di Hollywood

Per l'esattezza, Madonna calcherà il palcoscenico del Royale Theater (uno [redacted] più grandi teatri [redacted] Broadway con circa mille posti) per un [redacted] circa [redacted] rappresentazioni chiamate «previews» (anteprime) durante le quali commedia e compagnia avranno modo di essere messe a punto; in questo periodo di tempo si potrà evitare il giudizio della critica, che è tenuta a recensire lo spettacolo solo dopo la prima ufficiale, fissata per il prossimo 3 maggio. Ciononostante, data l'eccezionalità della presenza della superstar del rock, perfino questa serie di anteprime sta facendo [redacted] registrare [redacted] botteghino incassi favolosi.

La vendita dei biglietti è cominciata il 21 marzo, alle [redacted] in punto, [redacted] diverse [redacted] prima si [redacted] però formata dinanzi [redacted] botteghino una lunga fila di acquirenti, alquanto diversi per aspetto e per età dal tipico pubblico [redacted] Broadway. Non proprio a tutti era chiaro che il loro idolo canoro in *Speed-the-plow* si sarebbe completamente astenuta dal cantare e molti si sono dichiarati convinti [redacted] qualche [redacted] netta [redacted] ci [redacted] scappata.

Uno [redacted] fan ha aggiunto: «*Che* [redacted] *o* [redacted] *per me vedere Madonna da vicino* [redacted] *comunque* [redacted]*occasione da non perdere*».

Se *Speed-the-plow* [redacted] il successo che gli organizzatori si augurano, resterà in cartellone [redacted] almeno sei mesi, [redacted] cantante infatti ha rinunciato a ogni altro [redacted] pegno pur di realizzare la [redacted] aspirazione a recitare a Broadway.

[redacted] da tempo Madonna si è cimentata [redacted] ruolo di attrice cinematografica (*Cercasi Susan disperatamente*, *Who's that girl*), [redacted] è la prima [redacted] volta che affronta la recitazione teatrale, anche [redacted] qualche tempo fa, nell'agosto del 1986, aveva preso [redacted] te per qualche settimana, insieme [redacted] marito, l'attore Sean Penn, ed un «workshop» [redacted] Lincoln Center, [redacted] luogo a due [redacted] rigorosamente per invito, [redacted] un [redacted] di David Rabe, [redacted] altro drammaturgo americano della nuova generazione, [redacted] grande successo.

Tra gli invitati allo spettacolo di allora, esclusivamente esponenti dell'ambiente teatrale e cinematografico, c'era Antonio Soddu, animatore [redacted] un importante teatro «*off-Broadway*», The other Stage, che ha raccontato «*di* [redacted] *rimasto molto sorpreso della straordinaria presenza in palcoscenico di Madonna e della* [redacted] *serietà e impegno nell'affrontare la recitazione teatrale*».

In *Speed-the-plow*, Madonna interpreta la parte di una segretaria assunta da due produttori hollywoodiani. Una ragazza tranquilla e un po' ingenua [redacted] viene coinvolta nei meccanismi stritolanti della produzione cinematografica.

L'ultimo lavoro di [redacted] è infatti una satira sullo stravagante e volubile mondo [redacted] affari a Hollywood. [redacted] Mamet ha una [redacted] prima mano [redacted] mondo del cinema, ha [redacted] e [redacted] *Case* [redacted] *giochi* l'anno scorso, [redacted] ha anche firmato sceneggiature di film di grande successo di altri registi: *Il postino suona sempre due volte*, *Il verdetto*, recentemente *Gli intoccabili* di Brian De Palma e ha [redacted] appena terminato di scrivere [redacted] sceneggiatura cinematografica di *Glengarry Glen Ross* che [redacted] De [redacted] come protagonista.

Mamet, [redacted] a Chicago quarant'anni fa, [redacted] nel mondo teatrale [redacted] *American Buffalo*, [redacted] amara sul mondo dei piccoli delinquenti della sua città, scritta quando aveva ventisette anni. Oggi è uno tra i drammaturghi di maggior successo non [redacted] negli Usa, ma in tutto il mondo. Le sue commedie e i suoi drammi si distinguono per l'immediatezza del linguaggio e la cru[redacted] delle situazioni, ma anche per l'evidente simpatia che egli mostra [redacted] i [redacted] personaggi, siano pur essi imbroglioni e delinquenti.

Del [redacted] di *Speed-the-plow*, oltre a Madonna fanno parte Joe Mantegna, protagonista [redacted] *Case dei giochi*, e [redacted] Silver, famoso per la [redacted] interpretazione [redacted] e Sigourney Weaver in *Hurlyburly*, grande [redacted] di qualche anno fa a Broadway. [redacted] regia dello spettacolo è di Gregory Mosher, che ha un lungo sodalizio artistico con Mamet, e ha messo in scena sette [redacted] suoi lavori. Si deve a Mosher la decisione d'ingaggiare Madonna: «*Volevamo veder recitare insieme questa* [redacted] *(italiana del Midwest con questo* [redacted] *(Mantegna) pure lui italiano del Midwest. Madonna è nata* [redacted] *Michigan e Mantegna* [redacted] *Chicago. Con Mamet la "Chicago connection" è sempre molto forte*».

Raffaello Siniscalco

James Brown: [redacted]

NEW [redacted] — Il cantante americano James Brown, uno dei grandi della musica [redacted] è stato accusato di tentato omicidio [redacted] moglie Adrienne e arrestato. L'inchiesta è [redacted] giudice della contea [redacted] Aiken, nella Carolina [redacted] Sud, dove la coppia vive. Brown avrebbe sparato alcuni colpi di arma da fuoco verso l'auto in cui era seduta [redacted] glie, senza ferirla. [redacted] l'avrebbe [redacted] con un tubo [redacted] ferro. La donna, ricoverata in ospedale [redacted] contusioni, è stata dimessa.

La signora Brown ha [redacted] anni ed è [redacted] terza moglie del cinquantaquattrenne cantante. Negli ultimi tempi i rapporti tra i coniugi erano diventati molto tesi. Brown ha chiesto il divorzio, ma ha poi [redacted]biato idea. A scatenare l'ira del cantante pare sia stata la richiesta [redacted] moglie di seguirlo in tournée. Brown è il più autorevole rappresentante [redacted] rhythm' n'blues.

[redacted] è comparso [redacted] dinanzi [redacted] un giudice statale di Aiken che ha [redacted] la [redacted]ne per la libertà provvisoria a 25 mila dollari.

(Ansa)

Teatri e concerti

[redacted] **REGIO alle Fonderie Teatrali**, via Po 43, ore 17.30 Audizione discografica [redacted] di Eliso e Cherubini. A cura [redacted] Rubbo. Ingresso libero.
ADUA 400/ASSEMBLEA TEATRO: Rassegna Due [redacted] per le [redacted] (corso Giulio Cesare [redacted] giorni 6 e 8 aprile, ore 10 Assemblea Teatro presenterà **Mattè** (Per i ragazzi dai ... ai 9 anni). Inf. e pren. tel. 771.0475.
AGNELLI, [redacted] **DELLA ROCCA**: dal 12 al 21 aprile **Festival di cultura ebraica (teatro, cinema, musica, incontri, conferenze)**. Abbonamento speciale tre spettacoli L. 30.000. Per inf. tel. 274.3276 - 387.811.
ALFIERI (535.440): ore 21 **Tour Festival dell'operetta** [redacted] **Cin ci la'**. Ultimi cinque giorni.
[redacted] Stagione di Primavera 1988 [redacted] Rossarol: il concerti dal 15 aprile al 28 giugno 1988. Vendita abbonamenti dal 9 aprile al 14 aprile presso la sede Regionale per il Piemonte, via Verdi 16, [redacted] lunedì al sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18. Per informazioni Rai, via Verdi 15, Torino, tel. (011) 5713 ... 4812 - 4863.
[redacted] **MUSICALE**: ore 21 terzo disco per **Ensemble Intercontemporain** [redacted] direttore. Musiche di [redacted]. Ester e Schoenberg. Bigl. in p. Castello 29, Tel. 544.523 e dalle 20.10 all'Auditorium.
CABARET VOLTAIRE [redacted]
CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20.30 il Teatro di Genova presenta **Jacques e il suo padrone** di M. Kundera [redacted] Diderot. Regia di Luca [redacted] Spett. [redacted] Tel. 537.6246.
[redacted] prenota per gli spettacoli: 12-4 **Paco de Lucia**, 14, 15, 16, 17 aprile **Riccardo Cocciante**, 19, 20, 21 aprile, **Beppe Grillo**; 23-4 **Peter Hammill**, 11-5 [redacted] **Sylvian** 12, 13, 14-5 **Luca Barbarossa**, 16-5 **Steve** [redacted] Prevendita cassa teatro ore 10-13, 15-19, tel. 540.6034.
GARYBALDI TEATRO: domani ore [redacted] teatro (via S. Ottavio 20) **Professioni d'arte** 2° incontro Processo artistico e processo produttivo. Intervengono Mimma Gallina (organizzatrice teatrale) e Eco De Capitani.
[redacted] Teatro dell'Elfo). Per informazioni Teatro Settimo tel. 901.17.48.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI - IL GIOCO DEI FILI [redacted]: ore 21, domenica, ore 16 Compagnia la Mascaraddas in **Una notte... in Tunisia**. Conversando di jazz con Bernard Weller. Sala Giacomelli, sabato, ore 22.30 e domenica, ore 18, Compagnia Walter Broggini in **Bolo**. Inf. tel. 530.238.
IL MULINO: Associazione Culturale (c.so Tassoni 36): **Insolito**. Aperto ai soci. Assemblea Teatro presenta **The dreams of reason produce monsters**. Da mercoledì 6 a domenica 10 aprile 1988, ore 21. Per inform. e pren. tel. 741.2878 dalle 18 alle 20. Ingresso riservato ai soci.
NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: stasera, domani e venerdì, ore 20.30, Compagnia Maguy Marin in **Eden**. Musiche di M. Marin, T. Bouche, P. Colomer. Coreog. di Maguy Marin.
SALA VALENTINO - Nuovo Progetto Prosa: da domani ore 20.30 Compagnia San Carlo di Roma con Michael Aspinall in **Stringimi, o donna forte - Ovvero vizi segreti ed erotici furori** di Benedetto Margiotta.
TEATRO DLE MASNA' presenta al TEATRO FREGOLI (piazza Santa Giulia 2 bis): **Portello, il clown fra l'Artista e il Mago**. Ingresso gratuito per un bambino accompagnato da genitori. Nei giorni 5 - 6 - 7 - 8 - 9 aprile ore 20.30. Per le prenotazioni, tel. al 879.373.
[redacted] **TEATRO**: al [redacted] per **Concerto** ... **Orella Gomes in progr. ... Romeo e Giulietta, Carmen, Tango**. Musiche di Astor Piazzolla venerdì 8, sabato 9 ore 21, domenica 10 aprile ore 18.30. Pren. 472.990.
UNIONE CULTURALE: aprile-maggio [redacted] **L'attore e la recitazione del verso**. Laboratorio teorico sulla costruzione di uno spettacolo con testo poetico condotto da Valeriano Gialli con la partecipazione di Gigi Livio. Informazioni e prenotazioni 740.992 - 511.775.
ABASTO C.C.T.: Stage di Clown con Dusilacs Co. Via Magenta 59/A. Tel. 557.5385 - 581.0092. Ore 15-18.
[redacted] di [redacted] 121 [redacted] tel. 636.022): comunica [redacted] sono aperte le [redacted] per [redacted] di **Training autogeno** [redacted] a tutte le persone che vogliono migliorare le proprie capacità comunicative traendo beneficio nell'ambito del lavoro e nei rapporti interpersonali e tendendo problemi quali timidezza e insicurezza, favorendo efficacemente la gestione di situazioni critiche personali sociali e professionali.
ECONATURA (p. De Amicis 121 [redacted] tel. 636.022): organizza dei corsi di **Training autogeno e rilassamento** con l'uso del Biofeedback e sedute in Vasca emozionale destinato a persone con problemi di stress ed ansia, tenuti dalle dott. A. Cimbro (psichiatra) e dott. Revelli.

Ritrovi

ARLECCHINO: [redacted] 15.30 Romy.
BELLE ARTI: ore 15.30 e 21 ingresso con orchestra.
CLUB 84: ore 21 grande orchestra spettacolo i Fashion. Prezzo unico L. 10.000, al 13 aprile Raoul Casadei. Prevendite ugualmente alla cassa, tel. 888.8560.
FORTINO: ore 15.30 liscioteca Armonia. Ingresso libero.
FRENZY - Ivrea: ore 21 Discoteca.
GARDEN (str. Valsalice 4/a): ore 15 Discomusica liscio, [redacted] Nino Gatte e tutte le novità discografiche. Ingresso libero.
[redacted] **ROI**: ore 21 [redacted] Musella.
O.K. CLUB (piazza Guala 147, tel. 61.61.89): ore 21, liscio non a liscio con Luciano Lupo. Ingr. libero.
TANGO (via Avet 3): [redacted] 21 Punto d'incontro.
AL PORTOCINVITA PIANO BAR (c. Moncalieri 5): conc. Bruno Trucco.
[redacted] **ROSY** (via Borsoloseco 5): [redacted] liquori per prano, cena, notte, compagnia, bersaglio soc. inform. tel. 33.79.65 - 333.25.03.
DOPOREGIO (v. Virginio 1, tel. 534.773): ore 22-2.30 Piano e Cena. Chiuso la domenica, apertura 7 aprile.
MY CLUB SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 69, tel. 650.95.98): tutte le sere (escluso lunedì). R. S.
MON REVE (v. Fabrizi 71, t. 740.618) [redacted] (via S. Massimo 14): suona il m° [redacted] canta Franca Gangi. R. E.
ODEON NIGHT: riposo.
[redacted] (corso Moncalieri 348): ore 15.30-19, 22-4.30.
S. GIORGIO - Park Danze Valentino. La Fiama e Trio di Albertina.
TRILUSSA & TRE-LUSSO (514.490).
WHISKY NOTTE (557.363): 16.30-21.30.

[redacted] JOOOO FESTIVAL [redacted]
CIN CI LA'
ULTIMI [redacted]

L'Italian Agency presenta al
COLOSSEO
MICU u PULICI
in
[redacted]
Per ... Teatro ...

Gallerie e musei

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, Torino, tel. 515.634): Adriaen Van Ostade: Opera grafica completa.
ARTE CLUB (v. del[redacted] 39, tel. 836.331): Agostino [redacted]
APPRODO: prosegue [redacted]
GALLERIA LA ROCCA (via [redacted]): Vasta angolo via [redacted] Roccat. La [redacted] più attrezzato in Europa [redacted] Mandelli, [redacted] d'autore ... musei.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO ARTE E ANTIQUARIATO (via Cavour 17): or. lunedì venerdì 15.30-19.30, sabato 10-12.30, 15.30-19.30.
LA LANTERNA di Moncalieri: personale di Mauro Baseo.
MARCO POLO (via Marco Polo 39, tel. 506.887): Collettiva maestri '900: G. De Chirico, C. Carrà, F. De Pisis, M. Sironi, G. Severini, B. Cassinari, F. Gentilini, F. Casorati, M. Tozzi, R. Guttuso. Or. 10-12.30, 15-19.30 (chiuso lunedì).
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra Standing sculpture fino al 30-4-88. Aperto da martedì a domenica ore 10-19; lunedì chiuso. Ingresso L. 4000 ridotto [redacted] Per informazioni tel. 958.1547.
NUOVA BOTTISIO (via Maffeglia 8, tel. 544.821): 800-900 ...
[redacted] **ARTISTICO** (via Roma 264): Giovanni Borgarello con la collaborazione della Regione Piemonte. Esposizione all'aperto in piazza [redacted] e piazza Solferino. Ore 15.30-[redacted]
SALAMON & C. (via Cossena 6, tel. 650.5125), pers. Vittorio Sode. Or. [redacted] 15-19 (escluso domenica).
[redacted] **DEL** [redacted] gra di Francesco Franco, ore 16-20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 12 artisti.
ARTENCORNICE (via Vanchiglia 11): Maestri del '900.
CAVOUR - Moncalieri: M. [redacted]
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18): ore 16-20 Bruno Cassinari.
LA BUSSOLA (via Po 9): Luca Alinari.
LA DIOSTRA - Asti: Guido Bolla.
LE IMMAGINI: Sigfrido Bartolini.
NARCISO: Farlo Futurista.
PIRRA Fin-Art-Leasing (corso Vinzaglio 32, t. 543.393): Chris Balelli.

[redacted] **DELLA MARIONETTA** [redacted] via Gianduja - Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238: ore 9-12; 15-18 spettacoli, laboratori e visite guidate per le scuole su prenotazione.

[redacted] **DI BELLE ARTI** (via Accademia Albertina 8): dal 19/2 al 1/4 Torino Fotografia presenta Bernard Photographie. Orario tutti i giorni 9-12, 15-19. Chiuso lunedì. Ingresso libero.
[redacted] **REALE**: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.
[redacted] **DI SUPERGA E TOMBE DI** [redacted] **SAVOIA**: Orario: 10-12.30, 15-17; venerdì chiuso.

BORGO [redacted] (Parco [redacted] Valentino): Borgo e Castello [redacted] martedì a sabato 9.30-19, domenica 10.30-19. Lunedì chiuso.
[redacted] (via [redacted] le delle [redacted] al Orario dal martedì alla domenica 9-14 [redacted] chiusura, domenica apertura pomeriggio.
[redacted] **DELL'AU**[redacted] (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Mostra Temporanea: tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9.30-12.30, 15-19.
[redacted] **ZO MADAMA** (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione.
MUSEO [redacted] **MENTO** (Palazzina Stupinigi): 10-12.30; 15-17; [redacted] chiuso.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): martedì e giovedì dalle 9 alle 13.50, sabato e domenica dalle 9 alle 13.20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO [redacted] **-DUCA** [redacted] **ABRUZZI** (via G. Giardino 39, Monte dei Cappuccini): restera aperto nei giorni di Pasqua e Pasquetta con il solito orario invernale 9-13.30 e 14.45-19.15, da martedì a venerdì 8.30-19.15. Sale della mostra temporanea «Fosco Maraini - Una vita per l'Asia» fotografie e studi sulle tradizioni e la cultura dell'Estremo Oriente: dal 27 febbraio al 1° maggio 1988, stesso orario del museo. Sala video, per la rassegna «Videomontagna Due» verranno trasmessi 4 programmi: «La Jungfrau». Le pareti ... alle ore 16.30 ...
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario: da martedì a sabato ore 9-18, domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica, ore 10.30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo. Dal 28 febbraio al 20 marzo: Mostra - Montecitorio. Album del 500 dedicato al pittore Antonio Manganaro. [redacted] orario del museo.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-17.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visite guidate da ...
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17.30.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12, 13.30-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e [redacted]
SPAZIOIMMAGINE - Teatro [redacted] (Corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoattualrivista. [redacted] 13 febbraio al 15 [redacted] «Frammenti di città» di Luis Brandy (Foyer [redacted] Grande).

NUOVO
IL GESTO E L'ANIMA '[redacted]
Stasera, domani e venerdì, ore 20,30
COMPAGNIA
MAGUY [redacted]
EDEN
Musiche di
M. Marin, T. Bouche, P. Colomer
Cor. Maguy Marin

SALA VALENTINO
NUOVO PROGETTO PROSA '87-88
da domani, ore 20,30
LA SAN CARLO DI ROMA in
STRINGIMI, O DONNA FORTE
OVVERO VIZI SEGRETI
ED EROTICI FURORI
di Benedetto Margiotta
con MICHAEL ASPINALL

TANGO Sala Danze
Mercoledì e giovedì, ore 21-1
Uno spazio per ballare
Via Avet 3 (p. Statuto) T. 481.749

«Buco» [redacted] un miliardo, colpa delle «Carmelitane»

Ater, il deficit ronconiano

BOLOGNA — Dalla [redacted] dell'Associazione dei teatri dell'Emilia-Romagna escono [redacted] ispirati a cautela e prudenza. [redacted] il buco di quasi un miliardo di lire accumulato nell'ultima produzione della stagione [redacted] *I dialoghi delle Carmelitane* di Bernanos, andato in [redacted] in prima nazionale il 15 marzo scorso al Teatro Storchi di Modena, per la regia di Luca Ronconi. Il presidente dell'Ater, il comunista Lamberto Trezzini, ex sovrintendente alla Fenice, preferisce [redacted] rilasciare dichiarazioni. Al termine di una lunga e tormentata riunione del direttivo dell'ente ha rimesso il [redacted] insieme a quello [redacted] membri dell'ufficio di presidenza, [redacted] scelti con criteri che, oltre alla competenza individuale, privilegiano anche la rappresentatività politica.

Ed ora, Trezzini attende la prossima riunione del consiglio d'amministrazione, convocata [redacted] venerdì mattina, che [redacted] decidere se [redacted] o respingere le dimissioni. Ma soprattutto, come [redacted] porre rimedio [redacted] più grosso deficit [redacted] registrato dall'ente: 911 [redacted] su un bilancio [redacted] neppure due miliardi.

Per la produzione [redacted] Ronconi — l'ultima di quest'anno dopo l'allestimento della *Signorina Else* [redacted] dal giovane regista belga Thierry Salmon e del virtuosismi [redacted] Arturo Brachetti messi in scena da Tino Schirinzi [redacted] spettacolo *In principio Arturo creò il cielo e la terra* — l'Ater aveva previsto un budget di 700 milioni. Dopo un mese e mezzo di prove e calcolando l'allestimento delle 52 repliche già vendute i *Dialoghi delle Carmelitane* costeranno almeno il doppio. Nonostante il ri[redacted] di bancarotta, l'ente difende la produzione, del resto già [redacted] favorevolmente dalla critica e dal pubblico, [redacted] critica la sperimentazione dispendiosa e la complessità della macchina spettacolare. Tempi [redacted] montaggio e numero dei tecnici necessari avrebbero [redacted] particolare fatto lievitare di molto i costi, sforando i preventivi.

Che sarà ora della collaborazione [redacted] triennale con il regista Ronconi, di cui le *Carmelitane* sono state il primo banco di prova? [redacted] decisione è rimandata a venerdì, [redacted] i malumori sono tanti. Già diversi anni fa, ricordano [redacted] consiglieri dell'Ater, l'associazione rischiò la bancarotta per una regia di Ronconi. La [redacted] in scena dell'*Uccellino* [redacted] all'ente un [redacted] di [redacted] centinaia [redacted] milioni, un deficit che l'Ater [redacted] da poco risanato.

Luca [redacted], raggiunto telefonicamente a Gubbio, dice che di tutta questa [redacted] ria sa ben [redacted] e che per il momento [redacted] intende rilasciare dichiarazioni. [redacted] sembra che la polemica in fondo [redacted] interessi [redacted] tan[redacted] «*Vedremo fra qualche giorno, quando sarò un po' più informato*». Intanto il regista è [redacted] oggi a Reggio [redacted] per le prove dello *Zar Saltan*, di Korsakov, [redacted] le scenografie [redacted] Aulenti, che debutterà il [redacted] maggio al [redacted] Valli e poi andrà in scena alla [redacted]

Marina Ostolani

Da domani allo [redacted]
La storia d'amore divenuta leggenda

[redacted] I primi film di Cannes

PARIGI — A 36 giorni dall'apertura del prossimo [redacted] di [redacted] le informazioni [redacted] ancora scarse e [redacted] selezioni non sono [redacted] concluse; tuttavia [redacted] indiscrezioni [redacted] mancano e il settimanale «Le film français» pubblica un elenco [redacted] di film «che in [redacted] modo o nell'altro saranno presenti» a Cannes.

Tra le opere, ci sono *La* [redacted] *del Sabba* [redacted] Bellocchio con Beatrice Dalle e Jacques Weber; *El* [redacted] di Saura con Omero Antonutti e Lambert Wilson; *L'o*[redacted] (tratto dal [redacted] della Yourcenar) [redacted] Delvaux [redacted] Maria Volonté e Anna Karina; *Paura e Amore* della von Trotta con Fanny Ardant, Greta Scacchi e Valeria Golino; *Ironweed* [redacted] Babenco con Jack Nicholson e Meryl Streep.

Ancora, *Bird* [redacted] Clint Eastwood [redacted] Forrest Whitaker e [redacted] Verona: *Venus Trap* [redacted] Van Acheren; *Track 29* di Nicholas Roeg; *Milagros* di Robert Redford; *Rowing* [redacted] *the Wind* di Suarez; *Onimaru* [redacted] Yoshida; *Drowning by numbers* di Greenaway; *Le grand bleu* di Besson; *Welcome to Germany* [redacted] Brasch; *Why* di Sznycek.

In attesa della conferenza stampa [redacted] 20 aprile, ancora [redacted] paio di indiscrezioni. [redacted] festival renderà [redacted]gio ad Arletty, [redacted] compie 90 anni il 15 aprile, e presenterà un film [redacted] montaggio su Jacques Tati realizzato [redacted] dal figlio Pierre. *(Ansa)*

[redacted] Zeffirelli operato al femore

[redacted] — Il regista Franco Zeffirelli è stato sottoposto ad [redacted] intervento chirurgico al femore [redacted] è avvenuto nella clinica dei «Cedri del Sinai». L'intervento è stato diretto dal prof. Goldsmith ed è durato oltre tre ore.

[redacted] completerà la convalescenza in California [redacted] rientrare subito dopo in Italia dove [redacted] impegnato nel montaggio del suo nuovo film *Il giovane Toscanini*.

Zeffirelli [redacted] dichiarato [redacted] aver [redacted] il suo voto e la sua completa adesione alle candidature all'Oscar del film [redacted] imperatore [redacted] suo collega Bertolucci.

Torino, festival dal 12 al 21

Viaggio intorno all'arte yiddish

Teatro, musica, cinema degli Anni 20 e 30

— Sarà un'immersione nel mondo yiddish attraverso il suo teatro, il suo cinema e la sua musica, quella proposta dal Festival della cultura [illegible] programma all'Adua il 12 e aprile organizzato dal Gruppo della Rocca in collaborazione con la comunità israelitica di Torino e con gli assessorati alla Cultura del Comune e Regione.

Il Festival (che cade in un momento di grandi manifestazioni internazionali per la dura repressione israeliana nei territori occupati) ripropone quasi per intero la rassegna organizzata lo scorso anno dalla cooperativa Franco Parenti del Teatro Pier Lombardo di Milano, arricchita dalla vistosa novità degli appuntamenti con l'inedita cinematografia yiddish degli anni 20-30, proposta in un articolata selezione curata da Umberto Turigliatto e Klaus Velter.

Per il teatro, dopo *Dalla sabbia del tempo* (il 12, 13 e 14) regia di Mara Cantoni con Moni Ovadia e Otek Mincer, assisteremo al *Maphtia' Qohelet* (il 16 e il 17), *Il libro dell'Ecclesiaste*, nella straordinaria versione di Guido Ceronetti, letta da Franco Parenti e Lucilla Morlacchi. Testo fondamentale della Bibbia ebraica, spunti filosofici, meditazioni sul senso della vita e sul destino dell'uomo nel mondo, deve tutto al ripete e svanisce. E subito dopo andrà in scena *Dibbuk* (il 18, 19, 20), ancora con la coppia Parenti-Morlacchi, per la regia di Bruce Myers, collaboratore di Peter Brook.

«*Il Festival è un tentativo di chiarire l'apporto ebraico alla storia della cultura europea* — ha detto Giorgio Del Gruppo Rocca, presentando — *Il primo passo di riscoprirne i contributi nati dispersi nella diaspora*». Per questo è stata organizzata anche una serie di conferenze e la presentazione-lettura (a cura del Gruppo della Rocca) dei Midrashim, i racconti in forma di favola tratti dalla tradizione rabbinica.

«*A Torino non è mai successo niente del genere* — ha detto Lia Monteil Tagliacozzo della comunità — *Il popolo ebraico è sempre vissuto in mezzo al mondo, spesso come minoranza perseguitata, e di lui vi so poco*».

Emblematici, a questo proposito, i materiali della rassegna cinematografica. Dice Turigliatto: «*Quello yiddish è un capitolo artisticamente rilevante della storia del cinema rimasto pressoché sconosciuto fino alla fine degli Anni 60*». Ha spiegato che nell'arco degli anni tra la Prima e la Seconda guerra mondiale si era sviluppata una ricca produzione yiddish tra i due poli di New York e di «*Spesso con gli stessi attori, le stesse troupe*». La maggioranza dei film proposti sono muti (con didascalie yiddish e sottotitoli inglesi) scelti con il criterio della rarità. Vedremo, tra altri, *Mirrekh un Magrev*, di Sidney Golding, *Where is my Child*, di Abraham Lell e Henry Lynn, *The Light Ahed* di O. Ulmer. In chiusura il Festival propone il di Lilian Treves Alcalay, *Il canto della vita*, canzoni quasi sempre di argomento religioso, rintracciate nei suoi recenti viaggi in Israele, [illegible] p. cor.

Parla il compositore che venerdì dirige in anteprima a Torino «Sui poemi concentrici»

Sciarrino: la mia musica nuova per Dante

Ha scritto una composizione sinfonica per le cento puntate che Raitre [illegible] lettura integrale della «Divina Commedia» - Il concerto con l'orchestra Rai, solisti Accardo, Filippini, Bennici, Fabbriciani e Ferranti - «Sono stato guidato dalla poesia»

ROMA — *Sui poemi concentrici - I, II, III* è la nuova composizione di Salvatore Sciarrino eseguita in prima venerdì 8 aprile all'Auditorium di Torino. Suonerà l'orchestra Rai, diretta dall'autore, con la presenza di Salvatore Accardo, violino; Rocco Filippini, violoncello; Aldo Bennici, viola; Roberto Fabbriciani, flauto; Ferranti. Si tratta di un lavoro di grande respiro, in tre momenti della durata di circa mezz'ora ciascuno, costituisce la matrice della sedici ore di musica scritte per la *Divina Commedia*. I «Poemi concentrici» del titolo sono *Inferno, Purgatorio* e *Paradiso*: del capolavoro dantesco il Dipartimento della Rai ha proposto una lettura integrale, la lettura cantiche rispettivamente di Giorgio Albertazzi, Giuseppe Sbragia, Enrico Maria Salerno. Il programma a partire dal prossimo aprile. «*Non è possibile misurarsi con la Divina Commedia senza fare i conti con le grandi proporzioni*». «*Ma ciò è grande è disconcertante, è grandezza porta ad una perdita della coerenza: questo è stato il primo problema che mi sono posto, al di là della consapevolezza che la poesia non è necessario per una colonna sonora, non pretende di commentarla. Ma può pensare di farne un'opera lirica: lasciò l'impresa ai dilettanti o ai signori di Hollywood*».

E dunque, quale musica si ascolta assieme al testo di Dante? Prima di rispondere, Sciarrino sfoglia la partitura e i diagrammi nei quali, con un procedimento tutto suo personale, ha trascritto graficamente l'intensità, l'altezza, la dinamica della musica.

«*L'elemento costante è un'iridescenza sonora, data dagli strumenti a corda, dalla conduttura, un'architettura, un suono che si direziona nello spazio, si contrae, si dilata, rarefatto. C'è poi un suono-ambiente, verso per cantica: suoni caratteristici danno respiro all'iridescenza. E ancora, degli interventi in primo piano di piccole formazioni cameristiche dell'orchestra o di solisti: violoncello per l'Inferno, flauto, e viola d'amore per il Paradiso*».

Quale, da musicista, la delle cantiche?

«*Inferno e luoghi astratti, due condizioni dello spirito. L'Inferno sembrerebbe prestarsi a intenti scenografici, ma realtà l'atmosfera è pesante, la vista Quando Dante è costretto a Tutti i corpi sono corpi, la vista quella della morte. Nel radiso spesso Dante tace, la folgorazione di quella luminosa sapienza porta all'ineffabilità mistica. E' nel Purgatorio che c'è più spazio per l'uomo, dal lamento al canto: qui giunge allo smith e tramonto il sole, qui c'è una natura pacificata ambientale, c'è il ritmo umana. Il suono avvolgente vicale impastano durante il giorno, notte il canto struggente grilli...*».

Talvolta Dante ci descrive musica che «accolse» gregoriano, ad voce e antifona, «Paradiso» anche il canto polifonico...

«*In casi sono oggettivo: citato quello che Nella mia musica troviamo posto tutti i canti narrati poeta, che la presenza del suono*».

Non è sentito intimorito nell'affrontare il poema più alto nostra letteratura della nostra cultura?

«*Sono felice di questo lavoro, aver potuto scoprire l'attualità di testo di cui siamo figli: per la lingua che Dante per la pienezza ed unitario, l'avventura proprietà. concepire la importante che: ho cercato a lavorare con passione e mi sono accorto che procedevo velocemente, guidato poesia*».

Come è collaborazione con l'orchestra Rai di Torino?

«*Eccellente, è mio orchestra preferita e lo dico per piaggeria. Valida in le sezioni, con alcuni strumentisti di primissima piano, molto ben allenata alla musica contemporanea*».

E Accardo violino

«*Ci nel Paradiso passaggi in cui il violino suona alla frequenza di 15 volte Certo portando l'archetto vicinissimo al ponticello. Ma bilità e il virtuosismo di Accardo sono tali la ha trovate e intonate subito, incredibilmente*».

Sandro Cappelletto

Magny Maria al

TORINO — Debutta questa sera (ore 20,30) al Teatro Nuovo, *Eden*, il più recente spettacolo da Magny per la compagnia parigina. Ispirato al di terrorismo che insanguinarono Parigi anno fa, *Eden* è un balletto costruito sulla violenza.

Presentato l'estate a Taormina e a Genova alla fine di febbraio, *Eden* torna ora in Italia dove si fermerà sino a venerdì.

Il Poeta, tre attori e un leggio

Le cantiche affidate a Albertazzi, Sbragia, Salerno - Dall'11 ogni giorno alle

TORINO — E prossimo su Raitre inizia il lungo viaggio in gia dei cento canti Dante che hanno ispirato a Salvatore la sua nuova composizione.

Per cinque sera alla settimana (dal lunedì venerdì) andrà onda la lettura integrale *Divina Commedia*: puntate di mezz'ora dalle 20 alle 20,30.

primo toccherà a Giorgio Albertazzi, impegnato nel trentaquattro canti dell'*Inferno*, poi a Giancarlo Sbragia per il *Purgatorio* e infine a Enrico Maria Salerno per il *Paradiso*.

La struttura di puntata sarà semplice: breve introduzione di Giorgio Petrocchi, lettura canto e in chiusura commento curato da un gruppo di dantisti: Achille Tartaro, Ignazio Aldo Vallone, Silvio Pasquazi e Nino Borsellino.

Durante la lettura (l'attore al centro dello studio, i fogli un leggio) verranno proiettate su un grande schermo immagini ritrattate elettronicamente, scelte come commento «ambientale»: per l'*Inferno* quelle girate cratere dell'isola Vulcano; per il *Purgatorio* i chiostri rinascimentali di conventi marchigiani, e il *Paradiso* i corpi celesti ripresi da un osservatorio

Albertazzi e lui l'esordio nel I 34 canti dell'Inferno

«*Sarà un programma volutamente spettacolare* — dice Graziani, responsabile trasmissione — *per favorire l'attenzione dei telespettatori sul testo. Immagini, recitazione e commento musicale funzionali alla fantasmagorica della poesia di Dante*».

Soddisfatto «*dell'ottima qualità programma, che affronta per la prima volta integralmente la Divina Commedia*», Graziani sottolinea che la collocazione scelta comporta qualche rischio essendo contemporanea con i telegiornali: «*Ma è stata una scelta obbligata che consente di avere platea potenzialmente molto ampia. Puntiamo sull'indiscusso bravura degli attori e sull'indiscutibile Dante per attirare un po' di pubblico altre reti*».

Dalla fine di aprile l'intero programma sarà commercializzato in cassette e video prezzi modici». Destinatari principali: le scuole, le università, le biblioteche, tutti di letteratura italiana all'estero. «*E' un modo per fare e distribuire cultura* — commenta Graziani — *come giustamente spetta a un servizio pubblico. In più ci consente un ritorno economico che renderà ancora più bassi i costi già esigui di questo programma per quale sono stati spesi non più di 13-14 milioni a puntata*».

Prodotto Dipartimento della Rai, registrato nella sede regia e scenografie di Gianfranco Padovani, il programma inaugurerà una serie produttiva di Raitre dedicata ai grandi poetici della letteratura italiana.

«*Il direttore generale già approvato il progetto "Letture televisive della grande poesia italiana"*», dice Graziani, e anticipa che per il sono allo studio produzioni.

La prima dedicata ad rassegna antologica testi del Futurismo, la seconda ai *Canti* Leopardi, la Canzoniere di Petrarca. «*Sarebbe straordinario riuscire a realizzare tutti i progetti, ma mi riterrei soddisfatto se anche uno solo andasse in porto. E' una buona sfida per la grande-piccola Terza Rai*».

p. cor.

Ieri auguri e ovazioni al «Festspielhaus», critiche della stampa austriaca e tedesca

Salisburgo, festa per re Karajan

Von Karajan con la moglie a Salisburgo dopo la rappresentazione di Tosca

SALISBURGO — Nuova gloria, ma anche polemiche per Herbert Von Karajan. Festeggiamenti per gli ottant'anni: l'altra sera al termine della «Tosca» a Salisburgo, auguri cantanti e professori della Filarmonica di Berlino. Un omaggio anche capo della Regione, Wilfrid Haslauer.

Ai Wiener ed coro che intonavano «*Happy birthday*» e saluto Haslauer, Karajan, che era accompagnato moglie Eliette e dalla figlia Arabella, aveva risposto sorridendo: «*Ora tutti si aspettano che io faccia un discorso, ma resteranno delusi. Dopo anni e 1500 concerti i Berliner, è naturale ci sento un po' stanchi*».

austriaca ha criticato l'ultima dell'opera di Puccini, l'interpretazione di Fiamma D'Amico e stessa regia del maestro, nonostante l'atmosfera al «Festspielhaus» fosse delle liete.

La polemiche arrivate puntuali anche dalla stampa della Germania occidentale, ha colto l'occasione per rinnovare al leggendario direttore critiche sul passato e per la «*eccessiva ricchezza*».

settimanale «Stern» ha scritto che il maestro fatto a spese tanti altri artisti perseguitati dai nazisti; «Der Spiegel» attaccato Karajan e sostenuto che non è giusto guadagnare dieci milioni di marchi l'anno, pari a 7 miliardi e 600 milioni di lire vendita dei dischi, a ricevere dal 1955 lo stipendio come direttore a vita della Filarmonica di Berlino, finanziata dallo

Diverso l'atteggiamento della stampa tedesca orientale: il *Neues Deutschland*, principale organo di Est, ha esaltato entusiasticamente Karajan definendolo «*Generalmusikdirektor fürs ganze Europa*» e paragonandolo a Toscanini per «*il fanatismo della precisione*» e Furtwaengler per le «*meravigliose interpretazioni*».

r. a.

Roma, cominciano le prove del Brecht con Micol che andrà in scena al Maggio fiorentino

Scaparro: «Galileo, il rischio dell'idea»

A — Venticinque anni dopo il celebre allestimento che Strehler costruì Tino Buazzelli, a più di quarant'anni dallo storico debutto dell'opera avvenuto a Angela per regia di Joseph Losey e l'interpretazione di Charles Laughton, a pochi dalla riproposta, avariate edizioni, del Berliner Ensemble la direzione di Wekwerth, per desiderio di Maurizio Scaparro torna in la *Vita di Galileo*, uno dei capolavori di Brecht.

Le prove, che momento sono appena una lettura profondità del testo mancando tuttora scene e costumi, sono appena cominciate al Teatro Argentina: lo spettacolo debutta il 20 del prossimo mese fiorentino riprende la tradizione inserire un testo all'interno manifestazione musicale, dopo Maggio dal 28 a Roma finirà la stagione Stabile e inaugurarne ad ottobre la successiva.

Maurizio Scaparro, consapevole sfida dal *Galileo* e soprattutto in con Strehler, mette le mani avanti e legge, ridendo, il con cui ha voluto davanti alla compagnia. «*Ho visto la Brecht. Ho scoperto successivamente la Brecht di pubblico. Ho visto emozione il "Galileo" di Strehler. Ho visto senza emozione quello del Berliner Ensemble. letto cose intelligenti e quelle stupide scritte durante e dopo la mo. Intuisco cose intelligenti a quelle stupide che leggerò questo mio allestimento*».

L'idea affrontare Galileo, racconta, di un fa, dettata non ri passione per il teatro didascalico di Bertolt Brecht quanto dall'interesse specifico per la figura di Galileo, anche scienziato, politico, artista, che meglio d'ogni altro esprime il contrasto tipico di ogni epoca tra la ricerca e il potere, la voglia di pochi di andare oltre i confini del conosciuto e il controllo esercitato dai molti che gestiscono la cosa pubblica. «*Da tempo — dice Scaparro — penso il nostro futuro o sarà verso un umanesimo scientifico o non sarà. d'altra parte compito di chi fa teatro è additare alla gente un modello, è spingerla a ragionare sui pericoli in atto, a stringerla o fermarsi e riflettere, magari facendo arte*».

Il che Maurizio Scaparro vede quello rappresentato da una passività collettiva nei confronti tanto della scientifica quanto sua applicazione tecnologica. Lo stesso che in una ha additato John Housemann intellettuale no producer prima edizione del *Galileo* nonché di lavoro due ni fa nello spettacolo lywood *Salute to Pirandello*. «*Oggi come allora* — gli Houseman riferendo alla decisione — *troviamo sulla soglia tempi nuovi... non stiamo preparando il futuro o la fine. la scienza non sembra più*». A recitare questo spettacolo Scaparro ha voluto i suoi attori di sempre: Pi che sarà Galileo, Marano l'Inquisitore, Fernando Pannullo papa Urbano VIII e poi Beppe Tosco, Tocceelli, Gianni Ciachetti, Vanucchi. Le musiche riadattate dal napoletano Pasquale Scialó quelle di Hanns Eisler.

La di Roberto Fran e Pedro Cano riproduce sfera di legno e ferro a metà tra una macchina terrestre e un corpo celeste: è la terra in cui l'uomo è calato ma da cui può uscire e andare alla conquista dell'univer

Simonetta Robiony

CIAK SI GIOCA
CIAK SI VINCE

IERI, 5 APRILE 1988, ALLE ORE 24
È SCADUTO IL TERMINE PER
L'ARRIVO DEI TAGLIANDI DELLA

GRANDE
ESTRAZIONE FINALE

IN SETTIMANA, ALLA PRESENZA DEL FUNZIONARIO DELL'INTENDENZA DI FINANZA INCARICATO VERRANNO EFFETTUATE LE OPERAZIONI DI SORTEGGIO PER ASSEGNARE:

1° premio LANCIA THEMA i.e.

premio - 1 milione in gettoni d'oro
al - 1 TV color Magnadyne 21"

DOMENICA, 10 APRILE 1988, SARÀ PUBBLICATO
L'ELENCO COMPLETO DEI VINCITORI

LANCIA

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Sospesi presunte colpevole**, di Peter Yates, con Cher, Dennis Quaid. Col. Non vist. Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **L'insostenibile leggerezza dell'essere**, di Phil Kaufman, con Daniel Day-Lewis, Juliette Binoche, Lena Olin (dal romanzo di Milan Kundera). Or. 15,30, 18,30, 21,30. Col. Vist. 14. Ingresso 7000, rid. 4000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Pazza**, un film di Martin Ritt, con Barbra Streisand, Richard Dreyfuss, Karl Malden. Vist. 14, color. Or. 15,40, 17,50, 20,10, 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007): **La donna della mia vita**, un film di Regis Wargnier, con Jane Birkin, Christof Malavoy, Jean-Louis Trintignant. Col. Non vist. Or. 15,30, 18,05, 20,15, 22,25. Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.150): **Tre scapoli e un bebè**, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Color. Ap. 15,10, film 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Il replicante**, di M. Martin, con C. Sheen, M. Castaneva. Vist. 14. Or. 15,40, 17,15, 19, 20,45, 22,30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Vorrei che tu fossi qui**, di David Leland, con Emily Lloyd, Tom Bell (premiato festival Cannes 1987) (commedia brillante). Col. Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 a, tel. 541.745): **Ho sentito le sirene cantare**, di Patricia Rozema, con Sheila McCarthy, Paule Baillargeon, Ann-Marie MacDonald (Camera [redacted] (minuti 84). Or. 14,50, 16,25, 18, [redacted] 21,10, 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via [redacted] 32/e, tel. 545.245): **Dirty Dancing (Balli proibiti)**, di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey [redacted] (105 min.). Versione dolby stereo. Or. 14,55, 16,50, 18,50, 20,45, 22,45. Ultimi giorni.

CRISTALLO (via Gorizia 5, tel. 650.71.00): **Casa mia casa mia**, Renato Pozzetto, Paola Onofri. Anna Cimci. Col. Non vist. Or. 15,40, 17,25, 19,05, 20,40, 22,30. Ingresso 7000.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **Il delitto del vecchio**, di Fred Walton, con Donald Sutherland, Charles Durning. Non vist. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 7000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Walt Disney presenta **4 cuccioli di puma da salvare**, segue il cartone animato **La casa del sogno di Pluto**. Col. in dolby stereo. Or. 15, 16,40, 18,40, 20,40, 22,40. Ingresso 7000, rid. 4000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, 447.5241): **L'ultimo imperatore**, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, Joan Chen, [redacted] O'Toole (4 globi d'oro, 9 nomination [redacted] 88, premio César 88). Col. Non vist. Or. 15,30, 18,40, 21,40. Ingresso 7000, rid. 4000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **La strizzacervelli**, di Michael Ritchie, con Dan Aykroyd, Walter Matthau, [redacted]. Col. Non vist. Or. 15, 16,40, 18,40, 20,40, 22,40. Ingresso 7000, rid. 4000.

FIAMMA [redacted] Trapani 57, tel. 372.057): **Wall Street**, di O. Stone, con C. Sheen, M. Douglas. Or. 17,55, 20,10, 22,30. Ingresso 7000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **L'insostenibile** [redacted] (dal romanzo di M. Kundera), con Daniel Day-Lewis, Juliette Binoche. Col. Vist. 14. Or.: 15,30; 18,30; 21,30. Ingresso 7000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4310): **Dentro la notizia (Broadcast news)**, con William Hurt, Albert Brooks, Holly Hunter. Col. Non vist. Or.: 15,10; 17,40; 20; 22,30. Ingresso 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): **Domani accadrà**, di Daniele Luchetti, con Paolo Hendel, Giovanni Guidelli, Margherita Buy, Nanni Moretti (prodotto dalla Sacher film di Nanni Moretti e Angelo Barbagallo). Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Balle spaziali**, di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **La storia fantastica**, di Rob Reiner, con Peter Falk, Billy Crystal. Non vist. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 7000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): **Chi protegge il testimone**, di Rudley Scott, con Tom Berenger, Mimi Rogers. Col. Ap. 15,15, film 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. Ingresso 7000, rid. [redacted].

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Stregata dalla luna (Moonstruck)**, di Norman Jewison, con Nicholas Cage, Cher, Vincent Gardenia, Olympia Dukakis, Danny Aiello. Or.: 14,50; 16,35; [redacted] 20,35; 22,35. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via [redacted] 31, tel. 532.448): **La retata**, di Tom Mankiewicz [redacted] Aykroyd, [redacted] Hanks. [redacted] 16; 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 7000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Attrazione fatale**, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer. Vist. 14. Or. 15,30, 17,50, 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

[redacted] Subalpina, tel. 510.145): **Settembre**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Denholm Elliot. Col. Non vist. Ap. 15,15, film 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): **Strano la vita**, di G. Bertolucci, con Diego Abatantuono, Lina Sastri, A. Sandrelli, M. Guerritore, D. Giordano. Col. Non vist. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 7000. Assoc. 4000.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.799): **L'impero del sole**, di Steven Spielberg, con J. Malkovich, M. Richardson. Non vist. Or. 16, 19, 22. Ingresso 7000.

ZETA D'ESSAI (via Catanzaro 12, tel. 749.2907): **Aria**, di Altman, Beresford, Bryden, Godard, Jarman, Roddam, Roeg, Russell, Sturridge, Temple. Commedia musicale in dolby stereo. Vist. 14. Or. 20,40, 22,30. Ingr. 7000, rid. 4000. Ultimo giorno.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AGNELLI TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.187): **Il volpone**, con T. Montesano, E. M. Salerno, Eleonora Giorgi, P. Villaggio. Or. 20,30, 22,30.

CINEMA TEATRO FREGOLI (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2212): vedi teatri.

CHARLIE CHAPLIN...

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668): **The color of money (Il colore dei soldi)**, edizione in lingua originale inglese. Or. 20,30, 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): promozioni private sala Cinecircolo «The stand in» film in lingua inglese. Ap. 17,45, film 18, 20,15, 22,30.

PORTINO (via Cigna 47, tel. 488.560): Cinecircolo «Il Pungolo» e «Stand in». Ingresso riservato soci.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 798.833): **Lilli e il vagabondo**, lungometraggio di W. Disney, abbinato a **Il paese degli orsi**. Or. 20,30, 22,30.

NUOVO ODEON (via Vercelle 5, tel. 748.23.68): oggi riposo.

ESSAI D'ESSAI (corso Belgio [redacted] tel. 874.171): **Sugar baby**, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht (Premio speciale Festival Berlino '87). Or. 20,30, 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 13, tel. 511.392): **Una moglie sexy per Johnny**, John Holmes, Lesi May (an american production 1988). Vist. 18. Or. 14,05, 15,25, 16,45, 18,10, 19,35; 21, 22,30.

ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): **Messe belle di giorno**, con Moana Pozzi. Col. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15): chiuso [redacted].

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 109, tel. 521.5440): **Maghi in calore (Love play) - Ulcide incesto**. Col. Vist. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24).

MAPPIE (via Principe Tommaso 9, tel. 656.334): **Delirio... lungo e prolungato**, con Amber Lynn, Rachel Ashley. Col. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJON (largo G. Cesare 105, tel. 267.874): **Le ville erotica**, con Marina Lotar, Paola Senatore. Col. Vist. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): **Maghi golosi (Timed team)**, con Carter Stevens, Ashley Brooks. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 530.255): **Katerina e la bestia bionda - Moglie insazi**. Vist. 18. No stop dalle ore 9 al 1 (ultimo 23,30). Ingresso 5000, rid. 4000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 46, tel. 749.88.51): **Katerina e le italiane - Femmine e bestie in calore**. Col. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Porcellina e Porcellone in calore**. Serge Love. **Marina bollente d'amore**. Marina Hedman. Col. Vist. 18. Ap. ore 10; ultimo 22,30 continuato.

ROMA BLUE (via San Donato 46, tel. 487.765): **American sexual Gina**, con Gina Janet, Randy West, Eric Edwards (production hard 88). Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3817): [redacted] **pantera bionda**. Col. Vist. 18. Ap. 18; ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.352): **La bottega del piacere**, con Ilona Staller, Moana Pozzi, Vanessa del Rio. Denis. Col. Vist. 18. Ap. ore 10; ultimo 22,30 no stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **La signora dei cavalli - Super lotiera di giovani vogliose**. Sharon Mitchell, Gina Carrera, Patty Pepita. Col. Vist. 18. Rassegna no stop dalle 14 alle 24.

FUORICITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: **Arrivederci ragazzi**. Non vist.

CHIERI
LUX: **Pornostar erotica**. Vist. 18.
ITALIA: **Le sorelline impure**. Vist. 18.

CESANA TORINESE
IL RICARDO: **Bye bye baby**.

CHIERI
SPLENDOR: **Barry Lyndon**, ore 21.

MONTANARO
VITTORIA: **Dottore bambola bionda - Trumas meeting**. Vist. 18.

PINEROLO
RITZ: **Qualcosa di travolgente**.
HOLLYWOOD: **Casa mia casa mia**.
ITALIA: **Stan [illegible]**.

SESTRIERE
FRAITEVE: **Topo Galileo**.

SUSA
CENISIO: **Via Montenapoleone**.

VALPERGA
AMBRA: **A.A.A. donna seducente cercasi**. Vist. 18.

Scelti per voi

Per [redacted] in lizza di quasi Oscar

DENTRO LA NOTIZIA di J.L. Brooks. Energica donna in carriera, delegata alla produzione [redacted] notiziari di una catena tv, è combattuta tra l'amore [redacted] un bravo e opaco inviato e [redacted] seduzione [redacted] un giovane anchorman privo [redacted] idee [redacted] telegenico.

Per chi ha fiducia negli esordienti

HO SENTITO LE [redacted] CANTARE di P. Rozema. La fattorina e la direttrice di una galleria d'arte, apparentemente diverse, sono [redacted] realtà molto simili: sognano entrambe la creatività. E [redacted] più [redacted] è invece [redacted] più forte.

Per chi ama anche il Woody Allen serio

SETTEMBRE [redacted] W. Allen. Chiacchiere, amori, ricordi, [redacted] parenti, amici, amanti in una casa di [redacted] l'estate sta finendo.

Per avere una prova dello Spielberg adulto

L'IMPERO DEL SOLE di S. Spielberg. Un bambino solo in guerra, a Shanghai, nel 1941, e [redacted] un campo di prigionia giapponese. Grandiosità e trepidazione.

Per scoprire come eravamo davvero

VORREI CHE TU FOSSI QUI di D. Leland. Ma quanti uomini volgari e stupidi si [redacted] tra i piedi le ragazze negli Anni Cinquanta [redacted] cerca d'amore.

Da sabato [redacted] New York la popstar debutta come attrice di prosa

Broadway: [redacted] recita Madonna

Sarà la protagonista [redacted] «Speed-the-plow» (Accelera l'aratro), l'ultima commedia di [redacted] Mamet, satira sul mondo [redacted] Hollywood - Nel cast anche Joe Mantegna [redacted] Ron [redacted] - Lunghe file di fan ai botteghini [redacted] Royale Theater per [redacted] lunga serie [redacted] «preview» - L'attesa della critica, «prima» ufficiale il 3 maggio

[redacted] interpreta il ruolo di [redacted] segretaria ingaggiata da due produttori [redacted] Hollywood

NEW [redacted] — E' cominciato [redacted] il conto alla rovescia: sabato 9 aprile, Madonna, la «ex material girl», de[redacted] a Broadway [redacted] nella commedia *Speed-the-plow* (Accelera l'aratro) del noto drammaturgo e regista americano David Mamet, vincitore [redacted] l'altro [redacted] premio Pulitzer nel [redacted] con il [redacted] *Glengarry Glen Ross* che quello stesso anno vinse anche [redacted] quattro premi Tony (l'equivalente teatrale dell'Oscar cinematografico).

Per l'esattezza, [redacted] calcherà il palcoscenico [redacted] Royale Theater (uno dei più grandi teatri di Broadway [redacted] circa mille posti) per un [redacted] circa di rappresentazioni chiamate «previews» (anteprime) durante le quali commedia e compagnia [redacted] di essere [redacted] a punto: in questo periodo di tempo [redacted] potrà evi[redacted] della critica, che [redacted] spettacolo [redacted] dopo [redacted] prima ufficiale, [redacted] per il prossimo 3 maggio. Cionondimeno, data l'eccezionalità della presenza della superstar del rock, persino queste serie [redacted] anteprime sta facendo registrare al botteghino incassi favolosi.

La vendita [redacted] biglietti è cominciata il 21 marzo, alle 10 [redacted] punto. [redacted] diverse prima si era però [redacted] dinanzi al botteghino [redacted] lunga fila di acquirenti, alquanto diversi per aspetto e [redacted] età [redacted] tipico pubblico di Broadway. Non proprio a tutti [redacted] chiaro [redacted] il loro idolo canoro in *Speed-the-plow* [redacted] sarebbe completa[redacted] astenuta dal cantare e [redacted] si sono dichiarati convinti che qualche canzonella certamente ci sarebbe scappata.

Uno dei fan [redacted] aggiunto: «Che canti o meno per me vedere Madonna da vicino è comunque un'occasione [redacted] non perdere».

Se *Speed-the-plow* avrà il [redacted] che [redacted] organizzatori si augurano, resterà in cartellone [redacted] almeno sei mesi, la cantante infatti ha rinunciato a ogni [redacted] impegno [redacted] di realizzare [redacted] aspirazione a recitare a Broadway.

Già da tempo Madonna si è cimentata nel ruolo [redacted] attrice cinematografica (*Cercasi Susan disperatamente*, *Who's that girl*), ma è la prima volta che affronta la recitazione teatrale, anche se qualche tempo fa, nell'agosto del 1985, aveva preso parte per qualche settimana, insieme al marito, l'attore [redacted] Penn, ad un «workshop» al Lincoln Center, che [redacted] luogo a due rappresentazioni, rigorosamente per invito, [redacted] un lavoro di David Rabe, un altro [redacted] maturgo americano [redacted] nuova generazione, di grande [redacted] successo.

Tra gli invitati [redacted] spettacolo di allora, esclusivamente esponenti dell'ambiente teatrale e cinematografico, c'era Antonio [redacted] animatore di [redacted] importante teatro «off-Broadway», The other Stage, che ha raccontato [redacted] essere rimasto molto sorpreso delle straordinaria presenza in palcoscenico di Ma[redacted] e della sua serietà e impegno nell'affrontare la recitazione teatrale».

In *Speed-the-plow*, Madonna interpreta la parte [redacted] una segretaria assunta [redacted] due produttori hollywoodiani. Una [redacted] tranquilla e un po' ingenua che viene coinvolta nei meccanismi [redacted] della produzione cinematografica.

L'ultimo lavoro di Mamet è infatti una [redacted] sullo stravagante e [redacted] modo [redacted] condurre gli affari a Hollywood. David Mamet ha [redacted] conoscenza di prima [redacted] cinema, [redacted] e [redacted] Casa [redacted] giochi [redacted] ma ha anche firmato sceneggiature di film di grande [redacted] di altri registi: *Il postino suona sempre* [redacted] *volte*, *Il verdetto*, recentemente *Gli intoccabili* di Brian De Palma e ha [redacted] appena terminato [redacted] scrivere la sceneggiatura cinematografica di *Glengarry* [redacted] *Ross* che avrà Robert De Niro [redacted] protagonista.

Mamet, nato a Chicago quarant'anni [redacted] si affermò [redacted] mondo teatrale con *The American Buffalo*, satira [redacted] piccoli delinquenti [redacted] città, scritta quando [redacted] ventisette [redacted]. Oggi è uno [redacted] drammaturghi di maggior successo non solo negli Usa, ma in tutto il mondo. Le sue commedie e i suoi drammi si distinguono [redacted] l'immedia[redacted] del linguaggio e la [redacted] dezza delle situazioni, [redacted] anche per l'evidente simpatia che [redacted] verso i suoi personaggi, [redacted] pur [redacted] imbroglioni o delinquenti.

Del cast [redacted] *Speed-the-plow*, oltre a Madonna fanno parte Joe Mantegna, protagonista di [redacted] dei giochi, e Ron Silver, famoso per la sua interpretazione insieme a Sigourney Weaver in *Hurlyburly*, grande [redacted] di qualche anno fa a Broadway. La regia dello spettacolo è di Gregory Mosher, che ha un lungo sodalizio artistico con Mamet, e ha messo in scena sette dei suoi lavori. [redacted] deve a [redacted] la decisione d'ingaggiare Madonna: «Volevamo veder recitare insieme questa [redacted] italiana del Midwest con questo attore (Mantegna) pure lui italiano del Midwest. Madonna è nata [redacted] Michigan e Mantegna è di Chicago. Con Madonna [redacted] "Chicago connection" è sempre [redacted] forte».

Raffaello Siniscalco

[redacted]

[redacted] — Il cantante [redacted] americano James Brown, uno [redacted] grandi della [redacted] nera, è stato accusato [redacted] tentato omicidio della [redacted] glie Adrienne e arrestato. L'inchiesta è condotta [redacted] giudice della contea [redacted] Aiken, nella Carolina [redacted] Sud, dove [redacted] coppia vive. Brown avrebbe [redacted] alcuni colpi di arma [redacted] fuoco verso l'auto in cui era seduta la moglie, senza ferirla. Poi l'avrebbe percossa con un tubo di ferro. La donna, ricoverata in ospedale per contusioni, è stata dimessa.

La [redacted] Brown ha 38 anni ed è la terza moglie del cinquantaquattrenne cantante. Negli ultimi tempi i rapporti tra i coniugi erano diventati molto [redacted] Brown ha chiesto il divorzio, ma ha poi cambiato idea. A scatenare l'ira del [redacted] pare sia stata la [redacted] della moglie di seguirlo [redacted] tournée. Brown è il [redacted] vale rappresentante del rhythm' n'blues.

Brown è comparso [redacted] dinanzi ad un giudice [redacted] di Aiken che ha fissato [redacted] cauzione [redacted] la libertà provvisoria a [redacted] dollari.

(Ansa)

Teatri e concerti

TEATRO REGIO alle **Fondo Torinese**, via Po 43, ore 17,30 Audizioni discografiche Ricordo di Belo e Cherubini. A cura di Daniele Rubboli. Ingresso libero.

ADUA 400/ASSEMBLEA TEATRO: Rassegna Due [redacted] con la Scuola (corso Giulio Cesare 67) nei giorni 8 e 9 aprile, ore 10 Assemblea Teatro presenterà [redacted] (per i ragazzi da 4 a 9 anni) [redacted] 771.0225.

ADUA/IL [redacted] ROCCA: dal 12 al 21 [redacted] **Festival di cultura stratica (teatro, cinema, musica, incontri, conferenze)**. Abbonamento speciale ai spettacoli a L. 30.000. Per inf. tel. 274.3278, 287.871.

ALFIERI [redacted] 440): ore 21 XXXIII Festival dell'operetta con **Cin ci la**. Pren. cassa. Ultimi cinque giorni.

AUDITORIUM RAI - Stagione di Primavera 1988 (piazza Rossaro): 9 concerti dal 15 aprile al 03 giugno 1988. Vendita abbonamenti dal 6 aprile al 14 aprile presso la sede Rai regionale [redacted] Piemonte, via Verdi 16, dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18. Per informazioni Rai, via Verdi 16, Torino, tel. (011) 5710 int. 4862 - 9912 - 4967.

AUDITORIUM RAI - [redacted] MUSICALE: ore 21 serie diapason per Ensemble tenuto: Marc Forer direttore. Musiche di Donatoni, Eisler e Schoenberg. Bigl. in p. Castello 29. Tel. 544.523 e dalle 20,30 all'Auditorium.

CABARET VOLTAIRE [redacted]

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 il Teatro di Genova presenta **Jacques e il suo padrone** di M. Kundera da Diderot. Regia di Lu. [redacted] Barbareschi. Posti in abbon. Tel. 5... 4746.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per gli spettacoli: 12-4 **Paco de Lucia** 14, 15, 16, 17 aprile **Rassegna Cocciante**, 19, 20, 21 aprile **Beppe Grillo**, 23-4 **Peter Hammill**, 11-5 **David Sylvian**, 12, 13, 14-5 **Luca Barbarossa**, 19-5 **Steve Hackett**. Prevendita cassa teatro ore 10-13, 15-19. Tel. [redacted].

GARYBALDI TEATRO: domani ore 17,30, Palazzo Nuovo Sala lauree lettere (via S. Ottavio 20) **Professioni d'arte** 2° incontro Processo artistico e processo produttivo. Intervengono Mimma Gallina (organizzatrice teatrale), e Elio De Capitani (regista Teatro dell'Elfo). Per informazioni Teatro Settimo tel. 801.17.46.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI - IL GIOCO DEI FILI: venerdì e sabato, ore 21, domenica, ore 16 Compagnia le Mascarelle in **Una notte... in Turchia**. Conversando di jazz con Bernard Walter, Sala Giacomelli, sabato, ore 22,30 e domenica, ore 19. Compagnia Walter [redacted] in **Salo**. Inf. tel. 530.238.

IL MULINO: Associazione Culturale (c.so Tassoni 56). **Insolito**. Avviso ai soci: Assemblea Teatro presenta **The dreams of reason produce monsters**. Da martedì 5 a domenica 10 aprile 1988, ore 21. Per inform. e pren. tel. 741.2878 dalle 16 alle 20. Ingresso riservato ai soci.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: stasera, domani e venerdì ore 20,30, Compagnia Magny Marin in **Eden**. Musiche di M. Marin, Y. Bouche, P. Colomer. Coreog. di Magny Marin.

SALA VALENTINO - **Nuovo Progetto Prosa**: da domani ore 20,30 Compagnia San Carlo di Roma con Michael Aspinall in **Stringimi, o donna forte - Ovvero dei segreti ed eroici furori** di Benedetto Margiotta.

TEATRO DLE ROUSS' presenta al TEATRO FREGOLI (piazza Santa Giulia 2 bis) **Farfalla, il clown e l'Aquila e il Mago**. Ingresso gratuito per un bambino accompagnato da genitori. Nei giorni 6 - 6 - 7 - 8 - 9 aprile, ore 20,30. Per le prenotazioni, tel. al 879.373.

TEATRO DI TORINO: si prenota per **Concerto di danza** con Oriella Dorella. In programma **Romeo e Giulietta, Carmen, Tango**. Musiche di [redacted] Piazzolla venerdì 8, sabato 9 ore 21; domenica 10 aprile ore 16,30. Pren. 472.996.

UNIONE CULTURALE: aprile [redacted] **L'attore e la** [redacted] **verba**. Laboratorio teatrale sulla costruzione di uno spettacolo con testo poetico condotto da Vasmano Gallo con la partecipazione di Gigi Livio. Informazioni e prenotazioni 740.882 - 511.778.

ABASTO C.C.T.: Stage di Clown con Dunaca Co. Via Magenta 48/A. Tel. 857.5385 - 341.0982. Ore 15-19.

ECONATURA (p. De Amicis 121 bis, tel. 838.022): comunica che sono aperte le iscrizioni per il corso di **Training autogeno** destinato a tutte le persone che vogliono migliorare la propria capacità comunicativa traendo benefici nell'ambito del lavoro e nei rapporti interpersonali affrontando problemi quali timidezza e insicurezza, favorendo efficacemente la gestione di situazioni [redacted] personali sociali e professionali.

ECONATURA (p. De Amicis 121 bis, tel. 836.022), organizza dei corsi di **Training autogeno e rilassamento** con l'uso del Biofeedback e sedute in vasca emozionale destinati a persone con problemi di stress ed ansia, tenuti dalla dott. A. Campus (psichiatra) e dott. Revelli.

Ritrovi

ARLECCHINO: ore 15,30 Remy.

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso con orchestra.

CLUB [redacted] ore [redacted] grande [redacted] spettacolo I Peones. Prezzo unico L. 10.000, al 13 aprile Raoul Casadei. Prevendita biglietti alla cassa, tel. 669.8560.

[redacted] ore [redacted] Armando [redacted]

FRENZY - Ivrea: ore 21 [redacted] Valsalice 4/a) ore 15. Discomusica lecito, con Nino Galle e tutte le novità discografiche. Ingresso libero.

LE ROI: ore 21 Bal [illegible].

O.K. [redacted] (piazza Guala 147, tel. 61.61.09): ore 21, [redacted] e liscio con Luciano Liace. Ingr. libero.

TANGO (via [redacted] 3): ore 21 Punto d'incontro.

AL [redacted] **PIANO BAR** [redacted] Moncalieri: conc. Bruno Trucco.

DA ROBY (via Boccaccio 6): specializzati per pranzi, cene, nozze, comunioni, battesimi ecc. Inform. tel. 30.79.65 - 336.79.03.

DOPOREGIO (v. Virginio 1, tel. 534.773): ore 22-2,30 Piero e German. Chiuso la domenica, apertura 7 aprile.

MY CLUB SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 88, tel. 669.80.98): tutte le sere (escluso lunedì) R. S.

MON REVE (v. Fabrizi 71, t. 740.619).

NAPOLEON CLUB (via S. Massimo 14): suona il m° Vivaldo, canta Franco Gangi. R. S.

ODEON NIGHT: riposo.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): ore 15,30-19; 22-4,30.

S. GIORGIO - Rist. Danze Valentina. Le Piane's Trio e Albertina.

TRILUSSA & TRI-LUSSO (614.406).

WHISKY NOTTE (667.563): 18,30-21,30.

Gallerie e musei

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, To, tel. 515.834): Adriaen Van Ostade. L'opera grafica completa.

ARTE CLUB (v. della Rocca 29, tel. 836.331): Agnesina Dacchione.

APPRODO: prosegue Baumgartner.

GALLERIA LA [redacted] (via Maria Vittoria [redacted] angolo via della Rocca): [redacted] attrezzato in Europa nel suo genere. [redacted] grafica [redacted] tore, multipli.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO ARTE E ANTIQUARIATO (via Carlo [redacted] 57): orario lunedì venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30, 15,30-18,30.

LA LANTERNA di **Moncalieri**: personale di [redacted] Basso.

MARCO POLO (via Marco Polo, 26, tel. 508.807): Collettiva maestri '900: G. De Chirico, C. Carrà, F. De Pisis, M. Sironi, G. Severini, E. Casorati, F. Gentilini, F. Casorati, M. Tozzi, R. Guttuso. Or. 10-12,30, 16-19,30 (chiuso lunedì).

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Standing sculpture** fino al 30-4-88. Aperto da martedì a domenica ore 10-19; lunedì [redacted]. Ingresso L. 4000, ridotto L. [redacted]. Per informazioni tel. 958.1547.

NUOVA BOTTEGA (via Mercanti 3, tel. 544.823): '800 '900 italiano.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma [redacted]): Giovanni Borgarello con la collaborazione della Regione Piemonte. Esposizione all'aperto in piazza Cln e [redacted] Solferino. Ore 15,30-19,30.

[redacted] **& C.** (via Cossano 6, tel. 650.8123): pers. Vittorio Sodo. Or. 10-12, 15-19 (escluso [redacted]).

STAMPERIA [redacted] **PO**: disegni di Francesco Franco, ore 16-20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 17 artisti.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia, 11): Maestri del '900.

CAVOUR - **Moncalieri**: M. Mazzon.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): ore 16-20 Bruno Cassinari.

LA BUSSOLA (via Po 9): Luca Alinari.

LA GIOSTRA - **Asti**: Guido Bolla.

LE IMMAGINI: Sighicio Bencini.

[redacted]: Ferla Fulvetto.

PIRRA Fin-Art-Leasing (corso Vitt. 82, t. 543.283): Orsi Bandi.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-12; 15-18 spettacoli, laboratori e visite [redacted] date per le scuole su prenotazione.

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6): dal 19/2 al 1/4 Torino Fotografia presenta **Bernard Photographie**. Orario tutti i giorni 9-12, 15-19. Chiuso lunedì. Ingresso libero.

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14, lunedì chiusura, domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12,30; 15-17 [redacted] chiuso.

[redacted] (Parco del [redacted] Borgo e [redacted] Rocca medievale): martedì a sabato 9,30-18, domenica 10,30-18. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA [redacted] Accademia [redacted] Scienze 6): Orario dal martedì alla domenica 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

[redacted] **DELL'AUTOMOBILE** [redacted] Unità d'Italia 40): orario [redacted] Sede Mostre Temporanee: tutti i giorni compreso i festivi (lunedì chiuso) 9,30-12,30, 15-19.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.

MUSEO [redacted] **DELL'ARTI-GLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0): orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 13,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): festivi aperto nei giorni di Pasqua e Pasquetta con 4 turni orario [redacted] 9-12,30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 8,30-18,15. Sede mostre temporanee: «Focus Mani - Una via per l'Asia» fotografie e studi sulle tradizioni e la cultura dell'Estremo Oriente, dal 27 febbraio al 1° maggio 1988, stesso orario del Museo. Sala video, per la rassegna «Videomontagne (Tuttimo)» trasmesso il programma «La Jungfrau - Le delizie ed ecologia del lago - 4.000» sequenze delle api e le tematiche e momenti di rievocazione storica.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo. Dal 26 febbraio al 20 marzo Mostra - Mongenero. Album del 900 dedicato al pittore Antonio Mongenero. Orario quello del museo.

MUSEO [redacted] Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

MUSEO [redacted] **STORIA NATURALE DON BOSCO** (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visita guidata dei locali.

MUSEO [redacted] **DI STORIA** [redacted] **L'ENOLOGIA** - [redacted] di **Chieri** (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12; 13,30-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

SPAZIOIMMAGINE - Teatro Nuovo (Corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotodimensione. Dal 13 febbraio al 15 aprile «Frammenti di città» di Lelio Strata. (Foyer Sala Grande)

«Buco» di [redacted] miliardo, colpa delle «Carmelitane»

Ater, il deficit ronconiano

BOLOGNA — Dalla sede dell'Associazione dei teatri dell'Emilia-Romagna escono solo messaggi ispirati a cautela e prudenza. Imbarazza il buco di quasi [redacted] miliardo [redacted] lire accumulato nell'ultima produzione della stagione 1987-88 *I dialoghi delle Carmelitane* di Bernanos, andato [redacted] in prima [redacted] il [redacted] marzo scorso [redacted] Teatro Storchi di [redacted] na, per la regia di [redacted] Ronconi. Il presidente dell'Ater, il comunista Lamberto Trezzini, [redacted] sovrintendente alla Fenice, preferisce non rilasciare [redacted] dichiarazioni. [redacted] termine [redacted] lunga e [redacted] tata riunione [redacted] direttivo dell'ente ha rimesso il [redacted] mandato insieme a quello dei membri dell'ufficio di presidenza, tutti [redacted] con criteri che, oltre alla competenza individuale, privilegiano anche [redacted] rappresentatività politica.

[redacted] ora, Trezzini attende la prossima riunione del consiglio d'amministrazione, convocata per venerdì mattina, che dovrà decidere se accettare o respingere [redacted] dimissioni. Ma soprattutto, co[redacted] rimedio al più grosso deficit mai registrato dall'ente. Sil [redacted] su un [redacted] neppure due mi[redacted].

Per la produzione [redacted] Ronconi — l'ultima di quest'anno dopo l'allestimento della *Signorina Else* [redacted] giovane regista belga Thierry [redacted] e del virtuosismi di Arturo Brachetti messi in scena da Tino Schirinzi nello spettacolo *In principio Arturo creò il cielo e la* [redacted] — l'Ater [redacted] previsto [redacted] budget [redacted] milioni. Dopo un mese e [redacted] di prove e [redacted] l'allestimento [redacted] 52 repliche [redacted] vendute i *Dialoghi delle Carmelitane* costeranno almeno il doppio. Nonostante il rischio di bancarotta, l'ente difende la produzione, [redacted] resto già accolta favorevolmente [redacted] critica e [redacted] pubblico, ma [redacted] la sperimentazione dispendiosa e la complessità della macchina spettacolare. Tempi di montaggio [redacted] e numero dei tecnici necessari avrebbero in particolare fatto lievitare di molto i costi, sforando i preventivi.

Che sarà ora della collaborazione triennale con il regista Ronconi, di cui [redacted] *Carmelitane* [redacted] state il primo banco di prova? Ogni decisione [redacted] è rimandata a venerdì, ma i malumori [redacted]. Già diversi anni fa, ricorda[redacted] alcuni consiglieri dell'Ater, l'associazione [redacted] bancarotta per [redacted] regia [redacted] Ronconi. La messa in scena dell'*Uccellino* [redacted] costò all'ente un disavanzo di parecchie centinaia di milioni, un [redacted] che l'Ater aveva [redacted] poco risanato.

Luca Ronconi, raggiunto telefonicamente a Gubbio, dice che di tutta [redacted] storia sa [redacted] poco e che per il momento non intende rilasciare dichiarazioni. Non sembra che la polemica lo interessi più [redacted] tanto. «Vedremo fra qualche giorno, quando sarò un po' più informato». [redacted] il regista è da oggi a Reggio Emilia per le prove dello *Zar Saltan*, di Korsakov, con le scenografie di Gae Aulenti, che debutterà il 5 maggio al teatro Valli e poi [redacted] in scena alla Scala.

Marisa Ostolani

[redacted] I primi film di Cannes

PARIGI — A 36 giorni dall'apertura del prossimo Festival di [redacted] le informazioni sono [redacted] scarse e le selezioni [redacted] sono [redacted] concluse; tuttavia le indiscrezioni non mancano e il settimanale «Le film français» pubblica un elenco [redacted] titoli di film «che in un modo o nell'altro saranno presenti» a Cannes.

Tra le opere, ci sono *La visione del Sabba* [redacted] Bellocchio con Beatrice Dalle e Jacques Weber; *El Dorado* di Saura con Omero Antonutti e Lambert Wilson; *L'opera* [redacted] nero (tratto dal romanzo [redacted] Yourcenar) di Delvaux [redacted] Gian [redacted] Volonté e Anna Karina; *Paura e Amore* della [redacted] Trotta con Fanny Ardant, Greta Scacchi e Valeria Golino; *Ironweed* [redacted] Babenco con Jack Nicholson e Meryl Streep.

Ancora, *Bird* di [redacted] con Forest Whitaker e Diane Verona; *Vanishing Trap* di Van Acheren; *Track 29* di Nicholas Roeg; *Milagros* di [redacted]. *Rowing to the Wind* di Suarez; *Onimaru* di Yoshida; *Drowning by numbers* di Greenaway; *Le grand bleu* di Besson; *Welcome to Germany* di Brasch; *Why* [redacted] Smycsek.

In attesa della conferenza stampa del 20 aprile, [redacted] un [redacted] di indiscrezioni: il festival renderà omaggio [redacted] Arletty, che compie [redacted] anni il 15 aprile, e presenterà [redacted] film di montaggio su Jacques Tati realizzato dal [redacted] Pierre. *(Ansa)*

[redacted] Zeffirelli operato al femore

LOS ANGELES — Il regista [redacted] Zeffirelli è stato sottoposto ad un intervento chirurgico [redacted] che è avvenuto nella [redacted] del «Cedri del [redacted]». L'intervento è [redacted] diretto dal prof. [redacted] è durato oltre tre ore.

Zeffirelli completerà la convalescenza in California per [redacted] dopo in Italia dove sarà impegnato nel montaggio del suo [redacted] film *Il giovane Toscanini*.

Zeffirelli ha dichiarato [redacted] dato il suo voto e la sua completa adesione alla candidatura all'Oscar del film *L'ultimo imperatore* del suo collega Bertolucci.

Da domani allo IZETA
La storia d'amore divenuta leggenda
Marcello Mastroianni — Hanna Schygulla
MISS ARIZONA

NUOVO
IL GESTO E L'ANIMA '88
Stasera, domani e venerdì, ore 20,30
COMPAGNIA [redacted]
EDEN
Musiche di M. Marin, Y. Bouche, P. Colomer
Cor. Magny Marin

SALA VALENTINO
NUOVO PROGETTO PROSA '87-88
[redacted] domani, ore 20,30
LA [redacted] CARLO DI ROMA in
STRINGIMI, O DONNA [redacted]
OVVERO [redacted] SEGRETI
[redacted] FURORI
di [redacted] Margiotta
con MICHAEL ASPINALL

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA!
CINEMA È BELLO SU GRANDE SCHERMO

ALFIERI ore 21
FESTIVAL DELL'OPERETTA
CIN CI LA'
ULTIMI 5 GIORNI

TEATRO COLOSSEO
[redacted] PULICI
in concerto

TANGO Sala Danze
Mercoledì e giovedì, ore 21-1
Uno spazio per ballare
Via Avet 3 (p. Statuto) T. 481.749

Torino, festival dal 12 al 21

Viaggio intorno all'arte yiddish

Teatro, musica, cinema degli Anni 20 e 30

TORINO — Sarà un'immersione nel mondo yiddish attraverso il suo teatro, il suo cinema e la sua musica quella proposta dal *Festival di cultura ebraica* in programma all'Adua dal 12 al 21 aprile organizzato dal Gruppo della Rocca in collaborazione con la comunità israelitica di Torino, gli assessorati alla cultura del Comune e Regione.

Il Festival (che cade in un momento di grandi polemiche internazionali per la dura repressione israeliana nei territori occupati) ripropone per la terza volta l'intero lavoro organizzato ogni anno dalla cooperativa Franco Parenti del Teatro Pier Lombardo di Milano, arricchita dalla vistosa novità degli appuntamenti con l'inedita cinematografia yiddish degli anni 20-30, proposta in una articolata selezione curata da Roberto Turigliatto e Kaija Vetter.

Per il teatro, dopo *Della vanità del tempo* (il 25, 13 e 14) regia di Mara Cantoni dal Moni Ovadia e Olek Mincer, assisteremo al *Meghilla' Qohelet* (il 16 e il 17), *Il libro dell'Ecclesiaste*, nella straordinaria versione di Guido Ceronetti, letta da Franco Parenti e Andrea Soriacchi. Infine, fondamentale della Bibbia ebraica, ricco di spunti filosofici, meditazioni sul senso della vita e sul mistero dell'uomo nel mondo, dove tutto si ripete e svanisce. E subito dopo andrà in scena (il 18, 19, 20), ancora una la coppia Parenti-Soriacchi, con la regia di Bruce Myers, collaboratore di Peter Brook.

«Il Festival è un tentativo di chiarire l'apporto ebraico alla storia della cultura europea — ha detto Giorgio Guazzotti del Gruppo della Rocca, presentando la rassegna —. *E il primo passo è circoscriverne i contributi dispersi nella diaspora».* Per questo è stata organizzata anche una serie di conferenze e la presentazione-lettura (a cura del Gruppo della Rocca) del Midrashim, i racconti in tratti dalla tradizione.

«A Torino non è mai stato fatto dal genere — ha spiegato Lia Montel Tagliacozzo della comunità israelitica — *il popolo ebraico ha sempre vissuto in mezzo al mondo, spesso come minoranza perseguitata, e di lui si».*

Emblematici, a questo proposito, i materiali della cinematografia. Turigliatto: *«Quello yiddish è un capitolo artisticamente rilevante della storia del cinema, pressoché sconosciuto fino alla fine degli Anni».* E ha spiegato che nell'arco degli anni tra la Prima e la Seconda guerra mondiale si era sviluppata una ricca produzione yiddish tra i due poli di New York e di Varsavia: *«Spesso con gli stessi attori, le stesse troupe».* La maggioranza dei film proposti sono muti (con didascalie yiddish e sottotitoli inglesi) scelti con il criterio del Vedremo, tra gli altri, *Mirele Efros* un *Mayrev*, di Sidney Golding, *Where is my Child*, di Abraham Leff e Henry Lynn, *The Light Ahed* di Edgar G. Ulmer. In chiusura il Festival propone il recital di Liliana Treves Alcalay *Il canto di una vita*, canzoni quasi sempre di argomento religioso, rintracciate nei suoi recenti viaggi in Israele.

p. cor.

Parla il compositore che venerdì dirige in anteprima a Torino «Sui poemi concentrici»

Sciarrino: la mia musica nuova per Dante

Ha scritto la composizione sinfonica per cento puntate che dedica alla lettura integrale della «Divina Commedia» - Il concerto l'orchestra Rai, solisti Accardo, Filippini, Bennici, Fabbriciani e Ferranti - «Sono stato guidato dalla poesia»

ROMA — *Sui poemi concentrici - I, II, III*, la nuova composizione sinfonica di Salvatore Sciarrino verrà eseguita in prima assoluta venerdì 8 aprile all'Auditorium di Torino. Suonerà l'orchestra della Rai, diretta dall'autore, con la presenza di solisti: Salvatore Accardo, violino; Rocco Filippini, violoncello; Aldo Bennici, viola; Roberto Fabbriciani, flauto; Franco Ferranti, clarinetto. Si tratta di un'opera di grande respiro, articolata in tre durata di circa ciascuno, che costituisce la matrice delle sedici ore di musica scritte per la *Divina Commedia*. I «Poemi concentrici» il titolo sono infatti *Inferno, Purgatorio e Paradiso*; del capolavoro dantesco il Dipartimento Scuola Educazione della Rai ha proposto una versione integrale, affidando la lettura delle tre cantiche rispettivamente a Giorgio Albertazzi, Omero Antonutti e Maria Monti. Il programma è partito dal prossimo 11 aprile su Raitre. *«Non è possibile misurarsi con la Divina senza fare i conti con le grandi proporzioni»*, dice Sciarrino. *«Ciò che è grande è discontinuo, la grandezza porta ad una perdita della coerenza: questo è stato il primo problema che mi posto, oltre che consapevolezza che la poesia di Dante non ha certo bisogno di una colonna che pretenda di commentarla. Né si può pensare di farne un'opera lirica: lascio l'impresa ai dilettanti o ai signori di Hollywood».*

E dunque, quale musica si ascolta assieme al testo di Dante? Prima di rispondere, Sciarrino sfoglia la partitura e i diagrammi nei quali, con un procedimento per lui abituale, ha trascritto graficamente l'intensità, l'altezza, la dinamica della sua musica.

«L'elemento costante è un'ridescenza sonora, degli strumenti ad arco. Un filo conduttore, un'architettura, un suono che si dirama nello spazio, si contrae, si dilata, diventa rarefatto. C'è poi un suono-ambiente, di cantica per cantica: caratteristici che danno respiro all'ridescenza. E ancora, degli interventi in primo piano di piccole formazioni cameristiche dell'orchestra o di violoncello per l'Inferno, flauto, violino e viola d'amore per il Paradiso».

Ogni un'idea musicale, la divertita di tre

«Inferno e Paradiso sono luoghi astratti, due condizioni dello spirito. L'Inferno prestarsi a intenti scenografici, in realtà l'atmosfera è pesante, la vista ridottissima. Quando ne esce, Dante è costretto a lavorare. TUTTI i corpi sono parvenze di corpi, la vista è quella della mente. Nel Paradiso spesso Dante fa... folgorazione di quella luminosa sapienza in porta all'inesauribile materia. E' nel Purgatorio che c'è più spazio per i ricordi dell'uomo, dal lamento al canto: qui giunge allo zenith e tramonta il sole, qui c'è una natura pacificata ed esuberante, c'è il ritmo della vita umana. Il suono avvolgente delle cicale che impazzano durante il giorno, nella struggente dei grilli...».

Talvolta Dante ci descrive la che «ascolta». Canto gregoriano, una voce e gli antifona, nel «Paradiso» anche il canto polifonico...

«In questi casi sono stato oggettivo: ho citato quello Dante citava. Nella mia musica troviamo tutti i narrati poeta, che con la presenza del coro».

Non si è sentito intimorito nell'affrontare il poema più grande nostra letteratura, della nostra cultura?

«Sono felice di questo lavoro, di potuto scoprire l'attualità di un testo eccezionale di cui siamo tutti figli: per la lingua che Dante usa, per la concezione pigantesca e unitaria, per l'intenzione profetica. Nel concepire la musica è importante l'intuizione: ho cominciato a lavorare con passione e mi accorto che procedevo velocemente, guidato dalla poesia».

Come è stata la collaborazione con l'orchestra Rai di Torino?

«Eccellente, è la mia preferita e dico per piaggeria. Valida in tutte le sezioni, con alcuni strumentisti di primissimo piano, molto ben allenata alla musica contemporanea».

E la scelta di Accardo come violino solista?

«Ci sono nel Paradiso dei passaggi in cui il violino suona alla frequenza altissima di 15 mila hertz. Note rese portando l'archetto vicinissimo al ponticello. La musicalità e il virtuosismo di Accardo sono tali che le ha trovate e intonate subito».

Sandro Cappelletto

Magny Marin al Nuovo

TORINO — Debutta questa sera (ore 20,30) al Teatro Nuovo, *Eden*, il più recente spettacolo creato da Maguy Marin con la sua compagnia parigina. Ispirato ai fatti di terrorismo che insanguinarono Parigi un anno *Eden* è un balletto costruito sulla violenza.

L'estate scorsa a Genova alla fine di febbraio, Italia al Teatro Nuovo dove si fermerà sino a venerdì.

Il Poeta, tre attori e un leggìo

Le cantiche affidate ad Albertazzi, Sbragia, Salerno - Dall'11 ogni giorno alle 20

TORINO — E da prossimo su Raitre inizia il lungo viaggio in compagnia dei canti di Dante che hanno ispirato a Salvatore la sua nuova composizione sinfonica.

Per cinque alla settimana (dal lunedì al venerdì) andrà in onda la lettura integrale della *Divina Commedia*: cento puntate di mezz'ora dalle 20 alle 20,30.

Per primo toccherà a Giorgio Albertazzi, impegnato trentaquattro canti dell'*Inferno*, poi a Giancarlo Sbragia il *Purgatorio* e infine a Enrico Maria Salerno per il *Paradiso*.

La struttura ogni puntata sarà semplice e fissa: una breve introduzione di Giorgio Petrocchi, la lettura e in chiusura un commento curato da un gruppo di dantisti: Achille Tartaro, Ignazio Baldelli, Aldo Vallone, Silvio Pasquazzi e Nino Borsellino.

Albertazzi: a lui tocca l'esordio coi 34 canti dell'Inferno

Durante la lettura (l'attore al centro dello studio, i fogli su un leggio) saranno proiettate su un grande schermo immagini ritrattate elettronicamente, scelte come commento «ambientale»: per l'*Inferno* quelle girate sul cratere dell'isola di Vulcano; per il *Purgatorio* i chiostri rinascimentali di conventi marchigiani, per il *Paradiso* i corpi celesti ripresi da un dinamico.

«Sarà un programma volutamente poco spettacolare — dice Graziani, responsabile della trasmissione — *per favorire l'attenzione dei telespettatori sul testo. Immagini, recitazione e commento musicale sono funzionali alla valorizzazione della poesia di Dante».*

Soddisfatto *«dall'ottima qualità del programma, che affronta per la prima volta integralmente la Divina Commedia»*, Graziani ammette la collocazione comporta qualche rischio essendo contemporanea con i telegiornali: *«Ma è stata una scelta obbligata che consente di avere una platea potenzialmente molto ampia. Puntiamo sull'indiscussa bravura degli attori e sull'indiscutibile per sottrarre un po' di pubblico alle altre reti».*

Dalla fine aprile l'intero programma sarà commercializzato anche in cassette audio e video «a prezzi di costo». Destinatari principali: le scuole, le università, le biblioteche, istituti di letteratura italiana all'estero. *«E' un modo per fare e distribuire cultura* — commenta Graziani — *come giustamente spetta a un servizio pubblico. In più ci consente un ritorno economico che rende ancora più bassi i costi già esigui di questo programma per il quale sono stati spesi non più di 13-14 milioni a puntata».*

Prodotto dal Dipartimento Scuola Educazione della Rai, registrato nella sede torinese, regia di Marco Parodi e scenografie di Gianfranco Gallotti. Il programma inaugurerà una serie produttiva di Raitre dedicata ai grandi testi poetici della letteratura italiana.

«Il direttore generale ha già approvato il nostro progetto di "Letture televisive della grande poesia italiana"», dice Graziani, e anticipa che per il 1989 sono allo studio tre progetti.

La prima sarà una antologica di testi del Futurismo, la seconda ai *Canti* di Leopardi, la terza al *Canzoniere* di *«Sarà be straordinario a realizzare tutti e tre i progetti, ma mi riterrei soddisfatto anche uno solo andasse in porto. E' una buona sfida per la grande-piccola Terza rete Rai».*

Ieri auguri e ovazioni al «Festspielhaus», critiche della stampa austriaca e tedesca

Salisburgo, festa per re Karajan

Von Karajan con la moglie Elette a Salisburgo dopo la rappresentazione di Tosca

SALISBURGO — Nuova gloria, ma anche nuove polemiche per Herbert von Karajan. Festeggiamenti per gli ottant'anni del maestro: l'altra sera al termine della «Tosca» a Salisburgo, auguri ed ovazioni di cantanti e dei professori della Filarmonica di Berlino. Un omaggio dal della Regione, Wilfrid Haslauer.

Wiener ed coro che intonavano *«Happy birthday»* al saluto di Herr Karajan, era accompagnato dalla moglie Elietta e dalla figlia Arabella, aveva risposto sorridendo: *«Ora tutti si aspettano che io faccia un discorso, ma resteranno delusi. Dopo 50 anni e 1500 concerti con i Berliner, è naturale che ci si senta un po' stanchi».*

Tuttavia, la stampa austriaca ha criticato l'ultima esecuzione dell'opera di Puccini, l'interpretazione di Fiamma Izzo D'Amico e la stessa regia del maestro, nonostante l'atmosfera al «Festspielhaus» fosse delle più.

Le polemiche sono arrivate puntuali anche stampa della occidentale, che ha colto l'occasione per rinnovare la leggendario direttore critiche sul suo passato e per la «nostro riccheza».

Il settimanale «Stern» ha scritto che il maestro ha fatto carriera a spese di tanti altri artisti perseguitati dai nazisti; «Der Spiegel» ha attaccato Karajan e sostenuto che non è giusto guadagnare dieci marchi l'anno, pari a 7 e 400 milioni di lire dalla vendita dei dischi, e ricevere dal 1955 lo stipendio come direttore a vita della Filarmonica di Berlino, finanziata dallo Stato.

Di l'atteggiamento della stampa tedesca orientale: il *News Deutschland*, principale organo di Berlino Est, ha esaltato Karajan definendolo *«Generalmusikdirektor di tutta l'Europa»* e a Toscanini per *«il fanatismo della precisione»* e a Furtwaengler per le *«meravigliose interpretazioni»*.

m. n.

Roma, cominciano le prove di Brecht con Micol che andrà in scena al Maggio fiorentino

Scaparro: «Galileo, il rischio dell'idea»

ROMA — Venticinque anni dopo il celebre allestimento che Strehler costruì con Tino Buazzelli, a più di quarant'anni dallo storico debutto dell'opera a Los Angeles per la regia di Joseph Losey e l'interpretazione di Charles Laughton, a pochi mesi dalla riproposta, dopo edizioni, del Berliner Ensemble sotto la direzione di Wekwerth, per desiderio di Maurizio Scaparro torna in scena la *Vita di Galileo*, uno dei capolavori di Bertolt Brecht.

Le prove, che si sono appena una lettura approfondita del testo mantenendo tuttora una certa distanza dai costumi, sono appena cominciate al Teatro Argentina: lo spettacolo del prossimo mese Maggio fiorentino che riprende così la tradizione di un testo teatro all'interno manifestazione musicale, ma dopo il Maggio dal 25 sarà a Roma per finire la stagione Stabile e inaugurarne ad ottobre

Scaparro, parole della inevitabile tratta dal *Galileo* e soprattutto in Italia dal confronto con Strehler, mette le e legge, ridendo, il piccolo scritto con cui ha voluto esordire davanti compagnia. *«Ho modo Brecht. Ho scoperto successivamente la volontà dichiarata di Brecht di divertire il pubblico. Ho visto con emozione il "Galileo" di Strehler. senza quello Berliner ito e intelligenti e quello stupido scritto durante e dopo la moda. Intuisco le cose intelligenti e quello stupido che leggerò su questo mio allestimento».*

L'idea di affrontare Galileo, racconta, è di un anno fa, dettata dal ritorno della passione per il teatro didascalico di Bertolt Brecht quanto dall'interesse specifico per la figura di Galileo, uomo ma anche scienziato, politico, artista, che meglio d'ogni altro esprime il contrasto tipico di ogni epoca tra la ricerca e il potere, la voglia di pochi di andare i confini e il controllo esercitato dai molti che gestiscono la cosa pubblica. *«Da tempo — dice Scaparro — penso che il nostro futuro o sarà un umanesimo scientifico o non È d'altra parte compito di chi fa teatro è additare alla gente un modello, è spingerla a ragionare sui pericoli in atto, è costringerla a fermarsi e riflettere, magari facendo arte».*

Il rischio che Maurizio Scaparro vede è quello rappresentato da una passività collettiva nei confronti non tanto della conoscenza scientifica quanto della sua applicazione tecnologica. Lo stesso che in una lettera ha additato John Houseman, intellettuale americano produttore della prima edizione del *Galileo* nonché suo compagno di lavoro due anni fa nello spettacolo Hollywood *Salute to Pirandello*. *«Oggi come allora* — gli ha scritto Houseman riferendosi alla sua decisione di — *ci troviamo sulla soglia di tempi nuovi... non sappiamo se stiamo preparando il futuro o la fine. E la scienza non sembra più a misura di uomo».* A recitare in questo spettacolo Scaparro ha voluto i suoi attori di sempre: Pino Micol che sarà Galileo, Elio Marano l'Inquisitore, Fernando Pannullo papa Urbano VIII e poi Beppe Tosco, Mario Tuccinelli, Gianna Giachetti, Vannucchi. Le musiche riadattate dal napoletano Pasquale Sciaiò sono quelle di Hanns Eisler.

La scena di Roberto Francia e Pedro Cano riproduce una sfera di legno e ferro a metà tra una macchina teatrale e un corpo celeste: è la terra in cui l'uomo è chiuso ma da cui può uscire e andare alla conquista dell'universo.

Simonetta Robiony

QUI SI GIOCA CIAK SI VINCE

IERI, 5 APRILE 1988, ALLE ORE 24 È SCADUTO IL TERMINE PER L'ARRIVO DEI TAGLIANDI DELLA

GRANDE ESTRAZIONE FINALE

IN SETTIMANA, ALLA PRESENZA DEL FUNZIONARIO DELL'INTENDENZA DI FINANZA INCARICATO VERRANNO EFFETTUATE LE OPERAZIONI DI SORTEGGIO PER ASSEGNARE:

1° premio LANCIA THEMA i.e.

2° 3° 4° 5° 6° 7° premio 1 volume in gettoni d'oro dall' 8° al 12° premio 1 TV color Magnadyne 21"

DOMENICA, 10 APRILE 1988, SARÀ PUBBLICATO L'ELENCO COMPLETO DEI VINCITORI

LANCIA

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Rossi e Rush

Stasera le semifinali di Coppa Italia, passaporto per i tornei internazionali

Torino-Juve, derby d'Europa

Al Comunale e a San Siro (dove va in scena Inter-Sampdoria, incontro di grosso prestigio) si gioca alle 20,30 - Le partite di ritorno il 20 aprile

Granata, Cravero forse recupera

TORINO — Sabato in tribuna, Polster in panchina, Cravero incerto (anche se, pensiamo, alla fine sarà in campo): Radice parla di un Torino in emergenza per la prima semifinale di Coppa Italia con la Juve. E visto che anche Cozni non è al meglio (risentimento muscolare) non gli si può dare torto.

E tuttavia è un Toro grintoso che scende in campo, consapevole dei propri doveri di punto che il stato abolito persino il ritiro prepartita), quello che si prepara ad affrontare l'impegno di stasera. «Certo siamo a rischiare di più — sintetizza Corradini — perché vista l'andazzo non felice della Juventus molti pensano che riusciremo a eliminarla. E' quasi un obbligo. Il fatto è sono convinto che mo'sono un tiratore doppio, perché alle incertezze cliniche del derby di aggiunge la possibilità di risveglio bianconeri, che hanno l'ultima occasione per vincere qualcosa in questa stagione. Calcoli? Non è il caso di farne, per ora. Semmai, conclusa la prima partita, potremo farli sul match di ritorno».

Il pensiero di Corradini è condiviso da tutti i granata, anche se c'è preferisce rimandare eventuali dichiarazioni a dopopartita (Lorieri) e chi tradisce la spavalderia della giovane età, come Crippa. «Ci attendono tre derby in meno di un mese. Ebbene, non solo mo cercare di andare avanti in Coppa Italia, ma la speriamo è quella di vincerli tutti».

Radice mantiene un certo distacco: «Il mio bilancio nei derby non è esaltante (4 vittorie, 5 sconfitte e 6 pareggi) anche se i successi sono legati al periodo migliore: «Quando sia noi che loro — tiene a precisare — si lottava per il vertice». «E questa volta — aggiunge con un sorriso — qualcosa in palio c'è davvero».

La formazione Il tecnico è evasivo, bato (che sarà disponibile contro il Pescara), i dubbi riguardano Cravero e Polster. Il libero, colpito una forma influenzale, ieri si è allenato da solo, pomeriggio. Salvo sorprese dovrebbe essere in anche se non al meglio: la febbre può averlo debilitato, ma non c'è il rischio di conseguenze, a differenza di chi è reduce da infortunio.

«Cravero è importante — riassume Radice — e in base alla disponibilità deciderò il resto: voglio in/otti una squadra equilibrata, per correre inutili rischi». Il che, cercando di tradurre, potrebbe significare che in assenza del titolare e con Comi obbligato a sostituirlo, il potrebbe centrocampista (Fuser) e una ta (Lentini) in più, affidandosi a un di ruolo (Gritti).

Se invece Cravero gioca, la maglia numero sulle spalle di Bresciani: Polster, infatti, è guarito dalla distorsione alla caviglia riportata contro il Napoli, ma palesa lui resbleminatiche «Sono il sessanta per cento ieri a fine allenamento l'austriaco, tendo il capo —, difficile giochi». E quella percentuale del potrebbe anche in parte nascondere tecnica di Radice.

«Comunque sia — conclude il tecnico granata — questa Coppa Italia rappresenta un'opportunità che i miei non possono sprecare, Se vogliamo un posto nelle coppe europee dobbiamo sfruttare tutte le occasioni che ci capitano. La Juventus è sempre pericolosa, noi dobbiamo batterci sappiamo: in fondo abbiamo anche un piccolo credito con buona parte visto che nel derby pareggiato in campionato qualcosa in più lo avevamo meritato».

Giorgio

Prevendita ok (già 30 mila)

TORINO — Fino a ieri sera stati venduti circa 30 mila biglietti, per un vicino ai 450 milioni; oggi, presso la sede del Torino Vittorio Emanuele, proseguirà la pre-vendita dalle 9 alle 12, poi dalle 15 alle 16. Quindi botteghini aperti stadio dalle .

TORINO

Lorieri	Tacconi
Corradini	Bruno
	Cabrini
Crippa	Bonini
Benedetti	Brio
Cravero	Tricella
Bargnani	Buso
Rossi	Napoli
Bresciani	Rush
Comi	De Agostini
Gritti	Laudrup

Arbitro: Casarin

In panchina: Zaninetti, Lentini, Fuser, Polster, De Bin. Juventus: Bodini, Favero, Vignola, Alessio.

Da tre anni derby-tabù per i granata

Il Torino non vince il derby dal 18 novembre 1984 (2-1, gol di Serena in zona Cesarini'): a quel successo sono seguiti e tre sconfitte. In Coppa Italia il confronto si ripropone dopo altre sei anni e i precedenti sono favorevoli alla Juventus (3 vittorie, 4 sconfitte e pareggio): malgrado il bilancio attivo i bianconeri non riescono battere i granata da quasi ventitre anni. Infatti nelle ultime due occasioni è stato il Torino che ha avuta ragione dei cugini.

«Una finale anticipata»

Lo Boskov: «Di fronte due squadre in grande forma» Trapattoni: «Dobbiamo disputare a tutti i costi Coppa Coppe»

MILANO — La strada per l'Europa passa stasera San Sampdoria ha già un documento valido per accorciare, cioè la classifica del campionato che è da zona Uefa. L'Inter vuole qualpiù la Coppa delle Coppe. Dunque, deve vincere non esistono compromessi. Nel contempo chiede alla squadra quel salto di qualità tante volte rinviato con rabbia della tifoseria turra che non ha ben capito che stolta stanno fatti Trapattoni e la «Scifo and company».

C'è stato un risveglio contro la Roma, grazie a giovani come Ciocci e Minaudo: soffio primavera in un grigiore tipo inverno. E' stata vera gloria? «Io penso di sì — risponde Trapattoni — però dobbiamo confermarlo e possiamo farlo soltanto con un bel successo a spese questa Sampdoria che è, sia pure, squadra imprevedibile, anzi forse lo più imprevedi del campionato. Dipende molto da Briegel, anche e Vialli dipendono due stranieri: ecco, il problema è tutto qua. Con Cerezo e Briegel al marsarà dura per noi anche se sono convinto che a quel punto mia squadra è pronta per offrire una maggiore continuità. Ad ogni modo esaltiamo troppo Ciocci e Minaudo, è tutto l'Inter che deve crescere. questo punto il nostro traguardo, evidentemente, è la Coppa Italia. Non voglio neppure parlare all'ipotesi di un'Inter fuori dall'Europa. E poi Coppa delle Coppe è importante...».

Anche il d'accordo con Trapattoni: meglio la Coppa delle Coppe che quella Uefa. «Anche perché giocando nella prima — — significa si è qualcosa. E poi è più facile. Certo, affrontiamo l'Inter nel momento meno opportuno: ha riposato quattro poi alla Roma, dunque non scherzerà neppure con noi. Sampdoria non squadra da stare a guardare: quando gli impegni contano, si sveglia sempre. Io credo proprio che Inter-Sampdoria potrebbe essere la vera finale Coppa, Juventus e Torino mi sembrano meno in forma. Noi abbiamo ritrovato anche Briegel e pertanto giocheremo al completo: penso proprio che i miei ragazzi saranno concentrati al massimo e poi a San Siro viene voglia di giocare... anche a chi sta in panchina».

I duelli determinanti riguarderanno quattro amici

INTER	SAMP
Zenga	Bistazzoni
Bergomi	Briegel
Nobile	Mannini
	Pari
Ferri	Vierchowod
	Pellegrini
Fanna	Pari
Scifo	Cerezo
Altobelli	
Minaudo	Mancini
	Vialli

Arbitro: Lo Bello

In panchina: Inter: Malgioglio, Calcaterra, Pirazzini, Matteoli, Civeriati. Sampdoria: Pagliuca, Bonomi, Lanna, Branca, Orsa.

Tv e radio: per Coppa Italia, sintesi tv alle 23,45 su Raidue; radiocronaca diretta alle 20,30 su Radiodue.

Bianconeri, Rush promette scintille

— S'inizia stasera la grande abbuffata derby. Per la Juventus, la doppia Coppa Italia con il Torino è l'ultima spiaggia per salvare il salvabile e rendere pesante sul piano del il bilancio, e passaporto per l'Europa anche se ci sono ancora concrete speranze entrare in «zona Uefa». Il 1° maggio Juve ritrova i granata per la terza volta in 25 giorni in sorta spareggio decisivo.

«La Coppa Italia, dicevate fondamentale, mi dà la sensazione di lottare per la Coppa d'Inghilterra, e semifinale Il Torino mi esalta: il derby mi piace, lo sento, è una partita speciale, diversa», dice Ian Rush. Il gallese ha conosciuto il derby torimesi fa. Gli ricorda quelli Liverpool ed Everton lo vide segnare 20 agli «eugini», Rush vorrebbe diventare uno spauracchio anche per il Torino e, intanto, rivendica il pareggio dell'andata: «Poi io, Eric Roust a dare l'ultimo tocco». Stasera spera di andare a bersaglio.

La miseria di reti in campionato (che aggiungono Coppa Italia, 1 in Coppa Uefa e 10 nelle amichevoli d'agosto) mezzo croce. minimo stagionale nel Liverpool era stato 24 e era finito tanto in basso nella classifica dei marcatori. Crisi d'identità, di fiducia se mancanza di adeguati rifornimenti?

«Avrei tante cose da dire e preferisco badare ai fatti: la somma ci darà a fine stagione, ma sfortunato; ho giocato male e so poter dare molto di più, specie la squadra mi darà adeguati rifornimenti», è la diplomatica risposta di anche del Torino: «E' una grande squadra, la sua forma e il collettivo ed è favorita, ma trasferta non perdere: lo stadio sarà pieno e, per lo spettacolo, sarebbe bello un pareggio con molti poi anche non che i granata, lotteremo per vincere. Nella Juventus come adesso c'è stata tanta voglia di reagire. Il primo quarto d'ora sarà importante e dovremo affrontarlo senza affanno».

Marchesi, che ha portato i bianconeri in ritiro a Villar Perosa, a Rush affiancherà Buso, con Laudrup a rifinire. Per sbilanciare troppo squadra e, tenendo il regolamento tre sostituzioni, è orientato a rinunciare di partenza a Mauro (andrà in panchina con Favero, che torna in mischia dopo oltre due assenza lo strappo, Alessio, Vignola e Bodini) in favore Napoli per un centrocampo più ermetico dove Cabrini e De Agostini si alterneranno nel ruolo terzino-mediano. «Buso e Laudrup sono la soluzione ideale per sfruttare le mia caratteristiche». Sarà di tutto per dargli ragione: «Entrambi saremo al servizio della squadra».

Il ragazzo è al suo secondo derby dopo l'1-1 del campionato scorso. Ha quello dell'andata perché sfortunato. «Sarà una gara tirata al massimo, con un risultato strimininto». Marchesi sogna di vincere qualcosa prima di chiudere il suo mandato con Juventus e la Coppa Italia l'unico obiettivo: «L'abbiamo già per i risultati ottenuti in stagione che per il valore elementi come Crippa, Gritti e Comi».

Capitan e il vice Brio, esponenti della vecchia guardia, chiedono alla Juventus di tirare fuori il carattere e ricordano la finale di Coppa Italia con il Verona dell'83 vinta al penultimo minuto dei tempi supplementari. Proprio croce di Cabrini per consenti bianconeri di ribaltare il 2-0 del Bentegodi e riscattare l'intera stagione, quella del secondo posto dietro la Roma e della finalissima di Atene persa con l'Amburgo.

Bruno Bernardi

Da tre anni derby-tabù per i granata

Il Torino non vince il derby dal 18 novembre 1984 (2-1, gol di Serena in zona Cesarini'): a quel successo sono seguiti e tre sconfitte. In Coppa Italia il confronto si ripropone dopo altre sei anni e i precedenti sono favorevoli alla Juventus (3 vittorie, 4 sconfitte e pareggio): malgrado il bilancio attivo i bianconeri non riescono battere i granata da quasi ventitre anni. Infatti nelle ultime due occasioni è stato il Torino che ha avuta ragione dei cugini.

Nello stadio di Malines sorvegliato da ingenti forze di polizia è protagonista l'unica squadra italiana ancora in Europa

Atalanta senza paura, sogna la Coppa delle Coppe

Glenn Stromberg guiderà l'Atalanta contro i belgi del Malines

L'allenatore Mondonico: «Il Racing è formazione più latina del Belgio, attua calcio totale è pura, ma sa anche difendere a uomo» - Garlini: «Dobbiamo ripetere la partita Lisbona» - Duemila tifosi da Bergamo, tutto esaurito

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — Nonna Elisa, simpatica e arzilla supertifosa, s'è avvicinata ieri mattina in sarto ad Andrea Icardi, considerato il jolly portafortudell'Atalanta, e ha mormorato: «Non tradirci proprio Il piccolo centrocampista, allacciandosi le cinture, è rimasto per un attimo incantato. Gallea, Grecia, Portogallo: sogni realizzati, tre trionfi. Ora il viaggio in Belgio. L'avventura che sembrava improponibile lo scorso settembre è diventata una bellissima realtà. Le grandi del calcio guardano con un pizzico di invidia questa squadra di serie B chiamata a difendere la nostra bandiera in una semifinale europea.

Quasi duemila persone arrivate con ogni mezzo Bergamo e provincia, oltre a un migliaio di nostri connazionali che lavorano qui, tiferanno per i nerazzurri a Malines (o Mechelen in fiammingo), cittadina di 70 mila abitanti a metà strada tra Bruxelles e Anversa.

L'allenatore Mondonico ha un bel dire «restiamo con i piedi per terra, le cadute fanno male, è una vigilia uguale a tutte le altre, abbiamo solo un 30 per cento di possibilità di eliminare questi belgi». Storie. Stavolta il tecnico più insegnato d'Italia (dai grandi club intendiamo) rimane il solo a spegnere l'incendio. Lasciamo stare i tifosi che già si sentono a Strasburgo per la finale dell'11 maggio. Anche fra i giocatori c'è chi parla di sfida alla pari.

Mondonico individua una serie di spiragli che possono risultare utili alla sua squadra: «Se ci obbligheranno sulla difensiva ci difenderemo, siamo attrezzati per farlo. Li ho visti una sola volta a Beveren, attuano calcio totale è zona pura, ma in difesa sanno spesso cambiare atteggiamento, schierandosi a uomo. E' delle squadre più italiane Belgio. Alla sono rispondiamo con nostra e chiedi che il tedesco Benfeld e dover inseguire Stromberg e stancarsi».

La citazione Mondonico ci costringe ad aprire una parentesi sugli avversari turno. Benfeld è regista squadra belga. L'uomo che «inventa gioco» per le punte Ohana, brasiliano (tre gol in Coppa), e Den Boer, olandese, alti Ohana spazia per tutto fronte d'attacco, preferibilmente a In questo caso sarà Rossi marcarlo Gentile pronto a fare il Guidificante. A Barcella compito di gioco il gigante Den Boer, quattro olandesi in forza Malines.

L'Atalanta, che rinuncia a Bonacina (infortunato), affiderà le sue offensive alla vena di Oliviero Garlini, bomber 8 con 12 gol. Va in panchina Cantarutti, l'eroe quarti di finale con lo Sporting Lisbona. Ma offre maggiori garanzie di opportunismo, e allo stesso tempo capacità di copertura, se sarà il caso.

Dice Garlini: «Adesso è tutto un po' più serio che nei primi turni. L'importante sarà scendere in campo con lo stesso spirito. Potrebbe infatti influire sul nostro rendimento la voglia di strafare. Dovremo invece essere attenti anche se il Malines dovesse inizialmente farsi sotto. Bisogna ripetere la grande serata di Lisbona quando i miei compagni seppero non cadere nelle provocazioni dello Sporting e aspettare il momento giusto per colpire. L'1-1 sarebbe il risultato ideale». Mondonico conferma, ma accetterebbe anche lo 0-1 «perché al termine di una prestazione dignitosa». In caso di passaggio del turno il presidente Bortolotti firmerà a ogni atalantino un assegno di 10 milioni. Premio cui va aggiunta la percentuale sugli incassi di queste due partite.

A Malines ci sarà il tutto esaurito, non era successo con Dinamo Bucarest, St. Mirren e Dinamo Minsk, vittime Coppa. Doveva arrivare una squadra italiana riempire il piccolo stadio fiammingo. Ottantamila - volitioti con tanto di cani al sister tranno lungo il recinto di gioco mentre 200 gendarmi sorveglieranno ingressi e spalti.

Franco Badolato

In tv alle (Raiuno)

MALINES		ATALANTA
Preud'homme	1	Pioltti
Emmers	2	Rossi
Clijsters	3	Gentile
Rutjes	4	Fortunato
Hofkens	5	Barcella
Sanders	6	Progna
De Wilde	7	Stromberg
Koeman	8	Nicolini
Benfeld	9	Benetti
Ohana	10	Icardi
Boer	11	Garlini

In panchina. *Malines*: 12 Theunis, 13 Desruyet (portiere di riserva), De Maesmaeker, De Greef, De Nil. *Atalanta*: 12 Malizia, 13 Salvadori, 14 Compagno, 15 Consonni, 16

Arbitro: Soriano Aladren (Spagna).

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: PORTO (Por) - Finale: 25 maggio 1988 a Stoccarda

SEMIFINALI		And.	Rit.
Real Madrid (Spa)	- Psv Eindhoven (Ola)	oggi	20/4
Bayern Monaco (Ger)	- Benfica (Por)	oggi	19/4

COPPA DELLE COPPE

Detentore: AJAX (Ola) - Finale: 11 maggio 1988 a Strasburgo

SEMIFINALI		And.	Rit.
Malines (Bel)	- Atalanta (Ita)	oggi	20/4
Ofm. Marsiglia (Fra)	- Ajax (Ola)	oggi	20/4

COPPA UEFA

GOETEBORG (Swe) - Finali: 4 e 18 maggio 1988

SEMIFINALI		And.	Rit.
Bruges (Bel)	- Espanol (Spa)		20/4
Bayer Lev. (Ger)	- Werder Brema (Ger)		20/4

A Madrid il primo atto col PSV

Il caso Koeman allarma il Real

Gli spagnoli temono le provocazioni olandesi

MADRID — Dopo aver eliminato Napoli, Porto e Bayern Monaco, il vedersela con gli olandesi del PSV Eindhoven, l'ex squadra Gullit. Un'altra tidipata, dicono gli spagnoli, e in effetti gli avversari sono di tutto rispetto, stando ai risultati nel loro campionato, e costituiscono una vera legione straniera: giocano infatti nel PSV i danesi Lerby, Arnesen, Hientze e Ivan Nielsen, il norvegese Thorensen, il belga Gerets.

In ogni caso quelli del Real sono convinti di chiudere il discorso della qualificazione già stasera al Bernabeu, dove gli uomini di Beenhakker sono soliti scatenarsi a suon di gol: è dal 1966 che non vincono la Coppa Campioni, e l'occasione è troppo ghiotta per lasciarsela ancora sfuggire.

Il vero problema, per di capire dalle dichiarazioni della riguarda settimani il caso di Ronald Koeman, il libero del PSV Eindhoven. Koeman è stato squalificato stessa squadra (solo in campionato, però) per aver apertamente approun durissimo intervento del compagno Gillhaus ai danni di Tigana durante PSV Eindhoven-Bordeaux del 2 marzo scorso, partita di andata dei quarti di finale. Tigana è finito all'ospedale e Koeman ha detto che era giusto così, che l'avversario andava fisicamente eliminato, riconoscendo dunque la premeditazione del fallo. Il Real Madrid, che ha molti giocatori ammoniti, teme pertanto la provocazione: si prevede molto e duro lavoro per l'arbitro inglese Courtney

vicenda di Koeman è intervenuta anche la Commissione di controllo e di disciplina dell'Uefa che ha dato il via ad un'inchiesta

r. s.

Carnevale e Carobbi, colpo doppio alla Samp

L'attaccante Napoli blucerchiati in cambio di Fusi, il viola sostituirà Briegel - Diviso il Milan Borghi, arriva Koeman? - Barbas si offre al Torino

MILANO — Il Napoli, alcuni di convincere Giordano a rinnovare il contratto un'altra stagione. finalmente di Carnevale: riserva lusso dei campioni d'Italia, che già l'anno scorso aveva ripetutamente chiesto di essere ceduto perché non voleva più in panchina, girato alla Sampdoria nell'operazione che ha portato il blucerchiato Fusi Juventus. L'attaccante è valutato miliardi e il mediatore d'obbligo, per cui Mantovani troverà sul piatto conguaglio.

Così Carnevale anche il viola Carobbi che prenderà il posto dell'argentino Briegel. L'accordo con la Fiorentina è stato raggiunto nei giorni scorsi, dopo una lunga trattativa nella quale erano inseriti Napoli e Inter, entrambe interessate al giovane difensore. L'Inter voleva Carobbi schierarlo al posto di Nobile che non ha convinto Trapattoni, mentre il Napoli cerca un terzino di fascia per opporre al trasferimento Francini al centro.

Fiorentina, con i soldi incassati dalla Samp, acquisterà dalla Roma il difensore Gerolin, che piace molto a Eriksson. Il presidente Ridirigenti vorrebbero l'olandese Koeman, un mediano, che prenderebbe il posto di Colombo. Lo Borghi, nonostante le assicurazioni presidente, a Milanello dopo la deludente amichevole contro la Dinamo, ha di non sicuro di indossare nel prossimo anno la maglia nera.

Infine, al Torino è stato offerto il regista argentino, il cui contratto con il Lecce scadrà a fine stagione si candida qualora in la per il brasiliano Dougiac.

Nino Bernardi

Caniggia al Verona per 4 anni

VERONA — Hugo Santilli, presidente del River Plate, ha dichiarato ieri, in una conferenza stampa indetta dal presidente Chiampan, che la sua società pronta ad annullare ogni accordo su Caniggia, dopo le critiche mosse giocatore per la fornite al quadrangolare di Berlino. Al River Plate era giunta un'offerta del Barcellona di milioni di dollari. Chiampan respinto un invito di Santilli sottoscrivendo invece contratto che lega Caniggia al Verona per quattro anni. L'attaccante argentino è costato al Verona due miliardi e 800 milioni, pagabili anni.

- Pasquale Iachini ha ripreso gli allenamenti con la Triestina in vista di un suo possibile nella rosa della squadra per il finale di campionato. L'attaccante, 23 anni, ha giocato con i rossoalabardati nelle ultime due stagioni.

- Lucarelli, difensore del Pisa, è stato operato in una clinica di per cedimento destro mediante artroscopia. La completa guarigione è prevista fra venti giorni.

- L'Ultimana ha presentato il suo nuovo direttore sportivo Marino Mariottini di Arezzo ed il segretario generale Fabrizio Barsotti di Grosseto.

Platini chi rugiose all'Avvocato

«La mia carriera veramente nell'85» - «La Signora va rifondata, Rush non s'è ambientato» - Maradona in guerra i tedeschi

MILANO — «Ne ragione l'Avvocato: in effetti la carriera è finita nell'85 quando ho avuto la fune ho vinto Coppa Intercontinentale. L'anno seguente, infatti, ho avuto un grave infortunio e non ho più potuto esprimermi al meglio». Michel Platini, ieri a Milano presentazione campagna pubblicitaria curando per una grande fabbrica di televisori, non ha difficoltà ammettere che Avvocato Agnelli detto il vero quando affermato che la sua era finita a Tokyo.

dei problemi attuali della Juventus, il fuoriclasse francese ha detto di essere in grado di giudizi precisi perché la segue più da tempo. Ha precisato: «Comunque, questa squadra deve rifondata per ripartire zero. Rush? E' un campione ma deve ancora superare grosse difficoltà di ambientamento come è successo ai bottomeriti».

Un parere su Futre. «L'ho visto giocare qualche volta e fatto una buona impressione, ma non è sufficiente questo per dire che vada Juventus».

Platini concluso breve digressione Juventus smentendo ogni intenzione almeno per ora a Torino come dirigente.

Intanto in Germania scoppiato «Platini». Contrariato dalle maldicenze sul suo conto pubblicate stampa tedesca, l'asso argentino vuole tornare più in Germania. Lo ha riferito ieri l'«Express». Lo stesso giornale rivela che la bellissima Katarina Witt, la pattinatrice sul ghiaccio «regnella» di Calgary, ha detto di non tempo per l'asso argentino che voleva incontrarla.

BASKET

Milano e Tel Aviv conquistano a Gand la finale di Coppa

E' di nuovo Tracer-Maccabi

Si ripeterà domani lo scontro di [illegible] - McAdoo meglio di Galis, respinto l'Aris nonostante alcune incertezze - Il successo a sorpresa degli israeliani sul Partizan [illegible] le possibilità degli italiani

[illegible] — La Coppa dei Campioni riserva una finalissima già vista un anno fa: Tracer-Maccabi. I «vecchi leoni» di [illegible] hanno strappato la qualificazione all'Aris [illegible] e domani [illegible] contenderanno il titolo europeo [illegible] club di Maccabi Tel Aviv, a sua volta sorprendentemente vincitore dalla «giovani speranze» [illegible] Partizan. La Tracer, ancora [illegible] volta, non [illegible] l'appuntamento importante. Ha costruito il [illegible] [illegible] giocando con grande ragionevolezza, con determinazione, a tratti [illegible] orgoglio, contro [illegible] formazione che invece fa dell'inventiva, persino dell'improvvisazione [illegible] dei lampi di classe [illegible] Nikos Galis [illegible] [illegible] forza. Ma ieri sera, nel grande scatolone della «Flandern Expo» di Gand, gremita [illegible] novemila persone (con i greci in stragrande maggioranza), Galis non [illegible] stato la solita... divinità. E' [illegible] prepotentemente argi[illegible] da [illegible] perfetto, costruita attraverso [illegible] staffetta che è passata [illegible] D'Antoni a Piero Montecchi e [illegible] a [illegible] Pittis.

[illegible] Galis, costretto Yannakis a preoccuparsi anche in [illegible] difensiva delle iniziative degli avversari, all'Aris è rimasto solo Subotic, che è sempre stata la più valida alternativa nelle soluzioni dalla lunga distanza. Ma anche [illegible] ha cozzato contro la concentrazione difensiva della Tracer, magnatamente di Dino Meneghin che [illegible] è parato davanti contro un [illegible] a tratti [illegible]. Lo jugoslavo dell'Aris — che altre volte [illegible] costigato i milanesi — [illegible] è quindi dovuto accontentare [illegible] segnare, sì, 23 punti, ma la maggior parte [illegible] suoi canestri sono venuti [illegible] momenti [illegible] significativi. La Tracer ha invece avuto un [illegible] al [illegible] pra di tutti, [illegible] una volta Bob McAdoo, autore di [illegible] punti, con [illegible] 30 e palloni recuperati [illegible] momenti determinanti [illegible] a lui [illegible] citata [illegible] prova di Ricky Brown che [illegible] punti, ha preso parecchi rimbalzi e soprattutto ha avuto una seria impressionante [illegible] fine [illegible] primo [illegible] e l'inizio [illegible] secondo.

[illegible] i «lunghi» a dominare [illegible] i tabellioni, [illegible] ne milanese ha potuto [illegible] vertere la partita anche se [illegible] aveva felicissime per[illegible] di tiro dalla lunga [illegible] [illegible] condotto in porto l'incontro. L'Aris ha avuto soltanto [illegible] lampo nelle battute [illegible] quando si è portato sul 9-4. [illegible] tutto merito [illegible] Galis, [illegible] quale D'Antoni faticava [illegible] prendere le misure. McAdoo aveva già tre falli a carico all'8' (14-13 [illegible] punteggio [illegible] favore della Tracer), ma [illegible] [illegible] ugualmente a crivellare il canestro [illegible]. Imitato Brown, sfruttando il suo tiro rapido e [illegible] 12' i milanesi [illegible] in vantaggio di quattro lunghezze (36-32). Al [illegible] fallo di D'Antoni, [illegible] salini affidava [illegible] a Montecchi, la partita era [illegible] grande equilibrio e all'intervallo era Milano avanti di [illegible] punti (47-45).

Nella ripresa [illegible] serie di canestri [illegible] consentivano l'allungo [illegible] Milano. [illegible] una sensazione [illegible] intorno [illegible] 7', dopo già [illegible] [illegible] in ritardo di 8 punti. Il quarto fallo di McAdoo sembrava compromettere le speranze [illegible] ma [illegible] non riusciva a venire a capo della [illegible] [illegible] Pittis. Il grande Nikos avrebbe dovuto accontentarsi alla fine di soli 8 punti in tutto il secondo tempo. I greci non si davano per vinti, con un parziale di 5-0 tentavano di riacciuffare la partita (73-70 a 12'30") ma era davvero l'ultima speranza e il finale era tutto di marca milanese.

In precedenza il Maccabi aveva insegnato quanto l'esperienza conta in determinati frangenti. Dato per spacciato nel confronto con il Partizan, dominatore del girone [illegible] ha invece vinto, conquistando la finalissima per il secondo anno consecutivo. E' stato Kevin [illegible], l'americano che giocò a Varese, a [illegible] [illegible] primo tempo, quando il Partizan pareva [illegible] da dominatore. In ritardo di 11 punti dopo 10' (21-10), il Maccabi ha pazientemente ricucito la tela.

Nella ripresa il [illegible] ha ceduto e soltanto qualche sussulto di quel grande campione [illegible] è il giovane Divac [illegible] [illegible] di [illegible] agli avversari. Ma [illegible] [illegible] fidato troppo spesso nella soluzione [illegible] lontano, Orbovic [illegible] sbagliato [illegible] parecchi e il [illegible] non [illegible] [illegible] a vincere.

[illegible] Tacchini

McAdoo più Brown, 67 punti in due

Maccabi Tel Aviv-Partizan Belgrado [illegible] 88 (42-44) — *Maccabi* (14/19): Sims 16 (volo [illegible], Daniel 3 (6, 5' 32"), Arcesti 10 (6,5), Berkowitz 2 (0), Lipin (n.e.), Yanchy 8 (6,5), Magee 34 (6), Barlow 12 (7). *Arbitri*: [illegible]ba (Cec) e [illegible] (Spa). *Partizan* (14/19): Djordjevic 2 (6), Obradovic 8 (6), [illegible] 19 (5,5, 5' 40"), [illegible] 8 (5), Pecarski [illegible] (6), Divac 19 (7, 5' 27"), Paspalj 16 [illegible] I. (5).

Tracer [illegible] Salonicco 37-51 (47-[illegible] — Tracer [illegible]: [illegible] (6,5), Pittis 8 (6,5), D'Antoni 2 (7), Premier 2 (6), Meneghin 7 (7), Brown 28 (7,5), [illegible]ntecchi 5 (6,5), McAdoo 39 (9). All. Casalini. *Aris* (1' 11/13): Lipiridis (6), Yannakis 15 (6,5), Galis 28 (7), Subotic 23 (5,5), Filipot [illegible] (0; 5' 35"), Willier 6 (5,5). All. Ioannidis. [illegible]: Davidov (Ura) 7, Zych (Pol) 6,5.

Programma — Domani: ore 18.30 Partizan-Aris, finale per il 3° posto; ore 20,30 Tracer-Maccabi, finale per il 1° posto (tv diretta [illegible] Rai 3).

FORMULA 1

I segreti della McLaren regina di Rio

La mania di vincere

La squadra inglese ha realizzato [illegible] vettura [illegible] appena sei mesi - Tre progettisti operano in stretta collaborazione - Disciplina ferrea e perfezionismo

Le «Tombiadi» nel Modenese

SESTOLA — Due giganti, un supergigante e uno speciale: con quattro gare Pis a chiusura di una stagione eccezionale l'Appennino Modenese e il Monte Cimone festeggiano da oggi Alberto Tomba. La manifestazione è ormai nota come «Tombiadi», in omaggio all'azzurro.

Il suo consigliere e amico «Paletta», in vena di rivelazioni, ha detto ieri che Tomba in [illegible] è stato sconfitto per una combine degli [illegible]. Nelle ultime gare si sarebbero impegnati al massimo per favorire Zurbriggen e i relativi fornitori [illegible] materiali sportivi.

Sono attesi [illegible] atleti francesi, slavi, austriaci [illegible] e svizzeri. Con ogni probabilità ci sarà anche Zurbriggen, invitato a mangiare la ti[illegible] [illegible] di mamma Tomba.

[illegible] gigante a Futano, domani supergigante [illegible] a Riolunato, venerdì gigante a Sestola e sabato slalom [illegible] a Sestola.

DAL NOSTRO INVIATO

RIO DE JANEIRO — «O rei nasce pela 5ª vez». Così i giornali brasiliani hanno commentato il successo di Alain Prost nella prima prova del mondiale di F. 1. Si è fatto un gran parlare del pilota francese che sulla pista di Jacarepagua, dove in precedenza aveva [illegible] appunto già trionfato quattro volte, ha consolidato la sua fama di grande campione, [illegible] che ormai [illegible] lo [illegible] [illegible] [illegible] mi[illegible] [illegible] tutti i tempi: [illegible] 29 affermazioni in altrettanti Grand Prix lo hanno portato a [illegible] nettamente i fuoriclasse del passato, da Stewart (27 vittorie) a Clark e Lauda [illegible], a Fangio (24).

Ma il «resi-sidi-sci» di questo piccolo Giulio [illegible] transalpino, [illegible] bravura, la sua esperienza, la capacità di risparmiare le gomme, [illegible] [illegible] a McLaren un'alleata preziosa. Prost era già forte (anche se meno esperto) ai tempi della Renault. [illegible] [illegible] scuderia francese [illegible] seppe forgiargli la vettura in grado di conquistare [illegible] titolo, mancando soprattutto in continuità, forse per quegli [illegible] [illegible] umore, di impegno che sono tipicamente [illegible].

Il maniacale perfezionismo [illegible] McLaren [illegible] invece [illegible] [illegible] l'uomo giusto. Tanto è meticoloso, accorto il pilota, quanto è capace di programmare, pianificare, vedere lontano il team gestito da [illegible] Dennis. Nulla è lasciato al caso, [illegible] [illegible] ponderato, discusso, verificato [illegible] alla [illegible]. Una disciplina ferrea, anche nei minimi particolari (come [illegible] pulizia delle vetture, cui è addirittura uomo che [illegible] la altro tutto il giorno, e [illegible] divise [illegible] meccanici che debbono sempre essere p[illegible]'ette), e [illegible] mentalità vincente, [illegible] [illegible] il meglio [illegible] ogni settore.

Quando, [illegible] termine della [illegible] 1986 giunse il divorzio McLaren-Barnard, molti pensarono alla inevitabile conclusione di un ciclo felice. Ma Ron Dennis [illegible] prese tempo, assunse subito come tecnico Gordon Murray, uno dei «maghi» della F1, ma in disgrazia alla Brabham, per l'insuccesso della sua rivoluzionaria BT 55 a sogliola. In pochissimo tempo Dennis ha rivoltato la sua squadra. Prima di tutto, investendo decine di miliardi, ha creato un nuovo modernissimo stabilimento a Woking. Poi ha affiancato a Murray due progettisti: Steve [illegible] e [illegible] Oatley. Al primo ha affidato il programma della vettura turbo, tutta da rifare per i nuovi regolamenti, al secondo la vettura aspirata che servirà dall'anno prossimo.

Nichols, sotto la supervisione di Murray, in [illegible] mesi ha lavoro, giorno e notte ed in sei [illegible] ha sfornato la [illegible] MP4/4, compendio delle vetture precedenti, [illegible] in moltissimi particolari. Tre telai sono già stati completati, altri tre [illegible] saranno fra poco ed uno verrà inviato in Giappone, dove, sulla pista di Suzuka l'italiano [illegible] Pirro, procederà [illegible] collaudi insieme [illegible] [illegible].

Oatley invece sta realizzando due monoposto per sperimentare i motori atmosferici. Poiché non è stato ancora deciso definitivamente il tipo di propulsore da adottare (10 o 12 cilindri), probabilmente verranno provate tutte le [illegible] possibili per [illegible] pronti nel 1989 quando i turbo non potranno più gareggiare. [illegible] non dimenticare inoltre che, a [illegible] della Ferrari [illegible] fa tutto [illegible] sé, la McLaren ha l'appoggio [illegible] [illegible] potenza quale è la Honda [illegible] in Formula 1 [illegible] investito e sta investendo centinaia di miliardi. Ed ora, dopo una sola gara, la scuderia inglese è già [illegible] lepre in fuga.

[illegible] Chiavegato

sport flash

Ciclismo, Bugno in Calabria

COSENZA — Gianni Bugno ha [illegible] la Crotone-Cosenza, prima tappa [illegible] Giro di Calabria, battendo in volata Petito e Bombini. A 58" Rocchi ha preceduto Volpi e Giovannelli. [illegible] conclusione della [illegible] con arrivo [illegible] Palmi dopo [illegible] chilometri.

[illegible] [illegible] al campionato

Parte [illegible] il campionato [illegible] baseball. Quattro partite distribuite [illegible] allettanti giorni, [illegible] oggi e sabato: un [illegible] de force non indifferente. Subito uno scontro di giganti: Rimini, campione in carica, contro il San Marino, la società che è riuscita a strappare [illegible] proprio alla formazione [illegible] tricolore [illegible] [illegible] al Grosseto. Due «mostri» che sembravano intoccabili. Interessante anche il confronto Milano-Torino [illegible] la BKV e la neo [illegible] Mul[illegible] forte [illegible] [illegible] lanciatore [illegible] [illegible].

PROGRAMMA [illegible] e domani ore 21): BKV Milano- Multitecnica Juventus; World Vision Parma-Ams Bollate; Ronson Lenoir Rimini-Vepe [illegible] Marino; Café Mesera Bologna-Majorca Reggio Emilia, Fiorentina-Marnoli Grosseto, Soac Nettuno-Roma.

Basket, così i playout

[illegible] Lega basket ha sorteggiato la composizione dei calendari [illegible] due gironi [illegible] playout che dovranno [illegible] [illegible] quattro squadre (le prime [illegible] di ogni gruppo) destinate [illegible] A1. 1ª giornata [illegible] aprile, 1° [illegible] gruppo giallo: Sharp-Fantoni, Wuber-Facar e Benetton-Standa; girone verde: Roberta-Alno, Jollycolombani-Hitachi, Annabella-Maltinti. 2ª giornata (13 aprile-1 [illegible]: gruppo giallo, Standa-Wuber, Fantoni-Benetton e Facar-Sharp; gruppo verde: Maltinti-Jollycolombani, Alno-Annabella e [illegible] - 3ª giornata (17 aprile-8 maggio), giallo: Sharp-Standa, Fantoni-Facar, Benetton-Wuber; verde: Roberta-Maltinti, Alno-Hitachi, Annabella-Jollycolombani. 4ª giornata (20 aprile-11 maggio), giallo: Standa-Fantoni, Wuber-Sharp, Benetton-Facar; verde: Jollycolombani-Roberta, Annabella-Hitachi, Maltinti-Alno; 5ª giornata (24 aprile-15 maggio), giallo: Sharp-Benetton, Fantoni-Wuber e Facar-Standa; verde: Roberta-Annabella, Alno-Jollycolombani, Hitachi-Maltinti.

■ **Basket**, il giudice sportivo ha squalificato l'allenatore Marcelletti (Snaidero Caserta) [illegible] [illegible] [illegible].

CALCIO

La Panini domina la [illegible] sfida-scudetto

Modena-Parma: è 2-1

[illegible] — Un cappotto [illegible] troppo su[illegible]: [illegible] l'esito [illegible] [illegible] Panini e Maiconzo, al [illegible] sport modenese. [illegible] Modena [illegible] su Parma per 2-1. Chi, [illegible] [illegible] Panini, temeva il proseguimento della s[illegible] negativa di so[illegible] sorso, nell'incontro [illegible] è stato subito smentito; vinto [illegible] il primo set, i gialloblù campioni d'Italia premevano sull'acce[illegible] pure [illegible] [illegible] parziale.

Era 5-0 in un amen, ma in quel momento s'infortunava Cantagalli ed al suo posto [illegible] Merlo; il Maiconzo rimontava e s[illegible] 10-8 per la Panini operava [illegible] irresistibile sorpasso con Gustafson [illegible] battuta. Il ritorno del centrale gialloblù e quello di Bertoli, [illegible] avvicendato da Velasco, interrompeva la [illegible] dei parmensi sul 13-11.

Le battute di capitan [illegible] toli e [illegible] vincenti [illegible] Quiroga consentivano [illegible] [illegible] il punteggio e di aggiudicare anche il secondo parziale ai padroni [illegible] casa.

Senza storia il terzo set, con [illegible] Panini alla ricerca della conclusione a zero, solo sfiorata: sui 14-0 la Maiconzo (tra gli applausi ironici del pubblico [illegible] riusciva a conquistare il punto della bandiera.

Una partita che ha detto poco, sotto il profilo tecnico, perché la Maiconzo ha sbagliato [illegible] quanto [illegible] in ricezione e quindi [illegible] è riuscito a servire i suoi schiacciatori; [illegible] invece [illegible] [illegible] in [illegible] a Bertoli [illegible] uomini decisivi.

Venerdì quarto appuntamento, [illegible] Palasport [illegible] Parma; se [illegible] italiane [illegible] ieri sera e la superiorità modenese verranno confermate, la Panini potrebbe conquistare lo scudetto. Il terzo [illegible] con [illegible] partita di anticipo [illegible] cinque [illegible] viste [illegible] questa lunga finale.

Graziano Manni

Panini Modena-Maiconzo Parma 3-0 (15-7, 15-13, 15-1) — *Panini* (all. Velasco): Bernardi, Bertoli, Vullo, Merlo, Quiroga, Cantagalli, Lucchetta, Della Volpe. *Maiconzo* [illegible] [illegible]. Montali; Galli, Pe[illegible], Errichiello, Bruci, Giani, Dvorak, Gustafson, [illegible] *Arbitri*: Faustini e Grillo.

Oggi in tv

Ore 11,30 - Ciclismo: Giro di Calabria *(Rai3)*

[illegible] 13,50 - Basket: [illegible] minimi [illegible] Coppa campioni, replica *(Capodistria)*

Ore [illegible] - [illegible] da Bucarest. Steaua-Benfica *(Rai2, Capodistria e Montecarlo)*

Ore 16,45 - Derby *(Rai3)*

Ore 18,30 - Tg2 Sportsera *(Rai2)*

Ore 19,15 - Calcio: da Mallnes, Racing-Atalanta *(Rai3)*

[illegible] 20,30 - [illegible]: Steaua-Benfica, replica *(Capodistria)*

Ore 22,30 - Wrestling: da Milano, speciale [illegible] sling *(Italia 1)*

Ore 23,15 - Calcio: da Leverkusen. Bayer-Werder Brema *(Capodistria)*

Ore 23,40 - Calcio: sintesi [illegible]. Coppa [illegible] *(Rai2)*

La tiratura de «La Stampa» di martedì 5 aprile 1988 è stata di [illegible] copie

[illegible] responsabile [illegible] Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Ciavarelli di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Astori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Cornaglia
Giovanni Peradotto

Stabilimenti tipografici: La Stampa via Marenco 32 Torino; Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma; Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Quarto Oggiaro (Milano)

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1928

CERTIFICATO N. 1479 DEL 16-12-1987

PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via Cusani, 10 - Tel. (02) 86 961
TORINO, corso M. d'Azeglio, 60 via Nizza, 30 via Madama, 28 - Tel. (011) 65 211
Filiale ALBA c. M. Cocito, 9 - Tel. 36 177 @ ALESSANDRIA v. Parma, 10 - Tel. 0143 54442 @ ANCONA v. Gramsci, 56 - Tel. 071 [illegible] @ ASTI v. M. d'Azeglio, 28 - Tel. 32 222 @ BIELLA v. P. Micca, 8 - Tel. 20 788 @ BOLOGNA v. Rizzoli, 20 - Tel. 264 [illegible] @ BOLZANO v. Resia, 1/A - Tel. 32 [illegible] @ BRESCIA v. Cefalonia, 62 - Tel. 39 [illegible] @ CAGLIARI v. Lanusei, 61 - Tel. 66 [illegible] @ CATANIA v. Giuseppe Garibaldi, 95 - Tel. 32 [illegible] @ CATANZARO v. M. Grano, 102 - Tel. [illegible] @ COSENZA v. Isabella, 100 - Tel. 26 [illegible] @ CUNEO v. V. Cascina, 11 - Tel. 66 [illegible] @ FIRENZE v. Masaccio, 54 - Tel. 57 [illegible] @ GENOVA v. C. R. Cattaneo, 114 - Tel. 54 [illegible] @ IMPERIA v. Bonfiglio, 1 - Tel. 27 [illegible] @ MANTOVA v. Cavour, 2 - Tel. 32 [illegible] @ MESSINA v. S. Marino Alabarda Lipari - Tel. 98 [illegible] @ MODENA v. Emilia, 2 - Tel. 41 [illegible] @ NAPOLI v. Marittima, 14 - Tel. [illegible] @ NOVARA v. Cavour, 2 - Tel. 77 [illegible] @ PADOVA, p.le Giovanni XXIII, 2 - Tel. 66 [illegible] @ PALERMO v. Mazzini, 2 - Tel. 77 [illegible] @ PESCARA v. Milano, 150 - Tel. 42 [illegible] @ PIACENZA v. Cristoforo Colombo, 35 - Tel. 36 [illegible] @ REGGIO CALABRIA v. Tripepi, 12 - Tel. 20 [illegible] @ REGGIO EMILIA v. Dante Alighieri, 2 - Tel. 41 [illegible] @ ROMA v. Cristoforo Colombo, 112 - Tel. 54 [illegible] @ SAVIGLIANO v. Deforeni, 47 - Tel. 38 [illegible] @ TORINO v. Arsenale, 21 - Tel. 56 [illegible] @ TRIESTE v. Mazzini, 2 - Tel. 36 [illegible] @ UDINE v. Manin, 15 - Tel. 50 [illegible] @ VERCELLI v. Foa, 63 - Tel. 66 [illegible]

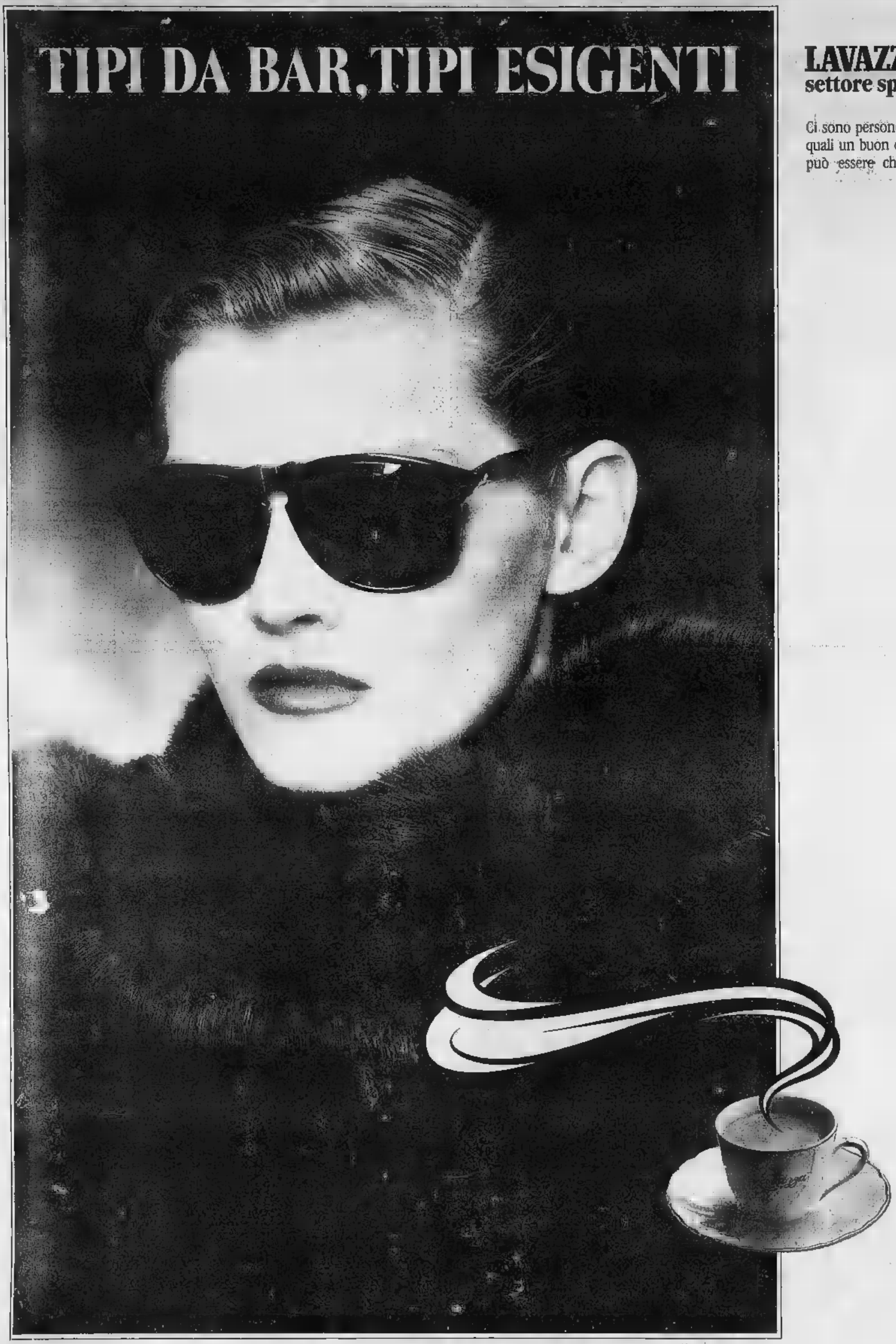
LA SAAB 9000
HA PERCORSO 100.000 Km.
IN 20 GIORNI A 365 ALL'ORA
PER PORTARVI
DAI NOSTRI CONCESSIONARI.

Una SAAB 9000 che ha fatto [illegible] per voi, merita che anche voi facciate qualcosa per lei: quattro passi dal più [illegible] concessionario SAAB, per esempio.

PIEMONTE
Alba (CN) - DAMILANO AUTOMOBILI, Via Rossini 1/B - 12051 ALBA (CN) - Tel. 0173/361391 • Asti - AUTO ELITE DUE, C.so Torino 156 - 14100 AT - Tel. 0141/214184 • Biella (VC) - RIZZOLLO GIAMPIERO, Via Mazzini 12 - 13051 BIELLA (VC) - Tel. 0151/21758 • Cameri (NO) - AUTONOVA, S.S. Sempione 32 - 28062 CAMERI (NO) - Tel. 0321/475129 • Cuneo - DAMILANO AUTOMOBILI, Via Bartolomeo Bruni 4 - 12100 CN - Tel. 0171/55484 • Torino - FIORAUTO, C.so Turati 13/D - 10128 TO - Tel. 011/594698 • Vercelli - LEONE LUIGI, Via W. Marzone 195/197 - 13100 VC - Tel. 0161/52889-53420
VALLE D'AOSTA
Aosta - AUTOJOLLY, C.so Ivrea 77 - 11100 AO - [illegible] 0165/363134

SAAB
COSTRUZIONE UNICA L'INTELLIGENZA.

TIPI DA BAR, TIPI ESIGENTI



LAVAZZA BAR
settore specializzato

Ci sono persone e momenti per i quali un buon caffè espresso non può essere che LAVAZZA BAR.

ARMANDO TESTA SPA PUBBLICITÀ GIURIDICA BARBERIS

Polemiche e rischio di sospensione della raccolta rifiuti nell'Eporediese

Discarica cercasi per Ivrea

Dopo la chiusura dell'impianto di Torre Balfredo e la convenzione con un'impresa respinta dal Coreco - Per protesta si è dimesso il consigliere all'Ecologia, resta presidente del Consorzio per la gestione del servizio d'igiene urbana - Era una provvisoria vicino a Lessolo, vuole la spazzatura»

IVREA — Ivrea e venticinque Comuni dell'Eporediese discarica che accolga le 18 mila tonnellate di rifiuti prodotte media ogni anno. Una ricerca diventata drammatica, dopo la chiusura dell'impianto Torre Balfredo e la approvazione da parte del convenzione tra il Consorzio per la gestione d'igiene urbana e l'impresa Castalia, primo atto realizzazione del impianto trattamento rifiuti in regione a San Bernardo.

Per protesta Tullio Paghera, consigliere delegato ai problemi ecologici a Ivrea, si è dimesso. Dice: *«Il 12 febbraio si prefetto Torino prospettando difficile situazione in cui ci troviamo: attualmente i rifiuti dirottati discarica di regione Posta a con aggravio di per Consorzio si il 150 cento. Nessuno però mi ha risposto. chiesto da mesi un con l'assessore regionale Cernetti: mi continuano ripetere che devo parlarne, che l'assessore ha troppi impegni»*.

Così, Paghera ha rimesso la delega all'Ecologia affidatagli anni sindaco Fogu. *«Auguro a chi verrà dopo me una miglior fortuna* — ha scritto Paghera nella lettera dimissioni — *certo la con un atto sottoscritto questo ente. La mia protesta avuto un altro significato. Non si poteva certo pretendere avallasse un progetto quasi miliardi elaborato da un'unica impresa, senza la minima possibilità confronto con altre proposte. E' inconcepibile che Castalia riesca trovare i finanziamenti attingendo direttamente alle casse statali, quando la ricerca dei siti e la realizzazione di impianti per smaltimento dei rifiuti competenza Regione»*.

Ma Paghera è pronto a ribattere: *«La convenzione con Castalia avrebbe permesso di accelerare i tempi realizzare la nuova discarica: non si può trascinare la soluzione di un problema che diventato insostenibile. Quando i rifiuti strada, qualcuno si a darci mano»*. Nei prossimi giorni potrebbe essere addirittura sospeso il servizio di raccolta delle immondizie a Ivrea e dintorni. *«Da Chieri è giunto l'ultimatum* — aggiunge Paghera — *stiamo individuato un nuovo sito provvisorio nella di Lessolo: ma anche qui nessuno vuole i rifiuti. Abbiamo chiesto alla Regione di prorogare l'utilizzo della vecchia di Balfredo: ma di soluzione provvisoria»*.

Il presidente i collaboratori si sono che al pretore Donato. *«Se il servizio sospeso* — dicono Consorzio d'igiene urbana — *rischiamo di essere incriminati dal magistrato per interruzione di pubblico servizio»*.

Guido Novaria

Blitz dei carabinieri contro il dilagare della droga in provincia

Settimo, con una maxiretata sono catturati 17 spacciatori

Altri tre arresti nella zona Cirié, a Chieri per un ventenne e l'amica

SETTIMO — Vasta operazione antidroga con l'impiego di una sessantina di binieri comando del capitano Sergio Raffa. da un pelo di che i militari stavano controllando, con lunghi appostamenti, i movimenti degli spacciatori, l'operazione è scattata di primo mattino e si è protratta fino a tarda E' stata palmo a tutta la città con l'impiego di una decina di mezzi.

L'intervento stato sollecitato da più parti perché Settimo, secondo ultimi statistici forniti Dal, è tra le città della cintura ad avere il più alto numero di giovani drogati. In caserma sono portati con- di giovani, che stati interrogati come testimoni, poi, su ordine di cattura emesso sostituto procuratore della Repubblica di Torino, dottor Marabotto, le scattate ai polsi di 17 persone.

Nel corso del «blitz» sono stati sequestrati 20 grammi di eroina tipo «brown sugar» e 10 grammi hashish, il un valore di alcuni milioni. *«La droga che circola nella nostra* — i carabinieri — *purtroppo molta, ma gli spacciatori hanno depositi a Settimo, vanno a prenderla, volta in volta, a Torino»*.

Tra gli arrestati alcuni sono incensurati, altri Saverio e i fratelli Mario e Domenico Bruno, sono noti presunti del mercato della droga.

Luciano Ramponi, Antonio Biscotti e Giuseppe Salerno arrestati dai carabinieri a Settimo

Compagnia Chivasso dicono è stata stroncata una molto bene organizzata. In carcere sono finiti Patrizia Stoppa, anni, commerciante, via Partigiani 7; Antonio e Michele Biscotti, 24 e 31 anni, via nardi 27; Luciano Ramponi, 26 anni, via Cena 2; Massimo Prono, 27 anni, operaio, via Montello 5; Angelo Tuccio, 33 anni, salsatore, 32 carpentiere, piazza Vittorio 10; Mario e Domenico Bruno, 31 e 29 anni, via Dalla 3 e 37; Enzo Ciccarelli, 28 anni, via Como 5; Severino Zavattaro, 23 anni, via Piemonte 27; Saverio Prestia, 28 anni, manovale, via Moglia 26; Monaco, 22 anni, elettromeccanico, Piranello e Quaglia, 21 anni, via Consolata Alberto Marino, via Costituzione 56, tutti residenti a Settimo. Inoltre Giuseppe Salerno, anni, sutista, Verolengo, Dellio Verna 4 e Bruno Savarino, 39 anni, Torino, via Perrero 20. Sono accusati di detenzione spaccio di stupefacenti.

Altri arresti di spacciatori sono ieri in cintura. A Cirié i carabinieri hanno catturato, via Roma, per detenzione e spaccio di eroina, Ettore Versino, 21 anni, Canavese, via Torino 118, ed Aldo Maffei, anni, San Francesco Campo, via Bruna Domenico Mazzone, anni, Maurizio Canavese, via Vittorio 5.

mancato scattare Aldo Inzala, 20 anni, domiciliato a Riva di Chieri, sorpreso con cinque dosi di all'amica Letrespo, anni, entrambi residenti a Palermo.

Diego Andrà

Madre e due figli travolti

Stavano attraversando via Nizza angolo via Baiardi sulle strisce pedonali - Un'auto si è fermata, una seconda li ha investiti: non sono gravi

TORINO — Una giovane madre e i due figli sono stati investiti da un'auto mentre attraversavano sulle strisce pedonali, in via Nizza. Sono ora in osservazione all'ospedale. Le loro condizioni comunque. Ieri. La vettura che li ha investiti guidata da di 19 che stava viaggiando lungo corsia preferenziale riservata dell'Atm.

L'incidente è avvenuto alle 11,30 di Immacolata Calabra, 34 anni, Orbassano, Allende 4, stringendo i due figli, Denis, 8 e Monica 11 anni, stava attraversando Nizza, all'angolo con via Baiardi, c'è un piccolo spiazzo.

La donna ha spiegato ai vigili urbani: *«C'era traffico, ho preso per mano Denis, mia mi era accanto, siamo spostati verso il centro della strada, lungo strisce»*.

Proprio in quel momento stava arrivando una 126: il conducente è fermato per far passare la mamma e i due ragazzi. Ma sulla sua destra, lungo preferenziale, stava sopraggiungendo Uno, guidata da Luigi Beribani, 18 anni, via Varigi 6.

Secondo alcuni passanti, l'auto procedeva a forte velocità. Luigi Beribani non ha visto i pedoni che stavano attraversando da sinistra e non si è neppure accorto che l'auto, che viaggiava al suo fianco, si stava fermando proprio per lasciarli passare.

L'investimento è stato inevitabile. Madre e figli colpiti in pieno, sono finiti a terra, alcuni metri più avanti. sono stati passanti e dai negozianti vicini, poi un'ambulanza della Guardia medica accompagnati all'ospedale Regina Margherita.

Sono stati trattenuti in osservazione, per contusioni varie. La madre è ricoverata alla Molinette, un lieve trauma cranico e lesioni varie: *«Non ricordo, non ricordo più nulla. Solo le grida di Monica...»*.

Sfiora, spara contro giovani rimasti in panne

— Dino 46 anni, titolare di una lavanderia, mando aggredito, sparato contro giovani che, nella notte, stavano entrando nel in via nazzi. Uno dei due, Gamba, anni, Angrogna, località Folata 50, cercato di fermare l'uomo che esplosi alcuni colpi dati alla fuga. Gamba, in licenza premio dal carcere di Cirié, con amico, Franco Puglisi, 18 anni, Caserma San Giovanni, De Amicis 53, era finito fuori strada con la sua «50» e stava cercando aiuto.

dalle provincia

I del

TORINO — Il sacrificio dei componenti Comitato Militare Liberazione Torino è stato ricordato ieri al Martinetto dove, 44 anni sono, furono fucilati Eusebio Giambone, Giuseppe Perotti, Balbis, Quinto Bevilacqua, Biglieri, Paolo Braccini, Enrico Giachino e Massimo Montano. Alla cerimonia, a cui erano presenti al familiari dei caduti partigiani, autorità civili e militari, hanno partecipato presidente gione Vittorio e sindaco Magnani Noya.

Tentano rapina in banca

RIVAROLO — Tentata rapina, mattina 8,30, all'agenzia della Banca Commerciale, in corso Torino. Cinque malviventi (due il coperto con una calzamaglia) si sono all'ingresso secondario della L'arrivo pressoché tutti impiegati ha fatto però «saltare» il piano. Per fugare i sospetti, finalmente, i banditi hanno di essere tecnici dell'Enel, poi hanno preferito fuggire. Secondo la ricostruzione dei carabinieri di Rivae Venaria colpo avrebbero dovuto partecipare almeno sette rapinatori: stato sufficiente immobilizzare impiegato costringendolo aprire la porta che immette direttamente banca.

Nel Csi di

CHIVASSO — Ottavio è il nuovo presidente della sezione del Club Alpino Italiano comprende anche le sottosezioni di Saluggia, Cassino, Cigliano e Pogliano, Subentra a Pier Sandro che continua a far del direttivo.

Sci

SANSICARIO — Quattro internazionali di sci femminile, per le classifiche «Fis», si svolgono oggi e sabato. Nei primi due giorni sono in programma prove gigante, negli ultimi due quelle di speciale. E' annunciata la presenza delle migliori italiane e di sciatrici tedesche, austriache e svizzere.

Lavori sulla Torino-Milano

TORINO — Lavori per l'ammodernamento delle biglietterie dell'autostrada si svolgono oggi 23 luglio prossimo, provocando il blocco, a turno, dei vari caselli, senza però interessare direttamente la circolazione. Il programma delle chiusure è il seguente: 5-16 aprile di a Biandrate; 18-30 aprile Rondissone e Agognate; 2-14 maggio Chivasso e Novara; 16-28 maggio Santhià e Rho; 30 maggio-11 giugno Cigliano e Balocco; 13-25 Borgo d'Ale e Greggio; giugno-9 luglio Brandizzo e Carisio; 11-23 luglio Galliate.

gli agenti

— Un detenuto del eporediese, Cernaro Ercolano, 29 anni, è stato condannato dal giudice tribunale a 9 mesi di reclusione: ora di resistenza pubblico ufficiale. Il agosto dell'86 minacciò alcuni agenti di custodia che stavano cercando di convincerlo a rientrare in cella.

un

IVREA — Profondo cordoglio ha destato la notizia dell'improvvisa del professor Angelo Novello, anni, figure caratteristiche biente culturale eporediese. Il prof. Novello a lungo «Botmusica, era stato instancabile animatore di molte iniziative socio-culturali sorte città.

Coltelli fra ragazzi

S. BENIGNO — Manette a tre ragazzi da parte di Volpiano per il dell'A di Claudio De Marchi, anni, Bosconero, vicolo Galileo Galilei. In carcere sono finiti Maurizio Bua, 16 anni, studente, via Verdi C., 17 anni, operaio, e R. C., 16 anni, meccanico, tutti di S. Benigno.

dalla Val

— Interrogazione dell'on. Adelaide Aglietta al ministro dei Trasporti per conoscere le sorti della linea ferroviaria Pinerolo-Torre Pellice, inserita tra i «rami secchi» sopprimere nonostante opposizioni della Pellice documento la parlamentare sottolinea già dimostrata la possibilità di drastiche riduzioni degli oneri gestione della linea stessa che collegamento di vitale importanza per la sopravvivenza della Comunità locale.

Rapina

— Rapina ieri, verso le 15,30, all'Esattoria comunale in via IV Novembre. Due banditi armati, con il volto scoperto, hanno fatto irruzione locale dove gli impiegati Giuseppe Ciochetto, 33 anni, Strambino, e Modesto Casola, 54 ni, Caluso, stavano completando operazioni giornata. Dopo imbavagliato si sono impadroniti contenuto in cassa: poco più di 2 milioni di lire. Sono fuggiti facendo perdere le loro tracce. La zona è stata controllata da un elicottero dell'Elinucleo Volpiano.

Per il condono edilizio

SAN MAURO — Sono state 1300 richieste di condono edilizio presentate complessivamente all'ufficio Urbanistica del Comune. Le pratiche sono ammontate 366 del 1985, alle oltre dell'anno «Oltre domande di condono hanno più raggiunto fase istruttoria» l'assessore nistica Orazio Geraci.

Rapine a Bricherasio

BRICHERASIO — rappresentante biglietterie, scambiato un portavalori, il rapinato pomeriggio dopo le 17 sulla circonvallazione. Marco Farosa, 36 anni, a Torino in Giulia 5/3, che viaggiava sulla propria «Golf». bloccato da due giovani a bordo di una «Delta» che gli hanno tagliato la strada. Sotto la minaccia di una pistola, gli hanno portato via l'auto e la valigetta con il campionario, per di circa 800 mila lire. Dopo pochi chilometri, i rapinatori abbandonato la «Golf» e si sono dati alla fuga sulla «Delta».

Sorpresi in flagranza

— I carabinieri hanno arrestato all'interno dell'appartamento di Salvatore Abate, via Lombardore 285, Romano Di Claudi, 16 anni, Forno Canavese, via Scarsellini 12; Alessandro Renardo, 18 anni, Torino, via Lega 5. Sono stati sorpresi in di reato stavano tando un televisore, un videoregistratore e capi di abbigliamento.

ASE TRANSPORT
L'UNICO TRASPORTO
D'EMERGENZA NO-STOP
24 ORE SU 24,
ESEGUE SU MISURA
QUEL CHE GLI ALTRI
FANNO IN SERIE.
ASE TRANSPORT
VIA PRINCIPE TOMMASO, 40 - 10125 TORINO - TEL. (011) 6502444 (4 linee r.a.)

Scontro sulla perestrojka: la Pravda attacca i conservatori

«Manifesto anti-Gorbaciov»

L'organo del pcus in aspra polemica con un altro giornale ufficiale, Sovietskaja Rossia - «Difendendo Stalin si giustifica la tirannia» e si [illegible] «anche confusione sulle scelte degli ultimi [illegible] anni»

Si vota in Afghanistan presente Shevardnadze

[illegible] guerriglia: c'è il piano [illegible] dividere il [illegible]

MOSCA — Presente il ministro degli Esteri sovietico [illegible] ieri e [illegible] 15 aprile si vota in Afghanistan per il Consiglio nazionale (Parlamento), composto da una Camera Bassa (330 seggi) e un Senato (180, di cui solo un terzo eletto dai cit[illegible] La guerriglia boicotterà la consultazione. Il presidente Najibullah ha inviato un messaggio all'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per chiedergli «assistenza» [illegible] i profughi afghani [illegible] (oltre tre [illegible] vengano aiutati a far ritorno in patria per prendere parte [illegible] elezioni.

Ponti diplomatici e dalla guerriglia hanno [illegible] confermato l'esistenza di un piano del governo [illegible] bul per dividere in due zone il Paese: una a Nord, con capitale Mazar-e-Sharif, meno vulnerabile agli [illegible] dei ribelli e quindi più sicura per il ritiro sovietico; l'altra a Sud.

Ieri, dopo [illegible] a Mosca il leader [illegible] pcus, Willy Brandt, presidente dell'Internazionale socialista, ha [illegible] ché Gorbaciov aveva deciso il ritiro dall'Afghanistan nel 1985, due mesi dopo essere stato eletto segretario generale del pcus.

[illegible] Karabakh sciopera, crack di 4 aziende

MOSCA — Quattro fabbriche sono andate in bancarotta, nel Nagorny Karabakh, a causa degli scioperi dei lavoratori che chiedono la restituzione della regione all'Armenia. Lo scrive la Tass in un dispaccio da Stepanakert, capoluogo del Karabakh, precisando che le perdite dovute agli scioperi ammontano a oltre quattro milioni di rubli, quasi dieci miliardi di [illegible]

I quattro stabilimenti, scrive la Tass, «non [illegible] più soldi o erano in rosso il primo aprile». E' tuttavia improbabile che le quattro fabbriche chiudano davvero i battenti, [illegible] le nuove [illegible] ne deriverebbero.

Secondo l'agenzia, gli scioperi a Stepanakert sono costati agli operai quasi mezzo milione di rubli in mancate retribuzioni; ma l'agitazione sembra destinata a continuare secondo un funzionario della camera di commercio locale. I lavoratori resteranno in sciopero finché le loro richieste non saranno accolte.

DAL NOSTRO [illegible]

MOSCA — Da quando Gorbaciov è al potere, non s'era mai dato uno scontro pubblico di tale rilievo, tale risonanza e tale ampiezza tra sostenitori e oppositori della perestrojka; tra gorbacioviani, dunque, e nemici del segretario generale. Affidato, [illegible] di più, a due giornali [illegible] e legati, entrambi, al partito. [illegible] forma scelta dalla *Pravda*, ieri, per replicare a un recente articolo di *Sovietskaia Rossia* (una pagina fitta [illegible] le [illegible] sulla sostanza, riassumendone il senso in due [illegible]: «*Perché tutta questa perestrojka?*», e «*non si riamo spinti troppo avanti sulla strada della democratizzazione?*».

Al centro di questo dopo[illegible] punto, di decisivo rilievo ideologico, politico e pratico nell'Urss di Gorbaciov, c'è la figura chiave della più recenti polemiche e tensioni: Stalin e il suo ruolo, le [illegible] colpe e i [illegible] meriti.

E, dunque, una disposizione [illegible] a letture antagoniste [illegible] passato: «*La nostalgia di certuni può forse essere compresa*», scrive la *Pravda*, «*ma non è corretto che un organo di stampa propagandi tali disposizioni*». Perché se «*oggi [illegible] cristo[illegible] più argomenti proibiti*», e «*i giornali decidono da [illegible] che cosa pubblicare*», l'articolo capitato da *Sovietskaia* [illegible] è «*un tentativo di rivedere le decisioni del partito*».

[illegible] passato, certo: «*Le repressioni di Stalin*». [illegible] legge nell'articolo, [illegible] «*sia state esagerate, e le critiche alla sua politica stanno producendo atteggiamenti nichilisti e confusione ideologica tra i giovani sovietici*». Ma anche sulla politica d'oggi, sulle scelte fatte da Gorbaciov nei suoi tre anni di potere. Perché [illegible] scelte, fa intendere [illegible] *Pravda*, a quell'atteggiamento [illegible] U [illegible] [illegible] legate: «*Difendendo Stalin, ci si schiera in favore della* [illegible] [illegible] *stone, nella* [illegible] *oria d'oggi, [illegible] metodi da lui scelti per risolvere i pro*[illegible] *Peggio ancora, si difende il* [illegible] *tirannia*».

Per «salvare il socialismo», s'inquieta dunque la Pravda, bisogna forse seguire quegli stessi metodi, bisogna recuperare «la pratica di obbedire a[illegible] ordini senza pensare, bisogna sopprimere l'iniziativa?, come *Sovietskaia Rossia* propose.» O bisogna, al contrario, «*ritornare ai principi di Lenin, alla giustizia sociale, alla democrazia, al calcolo economico, al rispetto per l'onore, la vita e la dignità individuale?*».

La risposta è secca e senza appello: «*Sono proprio i nostri oppositori ideologici ad identificare l'essenza del socialismo col vecchio pensiero, con i metodi autoritari. [illegible] ad allontanarsi, così, dal socialismo*».

Resta un interrogativo. Perché un giornale come *Sovietskaia Rossia*, [illegible] un tempo per le sue posizioni filo-gorbacioviane e vicine alla perestrojka (come la [illegible] *Pravda* ricordava ieri) si è spost[illegible] tanto «a de[illegible], fino a venire identificato dal quotidiano del pcus come il portavoce delle forze più conservatrici e nemiche del rinnovamento? Al quesito, per ora, non c'è risposta, e soltanto i prossimi mesi chiariranno forse i sommovimenti in corso nei labirinti del potere sovietico.

Certo, [illegible] sulla perestrojka [illegible] due quotidiani [illegible] a un [illegible] preciso: [illegible] nuova tappa di una lotta della quale già si erano intuiti i contorni; ma che pa[illegible] *farsi* sempre più netta, sempre più aspra, sempre più manifesta, mentre la scadenza della conferenza [illegible] partito [illegible] sta avvicinando.

Emanuele Novazio

Nei sondaggi il reverendo alla pari col governatore del Massachusetts

Jackson a un soffio da Dukakis Duello storico nel Wisconsin

La vittoria renderebbe credibile l'ipotesi della nomination democratica a un negro - Bush al sicuro

[illegible] il governatore Scandalo nell'Arizona

Avrebbe usato fondi pubblici per arricchirsi

WASHINGTON — Per la prima volta negli ultimi 50 anni, un governatore è stato messo in stato d'accusa e rimosso dalla carica: è toccato a Evan Mecham, governatore repubblicano dello Stato dell'Arizona, che dovrà ora affrontare il tribunale per due capi di accusa: aver cercato di catalogare un'inchiesta a carico di un funzionario del suo ufficio, [illegible] di intimidazioni [illegible] minacce di morte, e aver stornato 30 mila dollari dello Stato (180 milioni di lire) per fare un prestito a una concessionaria d'auto di sua proprietà.

Il Senato dell'Arizona, riunito in seduta speciale, ha votato 21 a 9 per la prima accusa e 26 a 4 per la seconda, rinviando alla magistratura un [illegible] che [illegible] dipana da un anno e mezzo e ha scosso profondamente lo Stato, tradizionalmente repubblicano. E' stata bocciata, tuttavia, la mozione che vietava a Mecham a vita l'accesso ai pubblici uffici, in quanto approvata con soli 17 voti contro 13, mentre la maggioranza richiesta era di tre quarti dei senatori.

Mecham, che ha 59 anni, conquistò la carica di governatore con il 40% dei voti nel 1986. Presente in aula, ha sorriso quando ha sentito l'esito del voto, commentando: «*E' stato un processo politico*». Si dichiara innocente ed aveva chiesto di lasciar l'ultima parola agli elettori, chiamati alle urne il 17 maggio.

La sua popolarità in Arizona, tuttavia, era andata notevolmente scemando negli ultimi mesi, alla luce di una politica troppo personalistica, [illegible] venatura di razzismo. Mormone — [illegible] uno Stato dove questa Chiesa è molto potente —, «puro e duro» come amava essere definito uno [illegible] suoi grandi ispiratori, il repubblicano Barry [illegible]r. Mecham aveva scordato annullando la giornata festiva [illegible] alla [illegible] Martin Luther King. Anche i furori delle sue «uscite» avevano scosso l'opinione pubblica. Non di rado tacciava gli avversari politici di essere omosessuali. Altro obiettivo preferito, le femministe, i sindacalisti, i «liberal» (che con di rado assimilava ai comunisti).

Era dal 1929 che un governatore non veniva rimosso dall'incarico e messo in stato d'accusa. L'ultimo era stato Henry Johnston dell'Oklahoma.

(Ansa)

NEW [illegible] — In una nuova elezione primaria che potrebbe rivelarsi decisiva per la scelta del candidato democratico alla Casa Bianca, il governatore del Massachusetts Michael Dukakis e l'attivista nero Jesse Jackson si sono trovati ieri ancora una volta faccia a faccia nello Stato del Wisconsin, senza che nessuno fosse in grado di prevedere con certezza a chi andrà la vittoria.

[illegible] già [illegible] nei cau[illegible] del Colorado svoltisi lunedì, anche in questa occasione i sondaggi della vigilia danno a Dukakis un leggero margine di vantaggio, ma l'inevitabile errore statistico da una parte e [illegible] imprevista capacità di ripresa che Jack[illegible] [illegible] di possedere negli [illegible] scrutini potrebbero capovolgere la situazione.

Tutto il [illegible] [illegible] investe in campo repubblicano, dove il ritiro dalla [illegible] [illegible] annunciato la settimana [illegible] da dal capogruppo senatoriale Robert Dole ha lasciato l'attuale vicepresidente [illegible] Bush praticamente solo e con [illegible] «nomination» del partito quasi garantita.

Nel Colorado, [illegible] Bush è an[illegible] [illegible] 60 per cento del [illegible]

Per i democratici, le spoglie delle schede nel Colorado si erano aperte con meno della metà dei voti scrutinati e a quel punto Dukakis conduceva con il 45 per cento dei suffragi rispetto al [illegible] per cento andato a Jackson. Non è escluso che proprio i voti delle grandi città — che vengono scrutinati per ultimi — spingano [illegible] [illegible] l'attivista nero con'è inaspettatamente successo il 26 marzo scorso nel Michigan.

La competizione continua invece a essere cruciale tra Dukakis e Jackson e si fa adesso particolarmente accanita, dato che le norme elettorali in vigore nel Wi[illegible] permettono il cosiddetto «voto incrociato», la possibilità cioè per gli elettori repubblicani (che [illegible] hanno molte scelte all'interno del loro partito) di votare per l'uno o l'altro [illegible] candidati democratici.

[illegible] come che per favorire Bush alle elezioni di novembre, i [illegible]bblicani del Wisconsin diano il loro appoggio [illegible] Jackson [illegible] presunzione — finora confermata da [illegible] i sondaggi — che per l'attuale vicepresidente [illegible] [illegible] facile battere un avv[illegible] di colore. Durante le recenti primarie del Michigan, Jackson ha mostrato di [illegible] raccogliere suffragi e persino [illegible] maggioranza ampiata delle preferenze anche al di fuori [illegible] tradizionali Stati del Sud e non di poco conto è anche il 42 per cento [illegible] voti finora raccolti nel Colorado, dove la popolazione [illegible] colore non [illegible]era il quattro o cinque per cento del totale.

Altrettanto poco numerosi [illegible] i [illegible] nel [illegible] e una nuova affermazione [illegible] Jackson in queste primarie permetterebbe [illegible] pensare seriamente a quello che finora è apparso inconcepibile: la «nomination» di un nero come candidato ufficiale del partito democratico [illegible] presidenza degli [illegible] Uniti.

(Ansa)

Parla il maggiore D'Aubuisson, il leader della destra sospettato di [illegible] il capo degli squadroni della morte

«Il Salvador mi ha votato per la mia fama di duro»

«Ringrazio la stampa straniera per la pessima immagine che ha dato [illegible] me» - «I democristiani sono così corrotti che [illegible] voglio [illegible] alcun rapporto con loro» - «Povero vescovo Romero, ogni [illegible] lo disseppelliscono per accusarmi della [illegible] uccisione»

[illegible] D'Aubuisson, [illegible] po [illegible] partito [illegible] [illegible] Are[illegible] [illegible] di essere il [illegible] dell'assassinio del vescovo Romero e di guidare i famigerati «Squadroni della morte», ha trionfato nelle ultime elezioni in [illegible] conquistando [illegible] [illegible] za assoluta.

SAN SALVADOR — «*La pessima immagine che* [illegible] *dato di me* [illegible] *stampa straniera mi ha sgorbolato in Salvador*» afferma il maggiore Roberto D'Aubuisson, leader dell'Alleanza repubblica[illegible] nazionalista (Arena), l'e[illegible] destra salvadoregna. «*Li ringrazio davvero. Mi hanno reso famoso.* Il giorno ch[illegible] *mi attribuiranno fama di buono perderò voti*», aggiunge, con [illegible] cadenza di voce che lo porta a sparare parole [illegible] una mitraglia-

[illegible] DAL NOSTRO [illegible]

trice. Fuoco a cui si collega[illegible] gli Squadroni [illegible] [illegible] e [illegible] dell'arcivesco[illegible] di [illegible] Salvador, Oscar Romero.

Roberto D'Aubuisson sta per assaggiare un piatto di frutti di mare e una birra di l'[illegible] nazionale gentata in compagnia di suoi fa[illegible] scudieri, Alfredo Cri[illegible] e Armando [illegible] Sol, rispettivamente presidente dell'Arena e [illegible] eletto di Salvador dopo l'e[illegible] trionfo [illegible] nelle ultime [illegible] legislative e amministrative.

Il dirigente [illegible] destra è probabilmente il politico più popolare in questo Paese, il più discusso, il più istintivo, il più disprezzato e il più temuto. E' un insieme di fascismo convertito, pianista e gaga soddisfatto; ma chi conosce bene questo ex militare di umili origini, che fu capo dei servizi segreti negli Anni Settanta, scalzo, dice che ha deciso di moderare il [illegible] stile estremista [illegible] trasformare Arena e il milionario aspirante alla presidenza Alfredo Cristiani nel capo di una destra presentabile.

Inizia bene l'intervista, ma il suo [illegible] tribunizio gli prende la mano e va a ruota libera: «*Sono un gruppo di corrotti*» afferma, riferendosi ai dirigenti della democrazia cristiana e all'improvviso dà del «truffatore» al presidente della [illegible] centrale per le elezioni, Mario Zamora, che accusa di [illegible] tentato di fare brogli a [illegible] [illegible] democristiani per rifare gli scrutini e togliere all'Arena la maggioranza assoluta [illegible] Parlamento. D'Aubuisson, 44 anni, sposato con otto figli, è probabilmente l'unico ottimista che resta in un Paese strangolato dalla guerra. Come vede il futuro? «*Stupendo, se [illegible] tiene il potere. Ci sarà solo bisogno di incitare bene dal carro perché l'asino* [illegible] *va*». L'asino è l'attuale capo di Stato, il democristiano Napoleon Duarte.

D'Aubuisson respinge la eventuale offerta democristiana [illegible] costituire un governo di coalizione. «*Senta — dice — [illegible] se sono tanto sincero, ma i democri[illegible] [illegible] [illegible] sporchi [illegible] merda che non voglio [illegible] nulla a che fare [illegible] loro*». L'Arena ha conquistato non pochi voti negli ultimi comizi proprio denunciando in modo circostanziato scandali finanziari attribuiti a molti esponenti del partito [illegible] Duarte.

Quando viene il momento di tirare [illegible] ballo il presunto legame con i gruppi paramilitari [illegible] estrema destra, il giornalista si alza per formulare una premessa corretta: «*Mi terrò, ma nel mio Paese non ho buona fama, perché il legato agli "Squadroni della morte"*». Il maggiore replica come un fulmine: «*Beh, neppure voi avete tanto una buona fama qui. La stampa straniera* [illegible] *osa incolparmi come responsabile dei 60.000 morti che ci* [illegible] *stati* [illegible] *questo* [illegible] *durante la guerra. Una volta ho replicato a un giornalista statunitense che* [illegible] *tutte queste vittime* [illegible] *avessi ammazzate* [illegible] *in* [illegible] *giorni, avrei una media* [illegible] *85 assassinati per ora. Allora, le dico che in queste due ore in cui sta parlando con me, ne* [illegible] *già saliranno 50*».

D'Aubuisson, [illegible] indossa [illegible] blazer azzurro e una ca[illegible] [illegible] dal grande colletto rivolto in fuori, lascia da parte per un momento il pranzo e spiega: «*Io non ho nulla a che fare con gli Squadroni della morte, la verità è che Carter e il dipartimento di Stato non mi hanno perdonato di aver cacciato i loro pianti*».

Il leader della destra afferma che gli Squadroni furono [illegible] un gruppo di uffi[illegible] [illegible] corpi di sicurezza nel '79 per fronteggiare il [illegible] provocato [illegible] [illegible] progressista dopo il golpe del colonnello Majano. «*Oggi non esistono più e sono ridotti solo ad alcuni componenti fuori controllo dei* [illegible] *pi di sicurezza*». [illegible] gruppi della sinistra e organizzazioni dei diritti umani non condividono questo parere e sostengono [illegible] gli [illegible] sono sostenuti dalla [illegible] di spionaggio «Sid» che il [illegible] dipendente del vicemini[illegible]stro degli Esteri [illegible] colonnello Lopez Fernández [illegible]. Questo ufficiale, ex capo della polizia, è [illegible] accusato da D'Aubuisson dell'[illegible]nio di [illegible] Mc [illegible] ader [illegible] Arena è stato a sua volta accusato dal principale teste del delitto di aver impartito l'ordine di uccidere il sacerdote.

[illegible] D'Aubuisson: «*Povero arcivescovo,* [illegible] *gli* [illegible] *lo tirano fuori dalla tomba per accusarmi della sua morte, non c'è nulla di vero. Come potrei aver* [illegible] *questo delitto e diventare poi presidente* [illegible] *Parlamento nell'82?* [illegible] *testimoni hanno mentito*».

Bosco Esternelas

Copyright «Il Paese» e per l'Italia «La Stampa»

All'esame dei governi della Cee

Panama, piano per lo sgombero

DAL NOSTRO [illegible]

CITTA' [illegible] PANAMA — I governi [illegible] Comunità [illegible] [illegible] studiando [illegible] piano per [illegible] sgombero [illegible] [illegible] genza) del loro cittadini, tra i quali 15 mila spagnoli, residenti a Panama. Lo affermano fonti diplomatiche secondo le quali, tuttavia, la situazione nel Paese non dovrebbe deteriorarsi al punto da renderla necessaria l'applicazione. [illegible] a questo [illegible] momento, l'influente [illegible] comunità spagnola a [illegible] ha visto seriamente pregiudicati i suoi interessi economici per la grave crisi in cui versa il Paese, ma non è mai stata messa in pericolo la vita di alcun cittadino.

I due principali pericoli che si profilano per la collettività straniera sono l'inasprimento delle [illegible] del governo contro indu[illegible] e [illegible] e la minaccia [illegible] un intervento militare [illegible] parte [illegible] Stati Uniti. L'ambasciata [illegible] Madrid a Panama ha fatto sapere alle fonti interessate alla situazione che, in ogni [illegible] sono [illegible] te studiate iniziative per proteggere la comunità spagnola.

L'ambasciatore [illegible] [illegible] non [illegible] che le circostanze renderanno necessaria l'applicazione delle misure di emergenza per tutta la collettività, però neanche [illegible] che l'ambasciata possa e debba intervenire in aiuto degli spagnoli che avessero ricevuto minacce contro la loro vita o la loro proprietà.

Antonio Cano

Copyright «Il Paese» e per l'Italia «La Stampa»

NICARAGUA, LE RICHIESTE DEI «CONTRAS»

Managua. Daniel Ortega parla con il presidente del Mozambico, Joaquim Chissano, che è in Nicaragua per una visita di cinque giorni. Intanto i negoziati fra sandinisti e «contras» avanzano a singhiozzo, fra rotture e proteste, ma è impensabile che siano sospesi. Dopo le reciproche [illegible] rottura [illegible] tregua, in vigore dal primo aprile, i «contras» hanno rivendicato il diritto di circolare liberamente per Managua, durante il progettato incontro in programma per il 6 aprile ma rinviato [illegible] 12 su loro richiesta. Il principale negoziatore della «resistenza nicaraguense», [illegible] Calero, ha dichiarato [illegible] la sua delegazione «non è disposta a rimanere [illegible] in un albergo di quarta categoria, a pochi passi dall'aeroporto, come vorrebbero i sandinisti». Ha anche detto che i ribelli sono disposti a pagare di tasca propria il soggiorno nell'Hotel Intercontinental, di prima categoria. La delegazione vuole anche compiere visite alle sedi dei sindacati, dei partiti, del cardinale Obando y Bravo e al quotidiano indipendente «La Prensa» (Ansa-Afp)

Da oggi entrano in vigore durissime [illegible] restrittive con multe pesanti per i trasgressori

New York mette in castigo i fumatori

DALL'[illegible]

WASHINGTON — Mercoledì 6 aprile rimarrà nella memoria dei fumatori [illegible] New York [illegible] [illegible] data storica, quella [illegible] [illegible] fine», la fine del fumo come gioia spensierata, come piccolo vizio tollerabile, come modo di sfogare la tensione.

[illegible] valanga di disposizioni entra infatti oggi in vigore — e fra sessanta giorni cominceranno ad esser fatte rispettare strettamente [illegible] gravi multe ai contravventori — al fine di mettere i non fumatori al riparo dagli effetti nocivi del fumo [illegible] anche con il risultato pratico di rendere il fumare un'attività segregata, ristretta a zone in cui è espressamente consentita.

[illegible] [illegible] città americane — da Seattle a Pittsburg, a Cleveland per citarne alcune — hanno in [illegible] politiche restrittive nei confronti [illegible] fumo, ma quelle [illegible] entusiasticamente dal [illegible] della metropoli americana Edward Koch, un accanito non fumatore, e dai suoi esperti, sono senza dubbio le più [illegible] mai emesse finora in qualsiasi grande città del mondo.

La chiave di queste [illegible] è il [illegible] quindici: qualsiasi società, albergo, ristorante, negozio, che abbia più di [illegible] dipendenti cade sotto la mano della legge e dovrà entro [illegible] [illegible] [illegible] da fumo.

Questi ultimi sempre entro novanta giorni, dovranno dichiarare per iscritto se sono fumatori o non [illegible] tori e in quest'ultimo caso hanno diritto a lavorare in un'area che [illegible] [illegible] almeno due metri e mezzo di distanza dai fumatori.

Nei ristoranti con più di 50 posti a sedere si sta lavorando [illegible] in questi giorni sulle piante [illegible] dei locali per provvedere il [illegible] per cento dei posti ai non fumatori, con «chiare [illegible] per i clienti in modo che [illegible] sappia in che settore del ristorante si è avventurato.

Nessuna pietà per i fumatori, inoltre, nei posti pubblici: [illegible] oggi [illegible] si [illegible] nei taxi, negli autobus, nella metropolitana, [illegible] teatri, negli ospedali, nelle scuole, nelle biblioteche, [illegible] gallerie, bagni pubblici, auditorium, negli alberghi, salvo in [illegible] aree designate.

Nei caso [illegible] alberghi queste aree [illegible] [illegible] lontane dal banco della consierge perché persone che [illegible] fumano non debbano inalare, contro la loro volontà, il fumo delle altrui sigarette.

Liberi da vincoli rimangono [illegible] società con meno di [illegible] dipendenti, i bar e le camere d'albergo, le abitazioni e le aule private ed i luoghi di lavoro dove tutti fumano.

Ogni possibile ironia passa subito [illegible] fronte [illegible] multe [illegible] fioccheranno sulle tasche dei contravventori, distratti o coscienti che siano: cinquanta dollari all'individuo [illegible] colto in flagrante violazione, [illegible] [illegible] i proprietari ed i responsabili degli uffici multa [illegible] [illegible] gravi: cento [illegible] prima volta, duecento [illegible] e cinquecento [illegible] la seconda e la terza entro i [illegible] [illegible] [illegible] prima contravvenzione.

La città di New [illegible] non ha ancora preparato i [illegible] piani regolamenti che incideranno sulla [illegible] lavorativa e sociale dei dipendenti [illegible] almeno [illegible] ditte della metropoli. [illegible] Il [illegible] [illegible] ritiene che [illegible] soprattutto la volontà dei non fumatori a costringere e restringere i piaceri dei fumatori. E poiché su una popolazione di oltre dieci milioni di abitanti i fumatori sono ancora assai [illegible] normali — grazie al successo delle continue campagne antifumo — il livello di un [illegible] la lotta appare impari e persa in partenza per i fumatori.

[illegible] gorilla Koko [illegible] il divulgatore [illegible]

WASHINGTON — Koko, una gorilla [illegible] 17 anni [illegible] a [illegible] grado di usare il linguaggio dei segni, ha comunicato a Penny Patterson, sua maestra da 15 anni, di volere un figlio.

[illegible] volontà il «chiarissimo», secondo la Patterson, [illegible] [illegible] cit[illegible]o la frase «voglio un piccolo gorilla». Gli [illegible] giochi [illegible] gorilla con [illegible] bambola raffigurante un [illegible] appena [illegible] *(Ansa)*

I GIAPPONESI AMANO TAGLIARE CORTO.

I rasaerba Honda sono amici simpatici e maturi, partono, immediatamente, sono facili da usare e assicurano ottime funzioni operative. I rasaerba Honda montano lo straordinario motore Honda ad hanno accensione elettronica o CDI, avviamento con decompressore, lubrificazione forzata ed una gamma di modelli da 2 a 13 [illegible] da 430 a 970 mm. di taglio. I rasaerba Honda appartengono alla grande famiglia Honda Power Products che comprende tra l'altro motozappe, generatori, motopompe, spazzaneve, e che utilizza la stessa tecnologia vincente della Parigi-Dakar.

HONDA POWER PRODUCTS

BASKET Milano e Tel Aviv conquistano a Gand la finale di Coppa

E' di nuovo Tracer-Maccabi

Si ripeterà domani lo scontro di un anno fa - McAdoo meglio di Galis, respinto Paris nonostante alcune incertezze - Il successo a sorpresa degli israeliani sul Partizan aumenta le possibilità degli italiani

GAND — La Tracer disputerà domani la finale di Coppacampioni contro il sorprendente Maccabi di Tel Aviv. E' questo il risultato delle prime due partite di finale fra le quattro migliori formazioni europee, da ieri impegnate a Gand, in Belgio. I milanesi hanno battuto il temibile Iraklis Salonicco (87-82) al termine di una partita molto equilibrata, mentre in precedenza gli israeliani avevano fatto valere la loro maggiore esperienza battendo il Partizan Belgrado, superandolo con l'identico punteggio.

La vittoria della Tracer rispecchia il divario delle due squadre in campo e sottolinea la maggior completezza della squadra di Cavallini, che ha potuto contare a pieno regime di otto uomini (con la sola esclusione di Riva e Caverna). Iraklis in debito di ossigeno gli avversari circa a metà della ripresa.

Fino a quel momento le due formazioni si erano mantenute su un sostanziale equilibrio, sospinte da un grande McAdoo (37 punti) e dal solito Galis (28), quest'ultimo incontenibile per D'Antoni ed arginato soltanto in parte da un buon Pittis. Al 33', però, i campioni d'Italia prendevano un vantaggio di nove punti che sembrava tagliare le gambe agli ellenici.

Incredibilmente però la Tracer faceva rubare due palloni consecutivi a metà campo, entrambi realizzati in contropiede, quindi giuava un paio di conclusioni che riaprivano la partita.

Poco dopo la squadra di Cavallini realizzava matematicamente un risultato importante, avvantaggiandosi di dieci punti a poco più di due minuti dalla fine. Ancora una volta sembrava aver paura di vincere.

Per fortuna dei milanesi, dunque, l'Aris ha saputo mantenere il contatto fino a che è stato sorretto da Galis con venti punti realizzati dal play greco nel primo tempo (terminato 47-45 per la Tracer), ha fatto riscontro un bottino più magro nella ripresa (soltanto otto punti), cui non hanno saputo sopperire né l'altro greco Yannakis, peraltro in quattro bombe, né il modesto Wiltjer (che gioca a Brescia), ben arginato da Pittis.

I milanesi devono naturalmente ringraziare McAdoo, che ha retto tutta la partita malgrado avesse speso falli al 4', ma non dimenticare il grande lavoro di Brown, assolutamente infallibile a rimbalzo fra il primo e secondo tempo (con un totale di 7/7), gli altri di D'Antoni ha orchestrato la manovra con la solita lucidità, ma né lui, né Montecchi hanno saputo dare un contributo consistente di punti. Male infine Premier, mentre Pittis è stato se non altro encomiabile su Galis.

In precedenza il Maccabi aveva insegnato quanto l'esperienza conta in determinati frangenti. Dato per spacciato nel confronto con il Partizan, dominatore del girone finale, ha invece vinto, conquistando la finalissima per il secondo anno consecutivo. E' stato Kevin Magee, l'americano che giocò a Varese, a trascinare gli israeliani nel primo tempo, quando il Partizan pareva farla da dominatore. In ritardo di 11 punti dopo 10' (21-10), il Maccabi ha pazientemente ricucito la tela e, sotto la spinta del vecchio Aroesti ha raggiunto gli avversari.

Nella ripresa il Partizan ha ceduto a soltanto qualche sussulto di qua' da campione che è il giovane Divac ha dovuto restare agli avversari. Nel finale si è fidato troppo spesso di Galis, lontano, Grbovic ha sbagliato parecchio e il Maccabi non ha avuto difficoltà a vincere.

F. a.

McAdoo più Brown, 67 punti in due

Maccabi Tel Aviv-Partizan Belgrado 87-82 (43-44) — *Maccabi* (14/19): Sims (volo 6,5), Magee 3 (5, 5' 32"), Aroesti (6,5), Berkowitz 2 (6), Lipin (av), Yanchy 8 (6,5), Magee 34 (8), Barlow (7). *Arbitri:* Kolleba (Cec) e Sanchis (Spa). *Partizan* (11 15/19): Djordjevic 2 (5), Obradovic 8 (6), Grbovic 19 (6,5, 5' 40"), Savovic 6 (6), Pecarski 10 (6), Divac 19 (7, 5' 37"), Paspalj 16 (6,5), Nedovic (5).

Tracer Milano-Aris Salonicco (45-45) — *Tracer* (11 15/16): (6), (5,5), D'Antoni 2 (6,5), Premier 2 (5), Meneghin 7 (7), Brown 28 (7,5), Montecchi 5 (6,5), McAdoo 29. All. Casalini. *Aris* (11 11/12): Lipiridis (5), Yannakis 15 (6,5), (7,5), Subotic (7), Filipou 10 (6,5, 5' 36"), Wiltjer 8 (5). All. Ioannidis.

Programma — Domani: 18,30 Partizan-Aris, finale per il 3° posto; Tracer-Maccabi, per il 1° posto (tv Rai).

Gand. Brown segna nella

La «Tombiadi» nel Modenese

SESTOLA — Due giganti, un supergigante e uno speciale: con quattro gare Pis a chiusura di una stagione eccezionale l'Appennino Modenese e il Monte Cimone festeggiano da oggi Alberto Tomba. La manifestazione è ormai nota come «Tombiadi», in omaggio all'azzurro.

Il suo consigliere e amico «Paletta», in vena di rivelazioni, ha detto ieri che Tomba in Coppa è stato sconfitto una combine austriaci. Nelle ultime sarebbero impegnati massimo fa-Zurbriggen e i relativi fornitori di ricambi sportivi.

Altri Stenmark, atleti francesi, austriaci e svizzeri. Con ogni probabilità ci sarà anche Zurbriggen, invitato a mangiare le tagliatelle mamma Tomba.

Oggi gigante a Fanano, domani supergigante a Riolunato, venerdì gigante a Sestola e sabato slalom a Sestola.

FORMULA 1 I segreti della McLaren regina di Rio

La mania di vincere

La squadra inglese ha realizzato la nuova vettura in appena sei mesi - Tre progettisti operano in collaborazione - Disciplina ferrea e perfezionismo

DAL NOSTRO INVIATO

RIO DE JANEIRO — «O rei nunca pela 5ª vez». Così i giornali brasiliani hanno commentato il successo di Alain Prost nella prima prova del mondiale di F. 1. Si è fatto un gran parlare del pilota francese che sulla pista di Jacarepagua, dove in precedenza aveva appunto già trionfato quattro volte, ha consolidato la sua fama di grande campione. Tanto che ormai molti lo considerano il migliore di tutti i tempi: le 29 affermazioni in altrettanti hanno portato a staccare nettamente i fuoriclasse del passato, da Stewart (27 vittorie), a Clark e Lauda (25), a Fangio (24).

Ma il «nani-tidi-nici» di questo piccolo Giulio Cesare transalpino, la sua bravura, la sua esperienza, la capacità di risparmiare la gomma hanno nella McLaren un'alleata preziosa. Prost era già forte (anche se esperto) ai tempi e scuderia francese non seppe fornirgli la vettura in grado di conquistare il titolo, mancando soprattutto in continuità, forse per quegli di impegno che sono tipicamente

Il maniacale perfezionismo della invece in Prost l'uomo giusto. Tanto il meticoloso, accorto il pilota, quanto capace a pianificare, vedere lontano il gestito da Ron Dennis. Nulla è lasciato al caso, tutto viene ponderato, discusso, verificato sino alla noia. Una disciplina ferrea, anche nei particolari (come la pulizia delle vetture, cui è addetto un che non fa altro tutto il giorno, o le divise meccanici debbono sempre perfette), e una vincente, cercando il meglio di settore.

Quando, al stagione 1981 giunse il divorzio McLaren-Barnard, molti pensarono alla inevitabile conclusione di un ciclo felice. Ma Ron Dennis non perse tempo, assunse subito come tecnico Gordon Murray, uno dei «maghi» della F1, ma in disgrazia alla Brabham, per l'insuccesso della sua rivoluzionaria BT 55 a scoiloia. In pochissimo tempo Dennis ha rivoltato la sua squadra. Prima di tutto, investendo decine di miliardi, ha creato un nuovo modernissimo stabilimento a Woking. Poi ha affiancato a Murray due progettisti: Steve Nichols e Neil Oatley. Al primo ha affidato il programma della vettura turbo, tutta da rifare per i nuovi regolamenti, al secondo la vettura aspirata che servirà dall'anno prossimo.

Nichols, sotto la supervisione di Murray, si è messo al lavoro, giorno e notte ed in sei mesi ha sfornato la McLaren MP4/4, compendio delle vetture precedenti, ma inedita in moltissimi particolari. Tre telai sono già stati completati, altri tre lo saranno fra poco ed uno verrà inviato in Giappone, dove, sulla pista di Suzuka l'italiano Emanuele Pirro, procederà ai collaudi insieme alla Honda.

Oatley invece realizzando due monoposto per ospitare i motori atmosferici. Poiché non è stato ancora deciso definitivamente il tipo di propulsore da adottare (10 o 12 cilindri), probabilmente verranno provate tutte le soluzioni possibili per essere pronti nel 1989 quando i turbo non potranno più gareggiare. Da non dimenticare inoltre che, a differenza Ferrari che da la Williams ha l'appoggio di una potente quale è la Honda che in Formula 1 ha investito e sta investendo centinaia di miliardi. Ed ora, dopo una sola gara, la scuderia inglese è già una lepre in fuga.

Cristiano Chiavegato

sport flash

Pallavolo: Panini travolgente

MODENA — Una travolgente Panini è ripartita in vantaggio (3-1) nei playoff per lo scudetto della pallavolo battendo la Maucono 3-0 (15-7, 15-7, 15-1). Venerdì si giocherà a Parma la quarta decisiva in caso di vittoria dei modenesi.

Rugby, via al campionato

Parte il campionato di rugby. Quattro partite in altrettanti giorni, da oggi a sabato un tour de force non indifferente. Subito uno scontro di giganti: Rimini, campione in carica, contro il San Marino, la società che è riuscita a strappare Carelli proprio alla formazione tricolore di Masselluoci al Grosseto. I «mostri» sembravano intoccabili. Interessante anche il confronto Milano-Torino fra la SKV e la neo promossa Multitecnica forte di un lanciatore Cuesta.

PROGRAMMA: oggi e domani ore 21): Multitecnica Juventus; World Vision Parma-Asta Bollate; Ronson Lenoir Rimini-Vape San Marino; Bologna-Majorca Reggio Emilia, Fiorentina-Mar. Grosseto, Seno Nettuno-Roma.

Basket, così i playoff

La Lega basket ha sorteggiato la composizione dei calendari dei due gironi dei playout che dovranno designare le quattro squadre (le prime due di ogni gruppo) che giocheranno la A1. 1ª giornata (10 aprile, 1° maggio), giallo: Sharp-Fantoni, Wuber-Facar e Benetton-Standa; girone verde: Roberts-Alno, Jollycolombani-Hitachi, Annabella-Maltinti. 2ª giornata (13 aprile-4 maggio), giallo: Standa-Wuber, Fantoni-Benetton e Facar-Sharp; gruppo verde: Maltinti-Jollycolombani, Alno-Annabella e Hitachi-Roberts. 3ª giornata (17 aprile-8 maggio), giallo: Sharp-Standa, Fantoni-Facar, Benetton-Wuber; verde: Roberts-Maltinti, Alno-Hitachi, Annabella-Jollycolombani. 4ª giornata (20 aprile-11 maggio), giallo: Standa-Fantoni, Wuber-Sharp, Benetton-Facar; verde: Jollycolombani-Roberts, Hitachi-Maltinti-Alno; 5ª giornata (24 aprile-15 maggio), giallo: Sharp-Benetton, Fantoni-Wuber e Facar-Standa; verde: Roberts-Annabella, Alno-Jollycolombani, Hitachi-Maltinti.

Basket, il giudice sportivo ha squalificato l'allenatore Ca-

CICLISMO Nella prima tappa Giro di Calabria

Il lungo sprint di Bugno

COSENZA — Bugno ha iniziato con il piede giusto il Giro di Calabria. Il corridore lombardo ha vinto alla prima tappa da Crotone a 215 km, dominando una rivelatasi ben più impegnativa e combattuta di quanto potesse sembrare alla vigilia. Per Bugno si tratta del primo stagionale (il primo da professionista). «Sto bene — ha detto dopo la vittoria —. La temperatura mite mi ha messo subito a mio agio. Il mi è parso subito a portata di mano ho fatto di tutto per non lasciarmela sfuggire».

Bugno ha regolato in volata Bombini e Petito. Quando i sono passati prima sul traguardo, prima di percorrere i dieci finali ricavati nel circuito cittadino di Cosenza, si è capito che difficilmente la vittoria poteva sfuggire a Bugno vista superiorità allo sprint. «Nel finale — ha detto lui — ho tirato molto timore i due compagni fuga e metà d'accordo per lasciare un allungo. poteva così situazione e quando ci 300 mi trovato in testa, capito che era fatta».

I corridori si sono impegnati a fondo. Hanno corso ad una media di inferiore ai 40 orari. Anche quando è viaggiato in gruppo, c'è sempre chi si è preso l'incarico di imprimere alla un'andatura sostenuta. La gara è partita con 37 minuti di ritardo a causa una protesta degli «Montedison» di Crotone, su quali pende da tempo di licenziamento. Dopo un'estenuante trattativa condotta dall'assessore regionale allo sport, Schifino, della gara.

Dalla Chiesa preferito Palermo dalla maglia) e dal direttore il blocco è stato rimosso. Il Calabria si conclude con la tappa, Villaggio Palumbo-Palmi, 195 km.

Ordine d'arrivo: Bugno (Chateau d'Ax) in 28'47" alla media di 39,306 km/h; 2° Petito (Gis Gelati) e 3° Bombini (Gewiss Bianchi) s.t.; 4° Rocchi a 58", 5° Volpi e 6° s.t.; 7° Vona a 1'17"; 8° Giupponi a 1'17".

Oggi in tv

Ore 11,30 - Ciclismo: Giro di Calabria *(Rai3)*
Ore 13,50 - Basket: semifinali Coppacampioni, replica *(Capodistria)*
Ore 14 - Bucarest, Steaua-Benfica *(Rai3, Capodistria e Montecarlo)*
Ore 18,45 - Derby *(Rai3)*
Ore 18,30 - Tg3 Sport *(Rai2)*
Ore - Calcio: da Malines, Racing-Atalanta *(Rai3)*
Ore 20,30 - Wrestling: da Milano, speciale wrestling *(Italia 1)*
Ore - Calcio: da Leverkusen, Bayer-Werder Brema *(Capodistria)*
Ore 23,45 - Calcio: sintesi della Coppa Italia *(Rai2)*

La tiratura de «La Stampa» di martedì 5 aprile 1988 è stata di 575.402 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori
Enrico Astori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Pensabene

Stabilimento tipografico: La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Cinisello Balsamo (Milano)

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1928

CERTIFICATO N. 1178 DEL 16-12-1987

PK publikompass spa
Guida a Direttori Generali 1987/88
MILANO, via Cerva, 28 - Tel. 02/76 01 891
TORINO, corso Re d'Angolo, 80 - via Roma, 80 - via Marenco, 32 - Tel. 011/65 61 211
PRESENZE: ALBA, c. M. Coppino, 8 - Tel. 36 717 ■ ALESSANDRIA, v. Parma, 18 - Tel. 0131/34 21 ■ ANCONA, via Bonocore, 30/a - Tel. 41 703 ■ ASTI, c. M. d'Adegli, 26 - Tel. 32 222 ■ BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30 108 ■ BOLOGNA, v. Independenza, 29 - Tel. 22 82 55 ■ CAGLIARI, v. Lamarmora, 87 - Tel. 65 20 06 ■ CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 53 07 77 ■ CATANZARO, v. M. Greco, 102 - Tel. 44 606 ■ COSENZA, c. Telesio, 190 - Tel. 26 079 ■ CUNEO, v. S. Chiara, 11 - Tel. 60 192 ■ FIRENZE, v. Valfonda, 54 - Tel. 37 44 ■ FIRENZE, v. Valfonda, 54 - Tel. 361 782 ■ GENOVA, v. C. M. Deceano, 1/14 - Tel. 541 366 ■ IMPERIA, Rua, v. Bonfiglio, 1 - Tel. 272 371 ■ MANTOVA, p. V. Emanuele, 3 - Tel. 35 828 ■ MESSINA, via S. Marino (Galleria Upim) - Tel. 29 20 826 ■ MODENA, v. Rismondo, 3 - Tel. 216 545 ■ NAPOLI, v. Medina, 145 - Tel. 648 971 ■ NOVARA, c. della Vittoria, 2 - Tel. 22 241 ■ PADOVA, p.le Giovanni XXIII, 2 - Tel. 775 224 ■ PALERMO, v. Marchese Ugo, 130 - Tel. 234 826 ■ PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 36 842 ■ REGGIO CALABRIA, Tav. Parodi, 13 - Tel. 30 510 ■ REGGIO EMILIA, v. Emilia Ospizio, 2 - Tel. 41 666 ■ ROMA, v. Quattro Fontane, 15 - Tel. 47 56 804 ■ SANREMO, v. Gibelli, 47 - Tel. 084 569 ■ SAVONA, v. Astengo, 67 - Tel. 36 210 ■ VERCELLI, v. Pea, 53 - Tel. 60 000

LA SAAB 9000
HA PERCORSO 100.000 Km.
HA 250 CAVALLI A 210 ALL'ORA
PER PORTARVI
DEI BUONI CONSIGLI.

Una SAAB che ha fatto per voi, merita che anche voi facciate qualcosa per lei: quattro passi dal più vicino concessionario SAAB, per esempio.

PIEMONTE
Alba (CN) - DAMILANO AUTOMOBILI, Via Rossini 1/B - 12051 ALBA (CN) - Tel. 0173/361391 • Asti - AUTO ELITE DUE, C.so Torino 156 - 14100 AT - Tel. 0141/214184 • Biella (VC) - RIZZOLLO GIAMPIERO, Via Mazzini 12 - 13051 BIELLA (VC) - Tel. 0151/21758 • Cameri (NO) - AUTONOVA, S.S. Sempione 31 - 28062 CAMERI (NO) - Tel. 0321/475179 • Cuneo - DAMILANO AUTOMOBILI, Via Bartolomeo Bruni 4 - 12100 CN - Tel. 0171/55484 • Torino - FIORAUTO, C.so Turati 13/D - 10128 TO - Tel. 011/594698 • Vercelli - LEONE LUIGI, Via W. Marzone 195/197 - 13100 VC - Tel. 0161/52889-53420
VALLE D'AOSTA
Aosta - AUTOJOLLY, C.so Ivrea 77 - 11100 AO - Tel. 0165/363134

SAAB
PIACERE COME L'INTELLIGENZA.

Scontro sulla perestrojka: la Pravda attacca i conservatori

«Manifesto anti-Gorbaciov»

L'organo del pcus in aspra polemica con un altro giornale ufficiale, Sovietskaja Rossia - «Difendendo Stalin si giustifica la tirannia» e si «anche confusione sulle scelte degli ultimi tre anni»

Al voto in Afghanistan presenti filocomunisti

La guerriglia: c'è il piano per dividere il Paese

MOSCA — Presente il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze, da ieri e fino al 15 aprile si vota in Afghanistan per il Consiglio nazionale (Parlamento), composto da una Camera Bassa (230 seggi) e un Senato (100, di cui solo un terzo eletto dai cittadini). La guerriglia boicotterà la consultazione. Il presidente Najibullah ha inviato un messaggio all'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per chiedergli «assistenza». I profughi afghani all'estero (circa 5 milioni) vengono aiutati a far ritorno in patria per prendere parte alle elezioni.

I guerriglia hanno frattanto confermato l'esistenza di un piano del governo di Kabul per dividere in due zone il Paese: una a Nord, capitale Mazar-e-Sharif, meno vulnerabile agli attacchi dei ribelli e quindi più sicura per il ritiro sovietico; l'altra a Sud.

Ieri, dopo aver incontrato a Mosca il leader del pcus, Willy Brandt, presidente dell'Internazionale socialista, ha dichiarato che Gorbaciov aveva deciso il ritiro dall'Afghanistan nel 1988, pochi mesi dopo essere stato eletto segretario generale del pcus.

5 scioperi, 4 di 5 minuti

MOSCA — Quattro scioperi sono stati in bancarotta, nel Nagorny Karabakh, a seguito degli scioperi dei lavoratori che chiedono la restituzione della regione all'Armenia. Lo scrive la *Tass* in un dispatch da Stepanakert, capoluogo del Karabakh, precisando che le perdite dovute agli scioperi ammontano a oltre quattro milioni di rubli, quasi dieci miliardi di lire.

I quattro stabilimenti, scrive la *Tass*, «non vedono più soldi a fronte di rosso il primo aprile». E' tuttavia improbabile che le quattro fabbriche chiudano davvero i battenti, considerate le possibili tensioni che ne deriverebbero.

Secondo l'agenzia, gli scioperi a Stepanakert sono costati agli operai quasi mezzo milione di rubli in mancate retribuzioni; l'agitazione sembra destinata a continuare: secondo un funzionario della camera di commercio locale, i lavoratori resteranno in sciopero finché le loro richieste non saranno accolte.

— Ma quando Gorbaciov è al potere, non s'era mai dato uno scontro pubblico di così rilievo, risuonava a tale ampiezza tra sostenitori e oppositori della perestrojka; tra governanti, dunque, e membri del segretario generale. Affidato, per di più, a due organi ufficiali e legali, entrambi di partito. Ma la forma scelta dalla *Pravda*, ieri, per replicare a un recente articolo di *Sovietskaia Rossia* (una pagina fitta in entrambe le occasioni) non lascia dubbi: all'interno del pcus la spaccatura tra rinnovatori e conservatori è lacerante, vistosa. Impossibile ricucire e tenire in tempi prevedibili, per di capire.

La firma, inoltre, all'intervento della *Pravda* l'autorevolezza delle occasioni più solenni, più rituali, più gravi: un segno delle preoccupazioni del Cremlino: di monito, pubblico per giunta, attribuito all'intervento di ieri. E' la prima volta. Infatti, che il quotidiano del pcus denuncia l'esistenza di una «piattaforma ideologica», di «un manifesto delle forze contrarie alla perestrojka». Ma, scrive la *Pravda*, è quanto il lungo articolo capitato da *Sovietskaia Rossia* fa nella sostanza, riassumendone il senso in due domande: «Perché tutta questa perestrojka?», e «non ci siamo spinti troppo avanti sulla strada della democratizzazione?».

Di questo doppio quesito, di decisivo rilievo ideologico, politico e pratico nell'Urss di Gorbaciov, c'è figura chiave delle più polemiche e tensioni: Stalin e il ruolo, le sue colpe e i suoi meriti.

E, dunque, disposizione e letture antagoniste del passato: «*La nostalgia* [illegible] *può forse essere compresa*», scrive la *Pravda*, «ma non è corretto che un organo di stampa propagandi [illegible] *disponibili*». Perché se «oggi molti articoli più argomenti proibiti», e «i giornali decidono da sé che cosa pubblicare», l'articolo ospitato da *Sovietskaia Rossia* è «un tentativo di ritirare le decisioni del partito».

E certo: «Le pressioni di Stalin», si legge nell'articolo, «sono state cospicue, e le critiche alla sua politica stanno producendo atteggiamenti nichilisti e confusione ideologica tra i giovani sovietici». E anche sulla politica d'oggi, sulla scelte fatte da Gorbaciov e sui tre anni di potere. Perché queste scelte, fa intendere la *Pravda*, a quell'atteggiamento verso il passato sono legate: «Difendendo Stalin, si schiera in favore della conservazione, nella nostra vita d'oggi, dei metodi usati per 'risolvere' i problemi. Poggia [illegible] difende il diritto della tirannia».

Per «salvare il socialismo», s'inquieta dunque la *Pravda*, bisogna forse seguire quegli stessi metodi, bisogna recuperare «la pratica di obbedire agli ordini senza pensare, bisogna [illegible] primere l'iniziativa?».

La risposta è secca e senza appello: «Sono proprio i nostri oppositori ideologici [illegible] identificare l'esperienza socialismo col vecchio pensiero, con i metodi autoritari. [illegible] allontanarsi, così, dal socialismo».

Resta interrogativo. Perché un giornale come *Sovietskaia Rossia*, noto un tempo per le sue posizioni filo-gorbacioviane e vicine alla perestrojka (come lo stesso *Pravda* ricordava ieri) si è spostato tanto [illegible] tira», fino a venire identificato dal quotidiano del pcus [illegible] portavoce [illegible] forse più conservatrici e nemiche del rinnovamento? A questa, per non c'è risposta, e soltanto i prossimi chiarimenti in [illegible] sommovimenti in [illegible] potere sovietici.

Certo, la battaglia sulla perestrojka affiorata sui due quotidiani comunisti è un sintomo preciso: una nuova tappa [illegible] una lotta quale già [illegible] intuiti i contorni: ma che passa [illegible] sempre più netta, [illegible] più [illegible] sempre [illegible] manifesta, [illegible] la scadenza [illegible] conferenza del partito è sta avvicinando [illegible]

Emanuele Novazio

Nei sondaggi il reverendo alla pari col governatore del Massachusetts

Jackson e un soffio da Dukakis Duello storico nel Wisconsin

La vittoria renderebbe credibile l'ipotesi della nomination democratica a un negro - Bush al sicuro

Deve dimettersi il governatore travolto dall'Arizona

Avrebbe [illegible] pubblici per arricchirsi

WASHINGTON — Per la prima volta negli ultimi 50 anni, un governatore è stato messo in stato d'accusa e rimosso dalla carica: è toccato a Evan Mecham, governatore repubblicano dello Stato dell'Arizona, che dovrà ora affrontare il tribunale per due capi di accusa: aver cercato di ostacolare un'inchiesta a carico di un funzionario del suo ufficio, accusato di intimidazioni con minacce di morte, e aver stornato 80 mila dollari dello Stato (100 milioni di lire) per fare un prestito a una concessionaria d'auto di sua proprietà.

Il Senato dell'Arizona, riunito in seduta speciale, ha votato 21 a 9 per la prima accusa e 20 a 4 per la seconda, rinviando alla magistratura un caso che si dipana da un anno e mezzo e ha scosso profondamente lo Stato, tradizionalmente repubblicano. E' stata bocciata, invece, la mozione che vietava a Mecham a vita l'accesso ai pubblici uffici, in quanto approvata con soli 17 voti contro 13, mentre la maggioranza richiesta era di tre quarti.

Mecham, che ha 62 anni, conquistò la carica di governatore con il 40% dei voti nel 1986. Presente in aula, ha sorriso quando ha sentito l'esito del voto, commentando: «E' stato un processo politico». Si dichiara innocente ed aveva chiesto di [illegible] l'ultima parola agli elettori, chiamati alle urne il 17 maggio.

La sua popolarità in Arizona, tuttavia, era andata notevolmente scemando negli ultimi mesi, alla luce di una politica troppo personalistica, con [illegible] e razzismo. [illegible] — in uno Stato dove questa Chiesa è molto potente —, «puro e duro» come [illegible] essere [illegible] uno dei suoi grandi ispiratori, il repubblicano Barry Goldwater, [illegible] aveva esordito annullando la giornata festiva [illegible] in memoria di Martin Luther King. Anche i [illegible] delle sue «crociate» avevano scosso l'opinione pubblica. Non di rado tacciava gli avversari politici di essere omosessuali, [illegible] obiettivo preferito, le femministe, i sindacalisti, i «liberal» non di rado [illegible] comunisti).

Era il 1930 che un governatore non veniva [illegible] dall'incarico e messo in stato d'accusa. L'ultimo era stato Henry Johnston dell'Oklahoma.

(Ap)

NEW YORK — In vista delle elezioni primarie che potrebbe rivelarsi decisive per la scelta del candidato democratico alla Casa Bianca, il governatore del Massachusetts Michael Dukakis e il reverendo Jesse Jackson si sono battuti ieri ancora una volta faccia a faccia nello Stato del Wisconsin, dove [illegible] che nessuno dei due è in grado di prevedere con certezza a chi andrà la vittoria.

Anche il successo nel caucus [illegible] svoltisi lunedì, anche in questa occasione i sondaggi della vigilia danno a Dukakis un leggero margine di vantaggio, [illegible] da una parte e [illegible] imprevista capacità di ripresa che Jackson ha [illegible] possedere negli ultimi scrutini potrebbero capovolgere la situazione.

Tutto il più semplice invece in [illegible] repubblicano, dove il ritiro della [illegible] annunciato la settimana scorsa dal capogruppo senatoriale Robert Dole [illegible] l'attuale vicepresidente [illegible] Bush praticamente [illegible] con la «nomination» del partito quasi garantita.

Nel Colorado, a Bush è andato ieri il 60 per cento dei voti.

Per i democratici, lo spoglio delle schede nel Colorado è stato sospeso con meno [illegible] dei voti scrutinati e a quel punto Dukakis conduceva con il 42 per cento dei suffragi rispetto al 42 per cento andato a Jackson. Non è escluso che proprio i voti delle grandi città — che [illegible] scrutinati per ultimi — spingano in avanti l'attivista [illegible] con'è inaspettatamente successo il 29 marzo scorso nel Michigan.

La competizione continua invece a [illegible] cruciale tra [illegible] e Jackson e si [illegible] particolarmente accanita, [illegible] che [illegible] norme elettorali in vigore [illegible] Wisconsin permettono il cosiddetto «voto incrociato», la possibilità cioè per [illegible] repubblicani (che hanno molta [illegible] all'interno del loro partito) di votare per l'uno o l'altro dei candidati democratici.

Viene che per la [illegible] alle elezioni di novembre, i repubblicani del Wisconsin danno il loro appoggio a Jackson nella presunzione — finora confermata [illegible] dai sondaggi — che per l'attuale vicepresidente sia più facile battere [illegible] avversario di colore. Durante le recenti primarie del Michigan, Jackson ha [illegible] di poter raccogliere suffragi e persino la maggioranza assoluta delle preferenze anche ai [illegible] fuori [illegible] Sud e [illegible] di poco [illegible] anche il [illegible] per [illegible] voti finora raccolti [illegible] Colorado, dove la popolazione di colore non supera il quattro o cinque per cento del totale.

Altrettanto poco numerosi sono i neri nel [illegible] e una nuova affermazione di Jackson in queste primarie permetterebbe di pensare seriamente a quello che finora è [illegible] inconcepibile: il «nomination» di un nero come candidato ufficiale del partito democratico alla presidenza degli Stati Uniti.

(Ansa)

Parla il maggiore D'Aubuisson, il leader della destra sospettato di essere il capo degli squadroni della morte

«Il Salvador mi ha votato per la mia fama di duro»

«Ringrazio la stampa straniera per la pessima immagine che ha dato di me» - «I democristiani così corrotti che voglio alcun rapporto con loro» - «Povero vescovo Romero, ogni anno lo dissepelliscono per accusarmi della sua uccisione»

Roberto D'Aubuisson, capo del partito di destra Arena, mandante dell'assassinio del vescovo Romero e di guidare i famigerati «Squadroni della morte», ha trionfato nelle ultime elezioni in Salvador conquistando la maggioranza assoluta.

SAN SALVADOR — «*La pessima immagine che ha dato di me la stampa straniera mi ha agevolato in Salvador*» afferma il maggiore Roberto D'Aubuisson, leader dell'Alleanza repubblicana nazionalista (Arena), l'estrema destra salvadoregna. «*Li ringrazio davvero. Hanno reso famoso. Il giorno che mi attribuiranno fama di buono perderò voti*», aggiunge, con una cadenza di voce che si porta a sparare parole come una mitragliatrice, l'uomo a cui si collegano gli Squadroni della morte e l'assassinio dell'arcivescovo di San Oscar [illegible]

D'Aubuisson per assaggiare un piatto di frutti di mare e una birra di fabbricazione nazionale gelata in compagnia di suoi fedeli scudieri, Alfredo Cristiani e Armando Calderon rispettivamente presidente e sindaco eletto di Salvador dopo l'esaltante trionfo della destra nelle elezioni legislative e amministrative.

Il dirigente della è probabilmente il politico più popolare in questo Paese. Il più discusso, il più istintivo, il più disprezzato e il più temuto. E' un insieme di fascista convertito, pianista e gaglioffo soddisfatto; ma chi conosce bene questo ex militare di umili origini, che fu dei servizi segreti negli Settanta, scaltro, dice che di moderare il stile estremista per normare il milionario presidenza Alfredo Cristiani nel capo di una destra presentabile.

Inizia l'intervista, ma il suo tribunizio gli prende la e va e libera: «Sono un gruppo di corrotti» afferma, riferendosi ai dirigenti della democrazia cristiana e all'improvviso dà del «truffatore» al presidente della commissione centrale per le elezioni, Mario Samaya, che accusa di aver tentato di fare brogli a favore democristiani per rifare scrutini e togliere all'Arena la maggioranza assoluta nel D'Aubuisson, 44 anni sposato con otto figli, è probabilmente l'unico ottimista che resta in un strangolato. Come vede il futuro? «*Stupendo, se Arena viene al potere. Il resto solo bisogno di lavorare bene per certo perché l'Arena è nuova*». L'asino è l'attuale capo di Stato, il democristiano Napoleon Duarte.

D'Aubuisson respinge la offerta democristiana per costituire un governo di coalizione. «*Senta — dice — mi scusi se tanto sincero, ma i democristiani sono così sporchi di merda che non voglio nulla a che fare con loro*». L'Arena ha conquistato non pochi voti negli ultimi comizi proprio denunciando in modo circostanziato scandali finanziari attribuiti a molti esponenti del partito di

Quando viene il momento di lasciare le balle il presunto legame con i gruppi paramilitari di estrema destra, il giornalista per formulare premessa corretta. «*Mi scusi, ma sul mio Paese non buona fama, perché è legato agli "Squadroni della morte"*». Il maggiore replica con fulmineo: «*Bene, neppure stretta una fama qui. stampa straniera si ostina a indicarmi come responsabile sono stato in questo Paese durante la guerra. Una volta replicato a un giornalista che se tutte queste vittime ammazzate in 300 giorni, una media di 35 assassinati per Allora, le dico che due tra cui sta parlando me, ho più salvati 50*».

D'Aubuisson, che un blazer e una cravatta grande colletto rivolto in fuori, da parte per un momento il pranzo e spiega: «*Io non ho nulla a che fare con gli Squadroni della morte, lo sanno Paese buona fama, perché è legato agli "Squadroni della morte"*». Il maggiore replica con fulmineo: «*Bene, neppure stretta una fama qui. stampa straniera si ostina a indicarmi come responsabile sono stato in questo Paese durante la guerra. Una volta replicato a un giornalista che se tutte queste vittime ammazzate in 300 giorni, una media di 35 assassinati per Allora, le dico che due tra cui sta parlando me, ho più salvati 50*».

D'Aubuisson, che un blazer e una cravatta grande colletto rivolto in fuori, da parte per un momento il pranzo e spiega: «*Io non ho nulla a che fare con gli Squadroni della morte, lo sanno Paese buona fama, perché è legato agli "Squadroni della morte"*». Il maggiore replica con fulmineo: «*Bene, neppure stretta una fama qui. stampa straniera si ostina a indicarmi come responsabile sono stato in questo Paese durante la guerra. Una volta replicato a un giornalista che se tutte queste vittime ammazzate in 300 giorni, una media di 35 assassinati per Allora, le dico che due tra cui sta parlando me, ho più salvati 50*».

D'Aubuisson, che sono sostenuti dalla sezione di spionaggio «S-2» che è alle dipendenze del viceministro degli Interni, colonnello Lopez Reynaldo Nulla. Questo ufficiale, [illegible] è stato accusato [illegible] di Romero. Ma il leader di Arena è stato a sua volta accusato dal principale teste [illegible] delitto di aver impartito l'ordine di uccidere il vescovo.

Dice D'Aubuisson: «*Possono arcivescovo, tutti gli anni lo tirano fuori dalla tomba per accusarmi della sua morte, non c'è nulla di Come potrei questo delitto e diventare poi presidente del Parlamento nell'82? sentimenti hanno mentito*».

Bosco

Copyright «El Pais» e per l'Italia «La Stampa»

All'esame i governi della Cee

Panama, piano per lo sgombero

CITTA' — I governi della Comunità europea stanno studiando un piano per lo sgombero (e altre misure di emergenza) dei loro cittadini, tra i quali 15 mila italiani, residenti a Panama. Si affermano fonti diplomatiche secondo le quali, tuttavia, la situazione [illegible] deteriorarsi al punto da rendere necessaria l'applicazione. Fino a questo momento, l'influente comunità spagnola a [illegible] ha visto pregiudicati i suoi interessi per la grave crisi in cui versa il Paese, ma non è mai stata messa in pericolo la vita di alcun cittadino.

I due principali pericoli che si profilano per la collettività sono l'inasprimento delle del governo contro industriali e commercianti e la minaccia di un intervento militare da parte degli Stati Uniti. L'ambasciata di a Panama sapere alle fonti interessate alla situazione che, in ogni caso, sono state [illegible] iniziative per proteggere la comunità spagnola.

L'ambasciatore Tomas Lozano non ritiene che le circostanze renderanno necessaria l'applicazione delle misure di emergenza per tutta la collettività, però neanche esclude che l'ambasciata possa e debba intervenire in degli spagnoli che avessero ricevuto minacce loro e proprietà.

Antonio Cano

Copyright «El Pais» e per l'Italia «La Stampa»

NICARAGUA, LE «CONTRAS»

Managua. Daniel Ortega parla con il presidente del Mozambico, Joaquim Chissano, e in Nicaragua per una visita di cinque giorni. Intanto i negoziati fra sandinisti e «contras» avanzano a singhiozzo, fra reclami e proteste, ma è improbabile che siano sospesi. Dopo le reciproche accuse di rottura della tregua, in vigore dal primo aprile, i «contras» hanno rivendicato il diritto di circolare liberamente per Managua, durante il progettato incontro in programma per il 6 aprile ma rinviato al 12 su loro richiesta. Il principale negoziatore della «resistenza nicaraguense», Adolfo Calero, ha dichiarato che la sua delegazione «non è disposta a rimanere incarcerata in un albergo di quarta categoria, a pochi passi dall'aeroporto, come vorrebbero i sandinisti». Anche i sono disposti a pagare di tasca propria il soggiorno nell'Hotel Intercontinental, di prima categoria. La delegazione vuole anche compiere visite alle sedi dei sindacati, dei partiti, del cardinale Obando y Bravo e di quotidiani indipendenti «La Prensa» (Ansa-Afp)

Da oggi entrano in vigore durissime norme restrittive con multe pesanti per i trasgressori

New York mette in castigo i fumatori

DALLA REDAZIONE DI [illegible]

WASHINGTON — Mercoledì 6 aprile [illegible] nella memoria dei fumatori di New York come una data storica, quella dell'inizio della fine», la fine del fumo [illegible] gioia sperimentata, [illegible] piccolo vizio tollerabile, come modo di sfogare la tensione.

[illegible] valanga di disposizioni entra infatti oggi in vigore — e [illegible] giorni cominceranno [illegible] fatte rispettare strettamente [illegible] gravi multe ai contravventori — al fine di mettere i fumatori al riparo dagli effetti nocivi del fumo, ma anche [illegible] il risultato pratico di rendere il fumare un'attività segregata, ristretta a [illegible] cui è espressamente consentita.

Oltre trecento città americane — da Seattle a Pittsburg, a Cleveland per citarne alcune — hanno [illegible] politiche restrittive nei confronti del fumo, [illegible] quelle studiate entusiasticamente dal [illegible] della metropoli americana Edward Koch, un acceso non fumatore, e dai suoi esperti, sono senza dubbio le più [illegible] finora in qualsiasi grande città del mondo.

La chiave di questo [illegible] il numero quindici: quindici società, alberghi, ristoranti, che abbia [illegible] di dipendenti cade sotto la della legge e dovrà entro [illegible] giorni [illegible] aree libere da fumo.

Questi ultimi, sempre entro [illegible] giorni, dovranno [illegible] iscritto [illegible] sono fumatori o non fumatori e in quest'ultimo caso hanno diritto a lavorare in un'area che sia ad almeno due metri e mezzo di distanza dai fumatori.

Nei ristoranti più di 50 posti a sedere di lavoranno in questi giorni sulla piante dei per provvedere [illegible] per posti ai fumatori. «chiare indicazioni» per i in modo che ognuno sappia in che settore dei si avventura.

Nessuna pietà per i fumatori. Inoltre, nei posti pubblici: oggi non si fuma nei taxi, negli autobus, nella metropolitana, nei teatri, negli ospedali, scuole, nelle musei, gallerie, bagni pubblici, ristoranti, alberghi, salvo in alcune aree designate.

Nei degli alberghi queste aree devono [illegible] lontane banco della consegne perché persone che fumano non debbano inalare, contro la loro volontà, il fumo altrui, sigarette.

Liberi da vincoli rimangono le società con meno di 15 dipendenti, i bar e [illegible] d'albergo, e [illegible] auto private ed i luoghi di lavoro dove tutti fumano.

[illegible] possibile subito di fronte alle multe che fioccheranno sulle teste dei contravventori, distratti o coscienti che siano: cinquanta dollari all'individuo [illegible] violazione, ma per i proprietari ed i responsabili degli uffici multe ben più gravi: [illegible] dollari la prima volta, duecento e cinquecento [illegible] la seconda e la terza entro i dodici mesi dalla prima [illegible] infrazione.

La città di New York non ha ancora preparato i complessi regolamenti che incideranno sulla vita lavorativa e sociale dei dipendenti almeno [illegible] ditte della metropoli, ma il sindaco Koch ritiene che soprattutto la [illegible] dei non fumatori a costringere e restringere i piaceri dei fumatori. E poiché su una popolazione di [illegible] milioni di abitanti i fumatori sono [illegible] al crimine — grazie al successo delle continue campagne antifumo — [illegible] milione la lotta appare impari e persa in partenza per i fumatori.

La gorilla Koko [illegible] di diventare [illegible]

WASHINGTON — Koko, una gorilla di 17 anni [illegible] è in grado di [illegible] il linguaggio dei segni, ha [illegible] a Penny Patterson, sua maestra da 15 anni, di volere un figlio.

[illegible] volontà è «chiarissima», secondo Patterson, che ha citato la [illegible] «voglio un piccolo gorilla». [illegible] i giochi [illegible] gorilla con una bambola raffigurante un gorilla [illegible]

(Ansa)

I GIAPPONESI AMANO TAGLIARE CORTO.

I rasaerba Honda sono amici simpatici e risoluti, partono immediatamente, sono facili da usare e assicurano ottime funzioni operative. I rasaerba Honda montano lo straordinario motore Honda ed hanno accensione elettronica o CDI, avviamento con decompressore, lubrificazione forzata ed una gamma di modelli da 2 a 13 HP, da 430 a 970 mm. di taglio. I rasaerba Honda appartengono alla grande Honda Power Products che comprende tra l'altro motozappe, generatori, motopompe, spazzaneve, e che utilizza la stessa tecnologia vincente della Parigi-Dakar.

HONDA

BASKET Milano e Tel Aviv conquistano a Gand la finale di Coppa

E' di nuovo Tracer-Maccabi

Si ripeterà domani lo [illegible] un anno [illegible] - McAdoo meglio di Galis, respinto l'Aris nonostante alcune incertezze - Il successo a sorpresa degli israeliani [illegible] Partizan aumenta [illegible] possibilità degli italiani

GAND — La Tracer disputerà domani la finalissima di Coppacampioni contro il sorprendente Maccabi di Tel Aviv. E' questo il verdetto delle prime due partite di (finale fra le quattro migliori formazioni europee, da [illegible] a Gand, in Belgio. I milanesi hanno superato [illegible] Aris Salonicco (87-82) [illegible] termine [illegible] una partita molto equilibrata, [illegible] in precedenza [illegible] israeliani avevano fatto valere la loro maggiore esperienza [illegible] il Partizan Belgrado, superandolo [illegible] l'identico punteggio.

La vittoria [illegible] Tracer rispecchia il divario delle due formazioni in campo e sottolinea [illegible] completezza della squadra di Casalini, [illegible] ha potuto [illegible] a [illegible] piacimento otto uomini (con [illegible] esclusione [illegible] Bargna e Governa), trovando in debito di ossigeno gli avversari circa a metà della ripresa.

Fino [illegible] allora le [illegible] formazioni si [illegible] mantenute su [illegible] sostanziale equilibrio, sospinte da un grande McAdoo (39 punti) e dal solito Galis (28), quest'ultimo incontenibile [illegible] D'Antoni ed arginato soltanto [illegible] parte da [illegible] buon Pittis. Al 33', però, i campioni d'Italia prendevano [illegible] margine di nove punti che sembrava [illegible] gilare [illegible] gambe [illegible].

Incredibilmente però la Tracer si faceva rubare [illegible] palloni consecutivi a metà campo, entrambi realizzati in contropiede, quindi sbagliava un paio [illegible] conclusioni che riaprivano il match.

Poco dopo la squadra [illegible] Casalini realizzava [illegible] un [illegible] importante, avvantaggiandosi di [illegible] punti a poco più di due minuti dalla fine, [illegible] una volta sembrava aver [illegible] vincere.

Per fortuna [illegible] milanesi, dunque, [illegible] ha saputo reggere il confronto fino [illegible] è [illegible] sorretto da [illegible] venti punti [illegible] play greco nel primo tempo (terminato [illegible] per [illegible] Tracer), [illegible] fatto [illegible] un bottino [illegible] più magro nella [illegible] ripresa (soltanto [illegible] punti), cui [illegible] hanno saputo supperire né l'altro [illegible] greco Yannakis, peraltro [illegible] di quattro [illegible] né il [illegible] Wiltjer (che [illegible] anche [illegible] Brescia), ben arginato [illegible] Brown.

I milanesi devono naturalmente ringraziare [illegible] che ha retto [illegible] partita malgrado avesse già due [illegible] al 4', ma [illegible] possono dimenticare il grande lavoro [illegible] Brown, assolutamente infallibile [illegible] fra il primo e secondo tempo (con un parziale di 7/7). Fra gli altri uomini di [illegible] D'Antoni [illegible] orchestrato [illegible] manovra con la solita lucidità, ma né lui, né Montecchi hanno saputo dare un contributo [illegible] consistente di punti. Male infine Premier, mentre Pittis è stato se non altro ancomiabile su Galis.

In precedenza il Maccabi aveva insegnato quanto l'esperienza conta in determinati frangenti. Dato per spacciato nel confronto con il Partizan, dominatore del girone finale, ha invece vinto, conquistando la finalissima per il secondo anno consecutivo. E' stato Kevin Magee, l'americano che giocò a Varese, a trascinare [illegible] israeliani nel primo tempo, quando [illegible] pensò farla da dominatore. In ritardo [illegible] di punti dopo 10' (31-17), il Maccabi ha pazientemente ricucito la tela e, sotto [illegible] spinta dei [illegible] Arcesti ha riagganciato gli avversari.

Nella ripresa il Partizan ha ceduto a soltanto qualche sussulto di quel grande campione che è il giovane Divac gli ha consentito di [illegible] attaccato agli avversari. [illegible] nel finale [illegible] è [illegible] troppo [illegible] soluzione da lontano, [illegible] ha sbagliato [illegible] parecchio e il [illegible] non [illegible] avuto [illegible] a vincere.

r. m.

McAdoo più Brown, 67 punti in due

[illegible] Tel Aviv-Partizan Belgrado 87-82 [illegible] — [illegible] (14/19): [illegible] 18 (voto 6,5), Daniel 3 (5, 5' 32"), Arcesti 10 (6,5), Berkowits 2 (6), Lipin (sv), Yanchiy 8 (6,5), Magee 24 (6), Barlow 13 (7). *Arbitri:* Kotleba (Cec) e Sanchis (Spa). [illegible] (11 16/19): Djordjevic 2 [illegible], Obradovic 8 (6), Grbovic [illegible], 5' 40"), Savovic 6 (6), Pesarski 10 (6), Divac 19 (7, [illegible] 37'), Puspalj [illegible] (5,5), Nikic 1. (5).

Tracer Milano-Aris Salonicco [illegible] (47-45) — *Tracer* [illegible] 16/19): [illegible] (6), Pittis 4 (6,5), D'Antoni 8 (6,5), Premier 8 (5), Mane- [illegible] 7 (7), Brolzi 28 (7,5), Montecchi 5 (6,5), McAdoo 29 (6), All. Casalini, *Aris* (1 11/13): Lipiridis [illegible] [illegible] 15 (6,5), Galis [illegible] (7,5), [illegible]otti 23 (7), Filipot [illegible] (6,6, 5' 35'), Wiltjer 5 (5). All. [illegible].

Programma — Domani: ore [illegible] Partizan-Aris, finale per [illegible] 3° posto; [illegible] 20,30 Tracer-Maccabi, finale per il 1° posto (tv diretta su Rai 3).

Gand, Brown a segno nella difesa greca

FORMULA 1 I segreti della McLaren regina di Rio

La mania di vincere

La squadra inglese ha realizzato la nuova vettura in appena sei mesi - Tre progettisti operano in stretta collaborazione - Disciplina ferrea [illegible] perfezionismo

dal nostro inviato

[illegible] DE JANEIRO — «Il mi resce pelo S' ner». Così i giornali brasiliani hanno commentato il successo di Alain Prost nella prima prova del mondiale di F. 1. Si è fatto un [illegible] parlare del pilota francese che sulla pi- [illegible] Jacarepaguà, dove in precedenza aveva [illegible] appunto già trionfato quattro volte, [illegible] consolidato la sua fama di grande [illegible] mpione. Tanto che ormai molti lo considerano il migliore di tutti i tempi: le 28 affermazioni in altrettanti Grand Prix lo hanno portato a staccare nettamente i fuoriclasse [illegible] passato, da Stewart (27 vittorie), a Clark e Lauda (25), a [illegible].

Ma il «veni-vidi-vici» [illegible] piccolo Giulio Cesare transalpino, [illegible] bravura, la sua esperienza, la capacità di risparmiare le gomme, hanno trovato nella McLaren un'alleata preziosa. Prost era già forte (anche se meno esperto) ai tempi [illegible] Renault, [illegible] scuderia francese non seppe fornirgli la vettura in grado di conquistare [illegible] titolo, [illegible] cendo soprattutto in continuità, forse [illegible] gli sbalzi di umore, di impegno che sono tipicamente latini.

Il maniacale perfezionismo [illegible] [illegible] invece trovato in [illegible] l'uomo giusto. [illegible] meticoloso, accorto il pilota, quanto [illegible] di programmare, pianificare, vedere [illegible] lì [illegible] [illegible] Ron Dennis. Nulla è lasciato al [illegible], tutto viene ponderato, [illegible] verificato sino [illegible] noia. Una disciplina ferrea, [illegible] nei [illegible] particolari (come la pulizia delle vetture, cui è [illegible]lò un uomo che non fa altro tutto il giorno, o le divise dei meccanici che debbono sempre essere perfette), e una mentalità v: [illegible]ente, cer- [illegible] il meglio di ogni settore.

Quando, al termine [illegible] stagione 1986 giunse il divorzio McLaren-Barnard, molti pensarono alla inevitabile conclusione di un ciclo felice. Ma Ron Dennis non perse [illegible] assunse subito come [illegible] Gordon Murray, uno dei «maghi» della F1, ma in disgrazia alla Brabham, per l'insuccesso della sua rivoluzionaria BT 55 a sogliola. In pochissimo tempo Dennis ha rivoluto la sua squadra. Prima di tutto, investendo decine di miliardi, ha creato un nuovo modernissimo stabilimento a Woking. Poi ha affiancato a Murray due progettisti: Steve Nichols e Neil Oatley. Al primo ha affidato il programma della vettura turbo, tutta da rifare per i nuovi regolamenti, al secondo la vettura aspirata che servirà dall'anno prossimo.

Nichols, sotto la supervisione di Murray, si [illegible] messo al lavoro, giorno [illegible] notte ed in sei [illegible] ha sfornato la [illegible] MP4/4, compendio delle vetture precedenti, ma inedita in moltissimi particolari. Tre telai sono già stati completati, altri tre lo saranno fra poco ed uno verrà inviato in Giappone, dove, sulla pista di Suzuka l'italiano Emanuele Pirro, procederà ai collaudi insieme alla Honda.

Oatley invece sta realizzando due [illegible] posto per ospitare i motori atmosferici. Poiché non è stato ancora deciso definitivamente il tipo di propulsore da adottare (10 o 12 cilindri), probabilmente verranno provate tutte le soluzioni possibili per essere pronti nel 1989 quando i turbo non potranno più [illegible] non [illegible] inoltre che, [illegible] Ferrari [illegible] fa tutto da sé, la Williams ha [illegible]oggi [illegible] una potenza quale [illegible] la Honda che in Formula 1 ha investito e sta investendo centinaia di miliardi. Ed ora, dopo una sola gara, la scuderia inglese [illegible] già una lepre in fuga.

Cristiano Chiavegato

[illegible] La «Tombioli» nel Modenese

SESTOLA — Due giganti, un supergigante e uno speciale: con quattro gare Pis a chiusura di una stagione eccezionale l'Appennino Modenese e il Monte Cimone festeggiano da ogni Alberto Tomba. La manifestazione è ormai nota come «Tombioli», in omaggio all'azzurro.

Il suo consigliere e amico «Paletta», in vena di rivelazioni, ha detto ieri che Tomba in Coppa è stato sconfitto per una combine degli austriaci. Nelle ultime gare si sarebbero impegnati al massimo per favorire Zurbriggen e i rappresentanti di materiali sportivi.

Sono [illegible] Stenmark, atleti francesi, slavi, [illegible] sirlaci e svizzeri. Con ogni probabilità ci sarà anche Zurbriggen, invitato [illegible] mangiare le tagliatelle di [illegible] Tomba.

Oggi gigante a Panano, domani supergigante [illegible] a Riolunato, venerdì gigante [illegible] Sestola e sabato [illegible] ancora a Sestola.

CICLISMO Nella prima tappa del Giro [illegible] Calabria

Il lungo sprint di Bugno

COSENZA — Gianni Bu- [illegible] ha iniziato con il piede giusto il Giro [illegible] Calabria. Il corridore [illegible] ha vinto [illegible] grande la prima tappa da Crotone a Cosenza di 215 km, [illegible] corsa rivelatasi [illegible] impegnativa e combattuta di quanto potesse sembrare alla vigilia. Per Bugno [illegible] tratta del primo [illegible] stagionale [illegible] nono da professionista). «*Stavo bene* — ha detto dopo la vittoria —. *La temperatura mite mi ha messo subito a mio agio. Il* [illegible] *mi è parso subito a portata di mano ed ho fatto di tutto per non lasciarmela sfuggire*».

Bugno ha regolato in volata [illegible] e Petito. Quando i tre [illegible] passati una prima volta sul traguardo, prima di [illegible] i dieci km finali ricavati nel circuito cittadino di Cosenza, si è capito che [illegible] poteva sfuggire a Bugno visto la sua superiorità allo sprint. «*Nel finale* — ha detto il lombardo — *ho tirato molto nei* [illegible] *che i miei* [illegible] *compagni di fuga [illegible] mettessero d'accordo per tentare un allungo. Ho potuto così controllare la situazione [illegible] quando ai* [illegible] *metri mi sono trovato in testa, ho capito che era fatta*».

I corridori [illegible] sono impegnati a fondo. Hanno [illegible] ad una media di poco inferiore [illegible] [illegible] orari. Anche quando si [illegible] viaggiato in gruppo, c'è stato [illegible] [illegible] l'incarico [illegible] imprimere [illegible] corsa un'andatura sostenuta. La gara è partita con 37 minuti [illegible] ritardo a causa [illegible] una protesta degli operai della «Montedison» di Crotone, su parte dei quali pende da tempo minaccia di licenziamento. Dopo un' [illegible] trattativa [illegible] [illegible] regionale [illegible] allo [illegible]rt, Schifino, dalla [illegible] della gara, Simona Dalla Chiesa, figlia del prefetto di Palermo ucciso dalla [illegible] [illegible] dal direttore di [illegible] [illegible] è stato [illegible]. Oggi il Giro di Calabria si conclude con la seconda tappa, la Villaggio Palumbo-Palmi, di [illegible].

[illegible] d'arrivo: 1° Bugno (Chateau d'Ax) in [illegible] 25'47" alla media di 39,309 km/h; 2° Petito (Ola Gelati) e 3° [illegible]mbini (Gewiss Bianchi) s.t.; 4° [illegible] [illegible] 36", [illegible] Volpi [illegible] 5° Giovannelli s.t.; 7° [illegible] a 1'03"; 8° Giupponi a 1'17".

[illegible]

[illegible] Pallavolo: Panini travolgente

MODENA — Una travolgente Panini si [illegible] riportata in vantaggio (2-1) [illegible] playoff per lo scudetto della pallavolo battendo la [illegible] [illegible] (15-7, 15-12, 15-1). Venerdì si giocherà a Parma [illegible] quarta [illegible] [illegible] in [illegible] di vittoria dei [illegible].

[illegible] [illegible] al campionato

[illegible] il campionato di baseball. Quattro partite distribuite in altrettanti giorni, da oggi a sabato: un tour de force non indifferente. Subito uno scontro [illegible] giganti: [illegible] campione [illegible] carica contro il San Marino, [illegible] società che [illegible] a strappare Carelli proprio alla formazione tricolore e Masselucci al Grosseto. Due «mostri» che [illegible] intoccabili. [illegible] anche il con- [illegible] Torino fra la BKV e la neo promossa Multitecnica forte di [illegible] lanciatore americano, Gomez.

PROGRAMMA (stasera e domani ore [illegible]: BKV Milano-Multitecnica Juventus; World Vision Parma-Ams Bollate; Bonson Lenoir Rimini-Vepe [illegible] Marino; Cafè Mexera Bologna-Majorca Reggio Emilia, Fiorentina-Mamoli Grosseto, [illegible] Nettuno-Roma.

[illegible] Basket, così i playout

La Lega [illegible] ha sorteggiato la composizione [illegible] [illegible] dei [illegible] [illegible] playout [illegible] [illegible] designare la quat- [illegible] squadre (le prime due [illegible] ogni gruppo) destinate [illegible] A1, 1ª giornata [illegible] aprile, 1° maggio), [illegible] girone giallo: Sharp-Fantoni, Wuber-Facar e Benetton-Standa; girone verde: Roberts-Aino, Jollycolombani-Hitachi, Annabella-Maltinti. 2ª giornata (13 aprile-4 maggio): gruppo giallo, Standa-Wuber, Fantoni-Benetton e Facar-Sharp; gruppo verde: Maltinti-Jollycolombani, Aino-Annabella e Hitachi-Roberta. 3ª giornata (27 aprile-8 maggio), giallo: Sharp-Standa, Fantoni-Facar, Benetton-Wuber; verde: Roberts-Maltinti, Aino-Hitachi, Annabella-Jollycolombani. 4ª giornata (20 aprile-11 maggio), giallo: Standa-Fantoni, Wuber-Sharp, Benetton-Facar; verde: Jollycolombani-Roberts, Annabella-Hitachi, Maltinti-Aino; 5ª giornata (24 aprile-15 maggio), giallo: Sharp-Benetton, Fantoni-Wuber e Facar-Standa; verde: Roberts-Annabella, Aino-Jollycolombani, Hitachi-Maltinti.

[illegible] il giudice sportivo ha squalifi- [illegible] l'allenatore [illegible] [illegible] [illegible] sa- [illegible] perta) per [illegible] gara.

Oggi in tv

Ore 11,50 - Ciclismo: Giro di Calabria *(Rai3)*

Ore 13,50 - Basket: semifinali di Coppacampioni, replica *(Capodistria)*

Ore 16 - Calcio: da Bucarest, Steaua-Benfica *(Rai3, Capodistria e Montecarlo)*

Ore 16,45 - Derby *(Rai1)*

Ore [illegible] - Tg2 Sportsera *(Rai2)*

Ore 19,55 - Calcio: da Malines, Racing-Atalanta *(Rai1)*

Ore 20,30 - Calcio: Steaua-Benfica, replica *(Capodistria)*

Ore [illegible] **20,30** - Wrestling: da [illegible] speciale wrestling *(Italia 1)*

Ore [illegible] - Calcio: da Leverkusen, Bayer-Werder [illegible] *(Capodistria)*

Ore 23,45 - Calcio: sintesi [illegible] Coppa Italia *(Rai2)*

La tiratura de «La Stampa» di martedì 5 aprile 1988 è stata di 575.402 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Colaiacomo di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico Aulenti
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Bernardi
Giovanni Perissinotto

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stabilimento tipografico G.E.C. S.p.A. via Cavaglià 22, Torino
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Corso Svizzera 185, Catania

© 1988 by Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 4178/1988

CERTIFICATO N. 1179 DEL 19-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20125 MILANO, via Cavour, 26 - Tel. 6701 85381
TORINO, corso M. d'Azeglio, 60 - via Roma, 80 - tel. 519110 - 55 271
Filiali: ALBA, C. M. Coppino, 8 - Tel. 30 711 ● ALESSANDRIA, v. Parma, 10 - Tel. 442 543-443 644 ● AOSTA, piazza Arnaud, 16 - Tel. [illegible] ● ARONA, v.le Baracca, 40/a - Tel. 41 700 ● ASTI, v. M. d'Angelo, 69 - Tel. 23 223 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 20 788 ● BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - Tel. 526 526 ● CAGLIARI, v. Lanusei, 6/f - Tel. 662 209 ● CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 553 077 ● CATANZARO, v. M. Greco, 102 - Tel. 66 [illegible] ● COSENZA, v. Rossi, 180 - Tel. 36 975 ● CUNEO, v. S. Giovanni, 11 - Tel. 60 [illegible] ● FIRENZE, v. Orsanmichele, 4 - Tel. 27 44 ● FORLI', v.le Matteotti, 34 - Tel. 361 162 ● GENOVA, v. C. Colombo, 1/14 - Tel. 541 380 ● IMPERIA, v. Bonfante, 1 - Tel. 272 271 ● MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel. 361 626 ● MESSINA, v.le S. Martino (Camera Comm.) - Tel. 29 30 [illegible] ● MODENA, v. Rainusso, 3 - Tel. 216 045 ● NAPOLI, v. Medina, 141/c - Tel. 646 071 ● NOVARA, v. delle Vittorie, 2 - Tel. 30 341 ● PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 7 - Tel. 775 824 ● PALERMO, v. Marchese Ugo, 60 - Tel. 324 [illegible] ● PARMA, v.le Mentana, 6 - Tel. 36 943 ● REGGIO CALABRIA, Cor. Garibaldi, 13 - Tel. 29 [illegible] ● REGGIO EMILIA, v. Dante Alighieri, 3 - Tel. 21 [illegible] ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47 56 904 ● SANREMO, v. Gesare, 47 - Tel. 084 [illegible] ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 30 219 ● VERCELLI, v. Pas, 35 - Tel. [illegible]

LA SAAB 9000
HA PERCORSO 100.000 Km.
IN 20 GIORNI A 213 ALL'ORA
PER PORTARVI
DEI FATTI CONCRETI.

Una SAAB 9000 che ha fatto tanto per voi, merita che anche voi facciate qualcosa per lei: quattro passi dal più vicino concessionario SAAB, per esempio.

PIEMONTE
Alba (CN) - DAMILANO AUTOMOBILI, Via Rossini 1/B - 12051 ALBA (CN) - Tel. 0173/361391 ● Asti - AUTO ELITE DUE, C.so Torino 156 - 14100 AT - Tel. 0141/214184 ● Biella (VC) - RIZZOLLO GIAMPIERO, Via Mazzini 12 - 13051 BIELLA (VC) - Tel. 0151/21758 ● Cameri (NO) - AUTONOVA, S.S. Sempione 32 - 28062 CAMERI (NO) - Tel. 0321/475129 ● Cuneo - DAMILANO AUTOMOBILI, Via Bartolomeo Bruni 4 - 12100 CN - Tel. 0171/55484 ● Torino - FIORAUTO, C.so Turati 13/D - 10128 TO - Tel. 011/594698 ● Vercelli - LEONE LUIGI, Via W. Marzone 195/197 - 13100 VC - Tel. 0161/52889-53420
VALLE D'AOSTA
Aosta - AUTOJOLLY, C.so Ivrea 77 - 11100 AO - Tel. 0165/363134

SAAB
PENSATE COME L'INTELLIGENZA.

Da San Rossore all'Appennino, su richiesta della Provincia

«Caro presidente Cossiga ci mandi un po' di cervi»

Un'iniziativa per il ripopolamento - Già otto anni fa arrivati alcuni esemplari

ALESSANDRIA — La Provincia di Alessandria siederà quanto prima al presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, il dono di alcuni esemplari di daini e di cervi della tenuta presidenziale di San Rossore da liberare poi in zone protette sull'Appennino alessandrino.

Non è la prima volta che gli amministratori provinciali avanzano una richiesta del genere: «*Già nel 1980 da San Rossore erano arrivati dieci maschi e 40 femmine gravide* — l'assessore al Turismo, Pierangelo Taverna — *che avevano costituito il primo nucleo di ripopolamento del nostro arco appenninico, dalla Val Curone all'Acquese. L'esperimento che ha dato risultati confortanti: oggi gli esperti stimano che la popolazione di daini e di cervi in provincia sia di tre-quattrocento esemplari*».

Ma perchè chiederli proprio alla tenuta del Presidente della Repubblica? «*La, a San Rossore, c'è un'abbondanza di esemplari* — risponde Taverna — *e perciò sono lieti di regalarli agli enti che ne fanno richiesta per il ripopolamento. Non abbiamo ancora deciso le zone in cui saranno liberati. Comunque io penso che gruppo molto probabile le alture di otto anni fa. La decisione dovrebbe essere presa dal Consiglio provinciale, forse nella seduta di lunedì*».

L'idea di compiere un nuovo «lancio» di daini e di cervi sull'Appennino è venuta, quasi contemporaneamente, all'assessore al Turismo e ai componenti della commissione consiliare caccia (anche lo ricordiamo, questi ultimi costituiscono una specie protetta ed il loro abbattimento è consentito esclusivamente in casi eccezionali).

Taverna vede nel richiamo turistico, in quanto la creazione in alcune aree appenniniche della provincia di zone protette con la presenza di daini e cervi potrebbe certamente costituire un più che utile elemento di richiamo per gli appassionati di natura e per i turisti in genere (le scuole durante le gite annuali, tanto per fare un esempio).

L'inserimento degli «ungulati» negli anni è avvenuto nelle riserve private dell'Alessandrino, con risultati.

Il nostro Appennino costituisce un habitat favorevole per la riproduzione di questi animali: comunque la decisione su dove liberare gli esemplari provenienti da San Rossore sarà presa dopo aver sentito il parere di esperti.

Dovranno anche essere studiati sistemi di protezione efficaci per evitare il bracconaggio.

Per fortuna quest'ultimo non è un fenomeno molto diffuso, però qualche caso non è mancato. Ricordiamo il più recente, a Rivalta Scrivia, con due bracconieri condannati appunto per aver abbattuto il cervo di una riserva privata.

L'Appennino alessandrino, dove ha fatto la sua ricomparsa il lupo e dove proliferano i cinghiali, sarà abitato in futuro da una sempre più colonia di e di cervi? Certo la presenza di questi animali non dovrebbe dare adito alle polemiche che hanno caratterizzato il ritorno dei lupi e dei cinghiali. Ma non si sa mai.

Per questo il presidente della Provincia chiede *un piano preciso per il ripopolamento*» e dimostra cautela, anche perchè sente avvicinarsi una nuova bufera di polemiche, dopo l'approvazione di una nuova legge regionale che sembra aver scontento quasi tutti.

Franco Marchiaro

Daini nella tenuta di S. Rossore del presidente della Repubblica

Da una ventina di giorni versava in fin di vita al Policlinico di Pavia

Morto il ventenne di Arquata

E' Luigi Punti, lavorava come pompista all'autogrill di Vocemola - Il 14 marzo, sulla provinciale Gavi-Serravalle, era rimasto gravemente ferito nell'auto finita fuori del convento dei Cappuccini - Oggi i funerali - Inchiesta della magistratura sulla sciagura in cui è deceduto lo studente diciottenne Mauro Testa

ALESSANDRIA — Due giovani vite stroncate in due incidenti d'auto. Si svolgono oggi alle 15, nella chiesa di Sant'Antonio di Arquata Scrivia, i funerali dell'operaio Luigi Punti, 20 anni, abitante con la famiglia in strada del Vapore 12/13, morto al Policlinico di Pavia per le ferite riportate in incidente stradale avvenuto una ventina di giorni fa, il 14 marzo scorso. Stamane, ad Alessandria, si celebrano le esequie di Mauro Testa, 18 anni.

Punti percorreva la provinciale Gavi-Serravalle Scrivia su una «Talbot Horizon» guidata dall'amico Piero Simonassi, un operaio di anni, anch'egli residente ad via Fondega. Ad tratto Vallo di quasi Convento Cappuccini, manovra un'altra auto proveniente in senso opposto o per l'eccessiva velocità (la dinamica deve essere accertata). Pietro per-so il controllo del volante e la «Talbot» aveva sfondato curva finendo fuori strada. Prima era piombata in una stazione di servizio, poi si era schiantata contro due pali d'acciaio.

Pietro se l'era con la frattura del naso. Luigi Punti invece aveva riportato gravi lesioni soprattutto al capo e a nulla sono valse le cure dei sanitari del Policlinico di Pavia. sopraggiunte complicazioni polmonari e renale che lo ha ucciso.

Il giovane, conosciuto nell'Arquatese, lavorava come pompista all'autogrill di Vocemola sull'Autostrada Genova-Serravalle.

Non è la prima volta che la curva dove l'auto è di risulta fatale. Lo scorso anno nella stessa località era morto un motociclista, Giuseppe Guerra, e in anno incidenti.

Si svolgono invece stamane 10 Alessandria i funerali di Mauro Testa, lo studente anni, abitante in Gallimberti 1, morto la notte tra sabato e domenica in un incidente avvenuto sulla Alessandria-Tortona a Giuliano, in cui altri sette giovani rimasti feriti, due in modo grave.

La salma dello studente, che frequentava la scuola per odontotecnici, dopo la funzione religiosa nella chiesa parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria, sarà portata a Castelspina per essere sepolta nella tomba di famiglia.

Mauro Testa, oltre ad essere un ottimo studente, era un bravo giocatore di calcio: aveva militato nelle squadre giovanili del Don Bosco, della Gallimberti e della Fruga-rolese.

Il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha intanto aperto un'inchiesta sulla sciagura per accertare eventuali responsabilità. L'auto, una «Golf», era guidata dallo studente Alberto Bertini, 19 anni, pure abitante in via Gallimberti. Per la velocità eccessiva, è finita fuori strada urtando contro una «Uno».

Le condizioni di Stefano Polfini, 20 anni, Meneghino, che era sulla «Uno», e di Davide Arbasino, 19 anni, Tortona, via Di Vittorio, ricoverati in ospedale con prognosi riservata, sono stazionarie.

g. c.

Luigi Punti

Riscaldamento di Arquata realizzato dall'Ansaldo

LIGURE — Sarà l'Ansaldo di Genova a realizzare il progetto dell'innovativo impianto del Comune di Arquata

Il complesso industriale si è aggiudicato, in questi giorni, di appalto è stata indetta nel dal Comune.

Il progetto, che sarà compiuto in tre lotti con una spesa iniziale di il cui è lo dal ministero dell'Industria, è basato sul recupero del calore forni della Cementir. di cemento di Arquata. (Ansa)

L'istruttoria sulla misteriosa morte dell'agente a Serravalle Scrivia

Le perizie sul giallo del phon depositate entro il 15 aprile

Il difensore smentisce: «Non ho mai chiesto la libertà provvisoria per la vedova»

ALESSANDRIA — «*Allo stato attuale dell'istruttoria non intendo presentare ufficialmente alcuna istanza. Aspetto il deposito delle perizie, indispensabili per concludere l'inchiesta, e mi auguro che questo avvenga al più presto possibile. Solo dopo l'esame delle conclusioni peritali presenterò le istanze*».

Così ha dichiarato l'avvocato Giovanni Peverati, difensore di Mirella Legnaro, la donna di 36 anni in da perchè accusata di uccise il marito, l'agente di custodia Angelo Di Genio, anni, a Serravalle Scrivia, in via Cassano e in servizio al carcere minorile di Marengo dove vivono i genitori della sospettata.

Le affermazioni legale smentiscono così notizia di una agenzia di stampa che dava possibile, nelle prossime settimane, l'accoglimento della libertà provvisoria da parte del giudice Nicola Nappi che l'inchiesta sul «giallo» di Serravalle Scrivia: è lo stesso legale che nelle scorse settimane aveva firmato contro Mirella Legnaro il mandato di cattura, per reati o volontario, convalidando l'arresto provvisorio deciso dopo la morte dell'agente di dal vice pretore di Serravalle avvocato Roberto Allegri.

Il reato contestato alla vedova serravallese è quello di volontario per cui è previsto l'ordine obbligatorio: sarebbe quindi chiedere la libertà Questo anche se la di Mirella Legnaro continua ad essere convinta dell'innocenza della donna.

L'istruttoria è per il momento ferma — gli interrogatori e

Mirella Legnaro

menti svolti dal giudice Nappi — perchè si attende che i periti medico-legali incaricati dal magistrato (altri sono nominati dai difensori) rispondano ai quesiti posti. Il giudice Nappi, tra l'altro, ha anche disposto una perizia psichiatrica per stabilire le condizioni di mente di Mirella Legnaro al fatti.

Le perizie sono depositate a mese, prevedere che non è nulla di e pertanto a carico della giovane vedova resterebbero sempre gli elementi raccolti all'inizio dell'indagine: questa circostanza potrebbe essere favorevole all'indiziata.

La sera 13 febbraio dopo una violenta tra moglie, per una relazione con l'autista serravallese Mario Ciavotta, 37 anni, poi suicidatosi qualche giorno dopo il «giallo», Angelo Di venne trovato cadavere nel bagno della propria abitazione, folgorato dal phon nell'acqua: gesto Mirella Legnaro, dice l'accusa; c'è per disgrazia, replica la difesa, che non esclude addirittura anche un possibile suicidio dell'agente di custodia.

f. m.

Imprenditore di Asolo condannato a 7 mesi

— E' costato caro ad un imprenditore marchigiano, probabilmente perchè in stato di ebbrezza, l'essersi ribellato ai carabinieri che l'avevano fermato, mentre era alla guida della sua auto, per un normale controllo.

subito dopo l'episodio è quindi stato rinviato a giudizio per direttissima e quindi accusato di oltraggio, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e guida in stato di ebbrezza, è stato processato dal tribunale di Acqui Terme e condannato a sette mesi di reclusione, due mesi di arresto e 300 mila lire di ammenda. I giudici, comunque, gli hanno concesso la sospensione condizionale della pena ed al termine del processo l'uomo è stato scarcerato.

Protagonista dell'episodio è l'imprenditore Giuseppe Cacciabue, 35 anni, abitante a Masio, in via Piacenza 58.

Alle 3 del 28 marzo scorso, Giuseppe Cacciabue, alla guida della sua auto, è stato fermato, in regione Valle di Giovanni di Nizza Monferrato, ad un posto di controllo istituito da una pattuglia di carabinieri.

L'imprenditore masisse, sceso dall'auto in stato di visibile agitazione dovuta probabilmente all'alcol ingerito, ha immediatamente reagito.

Così, anzichè esibire i documenti richiesti per il controllo, ha ingiuriato i militari, ribellandosi e sferrando anche un calcio, che ha provocato leggere lesioni ad uno dei componenti della pattuglia.

Immobilizzato, Giuseppe Cacciabue è stato dichiarato in arresto, quindi portato in carcere a Nizza Monferrato, poi a quello di Acqui Terme dove il presidente della Repubblica, ricevuto il rapporto dei carabinieri, decideva il rinvio a giudizio per direttissima.

f. m.

Valenza, la donna che ha ferito a rivoltellate l'ex amico

Nuove accuse alla «pistolera»

E' denunciata per violazione di e tentativo di lesioni: cercò di investire con l'auto il padre dell'uomo che l'aveva dopo dieci anni?

VALENZA — Ancora denunce a carico di Anna Grande, 32 anni, l'esercente arrestata nella notte di sabato 26 marzo per avere esploso quattro colpi di pistola contro l'ex amico Antonino Sanfratello, il quale rimase ferito in modo grave. Ora l'uomo è notevolmente migliorato e presto sarà interrogato dal giudice.

La donna, che è titolare di una lavanderia a secco ed in viale Dante, è denunciata dal pretore, dai carabinieri, per violazione di e tentativo di lesioni nei confronti del padre dell'ex Loreto Sanfratello, 73 anni, via Faiteria 16, e della madre, Oranata, di

Le denunce a due distinti episodi accaduti lo gennaio e che vanno inseriti nel clima tesissimo che si era instaurato fra Anna e la famiglia dopo la decisione di relazione che ormai durava anni.

Il 29 gennaio, verso padre e figlio a casa udito, salivano le per raggiungere la loro abitazione, la porta d'ingresso chiudeva. Temendo che in casa vi qualche malintenzionato l'uno e l'altro erano indietro, tornando in All'improvviso però avevano notato una donna che sbucava in fretta dal portone.

Lorenzo Sanfratello, si è accorto che si trattava di Anna Grande, aveva di per spiegazioni, ma la donna aveva fatto in tempo a salire sulla propria auto 127 e fuggire, rischiando di travolgere l'uomo che ancora per aprirsi la strada infatti l'esercente, secondo il rapporto dei carabinieri, non avrebbe esitato a lanciare il padre dell'ex amico, il quale con un balzo, all'ultimo momento, riuscì ad evitare di essere investito.

Un'altra la incontrò per strada Maria Antonia dell'ex amante, e ingiuriò, ritenendola in qualche modo responsabile della figlio di troncare la relazione.

In un clima del genere non è difficile scorgere le premesse per quello che sarebbe poi accaduto sabato scorso dopo quando donna, esasperata situazione, ha affrontato, pistola in pugno, colui che per oltre 10 anni era stato il suo compagno.

Dopo l'arresto aveva dichiarato che qualche giorno prima era stata picchiata da Antonino e quindi acquistato una pistola per difendersi, perchè era minacciata anche familiari di lui.

Roberto Scagliotti

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento.
Tel. (0131) 445.276 - 443.888
Via Cavour 13 -
Il denaro collaborate!

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI RISERVATE
RISITO
Corso Vitt. 167 - Torino
611.024 -

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

olivetti
Honeywell Bull
coi nostri programmi IGSoft la migliore assistenza
INFORMATICA GASTALDI
VERCELLI - VIA 14, 0161/ 69733 -

Il 24 aprile parte dalla Bollente il primo campionato nazionale di sport caro ai nostri nonni

Acqui diventa «tricolore» di monopattino

La gara è organizzata dalla Federazione italiana, costituita pochi giorni a Cortemilia, in Cuneese - Cinque competizioni in Piemonte e Liguria - Lo scorso anno sei acquesi vinsero il titolo regionale

DAL NOSTRO INVIATO

ACQUI TERME — Lo sport fanciullesco è diventato adulto. Da quest'anno il monopattino, divertimento di nonni e papà inizi del secolo, sogno e passione di tante generazioni trascorse all'ombra della collina della Langa o dell'Acquese, diventa sport nazionale.

Pochi giorni fa, a Cortemilia, nel Cuneese, si è costituita la Federazione italiana del monopattino: il 24 aprile prenderà il via il primo campionato tricolore. Cinque le «tappe» di un circuito che Piemonte e Liguria, la collina e il mare. Il via ad Acqui Terme, poi Ivrea (15 maggio), Asti Castagnole Lanze (13 Sanremo (10 luglio) e gran finale a Cortemilia (21 agosto).

Non è un caso che la prova tricolore s'inizi proprio ad Acqui Terme. Lo scorso anno giovani acquesi ro, in Alta Langa, il loro primo titolo regionale di una specialità sportiva che mette insieme festa e sport, divertimento e fatica, nostalgia e voglia di guardare al futuro. Antonio Perrato, Marco Alessandro Colla, Andrea Carleva, Silvio Pesce ed Enrico Pizzorni nel giugno dell'87 tagliarono primi il traguardo e ultima prova per il regionale.

«*Una tutta all'attacco, estenuante, lunga dieci ore, su un circuito che era ritagliato all'interno del storico di Cortemilia, con molte discese, curve strettissime, salite spaccagambe*», ricordano i cinque ragazzi di Acqui, che domenica 24 aprile saranno in prima fila il via del campionato tricolore.

La storia del monopattino sport e passione ha recenti. Racconta Zarri, un giovane cor- cinque anni fa dei ricordi del nonni.

«*Il monopattino è entrato nel sangue quasi per caso. Visto una gara in Emilia e mi sono appassionato. L'Emilia era una delle poche italiane sport quasi sconosciuto. Sapevo di fans in Valle e in Lombardia. un gruppo di amici ho deciso tentare questa avventura. Il primo gran premio cortemiliese di monopattino, una maratona di dieci alla quale parteciparono una decina di agguerriti*».

giorno festa, allegria, fatica, un giorno tutto quello di nostalgia: molti costruiti nelle Vinse una squadra casa, al terzo posto al classifica «team» di Acqui Terme.

L'avventura è proseguita, tagliando traguardi sempre più prestigiosi. «*E' uno sport difficile, soprattutto molto faticoso*», Stefano Zoanelli, studente universitario di Acqui, uno pionieri città. *preparazione atletica notevole, sapere dosare gli sforzi e organizzare bene i cambi. Cosa significano ore in monopattino? Insomma tutto percorrere centinaia di chilometri su circuiti ricchi di insidie, avere le gambe e pesanti fatica*».

Ma è anche una gioia, una festa, un gioco che coinvolge atleti e spettatori. Le edizioni passate «maratone di monopattino» avevano attirato la gente. La gara aveva richiamato il folclore piemontese. «*Che caratteristica che manterremo con questo primo campionato italiano*». Carlo Zarri.

Luigi Saglimano

Al Casale oggi processo ai Guarnero

CASALE MONFERRATO — Si celebra oggi in pretura il processo per i circa 200 fusti metallici contenenti rifiuti e nocivi ritrovati nell'ex cava di Roletto Castagnone di Fontelura anni fa. banco degli imputati Franco Guarnero, 60 anni, amministratore della «Fornace Ferraris» da cui dipendeva l'ex e i figli Roberto e Paolo, di 35 e 23 anni, operatori dell'«Ecosystem», azienda per lo smaltimento rifiuti industriali e al centro dell'inchiesta per l'inquinamento dell'acquedotto di Casale. Oltre che dalla presenza dei fusti, i Guarnero dovranno rispondere di aver scaricato sul di un agricola Castagnone di lavaggio di lana

aido
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI
Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere
TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, 39
Tel. 14,30 alle

Il momento del «cambio» in una ricente gara di monopattino: Acqui Terme ospiterà la prima prova del nazionale

La prestigiosa tromba di Tom Harrel sabato sera alla sala Ferrero

Squilli per risvegliare il jazz

Il noto musicista si esibirà in quintetto con George [illegible] (sax alto), Dado Moroni (pianoforte), Reggie Johnson (contrabbasso) e Bill Goodwin (batteria) - I jazzofili alessandrini sperano che questo avvenimento riaccenda l'interesse verso la [illegible] afroamericana

ALESSANDRIA — Il jazz, questa sconosciuta, almeno in città. Questo [illegible] musicale, tanto apprezzato altrove, [illegible] ha trovato fino ad [illegible] molti segnaci ad Alessandria e in provincia: ci sono [illegible] gruppi giovanili che si dedicano al jazz-rock, [illegible] apprezzati, [illegible] si tratta di esperienze [illegible] a livello [illegible].

Due club erano sorti in provincia, a Valenza e a Vi[illegible] ma i responsabili del sodalizi, dopo alcuni anni [illegible] intensa attività, di concerti eseguiti anche da grossi [illegible] in [illegible] internazionale, hanno dovuto gettare [illegible].

Ci prova ora l'Ata che, avvalendosi proprio dell'esperienza dei valenzani, propone una serata di jazz ad alto livello. Sabato [illegible] al [illegible] Ferrero, proveniente dal «Capolinea» di Milano, [illegible] molto noto dove fanno tappa i complessi più quotati, a prima [illegible] parte [illegible] per [illegible] tournée in Olanda, si esibirà il «George Robert-Tom Harrel Quintet» composto [illegible] Tom Harrel (tromba), George Robert [illegible] alto), Dado Moroni (pianoforte), Reggie Johnson (contrabbasso) e Bill Goodwin (batteria).

Da domani [illegible] la prevendita dei biglietti al botteghino [illegible] Teatro. [illegible] sala «Ferrero» [illegible] tenuto [illegible] marosi anni [illegible] un concerto jazz e questa [illegible] era tornata in seguito, una sola volta, a fare «capolino» ad [illegible] sandria.

«Ci riproviamo [illegible] con *questo, importante avvenimento musicale, è un esperimento che intendiamo fare ben sapendo che gli appassionati di jazz [illegible] mancano, forse hanno bisogno solo [illegible] stimolati. Certo [illegible] proseguire su questa strada [illegible] che [illegible] pubblico risponda all'invito*», [illegible] i responsabili dell'Ata.

Tom Harrel è uno dei jazzisti più famosi e richiesti [illegible] Stati [illegible] e dall'inizio della sua carriera ad oggi ha inciso circa 60 album suonando [illegible] Jerry Mulligan, Woody Herman, Lee [illegible] Dizzy Gillespie.

Dado Moroni, unico componente italiano [illegible] formazione, è [illegible] giovane dei pianisti jazz italiani: dall'età di 14 anni svolge intensa attività concertistica.

E' assai noto il nome di Reggie Johnson, [illegible] contrabbassista [illegible] tranquillo [illegible] a suo agio sia in contesti legati alle esperienze dell'«Hard bop» sia in esperienze più moderne, mentre è uno [illegible] dal tocco discreto [illegible] elegante [illegible] Goodwin, [illegible] di ampia flessibilità, [illegible] e collaboratore [illegible] mostri [illegible] il giovane George Robert.

Ma perché il jazz [illegible] così lontano dagli alessandrini?

Dice Giancarlo Giordano che [illegible] Sandro Oddone a Nino Illario ha tenuto in vi[illegible] [illegible] anni il Jazz Club Valenza: «*Nessun ente pubblico [illegible] ha [illegible] aiutato, solo quest'anno il Centro [illegible] nale di Cultura ha finanziato una [illegible] stagione, il lavoro organizzativo era impegnativissimo, [illegible] pubblico nel [illegible] piena scarso e anche le [illegible] zioni di colibrì quali Barney Kessel, Mal Waldron, Eddie Davis, Tal Farlow, Harry Sweet [illegible] hanno avuto [illegible] più di 150 appassionati*».

L'augurio di tutti [illegible] li alessandrini è che l'appuntamento alla Ferrero faccia uscire allo scoperto coloro che amano questo tipo di [illegible] ma che, forse per pigrizia, preferiscono ascoltare [illegible] anziché frequentare i concerti. Una buona risposta del pubblico incoraggerebbe, inoltre, l'Ata a [illegible] enti e associazioni a continuare [illegible] questa [illegible] stranissima. Dunque, il futuro del jazz ad Alessandria è nelle mani, anzi nella tromba, di Tom Harrel.

Emma Camagna

La tromba magica di Tom Harrel, grande protagonista del concerto di sabato alla sala Ferrero

S'inizierà venerdì la stagione musicale del Centro comunale di cultura

La «primavera» di Valenza con quattro giovani pianisti

Sono giovani talenti che hanno vinto concorsi nazionali ed internazionali - Il programma

VALENZA — [illegible] sfoce [illegible] pianista Carlo [illegible] saretti, in piazza [illegible] Martiri, nel [illegible] del centro storico, parte venerdì sera la con[illegible] stagione musicale primaverile [illegible] quest'anno presenta una novità [illegible] la: è dedicata per la prima volta ai giovani talenti. Si tratta [illegible] quattro pianisti (Carlo [illegible] Stefania Redaelli, [illegible] Grazia [illegible] locchio e Silvia Rumi) che, diplomatisi con il massimo dei voti e la lode, hanno vinto concorsi nazionali ed internazionali e sono già av[illegible] brillantemente alla carriera concertistica.

«*L'attenzione con cui questi giovani [illegible] seguiti* — spiega Alberto Lenti, coordinatore [illegible] Centro comunale [illegible] Cultura, che [illegible] manifestazioni — *deriva anche [illegible] fatto che si sono formati nelle scuole pianistiche di uno [illegible] più [illegible] e prestigiosi conservatori [illegible] musica, il "Giuseppe Verdi" di Milano. Proprio [illegible] questo istituto e [illegible] il suo illustre direttore, il maestro Marcello Abbado, si è inaugurato [illegible] st'anno un rapporto di [illegible] borazione dovuto all'interes[illegible] del nostro Duilio Camurati, che garantirà, e non soltanto per il presente, iniziative e stagioni musicali [illegible] alto livello, riservate ai giovani più preparati. Ci auguriamo che la novità venga accolta con una buona partecipazione [illegible] pubblico*».

Carlo Balzaretti interpreterà musiche [illegible] Scarlatti, Mozart, Chopin, Granados, Albeniz.

«*Per scelta* — dice il maestro Duilio Camurati — *i programmi della quattro [illegible] rate sono prevalentemente dedicati ad autori [illegible] periodo romantico che interessano maggiormente il tessuto culturale musicale di Valenza. [illegible] proposte [illegible] man[illegible] per [illegible] discorso più ampio sulla letteratura pianistica, "stazionali" di epoche, stili e musicisti che precedettero, quasi anticipandole tecniche e linguaggi, e [illegible] rono, con concezioni compositive [illegible] oggi in grande fermento evolutivo, quel grande filone artistico che fu il Romanticismo musicale. Ritengo che "Primavera musicale [illegible]" sia [illegible] delle più in[illegible] rassegne mai presentate in città*».

Dopo il concerto [illegible] Carlo Balzaretti, venticinquenne, milanese, allievo del maestro Alberto Mozzati, il venerdì [illegible] la volta di Stefania [illegible] che, dopo il diploma, ha seguito un [illegible] di perfezionamento [illegible] il maestro Paolo Bordiani, fondatore del quartetto italiano di musica da [illegible] Nel repertorio [illegible] giovane lombarda ci sono musiche di Beethoven, Chopin e Schumann.

Venerdì 29 aprile toccherà [illegible] milanese Maria Grazia Bellocchio il compito di condurre il concerto pianistico imperniato sulle melodie degli stessi autori. Il 6 maggio, infine, [illegible] concluderà «Primavera [illegible] '88» [illegible] di [illegible] Beethoven, Chopin. Per tutti e quattro i [illegible] l'ingresso sarà [illegible].

r. c.

Un disco per ricordare Mario Panatero

ALESSANDRIA — L'Azienda [illegible] ha pubblicato un disco doppio con le musiche composte da Mario Panatero, il musicista alessandrino scomparso nel '62 che animò la vita culturale e musicale cittadina e che fu, negli Anni 50, il fondatore degli «Amici della musica».

Mario Panatero insegnò al conservatorio «Vivaldi» e, dopo la guerra, si avvicinò all'arte di Ghedini.

Il disco doppio contiene le registrazioni della serata d'[illegible] dedicata a Panatero di cui furono protagonisti l'[illegible] del «Laboratorio Lirico Sperimentale [illegible] di Alessandria, diretta dal maestro Edoardo Muller, e il coro lirico polifonico dell'Ata [illegible] Gian Marco Bosio.

In apertura della stagione [illegible] '86-'87, [illegible] del «Laboratorio» eseguì «Quartetto per [illegible]», «[illegible] creazione» [illegible] otto strumenti», «Quartina dei giorni oscuri», «Cantico [illegible] orchestra d'archi», «Elegia per orchestra d'archi» e il «Concerto per flauto, violino con[illegible] e archi» durante il quale suonò Severino Gazzelloni.

Il disco [illegible] a [illegible] [illegible] offerto [illegible] omaggio agli [illegible] all'attuale stagione musicale, accompagnato [illegible] una documentazione biografica e [illegible] di Sergio Martinotti, che afferma: «*La provincia italiana è un serbatoio di apprezzabili energie [illegible] sempre sfruttate. Mario Panatero è personaggio storicamente significativo, autore di pagine importanti [illegible] anche [illegible] interessanti [illegible] quasi [illegible] ascoltate*».

(a. b.)

«Un volto per il turismo»

[illegible] — E' [illegible] presentata, durante un breve rinfresco offerto [illegible] [illegible] cittadino, la terza edizione di «Un volto [illegible] il turismo», il concorso di bellezza abbinato alla [illegible] [illegible] e condotto [illegible] Paolo Paoli.

La manifestazione, che si articola in venti [illegible] si concluderà con una grande festa in programma [illegible] alla discoteca «Master» di [illegible] Marengo, prenderà il via domenica 10 aprile, al «Palladium» di Acqui Terme.

«*Quest'anno [illegible] "Volto per il turismo" oltre [illegible] fare tappa [illegible] sempre, nelle [illegible] e nei dancing più noti della provincia, parteciperà [illegible] alcune feste patronali, proprio per sottolineare il significato di questo tour, che è anche [illegible] per riscoprire le tradizioni, [illegible] solo gastronomiche, locali*», [illegible] Paoli.

[illegible] [illegible], per [illegible] giovanissime [illegible], ricchi premi offerti dalle [illegible] [illegible] [illegible] il concorso e [illegible] ghe e coppe messe a disposizione dall'amministrazione provinciale.

«*Alle partecipanti non promettiamo che diventeranno famose, anche se questo può capitare. Possiamo garantire loro solo una serata divertente e diversa dal solito e i simpatici regali che i [illegible] sponsor hanno preparato*», spiega l'organizzatore.

Gli appuntamenti di oggi in provincia

SPETTACOLO TEATRALE. Si replica questa sera al «Comunale» di Alessandria «*Macbeth*» di William Shakespeare, nell'interpretazione [illegible] Gabriele Lavia, che [illegible] celebre tragedia [illegible] che ti regista, e di Elisabetta Pozzi. Con loro sono in scena Gianni De [illegible] e Alberto Mancioppi. E' il penultimo spettacolo [illegible] stagione di prosa organizzata dall'A[illegible]; è in abbonamento, per i non [illegible] sono ancora a disposizione alcuni biglietti [illegible] botteghino del [illegible].

MOSTRA FUMETTI. [illegible] sala d'arte contemporanea [illegible] Palazzo Comunale di Alessandria è aperta «Ba[illegible] 2», terzo appuntamento [illegible] il grande fumetto d'autore.

PRESENTAZIONE LI[illegible] Nel [illegible] del Municipio di Novi Ligure, alle 21 di questa sera, per gli «Incontri con l'autore», organizzati [illegible] Circolo culturale «Il Confronto» [illegible] la collabora[illegible] [illegible] Comune, Mariella Carpinella presenterà il suo volume «*Lucrezia d'Este, duchessa di Urbino*». Seguirà un pubblico dibattito.

PRANZO DI PRIMAVE[illegible]RA. La Federazione nazionale degli anziani del commercio e del turismo di Alessandria [illegible] Fenacom, organizza una gita ad Alassio per giovedì 14 aprile, che culminerà col tradizionale pranzo [illegible] primavera. La partenza [illegible] [illegible] [illegible] piazza Garibaldi. Il ritorno è previ[illegible] per le 20. Per iscriversi occorre telefonare entro lunedì [illegible] 44.37.12 oppure [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] Il Cif, [illegible] italiano femminile, organizza a Valenza un corso di composizione floreale che si terrà all'oratorio maschile [illegible] viale Vicenza per cinque mercoledì consecutivi. Per iscriversi è necessario rivolgersi alla presidente Mar[illegible] Raiteri (telefono 91.810).

INCONTRO [illegible] GLI AUTORI. «*Fiat autunno [illegible]. Per non dimenticare*», immagini e documenti [illegible] una lotta operaia. E' un volume scritto [illegible] Pietro [illegible] e [illegible] Revelli. [illegible] [illegible] presentano alle 21 di questa [illegible] [illegible] Quartiere Centro di Alessandria [illegible] via Venezia a cura del Centro di ricerca e iniziativa comunista.

[illegible] **TERZA ETA'.** Per il [illegible] [illegible] e i beni culturali dell'Unitre di Alessandria, oggi pomeriggio, [illegible] [illegible] via XXIV Maggio della Camera di Commercio il dottor Alberto [illegible] parlerà sul [illegible] «Del periodo Paleocristiano [illegible] Romanico».

VECCHIANTICO. Viene presentata al 15 di oggi in sala giunta a Palazzo Rosso di Alessandria la mostra di antiquariato «Vecchiantico», giunta alla quarta edizione e organizzata dall'Associazione antiquari di Alessandria [illegible] provincia; [illegible] terrà a Palazzo Cuttica dal 15 aprile.

e. c.

Presentata la dodicesima edizione del concorso nazionale di pittura

Diciotto modelle per un'arte

Daniela Fornari tra Maria Teresa Ruta e Valerio Merola

MILANO — La dodicesima edizione [illegible] manifestazione nazionale «La modella per l'arte», ideata da [illegible] Vassallo di Ticineto [illegible] e sponsorizzata [illegible] ditta casalese André Maurice, è stata [illegible] presentata al «Cà Bianca Club» [illegible] Milano, presenti esponenti del mondo dell'arte, dello spettacolo e [illegible] giornalismo, oltre a sportivi e [illegible] modelle.

Il [illegible] vede protagonisti diciotto pittori, abbinati ad altrettante modelle che li ispireranno nella realizzazione di [illegible] quadro [illegible] [illegible] «La [illegible] del [illegible] tempo». Dopo una cinquantina di manifestazioni in altrettante località turistiche italiane, la gara [illegible] concluderà con [illegible] finale nazionale, a Cumiana [illegible] il 22 e 23 ottobre; nei [illegible] delle feste [illegible] Casinò municipale [illegible] anche allestita [illegible] mostra delle opere dei 18 pittori [illegible] poi diventerà itinerante.

Durante la serata milanese il presentatore Valerio Merola ha annunciato i 18 pittori scelti da un comitato [illegible] d'arte. Sono il casalese Andrea Conti, Ibrahim [illegible], Giacomo Soffiantino, Ercole Pignatelli, Floria[illegible] Bodini, [illegible] Ghidi, Saverio Terruso, Novella Parigini, Maria Luisa [illegible] Benaglia, Proterio Grossi, [illegible] Francesco Gonzaga, Chiara Luraghi, Franco Marzilli, Giorgio [illegible]melia, Gianni Sesia Della Merla, Remo Squillantini e Giuseppe Viola.

Daniela Fornari, collaboratrice di Umberto Smaila nella trasmissione «Colpo [illegible] in onda ogni sera [illegible] «Italia 7», è stata proclamata, durante la p[illegible] del concorso, [illegible] per l'arte» [illegible]. [illegible] presente [illegible] serata [illegible] conduttrice della «Domenica Sportiva» Maria Teresa Ruta.

f. m.

Investi nei giovani che cercano lavoro, dai un futuro alla tua azienda.

Essere giovani vuol dire avere [illegible] [illegible] vita davanti.
In pratica quello che ogni imprenditore si augura per la propria azienda. È un dato [illegible] fatto però che oggi in Italia tanti, tantissimi giovani incontrano mille difficoltà [illegible] trovare il primo impiego. E questo succede perché molte aziende preferiscono [illegible] personale con più esperienza professionale alle spalle. Senza valutare che un giovane, proprio perché giovane, ha davvero molto da offrire al mondo del lavoro.
Basta osservare [illegible] riescono a fare i giovani d'oggi nello sport, nell'arte, nella scienza e in tante altre difficili attività, per rendersi conto che l'energia positiva dei giovani potrebbe trasmettere a molte aziende un forte impulso al dinamismo, allo sviluppo, [illegible] rinnovamento, alla [illegible].
Il Contratto di Formazione e Lavoro, CFL in sintesi (legge 19 dicembre 1984, n. 863), vuole venire incontro alle esigenze di chi dà e di chi cerca lavoro.
Da un lato, offrendo l'opportunità ai giovani di imparare un'attività; dall'altro, offrendo alle aziende le condizioni più vantaggiose per scoprire ed assumere i giovani.
Il CFL è stato situato insieme [illegible] altre forme [illegible] incentivazione professionale – come il lavoro part-time, la cooperazione e l'imprenditoria giovanile – e ad oggi, sono circa 400.000 i giovani che, grazie al CFL, sono [illegible] inse[illegible] con successo nell'organico di aziende industriali e commerciali italiane.

I vantaggi [illegible] CFL
Il CFL è una formula di contratto del [illegible] innovativa e vantaggiosa per chi assume. Ecco perché:
• [illegible] il CFL l'assunzione è nominativa ed è riservata ai giovani dai 15 ai 29 anni.
• l'approvazione del progetto di assunzione è rilasciato rapidamente [illegible] Commissione Regionale.
• il CFL è a scadenza, cioè può durare fino a 2 anni e non è rinnovabile. Durante, o terminati questi 2 anni, il CFL può comunque essere trasformato in contratto a tempo indeterminato.
• il CFL comporta notevoli [illegible] fiscali: la retribuzione prevista è di minimo contrattuale e i contributi sono quelli settimanali fissi per gli apprendisti.
Grandi vantaggi per nuove grandi prospettive. Inserire un giovane in azienda è di sicuro l'unica forma di investimento non soggetto ad alti e bassi: un giovane, infatti, può solo [illegible]. In pratica, quello che ogni imprenditore si [illegible] per la propria azienda. Pensateci.
Richiedete maggiori informazioni presso: Associazioni Industriali e Commerciali - Uffici Regionali e Provinciali del Lavoro e della Massima Occupazione.

PUBBLICITÀ PROGRESSO

Contratto di Formazione e Lavoro. Lavorando si impara.

Cinema e taccuino

[illegible]
[illegible]: **Stregata dalla luna.**
AMBRA: La casa 2.
COMUNALE: Il replicante.
CORSO: Vacanze sulla neve.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Casa mia, casa mia, con Renato Pozzetto.

TERME
ARISTON: Film sexy.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Il colore dei soldi.
POLITEAMA: Film sexy.
VITTORIA: Quattro cocktail da salvare.

NOVI LIGURE
[illegible]: film sexy.
MODERNO: Casa mia, casa mia.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Renegade, un eroe troppo duro.

TORTONA
MODERNO: film sexy.

VALENZA PO
SOCIALE: film sexy

VOGHERA
[illegible] [illegible] scapoli a un [illegible].
GALVANI: [illegible] mia, [illegible] mia.
[illegible] **Basil, investigatopo.**

[illegible]
[illegible]: Inverno, [illegible] Via chieri; notturna. Castoldi, [illegible] ta.
[illegible]: Albertini, [illegible] Italia.
Casale: Vicario, via Roma.
[illegible] Ciara, via Girardengo.
Ovada: Gambetti, corso Saracco.
Tortona: Zerbo, via Emilia.
Valenza: Rosati, [illegible] Cavour.
Voghera: Comunale 3, via Emilia.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per informazioni urgenti [illegible] 42.241; **Acqui** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; [illegible] 86.51; **Valenza:** 952-[illegible]; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213.636).
Numero telefonico a selezione diretta per **Ospedale Civile:** 3081 [illegible] + numero interno)

[illegible]
[illegible]lioteca di Marengo: aperta dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca [illegible] aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

[illegible]LIOTECA
[illegible] mattina e sabato tutto il giorno. Altri [illegible] aperta dalle 9 alle [illegible] e dalle 14,45 alle 18.

TAXI
Piazza Libertà: 53.031
Stazione Ferroviaria: 57.632

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 [illegible] 7,30). **Agip,** via Marengo 199. **Ip,** via G. Bruno 1. **Esso, via G. Bruno (autostradale); Chevron,** [illegible] Acqui

LA STAMPA Alessandria
Ufficio di corrispondenza **Alessandria**, via Cavour 5, tel. [illegible] 66.303, 443.347. Corrispondenza [illegible] 0142 54.782; [illegible] 0131 872.361; [illegible] 0131 237.144; **Acqui Terme** 0144 [illegible] - 0144 54.397. **Novi Ligure** 0143 75.786. **Ovada** 0143 80.389; **Serravalle Scrivia** 0143 65.086.

PUBLIKOMPASS
Alessandria, [illegible] [illegible], tel. [illegible] 442.543/44. Orario: 9-12,30 e 15-19. Sabato: 9-12,30. [illegible] sportello [illegible], via Corte d'Appello 4; tel. 0142 21.01 - 21.94. Orario: 8.45-12.15 e 14,20-18.30. Sabato: 8.4[illegible]2.15.

Alle tv

PRIMANTENNA
14 [illegible] auto [illegible] settimana guida sicura all'acquisto dell'usato
14,30 **Squadra segreta,** telefilm
15 **Pomeriggio con simpatia**
17 **In diretta con Paddle,** a cura di Mauro Mirani
18 – **Tuttifrutti** programma musicale
19 – **Le auto della settimana**
19,30 **Cronache del** [illegible] informazioni e attualità regionali
[illegible] – **Flash cinema**
20,30 **L'uomo e la città,** telefilm
21,30 **Le auto della** [illegible]
[illegible] – [illegible], telefilm
[illegible] **Cronache** [illegible] [illegible] informazioni e attualità regionali
23 **Mercoledì sport**
24 – Film della notte. **I figli del deserto,** con Oliver Hardy e Stan Laurel
1,30 **Le auto della** [illegible]
2 – **Buona** [illegible]

[illegible] **- ITALIA 7**
18,30 **Ero dallo spazio,** cartoni
19 – [illegible], cartoni
[illegible] **California,** telefilm
20,30 **Gli amanti dei cinque mari,** film di J. V. Furlow, con John Wayne, Lana Turner (1955)
22,45 **Colpo grosso,** gioco
23,40 **Italia 7 sport: Tennis**

TELECUPOLE
[illegible] [illegible] [illegible] **dei ricordi,** varietà
22 **Tg4**
22,15 **La** [illegible] **dei ricordi,** varietà (continuazione)
[illegible] **Terrore nello spazio,** film di M. Bava, con Barry Sullivan, Norma Bengell (1965)

Dopo l'ultimatum di don Acuto, parroco [redacted] Maria Addolorata

Vignale [redacted] quel Coro?

L'artigiano torinese [redacted] ha in laboratorio per i restauri (da 17 anni!) ha promesso che lo consegnerà entro il 30 giugno - Si [redacted] preziosa opera del XV1 secolo

Vignale. Don Acuto mostra uno dei nove stalli del coro tornati dopo il [redacted]: ne aspetta [redacted] undici (Foto Ezio Anzola)

DAL NOSTRO INVIATO

VIGNALE [redacted] TO — Entro il 30 giugno prossimo dovrebbe tornare nella chiesa della [redacted] Addolorata quel [redacted] ligneo del XVI secolo che diciassette [redacted] anni [redacted] la Soprintendenza alle Gallerie consegnò per l'opera di restauro ad un artigiano [redacted] Torino, Renato Franchino, con proprio laboratorio in [redacted] delle Ghiacciaie, lungo la Dora.

E' l'ultimatum che il parroco, don Pierluigi Acuto, e il sindaco, il dottor Luigi Quartero, hanno [redacted] a Franchino per portare a termine il suo impegno. Dopo di allora ci penserà [redacted] cata.

[redacted] restauratore — [redacted] pensa — non dovrebbe più poter trovare [redacted] diciassette anni sono tantissimi, sarebbero [redacted] stati più che sufficienti — [redacted] dice [redacted] paese — per dipingere, [redacted] un pennellino per unghie, tutte le chiese [redacted] Vignale.

Alcuni giorni [redacted] il parroco, il sindaco, l'architetto [redacted] Rossi, la dottoressa della Soprintendenza Cristina Mossetti e [redacted] Giuseppe Sbriscia, [redacted] Montemagno, [redacted] sono incontrati nel laboratorio di Franchino per prendere visione del coro e discutere i lavori che bisogna ancora fare.

L'artigiano era molto imbarazzato: «Lo [redacted] bene, ho ritardato... [redacted] non è colpa mia. Io mi [redacted] tutte le colpe...».

Don Acuto ha cercato di fargli capire che il coro è un bene dello Stato, [redacted] cittadini e «che lui, [redacted] parroco, [redacted] è il [redacted] e continua ad [redacted] preoccupato che qualcuno possa accusarlo [redacted] averlo venduto.

[redacted] coro dovrebbe esserci tutto, anche se [redacted] pannelli [redacted] nascosti dietro a vecchi mobili e banchi [redacted] la [redacted] Renato Franchino deve [redacted] consolidarlo, [redacted] spalmarlo con [redacted] vernice che indurirà il legno. «D'accordo — ha insistito la dottoressa Mossetti — ma quanto tempo intende prendersi?».

«Dunque: prima devo finire il lavoro in un'altra chiesa, poi devo pulire queste parti...».

«Signor Franchino — ha incalzato l'esperta — una data, mi dia una scadenza precisa». Forse il restauratore sarebbe ancora andato avanti negli anni [redacted] la dottoressa Mossetti [redacted] avesse [redacted] che [redacted] tipo [redacted] prendere [redacted]

Dubbi del sindaco sulla scadenza [redacted] giugno. «Ho paura che questo signore [redacted] prenderà ancora [redacted] giro. Staremo a vedere. Forse l'errore è stato quello [redacted] pagarlo in anticipo. Dica un po', mio [redacted]: lei i 24 milioni [redacted] lavoro li ha incassati nel [redacted], quando valevano ancora qualcosa». «Ha ragione, ha ragione. L'opera di consolidamento la farò gratis».

«Ma vorrei vedere...», sbotta il sindaco, diventando paonazzo.

Il [redacted] Castelmagno, [redacted] entrato nella polemica. «Certo non [redacted] così [redacted] deve lavorare — ha detto al cronista — Guardi il leggio: è stato lavato, mentre bisognava pulirlo con un raschietto, centimetro dopo centimetro».

«Già, [redacted] andare avanti fino al Duemila», ha fatto [redacted] bonariamente l'architetto Rossi.

Renato [redacted] si è così preso l'ennesimo, definitivo impegno [redacted] l'opera tra [redacted] il 30 giugno dovrà arrivare a Vignale con il coro [redacted] e troverà tre operai della Sovrintendenza che [redacted] aiuteranno a metterlo [redacted] nell'abside [redacted]

«Parola. Ci sarò», ha promesso. E il sindaco: «Lo spero bene per lei».

Aldo Popaiz

■ Scioperi articolati alla Bnl

ALESSANDRIA — Ancora scioperi, articolati ed improvvisi, alla filiale cittadina di piazza della Libertà della Banca nazionale del Lavoro. «*Le trattative, a livello nazionale, per discutere la piattaforma del contratto aziendale di lavoro, sono ferme* — dicono i sindacalisti della Fiba-Cisl e Fisac-Cgil — *e di fronte alla netta chiusura della direzione siamo costretti a ricorrere allo sciopero. Purtroppo questo reca disagi alla clientela, ma la colpa di questa situazione è dell'azienda e non degli impiegati*».

In un primo tempo gli scioperi erano annunciati e per un'intera giornata, poi, siccome la direzione cercava di rimpiazzare gli impiegati con i funzionari, è stato deciso di passare a quelli articolati e improvvisi, di mezz'ora od un'ora, che permettono anche di ridurre i tagli sugli stipendi, considerato che la vertenza si trascina ormai da tre mesi.

«*Le nostre richieste, alla base del contratto, sono per migliorare il servizio, dare più professionalità ai lavoratori e garantire nuovi posti di lavoro ai giovani, per questo siamo in lotta*», dicono i sindacalisti.

■ Direttivo associazione assistenza spastici

ALESSANDRIA — E' stato eletto il nuovo consiglio direttivo per il triennio '88/'90 della sezione alessandrina dell'Associazione italiana per l'assistenza agli spastici.

Il dottor Filippo Rosina è il presidente, Marco Ospe, il vice; Savino Di Donna è stato nominato segretario; Pino Saggimbeni, [redacted] Vannucci e [redacted] La[redacted] mia sono i tesorieri.

[redacted] consiglieri per le zone di Alessandria, Tortona, Acqui Terme e [redacted] Ligure sono stati eletti Miranda Binelli, Paolo Buzzi, Matilde Dell'Orco Baldo, Brunella Lombardi Guasco, Francesca Meloni, Rita Risso Canestro, Franca Santi Briccola, Lucina Sgrera Minetto, Dalmazia Venturelli e [redacted] Visotto Frau.

■ [redacted]

[redacted] VALLE SCRIVIA — [redacted] utile per la presentazione [redacted] domande per l'assegnazione di due alloggi di [redacted] residenziale pubblica. Può richiederli chi abita a Serravalle e non possiede altre abitazioni. Gli interessati possono [redacted] tutte le necessarie informazioni al Comune.

■ Paolo Arrobbio presidente del «Silone»

CASALE MONFERRATO — Il casalese Paolo Arrobbio, consigliere comunale psdi e già assessore alla Pubblica istruzione e ai problemi della gioventù, è stato nominato presidente nazionale del Centro di cultura «Ignazio Silone» di Roma che opera con funzioni di coordinamento nazionale [redacted] circoli «Ignazio Silone». Arrobbio è stato [redacted] alla c[redacted] «l'impegno profuso in questi anni a favore dei problemi giovanili», soprattutto con il varo a Casale dell'iniziativa pilota «Progetto [redacted]».

L'intervento ha ridato [redacted] vista ad una pensionata [redacted] Acqui

Secondo trapianto di cornea [redacted]

Entrambe le operazioni, fatte dall'équipe del professor Manuelli, sono riuscite perfettamente

ALESSANDRIA — [redacted] un trapianto di cornea è stato [redacted] vista [redacted] un'anziana pensionata [redacted] Acqui Terme, [redacted] ta, 73 [redacted] gione Fontanile, che [redacted] va la cecità poiché aveva un bulbo oculare perforato [redacted] un processo inflammatorio, conseguente ad un'operazione di [redacted]

L'intervento chirurgico è [redacted] eseguito [redacted] mattina all'ospedale «Santi Antonio e Biagio» [redacted] primario [redacted] reparto oculistica, professor Gianfranco Manuelli, e [redacted] sua équipe, composta dalla dottoressa Sardi [redacted]

L'operazione è [redacted] poco più di un'ora ed è riuscita perfettamente. Fra [redacted] giorni, secondo i [redacted] ria Ottavia Berto [redacted] in grado di vedere perfetta[redacted]

E' il secondo trapianto [redacted] che viene compiuto nell'ospedale cittadino, e anche il precedente, su un operaio della Montedison raggiunto [redacted] occhi da uno spruzzo di acido, era riuscito perfettamente.

L'uomo sta bene. E' a casa e dovrà solo sottoporsi ad alcune cure periodiche.

[redacted] pensionata [redacted] in [redacted] una settimana fa: [redacted] sarebbe [redacted] necessaria [redacted] cornea «fresca» [redacted] ai [redacted] il donatore [redacted] il professor Manuelli si è rivolto [redacted] alla [redacted] degli occhi» [redacted] Pavia, i cui [redacted] sponsabili [redacted] hanno fornito [redacted] cornea «liodisseccata» che è risultata ugualmente efficace per l'intervento.

A trasportarla da Pavia [redacted] Alessandria ha provveduto la scorsa notte una pattuglia della polizia stradale e ieri mattina è avvenuto il trapianto.

Dice il primario del reparto oculistico dell'ospedale cittadino: «*E' stato molto importante ottenere il risultato sperato, e cioè salvare la vista alla paziente, senza disporre di una cornea "fresca" e ricorrendo [redacted] intervento tampone. E', questa, una novità nel settore che ci consentirà di fare in futuro [redacted] operazioni su pazienti che hanno bisogno di inter[redacted] del genere*».

[redacted] trapiantata a [redacted] Berto aveva [redacted] scopo di chiudere una ferita che interessava la parte periferica dell'occhio.

e. c.

■ [redacted] «San Giorgio»

ALESSANDRIA — La 334ª Fiera di San Giorgio che si aprirà il 16 aprile, offrirà un «Telefono verde» realizzato nel quadro della campagna di sensibilizzazione sul problema dell'Aids. Lo stand sarà interamente dedicato [redacted] sindrome [redacted] immunodeficienza, [redacted] una [redacted] di «spot» mimati [redacted] attirare l'attenzione [redacted] visitatori. Il numero telefonico «verde» [redacted] di mettersi [redacted] contatto, mantenendo l'anonimato, con un'«équipe» di medici [redacted] operatori sanitari [redacted] grado di fornire [redacted] rienti risposte sull'Aids. Un recente sondaggio fatto in città ha permesso di [redacted] che l'80 per cento degli [redacted] del problema, non conosce i sintomi del [redacted]

Bilancio d'un decennio alla sezione [redacted] Alessandria

[redacted]

Rinnovate [redacted] cariche dell'associazione - Presidente Alessandro Credidio

[redacted] — Il dottor Alessandro Credidio è il nuovo presidente del [redacted] alessandrino dell'Aido, l'Associazione [redacted] donatori organi. E' stato eletto al termine dell'assemblea dei soci che ha provveduto anche alla nomina del [redacted] comitato direttivo.

[redacted] si è aperta con [redacted] relazione del presidente [redacted] il ragionier Alberto Valdata, che ha ricordato le finalità dell'Aido: promuovere la solidarietà [redacted] determinare nei cittadini la coscienza della utilità della donazione di [redacted] ni del proprio corpo a favore di chi necessiti di trapianto terapeutico, formalizzare [redacted] attività di donazione, mantenere i rapporti con gli enti scientifici competenti a compiere il trapianto, con la magistratura per quanto di competenza della [redacted] e con gli organismi della sanità pubblica.

«*Il gruppo comunale alessandrino* — ha detto Valdata — *è sempre adoperato in questo [redacted] e, dalla data di fondazione, dieci anni fa, è andato sempre più sviluppandosi raggiungendo oggi il numero [redacted] duemila [redacted] circa, [redacted] ogni [redacted] ed estrazione sociale. Siamo [redacted] 2 per cento della popolazione alessandrina, [redacted] è poco ma [redacted] sufficiente data [redacted] crescente richiesta [redacted] organi [redacted] parte di chi [redacted] ha bisogno*».

[redacted] ha [redacted] provveduto al [redacted] delle cariche per il triennio [redacted] ed il [redacted] consiglio direttivo, [redacted] all'unanimità, risulta [redacted] composto: presidente [redacted] Credidio, vicepresidenti Libero [redacted] e Michele Gastaldi, segretario Walter Guerci, vicesegretario Paolo [redacted] Valle, [redacted] stampa Antonio Massara e Gianluca Gorett[redacted] Gian Paolo Do[redacted] consiglieri [redacted] Bagliano, Alberto Valdata, Anna Tarantino, Luigina [redacted] rali e [redacted] Conti.

Il collegio sindacale è formato da Adriana Neri, Marina Ricaldone e Angela Ferrari.

Il nuovo consiglio [redacted] «auspica [redacted] trovare la capacità per proseguire l'opera dei dirigenti [redacted] far sì che si diffonda sempre più la conoscenza [redacted] trapianto terapeutico e delle modalità che lo regolano, e soprattutto che [redacted] diffonda la cono[redacted] della [redacted] intrapresa dell'Aido, che è quella del volontariato».

«*Volontariato* — è stato [redacted] —, *cioè quell'alto ideale di [redacted] che stimola la [redacted] lontà di donare qualcosa di sé, per libera scelta, in seguito ad una lucida presa di coscienza, per essere uomini in un mondo di uomini*».

f. m.

Le lettere del mercoledì

Questa l'igiene per i cassonetti

In [redacted] al problema «lavaggio cassonetti» sollevato da un lettore precisiamo che la disinfezione [redacted] cass[redacted] viene compiuta tutto l'anno [redacted] di novembre, dicembre, gennaio e febbraio, [redacted] cui, [redacted] il gelo, il servizio è sospeso.

L'Amag dispone di tre autocarri con attrezzatura lavacassonetti. Uno, di [redacted] sioni ridotte, per il centro [redacted] che opera da [redacted] ad ottobre e che si occupa [redacted] settecento cassonetti. [redacted] quartieri e sobborghi, per un totale di tremila cassonetti, [redacted] impegnati nella disinfezione due autolavaggi di grosse [redacted]

Ogni [redacted] lava mediamente cento cassonetti [redacted] giorno.

Gli effetti [redacted] la[redacted] e della disinfezione [redacted] più duraturi [redacted] viene evitato l'inserimento di rifiuti sciolti, raccogliendoli invece in sacchetti o contenitori [redacted] impedirne la dispersione.

[redacted] *municipalizzata igiene urbana*, Alessandria

Il telegrafo non risponde

Lunedì dell'Angelo, giorno festivo, devo [redacted] un telegramma urgente: [redacted] il numero [redacted] telegrafo, [redacted] risponde. Insisto, [redacted] all'apparecchio a lungo, ma dall'altra [redacted] nessun cenno di vita. [redacted] che qualcosa non [redacted] nel mio telefono, mi vesto e vado [redacted] piazza [redacted] all'ufficio postale.

Il telegramma è urgente: è [redacted] un parente, fanno i [redacted] il giorno seguente, [redacted] posso [redacted] presente e devo avvertire i familiari. L'ufficio del telegrafo [redacted] è [redacted] a [redacted] rinunciare con grande [redacted] a spedire il telegramma.

Voglio segnalare a tutti i lettori questo grave inconveniente e [redacted] il direttore delle Poste, [redacted] ho il [redacted] spie[redacted] per quale motivo un servizio pubblico di così grande importanza [redacted] fun[redacted] nei giorni festivi e [redacted] quando questo avviene, perché [redacted] che [redacted] a qualche [redacted] anche nei giorni di [redacted] potevano inviare telegrammi.

Spero [redacted] ricevere [redacted] risposta [redacted] pubblica perché ritengo che il problema tocchi tutti [redacted] alessandrini.

[redacted] *Ivaldi*, Alessandria

Novi e il [redacted] dei «Wild Kaos»

Quando si parla di ultras e di gruppi di tifosi organizzati [redacted] si [redacted] soltanto alla violenza e [redacted] teppismo, [redacted] il nostro gruppo «Wild Kaos» non è nato con questi scopi.

Noi, [redacted] «*teppisti* [redacted] *tolare*» dalla stampa locale, siamo orgogliosi di non essere [redacted] drogati, né ladri, [redacted] picchiatori. Ammettiamo pure che qualche volta si siano verificati episodi e situazioni un po' esagerate ma tutto ciò [redacted] perché si debba [redacted] considerati [redacted] e definiti «*teppisti violenti*».

[redacted] scusiamo apertamente [redacted] qualche episodio spiacevole [redacted] causato da qualche «te[redacted]» che abbiamo subito provveduto a diffidare dal seguire le partite in mezzo a noi ma crediamo anche di meritare accuse da chi non ha esitato a definirci «*teppisti*», [redacted] presto che [redacted] noi del [redacted] contributo ad alcuni importan[redacted] che [redacted] Pace [redacted] ha conseguito nel campionato di pallavolo maschile di serie B.

Queste persone non comprendono che gridando la nostra fede rischiamo più [redacted] cosiddetti «veri tifosi»: [redacted] trasferte (e i sacrifici che [redacted] per andarci non [redacted] pochi), quando la [redacted] altra squadra vince, non [redacted] stiamo rintanati [redacted] nostro posto per paura di prendere insulti, ma esultiamo e [redacted] facciamo vedere. La forza di noi del «Wild [redacted]» è l'unione [redacted] quella dei [redacted] tamburi. In molte partite, se [redacted] noi, il Palasport sarebbe un cimitero: tutti zitti, [redacted] sanno [redacted] che tifo è questo?

Insomma, diciamolo chiaramente: noi non ci vogliamo confondere [redacted] quegli sportivi che assolvono il loro compito [redacted] tifosi nel [redacted] il biglietto o l'abbonamento e poi pretendono che la squadra risponda alle loro aspettative, senza però incitare [redacted] i propri giocatori.

Vorremmo inoltre precisare che non è esatto, come è stato detto, che qualche fondatore [redacted] club si sia dimesso per protesta: un nostro amico fondatore si ha lasciati temporaneamente [redacted] problemi personali con la promessa che tornerà quanto prima in mezzo a noi.

Approfittiamo poi dell'occasione per scusarci con l'arbitro segnapunti, l'amico Fabrizio Remersaro, ingiustamente insultato da qualche [redacted] noi. Speriamo [redacted] questo spiacevole episodio [redacted] concluda positivamente, invitiamo il nostro presidente [redacted] Barbagelata a ritirare le [redacted] sioni.

Marco Malfettani e altri responsabili del gruppo «Wild [redacted]

Un interesse contestato

In riferimento all'articolo pubblicato sull'edizione del 10 marzo, pagine provinciali di Alessandria, dal [redacted] l'interesse [redacted] per cento per un prestito di quattro milioni», quale titolare della S.F.I. finanziaria [redacted] precisare che effettivamente la mia «corrispondente» di Alessandria, Giuseppina Parinello, concesse il mutuo ma gli interessi applicati erano interessi commerciali consentiti dalla legge.

Il relativo mutuo non era di quattro milioni e 750 mila, ma di importo decisamente superiore. La notizia riportata nell'articolo non risponde pertanto a verità.

Carlo Vitale, Milano

«Ma perché [redacted] parlate di tennis?»

Il vostro giornale ha una tiratura molto elevata nella [redacted] provincia ma lo spazio non viene [redacted] in [redacted] giusto. Date, [redacted] esempio, spazio a tanti sport, ma [redacted] riservate pochissimo, [redacted] dire quasi [redacted]

Eppure nella nostra provincia è [redacted] un fermento di iniziative che [redacted] no [redacted] riportate.

[redacted] che gli [redacted] si sono fumati [redacted] i primi a rendere piatta la nostra [redacted] vincia siete voi giornalisti che riportate a lettere cubitali fatti di poco conto e non date spazio a quanto può es[redacted] di incentivo ai nostri fi[redacted]

I giovani devono sapere che certi sport, come il tennis, non sono solo un privilegio per pochi ma possono essere praticabili da tutti per il limitato costo della attrezzatura e per le sovvenzioni che vengono sia dai privati, sia da enti pubblici.

Maggio è il mese dedicato [redacted] sport per i giovani, parlate dei [redacted] che si svolgeranno nella nostra provincia.

Il tennis è uno degli sport che entrerà finalmente [redacted] Olimpiadi di Seul. Cerchiamo [redacted] informare i giovani dello spazio che in Italia [redacted] per loro, perché abbiamo bisogno di campioni.

Piero Brambilla, Alessandria

Un quotidiano come [redacted] *Stampa* [redacted] può [redacted] ben quattro pagine per la sola provincia [redacted] Alessandria dovrebbe riservare [redacted] zio a certi [redacted] sportiva [redacted] lo sport [redacted] è riservato [redacted] pubblico più ristretto.

Il Derthona Tennis conta [redacted] passato sportivo, poi punta il suo [redacted] soprattutto sui giovani. Quindi va seguito di più, perché [redacted] ciò che viene fatto in nome e per i giovani deve essere premiato.

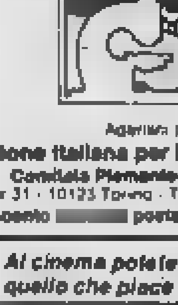
Parliamo quindi di questa sponsorizzazione Derthona Tennis - Con. [redacted] Service [redacted] è [redacted] a livello di Polisportiva [redacted] interventi favorevoli. Seguiamo il percorso degli [redacted] e cerchiamo di dedicargli lo [redacted] che meritano. [redacted] sembra [redacted] parlare [redacted] tennis di quanto è stato [redacted] sino ad oggi.

Cerchiamo [redacted] ricordarci di più di questa nuova possibilità che si offre, in modo che sia di incentivo ad altre società per sponsorizzare altri club provinciali.

Piero Pernigotti, Villalvernia

Per esigenze [redacted] spazio preghiamo i [redacted] contenere [redacted] lunghezza delle loro lettere, per evitare drastici ridimensionamenti.

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
[redacted] tra, cinque, dieci anni.
Dipende [redacted] soldi [redacted] ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 83 97 726 int. 273
conto [redacted] postale n. 10946101

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

DIAMO NUOVE ALI AD UN ANTICO OSPEDALE

Progetto per la ristrutturazione e l'ampliamento del Centro Tumori di Torino

Offerte e Contributi presso
ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA [redacted]
Via Cavour, 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 836984 - CCP n. 25995101

PK [redacted] pubblicità su [redacted] STAMPA [redacted] STAMPA SERA
publikompass
20122 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 88.981
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 32.341/29.[redacted]
16121 Genova Via Caccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.633
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 38.218/386.485
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 271.371
18038 Sanremo Via Giobert 47 - Tel. (0184) 884.940/884.940

INFORMITALIA
ISTITUTO [redacted]
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio [redacted] II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.882

La prestigiosa tromba di Tom Harrel sabato sera alla sala Ferrero

Squilli per risvegliare il jazz

Il noto musicista [illegible] in quintetto [illegible] George Robert (sax alto), Dado Moroni (pianoforte), Reggie Johnson (contrabbasso) e Bill Goodwin (batteria) - I jazzofili [illegible] sperano che questo avvenimento riaccenda l'interesse verso la musica afroamericana

La tromba magica di Tom Harrel, grande protagonista [illegible] concerto di sabato alla sala Ferrero

ALESSANDRIA — Il jazz, questo sconosciuto, almeno in città. Questo genere [illegible] sicale, tanto apprezzato altrove, [illegible] trovato [illegible] ad oggi molti seguaci ad Alessandria e in provincia: ci [illegible] no gruppi giovanili che si de[illegible] al jazz-rock, [illegible] o ap[illegible] prezzati, [illegible] esperienze ancora a livello dilettantistico.

Due club [illegible] sorti in provincia, a Valenza e a Vignale, ma i responsabili dei sodalizi, dopo alcuni anni [illegible] intensa attività, di concerti eseguiti [illegible] da grossi nomi in campo internazionale, hanno dovuto gettare la spugna.

Ci prova ora l'Ata che, avvalendosi proprio dell'esperienza dei valenzani, [illegible] una [illegible] di jazz ad alto livello. Sabato sera in sala Ferrero, proveniente dai «Capolinea» [illegible], [illegible] locale molto [illegible] dove fanno tappa i complessi più quotati, e prima della partenza per una tournée [illegible] Olanda, si esibirà il «George Robert-Tom Harrel Quintet» composto da Tom Harrel (tromba), George [illegible] alto), Dado [illegible] (pianoforte), Reggie Johnson (contrabbasso) e [illegible] Goodwin (batteria).

Da [illegible] è aperta la prevendita [illegible] biglietti al botteghino del Teatro. In [illegible] «Ferrero» si era tenuto numerosi anni fa un concerto jazz e questa musica era tornata in seguito, una sola volta, a fare «capolino» ad Alessandria.

«Ci riproviamo ora con questo, importante avvenimento musicale, e un [illegible] che intendiamo fare [illegible] sapendo che gli appassionati [illegible] jazz non mancano, forse hanno bisogno solo di essere stimolati. Certo per proseguire [illegible] questa strada [illegible] che il pubblico risponda all'invito», dicono i responsabili dell'Ata.

Tom Harrel è [illegible] jazzisti più famosi e richiesti degli Stati Uniti e dall'inizio della sua carriera ad oggi ha inciso circa 60 [illegible] suonando con Jerry Mulligan, Woody Herman, Lee Konitz, Dizzy Gillespie.

[illegible], unico componente italiano della formazione, il più giovane dei pianisti jazz italiani, dall'età di 14 anni svolge [illegible] attività concertistica.

E' assai noto il [illegible] di Reggie Johnson, considerato un contrabbassista di transizione a suo agio sia in [illegible] testi legati [illegible] esperienze dell'«Hard bop» [illegible] esperienze più moderne, mentre è [illegible] strumentista dal tocco discreto [illegible] elegante [illegible] Goodwin, capace di ampia [illegible]. Buona e collaborazione [illegible] coi maestri [illegible] jazz il giovane George Robert.

Ma perché il jazz è [illegible] lontano dagli alessandrini?

Dice Giancarlo Giordano che con Sandro Cadona e Nino Riario ha tenuto in vita per sei anni il Jazz Club Valenza: *«Nessun ente pubblico ci ha mai aiutato, [illegible] quest'anno il Centro [illegible] nale di Cultura [illegible] finanziato [illegible] stagione, il lavoro organizzativo era ingentissimo. Il pubblico nel complesso scarso e anche le esibizioni di calibri quali Barney Kessel, [illegible] Waldron, [illegible] Tal Farlow, Harry Sweet Edison hanno avuto non più di 150 appassionati».*

L'augurio di tutti i jazzofili alessandrini è che l'appuntamento alla Ferrero [illegible] riesca allo scoperto coloro che amano questo tipo di musica ma che, forse per pigrizia, preferiscono ascoltarla [illegible] anziché frequentare i concerti. Una buona risposta del pubblico incoraggerebbe, inoltre, l'Ata e altri enti e associazioni a continuare su [illegible] nuova strada. Dunque, il futuro del jazz [illegible] Alessandria è nelle [illegible] della tromba di [illegible] Harrel.

Emma Camagna

Gli appuntamenti di oggi in provincia

SPETTACOLO TEATRALE. Si replica questa sera al «Comunale» di [illegible] «Macbeth» di William Shakespeare, nell'interpretazione [illegible] Gabriele Lavia, che della celebre tragedia [illegible] anche il [illegible], e [illegible] Elisabetta Pozzi. Con loro [illegible] in scena Gianni De Lellis e Alberto Mancioppi. E' il penultimo spettacolo della stagione di prosa organizzata dall'Ata: [illegible] in abbonamento, per i non abbonati [illegible] ancora a disposizione alcuni biglietti al botteghino del teatro.

[illegible] Alla [illegible] d'arte [illegible] del [illegible] Comunale di Alessandria è aperta «Balloon 2», terzo appuntamento con il grande fumetto d'autore.

PRESENTAZIONE LIBRO. Nel salone del Municipio di Novi Ligure, alle 21 di questa sera, [illegible] «Incontri con l'autore», organizzati [illegible] Circolo culturale «Il Confronto» [illegible] la [illegible] del Comune, Mariella Carpinella presenterà il suo volume «Lucrezia d'Este, duchessa di Urbino». Seguirà un pubblico dibattito.

PRANZO DI PRIMAVERA. [illegible] La Federazione pensionati del [illegible] Comunale di Alessandria è aperta «Balloon 2», terzo appuntamento con il grande fumetto d'autore.

PRESENTAZIONE LIBRO. Nel salone del Municipio di Novi Ligure, alle 21 di questa sera, [illegible] «Incontri con l'autore», organizzati [illegible] Circolo culturale «Il Confronto» [illegible] la [illegible] del Comune, Mariella Carpinella presenterà il suo volume «Lucrezia d'Este, duchessa di Urbino». Seguirà un pubblico dibattito.

PRANZO DI PRIMAVERA. [illegible] La Federazione pensionati del commercio e del turismo di Alessandria. [illegible] Fenacom, [illegible] rizza [illegible] gita [illegible] Alassio per giovedì 14 aprile, [illegible] culminerà col tradizionale pranzo di primavera. La partenza avverrà alle [illegible] da piazza [illegible] Il ritorno [illegible] previ[illegible] le 20. Per iscriversi occorre telefonare entro lunedì [illegible] 44.37.12 oppure al 44.36.93.

CORSO FLOREALE. [illegible] Cif, Centro italiano femminile, organizza a Valenza un corso [illegible] composizione floreale che si terrà all'oratorio maschile di viale Vicenza per cinque [illegible] consecutivi. Per iscriversi è necessario rivolgersi alla presidente Marcella Raiteri (telefono 91.610).

INCONTRO [illegible] GLI AUTORI. «Fiat autunno '80. Per non dimenticare», immagini e documenti [illegible] una lotta operaia. E' un [illegible] scritto da [illegible] Perotti e Marco Revelli, che lo presentano alle 21 di questa sera al Quartiere Centro [illegible] via Venezia a cura del Centro di ricerca e iniziativa comunista.

UNIVERSITA' [illegible] ETA'. Per il [illegible] sull'arte e i [illegible] culturali dell'Unitre [illegible] Alessandria, [illegible] pomeriggio, [illegible] salone di via XXIV Maggio [illegible] Camera di Commercio il dottor Alberto Crosetto parlerà sul tema: «Dal periodo Paleocristiano al Romanico».

VECCHIANTICO. Viene presentata [illegible] 15 [illegible] oggi in sala giunta a Palazzo Rosso di Alessandria la mostra di antiquariato «Vecchiantico», giunta alla quarta edizione e organizzata dall'Associazione antiquari di Alessandria e provincia: si terrà a Palazzo Cuttica [illegible] 15 aprile.

e. c.

S'inizierà venerdì la stagione musicale del Centro comunale di cultura

La «primavera» di Valenza con quattro giovani pianisti

Sono giovani talenti che hanno vi[illegible] concorsi nazionali ed internazionali - Il programma

VALENZA — [illegible] l'esibizione del pianista Carlo Balzaretti, in piazza 31 Martiri, nel cuore del centro storico, parte venerdì [illegible] la consueta stagione musicale primaverile che quest'anno presenta una novità assoluta[illegible]: il dedicata per la prima volta ai giovani talenti. Si tratta di quattro pianisti (Carlo Balzaretti, Stefania Redaelli, Maria Grazia Bellocchio [illegible] Rumi) che, diplomatisi con il massimo del [illegible] la lode, hanno vinto [illegible] concorsi nazionali [illegible] internazionali [illegible] e sono già avviati brillantemente alla carriera concertistica.

«L'attenzione [illegible] [illegible] questi giovani [illegible] seguiti — spiega [illegible] Lenti, coordinatrice del Centro comunale di Cultura, che cura le manifestazioni — deriva anche dal fatto che [illegible] sono formati nelle scuole pianistiche di uno dei più noti e prestigiosi conservatori di musica, il "Giuseppe Verdi" di Milano. Proprio con questo conservatorio e con il suo illustre direttore, il [illegible] Marcello Abbado, si [illegible] instaurato quest'anno un rapporto di collaborazione [illegible] all'insegnamento [illegible] nostro Duilio Camurati, che garantirà, [illegible] soltanto per il presente, iniziative e stagioni musicali [illegible] alto livello, riservate ai giovani più preparati. Ci'auguriamo che la novità venga accolta [illegible] [illegible] partecipazione [illegible] pubblico».

Carlo [illegible] interpreterà musiche [illegible] Scarlatti, Mozart, Chopin, Granados, Albeniz.

«Per scelta — dice il maestro Duilio Camurati — i programmi delle quattro [illegible] rate sono prevalentemente dedicati ad autori del periodo romantico che interessano maggiormente il tessuto culturale musicale di Valenza. Nelle proposte [illegible] musicano, [illegible] discorso più ampio sulla letteratura pianistica, "variazioni" di epoche, stili e musicisti che precedettero, quasi anticipando tecniche e linguaggi, e seguirono, con concezioni compositive ancora oggi in grande fermento evolutivo, quel grande filone artistico che fu il Romanticismo musicale. Ritengo che "Primavera musica 88" sia [illegible] delle più interessanti [illegible] mai presentate in città».

Dopo il concerto di Carlo Balzaretti, venticinquenne, milanese, allievo del maestro Alberto Mozzati, il venerdì [illegible] sarà [illegible] volta di [illegible] che, dopo il diploma, ha seguito un [illegible] perfezionamento con il [illegible] Paolo Borciani, fondatore [illegible] quartetto italiano di [illegible] da [illegible] ra. [illegible] repertorio [illegible] giovane lombarda ci sono musiche di Beethoven, Chopin e Schumann.

Venerdì 29 aprile toccherà alla milanese Maria Grazia Bellocchio il compito [illegible] [illegible] durre il concerto pianistico imperniato sulle melodie degli [illegible] autori. Il 6 maggio, [illegible], Silvia Rumi concluderà «Primavera musica '88» [illegible] Schubert, Beethoven, Chopin. Per tutti e quattro i concerti l'in[illegible] libero.

e. c.

Un disco per ricordare Mario Panatero

ALESSANDRIA — [illegible] teatrale [illegible] ha pubblicato un [illegible] doppio con le musiche composte da Mario Panatero, il musicista alessandrino scomparso nel '62 che animò la vita culturale e musicale cittadina e che fu, negli Anni 50, il fondatore degli «Amici della [illegible] musica».

Mario Panatero insegnò al conservatorio «Vivaldi» e, dopo la guerra, si avvicinò all'arte di Ghedini.

Il disco doppio [illegible] registrazioni [illegible] d'onore [illegible] a [illegible] di cui furono protagonisti l'orchestra del «Laboratorio Lirico Sperimentale 1985» di Alessandria, diretta dal maestro Edoardo Muller, e il [illegible] polifonico dell'Ata diretto [illegible] Gian Mario [illegible].

In apertura della stagione musicale '85-'86, l'orchestra del «Laboratorio» eseguì «Quartetto per archi», «Ricreazione per otto strumenti», «Quartine dei giorni oscuri», «Cantico per orchestra d'archi», «Elegia per orchestra d'archi» e il «Concerto per flauto, violino concertante e archi» [illegible] il [illegible] suonò Severino Gazzelloni.

Il disco dell'Ata è stato anche offerto in omaggio [illegible] all'attuale stagione musicale, accompagnato da [illegible] documentazione biografica e critica di Sergio Martinotti, che afferma: «La provincia italiana [illegible] serbatoio di apprezzabili energie non sempre sfruttate. [illegible] Panatero è personaggio storicamente significativo [illegible] pagine importanti e anche solo interessanti [illegible] quasi mai ascoltate».

(s. b.)

Torna «Un volto per il turismo»

[illegible] — E' [illegible] durante un breve rinfresco offerto in un bar cittadino, la terza edizione [illegible] «Un volto per il turismo». Il concorso di bellezza abbinato [illegible] gastronomia, ideato e condotto [illegible] Paoli.

La manifestazione, che si articola in venti tappe e [illegible] concluderà con una grande festa [illegible] il 13 settembre alla discoteca «Master» di Bosco Marengo, prenderà il via domenica [illegible] aprile, [illegible] «Palladium» di Acqui Terme.

«Quest'anno il "Volto per il turismo" oltre a fare tappa [illegible] sempre, [illegible] discoteche e [illegible] dancing più noti della provincia, parteciperà ad alcune feste patronali, proprio per sottolineare il significato di questo tour, che è anche un modo per riscoprire le tradizioni, non solo gastronomiche, locali». [illegible]

In palio, per le giovanissime concorrenti, ricchi premi offerti dalle ditte che [illegible] il [illegible] e targhe e coppe messe a disposizione dall'amministrazione provinciale.

«Alle partecipanti non promettiamo che diventeranno famose, anche se questo può capitare. Possiamo garantire loro solo una serata divertente e diversa [illegible] solito e i simpatici regali [illegible] nostri [illegible] hanno preparato», spiega l'organizzatore.

Presentata la dodicesima edizione del concorso nazionale di pittura

Diciotto modelle per un'arte

Daniela Fornari [illegible] Teresa Rota e Valerio Merola

MILANO — La dodicesima edizione [illegible] manifestazione nazionale «La modella per l'arte», ideata da Paolo Vassallo di Tricheto Po e sponsorizzata dalla ditta cosmetica [illegible] Maurice, è stata presentata al «Cà Bianca Club» [illegible] Milano, presenti esponenti [illegible] mondo dell'arte, [illegible] spettacolo e [illegible] giornalismo, oltre a sportivi e molte modelle.

Il concorso vede protagonisti [illegible] pittori, abbinati ad altrettante modelle che [illegible] ispireranno nella realizzazione [illegible] di un quadro sul [illegible] «La donna del nostro tempo». Dopo una cinquantina [illegible] manifestazioni in altrettante [illegible] turistiche italiane, la gara si concluderà [illegible] la finale nazionale, a Campione d'Italia [illegible] dal 23 ottobre: nel salone delle feste del Casino municipale verrà anche allestita la mostra [illegible] opere dei [illegible] pittori che poi [illegible] itinerante.

Durante la serata milanese il presentatore Valerio Merola ha annunciato i 18 pittori scelti da un comitato di critici d'arte. Sono il casalese Andrea Conti, Ibraim [illegible] Giacomo Soffiantini, [illegible] Pignatelli, Floriano Bodini, Piero Gauli, Saverio Terruso, Novello Parigini, Maria Luisa Simone, Enrico Benaglia, Proferio Grossi, Olan Francesco Gonzaga, Chicco Luraghi, Franco Marzilli, Giorgio Ramella, Gianni [illegible] Della Merla, Remo Squillantini e Giuseppe Viola.

Daniela Fornari, collaboratrice di Umberto Smaila nella trasmissione «Colpo grosso» in onda ogni sera su «Italia 7», è stata proclamata, durante la presentazione del concorso, «Modella per l'arte» ad honorem. [illegible] presente alla serata la conduttrice [illegible] della «Domenica Sportiva» Maria Teresa Ruta.

f. m.

Cinema [illegible] taccuino

[illegible]

[illegible] della luna.
Ristori: [illegible] casa 2.
COMUNALE: Il replicante.
CORSO: Vacanze sulla neve.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Casa mia, casa [illegible] con Renato Pozzetto

ACQUI TERME
ARISTON: film sexy.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Il colore dei soldi.
POLITEAMA: film sexy
VITTORIA: Quattro cacciatori da salvare.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy.
MODERNO: Casa mia, casa mia.

SERRAVALLE SCRIVIA
LAFA: [illegible] troppo duro.

[illegible]
MODERNO: film sexy.

VALENZA PO
SOCIALE: film sexy.

[illegible]
ARLECCHINO: Tre scapoli e un bebè.
GALVANI: Casa mia, casa mia.
ROMA: Bassi, l'investigatrope.

FARMACIE
[illegible] Invernizzi, via Vochieri; [illegible], via Dante.
Acqui: [illegible], corso Italia.
[illegible] Vicario, via [illegible].
Novi: Gioia, via Girardengo.
Ovada: Gervasi, corso Saracco.
Tortona: Zanni, via Emilia.
Valenza: Rasetti, via Cavour.
Voghera: Comunale 3, via Emilia.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** [illegible], [illegible]quilli 57 775; **Casale:** 33 41, **Novi** [illegible] 77 71; **Ovada:** 61 777; **Tortona:** 88 51, **Valenza:** 952 601; **Voghera:** 41 520 (ambulanza: 213 638)
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 (306 = numero interno)

MUSEI
Museo di Marengo: aperto dalle dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria: aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa tutte mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

[illegible]
Piazza Libertà: 53 031
Stazione Ferroviaria: 51 632

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17

SENZINAI
[illegible] dal [illegible] 22,30 alle 7,30). **Agip**, via Marengo 150; **Ip**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, [illegible] qui

LA STAMPA Alessandria
[illegible] di corrispondenza: [illegible], via Cavour 1, [illegible] 0131 66 303, 443 347. Corrispondenti: **Casale** 0142 54 782; **Tortona** [illegible] 872 381, **Valenza** 0131 237 144; **Acqui Terme** [illegible] 85 29 - 0144 54 397; **Novi Ligure** 0143 75 788; **Ovada** 0143 86 092; **Serravalle Scrivia** 0143 65 066

PUBLIKOMPASS
[illegible] via [illegible] 16, tel. 0131 443 [illegible] Orario 9-12,30 e 15-19. Sabato 9-12,30 **Casale**, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21 01 - 21 54. Orario 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

Alle tv

[illegible]
18 – **La auto della settimana** guida [illegible] gli acquisti dell'Unità
18,30 **Squadra segreta**, telefilm
19 – **Personaggio con simpatia**
19 – **In diretta con l'aldilà**, a cura di Maurizio Mauro
19 – [illegible] Flash, programma musicale
20 – **La auto della settimana**
19,30 **Cronache** [illegible] informazioni e attualità regionali
20 – **Flash cinema**
[illegible] **L'uomo e la città**, telefilm
21,30 [illegible] **della settimana**
22 – **Kodiak**, telefilm
22,30 **Cronache del Piemonte** informazioni e attualità regionali
[illegible] **Mercoledì sport**
24 **Film della notte: I figli del deserto** con Oliver [illegible] e Stan Laurel
1,30 **La auto della settimana**
[illegible] – [illegible] notte con...

TELECITY - [illegible] 7
[illegible] **Eroi dello spazio**, [illegible]
18 – **Bambi**, [illegible]
18,30 **California**, telefilm
20,30 **Gli amanti dei cinque mari**, film di J. V. Farrow, con John Wayne, Lana Turner (1959)
22,45 **Colpo grosso**, gioco
23,40 **Italia 7 sport Tennis**

TELECUPOLE'
20,30 **La trattoria dei ricordi**, varietà
22 **Tg4**
22,15 **La trattoria dei ricordi**, varietà (continuazione)
24 **Terrore nello spazio**, film di M. [illegible], con Barry Sullivan, Norma Benguell (1965)

Investi nei giovani che cercano lavoro, dai un futuro alla tua azienda.

Essere giovani vuol dire avere tutta una vita davanti.
In pratica quello che ogni imprenditore si augura per la propria azienda. È un dato di fatto [illegible] che oggi in Italia tanti, [illegible] giovani incontrano mille difficoltà a trovare il primo impiego. E questo succede perché molte aziende preferiscono assumere personale con [illegible] esperienza professionale alle spalle. Senza valutare che un giovane, proprio perché giovane, ha davvero molto da offrire al mondo del lavoro.
Basta osservare cosa riescono a fare i [illegible] d'oggi nello sport, nell'arte, nella scienza e in tante altre difficili attività, per rendersi conto che l'energia positiva dei giovani potrebbe [illegible] a molte aziende un forte impulso di dinamismo, allo sviluppo, al rinnovamento, alla creatività.
Il Contratto di Formazione e Lavoro, CFL in sintesi (legge 19 dicembre [illegible], n. 863), vuole venire incontro alle esigenze [illegible] chi [illegible] e di chi cerca lavoro.
Da un lato, offrendo l'opportunità ai giovani di impiegare un'attività dall'altro, offrendo alle aziende le condizioni più vantaggiose per scoprire ed assumere i giovani.
Il CFL è stato attuato insieme ad altre forme di incentivazione professionale - come il lavoro part-time, la cooperazione e l'imprenditoria giovanile - e ad oggi, sono circa 400.000 i giovani che, grazie al CFL, sono stati inseriti con successo nell'organico di aziende industriali e commerciali italiane.

I vantaggi [illegible] CFL
Il CFL è una formula di contratto decisamente innovativa e vantaggiosa [illegible] chi assume. Ecco perché:
• con il CFL l'assunzione è nominativa ed è riservata ai giovani dai 15 ai 29 anni;
• l'approvazione del progetto di assunzione è rilasciato rapidamente dalla Commissione Regionale
• il CFL è a scadenza, cioè può durare fino a 2 anni e non è rinnovabile. Durante, o terminati questi 2 anni, il CFL può comunque essere trasformato in contratto a tempo indeterminato
• il CFL comporta notevoli agevoli fiscali: la retribuzione prevista è il minimo contrattuale e i contributi sono quelli settimanali fissi per gli apprendisti.
Grande vantaggio per [illegible] grandi prospettive. Inserire un giovane in azienda è di sicuro [illegible] ra forma di [illegible] [illegible] soggetto ad alti e bassi: [illegible] giovane, infatti, può [illegible]. In pratica, quello che ogni imprenditore si augura per la propria azienda. Pensateci.
Richiedete maggiori informazioni presso: Associazioni Industriali e Commerciali - Uffici Regionali e Provinciali del Lavoro e della Massima Occupazione.

PUBBLICITÀ PROGRESSO

Contratto di Formazione e Lavoro. Lavorando si impara.

Calcio giovanile - Conclusi i tornei «Bianchi» e «Avalle»

Casale, le sfide [redacted] «baby»

I giovanissimi della Sampdoria hanno battuto in finale quelli dell'Alessandria per 1-0 - Fra gli esordienti vittoria [redacted] Piemonte Sport; al secondo posto la squadra della Junior, società organizzatrice

CASALE MONFERRATO — La Sampdoria (Giovanissimi) e i vercellesi del Piemonte Sport (Esordienti) si sono aggiudicate rispettivamente il «XV Torneo Ernesto Bianchi» ed [redacted] «VII Torneo Umberto Avalle» di calcio giovanile, organizzati dalla Junior sul campo «Bianchi», a Oltreponte.

Sampdoria e Piemonte Sport succedono nell'albo d'oro delle manifestazioni a Johannes Cagliari (Giovanissimi) e Barcanova Torino (Esordienti) che, assenti quest'anno, avevan[redacted] dominato le ultime due edizioni.

Hanno partecipato otto squadre per ogni torneo, suddivise in due gironi.

In casa della Junior (la società è presieduta da Franco Spinoglio) c'è festeggiato il secondo posto ottenuto nella categoria Esordienti.

Tra i giovanissimi ha conquistato la [redacted] d'onore l'undici [redacted]lessandria che ha preceduto Casale e Victoria Ivest. Le finali si sono disputate [redacted] «Natal Palli».

I risultati [redacted] quattro giornate [redacted].

Torneo Bianchi (Giovanissimi). Girone A: Alessandria-Junior 2-0; Victoria Ivest-Ronzonese [redacted]; Victoria Ivest-Alessandria 1-1; Junior-Ronzonese 2-0; Vi[redacted] Ivest-Junior 5-1; Alessandria-Ronzonese 9-0. L'Alessandria si è qualificata alla finale per la differenza [redacted] un gol, rispetto al Victoria Ivest. Girone B: Casale-Pro Vercelli 4-1; Casale-Innsbruck 1-1; Sampdoria-Pro Vercelli 2-0; Sampdoria-Innsbruck 5-0; Casale-Sampdoria [redacted] Pro Vercelli-Innsbruck [redacted]. Finalista la Sampdoria per [redacted] migliore differenza reti, rispetto al Casale.

Torneo [redacted]e (Esordienti). Girone A: Junior-Castigliano 2-0; Finale Ligure-Busto '81 2-1; Junior-Busto '81 2-1; Finale Ligure-Castigliano 1-0; [redacted] '81-Castigliano 2-1; Junior-Finale Ligure 1-0. La Junior si è qualificata per la finale. Girone B: Half [redacted] Sport 1-1; Arma [redacted] Taggia [redacted] Alessan[redacted] 3-0; Piemonte Sport-Aurora Alessandria 6-0; [redacted] 1919-Arma di Taggia '85 3-2; Piemonte Sport-Arma [redacted] Taggia 2-1; Half 1919-Aurora Alessandria 4-0. Per differenza reti, rispetto all'Half 1919, il Piemonte Sport ha ottenuto l'accesso alla finale.

Finali. Torneo Bianchi: Sampdoria-Alessandria 1-0. Torneo [redacted]lle: Piemonte Sport-Junior 2-0. g. d.

[redacted] Primi a Ovada gli allievi dell'Alessandria

OVADA — Il torneo di calcio giovanile «Memorial Mino Camera», organizzato dall'Ovadamobili, anche quest'anno ha riscosso un buon successo.

Tra gli Allievi, [redacted] vinto l'Alessandria che ha battuto in finale i Giovani Tortonesi per 2 a 1. [redacted] alessandrini in precedenza [redacted] sconfitto la Pro [redacted] per 3 a 0, mentre i Giovani Tortonesi avevano [redacted]golato [redacted] (5-3), dopo i rigori.

Successo dell'Ovadamobili [redacted] gli Esordienti; ha superato in finale [redacted] Fulvius Valenza (1-0), con gol [redacted] Arata. [redacted]mifinale gli ovadesi si [redacted] aggiudicati il match contro la Don Bosco (2-0), mentre la Fulvius Valenza aveva superato la Vogherese per 1 a 0.

Infine nella categoria Giovanissimi ha vinto la Boschese che ha sconfitto l'Acqui con un secco 4 a 0. (r. bo.)

[redacted] «Cinghiale» Il primo [redacted]

CA[redacted] [redacted]FER[redacted]A-TO — Trecento atleti hanno pa[redacted] alla prima delle quattro prove [redacted] «Challenge Cinghiale», [redacted] classica competizione di ci[redacted] amatoriale, giunta quest'anno alla nona [redacted]zione. Questi i [redacted] nelle varie categorie.

Veterani e Gentlemen. Si è aggiudicato la corsa il veterano Luciano Brignolo della Nobiolo Denadai di Asti. Al secondo e terzo po[redacted] si sono classificati i veterani Vincenzo Vetsoli [redacted] Varese) e [redacted] Santambrogio (Luciano e Mirella [redacted] Biel[redacted]).

Primo tra i Gentlemen (e [redacted] assoluto) è [redacted] Officio della Cam Rozzano che nella graduatoria di categoria [redacted] preceduto Fernando Bi[redacted] (Oliaro Cora Chivasso).

Donne, Debuttanti e [redacted]pergentlemen. Il debuttante Duilio Dellerba (Revello Garelli) ha vinto, superando in volata Angelo Conterno (Supergentleman [redacted] Ciadit), [redacted] pione professionista ai tempi di Coppi e vincitore [redacted] giro di Spagna.

[redacted] gli altri risultati. Supergentlemen: [redacted] Salva[redacted] Cordaro [redacted] Sport Savona). Debuttan[redacted]: [redacted] Davide Faccarello (Cerulli Novara). Donne: 1ª Anna Succio (Sannino Torino); 2ª [redacted] Catiello (Sannino).

Cadetti, Junior e Senior. Centosessanta i partecipanti, per la gara più attesa della giornata. Ha vinto Luciano Longo (Junior, Nus Valle d'Aosta); 3° Giampaolo Ciocciolo (Junior, Oivonetti Biella); 3° Massimo Valsesia.

[redacted] tra i Cadetti (Bas[redacted] [redacted] Giuliano Zappia (Gs Piemonteal), [redacted] tra i [redacted] 1° Claudio Zappella (Gs M.O.); 2° Maurizio [redacted]vani (Fiat Milano). g. d.

Tambass - Numerose gare rinviate per il maltempo

[redacted] vinto [redacted] pioggia

«Salta» anche Vignale-Grazzano: si disputerà [redacted] prossimo Turno completo soltanto nel campionato «prima serie» [redacted] Figt

VIGNALE — La pioggia ha fatto rinviare numerosi incontri di tamburello programmati nei due turni delle festività pasquali. Per il Torneo a muro del Monferrato ha dovuto essere rinviato anche l'incontro più atteso, quello in programma allo sferisterio di Vignale dove la formazione della Zanussi doveva vedersela con i campioni del Grazzano. Tutto rinviato a sabato prossimo.

Il Vignale-Zanussi ha però giocato lunedì sul campo del Portacomaro dove è stato battuto dai padroni di casa per 13 a 17.

Nel Torneo delle Colline dei sedici incontri previsti [redacted] due [redacted] ne sono stati giocati la metà. E per le gare portate a termine non sono molte le [redacted]: degna di nota comunque la pre[redacted] della [redacted] se è [redacted]sia da Solonghello [redacted] da Calliano. Da evidenziare il pareggio del Tonco a Callianetto mentre il Pro Cerrina è andato a vincere sul campo di Solonghello confermando di essere anche quest'anno la squadra da battere.

Turno completo, invece, per il campionato «prima serie» della Figt, dove si è giocato solo domenica. La Francavillese-Chiesa, priva di Zimarro, è stata battuta ad Asti per 16 a 11.

Dopo la sconfitta casalinga il Cremolino è andato a Capriata d'Orba con lo schieramento rivoluzionato. Fabrizio Puppo è andato alla battuta mentre Marino Ghio al centro. L'innovazione è servita, anche se la squadra capriatese senza Arata ha perso un punto importante della formazione non facile da rimpiazzare. r. bo.

TORNEO A MURO DEL MONFERRATO (3ª giornata): Montemagno-Calliano [redacted] Rocca d'Arazzo-Portacomaro 13-18; Moncalvo-Montechiaro e Vignale-Grazzano, rinviate. (3ª giornata): Calliano-Grazzano 13-19; Montechiaro-Rocca d'Arazzo 18-19; Portacomaro-Vignale 19-17; Moncalvo-Montemagno rinviata.

Classifica: Grazzano, Rocca d'Arazzo e Portacomaro, punti 4; Vignale, Montechiaro e Montemagno, 2; Moncalvo e Calliano, 0. Con due partite in meno: Moncalvo; con una partita in meno: Grazzano, Vignale, Montechiaro e Montemagno.

TORNEO DELLE COLLINE (3ª giornata): Solonghello-Mombellese 16-12; Callianetto-Tonco 15-15; Cocconato-[redacted] 16-7; Varengo-Madonnina T.C., [redacted] Cerrina-Calliano, Gabiano-Cerrina [redacted] e Madonnina-Alfiano: rinviate. (4ª giornata): [redacted]ghello-Pro Cerrina 8-16; Calliano-Mombellese 16-11; Callianetto-Cocconato 16-8; Tonco-Madonnina 16-5; [redacted]donnina T.C.-Gabiano 16-11; Cerrina Valle-Varengo e Sessana-Alfiano: rinviate.

Classifica: Tonco, punti 7; Solonghello, Pro Cerrina e Calliani, 6; Callianetto, 5; Cerrina Valle e Varengo, 4; Madonnina, Madonnina T.C. e Cocconato, 2; Alfiano, Sessana, Gabiano e Mombellese, 0. Con due partite in meno: Cerrina Valle, Varengo ed Alfiano; con una partita in meno: Pro Cerrina, Calliano, Madonnina, Madonnina T.C., Sessana e Gabiano.

PRIMA SERIE FIGT (3ª giornata): Castell'Alfero-Castellero 12-16; Capriata d'Or[redacted] 11-16; Monale-Revigliasco 16-6; Asti-Francavilla 16-11.

Classifica: Asti e Castellero, 4; Monale, 3; Revigliasco e Cremolino, 2; Capriata e Castell'Alfero, 0.

Motociclismo - Incredibile rimonta del valenzano [redacted] Vallelunga

Dova sbanda, [redacted], è [redacted]

VALENZA — [redacted] terzo posto conquistato [redacted] do [redacted] Robby Dova, il giovane corridore [redacted] Moto Club «Giuseppe [redacted] che gareggia nel [redacted] Agv-Pileri, è entrato fra i piloti in lotta per il [redacted] ita[redacted] 125 cc..

Lunedì, sulla pista di Vallelunga, nella seconda prova del campionato, il pilota valenzano ha fornito un saggio delle sue capacità con una rimonta spettacolare.

Aveva [redacted] contatto [redacted] i primi a [redacted] di una sbandata quando è [redacted] pioggia, che durante [redacted] prove di domenica a[redacted] ritardato notevolmente le medie [redacted] migliori, Robby ha rischiato.

Partito benissimo [redacted] era in testa assieme [redacted] mani Pennese (in sella alla «Mba» di Pier Paolo Bianchi) a Paolucci (che, come Dova, guida una moto Agv) quando, al terzo giro, nell'affrontare la variante che conclude il rettilineo, ha sbandato paurosamente.

«Sono giunto troppo veloce in quella difficile [redacted] — racconta — *così mi è "partito" lo* [redacted] *davanti e soltanto* [redacted] *un* [redacted] *di equilibrismo ho evitato* [redacted] *cadere. Comunque per rientrare in pista ho impiegato 15-20 secondi, sufficienti a veder sfrecciare* [redacted] *decina di* [redacted] *correnti».*

[redacted] questo punto il valenzano poteva a malapena aspirare all'undicesimo posto, invece, con una serie [redacted] sorpassi mozzafiato, forzando al massimo in [redacted] Robby si è riportato sul battistrada.

[redacted] rimonta, [redacted] dallo speaker della [redacted], ha suscitato l'entusiasmo del pubblico [redacted] che l'ha applaudito a lungo quando, a un giro dal termine, è riuscito a passare in terza posizione, alle spalle di Paolucci.

«Avrei potuto raggiungere anche lui — [redacted] — [redacted] *preferito* [redacted] *rischiare più* [redacted] *vista della seconda prova dell'europeo* (nella prima, disputata a Jerez in Spagna, si è classificato ottavo; n.d.r.) *in programma sabato a* [redacted]. r. c.

Roberto «Robby» Dova

Il [redacted] Paderna

Dopo gli incidenti avvenuti [redacted] fine del primo tempo contro l'Europa Castel[redacted] la squadra s'era rifiutata [redacted] tornare [redacted] campo - Sconfitta a tavolino

ALESSANDRIA — Vittoria a tavolino all'Europa Castelnuovo nella partita casalin[redacted] del [redacted] marzo contro il Paderna (Terza Categoria, girone A). L'incontro era stato sospeso al termine del primo tempo, sul risultato di 1-1, perché la squadra ospite si era rifiutata di tornare in campo per paura di incidenti.

Il giudice sportivo non solo ha dato partita [redacted] al Paderna, ma gli ha anche inflitto la penalizzazione di un punto in classifica e una multa [redacted] 75.000 lire [redacted] prima rinuncia.

Durante l'intervallo del match il Paderna aveva stilato [redacted] scritta con la quale rinunciava a proseguire la partita per *«gli scontri e le violenze fisiche subite in campo ed alla fine del primo tempo ed i conseguenti danni* [redacted] *propri giocatori* [redacted] *anche* [redacted] *il timore di ulteriori incidenti».* L'arbitro [redacted] di Quattordio aveva perciò interrotto l'incontro.

Dopo aver esaminato il rapporto arbitrale il giudice sportivo [redacted] Comitato provinciale della Federcalcio ha rilevato [redacted] le proteste [redacted] Paderna [redacted] trovano alcun riscontro.

Ribadito *«l'assoluto ed unico valore probatorio del rapporto del direttore di gara»* e poiché [redacted] questo documento non risultano motivi di pericolo per i tesserati della squadra ospite, il [redacted] sportivo ha applicato l'articolo 53 delle [redacted] organizzative interne della Federcalcio: sconfitta per 2-0 al Paderna, penalizzazione di un punto in graduatoria ed [redacted].

Secondo quanto riferito [redacted] dirigenti del Paderna, [redacted] termine [redacted] primo tempo [redacted] avvenuti scontri verbali e [redacted] fra alcuni giocatori: fra gli altri Bragato (Europa [redacted]stelnuovo), [redacted] e Baiardi (Paderna).

In conseguenza della decisione del giudice sportivo il Paderna retrocede al settimo po[redacted] punti [redacted] mentre l'Europa Castelnuovo sale all'ottavo con 23.

La sentenza è destinata probabilmente a far discutere. r. b.

Basket - La squadra alessandrina rischia [redacted] perdere la «leadership» provinciale

Un'entrata di Valsecchi, simbolo della sfortuna del System: appena recuperato dopo il servizio di leva, si è fratturato una [redacted]

La [redacted] del System per restare nella B2

Decisive le ultime quattro [redacted]re: venerdì si incomincia col Loano

ALESSANDRIA — Se i ti[redacted] della Cerutti & [redacted] Casale e [redacted] Clement Der[redacted] sperano [redacted] poter festeggiare la promozione delle due squadre in serie [redacted] il Vignale System Alessandria rischia quest'anno di perdere la leadership nel [redacted] provinciale. Proprio [redacted] serie B2, infatti, gli alessandrini sono quart'ultimi e rischiano di scivolare, a fine campionato, in C1, facendosi così scavalcare da Casale e Tor[redacted].

A quattro giornate dal termine, la compagine, allenata da Roberto Ricchini accusa [redacted] ritardo [redacted] quattro punti, rispetto alla quint'ultima, Mortara, Crt Asti e Tamoil Cremona. Per salvarsi il System dovrà [redacted] in graduatoria [redacted] una di [redacted] tre formazioni.

Ma come si può spiegare il «crollo» del Vignale System che [redacted] chiuso la scorsa stagione da protagonista, [redacted] un eccezionale quarto posto in B2? Risponde Ricchini: *«Una serie* [redacted] *fattori* [redacted] *determinato questo periodo infelice. Il campionato quest'anno* [redacted] *molto equilibrato,* [redacted] *valori particolarmente elevati. Squadre* [redacted] *l'Asti* [redacted] *il Mortara (che contavano di essere protagoniste) ci precedono solo di quattro punti».*

Continua il «coach»: *«Abbiamo* [redacted] *con una formazione rinnovata e più gio*[redacted], *rispetto* [redacted] *scorsa stagione, affrontando* [redacted] *problemi di ambientamento e di inserimento, a cui si sono aggiunti gli infortuni. Dall'inizio non abbiamo* [redacted] *tuto utilizzare* [redacted] *meglio Barberis (infortunato a un piede),* [redacted] *Valsecchi,* [redacted] *cuperato dopo il servizio militare, ha dovuto lasciare dopo sette partite per la frattura* [redacted] *una mano».*

Venerdì, [redacted]e 21,15, il System ospiterà il Loano, [redacted] match decisivo per la [redacted]. In questo fine settimana è infatti in programma l'incontro Crt Asti-Mortara [redacted] il Tamoil Cremona gioca [redacted] campo dell'Oalo.

«Dobbiamo superare il Loano ad ogni costo — commenta il presidente del Vignale System, Bruno Massavelli — [redacted] *contrario,* [redacted] *retrocessione sarà inevitabile. Poi, dopo la trasferta a Monza, decisivi* [redacted] *confronto in* [redacted] *contro l'Asti* [redacted] *il match conclusivo a Cremona.* [redacted] *un bilancio sui* [redacted] *milioni, affrontiamo squadre miliardarie. Su certe sconfitte hanno infine* [redacted] *anche gli infortuni».* g. d.

[redacted] Categoria [redacted] vince il recupero

ALESSANDRIA — Nel [redacted] campionato [redacted] calcio di Terza categoria, girone B, comitato di Alessandria, il Bistagno [redacted] è imposto [redacted] trasferta per due a zero sulla Fulgor Alessandria.

L'incontro [redacted] stato sospeso il 29 novembre per impraticabilità [redacted] campo.

In classifica il Bistagno sale [redacted] con 22 punti, [redacted] Fulgor [redacted] penultima, a quota 12.

Nel girone B resta ancora da ricuperare la partita tra la Nuova Spinettese ed il Sezzadio. (r. g.)

Trofeo Orso Grigio - Il «bomber» sempre in testa alla classifica dei giocatori più votati

Marescalco, [redacted] «fuga» [redacted]

ALESSANDRIA — Franco Marescalco è sempre il «leader» solitario del «Trofeo Orso grigio», ideato dai Fedelissimi del Bar Jolly di piazza [redacted] collaborazione con il nostro giornale.

Anche i tagliandi relativi all'incontro [redacted]ingo contro il Legnano hanno [redacted]to il primato del capitano dei grigi con 597 punti.

[redacted]izio Mastini è rimasto in seconda posizione con 567 voti, davanti a Pier Paolo Bisoli, [redacted] Emanu[redacted] Panizza, squalificato contro il Legnano, è stato raggiunto, a quota 459, da Sandro Merlo. Ma avanza Paolo Cural, accreditato di 458 preferenze. Pino Tortora è settimo con 429 punti, 38 in più del difensore Silvio Giorgi.

Alessandro Scarabelli mantiene [redacted] nona posizione con 361 tagliandi; è notevole di[redacted] Ivan Ferretti, 338 punti e [redacted] Carnio, 319 voti.

Significativo il recupero, [redacted] termini di preferenze, del [redacted] Luca Meazza: 171 i voti attuali rispetto ai 31 dopo l'incontro [redacted]lingo con il Venezia Mestre: 140 voti in poco più [redacted] un mese.

La classifica provvisoria del [redacted] è completata, nell'ordine, [redacted] seguenti giocatori: Luciano Benetti, punti 294; Marcello Grandi, 239; Luca Meazza, 171; Maurizio Rinino, 160; Germano Fiorino, 121, e Luciano Miani, 49.

La «tappa» [redacted] settimana è [redacted] appannaggio [redacted] Luca [redacted] 36 punti, davanti a [redacted] Scarabelli, 21 a testa, Marcello Grandi, [redacted] e [redacted] Giorgi, 15. r. g.

FORZA GRIGI BAR JOLLY
TROFEO ORSO GRIGIO
Per la partita
[redacted]
voto come miglior giocatore
....

Inviare o consegnare la [redacted] alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

RJ-Padova

Non girare pagina.

Noi non possiamo.

La distrofia muscolare rende questa pagina più pesante del piombo e anche il semplice movimento [redacted] girarla è impossibile per noi. [redacted] distrofia muscolare è una malattia ancora sconosciuta che toglie forza ai muscoli, talvolta in modo lento, ma inesorabile: diventa difficile camminare, stringere una [redacted], abbracciare [redacted] amico.

Da [redacted] anni lottiamo perché [redacted] è colpito da distrofia muscolare possa sperare in [redacted] futuro migliore, perché possa muoversi nelle città che co[redacted], vivere una vita attiva.
Non [redacted] chiediamo un grande sforzo, solo quello che ti senti [redacted] fare: in cambio del tuo contributo riceverai un opuscolo informativo e il giornale della nostra [redacted]. Prendi la penna e scrivi.

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

[redacted] TUA [redacted] È [redacted] NOSTRA [redacted]

I magistrati hanno dato il [illegible] all'ex presidente

Aosta, Andrione [illegible] in Consiglio regionale

Potrà partecipare solo alle sedute pubbliche - [illegible] «assente» da quattro [illegible]

AOSTA — Stamane [illegible] il segretario del Consiglio regionale farà l'appello, l'ex presidente della giunta Mario Andrione risponderà «presente»: sarà in assemblea infatti dopo quattro anni di forzata assenza. Andrione ha ottenuto il permesso dai giudici di To[illegible] di partecipare [illegible] consiliari. L'ex les[illegible] dell'uv [illegible] rivolto anche altre istanze [illegible] tribunale, tra cui quella di poter rientrare in Valle: [illegible] è infatti a Viverone proprio perché, concedendogli la libertà provvisoria in [illegible] del processo-casinò, la magi[illegible] aveva proibito di [illegible] in [illegible] d'Aosta.

[illegible] sua [illegible] (dopo il rientro dalla Francia è stato in cella a Pinerolo) era stata ventilata l'ipotesi da parte di esponenti [illegible] che l'ex presidente potesse comunque [illegible] la sua attività [illegible] consigliere regionale. Mario Andrione, infatti, è uno dei [illegible] consiglieri [illegible] Quattro [illegible] fa, all'indomani della sua fuga sulla [illegible] Azzurra, poco prima che la magistratura torinese firmasse il suo mandato [illegible] tura, aveva inviato le sue dimissioni da presidente [illegible] giunta [illegible] presidente [illegible] Consiglio, ma [illegible] le [illegible] rassegnate dal posto di consigliere.

La [illegible] [illegible] Consiglio provocherà [illegible] certo [illegible] in [illegible] tutti», [illegible] Baldassarre (psdi). Il segretario dell'Union Valdôtaine, [illegible] Tamone, ha avuto la notizia del rientro di Andrione in Valle in occasione del Consiglio ieri mattina. Spiega: *«Mi ha telefonato. Senza ritubanze mi ha annunciato che [illegible] venuto senz'altro in assemblea»*. Il «sì» dei giudici del tribunale [illegible] atteso da alcuni giorni, ma soltanto [illegible] pomeriggio «l'è [illegible] [illegible] che il permesso era stato accordato. Andrione non potrà però partecipare [illegible] tutti i lavori consiliari: non [illegible] [illegible] Valle cioè per partecipare [illegible] riunioni delle Commissioni, ma soltanto quando vi sarà l'assemblea pubblica.

Ieri le prime reazioni del mondo politico sono state improntate alla sorpresa. La [illegible] era [illegible] infatti tenuta segreta fino all'ultimo. Demetrio Mafrica, capogruppo del pci, commenta: *«Interessante, senz'altro è una curiosità. Non credo che avrà effetti politici particolari. Nella sostanza la situazione non si modifica. I nostri giudizi negativi sulla vicenda restano non cambiano, così come sull'operato della giunta di cui Andrione era il presidente»*.

«Finalmente il Consiglio sarà di nuovo al completo», dice [illegible] capo[illegible] Aggiunge [illegible] il serio è il [illegible] *«Gli faremo gli auguri e gli offriremo un posto fra i banchi dell'opposizione. Problemi politici? Penso che ne provocherà, ma saranno tutti all'interno dell'us»*. [illegible] re annuncia invece [illegible] ri[illegible] per aprire un [illegible] sulla vicenda casinò (*«Se il regolamento del Consiglio ce [illegible] consentirà»*). Spiega: *«Andrione ha tante [illegible] da chiarire sul suo operato e sull'intera vicenda della casa da gioco. Tra l'altro occorre tener presente che noi, come Commissione regionale inquirente, non l'abbiamo [illegible] potuto ascoltare»*. Manifesta [illegible] una [illegible] *«Spero che in questa occasione la maggioranza sappia essere compatta, [illegible] cioè fare tutti insieme lo [illegible] di aprire [illegible] dibattito sul [illegible] sinò e Andrione»*.

Enrico [illegible]

UNA [illegible] DEL «TRENO VERDE»

Aosta. Ieri mattina ha sostato per poche ore alla stazione ferroviaria di Aosta il «treno verde», il convoglio partito da Roma-Termini il [illegible] cessato per percorrere l'Italia e fare un'accurata indagine [illegible] livelli di inquinamento [illegible] e acustico in venti città. Promosso dalla Lega per l'Ambiente e dalle Ferrovie dello Stato il «treno verde», dotato di sofisticate apparecchiature scientifiche, sarà a Torino, Genova e [illegible] do[illegible] il viaggio il 18 aprile. Aosta è [illegible] inserita nell'itinerario del «treno verde» soltanto all'ultimo momento su richiesta dell'assessorato comunale all'Ambiente: è stata una tappa formale: non è stato prelevato alcun campione

Impegno dei docenti valdostani per applicare la riforma

La cultura autogestita

Dall'inizio dell'anno è [illegible] attività una sezione del Centro d'iniziativa democratica degli insegnanti Dice [illegible] presidente Bruno Germano: «Il miglior modo per aggiornarsi [illegible] [illegible] ricerca di gruppo»

AOSTA — Mentre il settore degli insegnanti [illegible] nell'occhio del ciclone [illegible] [illegible] sindacali, che sembra non voler trovare uno [illegible] a breve termine, prosegue in Valle d'Aosta un'interessante iniziativa a cui finora hanno aderito una cinquantina di [illegible] di [illegible] la elementare, [illegible] e [illegible] dia superiore.

Dall'inizio [illegible] [illegible] è attiva [illegible] [illegible] Cidi (Centro [illegible] iniziativa democratica degli insegnanti) costituitasi come tentativo di reagire a un certo rifiuto creatosi nel mondo della scuola, al [illegible] delle piattaforme [illegible] a [illegible] problemi normativi. [illegible] Centro si propone di concorrere all'orientamento culturale [illegible] e didattico del [illegible] e [illegible] promuovere iniziative di aggiornamento per realizzare l'unità degli insegnanti [illegible] prospettiva della riforma.

Il professor Bruno Germano, [illegible] della cattedra al Liceo classico di Aosta e presidente del Cidi, dice: *«I nostri sforzi sono [illegible] a valorizzare le competenze di insegnanti che [illegible] solidi lavoro[illegible] individualmente, disperdendo così un grosso potenziale di esperienze che [illegible] dispongono patrimonio comune [illegible] scuola per [illegible] [illegible] confronto. Poiché riteniamo che il miglior modo [illegible] aggiornarsi è fare ricerca, gli insegnanti del Cidi "creano" le proprie occasioni di aggiornamento all'interno di gruppi di ricerca autogestiti, piuttosto che affidarsi esclusivamente [illegible] [illegible] esperti, che a volte [illegible] sganciati dalla concreta realtà scolastica»*.

In questa prospettiva il Cidi consente collegamenti con le sezioni nazionali [illegible] scambi di materiale didattico, [illegible] esperienze educative e di proposte nell'applicazione [illegible] programmi.

Continua Germano: *«Per il momento ci siamo mossi con cautela, [illegible] chiedere riconoscimenti ufficiali o sovvenzioni per i nostri studi, ma lavorando unicamente sul piano del volontariato. Data la nostra recente costituzione non abbiamo ad esempio avuto occasione di avvalerci [illegible] collaborazione dell'Irrsae (Istituto regionale [illegible] ricerca, sperimentazione [illegible] aggiornamento [illegible] valdostani); siamo tuttavia fiduciosi [illegible] di [illegible] in quest'ultimo un interlocutore disponibile ad aiutarci nel nostro processo di crescita»*.

Germano elenca i promotori dell'iniziativa: *«Del primo direttivo, eletto a novembre, fanno parte rappresentanti di tutti gli ordini di scuola: fra i presidi e gli ispettori Gianna Bonis e Franco Porzio Boria; Giacinta Baudin fra i direttori didattici; Rosetta Bertolin, Rosi Delle Piane Vacchina, Vincenzo Scherma, Carla [illegible] Mafrica e altri insegnanti, noti per l'impegno nel mondo scolastico»*.

Al momento la presenza più [illegible] nel [illegible] è quella degli insegnanti di scuola superiore, con [illegible] gruppo consistente di insegnanti di lettere e un piccolo gruppo, molto attivo, di insegnanti di matematica.

«In generale — dice ancora il presidente del Centro — *i [illegible] [illegible] appartengono a [illegible] categorie: una [illegible] rappresentanza di giovani impegnati nella [illegible] di riferimenti sui contenuti e sui metodi di insegnamento, e altri insegnanti meno giovani che sono passati attraverso [illegible] altre esperienze associative e intendono creare le condizioni per un [illegible] sulla [illegible] specificatamente didattico e ampiamente unitario, al di fuori di schieramenti politici o sindacali»*.

Durante [illegible] primo anno di attività il Cidi valdostano ha avviato quattro-cinque iniziative: due gruppi di ricerca (uno sull'insegnamento della matematica [illegible] [illegible] sugli aspetti della composizione [illegible] [illegible] nel biennio superiore) e alcune [illegible] di incontri (sulla didattica [illegible] [illegible] italiana nelle superiori).

Una ricerca [illegible] più vasto respiro sulla produzione scritta nelle scuole valdostane [illegible] in [illegible] progettazione. Conclude Germano: *«La risposta alle nostre prime proposte è stata incoraggiante [illegible] da parte [illegible] colleghi [illegible] iscritti [illegible] Centro»*.

Giovanna Zanchi

La Coinca di Verrès non ha [illegible] i depuratori installati

Proteste per i fumi di caffè

L'odore dolciastro [illegible] torrefazione si [illegible] in paese e nelle [illegible] vicine - Gli impianti dovevano essere pronti già nel novembre scorso - I motivi [illegible] ritardo

VERRÈS — L'odore dolciastro dei fumi prodotti dalla torre[illegible]no di caffè torna a farsi sentire a Verrès e nei paesi vicini. Gli abitanti protestano di nuovo, come un anno fa, quando dai comignoli della Coinca usciva fumo e al [illegible] [illegible] chilometri.

[illegible] è tossico, nel [illegible] per l'organismo [illegible] e per l'ambiente», [illegible] do [illegible] anche dell'Unità [illegible] [illegible] l'insediamento delle industrie [illegible] torrefazione, [illegible] urbano, dove [illegible] subordinato al «completo rispetto [illegible] [illegible] per la salvaguardia dell'ambiente». Per questo l'Usl [illegible] [illegible] scorso anno [illegible] l'installazione di un impianto [illegible] depurazione [illegible] «abbattere» le sostanze organiche [illegible] provocano [illegible] dolciastro.

Ora, con condizioni meteorologiche primaverili, i fumi [illegible] la loro ricomparsa. Il depuratore non è ancora in funzione. Nel settembre scorso l'assessore regionale ai [illegible] Pubblici Augu[illegible] [illegible] garantito che l'impianto sa[illegible] installato entro due mesi. Oggi dice: *«Abbiamo dato ordine alla [illegible] fornitrice del depuratore, [illegible] procedere. L'operazione finirà piuttosto costosa, l'importo è di 200 milioni. Alla Coinca, intanto, continua il nostro controllo amministrativo»*.

[illegible] ritardo [illegible] dovuto all'accordo con [illegible] Coinca (trovato dopo parecchie difficoltà) per [illegible] necessaria sospensione della lavorazione per l'installazione [illegible] depuratore.

L'Usl ha scritto [illegible] Regione il [illegible] ot[illegible] una lettera in cui comunicava la [illegible] eseguita sul progetto presentato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] allora *non abbiamo più saputo nulla»*, dice Domenico Chatrian, responsabile [illegible] [illegible] [illegible] controllo dell'Unità [illegible] [illegible] Spiega: *«Avevamo appurato che l'impianto era progettato [illegible] per [illegible] della tre torrefazioni dello stabilimento di Verrès. Anche se una [illegible] di riserva è stata usata soltanto per particolari lavorazioni abbiamo preteso l'ampliamento dell'impianto»*.

L'ufficio [illegible] [illegible] [illegible] ai Lavori Pubblici garantisce però che l'a[illegible] [illegible] tedesca ha già consegnato [illegible] che il [illegible] depuratore e che l'installa[illegible] di [illegible] [illegible] impianti *«è imminente»*. I lavori [illegible]rebbero dovuto cominciare ieri, ma a Verrès i tecnici non si [illegible] visti.

E' la Regione che farà fronte alle spese [illegible] i depuratori. L'amministrazione è azionista (la quota è del [illegible] per cento) della Coinca [illegible] è anche proprietaria dello stabilimento di Ve[illegible]ta e della più [illegible] [illegible] tre torrefazioni (costata un [illegible] che può produrre 120 chili di caffè [illegible] tre minuti.

Di fronte alle n[illegible] proteste della gente contro i fumi maleodoranti la famiglia [illegible], titolare [illegible] di caffè, è stupita. *«Anche il nostro [illegible] dente insediamento, a Borgato, [illegible] [illegible] struito [illegible] [illegible] urbano, ma i fumi non hanno mai provocato malcontento o disagi. Ricordiamo inoltre che l'azienda, oltre ad [illegible] personale, ha in[illegible] il commercio locale. I fumi dovrebbero quindi rappresentare [illegible] inconveni[illegible] minimo e soprattutto tollerabile»*.

Ezia Bovo

«Fortuna» è regina

FENIS — La grande campagna promozionale per il tren[illegible] sta già dando i suoi frutti nel mondo delle «batailles des reines» che a Pasquetta ai piedi del castello di Fénis ha cominciato il suo cammino con grande successo di pubblico e di partecipanti.

La prima delle diciannove eliminatorie che qualificheranno 177 bovine da affiancare alle tre «regine» 1987 per la finalissima del 23 ottobre alla Croix Noire si è disputata in località Tranté de Bouva. Erano presenti [illegible] [illegible] (28 in prima categoria, 51 in seconda e 68 in terza).

Uno dei grandi protagonisti della prima eliminatoria è stato l'allevatore Bruno Bonichon, di Fénis, che ha presentato il maggior numero di bovine (sette e tutte in prima categoria), [illegible] la «reina» più pesante, «Reinetta» di 695 chili e ha conquistato le prime tre posizioni nella prima categoria con, nell'ordine, «Fortuna», «Monella» e «Magnun».

Anche nel secondo peso (con in palio il memorial Giulio Daudry) la finale, tutt'altro che formale, ha messo di fronte due bovine di uno stesso allevatore, Luciano Cuc, di Aymavilles, con «Marmotta» ad [illegible] ragione [illegible] vicina di [illegible] «Lion». In terza categoria la finale ha visto «Faruk» di Onorino Duc[illegible]y assicurarsi anche la supremazia tra le bovine di Chatillon.

Queste le «regine» già qualificate per la finale.

Prima categoria: 1. Fortuna; 2. Monella; 3. Magnun, tutte di Bruno Bonichon di Fénis, e Paloma, di Lauro Cordel di Saint-Marcel.

Seconda categoria: 1. Marmotta; 2. Lion, di Luciano Cuc di Aymavilles; 3. Vespa, di Gino Blanc, di Quart e Bandit, di Pierino Bionaz, di Brissogne.

Terza categoria: 1. Faruk, di Onorino Duc[illegible]y, di Chatillon; 2. Monella, di [illegible] Nolly, di [illegible]; 3. Briganda, di Adolfo Clos di Jovençan e Mora, di Carlo Veuillas, di Pollein.

c. c.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

[illegible]

AOSTA

CORSO: riposo.

ROSA: **Grido di libertà**, regia di Richard Attemborough, con K. Kline, P. Wilson, D. Washington (Usa, 1987) — *Negli Anni 70, un giornalista bianco e il leader nero di un movimento sudafricano antiapartheid si fanno di una profonda amicizia.* Orario: 20; 22.

ITALIA: **Il signore del male**, regia di John Carpenter, [illegible] B. Pheasance, A. Cooper (Usa, 1987) — *Convocati da un prete, un gruppo di studiosi cercano di analizzare un misterioso liquido contenuto in un antico cofanetto: la consapevolezza sono* [illegible] Orario: 18; 20; 22.

SPLENDOR: film luce rossa. Vietato. [illegible] Orario: [illegible]

[illegible]

DES GUIDES: **Grido di libertà**, regia di Richard Attemborough, con K. Kline, P. Wilson, D. Washington (Usa, 1987) — *Negli Anni 70, un giornalista bianco e il leader nero di un movimento sudafricano anti-apartheid si fanno di una profonda amicizia.* Orario: [illegible] 22.

BOURNAVEUR

MONTE BIANCO: **Vacanze sulla neve**, regia di Willy Bogner, con J. Eaves, S. Charles (Usa, 1987) — *Campione di sci acrobatico si finge imbranato per sedurre l'avvocatessa di belle speranze sciistici.* Orario: 20; 22.

[illegible]

[illegible]

14 — **Telegiornale** [illegible] **Valle d'Aosta**

18,30 **Avanti c'è spazio: Léonard Varenne.** Rielaborazione Squarzina-Di Lo[illegible]

19,30 **Telegiornale della Valle d'Aosta**

RADIO UNO

7,20 **La voix de la Vallée**

RADIO DUE

12,10 **La voix de la Vallée**

14,30 **Se tot e un poco.** Réalisation de Car[illegible]

17 — **La voix de la** [illegible] **- flash**

TV SUISSE ROMANDE

13,40 **Myrière, aventure et Soulcigon**

16,10 **La croisière s'amuse**

17,05 **4, 5, 6, 7... Bobbrouchettes**

17,20 **Vert pomme**

18,05 **Mademoiselle**

18,35 **Top models**

19 — **Journal romand**

20,05 **A bon entendeur**

[illegible] **Miami Vice**

21,20 **Récital Charles Trenet**

22,10 [illegible] **ips des Alpes**

23,05 **Benjamin Rouleaux**

TVA

15 — **Cartoni animati**

18,30 **Cose e fatti** [illegible] **mondo...**

19,10 **Telegiornale** [illegible] **Valle d'Aosta**

20,30 **Big match junior**

22,30 **Telegiornale**

TIVUITALIA

18 — **Tele**[illegible]

[illegible]

21 — **MarSyn, una vita una storia**

[illegible] **ST-VINCENT**

9 — [illegible] programmi [illegible] [illegible] al e telefilm

12,45; 19,30; 22,30 **Telegiornale**

13 — [illegible]

20,30 **Film**

Mostre

[illegible]

[illegible] **FROMAGE:** «Terre [illegible] gnite», mostra personale di pittura di **Mimmo Germanà**. Fino al [illegible] Orario: 9,30-12; [illegible].

TORRE [illegible] «Geometrie del discorso», mostra [illegible] sonale [illegible] **Felice Levini**. Fino al 17 aprile. Orario: [illegible]; [illegible]

[illegible]

ALPINO: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pa[illegible] [illegible] 9-12; 15-19.

[illegible]

AOSTA

«Tesoro [illegible] [illegible] (orto [illegible]»: [illegible] 10-12 e 15-17.

Il feminino

FARMACIE

[illegible] Comunale 4, via [illegible]-Martin da Corléans (A porte [illegible] dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,[illegible]le 22. A porte chiuse dalle 22 alle 8 di [illegible].

«La Stampa» - Aosta

[illegible] 3, rue Jean [illegible] le [illegible], tel. [illegible] 45.845.

[illegible] Monumenti, località Amérique 55, tel. (0165) 76.56.26. [illegible]

[illegible]

6-4-1988 **Angelo Lombard** [illegible]

6-4-1988 **Battistina Perliod**

Este tempio vive nei nostri cuori. — St-Bartolomey, 5 aprile 1988.

Inimitabile Golf

CONCESSIONARIA
VAL-WAGEN
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/35.651
ST-CHRISTOPHE (AO)
VOLKSWAGEN da fidarsi.

CIME BIANCHE S.p.A.
FUNIVIE DI VALTOURNENCHE
[illegible] [illegible]
[illegible] TUTTI I [illegible]
FINO A DOMENICA 17 [illegible]

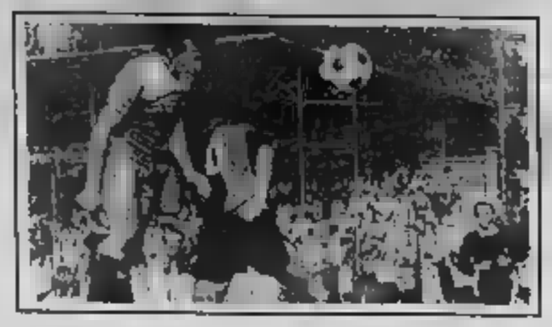
Immobiliare AOSTA s.r.l.
Tel. 0165 34.853 43.831
VILLAIR DI QUART
Vendiamo ultimi alloggi, varie metrature

Immobiliare Diemoz
«DI FRONTE ALLA RAI»
Via Chambéry, 27 - Tel. 361.360 - 11100 AOSTA
VENDESI ALLOGGI
AOSTA: ultimo piano e alloggio con soggiorno, cucinino, [illegible] 2 bagni e mansarda con camera, bagno e salone e garage, [illegible] macchina coperto e cantina.
SAINT PIERRE: alloggi in nuova costruzione - consegna ottobre 88.
FENIS: alloggio su due piani di mq 130 con cantina e garage.
AYMAVILLES: monolocale mansardato di mq 60 con cantina.

SPOSAMI CARO CHE TI CUCINO IO.

L'uomo oggi più che mai si tiene per la gola e quello che vi offre Domus, care future mogli, è un'opportunità unica. Acquistando la [illegible] di [illegible] [illegible] parteciperete al Corso [illegible] Cucina e Galateo della Tavola tenuto da Paolo Val del ristorante Cavallo Bianco di Aosta. Donne, non lasciate fuggire quest'occasione, [illegible] una [illegible] originale e completissima, scoprirete i segreti della grande cucina e aggiungerete condimento al sentimento.

DOMUS
Oggetti [illegible] regalare in cristallo, argento, porcellana.
AOSTA p.za E. CHANOUX, [illegible]
tel. 0165 - 36.14.45



Le squadre di Eccellenza e Promozione pensano al futuro

Lotta per la salvezza

Domenica torna il campionato dopo la pausa pasquale: rossoneri a Savona e biancocelesti in casa il Levante - Nel Torneo Speranze l'aostano De Tommaso fra i migliori

Le speranze di Aosta e St-Vincent

AOSTA — Dopo la sosta di due settimane la disputa della prima fase del «Torneo delle speranze» rappresentativa Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta ha superato brillantemente il turno iniziale con Massimo De Tommaso che si è segnalato (fra i migliori della selezione guidata da Locatelli) e per le festività pasquali, il campionato interregionale riprenderà domenica prossima il suo cammino. In vetta alla classifica c'è la Juve Domo con un punto di vantaggio sull'Albenga e con il Cuneo. Gli cassolani sono i favoriti per la vittoria finale, ma dovranno stare attenzione soprattutto ai liguri di Gianni Mialich.

In coda e Ivrea chiudono la graduatoria a quota precedute di quattro lunghezze dall'Asti, di cinque dal Saint-Vincent e di sei dal terzetto formato da Levante, dai Moncalieri e da Pinerolo. Le tre squadre che retrocederanno usciranno sicuramente da queste sette compagini con i cuneesi e gli eporediesi che hanno un punto in Promozione. Ma le prospettive delle due formazioni valdostane a cinque giornate dal termine del campionato.

Aosta sollanto la matematica coltiene ancora qualche speranza alla squadra di Feder. La situazione è drammatica per i che dovrebbero conquistare nove dei dieci punti ancora in palio per poter raggiungere la Il e Vascimino e compagni due trasferte consecutive a Savona ed Ivrea poi l'impegno interno con la capolista Juve Domo, la visita ai Moncalieri e la conclusione al Puchoz contro il Levante.

Solamente domenica prossima la compagine del presidente Bertona affronterà un avversario più traguardi particolari da perseguire. I liguri sono ormai salvi a quota venticinque quindi grandi motivazioni, però l'undici della Bianchina è in scendo e rappresenterà un duro ostacolo per l'Aosta.

Negli altri 360 di gioco i rossoneri si troveranno poi una squadra in lotta per la promozione e formazioni ricche di pesanti per evitare la retrocessione.

Neppure il calendario è favorevole ai ragazzi Feder. Anche la speranza di poter raggiungere il tert'ultimo posto (cosa che potrebbe portare a un ripescaggio vista la ristrutturazione dei campionati i gironi dell'Interregionale che dal prossimo anno formati da squadre con un aumento di due rispetto a questa stagione), remota visto i

De Tommaso

Saint-Vincent: la situazione dei termali non è delle più tranquille, ma Cusano e compagni giocare di campionato maggior serenità rispetto alin virtù dei cinque punti in più che vantano in confronti dei rossoneri. Una sola lunghezza divide tuttavia la squadra di Sollier che l'ultimo.

I biancocelesti non possono permettersi passi falsi se vogliono di trovarsi con l'acqua alla gola. Proprio la sconfitta nell'ultimo turno contro i «gallelli» ha riportato il Saint-Vincent in zona pericolo.

Il favorevole ai termali che avranno due incontri consecutivi interni con la Levante e con la Biellese, si recheranno poi a riceveranno la visita del Ventimiglia per concludere il campionato sul della Calrese.

Potrebbe risultare decisivo l'incontro di domenica al Perucca con il Levante. I liguri precedono la squadra di Sollier di un punto e con la vittoria Cusano e compagni, oltre a scavalcare gli avversari in classifica, potrebbero fare un grosso passo in verso la che dovranno poi affrontare compagini sistemate in tranquille posizioni in fila. **Sigfrido Beneyton**

«Monricordo» in cima al Gran Orso?

— Già matematicamente cesso in Prima Categoria, il Gran Orso guarda al futuro. Le voci di possibili fusioni tra la società presieduta da Mauro Baccega e altre squadre che sono impegnate nella lotta per la salvezza si fanno sempre più insistenti. Le maggiori candidate ad unirsi al Saint-Orso sono il Saint-Christophe e il Gressan, ma compagini sembrano «matrimonio» con la compagine Borgo.

Osserva Baccega: «*E' ancora presto per parlare dei domani anche se non posso tuttavia che ci sono stati contatti altre squadre per giungere a una fusione. Per noi non ci speranze di rimanere in Promozione mentre altre società stanno lottando a fondo per evitare la retrocessione e quindi necessitano della massima tranquillità per poterci giocare le proprie chances in salvezza*».

Il presidente del biancoverdi non abbandona confermando (pur non facendo nomi) contatti con e dirigenti di altri chiaramente l'intenzione di cedere» dopo la negativa esperienza di questa stagione è di delusioni.

«*Nonostante tutto* — dice Baccega — *possiamo soddisfatti di una cosa: di non visto scomparire società e di non dovuto ricominciare l'attività dalla Terza Categoria. E' indubbio che sono molto amareggiato come si è comportata la squadra. All'inizio ci sono stati parecchi problemi. Abbiamo avuto a che fare elementi del carattere difficile e non facile trovare punto d'incontro. Valle ci sono, in ogni caso, richieste assurde parte dei giocatori che abituati troppo pretendono di tutto, anche a gratuitamente poi impegnarsi adeguatamente negli allenamenti e partita*».

Prosegue il presidente del Sant'Orso: «*L'avvio difficile con una serie di sette sconfitte consecutive ci ha distrutti moralmente. Teniamo che per allestire la squadra abbiamo avuto più un mese e tempo. Abbiamo quindi cominciato il campionato in modo non certamente ottimale. E' poi venuto a mancare l'apporto di alcuni giocatori che hanno espressi molto sotto delle aspettative e con il potuto evitare la retrocessione. Rimango comunque dell'idea che almeno quattro formazioni inferiori a noi*».

Prosegue: «*Nessun appunto posso muovere, al contrario, all'allenatore De Cegile che ha sempre fatto il proprio dovere e che, se rimarrò alla presidenza della società prossimo anno, riproporrò guida tecnica squadra. E' comunque nostra intenzione, soli o assieme a altro sodalizio, allestire una compagine in grado lottare subito per puntare al ritorno in Promozione*».

Sul futuro Sant'Orso c'è dunque ancora molto mistero, i dirigenti dovranno decidere più presto le linee da seguire per allestirsi al momento di predisporre la squadra per la prossima stagione.

De Cegile ha ricevuto offerte da altre società di Verrès lo ha contattato, ma difficilmente il tecnico accetterà la guida tecnica dei rossoneri della Bassa Valle), tuttavia è disponibile a rimanere «a condizione però — — poter contare su un preciso programma da perseguire per ripetere gli errori di quest'anno. *Sono seriamente deluso del comportamento dei ragazzi hanno dimostrato di non avere professionalità. Soltanto Bertarini, Bonin, Pastarella, Leo Collina, Cionetti e Orsini hanno fatto il proprio dovere gli altri non hanno risposto alle attese della società. Tecnicamente il campionato è risultato modesto e convinto che con l'impegno e determinazione da parte tutti si potrà evitare la retrocessione*».

s. b.

VENDERE UNA LICENZA COMMERCIALE

Immobiliare Aosta: le migliori offerte, le condizioni più vantaggiose, in assoluta chiarezza

Immobiliare AOSTA
Via De Tillier, 1/A - Telefono 43.621 - 34.553

PER TRATTARE CONTANTI

RM ARREDAMENTI MOBILI

Vi propone la gamma completa: arredamenti rustici, classici e moderni per cucine - sale - salotti da letto - arredo bagno

NUOVA GAMMA DI SALE, CAMERE E CUCINE IN DI NOCE NAZIONALE

Assistenza - Trasporto e Montaggio Gratuiti
Esportazioni

Nus (Aosta) - Strada
Tel. 0165 767.892 - 767.952

Sci alpinismo - La coppia valdostana ha vinto il «Trofeo Fillietroz»

Il titolo a Ouvrier e Perrin

I neo campioni regionali hanno dato vita a appassionante «duello» Carrera-Chanoine e Vidi-Jordaney possono però vincere gli italiani perché sono due Sci club diversi - La disciplina in è in crisi

SAINT-BARTHELEMY — Gli specialisti dello sci alhanno trovato nell'uovo di Pasquetta fine nevicata alla e una fitta nebbia che li accompagnati lungo quasi tutti i tredici chilometri della settima edizione del trofeo Joseph Fillietroz, classicissima a carattere internazionale partenza e arrivo a Lignan di Saint-Barthélemy. Il successo e il titolo valdoa coppie è andato composta Giuseppe Ouvrier di Cogne e Ivo Perrin di Torgnon che non appartengono stesso club e quindi non potranno puntare alla conquista della maglia tricolore sa- 16 a Saint-Oyen nel trofeo Maurizio e Carlo Flou.

Ouvrier e Perrin hanno ragione dopo un bel duello Gianluigi Carrara e Armando Chanoine e sui rivali sempre Leo Vidi e Walter Jordaney del Centro sportivo Esercito. L'abbondante quest giorni ha consigliato agli organizzatori di accorciare qualche chilometro il percorso che comunque ha raggiunto i metri Col Chaleby dopo aver aggirato il Col oltre metri di dislivello sul tracciato eccessivamente duro

A guidare le operazioni di partenza è stato ancora una volta Orato Chatillard, quarant'anni al servizio dello valdostano, e subito dal «lancio» in salita uscili autorevole Vidi e Jordaney per lasciare spazio sulle prime a Carrara e Chanoine e nella parte impegnativa della salita a Ouvrier e Perrin che al Col di Chaleby hanno preceduto e secondi Carrara e Chanoine e di 3'04" Vidi e Jordaney

Dopo i 31'29" al traguardo davanti ad un folto pubblico Ouvrier e Perrin hanno incrementato il vantaggio su Carrara e ne (1'31") e limitato a 12" i danni nella discesa fronti di Vidi e Jordaney, staccati di 1'52". Al quarto posto sono finiti i fratelli e Edy Guala a 3'08" ad Amato Pession e Carlo lontani dai primi di 5'07". Per i neocampioni valdostani ci sono stati problemi: «*Abbiamo aspettato il tratto più impegnativo dell'arrampicata per attaccare* — dicono in coro — *e la discesa non avuto alcun problema e non la fitta nebbia negli ultimi trecento metri*».

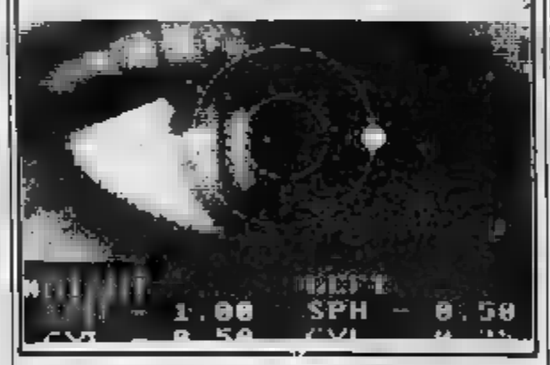
Il settore dello sci alpinismo soffre per un totale disinteresse federale e dunque il calendario è di appuntamenti con confusione tra le e le paesane». E' lì che dopo l'esiguo numero di presenze al trofeo Dondena (29 concorrenti) si sono ritrovate a Saint-Barthélemy 20 coppie in una competizione che può definita Milano-Sanremo disciplina.

Se si vuole rilanciare l'attività dello sci alpinismo in d'Aosta — sostengono — è necessario intervenire subito in almeno tre direzioni. Si vuole anzitutto un «alleggerimento» percorsi (soprattutto in come il Welf ed il Bosetti) per consentire la maggior partecipazione possibile ai reduci stagione fondo a Saint-Barthélemy in questo senso è stato fatto già un primo passo quest'anno). è necessario chi rappresenta la in Consiglio federale richiami la Fisi dovuta e seria considerazione del settore qualeil calendario e non rendendolo un «elefante» incontrollabile per i troppi appuntamenti.

Aosta. I campioni Giuseppe Ouvrier e Ivo Perrin (Telefoto)

Infine è necessario che collaborazione i vari comitati organizzatori della regione, che già attuata in alcune occasioni, venga messa a il varo un «Challenge» con una notevole dotazione finale denaro (i grandi trofei, le sculture. I premi in natura non attirano più nessuno) per una premiazione che privilegi i primi venti o trenta atleti che hanno partecipato a le gare del circuito necessario intervenire perché i magri premi attuali (circa un milione e mezzo in danaro e copiosi riconoscimenti in natura) non sono più in grado di rispondere alla concorrenza piemontese e bergamasca i notevoli sforzi organizzativi.

Cesarino Cerise



presenta l'ultima novità nei computers per la misurazione della vista. La risposta immediata ai problemi di un bene prezioso.

VI INVITIAMO
in Corso Battaglione 4° ad Aosta

LA stireria 2L lavasecco VI RICORDA CHE «LA TANA

a disposizione per
la pulitura in bottale
e la custodia in celle refrigerate
qualsiasi pelliccia

Inoltre puliamo
pelli - nappati - scamosciati

LA TANA DELLA PELLICCIA
in via Europa 22 - AOSTA
Tel 551.740

1.500.000
supervalutazione dell'usato, anche se rottamare, acquistando una METRO

2.000.000
acquistando una MONTEGO

oppure, per METRO per

6.000.000
di finanziamento, per ventiquattro mesi interessi

Questa è la straordinaria offerta che Vi viene proposta dalla:

Concessionaria AUSTIN ROVER
dei F.lli CAL
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 32.083

* Offerta non cumulabile altre campagne

Vaudan e Lugon conquistano l'Urss

Hanno dominato le gare di slittino a Kandalaska, Mar Bianco - Hanno seguito prove la ventimila - Sul podio anche lo junior Ivano Plebs, di

AOSTA — Lo sviluppo dello slittino su pista naturale era finora dallo strapotere degli atleti italiani ed austriaci che va agli altri poco spazio nelle classifiche. Un segnale importante è venuto grande entusiasmo con cui stati accolti occidentali lo scorso prima trasferta in Unione Sovietica sulle di Kandalaska per la «Festa del Nord».

Quest'anno nei campionati europei juniores in Polonia il campione locale Niewidomski aveva rotto definitivamente questo meccanismo vincendo la prova doppio e finendo secondo nel singolo.

La grande dimostrazione del mutamento dei valori in atto e della grande credibilità che dando allo slittino su pista naturale in Unione Sovietica si proprio questi giorni seconda edizione dei Giochi di Kandalaska, località situata sul Mar Bianco totalmente ghiacciato. Alla cerimonia d'apertura hanno assistito circa ventimila e poco meno della hanno sfidato le avverse condizioni atmosferiche per seguire gare.

A anche gli atleti valdostani che hanno dovuto affrontare viaggio massacrante (in pullman fin Austria a Monaco, in aereo fino a Mosca e poi 36 ore treno fino a Della Vaudan, Lugon, Herin e gli altri azzurri, considerati «star» della disciplina, hanno un'accoglienza trionfale pubblico.

Gli slittinisti valdostani hanno confermato volta di i migliori mondo. Della Vaudan, grande alla indiscutibile classe ha singolo femminile a una sovietica un'austriaca in evidenza la giovane juniores altoatesina Dospalle.

In campo dopo un duello (secondo al termine della prima manche ed testa per centesimo dopo due prove) trionfato ancora una volta Lugon che preceduto l'altoatesino Mahlknecht, l'austriaco Theurn e gli altri due valdostani Corrado Herin (4°) e Battista Pistilier (5°).

Un rappresentante della Valle salito sul podio anche juniores, è il campione italiano Ivano Plebs. Chambave, terzo vinta dall'austriaco Boer sul palasco Niewidomsky.

c. c.

Rebatta, perdono Doues e Chevrot

AOSTA — Doues e Chevrot, prime classe campionato rebatta, state entrambi sconfitte nel giorno Pasquetta. I «dolar» hanno perso con l'Oliomont per 1229-1207 in un incontro non esaltante nelle prime fasi, ma che è poi salito di tono a partire dalla decima battuta, quando gli «oliomoen» sono passati in vantaggio dopo aver recuperato 30 punti. La e la determinazione di Glassier e compagni è venuta fuori e ha permesso loro di imporsi con un buon margine.

Dopo la grande vittoria Chevrot il Doues non ha saputo ripetersi forte squadra dell'Oliomont. Il successo invece di esaltare le qualità dei singoli giocatori li ha indebolito: un fattore psicologico connesso nel mondo dell'agonismo. Anche Chevrot risentito all'indomani della partita il Doues e nel «derby» il ha avversari oltre 90 punti. Il punteggio finale è 1239 a 1145. I giocatori del Chevrot hanno fondo alle loro energie: una prova orgoglio annunciata alla vigilia dell'incontro.

La rivalità tra Gressan e la trazione Chevrot nella rebatta non certo di oggi. I derby sono sempre stati infuocati tra queste due forti compagini. Quello di Pasquetta è stato seguito da un pubblico numeroso e i «gressan» hanno dimostrato che con la volontà al posto giusto «le gros campion de Turrot». brave (un vero trascinatore dei propri compagni) è stato il capitano del Gressan, Paolo Pistopan. La classifica di Prima categoria ora si accorcia e il torneo ha un rilancio. La partita Jovençan-Charvensod è 1176 a 886. In testa al campionato è il Doues con 10 punti, seguono Chevrot e Oliomont a quota 8, Gressan con 6 e Jovençan con 4; chiude la fila Charvensod, ancora a zero punti.

ARREDO CASA TIERI
Reg. Aosta 36
11020 AT (AO)
Tel. 0165 765.829
Vendita e vedere
DA
ERETTE -
E MASSOCCI
(Si ritirano mobili usati)

Da tre generazioni
vallacqua
le parfumeur
Via De Tillier 5 - AOSTA

DAL 1900
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

interfin-co

Avenue Conseil Commis
AOSTA - Tel. (0165)

SERVIZI PER IL PRIVATO
prestiti personali
mutui ipotecari per l'acquisto e la ristrutturazione di beni
mutui ipotecari con
credito al consumo

SERVIZI PER L'IMPRESA
factoring
locazione portafoglio
leasing immobiliare

RISOLVETELI CON NOI!!!

Incontro tra amministratori locali e vicepresidente della Regione

Gli interessi lungo il Tanaro

La discussione sul progetto di parco fluviale e sulla serie di vincoli ecologici - Si attendono anche i pareri del Comune e della Provincia di Asti - Proposta maggiore elasticità nella regolamentazione delle escavazioni e più tutela del lavoro agricolo - La circoscrizione di San Marzanotto lancia l'idea di tre laghi per acquacoltura e pesca sportiva

ASTI — I problemi ambientali e di inquinamento della Valle del Tanaro sono stati al centro di un incontro svoltosi in frazione San Marzanotto; lo ha organizzato la Circoscrizione San Marzanotto-Valle Tanaro. Erano presenti il vicepresidente della Regione, Bianca Vetrino (pri), il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, il vicesindaco, Gabriele Vercelli, l'assessore all'urbanistica Gianpietro Vigna, consiglieri e alcuni sindaci dei Comuni che si affacciano sul fiume.

Il discusso del progetto del «parco del Tanaro» nel piano territoriale paesistico, dai tecnici della Regione e che interessa anche la provincia di Alessandria e Cuneo. Il piano è lo strumento di tutela che prevede una serie di vincoli (no alle escavazioni, alle costruzioni agricole e all'utilizzo di fitofarmaci, per fasce ancora esentate), lungo una striscia di territorio, molto fertile, di una ventina di chilometri, che attraversa nell'Astigiano i Comuni di Asti, Costigliole, San Martino Alfieri, Castagnole Lanze, Isola, Antignano, Revigliasco, Azzano, Rocca d'Arazzo, Cerro, Roccheta e Mongardino.

Per diventare operante il piano necessita anche del parere della Provincia di Asti «che potrà essere — ha detto Guglielmo Tovo — solamente quando il Consiglio provinciale avrà espresso il proprio». Il problema ha sollevato critiche e discussioni in particolare per quanto riguarda la salvaguardia dell'occupazione nelle imprese di escavazione e lo sviluppo dell'agricoltura.

La Circoscrizione di San Marzanotto ha proposto che le escavazioni potrebbero essere regolate in modo da favorire la formazione di tre laghi da destinare all'irrigazione, all'acquacoltura e alla pesca sportiva.

Per Oldrado Poggio, direttore della Coldiretti di Asti, «per quanto favorevoli ad una giusta tutela ambientale, non potremmo mai accettare un vincolo che impedisca, ad esempio, la costruzione di strutture fisse per uso agricolo. Siano solo consentite le serre per la orticola. Bisogna tutelare lo sviluppo dell'impresa agricola e favorire l'introduzione di nuove tecnologie».

Il parco del Tanaro era già stato al centro di un dibattito a Rocchetta Tanaro ai primi di marzo ed il partito comunista in particolare si era detto favorevole alla proposta che consentirebbe tra l'altro lo sviluppo della attività turistica ed agrituristica, oltre l'occupazione e creando nuovi incentivi per lo sviluppo dell'agricoltura biologica.

«Anziché sprecare energie per rifiutare a priori il piano — ha detto Mariangela Cotto, presidente della Circoscrizione Marzanotto — impegnarsi per costruire una proposta utile per un razionale utilizzo del territorio. Sì al parco dunque ma solo pelle degli abitanti della zona».

f. c.

CHIARE, FRESCHE, SPORCHE ACQUE

Asti. Le piogge dei giorni hanno fatto salire il livello del Tanaro e le correnti hanno trascinato una grande quantità di detriti che si sono accumulati lungo le rive e in prossimità dei ponti. Ieri lo spettacolo offerto dal Tanaro in prossimità del ponte di corso Savona era davvero desolante: bottiglie, contenitori di plastica e rifiuti si sono ammassati sulle sponde e «montagne» di spazzatura. Identico fenomeno è stato registrato più a valle. Le acque in piena hanno letteralmente spazzato a monte della città molti rifiuti che vengono scaricati abusivamente sulle rive del fiume, trasportandoli con la corrente. Una volta cessate le piogge le acque, ritirandosi, si sono lasciate dietro quintali di immondizia

I carabinieri hanno arrestato un giovane a Vaglio e uno a Montegrosso

Nizza: due tossicodipendenti aggredirono il vice parroco

Hanno confessato anche gli autori degli atti vandalici alla concessionaria Fiat

CANELLI — Sono due tossicodipendenti i responsabili della brutale aggressione a don Giorgio Spadoni e don Aldo Gatti, della parrocchia di Santa Chiara e degli atti di vandalismo alla concessionaria Autobelbo di viale Italia: Sergio Brandiglioni, 26 anni, di Vaglio Serra, e Luigi Tortoroglio, 28 anni, residente a Montegrosso, via Nalbertone 4, sono stati arrestati dai carabinieri di Canelli, dopo una indagine minuziosa.

Ieri il procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, ha interrogato in carcere i giovani, confermandone l'arresto. Brandiglioni e Tortoroglio, presenza dei loro avvocati, hanno finito con l'ammettere

I [illegible] il 19 e il 20 marzo scorsi. Nella prima occasione, erano state danneggiate alcune auto e apparecchiature elettroniche nella concessionaria Autobelbo; da un cassetto era stato portato via anche un blocchetto di assegni. Due giorni dopo, di sera, nell'abitazione adiacente alla parrocchia di Santa Chiara. In via Casalnasco, due giovani, con il volto mascherato, dopo essere riusciti a farsi aprire la porta con una stratagemma, avevano aggredito il parroco, don Giorgio Spadoni, 58 anni, colpendolo con una stecca da biliardo e minacciandolo con un coltello, e poi avevano immobilizzato, legandolo con una corda e [illegible] dandolo con un grosso cer[illegible]to, il vice parroco don Aldo Gatti.

L'aggressione a don Giorgio era stata brutale: il parroco è stato colpito più volte, e [illegible] pronto di spirito (era riuscito a [illegible] credere agli aggressori che in [illegible] una terza persona) aveva [illegible] i due a fuggire, dopo essersi appropriati del portafoglio, contenente [illegible] mila lire. Don Giorgio era stato ricoverato all'ospedale con prognosi di [illegible] giorni.

I [illegible] preti non [illegible] potuto [illegible] gli aggressori.

Le [illegible] si sono dunque presentate difficili. Qualche giorno fa, però, a Nizza. Il negozio [illegible] stato un assegno che risultava staccato dal blocchetto rubato all'Autobelbo. Si indagava così a seguire questa pista e i carabinieri arrivavano al fermo di Sergio Brandiglioni, disoccupato, originario di Brescia, ma residente a Vaglio, indiziato per il furto all'Autobelbo. Nell'interrogatorio il giovane ammetteva anche l'aggressione ai due preti. Parallelamente i carabinieri stavano seguendo un'altra pista: le modalità dell'aggressione facevano ritenere che almeno uno dei [illegible] conoscesse bene la parrocchia.

Quasi contemporaneamente [illegible] le [illegible] portavano a Luigi Tortoroglio, canellese ma residente a Montegrosso, [illegible] tempo, operaio [illegible] sughificio Careddu, che, quando abitava a Canelli, aveva [illegible] sione di frequentare [illegible] parrocchia e l'annesso oratorio. [illegible] lui, arrestato, ha ammesso i [illegible]

Entrambi [illegible] pendenti e già [illegible] passato al[illegible]

Sergio Brandiglioni (26 anni) e Luigi Tortoroglio (28 anni)

to era stato portato via anche un blocchetto di assegni. Due giorni dopo, di sera, nell'abitazione adiacente alla parrocchia di Santa Chiara. In via Casalnasco, due giovani, con il volto mascherato, dopo essere riusciti a farsi aprire la porta con una stratagemma, avevano aggredito il parroco, don Giorgio Spadoni, 58 anni, colpendolo con una stecca da biliardo e minacciandolo con un coltello, e poi avevano immobilizzato, legandolo con una corda e [illegible] dandolo con un grosso cer[illegible]to, il vice parroco don Aldo Gatti.

L'aggressione a don Giorgio era stata brutale: il parroco è stato colpito più volte, e [illegible] pronto di spirito (era riuscito a [illegible] credere agli aggressori che in [illegible] una terza persona) aveva [illegible] i due a fuggire, dopo essersi appropriati del portafoglio, contenente [illegible] mila lire. Don Giorgio era stato ricoverato all'ospedale con prognosi di [illegible] giorni.

I [illegible] preti non [illegible] potuto [illegible] gli aggressori.

Le [illegible] si sono dunque presentate difficili. Qualche giorno fa, però, a Nizza. Il negozio [illegible] stato un assegno che risultava staccato dal blocchetto rubato all'Autobelbo. Si indagava così a seguire questa pista e i carabinieri arrivavano al fermo di Sergio Brandiglioni, disoccupato, originario di Brescia, ma residente a Vaglio, indiziato per il furto all'Autobelbo. Nell'interrogatorio il giovane ammetteva anche l'aggressione ai due preti. Parallelamente i carabinieri stavano seguendo un'altra pista: le modalità dell'aggressione facevano ritenere che almeno uno dei [illegible] conoscesse bene la parrocchia.

Quasi contemporaneamente [illegible] le [illegible] portavano a Luigi Tortoroglio, canellese ma residente a Montegrosso, [illegible] tempo, operaio [illegible] sughificio Careddu, che, quando abitava a Canelli, aveva [illegible] sione di frequentare [illegible] parrocchia e l'annesso oratorio. [illegible] lui, arrestato, ha ammesso i [illegible]

Entrambi [illegible] pendenti e già [illegible] passato alcuni guai con la giustizia per furti nelle loro abitazioni è stata trovata molta refurtiva) per procurarsi i soldi necessari all'acquisto della droga.

Avevano preso di mira la parrocchia di Santa Chiara, poiché (era una domenica sera) credevano di trovare le offerte dei fedeli. Ma di Giorgio che, nonostante le botte in testa aveva trovato la forza di gridare aiuto, aveva mandato in aria i loro piani di

Fulvio Lavina

Il pregiudicato è stato sorpreso dagli agenti Squadra mentre rubava in un appartamento. Si chiama Franco Pesce, 39 anni, in via Fenoglio 8.

Il giovane è stato arrestato, nell'abitazione di Ferruccio Di Pierri, 36 anni, residente in via Cendola 2, una traversa che da corso Alessandria conduce in viale Pilone. Ad avvisare gli agenti sono stati alcuni vicini di casa insospettiti dai rumori

Contrasti sindacali sfociati in un'ora di sciopero nella maggiore fabbrica dell'Astigiano

Tensione alla Way-Assauto

Al centro della polemica un comunicato affisso dalla direzione aziendale che ricorda il rispetto dei turni di lavoro - Proteste a Villanova per la chiusura dell'Ufficio di collocamento

ASTI — Sciopero di un'ora, venerdì scorso, e possibili agitazioni nei prossimi giorni, alla Way Assauto. L'astensione dal lavoro era già stata [illegible] o proseguo della vertenza aziendale (nei giorni scorsi il Consiglio [illegible] aveva presentato una serie di richieste alla direzione) ma all'ultimo momento si è aggiunto un fatto nuovo. La direzione aveva fatto affiggere, in bacheca, un comunicato in cui, dopo aver [illegible] il contratto di lavoro e gli accordi interni, richiamava i lavoratori a non muoversi dal posto di lavoro senza permesso e a [illegible] sino al segnale di chiusura.

Quest'ultimo punto è stato [illegible]: «Chi lavora a cottimo ha la facoltà di gestirsi il lavoro nell'arco delle sette ore e mezza giornaliere — spiegano al consiglio di fabbrica — per cui può succedere, come succede, che un cottimista termini il suo lavoro prima dell'orario, e non si può pretendere che continui».

Secondo il sindacato il comunicato aziendale è un episodio «che si inserisce nel clima di vite praticato sui [illegible]». Beppe Castino, della Fim [illegible], afferma: «È chiaro il tentativo di spostare l'attenzione [illegible] richieste; i rapporti interni [illegible] peggiorati».

[illegible] a spiegare che il comunicato «è un [illegible] male richiamo, e non il primo che si è [illegible] a fare. Evidentemente [illegible] verificate [illegible] condizioni per [illegible] un simile documento».

Nella vertenza aziendale, il sindacato chiede il controllo sull'introduzione delle nuove tecnologie, costituzione di una commissione per la tutela dell'ambiente di lavoro, riduzione dell'orario [illegible] aumenti salariali (circa 150 mila lire mensili).

(f. la.)

VILLANOVA — L'amministrazione comunale e le forze sindacali non intendono rinunciare all'ufficio circoscrizionale di collocamento, [illegible] nel [illegible]bré scorso mediante decreto [illegible] di Villanova è stato [illegible] semplice recapito [illegible] distrigo [illegible] pratiche ordinarie. [illegible] competenze [illegible] che riguarda le [illegible]zioni, le graduatorie e gli altri aspetti più importanti del settore lavoro, sono state trasferite all'ufficio di Asti.

I sindacalisti Giacomo Tordella (Cgil) e Francesco Tessiore (Cisl) di Villanova hanno ieri dichiarato che: «È importante ritornare a gestire direttamente il mercato del lavoro di questa zona, [illegible] è tra le più [illegible] industrializzate della provincia».

fp. p. g.)

Lavina [illegible] dal sangue

ASTI — «Incidente sul lavoro» per un ladro che spaventato dalla ferita causata da un vetro rotto ha preferito abbandonare il colpo a [illegible] al pronto [illegible] corso. E' accaduto a [illegible] Bresciani, 26 anni, di Trinità, in provincia di Cuneo, [illegible] tentativo di furto.

Il Bresciani ha tentato di entrare nella [illegible] Ercole, 37 anni, di [illegible] Valentani. Il giovane ha sfondato una porta a vetri. Nel compiere l'operazione si è però procurato un'ampia ferita a un braccio. Spaventato per il sangue e per il forte dolore, ha rinunciato a proseguire il «colpo». Il precipitato al pronto [illegible] forse accompagnato da un complice rimasto [illegible] seiuto. Ma ai medici che lo hanno medicato e giudicato guaribile in otti giorni, il [illegible] ha saputo fornire spiegazioni [illegible] sul come si fosse procurato il profondo taglio.

[illegible] frattempo i carabinieri, avvisati [illegible] proprietaria, scoprivano i frammenti [illegible] ancora sporchi di sangue. Di qui il [illegible] nei confronti del Bresciani.

f. b.

Furto [illegible] del pensionato Giovanni Mainetti, 80 anni, [illegible] via Venti Settembre a Castagnole Monferrato. I ladri, approfittando della temporanea [illegible] casa del proprietario, hanno rubato alcuni oggetti in oro [illegible] un valore di due milioni.

Il tuto-assessori a Costigliole

Fatto l'accordo dc e pri [illegible] il problema degli uomini - Chi [illegible] i democristiani lascerà il posto ai 2 repubblicani? - Più [illegible] polemici

COSTIGLIOLE — Siglato l'accordo politico-programmatico [illegible] sono in questioni d'organigramma a ritardare l'ufficializzazione dell'accordo dc-pri. L'intesa, raggiunta il [illegible] marzo, prevedeva l'ingresso in giunta [illegible] rappresentanti repubblicani (Carlo Vandino e Giovanni Bianco) a [illegible] rispettivamente gli [illegible] ai Lavori pubblici e all'Agricoltura.

[illegible] era anche indicato come probabile vicesindaco. Inoltre i repubblicano chiedevano qualche delega da gestire per il consigliere Serafino Prunotto.

[illegible] a quanto pare sono sorti dei problemi in casa dc: la scelta su chi, tra i sei componenti della giunta uscente (oltre il sindaco, [illegible] Bellone, il vice Alfredo [illegible] pello; Giovanna Borriero, Luigi Solaro, Ignazio Porri[illegible] e Guido [illegible] il [illegible] componente la giunta, Michele [illegible] si era dimesso aprendo la crisi, nel novembre scorso) debba rinunciare [illegible] riconferma nel nuovo esecutivo, non sembra facile. Al di là delle dichiarazioni ufficiali di «massima disponibilità» di tutti, di quanto pare tra i più sicuri «candidati alla non riconferma» [illegible] motivi di [illegible] (recentemente vittima di un incidente) [illegible] al [illegible] profilando anche la clamorosa esclusione del vicesindaco Capello, oggetto di vivaci contestazioni da [illegible] delle opposizioni, e cui [illegible] rebbe Domenico Borra.

Intanto psi, psi e l'indipendente Michele [illegible] hanno tenuto una [illegible] stampa per [illegible] sprare [illegible] l'atteggiamento dei pri. «I repubblicani [illegible] sono comportati in maniera scorretta — ha dichiarato in particolare il comunista [illegible] Chiola — rompendo il patto [illegible] che ci unisce, soltanto per poter ottenere [illegible] sto di [illegible] in giunta». Per il socialista Giuseppe [illegible] do e Michele Dalasra invece «l'accordo dc-pri è tanto più incomprensibile se si tiene conto che per sigarlo i [illegible] pubblicani [illegible] stati costretti a rinnegare il proprio passato e fissarsi [illegible] incontri [illegible] promesse democristiane».

f. la.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Disattivi cuccioli da salvare, di W. Disney (commedia).
POLITEAMA: Dentro la notizia, con W. Hurt (commedia).
ROMA: Tre scapoli e un bebè, con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (commedia).
NUOVO SPLENDOR: Topo Gattò, con B. Grillo (commedia).

CANELLI

BALBO: chiuso per riposo.

NIZZA

SOCIALE: film [illegible]
VERDI: [illegible] gustoy [illegible]

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo
LUX: [illegible] per riposo
[illegible] chiuso per [illegible]

[illegible] E [illegible]

[illegible] diurna: Servizi, piazza San Secondo 19; notturna: Lipanzi, piazza Statuto 7.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani.
Mercatovecchio Ardizzone, via [illegible] Settembre
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA [illegible]

Centralino telefonico: Asti [illegible]; Nizza 721.071; Canelli 832.525; Monastero Bormida 66.048; Nizza d'Arazzo 698.160; Calliano 928.444; [illegible] 405.166; [illegible] Damiano [illegible]; Costigliole [illegible]; Villafranca 933.644; Calosso 867.503; Montegrosso 82.2..3; Castelnuovo Don Bosco 687.[illegible] Incisa 94 955.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.340; Nizza 720.220; **Misericordia** 955.333; **Croce Rossa** [incomprensibile]; **Asti** [illegible] **Canelli** 834.222; **Castello d'Annone** 809.[illegible]; **Castelnuovo Don Bosco** 9675.466; **Cocconato** 485.523; **Costigliole** 966.779; **Mombercelli** 9..281; **Montegrosso** 853.175; **San Damiano** 975.910; **Villafranca** 930.777 - 933.001; **Villanova** 948.114 (dalle 8 alle 13.30), 94.555 (dalle 13.30 [illegible]). **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani Asti** 53.421; **Taxi stazione ferroviaria** 32.722; p. [illegible] 52.805; **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50.311; **Informazioni Sea Aeroporto Caselle** 34.827.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 59.224. **Pubblicompass Asti:** via Massimo d'Azeglio 28, tel. 32.922.

[illegible]

[illegible] a quanto pare sono sorti dei problemi in casa dc: la scelta su chi, tra i sei componenti della giunta uscente (oltre il sindaco, [illegible] Bellone, il vice Alfredo [illegible] pello; Giovanna Borriero, Luigi Solaro, Ignazio Porri[illegible] e Guido [illegible] il [illegible] componente la giunta, Michele [illegible] si era dimesso aprendo la crisi, nel novembre scorso) debba rinunciare [illegible] riconferma nel nuovo esecutivo, non sembra facile. Al di là delle dichiarazioni ufficiali di «massima disponibilità» di tutti, di quanto pare tra i più sicuri «candidati alla non riconferma» [illegible] motivi di [illegible] (recentemente vittima di un incidente) [illegible] al [illegible] profilando anche la clamorosa esclusione del vicesindaco Capello, oggetto di vivaci contestazioni da [illegible] delle opposizioni, e cui [illegible] rebbe Domenico Borra.

Intanto psi, psi e l'indipendente Michele [illegible] hanno tenuto una [illegible] stampa per [illegible] sprare [illegible] l'atteggiamento dei pri. «I repubblicani [illegible] sono comportati in maniera scorretta — ha dichiarato in particolare il comunista [illegible] Chiola — rompendo il patto [illegible] che ci unisce, soltanto per poter ottenere [illegible] sto di [illegible] in giunta». Per il socialista Giuseppe [illegible] do e Michele Dalasra invece «l'accordo dc-pri è tanto più incomprensibile se si tiene conto che per sigarlo i [illegible] pubblicani [illegible] stati costretti a rinnegare il proprio passato e fissarsi [illegible] incontri [illegible] promesse democristiane».

f. la.

[illegible]

ASTI — Questa mattina, alle 11, nel salone della Camera di Commercio, si terrà la premiazione dei vincitori del 13° concorso provinciale dei vini nuovi «della Luna di Marzo».

Saranno premiate 112 [illegible] viticoltori, 4 industriali, 11 commercianti, 7 cantine sociali che [illegible] partecipato al concorso con varie qualità di vino: dolcetto, grignolino, barbera, moscato, freisa, cortese.

ASTI — Questa sera alle 21, nell'ex sala consiliare di piazza San Secondo, verrà presentato il libro dal titolo «Della corruzione in Italia» di Franco Cazzola, docente di Scienze politiche [illegible] Catania. [illegible] il della federazione provinciale del partito comunista italiano. Interverrà l'autore.

TRIBUNALE DI ASTI

Fallimento Soc. S.A.C.A.R. S.r.l.

Il Cancelliere sopraindicato avvisa che il Giudice Delegato, con decreto del 25-3-88 ha ordinato la vendita dei seguenti immobili:

DESCRIZIONE [illegible]

LOTTO n. 2

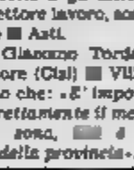
Alloggio di mq 108 sito in Asti - corso Torino n. 78 al piano terra, in buona posizione commerciale. Il seguente ad illuminato sul davanti su strada via di P.R.G., sul retro il cortile che condomino. E' formato da un soggiorno, dove trovasi il portoncino di ingresso, da un corridoio di disimpegno, cucina, bagno due camere da letto e ripostiglio, individuato catastalmente al N.C.E.U. alla partita n. 2094, F. 53 particella 58 sub 60, cat. A/2, p.t.; in perizia individuato come A8.
Prezzo di stima L. 86.400.000
Prezzo a base d'asta L. 40.000.000.

LOTTO n. 3

Terreno edificabile sito in Asti - corso Torino, meglio individuato catastalmente al C.T. alla partita n. 16508, F. 53, particelle 199 - 382 - 383, della superficie complessiva di mq 1400; in perizia indicato come A7 attualmente utilizzato in parte alla Soc. PASI, ad uso parcheggio.
Per l'edificazione di tale lotto è stata proposta al Sindaco di Asti domanda di trasformazione nel 3° piano piu/terziario di situazione, per una cubatura massima di mc 2830, e tutt'oggi in fase di studio.
Prezzo di stima L. 197.250.000.
Prezzo a base d'asta L. 148.000.000.

LOTTO n. 4

Capitale Locali, sita in San Grato - Frazione di Asti n. 314, costituita da terreno di mq 91.510, pari a 24 giornate piemontesi, con sovrastante fabbricato ristrutturato di recente, costituito da 2 piani fuori terra e piccola porzione interrata, superficie commerciale di mq 408,06, tutti pavimenti (pioppeto composto da n. 1500 piedi di circa 7 anni - parete composta da n. 3000 piedi di circa 13-14 anni - arboreti e castagneti); il tutto meglio individuato in perizia come B7, B2, B3.
Prezzo di stima L. 485.040.000
Prezzo a base d'asta L. 280.000.000.
Per il lotto n. 2 le offerte minime in aumento dovranno essere di L. 1.000.000; per il lotto n. 3 le offerte minime in aumento dovranno essere di L. 1.000.000; per il lotto n. 4 le offerte minime in aumento dovranno essere di L. 3.000.000.
Per il lotto n. 2 gli offerenti dovranno prestare una cauzione di L. 3.000.000 ed effettuare un deposito per spese di L. 12.000.000.
Per il lotto n. 3 gli offerenti dovranno prestare una cauzione di L. 7.500.000 ed effettuare un deposito per spese di L. 30.000.000.
Per il lotto n. 4 gli offerenti dovranno prestare una cauzione di L. 14.000.000 ed effettuare un deposito per spese di L. 56.000.000.
Dette deposito e cauzioni dovranno essere effettuate mediante assegni circolari, intestati al Cancelliere Capo del Tribunale, da depositarsi presso la Cancelleria del Tribunale di Asti entro le ore 12 del giorno 26-4-88.
L'incanto avrà luogo il giorno 27-4-88 alle ore 9 davanti al Giudice Delegato nella sala di udienza «A» del Tribunale di Asti.
Il prezzo dovrà essere versato con le stesse modalità del deposito per spese e della cauzione, entro 60 gg. dalla aggiudicazione definitiva.
Il prezzo di aggiudicazione sarà maggiorato delle imposte Iva o Registro e delle spese di trascrizione e di cancellazione di gravami.
Gli immobili vengono venduti a corpo e nello stato in cui si trovano.
Maggiori informazioni potranno essere assunte presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Asti, nonché presso il Curatore dott. Teodorico Di Sabato - Via Cavasso n. 3 - Asti - Tel. 0141 353 993
Asti, li 29 marzo 1988
IL DIRETTORE DI SEZIONE
IL SEGRETARIO
Valentina Catalfo



VIVERE INSIEME TI OFFRE
le possibilità di conoscere interessantissime persone sposi di ogni età, simpatiche e ricche di spirito, veramente interessate a sposo matrimoniale
ASTI
Galleria Argento 2
Tel. 0141 - 356121

[illegible] IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso [illegible] rate a [illegible] finanziamento
Tel. 0131 [illegible]
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - [illegible]

A Savigliano si lavora per il nuovo centro provinciale

Capitale delle fiere

Il Comune sta sistemando 40 mila dei 100 mila metri quadrati che possiede - Piero Cigna: «Siamo ad una manciata di chilometri dall'autostrada e a 20 minuti da Torino, posizione ideale» - programmate manifestazioni - La normativa regionale

SAVIGLIANO — Alcuni la grande rassegna agricola è stata chiusa con un bilancio altamente positivo e che gli imprenditori hanno già prenotato lo spazio espositivo per l'ottava edizione. Savigliano chiede alla Regione di gestire l'area fieristica provinciale, di diventare la capitale di tutte le iniziative promozionali «Granda». Secondo le indicazioni della Regione in provincia avrà un solo centro polivalente, in grado però di dare sfogo ad ogni proposta. coprirà l'area nordorientale del Piemonte, Asti si occuperà del Monferrato, Alessandria della zona Sud della regione, Biella (anzi Oggiarico) dovrebbe spuntarla nella corsa su Vercelli, e Savigliano pare sia candidata alla nomination per quanto riguarda il Cuneese.

Piero Cigna, responsabile della Programmazione economica del Comune e coordinatore della rassegna meccanagricola di Savigliano, non ha dubbi: «Siamo a pochi minuti d'autostrada da Torino, ci *nel centro geografico della provincia, ma quello che più conta, il Comune possiede un'area di 100 mila metri quadrati alla periferia orientale della città, ad una manciata di chilometri dal casello di Marene. Abbiamo chiesto di gestire il provinciale perché già ci camminiamo su questa strada e non siamo impreparati».*

Chiusa la Fiera la meccanizzazione agricola con un buon successo di pubblico e di scambi commerciali (oltre mila visitatori, giro d'affari per molti miliardi), Savigliano sta pensando al futuro con idee molto chiare. Ancora Piero Cigna: «*Il sindaco Remigio Galletto, nel discorso di presentazione della Fiera, ha detto che sarà dopo ad edizione. E io ho detto* di espositori, il mercato dell'usato chiede un appuntamento fisso, grandi *sono pronte a lasciare nuovi prodotti da Savigliano. Certo non è possibile (pensiamo un Centro fieristico per una sola rassegna, le prospettive esistono. Pronidea in cantiere Idea Estate, Idea Natale e serie di manifestazioni legate all'avventura, cercano spazi operativi e noi saremo lieti di ospitarli. Ma non vogliamo dormire».

Che cosa si dovrà fare? Savigliano è in grado di dirigere questa offensiva? Piero Cigna è ottimista, e che esplicito: «*Non dobbiamo perdere l'autobus, non possiamo fermarci e farci insabbiare dalla burocrazia. La S.p.A enti pubblici dovranno mettere in assemblea. Si tratta di aumentare subito il capitale sociale e di diventare competitivi, cioè essere a disposizione le strutture. Per quanto riguarda Savigliano credo di poter dire che in città sta rispondendo in modo molto positivo. La Gran Bolla presto riaprirà e fra pochi mesi avrà a disposizione 60 camere, lo stesso discorso vale per la che ha in costruzione motel di 30-40 camere. Con lo spazio ricettivo già esistente Savigliano potrà ospitare circa trecento persone*». Ma tutto: nell'area di Borgo sta nascendo un grande albergo sale congressi e auditorium e da tempo si parla con insistenza dell'arrivo del dei treno, da Torino.

Fiorenzo Panero

Risolto il problema a Dronero

Tre impianti per macello

Sono stati autorizzati dall'Usl

DRONERO — E' definitivamente risolto il problema della macellazione delle carni del territorio dell'unità sanitaria n. 69, dove sono allevati quasi 60.000 capi di bestiame.

Il servizio veterinario dell'unità socio-sanitaria ha individuato strutture perfettamente attrezzate per svolgere l'importante compito. Sono i macelli di San Rocco di Bernezzo (il titolare è Remigio Vercellone), San Defendente di Cervasca (le Macellerie riunite) e di Busca, sulla strada provinciale per Caraglio (il proprietario è Silvano Bruno).

L'esigenza di razionalizzare il servizio si era posta con urgenza dopo la chiusura del mattatoio comunale di Dronero. L'impianto non era risultato in regola con le norme igienico-sanitarie.

Spiega il dottor Gilberto Barale, responsabile del servizio veterinario dell'Unità sanitaria locale: «*Presto interverrà la funzione gli impianti di depurazione dei reflui (al momento sono utilizzati i depuratori di altre località del Cuneese). Inoltre, con la riduzione dei punti di macellazione, non potranno che migliorare la vigilanza e i controlli sanitari*».

Secondo il dottor Barale con il nuovo servizio, previsto dalla legge, i consumatori avranno quindi maggiori garanzie sulla qualità e genuinità della carne.

Da sottolineare fra l'altro che il consumo (dopo le note vicende legate all'utilizzo degli estrogeni) è sensibilmente diminuito anche nel territorio dell'Usl n.69 e «i macellai ne hanno portato le maggiori conseguenze».

g. fe.

Forno del biscottificio esploso: aperta un'inchiesta

Il pesante portellone ha ucciso il panettiere

Ieri scossa disgrazia - Oggi i funerali

Luigi Barroero

RODDI — Si svolgono oggi pomeriggio alle 15,30 i funerali di Luigi Barroero, 51 anni, l'artigiano di Roddi morto in seguito ad una esplosione nel forno del suo biscottificio, in via Roma, nel centro del paese. Non sono ancora state chiarite le cause dello scoppio che ha distrutto il forno e divelto il pesante portellone in acciaio che ha colpito il Barroero scaraventandolo ad una decina di metri e procurandogli le lesioni mortali. L'uomo era intento a lavorare nel laboratorio adiacente la abitazione insieme con la moglie, Franca Bertero, 49 anni, che fortunatamente è rimasta illesa.

Le indagini dirette dal procuratore della Repubblica di Alba, Gregorio Ferrero, mirano a stabilire se si sia verificato un guasto o se, come appare più probabile, l'esplosione sia stata provocata da sostanze liquide, non meglio precisate, utilizzate per ricoprire le teglie poi nel forno. Tali sostanze sottoposte ad accertarne la composizione. Nel laboratorio vi no forni. Quello esploso era in funzione da circa 8 anni, alimentato a gasolio.

Saranno gli esiti peritali tecnici a far luce sul che ha nel paese viva impressione. Luigi Barroero, nativo del luogo dopo aver lavorato a lungo come panettiere, da una decina d'anni aveva allargato la sua attività intraprendendo la produzione di insieme con il figlio Stefano, di 22 anni, che ha frequentato la scuola di Alba. Un biscottificio piuttosto avviato, in via espansione, che produce 5-6 quintali di galletti ed amici al giorno, venduti in tutto il Piemonte che nel Veneto. A fianco del laboratorio un negozio (panetteria, alimentari) gestito dalla moglie figlia Giovanna di 23 anni.

Il di Roddi, Elsa Malferrari, ricorda: «Una molto attiva, sempre disponibile a dare una in tutte le manifestazioni».

La famiglia molto nota. Un fratello dello Giuseppe Barroero è titolare di un'impresa di movimento terra, lavori stradali, con sede a che gestisce insieme ad altro fratello, Giovanni.

Luigi Barroero anche tre sorelle, Margherita e Virginia, abitanti ad Teresa che a Saint-Vincent.

g. f.

In un la Finanza ha denunciato oltre cento persone

Fatture false per 19 miliardi

CUNEO — Nel 1987 la Guardia di Finanza ha denunciato in provincia di Cuneo 108 persone per avere emesso o utilizzato allo scopo di evadere il fisco, fatture per complessivi 19 miliardi di lire.

Di che — che residenti in varie di tutto il territorio provinciale — saranno giudicati dalla magistratura (sono interessate le procure della Repubblica di Saluzzo, Alba, Cuneo e Mondovì).

«*E' un sistema di frode poco conosciuto dalla maggior parte dei* — dice il colonnello Gianni Avanzini, Gruppo — *che però non deve essere sottovalutato perché oltre che consentire facili guadagni derivati dalla conseguente evasione fiscale, può costituire per operazioni economiche inesistenti (ma spesso sono persone che si prestano a fare da comparse in questo tipo di reato e che non hanno nulla allo spalle e poco da perdere)*». Il colonnello Avanzini) lo ricevere un compenso, che normalmente è pari al 20 per cento dell'importo della fattura.

Maggiori guadagni, invece, ricava chi «compra» le fatture false per annotarle nei libri sociali.

La grande maggioranza denunciati sono titolari di imprese che hanno attivi da nascondere, coprendoli in parte, appunto, con giustificativi di costi peraltro mai sostenuti.

In tal modo sotto consistenti fatto di reddito imponibile, già

I reparti della Guardia di hanno inoltre denunciato altre persone, accusate di avere fatture false il cui importo imponibile supera i 12 miliardi.

Chi gli accusati? Per la maggior parte — dicono Guardia di — sono piccoli o medi operatori economici che esercitano attività commerciali e artigianali.

Chi emetta le fatture false tantetta persone.

Sono tutte registrato fatture false, il cui importo imponibile complessivo supera i miliardi di lire, sottraendoli alle imposte dirette (valutate in 2 miliardi e mezzo) e omettendo il pagamento di oltre 751 milioni di Iva.

«*Il consiste nell'e o nell'utilizzo di fatture relative a operazioni inesistenti, a operazioni economiche che mai avvenute*».

Di n. dei che è anche nota «legge manette agli evasori», prevede severe (reclusione da 6 mesi a 5 anni e multa da 5 a 10 milioni di lire) per chiunque allo scopo di evadere le imposte redditi o l'imposta valore aggiunto emette o registra fatture relative a operazioni che in tutto o in parte risultino successivamente essere inesistenti.

Le indagini provincia della Guardia di Finanza hanno portato all'identificazione e alla denuncia di sette *prestatori da copertura per altri reati*».

«*Il consiste nell'e o nell'utilizzo fatture relative a operazioni inesistenti, a operazioni economiche che mai avvenute*».

Un accordo Miroglio-Krizia

L'azienda albese «alza il tiro» una produzione gran- qualità - La nuova linea implica massicci investimenti

ALBA — Un importante accordo settore dell'abbigliamento è stato appena siglato il Gruppo Miroglio-Vestebene (4500 dipendenti, miliardi di fatturato nel 1987) e Krizia S.p.A., una firma tra le più prestigiose nel

La è confermata dalla direzione della holding albese, ormai un colosso nel comparto tessile-abbigliamento, in fase continua espansione.

Il direttore generale, Roberto Ronchi: «*L'accordo Krizia e quelli che potremo eventualmente seguire in futuro con altri stilisti, come pure l'acquisizione di aziende, fa un piano che mira ad inserire la Miroglio in una fascia più alta. Con Krizia ci siamo assicurati un contratto triennale per il lancio di una di abiti confezionati con l'obiettivo offrire pubblico femminile più qualificato una collezione grande immagine, alto contenuto e ottima qualità produttiva. lanciate con la primavera 1989. I capi no pronti per la consegna a gennaio del prossimo anno*».

linea prodotta dalla Miroglio firmata in esclusiva da Krizia (è in via di definizione il nome con il quale si presenterà sul cato) alle donne che hanno la necessità di indossare taglia confortevoli, «superiori», il «confortato».

Dicono alla Vestebene: «*Con questa iniziativa, le stiliste milanesi potrà mettere i colori, le linee, le luci stile Krizia adesso a tutte donne, distinzione taglie e di età. Abiti, camicette, gonne, pantaloni, cappotti, senza sentirsi costrizione comprimere, dimenticare freschezza di un colore, dire no alla fantasia, rinunciare ad leggera sproporzionatezza*».

in massicci investimenti per automatizzare impianti, in corso contatti per acquisizioni in Francia, Spagna e Germania oltre che in Italia, nei settori e confezioni.

Nell'ambito del programma inserimento in fasce di superiori, rientra il recente acquisto della ditta francese Lula

In Italia state avviate trattative con la Confezioni Monti.

g. f.

Le lettere del mercoledì

Le ferrovie bistrattate

Le ferrovie devono evolversi, diventare concorrenziali il trasporto strada, diffondersi capillarmente territorio, sviluppando locali reti «metropolitane» urbane e sub-regionali.

Oggi le Ferrovie sono obsolete e antieconomiche perché scelte politiche precise con le hanno rese.

Per le succitate prospettive occorrono adeguati finanziamenti invece continua a trattare le ferrovie italiane la Cenerentola del ministero dei Trasporti.

La recente legge finanziaria dello Stato non ha evitato di finanziare in modo adeguato le Ferrovie, ma ha finito per sottrarre parte degli esigui fondi stanziati in un primo momento, devolvendoli al cospicuo gruzzolo destinato alle autostrade.

nel 1992 l'Europa vedrà le tristi barriere ne. L'Italia si a tale importante appuntamento con le Ferrovie ridotte a fanalino coda del ferroviario comunitario. Uno Stato si fregia essere il 5° o il 6° paese industrializzato al mondo non può permettersi delle Ferrovie a livello di un paese sottosviluppato.

Ma occorrono finanziamenti, non parole. tanto meno tagli alle linee secondarie.

Mentre in Europa si cercando di potenziare le Ferrovie, in Italia si pensa ad amputare i «rami secchi», invece di un globale e generale rammodernamento. Le Ferrovie non soltanto agli abitanti di Torino, Napoli, ma anche agli abitanti di Saluzzo, Lodi, Spoleto.

Si consideri inoltre l'ulteriore aggravio traffico stradale che tagli comportano, traffico già esplosivo e studi recenti constatano in costante, 50 per cento in più entro il Duemila.

Le Ferrovie sono uno dei pochi mezzi di trasporto veramente ecologici, se non siamo dei suicidi dobbiamo pretendere un'immediata inversione

Guido Araldo e Giovanni Bonfiovanni,
ecologisti cuneesi

proposte per la pesca

sportiva dilettantistica o ormai un'attività di massa. In Piemonte la pratica un duecentomila, 32 mila quali in provincia di Cuneo. Ma il suo futuro è di interrogativi. Perché?

E' semplice: la gestione passata e quella attuale non sempre state su una politica perdente. Quale? Al progressivo depauperamento patrimoniale si è tentato di porre rimedio limitando sempre più l'esercizio della pesca sportiva.

Ma niente si è fatto per i mali che la vessano di questo fenomeno. A cominciare dai diritti esclusivi, nelle variate espressioni

e poi l'inquinamento sato dalle industrie e da un'agricoltura che ricorre sempre più a prodotti chimici, le escavazioni, i prelievi.

E ancora: il bracconaggio, l'impiego di comodi e maneggevoli generatori di corrente elettrica.

I tesserati dell'Arcipesca chiediamo una legge nazionale diversa, adeguata ai tempi, in particolare noi della pesca tutti gli anacronistici diritti esclusivi e il riconoscimento del principio dello stato giuridico pubblico di le acque e il loro uso plurimo.

le Regioni ad la pesca e i corsi d'acqua.

anche che legge regionale sia modificata in punti particolare, che sia delega alle Province la gestione della pesca sportiva, con partecipazione diretta dei pescatori.

Inoltre, i fondi regionali dovrebbero essere in provincia in rapporto estensione idrica.

Ma soprattutto chiediamo ogni azione destinata a compromettere il patrimonio ittico debba essere autorizzata dall'amministrazione provinciale.

Renato Chiesa
Francesco Caula
dell'Arcipesca

Il Viadotto deturpato

tornata a Cuneo dopo un anno di e mi aspettavo di ritrovare il dotto Soleri in chissà quali condizioni, avendo letto le dure polemiche sulla rete di protezione che sta installando l'Anas e che secondo critici dell'ultima deturperebbe gravemente questo bellissimo ponte, che fa da spettacolare «anticamera» della città.

che soluzione si doveva comunque trovare per definitivamente la lunga, agghiacciante suicidi agevolati dall'esigua ringhiera di vostri ne hanno contanti compreso quello drammatico della giovane donna di Mondovì che si cadere nel vuoto con l'innocente figlioletto), ebbene dire che la griglia protezione che montando non polverone di architettura urbanistica, ma non il così deturpante e offensiva per la città e per il paesaggio.

Innanzitutto arrivando automobile per entrare città la griglia si scorge nemmeno e pertanto l'aspetto strutturale del viadotto non risulta compromesso (mentre lo è, piuttosto, dagli ingombranti autocarri che poiché esiste una circonvallazione).

Inoltre, passando per il lungo e trafficatissimo ponte, la struttura non impedisce di godere il panorama circostante ammesso e non concesso gli automobilisti possano godere l'attenzione

Anna Vigone Lepori, Cuneo

degli alpini

— «*Non esiste alcuna inversione di tendenza nelle procedure reclutamento degli alpini*»: lo afferma il capo di Stato Maggiore della Difesa, generale Riccardo Bisogniero, rivolgendosi ad un gruppo parlamentari cuneesi che avevano presentato un'interpellanza in merito all'impiego di giovani della «Granda» di fuori delle truppe alpine e alla contemporanea destinazione di giovani meridionali negli alpini.

Il generale Bisogniero, che lascia in sti giorni l'incarico all'ammiraglio Porta, nella sua lettera spiega che «*la destinazione al battaglione alpino Mondovì giovani meridionali appartenenti sono scaglione è stata causata da inconveniente tecnico nell'applicazione di nuovi programmi per la formazione automatizzata dei contingenti di Tali reclute termine dell'addestramento base sono riassegnate ad altre specialità*».

Il capo di Maggiore della Difesa spiega inoltre che «*la diversa destinazione giovani provenienti dalle zone di reclutamento alpino scaturisce invece da particolari esigenze funzionali dell'esercito, che rendono indispensabile reperire elementi in taluni requisiti fisici precedenti di studio o di mestiere, indipendentemente dalla loro zona origine*».

Cade da un

— Nel tentativo calarsi da Mestre lungo la grondaia, per uscire dall'istituto cui ricoverato, handicappato anni, P. O., ha riportato la frattura della colonna vertebrale e altre gravi lesioni. E' adesso ricoverato, riferirsi, all'ospedale Santa Croce Cuneo.

La disgrazia avvenuta all'istituto «Casa famiglia» di via Dronero 12, nel centro storico del capoluogo. La magistratura aperto un'inchiesta per accertare vi responsabilità da parte del personale del assistenza.

Denuncia (discarica abusiva)

ROCCAVIONE — Andrea Giordana, anni, stato denunciato pretore, a piede libero, Borgo, per «aver impiantato gestito discarica abusiva di rifiuti». L'agricoltore — che abita in Tetto Giordana — adibito un ampio appezzamento di sua proprietà, in località Panada, per «la raccolta di rifiuti solidi urbani e speciali per conto terzi».

Dell'infrazione commessa Giordana informato anche il sindaco di Roccavione, Pulvio Sordello, che ha disposto l'eliminazione rifiuti accumulati (compresi molti pneumatici e alcune di animali) e la copertura attualmente utilizzata come

Nuovo sportello bancario

— Da lunedì la città avrà uno sportello in più; entrerà infatti funzione la filiale droneresa della Cassa rurale e artigiana di Caraglio.

La sede dell'istituto bancario cooperativo in un edificio, recentemente ristrutturato, in piazza Manuel di San Giovanni 1, di fronte alla Pretura.

il vicedirettore della Cassa rurale e artigiana di Caraglio, Luciano Busso: «*Poiché la Banca d'Italia aveva possibilità di aprire un nuovo sportello, pensato ampliare la competenza nell'area dronese ancora scoperta. Anche Comuni del circondario potranno ora fare riferimento alla filiale del centro della Valle Maira che offrirà adeguati servizi*». *(g. fe.)*

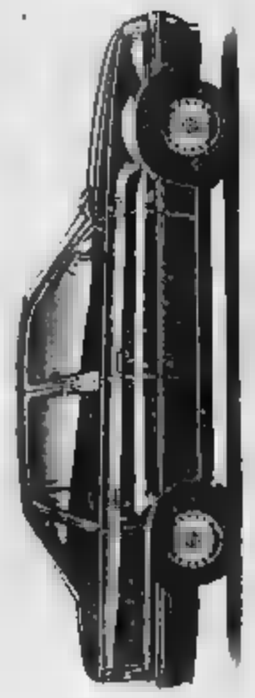
Corso di inglese al Cerialdo

CUNEO — Oltre venti detenuti per atti di terrorismo, rinchiusi nel braccio sicurezza del supercarcere Cerialdo, prenderanno parte da lunedì prossimo corso lingua inglese organizzato Regione e Comune con del direttore carcere, Tommaso Contestabile.

GSG
SOLUZIONI AVANZATE PER L'INFORMATICA
IBM Personal computer
Honeywell Bull
Personal Computer e Sistemi multiutenza
Software applicativo in ambiente MS-DOS - Xenix - Unix
CUNEO - C.so Dante 36 - Tel 66406
Via Cuneo - S.S. Corso Savoia Tel 412266

LE CUPOLE
STASERA
LA TRATTORIA DEI RICORDI
Le orch I NOVELLI
ZANETTI - FARESI
Ospite ENRICO MASSIANI

AVIS
CUNEO
Via Schiaparelli 1 - Tel

PRESTO!
DAI CONCESSIONARI
OPEL
DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Opel Kadett 1.3
Tutto di serie, anche
i 170 Km/h
1 milione*
in meno.
Tutto e subito. Kadett vi attende dal Concessionario Opel per darvi ciò che avete sempre desiderato da un'auto: il senso giusto, pesate nel prezzo. Scegli in una Kadett, benzina o diesel, la vi sorprenderà.
PRESTO! A
ALBA
F.lli SOTTERO
CUNEO
FOSSANO
ASTAUTO
FINO AL 30 APRILE 1988
OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO
* L'offerta è valida per vetture disponibili, escluse Calibra, C60, Monza Wagon e Veicoli Commerciali, presso i Concessionari Opel partecipanti. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso. Accessori qualificati e ricambi originali in altre 600 sedute di servizio Opel.

A colloquio con il Rettore sul futuro dell'Ateneo genovese

I poli per l'Università

Il professor Enrico Beltrametti non crede in un decentramento [illegible] le altre province - Il problema di Economia e Commercio - Nuovi locali per la [illegible] nel quartiere di Sturla

GENOVA — *«L'Università di Genova non ha bisogno di un "decentramento" [illegible] capoluoghi di provincia liguri. Piuttosto [illegible] utile istituire [illegible] specializzazione, al termine [illegible] quali si conseguirebbe [illegible] diploma. Il mondo [illegible] lavoro, [illegible] già avvenuto negli Usa, salga, io credo, questa nuova categoria, fa [illegible] i conti. Questa soluzione, oltre che decongestionare i corsi di laurea veri e propri, porterebbe, allora sì, a un decentramento. Ovviamente, il discorso è nazionale e non solo limitato alla Liguria e a Genova»*.

Così conversa, con il suo abituale tono calmo e distaccato, il prof. Enrico Beltrametti, 54 anni, stimato di fisica nucleare, [illegible] quasi quattro anni Rettore dell'Università di Genova. Tra due anni e [illegible] dopo due mandati consecutivi, lascerà il carico. Spiega: *«Non voglio che il rettorato diventi [illegible] un mestiere, anche se, in qualche maniera 'rende': infatti il Rettore, per una legge che risale agli Anni Trenta, riceve, oltre allo stipendio [illegible] professore, una indennità di carico [illegible] ben scimilla lire»*.

[illegible] diverte alla battuta e prosegue: *«L'Università deve mantenere il suo ruolo e la sua funzione primaria, [illegible] le a dire dispensare cultura in forma autonoma. Io però sono favorevole, [illegible] rimanendo [illegible] nel proprio preciso ambito, a un incontro fra il mondo del lavoro e della società, il mondo della ricerca pubblica (tipo Cnr) e appunto quello dell'Università. In questo senso [illegible] do a Genova iniziative positive che indicano un [illegible] mento, una evoluzione. E' il [illegible] del progetto di formazione lanciato dal Consorzio del porto, [illegible] si per ora [illegible] solo al momento [illegible] co, oppure alla proposta contenuta in "Vivo [illegible]", il cosiddetto piano Garrone»*.

I problemi maggiori del prof. Beltrametti, anche se nel suo mandato ha rilanciato [illegible] le attività culturali e le iniziative esterne, riguardano però la complessa gestione [illegible] patrimonio [illegible] e della [illegible] di istituti e facoltà, che a Genova è a «pelle [illegible] leopardo», sia pure [illegible] forza di [illegible].

[illegible] dell'opinione che la *creazione di sezioni distaccate fuori Genova o l'introduzione di nuove facoltà, [illegible] Veterinaria e Agraria, non siano problemi urgenti [illegible]te, per rilanciare l'[illegible]ateneo in un unico 'campus' un'utopia, [illegible] che sia possibile realizzare, e lo stiamo facendo, poi aggregati in qualche maniera omogenei»*.

Quali esempi? Il polo letterario e umanistico, attorno alla [illegible] di Balbi. Il polo di architettura nel [illegible] habitat naturale, cioè il centro storico, e il polo scientifico-medico nel Levante. Lo spostamento di architettura consentirà a questo punto di re[illegible] spazi per la «scuola» [illegible] ingegneria e di [illegible] Lagorio molti [illegible] biennio della [illegible] provvisoria della Fiera internazionale.

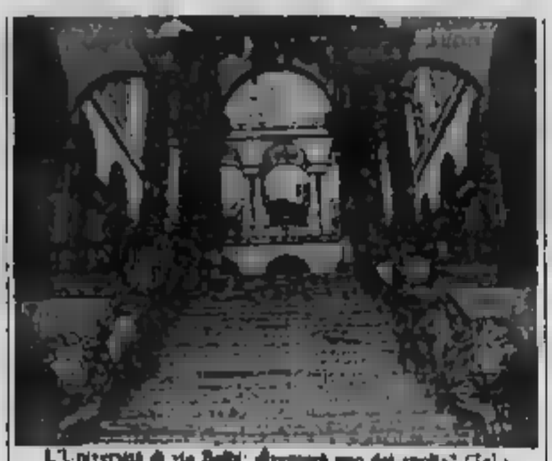
Ma [illegible] si risolve il nodo di [illegible] e Commercio? [illegible] che [illegible] decina d'anni fa [illegible] possibile acquistare le ex cliniche Beriani, contigue [illegible] sede [illegible] facoltà, per circa mezzo miliardo, una [illegible] modesta anche per quei tempi?

Il prof. Beltrametti replica: *«Vorrei fare una premessa. E' vero, in senso storico, che allora era possibile acquistare quell'edificio e non averlo fatto è dimostrato un grave errore. Ma è altrettanto vero che la facoltà allora era quasi certa di trasferirsi nell'edificio dell'ex Seminario. Oggi per Economia e Commercio esistono due problemi. Uno immediato, che riguarda il reperimento di aule per far lezione, specie per i primi due anni. Il secondo, a tempi più lunghi, è legato alla sistemazione definitiva del polo economico-politico-giuridico dell'Università»*.

Quali sono le soluzioni possibili? *«A partire dal prossimo anno accademico avremo a disposizione (perché siamo in avanzata trattative) locali nella zona di Levante, nel quartiere di Sturla. Per la soluzione globale resta comunque sempre aperto il [illegible] nell'Albergo [illegible] poveri»*.

Ma, allora, l'Università [illegible] quista o [illegible] nonostante [illegible] esitazioni [illegible] Comune, il vecchio e grande edificio? [illegible] Il Rettore: *«L'Università ha un'intenzione ben precisa sull'Albergo [illegible] poveri che [illegible] a una [illegible] tonomia [illegible] i finanziamenti; per così dire, dal Comune per l'assistenza [illegible] anziani e [illegible] malati. Credo che ai tratti della soluzione migliore. [illegible] Il Comune deve rispondere a breve termine con un sì o un no a [illegible]ndividuare [illegible] alternative per l'assistenza. L'Università deve sapere se [illegible] no per poterne di concludere. Altrimenti, e [illegible] in fretta, [illegible] optare per altre soluzioni»*.

Paola Lingua



L'Università di via Balbi: diventerà uno dei «poli»? (Tel.)

Ieri a Torriglia i funerali [illegible]

GENOVA — Si sono svolti ieri mattina [illegible] 10,30, nella chiesa parrocchiale [illegible] Torriglia, i funerali di Giuseppe Machiavelli, per tredici [illegible] deputato del pci e tre volte sottosegretario [illegible]. Tra gli [illegible] presenti, [illegible] moglie Titti e al fratello Paolo, numerosi esponenti del pci, tra i quali i deputati [illegible] Cerofolini e Mauro Sanguineti, oltre a Giuseppe [illegible]ginino, Gregorio Catrambone, [illegible] Guglielmino, [illegible] Morra e Renato Peresti. Quasi tutti i leader del gruppo sono stati politicamente «allevati» proprio da Giuseppe Machiavelli, per quasi vent'anni [illegible] assoluto del partito in Liguria e [illegible] del [illegible] centrosinistra, [illegible] salmi a Sala tumulata nella tomba di famiglia.

Soddisfatta la direzione per aver potuto contenere i disagi

Autofiori, traffico record ma senza gravi incidenti

La punta massima a «Pasquetta», con oltre 100 mila transiti - Migliorata la situazione al confine

IMPERIA — Festività anticipate (nell'87, Pasqua cadeva il 19 aprile, a primavera inoltrata) e tempo indecentemente non hanno frenato l'esodo in Riviera e un consistente incremento del traffico dell'Autofiori: nei cinque giorni compresi fra il 31 marzo e Pasquetta, sull'autostrada sono transitati 438.000 automezzi contro i 417.000 dello scorso anno.

Lunedì di Pasqua, tradizionale giornata di ritorno, si è registrata la [illegible] punte record di transiti in assoluto, di poco oltre le 100 mila unità. Anche in questo caso i dati segnalano un incremento [illegible] scorso anno a Pasquetta. (lunedì 30 aprile) non si era andati oltre i 92 [illegible] passaggi. Nell'87, quota 100 mila [illegible] stata sfiorata solo il 1° agosto.

Alla [illegible] accompagnata da un'al[illegible] concentrazione del [illegible] (imputabile al maltempo), lunedì pomeriggio sono corrisposte inevitabilmente code [illegible] del traffico [illegible] dirigenza dell'Autofiori sono comunque ritenuti «sostanzialmente contenuti, considerato che la media tenuta dalla colonna di autoveicoli [illegible] è aggirata intorno ai 60/40 km orari». Colonna che fra le 13,30 e le 20 di Pasquetta, si è snodata lungo 30 km, sulle due carreggiate [illegible] tratto [illegible] Albenga e Ba[illegible] Secondo i rilievi dell'Autofiori, le carreggiate hanno «lavorato» a lungo al massimo [illegible] scongiurando [illegible] punte [illegible] automezzi all'ora.

C'è pertanto soddisfazione in [illegible] Autofiori, «per [illegible] operazione al [illegible] un'intensa con pazienza, contenendo i disagi nei limiti del possibile». Altro motivo di soddisfazione è la sicurezza: [illegible] cinque giorni non [illegible] registrati gravi incidenti. Solo qualche tamponamento, senza gravi feriti.

[illegible] ottenuti [illegible] a un consistente spiegamento di forze, preannunciato alla vigilia delle festività dall'ing. Alfredo Borchi, direttore dell'Autofiori: *«Impegno di tutto il personale, sorpattutto dei lavori sulla carreggiata, massimo regime di potenza per l'illuminazione»*.

[illegible] oltre [illegible] dipendenti dell'Autofiori, ma [illegible] stati organizzati anche turni supplementari [illegible] distaccamento autostradale della polizia della strada, [illegible] cautelativamente, speciali postazioni della Croce Rossa dislocate ad Albenga e Ventimiglia. Tutti gli sportelli sono rimasti aperti senza eccezioni.

Particolarmente rinforzata nel personale la barriera di Ventimiglia che ha fatto registrare punte record di transiti [illegible] confine, nonostante inevitabili rallentamenti, le cose [illegible] andate meglio che in [illegible] anche a un maggiore spiegamento [illegible] forze da parte di [illegible] e Guardia di finanza che hanno potenziato i servizi al passaggio [illegible]nale.

Fulvio Jasinelo

Code [illegible] sull'Autofiori al confine di Ventimiglia (Tel.)

Chiavari, sarà formalizzata l'inchiesta per l'omicidio di Marco [illegible]

Perizia psichiatrica per Vandanesi

La richiesta presentata dai difensori - Si cerca ancora il [illegible] del [illegible]litto - Un collegio di periti - La vedova e i figli dell'imprenditore si sono costituiti parte civile - Parlano gli avvocati

CHIAVARI — Il sostituto procuratore di Chiavari, Filippo [illegible] che sta conducendo l'inchiesta [illegible] l'omicidio [illegible] dell'imprenditore [illegible] Rossetto, potrebbe formalizzare [illegible]anti prima il procedimento nei confronti dell'omicida. Giuseppe Vandanesi, 36 anni, il dipendente della [illegible] vittima [illegible] aveva confessato subito dopo il [illegible].

A favore della formalizzazione, cioè del passaggio degli atti [illegible] giudice istruttore, sembra deporre la richiesta avanzata dal difensore d'ufficio (e che sarà confermata [illegible] legali di fiducia Enrico Baccino e Marina Acconci) per [illegible] perizia psichiatrica sull'imputato. Il che presuppone [illegible] esame approfondito, da parte di un collegio di periti (quello del tribunale e i due periti della difesa [illegible] la parte civile), impossibile da farsi in breve tempo.

Vista l'assoluta evidenza del delitto — [illegible] esistono infatti [illegible] sul fatto [illegible] sia [illegible] Vandanesi, [illegible] confesso, a uccidere [illegible] — l'opera [illegible] difesa (e le [illegible] conseguenza quella della parte civile, rappresentata per la famiglia Rossato dall'avvocato Alfredo Biondi coadiuvato da Enzo Parolli) [illegible] tutta incentrata [illegible] sullo stato psicofisico di Vandanesi al momento di commettere il delitto.

Qualche giorno [illegible] vedova Rossato, [illegible] Rocco, accompagnata dai [illegible] Luca, [illegible] e [illegible] si era costituita parte civile. L'avvocato [illegible] ne spiega le motivazioni: *«La famiglia [illegible] non è animata da propositi di vendetta ma [illegible] di giustizia. Vogliamo fare in modo [illegible] questo processo non si trasformi nella ricerca [illegible] una scusa, [illegible] una giustificazione per il delitto. Allo stesso modo anche per la perizia psichiatrica opponiamo [illegible] perito di parte a quello [illegible] della difesa»*.

Marco Rossato

Aggiunge Biondi: *«Se è legittima l'istanza difensiva [illegible] intravedere nel gesto omicida un istante [illegible] follia, [illegible] incapacità [illegible] intendere e [illegible] volere, [illegible] parte [illegible] il altrettanto legittimo il cercare [illegible] smentire questa [illegible]. Altrimenti ogni [illegible] potrebbe essere giustificato come un gesto di follia e quindi non punibile, mentre [illegible] alla base [illegible] motivi futili, o abietti, e quindi [illegible] puniti»*.

Per l'[illegible] Marina Acconci, che probabilmente [illegible] vedrà per [illegible] prima volta il suo cliente [illegible] prima visita, [illegible] era stata [illegible] dal magistrato alla sorella di Vandanesi, Caterina), *«allo stato attuale dell'inchiesta c'è molto poco da dire: si cercherà, naturalmente, [illegible] strutire l'episodio, la personalità e le [illegible] psicofisiche dell'imputato anche [illegible] perizia»*.

Marco Ruffa

Chiavari: boato [illegible] nella [illegible] tanta paura, un petardo?

CHIAVARI — [illegible] boato, che è stato udito [illegible] tutta la periferia occidentale della città, ha [illegible] in allarme l'altra [illegible] il dispositivo di [illegible] antiterrorismo di polizia e carabinieri: ma il è trattato, [illegible] probabilmente, di una bambinesca bravata, per la quale è stato forse utilizzato un petardo, un «botto» di notevoli dimensioni e potenza.

[illegible] è cominciato poco prima della mezzanotte, nel[illegible] zona [illegible] il ponte di [illegible] Italia: [illegible] persone hanno sentito il [illegible] «assordante, fortissimo» e hanno [illegible] allarmi, dall'alveo del torrente, una colonna [illegible] fumo.

Alcuni vetri [illegible] dei palazzi che si affacciano sul fiume [illegible] in frantumi. Allarmati, diversi [illegible] avvertito carabinieri e polizia. Le forze [illegible] si sono subito recate sul [illegible] mentre veniva avvertita anche la squadra della polizia scientifica di Genova, e hanno cominciato a perlustrare l'alveo [illegible] torrente.

La preoccupazione di agenti e [illegible] era soprattutto rivolta al [illegible] ferrovia, [illegible] poche [illegible] cine di metri [illegible] punto dell'esplosione e che in teoria avrebbe potuto essere l'obiettivo di un'ipotetica azione terroristica.

I controlli, tuttavia, non hanno dato risultati: non solo i tecnici non hanno rinvenuto altri ordigni esplosivi, ma neppure sono stati trovati frammenti [illegible] che [illegible] spavento [illegible] suscitato [illegible] popolazione.

La spiegazione, [illegible] inquirenti, potrebbe comunque [illegible] semplice: i frammenti bruciacchiati [illegible] petardo, se petardo [illegible], potrebbero essere finiti [illegible] qua, [illegible] corrente.

m. r.

Previsto un risparmio annuo [illegible] cento milioni

Recco cede ai privati la raccolta dei rifiuti

Nuova gestione anche per l'acquedotto - Risanamento della rete fognaria

RECCO — Entro [illegible] dell'estate cominceranno a Recco importanti lavori di [illegible]ouazione [illegible] fognatu[illegible] che interesseranno anche i comuni limitrofi, Uscio e Avegno. L'intervento [illegible] costerà [illegible] 850 milioni, 250 dei quali saranno finanziati dalla Provincia con la quale il Comune di Recco ha stipulato [illegible] un [illegible].

L'intervento [illegible] Uscio e Avegno di un impianto fognario e di [illegible] depuratore, eliminando così tutti i rischi [illegible] inquinamento della falda dell'acquedotto recchese, che preleva dal sottosuolo [illegible] torrente Recco a che [illegible] in passato (l'ultima volta [illegible] scorsa estate), ha sofferto [illegible] problemi di inquinamento.

Spiega l'assessore Domenico [illegible] *«Eliminando il potenziale inquinamento delle reti fognarie di [illegible] Avegno sarà risolto [illegible] dei principali problemi per la ri[illegible] del [illegible] acquedotto. I lavori, già deliberati, prevedono anche la sostituzione di circa un chilometro di tubazione fognaria che [illegible] lungo [illegible] del torrente, vecchia e malandata. Anche le fratture recchesi trovano giovamento [illegible] questo piano [illegible] risanamento»*.

Entro la fine del mese il Consiglio comunale dovrà completare l'iter [illegible] approvazioni; successivamente il [illegible] di [illegible] richiederà i mutui per gli interventi di sua competenza (circa [illegible] milioni); [illegible] stabiano i lavori potrebbero partire [illegible] da settembre.

Prima dell'estate, invece, dovrebbero [illegible] altri due servizi (acquedotto e [illegible] urbana), che si è deciso di affidare a gestioni [illegible] a quella comunale. Spiega [illegible] Elsbano: *«Per l'acquedotto, che ci sta particolarmente a cuore, qualche giorno fa ho sollecitato l'Amga al rispetto della convenzione, che prevede che l'Azienda municipalizzata preveda rilevi, entro sei mesi dalla stipula dell'accordo, gli impianti e la gestione dell'acquedotto recchese, facendo partire anche il programma di interventi e lavori [illegible] è stato risposto che occorre attendere una [illegible] del Consiglio comunale [illegible] Genova, dopodiché l'Amga attuerà i primi passi della convenzione»*.

Recco [illegible] attende molto dal passaggio di mano nella gestione acquedotto, viste le «disavventure» degli anni scorsi e considerato che ormai da tempo, per mancanza di personale specializzato e altri problemi, l'acquedotto funziona in modo non ottimale. «Con il passaggio all'Amga, la gestione di tecnici specializzati e la futura possibilità di essere direttamente collegati ai serbatoi arrivi[illegible] durante i periodi di siccità, si aprirà un'era nuova per il servizio acquedotto», [illegible] Elsbano. Dal primo maggio, invece, diventerà privato anche il servizio [illegible] raccolta, trasporto e [illegible]timento dei rifiuti solidi urbani. Anche in questo settore il Comune aveva preso colpi su colpi, arrivando addirittura, l'estate [illegible] a [illegible] cooperativa di giovani il servizio di puli[illegible] delle strade, per compensare [illegible] personale. Con il passaggio alla gestione privata, al servizio di spazzamento saranno destinati tutti i dipendenti [illegible]. L'«operazione» [illegible] Comune, la gestione privata costerà [illegible] milioni di [illegible] l'anno: 100 milioni [illegible] assicura [illegible] rispetto a ciò che si spendeva [illegible] in gestione comunale.

a. f.

Verso l'accordo [illegible] S. Margherita per [illegible] «Centrale»

Si salva l'ultimo cinema

SANTA MARGHERITA — Non chiuderà [illegible] cinema [illegible] Margherita. L'accordo definitivo per la salvaguardia del «Centrale» di largo Giusti (600 posti, attivo dal 1922) sarà probabilmente siglato [illegible] 18 aprile, quando tutti gli enti cittadini interessati (Azcom, [illegible] fiorenti, Azienda di soggiorno, Portofino Coast) riferiranno al Comune la decisioni prese [illegible] proprio interno circa le richieste che Lorenzo Passalacqua, proprietario [illegible] cinema, aveva [illegible] per poter continuare l'attività.

«Non voglio soldi, anzi [illegible] no intenzionato [illegible] investire una notevole somma per rinnovare [illegible] cinema [illegible] chiedo [illegible] le organizzazioni cittadine s'impegnino [illegible] dar [illegible] a una stagione teatrale di buon livello e per garantirmi al [illegible] ristrutturato un certo [illegible] di manifestazioni e incontri di interesse pubblico», aveva detto, in [illegible] Passalacqua. E, dopo [illegible] numero di riunioni, si è arrivati a definire una strategia d'azione che i [illegible] portebbero, in questi giorni, all'approvazione dei rispettivi organi direttivi.

[illegible] pratica, [illegible] Commercianti e Portofino [illegible] sono chiamati a far sottoscrivere ai propri associati un certo numero di abbonamenti per la stagione [illegible] la sammargheritese che dovrebbe partire da novembre; inoltre Comune, Azienda di Soggiorno e Portofino Coast s'impegneranno ad utilizzare, a pagamento, la [illegible] del «Centrale» ristrutturato per [illegible] 15 giorni l'anno [illegible] convegni, incontri, manifestazioni. Questa è la proposta di massima che dovrà essere definita nell'incontro del 18 aprile.

Commenta Lorenzo Passalacqua, il titolare del «Centrale»: *«Non ho ancora [illegible] alcuna comunicazione diretta, ma credo che le cose [illegible] muovendosi in senso positivo. Da parte mia sto aspettando che venga presa una decisione per partire con i lavori: tra gli interventi [illegible] previsto il [illegible] sostituzione dell'arredamento con nuove poltroncine, una nuova controsoffittatura, la costruzione del palcoscenico [illegible] centrale, impianto [illegible] impianto [illegible] adeguati e moderni. Quanto alla stagione teatrale, [illegible] già preso [illegible] contatti con un'agenzia milanese che mi garantirà [illegible] stagione di [illegible] spettacoli, tutti di prim'ordine»*.

m. r.

A Riva Trigoso un grosso pino [illegible] [illegible]

[illegible] — [illegible] è rimasto bloccato, [illegible] pomeriggio, in via Brin a Riva Trigoso, in seguito [illegible] sradicamento di un [illegible] pino, alto [illegible] di metri, che è [illegible] abbattuto sulla [illegible] bina del camion in marcia.

L'autotreno, un Fiat 110 [illegible] condotto da [illegible] Lombardi, 43 anni, abitante a Del[illegible] Marina, via Genova [illegible], [illegible] percorrendo via Brin quando il ca[illegible] che è molto alto, ha «agganciato» il grosso pino, che [illegible] pendeva verso la strada, trascinandolo [illegible] e sradicandolo.

[illegible] Intervenuti i vigili [illegible] fuoco di Chiava[illegible] che [illegible] impiegato circa [illegible] per [illegible] il grosso pino e rimuoverne, con la gru, le varie sezioni. Non ci sono stati feriti.

Soddisfatta la direzione per aver potuto contenere i disagi

Tre rinvii del Consiglio [illegible] dc e psi assicurano che c'è intesa

Camogli, la giunta «fantasma»

CAMOGLI — I responsabili dc e psi non hanno dubbi: la [illegible] politica a Camogli, nonostante i tre [illegible] del Consiglio comunale, [illegible] hanno nuovamente [illegible] sollevato il [illegible] proteste [illegible] e [illegible] dell'opposizione, [illegible] il preoccupante». Il Consiglio comunale, intanto, è stato riconvocato, questa volta per l'11 aprile.

La giunta ricostituitasi il [illegible] [illegible] [illegible] l'entrata in maggioranza [illegible] psi e pli, insomma, non traballerebbe come qualcuno vuol [illegible] credere, e i tre rinvii sarebbero stati generati [illegible] da proble[illegible] «tecnici», come il malat[illegible] [illegible] alcuni consiglieri e assessori o i problemi [illegible] lavoro di altri amministratori che, giovedì [illegible] erano [illegible].

Questa, almeno, è l'opinione di Giorgio Fasce, responsabile [illegible] per gli [illegible] locali che ha dichiarato: *«Certo, [illegible] della nuova giunta [illegible] [illegible] abbastanza faticoso, [illegible] esistono problemi di natura politica fra i [illegible] partiti»*. [illegible] tenore nelle dichiarazioni [illegible] Giuseppe De[illegible] segretario psi di Camogli: *«I tre [illegible] che formano l'esecutivo [illegible] sono [illegible] sulla linea dei rispettivi programmi: non mi risulta ci sia alcun tipo [illegible] contrasto in atto»*.

Dichiarazioni ottimistiche, come si vede, anche se tra le file dc, fino a giovedì scorso, circolava anche una [illegible] «voce»: quella [illegible] O.B. Figari, ex assessore [illegible] giunta monocolore, [illegible] spartizione degli [illegible] nella nuova coalizione, e che in [illegible] di protesta [illegible] aveva partecipato al Consiglio comunale [illegible] 7 [illegible] posizione di Figari si [illegible] andata via [illegible] irrigidendo, tanto da far pensare a una sua [illegible] dal gruppo dc; e lo [illegible] capogruppo Nicolo Ardito, nel Consiglio di lunedì [illegible] dove [illegible] maggioranza era destinata alla sc[illegible] aveva preferito un rinvio della seduta al rischio di un [illegible] ortodosso» da [illegible] di Figari. Ancora ieri, sulla questione Figari, Pesce ha dichiarato: *«Verificheremo le dichiarazioni fatte dal consigliere; se si riscontrerà un'effettiva dissociazione, potranno essere presi provvedimenti di [illegible]»*. Per Olacinto [illegible] segretario [illegible] di Camogli, [illegible] posizione di Figari si è [illegible] *«Ho parlato con Figari, mi ha assicurato che tornerà [illegible] con la disciplina di partito e che formalizzerà questa posizione nella [illegible]sione [illegible] gruppo che si [illegible] venerdì prossimo»*.

Tutto a [illegible] dunque? Secondo l'opposizione, psi in testa (ma mai a la lista civica «Camogli Domani» non sono certo [illegible] nelle critiche), assolutamente [illegible] Comunan[illegible] Sergio [illegible] Mayda, consigliere psi: [illegible] spiegarci perché, in un modo o nell'altro, in tre sedute di Consiglio non si sia riusciti a combinare [illegible] nulla. Ci sconcerta, soprattutto, il modo che questa giunta continua a seguire, ignorando i [illegible]amenti».

m. r.

Asilo di Lavagna: l'assessore replica

LAVAGNA — Una lettera dell'assessore lavagnese [illegible] Servizi sociali, Elvio [illegible], indirizzata all'Ars (Associazione rinnovamento scuola), ai genitori dei piccoli allievi dell'asilo [illegible] di Lavagna, [illegible] consiglio di gestione [illegible] e [illegible] XVIII Usl, riapre la discussione sulla situazione dell'asilo lavagnese che [illegible] stata sollevata [illegible] da un esposto-denuncia dell'Ars, nel quale venivano [illegible] segnalate [illegible] problemi. L'assessore, eccezion [illegible] per alcuni «punti secondari» dell'esposto dell'Ars, i problemi organizzativi interni, [illegible] orari, «ballerini») sui quali si dice disposto a discutere e a valutare le pos[illegible] rivendica in sostanza la [illegible] gestione [illegible] Chiappe: *«Va sottolineato [illegible] qualità [illegible] sociale [illegible] non solo [illegible] famiglie lavagnesi che [illegible] hanno chiesto, ma anche a molte famiglie residenti [illegible] Comuni vicini. Chiunque, poi, può controllare direttamente [illegible] qualità [illegible] strutture, degli [illegible] e [illegible] attrezzature, [illegible] pulizia degli ambienti e la scrupolosità del [illegible] prestito [illegible] personale»*.

Tra le lamentele espresse dall'Ars c'era anche quella sulla «lista d'attesa» per circa 20 bambini finora esclusi dall'asilo; secondo Chiappe, invece, «essendo già rispettate le normative relative al personale, non è possibile ampliarne, con un ingiustificato ampliamento, gli oneri di un servizio sociale che ricadono su tutta la comunità e in particolare sulle famiglie degli utenti».

[illegible] gli [illegible] [illegible]

RAPALLO — Treno [illegible] per tremila chilometri per [illegible] alunni di una quinta elementare di Rapallo, la «Montuoro» di via Filì Betti, che hanno vinto il concorso indetto [illegible] Ferrovie sul tema «Le Ferrovie e l'Ambiente». Al concorso hanno partecipato, [illegible] oltre trentamila disegni, gli allievi [illegible] [illegible] elementari e medie di tutta [illegible]: in Liguria si sono classificate solo quattro scolaresche e la scuola Montuoro è l'unica della [illegible] di Levante.

Concerto dei vigili: polemiche a Lavagna

LAVAGNA — Il consiglio [illegible] delegati dei dipendenti comunali [illegible] Lavagna [illegible] un comunicato nel quale, all'unanimità, [illegible] «sconcerto e delusione» per il provvedimento [illegible] [illegible] Coreco, giorni fa, aveva bocciato la delibera [illegible] ne del nuovo comandan[illegible] [illegible] Ribadendo la propria «completa fiducia» [illegible] la [illegible]ne [illegible] del che ha nominato Carlo Zunini nuovo comandante, il consiglio dei delegati chiede che il Comune di Lavagna faccia immediatamente [illegible] contro la «grave decisione» presa dal Coreco. Secondo i delegati dei dipendenti comunali lavagnesi, comunque, la [illegible] di annullare la [illegible] di [illegible] nuovo [illegible] dei vigili «comporterà nuovi ritardi, [illegible] i problemi anche in vista della stagione estiva».

Suicida una donna di Lavagna

LAVAGNA — Una donna di 38 anni, Silvana Ferrone, madre di due figli, si è tolta la vita ieri mattina, gettandosi dalla finestra dell'alloggio popolare in via Madonna del Caminello 4 a Lavagna in cui abitava col marito Sandro Repetto e due figli, di 5 e 11 anni.

Processo Pacienza a Lerici dal padre

LA SPEZIA — Francesco Pacienza, implicato nello scandalo degli appalti in Irpinia, nel «crack» del Banco Ambrosiano, detenuto nel carcere di Torino, è giunto ieri a Lerici in seguito ad un'ordinanza della corte d'Assise di Bologna, per visitare il padre malato. A bordo di un «Ducato», scortato dai carabinieri, Pacienza è stato accompagnato nella sua villa di Recchetta.

Una serie di interessanti incontri di pubblico numeroso al «Paschiero»

Bologna e Cuneo 80 vittoriosi nel torneo «Giovani campioni»

Le due squadre si sono imposte nei settori «giovanissimi» e «esordienti» - Entrambe finali ai rigori

— Il Bologna la categoria «giovanissimi», il Cuneo gli «esordienti» sono i vincitori del torneo calcistico «Giovani campioni» che ha caratterizzato la Pasqua calcistica cuneese. Tutte e due le finali si sono concluse ai calci di rigore, dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi in parità: 1-1.

Il Cuneo ha avuto ragione dell'Ardena Cerialdo, grazie al sesto rigore messo a segno da [illegible], dopo che la serie di cinque tiri dagli undici metri aveva dato nulla.

Per l'Ardena erano infatti andati a segno Serpi e Musso, mentre per i biancorossi avevano realizzato Cavallo e Testa.

E' stato un epilogo appassionante, che ha divertito il pubblico, numeroso, del «Paschiero».

L'Ardena ha retto benissimo il confronto con la giovane compagine allenata da Elio Martin e un lungo applauso ha sottolineato la prestazione dei giocatori a fine gara.

Molto bella, per contenuti tecnici e per il gran ritmo espresso, la finale dei «giovanissimi».

Il Montebelluna dell'ex cuneese Rinaldo Cavasin, ora tecnico del [illegible] e [illegible] ha avuto il vantaggio, ma ha dovuto subire la reazione del Bologna.

C'è stato un rigore mancato dai centravanti bolognesi Anaclerio, ma la pressione dei bolognesi ha portato al meritato pareggio.

Nella lotteria dagli undici metri, i emiliani hanno fatto un solo errore, contro i due del Montebelluna e il Bologna ha così iscritto il proprio nome nell'albo d'oro del torneo, dopo i successi della Lucchese e dello stesso [illegible].

Nelle per il terzo e quarto [illegible] la Fossanese ha battuto il Bra (oggi «esordienti». [illegible] la Rappresentativa provinciale ha avuto ragione del Cuneo 80, finalmente dotato, per 3-1.

Numerosi i premi individuali assegnati.

Il cuneese Luca Barale «esordienti» e il veneto Johnny Scola «giovanissimi» sono stati i giocatori più bravi in assoluto.

Cristiano Ferrero dell'Ardena Cerialdo «esordienti» e Marco Vitali De Paoli, della Spal «giovanissimi», i migliori portieri.

In casa del Cuneo 80 sono andati riconoscimenti all'«esordiente» Massimo Nova e al «giovanissimo» Flavio [illegible].

Lo stopper della formazione «giovanissimi» cuneese, Mirko Migliore, ha vinto il premio di 500 mila lire che, ogni anno, la famiglia Rivetti assegna, in memoria di Mario Rivetti, al giocatore del Cuneo 80 che più si è distinto per capacità, serietà e impegno.

Il torneo «Giovani campioni» ha riscosso un buon successo.

«Non è una manifestazione spettacolo, ma un'occasione per far divertire i calciatori più piccini», ha ricordato il dirigente del Cuneo 80, Elio Barroero.

L'unico rammarico è per il tempo incerto, che ha costretto gli organizzatori a rinviare le gare del «pulcini».

Se ne riparlerà [illegible] il «ponte» del 25 aprile, con finali già [illegible] quasi certamente, il 1° maggio, in anteprima a Cuneo 80-Valenzana.

Carlo Beltramo, segretario del settore biancorosso, sottolinea quanto il torneo [illegible] riesca, [illegible] ogni edizione, a [illegible]:

«Abbiamo avuto l'imbarazzo nella [illegible] delle formazioni da inviare e l'anno prossimo la manifestazione [illegible] ulteriormente [illegible] tono, con club di ruolo che [illegible] dichiarato la loro disponibilità [illegible] e che [illegible] protagonisti».

Per i giovani leve del Cuneo [illegible] confronto importante ed [illegible] Rinaro, coordinatore del settore, fa [illegible] diagnosi interessante:

«Sul piano tecnico i nostri ragazzi possono competere su ottimi livelli, [illegible] dobbiamo progredire sul piano atletico, [illegible] selezionare ragazzi [illegible] siano altrettanto dotati sul piano fisico». [illegible] Franco

I piccoli campioni del «Cuneo 80» in azione (Foto Bedino)

Domani si inaugura una rassegna di sofisticate attrezzature

A Mondovì per quattro giorni lo sport diventa avventura

Serie di manifestazioni che si concluderanno domenica con la gara di sci-alpinismo «Tre Rifugi»

MONDOVI' — E' [illegible] segna di «Expoavventura» allestita in provincia di [illegible]: sarà inaugurata domani e potrà [illegible] visitata fino [illegible] domenica nei locali [illegible] Hotel a [illegible].

L'esposizione [illegible] ciò che serve per gli sport emergenti»: deltaplano, parapendio, canoa, rafting, alpinismo, trekking a cavallo, speleologia, mountain bike, snow-surf, sci estremo e free climbing.

Il posto [illegible] nell'esposizione è [illegible] alle attrezzature dello [illegible] alpinismo.

La ragione è semplice. Questa prima [illegible] di «Expoavventura» è [illegible] allestita dagli organizzatori [illegible] «Tre Rifugi», una fra le più prestigiose e difficili gare [illegible] alpinismo che si svolgano in Italia, che prenderà il via domenica mattina dal Parco Naturale Alta Valle [illegible].

«A [illegible] di questa gara e [illegible] partecipano atleti tedeschi, slavi, svizzeri, austriaci, francesi ed italiani abbiamo allestito [illegible] di iniziative per far conoscere al grande pubblico gli sport apparentati e affascinanti come lo sci alpinismo», spiega Pacifico [illegible] parte del Comitato promotore.

[illegible] inizia [illegible] con la proiezione [illegible] film «Cinque giorni, un'estate» (alle [illegible] ed alle 22), nel cinema Bertola del quartiere Borgato. Domani, [illegible] orario [illegible] cinema, [illegible] proposto il film «Antartica». [illegible] [illegible] ulice: *«Abbiamo aderito [illegible] lentieri all'iniziativa mettendo in cartellone la proiezione di questi film [illegible] grandi [illegible] venture sportive. E' un modo per coinvolgere l'intera città in [illegible] manifestazione, la "Tre Rifugi" che dopo trentacinque [illegible] si è rinnovata»*.

[illegible] 15,30, nel [illegible] Hotel, in via Delvecchio, [illegible] inaugurata «Expoavventura» che potrà essere visitata [illegible] e [illegible] dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 22,30. Domenica dalle 9 del mattino ininterrottamente fino alle 19.

Giuseppe Fulcheri, presidente del comitato «Tre Rifugi», sostiene: *«E' il primo esperimento fatto nel Monregalese di abbinare ad una manifestazione [illegible] una [illegible] capace di coinvolgere [illegible] pubblico più ampio, specialmente di giovani, alla ricerca di novità ed emozioni [illegible] il tempo [illegible] Expoavventura raggruppa [illegible] attrezzature [illegible] serie di sport emergenti, inusuali, ma [illegible] tamente non impossibili. E' la prima opportunità [illegible] abbiamo in provincia di Cuneo per ammirare capi d'abbigliamento, accessori, oggetti strani che permettono di [illegible] praticare [illegible] condizioni estreme»*.

L'elenco [illegible] attrezzature esposte è lungo: [illegible] e [illegible] grande precisione, caschi, [illegible] geodetiche, amache «a pipistrello», articoli militari, canoe, archi. Le più interessanti avventure del mondo» saranno presentate con fotografie e una serie di filmati proiettati in continuazione nelle sale di esposizione.

Per domenica è in programma l'appuntamento principale: la gara di sci alpinismo «Tre Rifugi». Alle 7,30, dalla Certosa di Pesio, nel Parco Naturale, partirà la prima coppia di oltre cento concorrenti che, fra le dieci e le tredici, dopo aver superato dislivelli per duemila metri, arriveranno ad Artesina.

Le fasi della gara, a partire dalle dieci, saranno trasmesse (con mezz'ora di differita) su un maxischermo ad Artesina. Alle 11, nella zona d'arrivo, si svolgeranno una serie di esibizioni acrobatiche con deltaplani e parapendii. La cerimonia ufficiale di chiusura sia della «Tre Rifugi», sia della prima «Expoavventura» si svolgerà alle 16 di domenica al Park Hotel con un concerto della banda musicale di Mondovì.

Gianni Martini

Ripescata la Caragliese

La Lega, dopo la rinuncia di Torino, ha «recuperato» la Pallonistica per il campionato di serie A - Battitore sarà Dogliotti

CARAGLIO — La Pallonistica Caragliese-Cassa Rurale, [illegible] scorsa [illegible] giocherà [illegible] nel campionato di serie A. Il ripescaggio, [illegible] nazionale, è dovuto alla rinuncia di Torino, agli ottimi precedenti della società del capoluogo della [illegible] Grana ed anche alle buone possibilità economiche [illegible] vengono dalla consistente sponsorizzazione della Cassa Rurale.

Sfumato l'ingaggio dell'ex campione italiano Carlo [illegible] locco, la Pallonistica Caragliese punta in questa [illegible] stagione sul centrolillese Stefano Dogliotti come battitore. A [illegible] la spalla sarà Bruno Pavese, un elemento molto [illegible], purtroppo nel torneo '86-'87 ha parzialmente deluso, a causa del [illegible] infortunio che lo ha tenuto fermo per oltre due mesi, nel pieno della stagione agonistica.

Terzini giocheranno l'esperto Ezio Brignone e Franco Bruno.

Il [illegible] pertanto mantenuto, a Caraglio, ai massimi livelli, uno sport come il [illegible] sticlasico che è molto seguito anche da appassionati di centri vicini come Dronero, Cervasca e Cuneo.

Dice il direttore sportivo Carlo Faccia: *«Riprendiamo l'avventura in serie A cercando di mantenerci [illegible] la dovuta cautela. Dogliotti e Pavese [illegible] due giovani molto promettenti, che hanno [illegible] carta in regola per consentirci un campionato dignitoso. Spetta a noi, come società, aiutarli soprattutto sul piano psicologico, [illegible] che si [illegible] gravati di eccessive responsabilità. Specialmente Dogliotti, che ha doti potenziali enormi. Ci auguriamo che sfondi già da quest'anno: in tal modo la Pallonistica potrebbe avere grosse e insperate soddisfazioni»*.

Certamente a Caraglio c'è stata un po' di delusione per il mancato ingaggio di Balocco, [illegible] giocatore che avrebbe permesso di puntare, con [illegible] buon margine di sicurezza, alla poule finale. [illegible] trattative, [illegible] intraprese dai dirigenti della Pallonistica, hanno trovato un ostacolo insormontabile, perchè Balocco era già stato ceduto [illegible] Canalese.

Comportamento scorretto [illegible] parte delle «cosiddette» alte sfere e storico rispetto per una società seria, ma poco protetta? I responsabili caragliesi preferiscono [illegible] rispondere [illegible] per non sollevare [illegible] polemiche che non modificherebbero comunque l'attuale situazione.

Hanno invece lavorato bene per allestire [illegible] formazione di buon livello, [illegible] per gli sportivi che per poter unire degnamente le ottimali strutture dello sferisterio «O. Monge» che dispone anche dell'impianto di illu[illegible].

Accanto alla prima squadra, sarà al via una quadretta che parteciperà al torneo di serie C e una formazione nel campionato giovanile.

Bernardino Andreis

Gli spettacoli il taccuino

[illegible]

CORSO: riposo.
FIAMMA: Topo Gallico.
ITALIA: Dan[illegible] di una [illegible] gia esigente.
MONVISO: Miss Arizona (prima visione), di Giorgio Capitani
NAZIONALE: riposo
TETTO [illegible] (Associazione Culturale Teatro), via Basilia 166: **Tyrannosaurus** rex, di Piero Gutto, **L'Oscuro**, di Gianni Guarasci.
DON BOSCO: riposo.

[illegible]

COMUNALE: [illegible] di allegrissimo (Rassegna su William Hurt), di K. Russell, con W. Hurt.

[illegible]

IMPERO: riposo.
VITTORIA: Topo Gallico.

[illegible]

POLITEAMA: [illegible]

[illegible]

LUX: Tre scapoli e un bebè, di E. Gutnberg e T. Selleck.

MONDOVI'

BERTOLA: (20; 22) **Cinque giorni un'estate**, con S. Connery.

SALUZZO

CIVICO: riposo.
ITALIA: Calore animale.

SAVIGLIANO

AURORA: riposo.
RITZ: riposo.

FARMACIE

CUNEO: *Barbero*, via Roma 19.
ALBA: *Moretti*, corso Langhe 1.
BRA: *Comunale*, via Gioio 25.
FOSSANO: *Rolando*, via Roma 55.
SALUZZO: *Rabo*, corso Italia 105.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 515.
Percorribilità strade: (011) 5711. **Carabinieri** (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 76.93.33; Bra [illegible]; Ceva 7.10.83; [illegible] Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.50.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; [illegible] 115; Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi [illegible]; Saluzzo [illegible]; Savigliano 115.
Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.31.51.
Autoambulanze: Cuneo 56.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.93.33; Bra 42.01; Caraglio 81.81.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 92.132; Mondovì 4.42.44; Nella Belbo 79.81.17; Peveragno tel. 63.95.55; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.48; Sommariva [illegible] 5.51.02; Savigliano 3.38.01; [illegible] do 85.91.26.
Corpo Forestale: Cuneo 8.73.21; Alba 3.36.84; Borgo 3.86.93; [illegible]
Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Bra 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 48.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl [illegible] Cuneo, [illegible]: Usl 59 Dronero, 91.76.75; [illegible] 60 Borgo S. Dalmazzo, [illegible] 80.13; Usl 61 Savigliano, 3.38.01 Racconigi 8.51.[illegible] Usl 62 Fossano, 63.61.11; [illegible] 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.
Vigili urbani (pronto [illegible] e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77; Alba 3.56.64; Borgo S. Dalmazzo 7.61.81; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.05; Fossano 63.44.42, Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55.81; Savigliano 2.23.22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.[illegible]

Alle televisioni private

G.R.P.
0,30 **Gli altri, gli altri noi**, film di M. Di Lorenzo, con Maurizio Arena, Marisilla Zanetti (1957).

VIDEOUNO
20,30 **Avvenimento sportivo in diretta**

[illegible]
20,30 **L'enigma che [illegible] da lontano**, telefilm
21,30 **Padre e figlia, investigatori speciali**, telefilm

[illegible]
20,30 **Rosa [illegible] Lojze**, telenovela
21,30 **Corpo speciale**, telefilm

[illegible] - ITALIA 7
[illegible] **Eroi dello spazio**, [illegible]
19 — **Rambo**, [illegible]
19,30 **California**, [illegible]
20,30 **Gli amanti dei cinque mari**, film di J. V. Farrow, con John Wayne, [illegible] Turner (1955)
22,45 **Colpo grosso**, gioco
23,40 **Italia 7 sport**. Tennis

ERRE INO TV
20,30 **Il [illegible] Kraus**, telefilm
21,35 **T.T.V. [illegible] è facile essere giovani?**, settimanale
22,35 **Telegiornale**
22,45 **Mercoledì sport**
23,55 **Telegiornale**
24 — **A tu per tu**

TELECUPOLE
20,30 **La trattoria dei ricordi**, varietà
22 — **Tg4**
22,15 **La trattoria dei ricordi**, varietà (continuazione)
24 — **Terrore nello spazio**, film di M. Bava, con Barry Sullivan, Norma Bergel (1965)

QUARTARETE
20,20 **Diario [illegible]**, film

PRIMANTENNA
19,30 **Cronache del Piemonte**: informazioni e attualità regionali
20 — **[illegible] cinema**
20,30 **L'uomo e la città**, telefilm
21,30 **Le sute della settimana**
22 — **Radiale**, telefilm
22,30 **Cronache del Piemonte**. Informazioni e attualità regionali
[illegible] — **Mercoledì sport**
24 — **Film della notte: I figli del [illegible]** con [illegible] Hart e Stan Laurel

Cielo pulito e risparmio garantito.

Ciao, sono Gaspardo. Lo sai che passare al metano è facile ed economico? Hai il cielo più pulito e il risparmio garantito! Vuoi trasformare a metano l'impianto di riscaldamento centralizzato della tua casa? No problem: ti diamo tutta la nostra assistenza tecnica. Sei preoccupato per le spese? No problem: quelle di allacciamento e trasformazione sono coperte in misura determinante dalle agevolazioni previste. Altri problemi? Ci pensa Italgas.

italgas
Metano Azzurro

Per informazioni:
Ufficio Commerciale Italgas del Comune di Residenza

gas metano

Gruppo G

A colloquio con il Rettore sul futuro dell'Ateneo genovese

I poli per l'Università

Il professor Enrico Beltrametti non crede in un decentramento verso le altre province - Il problema di Economia e Commercio - Nuovi locali per la facoltà nel quartiere di Sturla

GENOVA — *«L'Università di Genova non ha bisogno di un 'decentramento' nei capoluoghi di provincia liguri. Piuttosto sarebbe [illegible] istituzione biennali di specializzazione, al termine dei quali si conseguirebbe un diploma. Il mondo del lavoro, [illegible] già avvenuto negli Usa, esige, io credo, questa nuova categoria, in tutti i campi. Questa soluzione, oltre che decongestionare i corsi di laurea veri e propri, porterebbe, allora sì, a un decentramento. Ovviamente, il discorso è nazionale e non solo limitato alla Liguria e a Genova».*

Così conversa, con il suo abituale tono calmo e distaccato, il prof. Enrico Beltrametti, 54 anni, studioso di fisica nucleare, da quasi quattro anni Rettore dell'Università di Genova. Tra due anni e mezzo, dopo due mandati consecutivi, [illegible] carica. Spiega: *«Non voglio che il rettorato [illegible] per me un mestiere, anche se, in qualche maniera 'vende': infatti il Rettore, per una legge che risale agli Anni Trenta, riceve, oltre allo stipendio [illegible] professore, una indennità di [illegible] di ben sedici lire!».*

Si diverte [illegible] e prosegue: *«L'Università deve [illegible] il suo ruolo e la sua funzione primaria, vale a dire dispensare cultura in forma autonoma. [illegible] però [illegible] funzionale, sempre rimanendo [illegible] nel proprio preciso ambito, a un incontro fra il mondo [illegible] lavoro e [illegible] società. [illegible] della [illegible] pubblica (tipo Cnr) e appunto quello dell'Università. In questo [illegible] basa a Genova iniziative positive che indicano un movimento, una evoluzione. E' il caso del progetto di formazione lanciato [illegible] Consorzio del porto, anche se per ora siamo solo [illegible] momento teorico, oppure alla proposta [illegible] tenuta [illegible] "Vita Genovese", il candidato piano Garrone».*

I problemi maggiori del prof. Beltrametti anche se nel suo mandato ha rilanciato [illegible] attività culturali e [illegible] esterne, riguardano [illegible] la complessa gestione del patrimonio edilizio e della dislocazione di [illegible] e facoltà, che a Genova è a «pelle di leopardo», sia pure per forza di [illegible].

«Sono dell'opinione che [illegible] creazione [illegible] fuori Genova [illegible] l'introduzione [illegible] nuove facoltà, come Veterinaria e Agraria, [illegible] problemi urgenti. Invece, pur ritenendo l'unificazione in un unico 'campus' un'utopia, penso che sia [illegible] possibile realizzare, e lo stiamo facendo, poli aggregati in qualche maniera omogenei».

[illegible] esempi? Il polo letterario e umanistico, [illegible] zona di Balbi, il polo [illegible] architettura nel [illegible] habitat naturale, cioè il centro storico, e il polo scientifico-medico nel Levante. Lo spostamento di architettura [illegible] sentire a questo punto di recuperare spazi per la [illegible] facoltà» ingegneria e di togliere molti corsi del biennio dalla sede provvisoria della Fiera Internazionale.

Ma come si risolve il nodo di Economia e Commercio? E' vero che una decina d'anni fa era possibile acquistare le ex cliniche Bertani, contigua alla sede della facoltà, per circa mezzo miliardo, una cifra modesta anche per quei tempi?

Il prof. Beltrametti replica: *«Vorrei fare una premessa. E' vero, in senso storico, che allora era possibile acquistare quell'edificio e non aperto fatto s'è dimostrato un [illegible] Ma è altrettanto vero [illegible] la facoltà oltreoceano era quasi certa di trasferirsi nell'edificio dell'ex Bertani. Oggi per [illegible] e Commercio [illegible] due problemi [illegible] immediato, che riguarda il reperimento di aule per far lezione, specie per i primi due anni. E [illegible] condo, a tempi più lunghi, e legato alla [illegible] del- [illegible] polo economico-politico-giuridico dell'Università».*

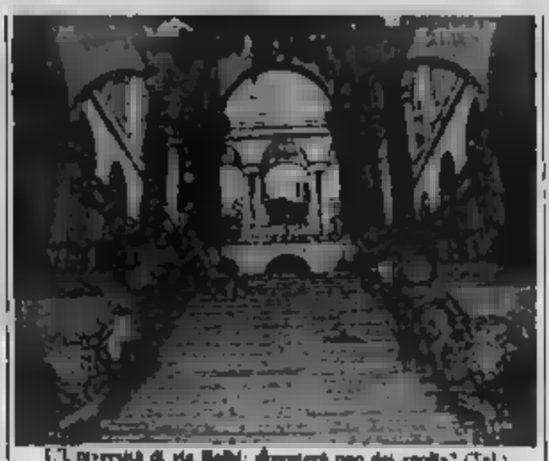
Quali sono le soluzioni possibili? *«A partire dal prossimo [illegible] mo e disponesse (perché [illegible] trattisi [illegible] locali nella zona di Lagustena nel quartiere di Sturla. Per la soluzione globale resta comunque sempre aperto il [illegible] sull'Albergo dei poveri».*

[illegible] allora, l'Università acquista o non acquista, nonostante le istituzioni del Comune, il vecchio e grande [illegible] Conclude il Rettore: *«L'Università [illegible] un'occupazione [illegible] precisa sull'Albergo dei poveri che appartiene a una Fondazione autonoma ed è "mantenuto", per così dire, [illegible] Comune per [illegible] anziani e ammalati. Credo che [illegible] una soluzione migliore. Ma il Comune [illegible] rispondere a breve termine non sa sì o no e individuare spazi alternativi per l'patrimonio. L'Università deve sapere se ci sono [illegible] di concludere. Altrimenti, e molto in fretta, si [illegible] operare per altre soluzioni».*

Paolo Lingua

[illegible] Ieri a Torriglia i funerali di Machiavelli

GENOVA — [illegible] sono [illegible] ieri mattina alle 10,30, [illegible] parrocchiale di Torriglia, i funerali di Giuseppe Machiavelli, per tredici anni deputato [illegible] e tre volte sottosegretario. Tra gli [illegible] presenti, accanto [illegible] moglie Titti e al fratello [illegible], [illegible] esponenti del pci, tra i quali i deputati Fulvio Cerofolini e [illegible], il sen. Giuseppe Dagnino, Gregorio Ca- [illegible] Guglielmino, [illegible] Mo- [illegible] tutti i leader del garofano sono stati politicamente «allevati» proprio da Giuseppe Machiavelli, [illegible] quasi vent'anni capo assoluto del partito [illegible] Liguria e artefice del primo [illegible] centrosinistra [illegible] salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.



L'Università di via Balbi: diventerà uno dei «poli»? (Tel.)

Soddisfatta la direzione per aver potuto contenere i disagi

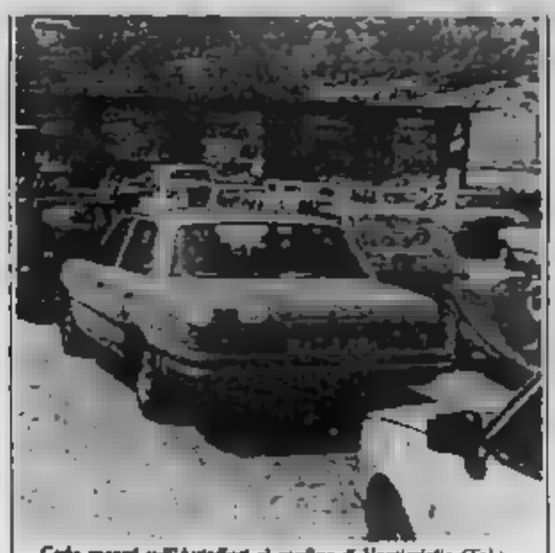
Autofiori, traffico record ma senza gravi incidenti

La punta massima a «Pasquetta», con oltre 100 mila transiti - Migliorata la situazione al confine

IMPERIA — Festività anticipate (nell'87, Pasqua cadeva il 19 aprile, e primavera inoltrata) e tempo inclemente non hanno frenato l'esodo in Riviera e un consistente incremento del traffico dell'Autofiori: nei cinque giorni compresi fra il 31 [illegible] e Pasquetta, sull'au- [illegible] sono [illegible] automezzi contro i 417.000 dello scorso anno.

Lunedì di Pasqua, tradizionale giornata di rientro, si è registrata la nuova punta [illegible] record di transiti, in assoluto, di poco oltre le 100 mila unità. Anche in questo caso i dati segnalano un incremento: lo [illegible] e Pasquetta [illegible] 20 aprile) [illegible] oltre i 92 [illegible] passaggi. Nell'87, [illegible] [illegible] era [illegible] attorno [illegible] il 1° agosto.

[illegible] levitazione [illegible] transiti, accompagnata [illegible] un'altissima concentrazione dei rientri (imputabile [illegible] tempo), lunedì pomeriggio sono corrisposte inevitabilmente code interminabili. I rallentamenti dei [illegible] dalla dirigenza dell'Autofiori sono [illegible] ritenuti «sostanzialmente contenuti, considerato che la media [illegible] nata [illegible] colonna [illegible] automezzi ogni 50/60 [illegible]. Colonna che fra le [illegible] e le [illegible] di Pasquetta, si è [illegible] lungo 20 km, sulle due carreggiate del tratto fra Albenga e Savona. [illegible] dell'Autofiori, le carreggiate hanno «lavorato» a lungo al massimo regime, accogliendo cioè punte di [illegible] automezzi all'ora.



Code record sull'Autofiori al confine di Ventimiglia (Tel.)

C'è pertanto [illegible] in [illegible] Autofiori, «per aver sfruttato al massimo un'arteria così vasta, contenendo i disagi nei limiti del possibile». Altro motivo di soddisfazione è la sicurezza: nei cinque [illegible] non si sono registrati gravi incidenti. Solo qualche tamponamento, senza gravi feriti.

Risultati ottenuti grazie a un consistente spiegamento di forze, preannunciato alla vigilia delle festività dall'ing. Alfredo Borchi, direttore dell'Autofiori: «Impiego di tutto il personale, sospensione dei lavori sulle carreggiate, massimo regime di polizia [illegible] l'illuminazione».

[illegible] lavorato oltre [illegible] dipendenti dell'Autofiori, ma [illegible] anche turni supplementari del distaccamento autostradale [illegible] della polizia della strada, e, cautelativamente, [illegible] ciali postazioni della Croce Rossa [illegible] ad Albenga e Ventimiglia. Tutti [illegible] sportelli sono rimasti aperti senza eccezioni.

Particolarmente rinforzata nel personale la barriera [illegible] Ventimiglia che ha fatto registrare punte [illegible] transiti. Al confine, nonostante [illegible] inevitabili rallentamenti, il [illegible] sono meglio che in passato, grazie anche a un maggiore spiegamento di forze [illegible] parte di polizia e Guardia [illegible] finanza che hanno potenziato i servizi al passaggio [illegible].

Fulvio [illegible]

Chiavari, sarà formalizzata l'inchiesta per l'omicidio di Marco Rossato

Perizia psichiatrica per Vandanesi

La richiesta presentata dai difensori - Si [illegible] ancora il movente del delitto - Un collegio di periti - [illegible] vedova e i figli dell'imprenditore si sono costituiti parte civile - Parlano [illegible] avvocati

CHIAVARI — Il sostituto [illegible]uratore di Chiavari, Filippo Cebbia, che sta conducendo [illegible] l'inchiesta per l'omicidio dell'imprenditore Marco Rossato, potrebbe formalizzare [illegible] quanto prima il [illegible] dimento nei confronti dell'omicida, Giuseppe Vandanesi, 36 anni, il dipendente della vittima che [illegible] confessato subito [illegible] il [illegible].

A favore della formalizzazione, [illegible] del passaggio degli atti al giudice istruttore, sembra deporre la richiesta avanzata dal difensore d'ufficio (e [illegible] legali [illegible] fiducia Enrico [illegible] e [illegible] Acconci) per una perizia psichiatrica sull'imputato. [illegible] approfondito, [illegible] un collegio [illegible] periti (quello del tribunale e i due periti della difesa e del- [illegible] parte civile), impossibile [illegible] breve tempo.

Vista l'assoluta evidenza del delitto — non esistono [illegible] dubbi sul fatto che sia [illegible] Vandanesi [illegible] confessato, a uccidere [illegible] — l'opera [illegible] difesa (e di [illegible] quella della parte civile, rappresentata per la famiglia Rossato [illegible] l'avvocato [illegible] Enzo Farolfi) sarà tutta incentrata sul movente e [illegible] stato psico- [illegible] [illegible] mento [illegible] commettere il delitto.

Qualche giorno [illegible] la vedova Rossato, Rosa Ricca, accompagnata dai figli Luca, Valerio e Anna, si [illegible] costituita parte civile. L'avvocato Alfredo Biondi ne spiega [illegible] motivazioni: *«La famiglia [illegible] non [illegible] animata da propositi di vendetta ma [illegible] di giustizia. Vogliamo fare in [illegible] che questo processo non si trasformi nella ricerca di una scusa, [illegible] giustificazione [illegible] del delitto. Allo stesso modo anche [illegible] perizia psichiatrica [illegible] nostro perito [illegible] parte e quello nominato dalla difesa».*

Aggiunge Biondi: *«Se il legittimo [illegible] difensore di intravedere nel gesto omicida [illegible] un istante di follia, di incapacità [illegible] intendere e di volere, [illegible] parte nostra è altrettanto legittimo il [illegible] [illegible] smentire questa tesi. Altrimenti ogni [illegible] potrebbe essere giustificato [illegible] un gesto di follia e quindi non punibile, [illegible] spesso alla base ci [illegible] motivi futili, o abietti, e quindi [illegible] aggravanti».*

Per l'avv. Marina Acconci, che [illegible] probabilmente [illegible] per la prima volta il suo cliente [illegible] prima [illegible] lunedì, era stata concessa dal magistrato alla sorella di Vandanesi, Caterina, *«allo stato attuale dell'inchiesta c'è molto poco da dire: si cercherà, naturalmente, [illegible] ricostruire l'episodio, la personalità e [illegible] condizioni psicofisiche dell'imputato, anche attraverso [illegible] perizia».*

Mauro Raffa

Marco Rossato

Chiavari: botto di notte, [illegible] paura, [illegible] petardo?

CHIAVARI — [illegible] botto, che è stato udito in tutta la periferia occidentale della città, ha messo in allarme l'altra notte il dispositivo di sicurezza antiterrorismo di polizia e carabinieri: ma si è trattato, molto probabilmente, di una banale bravata, per la quale è stato forse utilizzato un petardo, [illegible] «botto» di notevoli [illegible] e potenza.

Tutto è cominciato poco prima [illegible] mezzanotte, nella [illegible] sottostante il ponte di corso Italia: numerose persone [illegible] sentito il boato (definito «assordante, fortissimo») e hanno [illegible] sbarri. [illegible] torrente, una colonna di fumo.

Alcuni vetri [illegible] finestre dei palazzi che si affacciano sul fiume [illegible] in frantumi. Allarmati, [illegible] avvertito carabinieri e polizia. Le forze dell'ordine si sono subito recate sul posto, mentre veniva avvertita anche la squadra della polizia scientifica di Genova, e hanno cominciato a perlustrare l'alveo del torrente.

La preoccupazione di agenti e carabinieri [illegible] soprattutto rivolta [illegible] ponte [illegible] ferrovia, [illegible] poche decine di [illegible] punto dell'esplosione e che in teoria avrebbe potuto essere l'obiettivo di un'ipotetica azione [illegible].

I controlli, tuttavia, non hanno [illegible] risultati: non solo i [illegible] hanno rinvenuto altri ordigni esplosivi, ma neppure [illegible] stati trovati frammenti [illegible] ciò che tanto spavento aveva [illegible] tra la popolazione.

La spiegazione, secondo gli inquirenti, potrebbe comunque essere semplice: i frammenti bruciacchiati del petardo, [illegible] petardo era, potrebbero essere finiti [illegible] acqua trascinati [illegible] dalla corrente.

m. r.

Previsto [illegible] risparmio annuo di cento milioni

Recco cede ai privati la raccolta dei rifiuti

Nuova gestione anche per l'acquedotto - Risanamento della rete fognaria

RECCO — Entro [illegible] dell'estate cominceranno a Recco importanti lavori di sistemazione della fognatura che interesseranno anche i comuni limitrofi, Uscio e Avegno. L'intervento costerà [illegible] 380 dei quali saranno finanziati dalla Provincia [illegible] la quale il Comune di Recco ha stipulato [illegible].

L'intervento dotera [illegible] e Avegno di un impianto fognario e di un depuratore, eliminando così tutti i rischi di inquinamento [illegible] dell'acquedotto recchese, che preleva [illegible] sottosuolo del torrente [illegible] e che [illegible] in passato (l'ultima volta, la scorsa [illegible] ha sofferto [illegible] problemi [illegible] inquinamento.

[illegible] l'assessore Domenico [illegible]. «Eliminando il potenziale inquinamento delle reti fognarie [illegible] Uscio e Avegno sarà risolto uno dei principali problemi per la sa- [illegible] del nostro acquedotto. I lavori, già deliberati, prevedono anche la sostituzione di circa un chilometro [illegible] (ubicazione fognaria che [illegible] lungo l'alveo del torrente, vecchia e malandata. Anche le frazioni recchesi trarranno giovamento [illegible] questo piano di risanamento: alcuni interventi, infatti, [illegible] previsti anche in quelle zone».

Entro la fine [illegible] mese il Consiglio comunale dovrà completare l'iter delle [illegible] provazioni; successivamente il Comune di [illegible] richiederà i mutui per gli interventi di sua competenza (circa [illegible] milioni): secondo Bi- [illegible] i lavori potrebbero partire [illegible] da settembre.

Prima dell'estate, invece, dovrebbero [illegible] altri due servizi (acquedotto e nettezza urbana), che si è deciso [illegible] affidare a gestioni esterne a quella comunale. Spiega ancora Bisbano: «Per l'acquedotto, che ci sta particolarmente a cuore, qualche giorno fa ho sollecitato l'Amga al rispetto della convenzione, che prevede che l'A- [illegible] municipalizzata pe- [illegible] rieri, entro sei [illegible] dalla stipula dell'accordo, gli impianti e la gestione dell'acquedotto recchese, facendo partire anche [illegible] ma [illegible] interventi e lavori. [illegible] e [illegible] risposto che [illegible] attendere una deliberazione del Consiglio comunale di Genova, dopodiché l'Amga attuerà i primi punti della convenzione».

[illegible] si [illegible] dal passaggio [illegible] mano nella [illegible] acquedotto, visto [illegible] «disavventure» degli anni scorsi e considerato che ormai da tempo, per mancanza di personale specializzato e [illegible] problemi, l'acquedotto funziona in [illegible] manuale. «Con il passaggio all'Amga, la gestione di tecnici specializzati e la futura possibilità di essere direttamente collegati [illegible] serbatoi genoveri durante i periodi di siccità, si aprirà un'era nuova per il servizio acquedotto», continua Bisbano. Dal primo maggio, invece, diventerà privato anche il [illegible] [illegible] raccolta, [illegible] e smaltimento [illegible] rifiuti [illegible] urbani. Anche di questo [illegible] re il Comune aveva perso colpi su colpi, [illegible] addirittura, l'[illegible] [illegible] affidare a una cooperativa [illegible] giovani il servizio di pulizia delle strade, per compensare la mancanza [illegible] personale. Con il passaggio alla gestione privata, [illegible] servizio di [illegible] [illegible] de- [illegible] tutti i dipendenti N. U. «superstiti». [illegible] Comune, la gestione privata [illegible] stera 430 milioni di [illegible] all'anno: [illegible] milioni [illegible] meno, [illegible] rispetto a [illegible] [illegible] spenderà con [illegible] gestione comunale.

m. r.

Verso l'accordo [illegible] S. Margherita per il «Centrale»

Si salva l'ultimo cinema

[illegible] A Riva Trigoso [illegible] grosso pino è [illegible] su un autotreno

RIVA TRIGOSO — Un autotreno è rimasto bloccato, ieri pomeriggio, in via Brin a Riva Trigoso, in seguito allo sradicamento di un grosso pino, alto una ventina di metri, che si era abbattuto sulla [illegible] tina del camion in marcia.

L'autotreno, un Fiat [illegible], condotto da Giancarlo Lombardi, [illegible] anni, abitante a [illegible] Martina, [illegible] Genova 24/B, [illegible] percorrendo via [illegible] quando il [illegible] sono, [illegible] è [illegible] alto, [illegible] «agganciato» il grosso pino, [illegible] pendeva [illegible] la [illegible] trascinandolo con sé e sradicandolo.

Sono intervenuti i vi- [illegible] del [illegible] di Chiava- [illegible] che [illegible] impiegato circa tre [illegible] per segare il grosso pino e rimuoverne, con la gru, le varie sezioni. Non ci sono stati feriti.

[illegible] MARGHERITA — [illegible] chiuderà l'ultimo cinema di Santa Margherita, [illegible] definitivo per la salvaguardia dei [illegible]. Il largo Giusti [illegible] posti, attivo dal 1929) sarà probabilmente sigilato il 15 aprile, quando tutti [illegible] enti cittadini interessati (Ascom, Confesercenti, [illegible] di giorno, Portofino Coast) riferiranno [illegible] Comune le decisioni prese [illegible] proprio [illegible] circa le richieste che Lorenzo Passalacqua, proprietario del cinema, [illegible] avanzato per poter continuare l'attività.

«Non voglio soldi, anzi [illegible] interessato ad investire una [illegible] somma per ristrutturare il cinema, [illegible] chiedo [illegible] che le organizzazioni cittadine s'impegnino [illegible] dar [illegible] a una stagione teatrale di [illegible] livello e per garantire al cinema ristrutturato un certo numero di manifestazioni e incontri di interesse pubblico», aveva detto, in sostanza, Passalacqua. E, dopo un certo [illegible] di riunioni, si è arrivati a definire [illegible] strategia d'azione che i vari enti porteranno, in questi giorni, all'approvazione dei rispettivi organi direttivi.

In pratica, Ascom, Confesercenti e Portofino Coast [illegible] [illegible] a [illegible] sottoscrivere [illegible] propri [illegible] un certo numero di abbonamenti per la stagione teatrale sammargheritese che dovrebbe partire da novembre; inoltre Comune, [illegible] di soggiorno e [illegible] Coast s'impegneranno ad [illegible] [illegible] a pagamento, la [illegible] del «Centrale» ristrutturato per almeno 15 giorni l'anno per convegni, incontri, manifestazioni. [illegible] è la proposta di massima che [illegible] [illegible] definita nell'incontro [illegible] 15 aprile.

Commenta Lorenzo Passalacqua, il titolare del «Centrale»: *«Non [illegible] ancora avuto alcuna [illegible] diretta, ma [illegible] che le cose stiano maccendori [illegible] positivo. [illegible] parte [illegible] [illegible] aspettando che venga presa [illegible] decisione per partire con i lavori: tra gli interventi [illegible] previsto la [illegible] dell'arredamento [illegible] poltroncine, una [illegible] tros/filtrare, [illegible] contraccezione del pulcinecotto con camerini, impianto acuse, impianto elettrico adeguati a [illegible]. Quanto alla stagione teatrale, ho già preso accordi con un'agenzia milanese che mi garantirà un cartellone di dieci spettacoli, tutti di prim'ordine».*

m. r.

Tre rinvii del Consiglio ma dc e psi assicurano che c'è intesa

Camogli, la giunta «fantasma»

CAMOGLI — I responsabili dc e psi non hanno dubbi: [illegible] politica a Camogli, [illegible] i [illegible] sofferti rinvii [illegible] Consiglio comunale, che hanno nuovamente [illegible] [illegible] proteste [illegible] e le critiche dell'opposizione, [illegible] è preoccupante». Il Consiglio comunale, intanto, è stato riconvocato, questa volta per l'11 aprile.

[illegible] giunta ricostituitasi il [illegible] scorso con l'entrata in maggioranza di [illegible] [illegible] insomma, [illegible] traballerebbe come qualcuno vuol far credere, e i [illegible] rinvii sarebbero stati generati solo da problemi «tecnici», [illegible] [illegible] malattia di [illegible] consiglieri e [illegible] assenze o i problemi di lavoro di altri amministratori che, giovedì scorso, erano assenti.

Questa, almeno, è l'opinione di Giorgio Fasce, responsabile dc per [illegible] enti locali che ha dichiarato *«Certo, l'invito [illegible] [illegible] giunta è stato abbastanza [illegible], ma con [illegible] problemi di natura politica fra i [illegible] partiti»*. Stesso tenore [illegible] dichiarazioni [illegible] Giuseppe Donati, segretario [illegible] di Camogli. *«I tre partiti [illegible] formeranno l'esecutivo di [illegible] fiducia sulla base dei rispettivi programmi: non mi risulta ci sia [illegible] tipo [illegible] contrasto in atto»*.

Dichiarazioni ottimistiche, come si vede, anche se tra le file dc, fino a giovedì scorso, circolava anche una «nuova voce»: quella [illegible] O.B. [illegible] gari, ex [illegible] della giunta [illegible] monocolore, escluso [illegible] spartizione degli assessorati nella nuova coalizione, e [illegible] in segno [illegible] protesta non [illegible] partecipato al Consiglio [illegible] del 7 marzo. La posizione [illegible] Figari si era andata via [illegible] irrigidendo, tanto da [illegible] a una sua [illegible] dal gruppo dc; e [illegible] stesso capogruppo Nicolò Ardito, nel Consiglio di lunedì 28 dove [illegible] maggioranza era [illegible] [illegible] sente, aveva preferito [illegible] rinvio della seduta al rischio [illegible] un voto «non ortodosso» [illegible] parte [illegible] Figari. [illegible] ieri, sulla questione Figari, [illegible] dichiarato: *«Verificheremo le dichiarazioni fatte dai consiglieri, se si riscontrerà un'effettiva dissociazione, potranno essere presi provvedimenti [illegible] conseguenza»*. Per Giacinto Crescini, segretario dc [illegible] Camogli, invece, la posizione di Figari si è ormai chiarita. *«Ho parlato con Figari, mi ha assicurato che tornerà [illegible] con [illegible] disciplina [illegible] partito e [illegible] formalizzerà questa posizione nella riunione [illegible] gruppo che si terrà venerdì [illegible]*.

Tutto a posto, dunque? Secondo l'opposizione, pci in [illegible] [illegible] psi e la [illegible] «Camogli Domani» non [illegible] certo secondi [illegible] critiche), assolutamente [illegible] Commen- [illegible] Sergio De Mayda, consigliere pci: *«Dovrebbero spiegarci perché, in un modo o nell'altro, in tre mesi il Consiglio non si sia riusciti a convocare [illegible] sulla. Ci sconcerta, soprattutto, il [illegible] [illegible] quarta giunta continua a seguire, ignorando i regolamenti»*.

m. r.

[illegible] Asilo [illegible] Lavagna: l'assessore replica

LAVAGNA — Una lettera dell'assessore lavagnese ai Servizi sociali, Elvio Chiappa, indirizzata all'Ars (Associazione rinnovamento scuola), ai genitori dei piccoli allievi dell'asilo comunale di Lavagna, al consiglio di gestione dell'asilo e alla XVIII Usl, riapre la discussione sulla situazione dell'asilo lavagnese che era stata [illegible] vata da un esposto-denuncia dell'Ars, nel quale venivano segnalate carenze e problemi. L'assessore, contrariato per alcuni «punti [illegible] dell'esposto dell'Ars, [illegible] problemi organizzativi interni, gli orari «ballerini») sui quali si dice disposto a discutere e a valutare le possibili soluzioni, rivendica la sostanza la buona gestione dell'asilo. Dice Chiappa: *«Va sottolinea- [illegible] la qualità del servizio sociale reso non solo alle famiglie lavagnesi che lo hanno chiesto, ma anche a molte famiglie residenti nel Comune [illegible] Chiavaque, poi, può controllare direttamente [illegible] qualità delle strutture, degli arredi e delle attrezzature, la pulizia degli ambienti e la scrupolosità del servizio prestato dal personale»*.

Tra le lamentele espresse dall'Ars c'era anche quella sulla «lista d'attesa» per circa 20 bambini finora esclusi dall'asilo: secondo Chiappa, invece, *«essendo già rispettate le normative relative al personale, non è possibile apportarvi, con un rapporto/posto ampliamento, gli oneri di un servizio sociale che ricadono su tutta la comunità e in particolare sulle famiglie degli alunni»*.

[illegible] Tre vigili potenziano a [illegible]

LAVAGNA — Il consiglio dei delegati dei dipendenti comunali di Lavagna ha emesso un comunicato nel quale, all'unanimità, esprime incredulità e delusione» per il provvedimento con cui il Coreco, giorni fa, aveva bocciato la delibera di assunzione del nuovo comandante dei vigili urbani. Ribadendo la propria «completa fiducia» verso la commissione giudicatrice del concorso che ha nominato Carlo Zanino nuovo comandante, il consiglio dei delegati chiede che il Comune di Lavagna faccia immediatamente ricorso contro la «grave decisione» presa dal Coreco. Secondo i delegati dei dipendenti comunali lavagnesi, comunque, la decisione di annullare la delibera di assunzione del nuovo comandante dei vigili «comporterà nuovi ritardi, creando i problemi anche in [illegible] [illegible] stagione estiva».

[illegible] Suicida una donna di Lavagna

LAVAGNA — Una donna di 36 anni, Silvana Perricone, madre di due figli, si è tolta la vita ieri mattina gettandosi dalla finestra dell'alloggio popolare in via Madonna del Caminello 4 a Lavagna in cui abitava col marito Sandro Repetto e due figli, di 5 e 11 anni.

[illegible] Francesco Padenna a Lerici dal padre

LA SPEZIA — Francesco Padenna, implicato nello scandalo degli appalti in Irpinia, nel «crack» del Banco Ambrosiano, detenuto nel carcere di Torino, è giunto ieri a Lerici in seguito ad un'ordinanza della corte d'Assise di Bologna, per visitare il padre malato. A bordo di un «Duetto», scortato dai carabinieri, Padenna è stato accompagnato nella sua villa di Montetia.

[illegible]

RAPALLO — Treno gratis per tremila chilometri per gli alunni di una quinta elementare di [illegible], la «Montmoro» di via P.lli Betti, che hanno vinto il concorso indetto [illegible] Ferrovie [illegible] [illegible] Ferrovie e l'Ambiente». Al concorso [illegible] partecipato, con oltre tremi- [illegible] disegni, [illegible] alberi delle scuole elementari e medie di tutta Italia; in Liguria si sono classificate solo quattro scolaresche e la scuola Montmoro è l'unica della Riviera di Levante

Gli interventi di manutenzione discussi nel Consiglio di domani

Dalla Provincia due miliardi per le strade dell'entroterra

Polemiche a Diano [illegible] per il ritardo [illegible] lavori al ponte [illegible] torrente San Pietro

IMPERIA — L'afflusso record di turisti per il periodo pasquale ha ancora una volta messo in evidenza l'inadeguatezza della [illegible] stradale della Liguria e in particolare della provincia di Imperia. Proposte per guarire questa grande malata giungono ora dall'assessore regionale Giampiero Mentil, ora da Comuni e Province, ora dai sindacati.

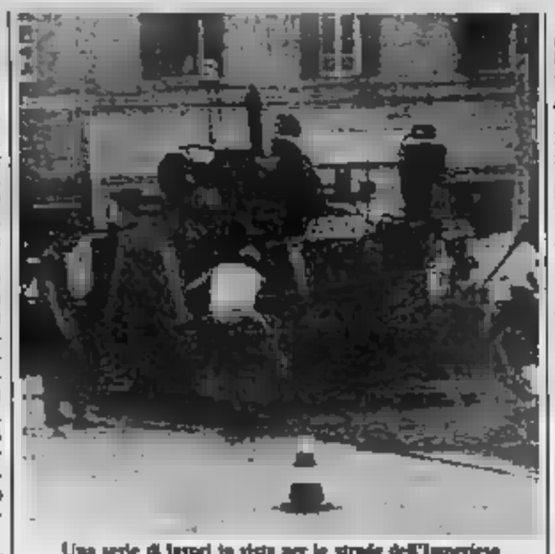
Per Pasqua si sono avute le solite code esasperanti lungo la via Aurelia, il cui tracciato è rimasto pressoché immutato, con attraversamenti urbani praticamente impossibili in centri come Alassio, Diano Marina, Imperia, Sanremo: in certi momenti il [illegible] medio per attraversare l'abitato di Imperia, o per scavalcare Capo Berta, si avvicinava [illegible] quaranta minuti.

Una situazione quasi identica anche per le strade dell'entroterra, la cui manutenzione ricade sulla finanze delle Amministrazioni provinciali, troppo scarse per fare fronte alle necessità [illegible] alle emergenze.

Esempio clamoroso quello della [illegible] Imperia il cui Consiglio è stato [illegible] stato per domani. [illegible] per approvare [illegible] complesso [illegible] mutui per quasi due miliardi [illegible] e tutti riferiti a lavori lungo le strade dell'entroterra. La cifra sottolinea il [illegible] che [illegible] la manutenzione di tali [illegible] la Provincia deve sostenere.

Ecco qualche esempio: [illegible] milioni per l'ampliamento e consolidamento della str[illegible] di San Biagio della Cima, 475 milioni [illegible] di ricostruzione di [illegible] e la sistemazione del piano [illegible] bitumato lungo la Cervetto-Torria, [illegible] milioni [illegible] per la sistemazione [illegible] movimento franoso della strada di mezza [illegible] 90 milioni per la sistemazione [illegible] la galleria a San Remolo, lungo la strada che porta a Perinaldo.

Le [illegible] sono [illegible] per i Comuni, che [illegible] cercare di alleggerire il traffico interno [illegible] [illegible] strade di circonvallazione esterna, e che sono [illegible] a rimandare [illegible] [illegible] in ogni [illegible].



Una serie di lavori in vista per le strade dell'Imperiese

Giampiero Mentil, assessore regionale ai Trasporti e Viabilità, in una lettera inviata ai vari ministeri, tra cui quelli dei Lavori pubblici, Tesoro, Bilancio, Protezione civile, [illegible] in evidenza come «*il fabbisogno di interventi finanziari a [illegible] viabilità minore [illegible] nale e provinciale [illegible] diventato in Liguria estremamente [illegible] cospicuo. Questo per l'asprezza del contesto orografico e la vecchiaia delle opere viarie realizzate storicamente, con tecnologie ora inadeguate*».

Sottolineato come la regione non disponga di mezzi [illegible] adeguati per intervenire, e come «*basti [illegible] frana per isolare intere vallate per lunghi periodi*», Mentil ha chiesto che [illegible] modificato «*specificamente il meccanismo con cui lo Stato corrisponde alle Regioni le risorse finanziarie per far fronte in modo più congruo e rapportato ai fabbisogni di questo [illegible] infrastrutturale [illegible] che presenta carenze ormai insostenibili*».

Un quadro negativo che sta [illegible] molte polemiche: a Diano [illegible] prese di mira [illegible] l'Anas per il ritardo [illegible] cui affronta il ripristino [illegible] [illegible] pericolante sul [illegible] tro, la cui chiusura impone una estenuante deviazione di traffico lungo le vie interne.

[illegible] sotto.v la polemica [illegible] agitata dal [illegible] dei dipendenti della Riviera Trasporti, la società a capitale pubblico che gestisce [illegible] le linee [illegible] collegamento intercomunale da [illegible] a Ventimiglia.

Mentre l'azienda prevede modifiche ad [illegible] servizi, per recuperare almeno un miliardo l'anno, i sindacati, scendendo al pratico, chiedono l'istituzione [illegible] preferenziali, [illegible] creazione di [illegible] di parcheggio [illegible] l'Aurelia per evitare intasamenti. Sostengono: «*Si può giungere alla riduzione [illegible] costi attuando un risparmio nei tempi di percorrenza*».

Bruno Viano

Code a Ventimiglia per un difettoso funzionamento dell'impianto

Il semaforo impazzito

Il comando dei vigili: «E' scattato da solo, in questi giorni sarebbe dovuto rimanere spento» - Disagi sull'Aurelia lunedì e ieri pomeriggio - Il problema dei parcheggi

Sanremo, [illegible] arresti per spaccio e scippo

SANREMO — Quattro giovani arrestati per spaccio di droga, un altro per scippo, due minori denunciati a piede libero per tentato furto: è il risultato di un intenso lavoro di controllo e prevenzione svolto nei giorni scorsi a Sanremo da polizia e carabinieri.

Le manette sono scattate per Giacomo Paonessa, 26 anni, via Tapoleti 15; Pietro Sorrenti, 19 anni, via Borgo Tinasso 132; Caterina Bagletto, 23 anni, via del Popolo 27; G.B., 17 anni, anch'egli di Sanremo. Per tutti l'accusa è di detenzione e vendita di stupefacenti: sono stati sequestrati otto grammi di eroina e dieci di hashish.

Condotta dai sovrintendenti del commissariato Tandodimamma e [illegible] e dagli agenti Germinale e Bernacchia, l'operazione è nata dal fermo del minore, sorpreso mentre spacciava la droga. I quattro, ieri mattina, sono stati interrogati dal magistrato.

Il presunto scippatore, arrestato sempre dalla polizia, è un tossicomane. Paolo Amodeo, 31 anni, via privata Ameglio 13, pregiudicato. E' accusato di avere strappato una collana d'oro ad una giovane di Arma, Giuseppina Cirillo, 30 anni, via Lido 1, che stava camminando in piazza Colombo, e di aver rubato la borsetta a Lina Medesani, 50 anni, di Sanremo, corso Mombello 50. Questo secondo episodio è avvenuto nel vicolo che collega via Matteotti a via Corradi. Amodeo è stato bloccato dagli agenti Zedda e Filippone, in servizio di «volante».

Ieri mattina, i carabinieri hanno sorpreso e denunciato a piede libero due minori, F.D.R., di Taggia, e L.E., di Sanremo, entrambi di 17 anni, che hanno tentato di rubare una Citroën appartenente a Germano Giannascoli, 45 anni, di Ausana.

Infine, l'altra sera polizia e carabinieri sono intervenuti per una rissa scoppiata sul porto vecchio, davanti al bar «Le Palme». Due turchi, Sedai Aisoi, 37 anni, domiciliato a Genova, e Jbrahim Akti, 40 anni, residente a Sanremo in via Borgo Tinasso, sono stati feriti con un coltello (il primo al gluteo sinistro, il secondo all'emitorace e al gomito sinistri) da un loro connazionale, Sehai Akim, 33 anni, che è ora ricercato.

c. d.

[illegible] — Ossa della viabilità, nel tardo pomeriggio di Pasquetta, sull'Aurelia [illegible] posto in prossimità dell'ospedale, a levante di Ventimiglia, non attivato ed [illegible] improvvisamente in funzione.

Il semaforo è stato disattivato soltanto nella mattinata di ieri, per l'assenza di tecnici specializzati. Ma nel pomeriggio ha ripreso, imprevedibilmente, a funzionare, creando un nuovo ingorgo. Immediatamente il comando dei vigili ha provveduto a «spegnerlo» definitivamente.

Dicono al comando vigili: «*E' scattato da solo, e secondo la programmazione che ne prevedeva l'intervento, nei prossimi giorni, dalle 8,15 alle [illegible] e dalle 12 alle 13, per facilitare la circolazione degli alunni delle scuole di Nervia. [illegible] disattivato [illegible] come lampeggiatore, perché vi [illegible] delle difficoltà imprecisate*».

«*Il traffico di Pasquetta* — continua il comandante della polizia urbana di Ventimiglia, Roberto Anfosso — *è stato scorrevole a ponente della città; non si sono verificati che trascurabili ingorghi, ma a levante l'entrata in funzione quanto mai intempestiva [illegible] semaforo ha creato [illegible] problemi visto che la circolazione [illegible] [illegible] stop a poca [illegible] da [illegible] altro semaforo, quello [illegible] Val Nervia, [illegible] dove proccupano molti pericoli al [illegible] dalla scampagnata di Pasquetta.*

Vincenzo [illegible]

[illegible] sta studiando la possibilità di avviare un sistema di preavvisazione sul semaforo».

Continua Vincenzo Marchetta, democristiano, assessore [illegible] alla Polizia [illegible]: «*E' allo studio un progetto, che con ogni probabilità [illegible] essere attuato [illegible] prima della stagione [illegible] te, che prevede l'istituzione del senso unico [illegible] semaforo dell'ospedale. Si faciliterà [illegible] sia la circolazione sia la sosta delle vetture e il parcheggio. L'incanalamento [illegible] transito verso [illegible] passeggiata a mare permetterà un rapido deflusso di ogni mezzo*».

La circolazione [illegible] [illegible] la città, anche nei momenti di punta, [illegible] scorrevole [illegible] [illegible] svolta pedonale [illegible] passeggiata a mare, alle varie [illegible] di comunicazione [illegible] il ponte sul Roja e il viadotto da dove provengono [illegible] auto dalla [illegible] [illegible] dall'Autofiori: quest'ultima [illegible] è [illegible] recentemente potenziata nell'illuminazione, che [illegible] sente una perfetta visibilità notturna.

A Ventimiglia rimane comunque il problema dei parcheggi, che si [illegible] [illegible] dopo la chiusura, con un'ordinanza [illegible] sindaco Ravera, di quello [illegible] sponda destra del Roja.

Durante le [illegible] pasquali sono stati [illegible] le calate e molti automobilisti vi hanno sostato abusivamente.

L'assessore alla Viabilità dice: «*Stiamo cercando di accelerare al massimo l'iter per la pulizia della foce del Roja. I tempi tecnici devono essere rispettati, ma stiamo facendo di tutto per recuperare quel parcheggio che può ospitare circa 2 [illegible] vetture. Siamo consapevoli del fatto che Ventimiglia ne ha bisogno e mentre seguiamo [illegible] sorti di questo posteggio si stanno studiando iniziative alternative. Ventimiglia è cresciuta, soprattutto per quanto [illegible] la circolazione [illegible] pedoni. [illegible] abbiamo dunque sul tappeto un problema vecchio e [illegible] può sperare [illegible] risolverlo in pochi mesi*».

Italo Merlo

Lo psichiatra Giuseppe Guerra di Sanremo era accusato di omicidio colposo

Prosciolto per il suicidio del paziente

Al medico [illegible] di [illegible] adottato particolari cautele - Secondo il giudice istruttore, invece, «si prodigò anche al di là dei suoi doveri professionali» - La vicenda

SANREMO — Un'inchiesta durata [illegible] anni ha scagionato il [illegible] Giuseppe Guerra, psichiatra responsabile del [illegible] [illegible] tale mentale dell'Usl [illegible] mese, dall'accusa di [illegible] colposo, per la morte [illegible] [illegible] paziente suicidatosi mentre era ricoverato in una clinica.

Il giudice [illegible] ha prosciolto Guerra, 37 anni, abitante a Sanremo in via Helsinore 14, perché «*il fatto non sussiste*», riconoscendo che «*il medico si prodigò anche al di [illegible] dei [illegible] doveri professionali*».

La vicenda risale al 12 giugno 1985, quando Mario Furno, 35 anni, affetto [illegible] anni da una grave psicosi cronica depressiva, si uccise, gettandosi da una finestra della [illegible] di cura «Villa Athena» [illegible] il medico prestava servizio. [illegible] archiviato [illegible] ficio istruzione del tribunale di Sanremo, il «caso» fu riaperto [illegible] richiesta del procuratore [illegible] generale. A Guerra [illegible] di non aver praticato [illegible] paziente «*più adeguati trattamenti psichiatrici*» e [illegible] aver adottato «*particolari cautele per scongiurare comportamenti suicidi*».

Nella [illegible] di proscioglimento si riconosce invece al medico di [illegible] l'uomo con particolare assiduità.

Il magistrato sottolinea che il ricovero in un ospedale psichiatrico avrebbe aggravato le condizioni psicopatologiche di [illegible] Furno (che «*avrebbe [illegible] conferma della propria identità [illegible] malato inguaribile*»), e che quindi fu corretta la terapia seguita presso la clinica Athena, prima di tipo esclusivamente farmacologico, poi [illegible] un programma [illegible] [illegible].

Dopo un certo miglioramento, [illegible] condizioni di Furno [illegible] a peggiorare nel maggio 1985, i pochi giorni [illegible] del suicidio [illegible] venne concessa l'assistenza di un'infermiera anche [illegible] notturna.

[illegible] Il magistrato: «*E' quindi apprezzabile, sia sotto [illegible] il profilo medico sia [illegible] la condotta del dott. Guerra, che invitò [illegible] il paziente a casa propria, [illegible] trando anche [illegible] con lui*». Il suicidio, conclude [illegible] sentenza, [illegible] causato da un raptus.

c. d.

[illegible] Oggi in zona nord di Ventimiglia senza acqua per lavori del Comune

VENTIMIGLIA — L'annuncio dato [illegible] da una vettura a mezzo altoparlante, [illegible] girava per le vie cittadine, annunciando che in [illegible] il territorio comunale sarebbe [illegible] [illegible] l'erogazione dell'acqua dalle 8 [illegible] stamane al pomeriggio inoltrato. [illegible] una marea [illegible] telefonate al centralino del Comune [illegible] comando vigili. [illegible] [illegible] invece che [illegible] alcune [illegible] urbane (località Gianchette, via Tenda, via Cavour, via [illegible] si, [illegible] Aprosio e via limitrofe) [illegible] private [illegible] rifornimento [illegible] Praticamente, l'[illegible] nord della città rimane senz'acqua, perché sono in [illegible] [illegible] lavori [illegible] migliorare l'acquedotto comunale.

«*L'obiettivo* — dicono all'Ufficio tecnico [illegible] Comune — *è di rendere più efficiente il servizio, cercando di soddisfare nel miglior modo gli utenti. E' chiaro [illegible] non tutto [illegible] città resta a secco, perché nell'ambito comunale si dispone [illegible] altri due acquedotti: quello rifornito dalla Amaie di Sanremo e dalla Sada di Vallecrosia. Può succedere che per [illegible] utenti non [illegible] direttamente si possano registrare delle difficoltà*».

La borsa dell'olio [illegible] Imperia

Mercato in «vacanza»

IMPERIA — La settimana pasquale ha frenato l'attività del mercato oleario, [illegible] sui prezzi stabiliti in precedenza. La Camera di commercio non ha rilevato alcuna variazione: per la produzione locale la disponibilità rimane scarsa.

[illegible] — L'olio più pregiato, l'extra vergine d'oliva organolletticamente perfetto, costa [illegible] 7.500-[illegible] il kg; l'extra vergine dell'1% 6.500-6.500; il sopraffino [illegible] 4.000-4.500; fino vergine [illegible] d'oliva [illegible] 4.700. Ancora assenti [illegible] mercato, per mancanza [illegible] offerta, il lampante e il rettificato.

Il prezzo delle olive da olio varia da 140.000 a 180.000 lire il quintale: da salamoia 180.000-230.000; in salamoia 300.000-360.000.

Produzione nazionale — Dopo una graduale ascesa, la quotazione dell'extra vergine è [illegible] [illegible] a 4.800 lire il chilo; sopraffino vergine [illegible] fino vergine 3.400-3.500; [illegible] lampante 3/5° 3.250-3.280; lampante 5/8° 3.150-3.180; olio di sansa d'oliva rettificato 1.850-1.900; di [illegible] e d'oliva 2.100-2.150; di [illegible].

Semi — Il mais viene [illegible] ancora [illegible] il kg; l'arachide 640-670; girasole 680-720; vinacciolo 700-730; soja raffinato [illegible] soja grezzo 510-530.

Oleine [illegible] — L'oleina [illegible] dalla raffinazione [illegible] è quotata sempre [illegible] lire il chilo; quella [illegible].

[illegible] — Il mercato registra [illegible] l'andamento dei prodotti greci. [illegible] borsa sono quotati solo quelli spagnoli: l'extra vergine «Borjas» [illegible] lire il kg; il lampante [illegible] uscidita [illegible] [illegible] 2.300-[illegible].

g. mi.

E. GIUNTINI & C. s.p.a.
Sede in Varazze - Via Savona 20
Cap. Soc. L. 300.000.000 int. vers.
Tribunale [illegible] 4151/2588
Codice Fiscale 00105330090

AVVISO AGLI UTENTI

Si informano i Sigg. Utenti che il [illegible] telefonico degli Uffici di Varazze è

930.681

E. GIUNTINI & C. S.p.A.
Azienda Gas di Varazze
Colle Ligure [illegible]

[illegible] Arrestato un tedesco

IMPERIA — Una Volante della polizia ha arrestato lo scorso [illegible] Hans Stenzel, 22 anni, di nazionalità tedesca, per contravvenzione al foglio di via obbligatorio. L'uomo è [illegible] sorpreso [illegible] presso Capo Berta. E' previsto il processo per direttissima [illegible] in pretura.

[illegible] Cane abbandonato a Diano

DIANO [illegible] — [illegible] cane [illegible] ferito dopo [illegible] investimento è rimasto per [illegible] 24 ore, dolorante, davanti [illegible] palazzo comunale [illegible] Diano, senza che [illegible] se ne occupasse, fino a quando è intervenuta la Lega del cane che, [illegible] [illegible] collaborazione di un veterinario di Imperia, lo ha ritirato [illegible] fatto [illegible]. La segnalazione è stata fatta da Maria [illegible] presidente della Lega: «*Per quanto il Comune di [illegible] Marina paghi un accalappiacani per il servizio, è nonostante che davanti all'animale siano passate centinaia di persone, [illegible] no [illegible] ne è interessato*». E' un cagnolino bianco e nero, [illegible] la [illegible] arancione, con [illegible] collari. Per ritirarlo, telefonare ai numeri [illegible] e [illegible].

[illegible] Ventimiglia [illegible] la caccia

VENTIMIGLIA — L'Eco, [illegible] a difesa dell'ambiente, proporrà in un incontro con il sindaco la [illegible] di [illegible] caccia nel territorio comunale di Ventimiglia. A sostegno di tale iniziativa verranno presentate le firme raccolte. Dice all'Eco: «*Si [illegible] di un'azione [illegible] carattere essenzialmente [illegible] sensibilizzazione, visto che l'attuale legislazione, peraltro scarsamente rispettata, vieta l'attività venatoria in prossimità dell'abitato*».

[illegible] Un convegno a Sanremo

SANREMO — L'impiego di alcuni insetti in agricoltura e floricoltura (lotta biologica contro i parassiti) e il delicato ed importante ruolo [illegible] i lepidotteri (farfalle) hanno nell'ambiente sono tra i temi al centro del 5° Congresso internazionale della [illegible] Europaea Lepidopterologica» (Sel» in programma da oggi a sabato all'Ariston, [illegible] la partecipazione di studiosi di [illegible] Paesi. Di grande valore scientifico, i lavori tratteranno comunque anche argomenti di [illegible] generale, [illegible] la conservazione dell'ambiente o la [illegible] della costituzione di parchi [illegible] quello che dovrà sorgere prossimamente sulle Alpi Marittime.

[illegible] Proroga al [illegible]

IMPERIA — E' stata prorogata fino al [illegible] aprile l'autorizzazione a tenere accesi gli impianti [illegible] riscaldamento [illegible] abitazioni private ed edifici pubblici. Il provvedimento è stato [illegible] ieri dalla giunta municipale, in considerazione delle particolari condizioni meteorologiche. Il [illegible] per il funzionamento [illegible] calorie, già prorogato nei giorni scorsi, scadeva oggi.

[illegible] Speleologi in [illegible]

[illegible] — [illegible] il Gruppo speleologico imperiese [illegible] [illegible] in [illegible] per la spedizione «Città di Imperia-Al Kabir», organizzata in [illegible] con l'assessorato [illegible] Sport e Turismo [illegible] peria. In questi giorni si stanno mettendo a punto gli ultimi preparativi. Le ricerche saranno rivolte ai grandi [illegible] calcarei con vette superiori ai 4000 metri: in particolare [illegible] esplorata la sorgente Ims-Es-Rabbim, situata [illegible] cuore della catena dell'Alto Atlante e gli altipiani carsici di Aodil.

[illegible] Sanremo: i danni del fumo

SANREMO — In occasione della «Giornata [illegible] lotta [illegible] il [illegible] proclamata [illegible] domani, anche [illegible] [illegible] locale [illegible] [illegible] per la lotta [illegible] i tumori ha in programma alcune iniziative. [illegible] l'altro, verrà distribuito nelle scuole e nelle [illegible] sanitarie materiale informativo sui [illegible] [illegible] fumo all'apparato respiratorio e cardiovascolare, [illegible] [illegible] che il pericolo coinvolge non [illegible] il [illegible] loro, ma anche chi [illegible] [illegible] vicino.

MG
I mobili del futuro ... ...a due passi da casa.
mobili GUIDO
Ranzo (Imperia)
statale Albenga-Pieve di Teco
B&B, Saporiti, Bernini, Flou, Flexform, Living, Brivio, Cinova, Disegno Due, Riva, Cantù, Mìù, Poliform, Bellato, Mobileffe, Fam Cucine, Mazzei, Minotti, Paf...e altri.

La primavera [illegible] arrivata [illegible]
RE FABRIZIO
ABBIGLIAMENTO
[illegible] Roma [illegible] - Tel. [illegible]
SANREMO
con

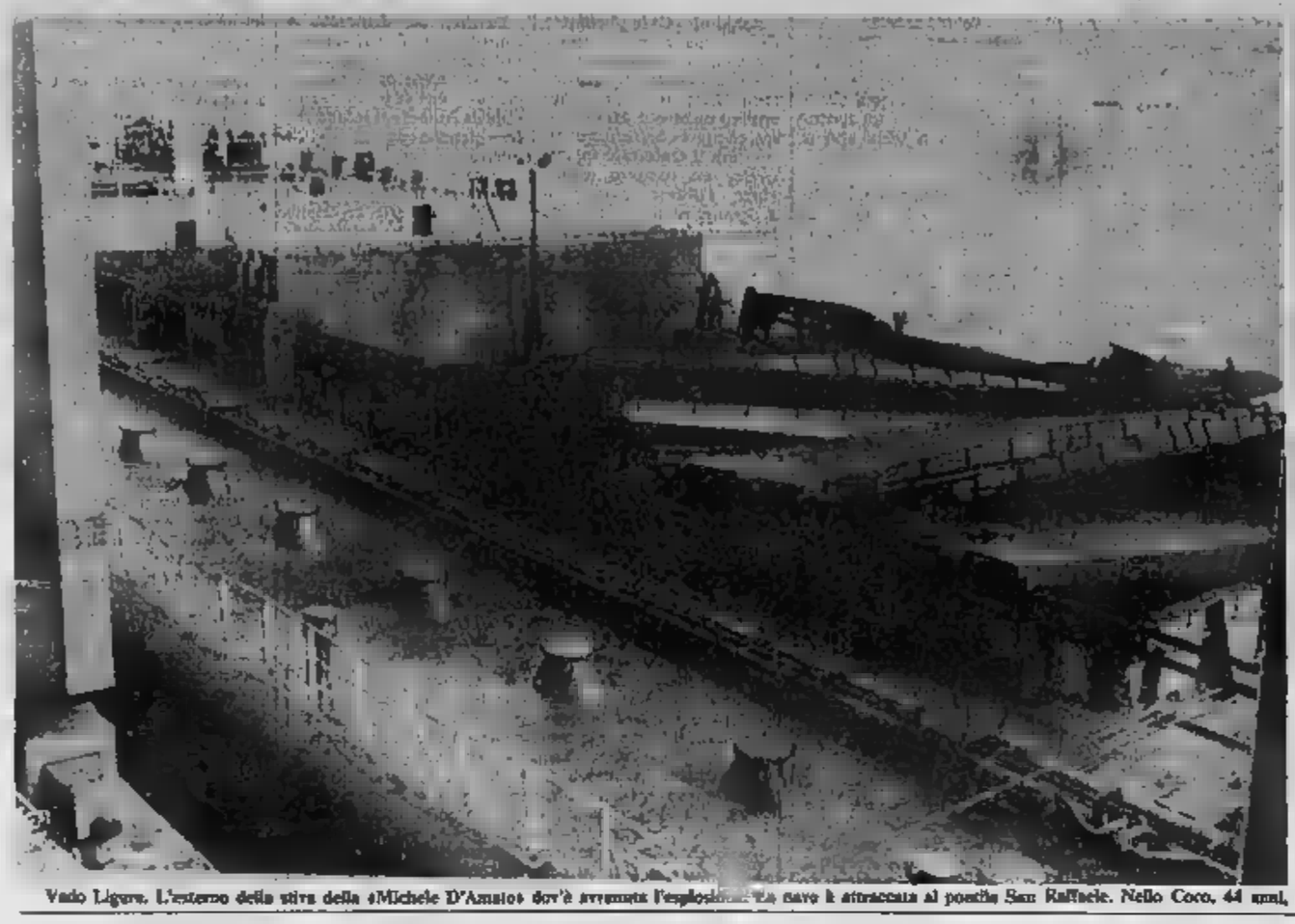
Camicie [illegible]	L. 25.000-30.000
Pantaloni uomo	L. 40.000-50.000
Giacche uomo ultimi modelli	L. 80.000-130.000
Abiti [illegible] pura lana	L. 150.000-200.000
Impermeabili colore uomo-donna	L. 80.000
Tailleurs donna gran moda	L. 170.000.
Gonne e minigonne svariati modelli	L. 25.000-40.000-45.000
Maglie ultimi modelli in [illegible]	L. 40.000
Camicette donna tessuti e disegni ultima moda	L. 50.000-60.000-70.000
Felpe [illegible] e donna	L. 40.000

ABBIGLIAMENTO [illegible] UOMO E DONNA
E [illegible] ARTICOLI
A PREZZI ECCEZIONALI

L'esplosione di Vado Ligure: il drammatico racconto dei feriti

Sono usciti dall'inferno

Mario Cherchi, 49 anni, savonese, operaio dell'Officina meccanica Parodi, è il più grave - I soccorsi e la mobilitazione all'ospedale San Paolo - «Ho visto [illegible] sono saltato in aria»



Vado Ligure. L'interno della stiva della «Michele D'Amato» dov'è avvenuta l'esplosione. La nave è attraccata al pontile San Raffaele. Nello Coco, 44 anni, di Savona, ricoverato al S. Paolo: la prognosi è di [illegible] (Fotoservizio G. Chiaramonti)

SAVONA — «*Braccia, braccia, il fuoco, il fuoco*». Il volto piagato e [illegible] un tizzone che spicca tra le lenzuola della barella. Mario Cherchi, [illegible] operai coinvolti [illegible] scoppio [illegible] carboniera «*Michele D'Amato*», appare in preda ad atroci sofferenze e sotto choc mentre gli infermieri lo caricano sull'ambulanza della Croce Bianca, diretta al centro grandi ustionati [illegible] Sampierdarena. Sono le 15,32. [illegible] trascorsa appena un'ora [illegible] quando nella stiva della nave attraccata al pontile [illegible] Raffaele, dell'Italiana Coke, a Vado Ligure, è avvenuta [illegible] terribile deflagrazione [illegible] ha investito sette uomini, due marittimi e cinque dipendenti dell'Officina meccanica navale Parodi [illegible] Savona, che [illegible] effettuando lavori [illegible] riparazione sulla nave.

[illegible] feriti il [illegible] grave è appunto Mario Cherchi, 49 anni, originario di Bassari e abitante a Savona in via dei Cabalfati 3. La prognosi è riservata per ustioni diffuse di terzo grado [illegible] almeno il 50 per cento del [illegible].

Gli [illegible] [illegible] feriti [illegible] Saccomandi, [illegible] anni, Savona, [illegible] Manzini 11/1, ricoverato con prognosi di [illegible] giorni per [illegible] ustioni alle mani e al viso; Nello Coco, 44 [illegible] Savona, [illegible] giorni 34/16, prognosi [illegible] giorni per ustioni di secondo e terzo grado alle gambe, al viso e alle mani; Pietro Lovisa, 57 anni, Vado Ligure, via [illegible] Aprile 8/3 e Attilio Repetto, [illegible] anni, Savona, [illegible] Giacchero 16/4, entrambi con 20 giorni di prognosi per ustioni di primo e secondo grado alle mani e [illegible] viso; tutti questi dipendenti [illegible] l'Officina [illegible] specializzata [illegible] lavori navali a [illegible] in via Del Molo [illegible] Gli altri due feriti sono marittimi [illegible] della «*Michele D'Amato*», Palmerino [illegible] Cilcia, [illegible] e [illegible] Romano, [illegible] anni, [illegible] di Torre Greco, in provincia di Napoli, ricoverati con [illegible] gnosi di un mese per ustioni di primo e secondo grado al viso, alle gambe e alle mani.

La prima chiamata di soccorso è arrivata alla Croce [illegible] di Vado Ligure verso le 14,30. E' partita un'ambulanza, poi quando [illegible] zione è apparsa [illegible] tutta la [illegible] gravità [illegible] sono intervenute altre, sempre della Cri di Vado e, da Savona, della Croce Bianca. Tra i primi a mettere piede sul pontile San Raffaele sono stati i militi Marchello, Tripodi, Orifo, Scandotti, Bondi della Cri [illegible]. Raccontano: «*Gli operai e i vigili del fuoco ci portavano gli ustionati, [illegible] coperto [illegible] sul pontile. [illegible] abbiamo avuto modo di vedere la stiva e renderci conto dell'accaduto. Di sicuro sembrava poter uscita dall'inferno*».

Nel giro di [illegible] i sette uomini coinvolti nell'incidente erano ricoverati [illegible] ospedale e avevano già ricevuto le prime cure. Le operazioni di soccorso si sono svolte [illegible] rapidità ed efficienza.

«*Devo dire alto che ha funzionato tutto* [illegible] *meravigli, non [illegible] è perso [illegible] solo [illegible] soccorsi*», [illegible] Parisi, primo ufficiale della nave.

Le due squadre [illegible] fuoco, [illegible] [illegible] porto Speranza, hanno raggiunto il pontile San [illegible] le a tempo di record e tempestivo al massimo è risultato anche l'intervento delle ambulanze. A questo riguardo [illegible] [illegible] sottoli- [illegible] l'azione congiunta e prestiva [illegible] [illegible] urbani di Vado Ligure [illegible] Savona, che hanno garantito via libera in [illegible] [illegible] più [illegible] dioti [illegible] [illegible] soccorso diretti al S. Paolo.

Quando è arrivato il primo ferito, [illegible] Cherchi, [illegible] pronto soccorso di guardia c'era il dottor Barbero. In un attimo sono scattate le misure previste nei casi d'emergenza. Sono arrivati il dottor Venara ed Esposito, oltre al coordinatore dottor Pesce, a loro disposizione si sono [illegible] subito i chirurghi di traumatologia [illegible] telli, Ghiglianza e Vitali e il dottor Bonanno nel reparto di chirurgia [illegible] mano. E, naturalmente, [illegible] il [illegible] nale infermieristico [illegible] piani superiori. Insomma, agli infortunati [illegible] garantito un'assistenza puntuale [illegible] efficace, [illegible] perdite di [illegible] e disorganizzazione.

[illegible] volta che dalle sale del pronto [illegible] uscita qualcuno dei feriti, tutti anneriti dalla [illegible] e dalla polvere di carbone, [illegible] i parenti [illegible] aspettavano i corridoi [illegible] momenti [illegible] di disperazione.

Per molti, fortunatamente, [illegible] situazione è [illegible] meno grave di quanto si pensasse in un primo tempo. Quasi tutti colore [illegible] sono rimasti coinvolti nell'esplosione appaiono sotto [illegible]: «*Ero intento a saldare, ho sentito* [illegible] *scoppio. Non ricordo altro*», dice l'operaio Nello Coco, che ha il letto circondato dai [illegible]. E il marittimo Sabatino Romano [illegible] racconta: «*Ho visto* [illegible] *fiammata, mi sono sentito sollevare in aria.* [illegible] mi [illegible] ritrovato sull'ambulanza».

Ivo Pastorino

[illegible] precedenti del 1985 e la protesta delle paste

VADO L. — Gli abitanti di porto Vado hanno rivissuto ieri le giornate del 1985 quando le fiamme, per due volte, incendiarono navi in demolizione.

Il primo episodio risale al 4 maggio, quando nella stiva della «Mar Ciarrusco», una vecchia petroliera, si sviluppò un incendio che provocò la morte del capo cantiere Piero [illegible], 38 [illegible] di Vado Ligure, e il ferimento di un suo collega.

La seconda volta [illegible] il 10 settembre. Sulla [illegible] motocisterna [illegible] [illegible] altro [illegible], preceduto da un'esplosione, provocò [illegible] di 4 operai. Anche in quelle occasioni gli abitanti, lungo l'Aurelia, viaggiarono con trepidazione le [illegible] dei soccorsi. La [illegible] ansia che ieri ha richiamato moglie e figli dei dell'Italiana Coke al cancello del pontile San Raffaele.

Uno [illegible] come quello di [illegible]

Servizio
[illegible] altra pagina

TRIBUNALE DI SAVONA
N. 119/82 R.G.E.

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: Agostini Francois - Avv. R. Petretto
contro
Progresti Antonio

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita al pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 10-5-1[illegible] ore 11,30 dei seguenti immobili:
Lotto 1°: appartamento al 1° piano lato monte della casa «Fiorita» in Alassio via Selva ciar via Diaz n. 82, composta da 3 camere, cucina, servizi, ampio terrazzo e 4 balconi, sup. commerciale mq 100 a N.C.E.U. di Alassio part. 7258, F. 14 n. 309/4 p. 1°, cat. A/3; Cl. 2°, vani 6,5, R.C. L. 1309
Prezzo base: L. 90.000.000; cauzione e spese (da dep. in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 8.000.000 + L. 12.000.000. Aumenti delle offerte non inferiori a L. 2.000.000
Lotto 2°: terreno in Alassio, località Selva, olivato a Cat. part. 2728, F. 14, mapp. 484 di mq 8210.
Prezzo base: L. 151.380.000, cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 13.138.000 + L. 18.700.000. Aumenti delle offerte [illegible] inferiori a L. 2.000.000.
Lotto 4°: terreno in Alassio, frazione Selva a Cat. F. 14 n. 781, seminativo arborato di mq 495. Prezzo base: L. 9[illegible].000, [illegible] e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 990.000 + L. 1.485.000. Aumenti delle offerte [illegible] inferiori a L. 500.000.
Lotto 5°: terreno in Alassio, frazione Selva a Catasto F. 14 n. 519, vigneto di mq 1783.
Prezzo base: L. 36.860.000, cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 3.686.000 + L. 5.350.000. Aumenti delle offerte non inferiori a L. 1.000.000.
Lotto 6°: terreno in Alassio, frazione Selva a Catasto F. 14 n. 85, di mq 1290.
Prezzo base: L. 30.960.000, cauzione e spese (da dep. in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 3.096.000 + L. 4.645.000. Aumenti delle offerte non inferiori a L. 1.000.000.
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.
Savona, 21-12-1987.
IL CANCELLIERE
(G. Delia)

TRIBUNALE DI SAVONA
N. 46/86 R.G.E.

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: Comune Fabbriche Scarsi Magda - Avv. A.L. Germano
contro
Scarsi Magda - Fallita
Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita al pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 10-6-1988 ore 11,30, dei seguenti immobili, appartamento in Andora, via S. Matilde g. 5, scala A int. 16, cat. A/3, cl. 2, vani 3,5 R.C. L. 316. Sottrai in edificio composto di un unico vano soprastante l'appartamento int. 18 della scala A, ubicato al 6° piano della scala B e distinto con il n. int. 7. I beni sono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, le spese di trasferimento e di aggiudicazione sono a carico dell'aggiudicatario, che dovrà versare il prezzo di aggiudicazione entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.
Prezzo base: L. 82.800.000 cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 8.000.000 + L. 12.000.000
Aumenti delle offerte non inferiori a L. 2.000.000.
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.
Savona, 20-1-1988.
IL CANCELLIERE
(G. Dotta)

[illegible] in carcere la vacanza di 5 ragazzi

ALASSIO — Costerà cinque mesi di carcere a cinque giovani studenti (di cui due minorenni) una bravata compiuta durante una vacanza ad Alassio. I cinque, residenti a Portici e a Pollena-Trocchia (Napoli), sono stati condannati ieri, al termine del processo celebrato ad Albenga davanti al pretore Arnaud, e trasferiti alle carceri di Imperia, Sanremo e alla casa di correzione di Bosco Marengo. Gli arrestati, incappati in un posto di blocco della polizia stradale, ad Andora, (agenti Peluasa e Tretta) sono [illegible] Curci, Roberto Piorillo, Pietro Massimo Rentina, tutti e tre diciannovenni, e i diciassettenni C.A. e L.A. Tutti e cinque sono risultati incensurati e di buona famiglia. Il quintetto aveva rubato la «500» di Gabriella Torretta, 41 anni, abitante ad Alassio in via Dante 79, per recarsi in gita a Sanremo.

Misteriosa aggressione a Vado

VADO — Massimo Bozzo, 18 anni, abitante a Vado Ligure in via Aurelia 128, è stato ricoverato al San Paolo con ferite guaribili in un mese. All'agente dell'ospedale ha dichiarato di essere stato aggredito, lunedì, da una ventina di coetanei, nel centro di Vado. Sull'episodio sono in corso indagini [illegible] parte dei carabinieri.

Giustenice, si è dimesso il sindaco Valle

GIUSTENICE — Damiano Valle, ex segretario provinciale della dc, si è dimesso da sindaco di Giustenice. La decisione sarà ratificata venerdì sera dal Consiglio comunale che in una successiva seduta nominerà alla carica di sindaco la dottoressa Agnese Fiallo Ottenga. Valle ha lasciato il suo incarico per presentarsi, con la lista civica-ecologica, alle amministrative del 29 e 30 maggio a Pietra Ligure.

Cosseria, si decide per la fonderia

COSSERIA — La giunta regionale esaminerà domani la richiesta della fonderia Granone di Cosseria di riprendere l'attività. Pare scontato un parere positivo dopo il sopralluogo del Cta (Comitato [illegible] ambiente) che ha verificato il puntuale adeguamento degli impianti da parte dell'azienda. Il [illegible] per [illegible] battere la presenza della fonderia [illegible] [illegible] un'assemblea per la prossima settimana.

[illegible] la moglie di Giuseppe [illegible]

SAVO[illegible] — Un grave lutto ha colpito Giuseppe Amasio, vicepresidente della 7ª Usl, già deputato comunista, presidente della Provincia e segretario politico della federazione del pci. Ieri è deceduta all'ospedale «Carlo Besta» di Milano, dove era stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico, la moglie Natalina «Nun[illegible]» Birassera, di 55 anni, ex dipendente delle Poste.

Altare, potenziati i servizi sociali

ALTARE — Il Comune di Altare sta per varare il nuovo piano per l'assistenza domiciliare agli anziani. Sarà assunto nuovo personale specializzato in modo che il servizio, prestato attualmente in modo sporadico, assuma il carattere di continuità.

Subito polemica per le condizioni di sicurezza sulla motonave

«I lavori non erano autorizzati»

L'esplosione forse causata dalla scintilla di un [illegible] nella stiva satura di gas L'immediata protesta degli operai - [illegible] domande e una difficile inchiesta

SAVONA — [illegible] *agenzia marittima non sono quasi [illegible] informate dei lavori che vengono effettuati sulle navi che si appoggiano a loro. Abbiamo chiesto* [illegible] *effettuati controlli presso la Capitaneria per sapere se era* [illegible] *l'autorizzazione all'impresa Parodi ad usare fiamme* [illegible] *"Michele D'Amato"*». La denuncia è [illegible] Renato Tabò, [illegible] sponsabile [illegible] «Polarcamar», l'agenzia a cui è appoggiata la motonave [illegible] lotana. Ma la Capitaneria [illegible] concesso all'impresa [illegible] solo l'autorizzazione [illegible] «*lavorazioni a freddo*». Gli operai [illegible] potevano cioè [illegible] [illegible] né mole [illegible] taglio [illegible] provocano scintille.

Sulla dinamica dell'incidente ci sono [illegible] troppi [illegible] oscuri. Gli operai [illegible] Parodi stavano saldando sulla stiva di poppa le lamiere [illegible] di [illegible] bocchettone quando c'è stata l'esplosione. Che cosa è successo? Una scintilla del saldatore potrebbe essere finita nella stiva satura di gas di [illegible] (il classico gas che si forma anche nelle miniere di carbone) e [illegible] provocato la fiammata.

[illegible] ipotesi dei tecnici [illegible] [illegible] del fuoco: «*Una fiamma da taglio potrebbe essere entrata in contatto con cumulo di carbonile e polverino [illegible] carbone [illegible] erano all'interno dell'innesto del [illegible] d'uomo. Il portellone [illegible] conduce alle centine e [illegible] stino. Si sarebbe formata una [illegible] fonante [illegible] l'immediata esplosione [illegible] incendio. Questi scoppi raggiungono però temperature elevatissime e quindi i sette fortunati [illegible] hanno riportato [illegible] gravi*».

Solo l'inchiesta (tra i primi ad accorrere al pontile di Vado Ligure anche il questore di Savona [illegible] Piantone) potrà dissipare ogni dubbio. Quasi certamente la motonave verrà sequestrata per consentire tutte le perizie.

All'Italiana Coke le proteste [illegible] [illegible] immediate. Hanno [illegible] [illegible] operai: «*Qui si [illegible] troppo alla forma e poco [illegible] sostanza. I nostri dirigenti sono diventati burocrati accaniti, ma in fatto di sicurezza c'è molto da discutere. E non solo [illegible] navi che attraccano al nostro pontile ma anche negli impianti il rischio è all'ordine [illegible] giorno. Lavoriamo a pochi [illegible] abitazioni, non [illegible] tollerare leggerezze. [illegible] scoppio sulla "Michele [illegible]" ha provocato sette feriti ma le [illegible] avrebbero potuto [illegible] ancora più gravi. Lavoriamo vicino a delle polveriere*».

[illegible] che [illegible] lavori su navi ormeggiate [illegible] [illegible] il «gas free» [illegible] Capitaneria di porto: si tratta [illegible] dell'autorizzazione a [illegible] re fiamme libere [illegible] navi. Una copia della richiesta deve [illegible] arrivare anche all'agenzia alla quale [illegible] navi [illegible] appoggiano. Ieri, secondo i responsabili della «Polarcamar», la domanda non era stata [illegible] presentata. [illegible] l'inchiesta a stabilire [illegible] quale motivo il [illegible] squadra ha fatto eseguire lavori senza la specifica [illegible] [illegible] e se i responsa- [illegible] [illegible] e [illegible] pontile dovevano [illegible] sorvegliare le operazioni.

Un'altra domanda che [illegible] porranno gli inquirenti è questa: [illegible] la motonave do- [illegible] [illegible] il carbone [illegible] 18, per quale motivo l'impresa ha cominciato i lavori di manutenzione nel primo pomeriggio senza attendere la fine delle operazioni? E ancora, perché nessuno ha calcolato il rischio di una possibile esplosione? Il primo ufficiale della «*Michele D'Amato*», Renato Parisio, si limita a dire: «*Ora è in corso un'inchiesta e non possiamo fare commenti. Conosciamo la ditta Parodi per la sua serietà professionale, non crediamo che gli operai non abbiano [illegible] calcolato i [illegible] che [illegible] corrono*».

Il questore Piantone e il vicequestore Branda hanno effettuato [illegible] lungo sopralluogo [illegible] al porto Speranza dei vigili [illegible] fuoco. E' [illegible] inviato un dettagliato rapporto alla procura della Repubblica. La polizia ha interrogato gli operai della ditta «Parodi» e i marittimi che [illegible] sulla nave al momento dello scoppio, oggi verranno interrogati i [illegible]. Un'altra [illegible] è stata [illegible] dalla Capitaneria di porto.

Si prevede che l'inchiesta [illegible] lunga e [illegible]; le [illegible] non manderanno.

Gian [illegible]

Mario Cherchi

Pietro Lorisa

Attilio Repetto

[illegible] 24 ORE

sono a [illegible] milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ulteriore a [illegible] finanziamento.

[illegible] 545.921 - [illegible]
[illegible] - GENOVA
Si ricercano collaboratori

AVIS
SAVONA
Via Famagosta 223 - Tel 35684

CITTÀ DI ALBENGA
Comunità Montana Ingauna
Patrocinato [illegible]
Amministrazione Provinciale [illegible] - C.C.I.A.A. Savona
Comune di Albenga e Consorzio Nuova Agricoltura Albenga
Ente Pro Loco Albenga

apertura
ore 12
di sabato
2 aprile 1988

orario:
10-12,30
13,30-21,30

Dal 2 al 10 aprile [illegible]
14ª MOSTRA DI FLORICOLTURA
Minisport, viale Italia 35 - Tel. 0182 53.458

BASKET - A Loano e Pietra è partito il Trofeo delle regioni

Diventeranno famose?

Il torneo «Decio Scuri» è riservato ad atlete di 15 e anni - Una «passerella» nazionale - Le possibilità della rappresentativa ligure - Parlano ragazze - Sei giorni di gare - Il programma di oggi

LOANO — partite sei giorni, verso il traguardo della finalissima in programma domenica. E' il sogno circa ragazze di 10 anni che da ieri, a Loano e Pietra Ligure, si affrontano nella ... di ... «Decio Scuri», Trofeo delle Regioni la partecipazione di dieci rappresentative.

La Liguria, guidata da Dario Caorsi (vice allenatore Enzo Franceri) ripropone in gran parte la formazione che l'anno scorso conquistò sesto posto.

Dice Caorsi: «*Il obiettivo è nelle prime otto. Ripetere il piazzamento dell'87 un grosso Si gioca tutti i giorni e, alla lunga, potrebbe risultare determinata la preparazione atletica. Dopo una serie di allenamenti molti a Genova e giorni di collegiale, abbiamo passato in palestra parte delle vacanze pasquali. Le ragazze si sono preparate grande impegno ed entusiasmo. Uno dei punti di forza della squadra è proprio il l'amicizia che lega le e fuori il campo*». Aggiunge il «*Giochiamo in e ci teniamo doppiamente a fare bella figura*». Un giudizio sulla pallacanestro ligure: «*Il settore maschile attraversa un momento di crisi, siamo indietro "anni-luce" rispetto alle altre Regioni. Nella femminile, invece, siamo quasi livelli delle altre, forse manca ... qualcosa sul piano dell'organizzazione*».

«*Abbiamo impostato una squadra grintosa, che punta sul ritmo e la velocità*», conclude Caorsi.

La parola alle ragazze. Le tre «portavoci», tutte studentesse, rappresentano le varie zone della Liguria.

Simona 16 anni, alta 1,76, del Loano (la formazione giallorossa è lanciata verso la B, dopo il successo nella prima campionato), è «osservata speciale» della manifestazione. «Sì, gioco in casa e sarebbe bello che la Liguria andasse molto avanti. Sono abbastanza ottimista: ci preparato bene, siamo amiche e possiamo fare una figura». stabilmente giro della nazionale azzurra Cadette.

Simona Canepa, genovese, e Simona Tassara, di Loano

Mainì Spezia) sarà presto avversaria delle «colleghe» loanesi nei playoff per la serie B. «Sì, ma ci penseremo a partire dal 13 aprile. tutte insieme, pensiamo soltanto a tenere alto il nome della Liguria». Anche la Mainì è un'osservata speciale da parte di alcune società di categoria superiore. «*Sono cresciuta nello Spezia e per il momento sto molto bene nella mia città. Sarebbe bello giocare in categorie superiori, ma sempre con la maglia di una squadra ligure*».

La rappresentativa è composta inoltre da Barbara Alpa anni, alt. 1,60), Emanuela (15 ni, 1,74), (16 anni, 1,80), Donatella Pastori (15 anni, 1,74), Valentina Invernizzi (15 anni, 1,56); Giorgia (13 anni, 1,54); Jessica Torre (15 anni, 1,76); Arianna anni, Periunghen (16 anni, a Augusta (16 anni, 1,79).

Il programma di oggi. Loano: Lazio-Abruzzo Molise (ore 15); Puglia-Lombardia (16,30); Emilia Romagna-Umbria (18,30); Campania-Marche (20). A Pietra Ligure: Friuli Trentino-Basilicata Calabria (15); Piemonte Val d'Aosta-Liguria (16,30); Veneto-Sardegna e Toscana-Bi-

Maurizio Fico

PROMOZIONE - Parte la volata per l'Interregionale

Fra Rapallo e Levanto un duello lungo 360°

Squadre appaiate a quattro turni dalla fine - Parlano Bonanni e Derlin - Sarà spareggio?

NOSTRO SERVIZIO

CHIAVARI — T sessanta minuti che valgono un campionato con Levanto e Rapallo (appaiate a quota 42) impegnate in un avvincente testa a testa che si concluderà, salvo spareggi, l'8 maggio.

Le due squadre hanno dimostrato, con un ruolino di marcia eccezionale, di meritare entrambe la promozione all'Interregionale.

Abbiamo messo di fronte Giampaolo Bonanni, mister del Levanto, e Roberto Derlin, allenatore del Rapallo, per un faccia a faccia aperto sulle ultime quattro giornate e le prospettive future.

La quota promozione?

Bonanni: «*E' un punti e incontri disputare siamo già oltre la media, esattamente +3 (a inglese; punti dobbiare, anche perché i primi caldi potrebbero influire e far prevalere ha voluto sione*

Derlin: «*Non credo che delle squadre faccia il pieno, raggiungendo i 50 punti finali. Abbiamo ancora partite con squadre in lotta retrocedere e altre compagini tranquille, degli ultimi figurare.*

Bonanni: «*Ci lo giocheremo fino in fondo con difficoltà a cominciare da domenica, contro due pericolanti. Loro in seguito andare a Pontedecimo, campo inbattuto, noi affrontare il Canaletto in trasferta, compito arduo. l'ultima partita a S. Stefano rende il cammino leggermente più difficile per noi*».

Derlin: «*Le difficoltà si equivalgono. Il punto saliente è che mentre nel nostro girone si rischia di non essere promossi con 48 punti, nel girone di Ponente si sale in Interregionale con 42 punti e questo non per demerito delle nostre squadre di girone, ma per il reale valore di Levanto e Rapallo. La Coppa Italia, infatti, ha ampiamente confermato questa mia affermazione, con la squadra di Levanto più in alto*».

Ipotesi spareggio: tra loro?

Bonanni: «*Dispiace perdere un torneo allo spareggio e dopo aver condotto un campionato eccezionale come il nostro. Forse pochi credevano nel Levanto quando il Rapallo aveva 5 punti di vantaggio, ed il fatto che abbiamo poi recuperato testimonia della volontà salire di categoria. Abbiamo pure creduto in un traguardo che ora possiamo realizzare*».

Derlin: «*Lo spareggio potremmo giocarcelo alla pari, abbiamo qualche individualità maggiore, loro giocano molto su Carnasi e la classifica consenta lo conferma. Anche Di Stazio sta disputando un positivo finale di torneo, ma nel complesso noi disponiamo di maggiori individualità*».

E un eventuale ripescaggio?

Bonanni: «*Chi conclude al secondo posto ha la possibilità del ripescaggio. Ma io, personalmente, credo poco in questa ipotesi. Le squadre che chiederanno il ripescaggio saranno molte e, a Roma, per decidere in merito, interverranno molti fattori*».

Derlin: «*Il ripescaggio è una speranza per chi arriva seconda, ma è un peccato che due squadre come Levanto e Rapallo non vengano ambedue promosse: a gironi separati nessuno delle due avrebbe avuto problemi*».

Giancarlo Scarlassara

Hockey, debuttano le generali in B

GENOVA — Tempo di bilanci per l'hockey genovese, impegnato nei campionati di A2 maschile, B maschile e femminile. In serie A2 il Cus Genova ha concluso il girone di andata al secondo posto, ad un solo punto dalla leader Pilot Pen Bologna. I rossini hanno mancato proprio all'ultima giornata l'aggancio con la vetta, in seguito al pareggio in campo esterno con la Moncalvese. Ma l'estremo equilibrio del campionato (solo 6 punti separano la prima in classifica dalla cenerentola Monzalvese) ed il reale valore delle avversarie sono la conferma del brillante torneo dei genovesi che, partiti con ambizioni di salvezza, si ritrovano meritatamente a contatto della vetta con tutto un girone di ritorno ancora da giocare.

Classifica al termine dell'andata: Pilot Pen Bologna p. 12; Cus Genova e Cus Padova 11; Bra 10; Novara e Pagine Gialle 9; Cus Trieste 8; Libertas Rovigo e Mortara 7; Moncalvese 6.

Meno positivo il cammino dell'Offimark Genova in serie B maschile: penultima posizione in classifica in compagnia di Braida Bra e Brescia, dirette rivali per la salvezza. Il torneo è dominato dalle savonesi Mobilcasa e Savona, quest'ultima sconfitta nel derby per 1-0.

Classifica: Mobilcasa p. 9; Savona 8; Cus Pisa 7; Braida Bra, Brescia e Offimark Genova 4; Firenze 3.

La serie B femminile ha solo cinque squadre. Il Cus Genova, dopo la vittoria nel derby (1-0), è attualmente al comando con 4 punti (tre gli incontri disputati), mentre il Genova 80 è in coda alla graduatoria con zero punti (due incontri disputati).

Classifica: Mondo Rubber Bra, Faber Bra e Cus Genova p. 4; Genova 80 e Cus Torino 0.

Le polacche interrompono il dominio genovese che durava da tre anni

Sanremo, Portobello abdica

Le pallavoliste dell'ASZ Varsavia superano anche le olandesi - I giovani calciatori dell'Arma Argentina vincono i tornei «Martini» e «Caporossi» - Le altre manifestazioni di «Pasquetta»

«Pasquetta» offerto al numerosissimi appuntamenti sportivi, di richiamo internazionale.

Pallavolo — Sono le polacche Varsavia ad imporsi nel 4° Torneo internazionale «Città Sanremo» pallavolo femminile. Nella svoltasi sotto il tendone del Palahanno superato le olandesi del Delfalloyd per 3-2 (15/9, 9/15, 8/15, 15/8 e 11/15) i combattutissimi parLe polacche, finale, avevano meglio sulle genovesi dell'Erg Portobello, delle prime tre edizioni del torneo, per 2-1 match è differita, su Raidue), mentre le olandesi avevano superato 2-1 il Taje Crema. Per l'edizione annuncia l'aggiunta di un'esibizione di grande volley maschile.

Moto enduro — Il «Trofeo Pop 2000» Pietro, 2ª prova del campionato regionale enduro, è stato vinto dal genovese Giorgio Grasso classifica assoluta ha preceduto Pier Franco Muraglia. Fra junior, successi di Molinelli (80 Pavone (125), Placido (oltre 250), Carcheri tempi) e (oltre 125); fra i cadetti, vittorie Valle (80), (125) e Magaglio (oltre 125); promozionale ha vinto l'albenganese Dani.

Vela — Mauro Pellaschiar, il timoniere di «Azzurra», portato al successo «Indulgence» nel 2° Trofeo Vela d'Oro-Cider per la Yor, svoltosi nelle acque di Santa Margherita Ligure. Pe avuto meglio sul «Gula» Giorgio Falck. Nella per gli J24, vittoria «Kumatos Antos» di Vincenzo Penegini, davanti al «Video Explorer Philips» di Nicolò

Golf — A Sanremo, nel «Trofeo Rosenthal», a buche stableford, vittoria dei sanremesi Marco Mores e Fabio Bestagno che hanno preceduto Lido Mor e Paolo Ammirati.

A Garlenda, nella prima prova del Grandi Prix «Triconfort Alliberti», circuito nazionale, vittoria della coppia milanese-torinese formata Paolo Bartoli e Guido Nuccio nella 1ª goria (davanti a Giancarlo Quadrelli e Preve) e genovesi Alfredo Gramanuele Preve nei2ª categoria (davanti ai finalisti Massone e Piercarlo Parodi). A Rapallo, nel Trofeo «Relais Chateaux-Hotel Splendido» concorrenti) successi di Giampiero Alberti (1ª cat.), Federico Frumento (3ª cat.), Paolo Tiscornia (3ª cat.) e Luigi Nebbia (4ª cat.), tutti di Rapallo.

— A Ligure nel «Trofeo Vincenzi» per amatori, vittorie di Gino Spallacela (G.S. Grassia di Borghetto) fra i cadetti/juniores/seniores, e pione d'Italia Pantosti (O.S. Sannino) fra i veterani/gentleman/super.

— Numerosissimi i giovanili. Valleerosia, nel torneo Pasqua giovanissimi, vittoria dell'Amicizia San Rocco Genova (4-3, dopo i rigori, in finale sulla rappresentativa imperiese). Ad Arma di Taggia, nel Memorial «Nino Martini», ancora per giovanissimi, successo dei padroni dell'Argentina Arma (in finale, alla Carlin's Boys). A Pietra Ligure, 3° Trofeo Internazionale giovanile Mazzocchelli, è posto il Varese (3-0 al Torino in finale).

I granata si sono rifatti nel torneo Finale Ligure (4-2 alla Sampdoria nel decisivo). Trofeo «Angiolieri» per under 16, svoltosi tra Savona e Cairo, vittoria della Omar Silveri (5-3, dopo i rigori, con la Veloce in finale, Lavagnola, nel torneo «Scaletti» per esordienti, successo del Savona (7-2 al Vialiapiana in finale).

Ad Albisola, nel «Gracco Caporossi» per esordienti, è imposta l'Argentina (3-1 all'Albisola). Infine, nel 6° «Città di Lavagna», vittoria Lavagnese fra i giovanissimi (3-0 Camporovere) fra allievi (3-0 Lavagnese).

b. m.

Pallamano, poche lodi

Senza speranze Bordighera e Imperia - I risultati nei vari gironi

Approfittando della sosta dei campionati di pallamano, ecco il punto della situazione che vedono le liguri.

Serie C — Le rappresentanti liguri, l'Abc Bordighera e il San Camillo Imperia, non occupano certo posizioni di prestigio, senza possibilità di riscatto nell'immediato futuro. Risultati seconda e terza giornata di ritorno: Martino-Abc Bordighera 21-12, Abc Bordighera Pallamano Buccinasco-San Camillo 23-22, Camillo-P Vigevano 22-24.

Serie C femminile — Lo scontro fratricida nella seconda giornata del girone promozione ha forse tolto il successo alla Prasee Pontedecimo. Ricordiamo che nel gidi qualificazione o regionale genovesi erano terminate prima a punteggio pieno (8 punti), seguite a lunga distanza da Bordighera e Migliarina, appaiate a 2 punti, ma le ponentine preferite per la miglior differen

Risultati girone promozione: prima giornata, Novara-Prasee Pontedecimo 13-17, Valle d'Aosta-Abc Bordighera 14-7; seconda giornata, Bordighera-Prasee Pontedecimo 5-0.

Serie D maschile — Le sei squadre liguri sono divise a coppie nel girone di promozione (Sampierdarena, prima nelle qualificazioni con 10 punti, e Migliarina, 12 punti), che assegna dal primo al quarto posto finale, con la vincitrice promossa in serie C, nel girone eccellenza (Savona 12 punti e ari 9 punti), che quinto all'ottavo posto finale, e nel girone di consolazione (Spezia 8 punti e Lavagna 6 punti) che assegna dal nono al dodicesimo posto. Risultati prima giornata: Derthona-Cffs Sampierdarena 19-19, Carignano-Alca Migliarina 33-30. Regio Parez-Chiavari 15-15, 15-22. Bonello Chieri-Ginnastica Spezia 30-32, Lavagna-Exce Rivalta 17-26. Seconda giornata: Regio Parco-Savona Pintor-Chiavari rinviati aprile. Rivalta-Spezia 28-25, Bonello Chieri-Lavagna

d. n.

E' l'ora del S. Rocco

Bocce: la squadra genovese può superare la capolista - Le finali del «Trofeo

VENTIMIGLIA — E' la B a tenere banco in ne settimana, in quanto i bocciofili della A saranno impegnati e domenica nella gara nazionale a qua in programma a Vercelli e valevole fini del campionato.

Il primo impegno vedrà in campo a Roverino di Ventimiglia le otto quadrette finaliste 3ª prova dell'I. Il torneo regionale cui partecipano oltre 40 cietà tra Ponente e

contenderà il «Trofeo Bonelli», messo in palio dall'U.S. Roverino per ricorda un socio società, no rimaste 8 formazioni: 6 del Levante (Belsanetese Consoli, Chiavarese, La Spezia, Rocco tre (Bragno, Letimbro 3M Ferrania).

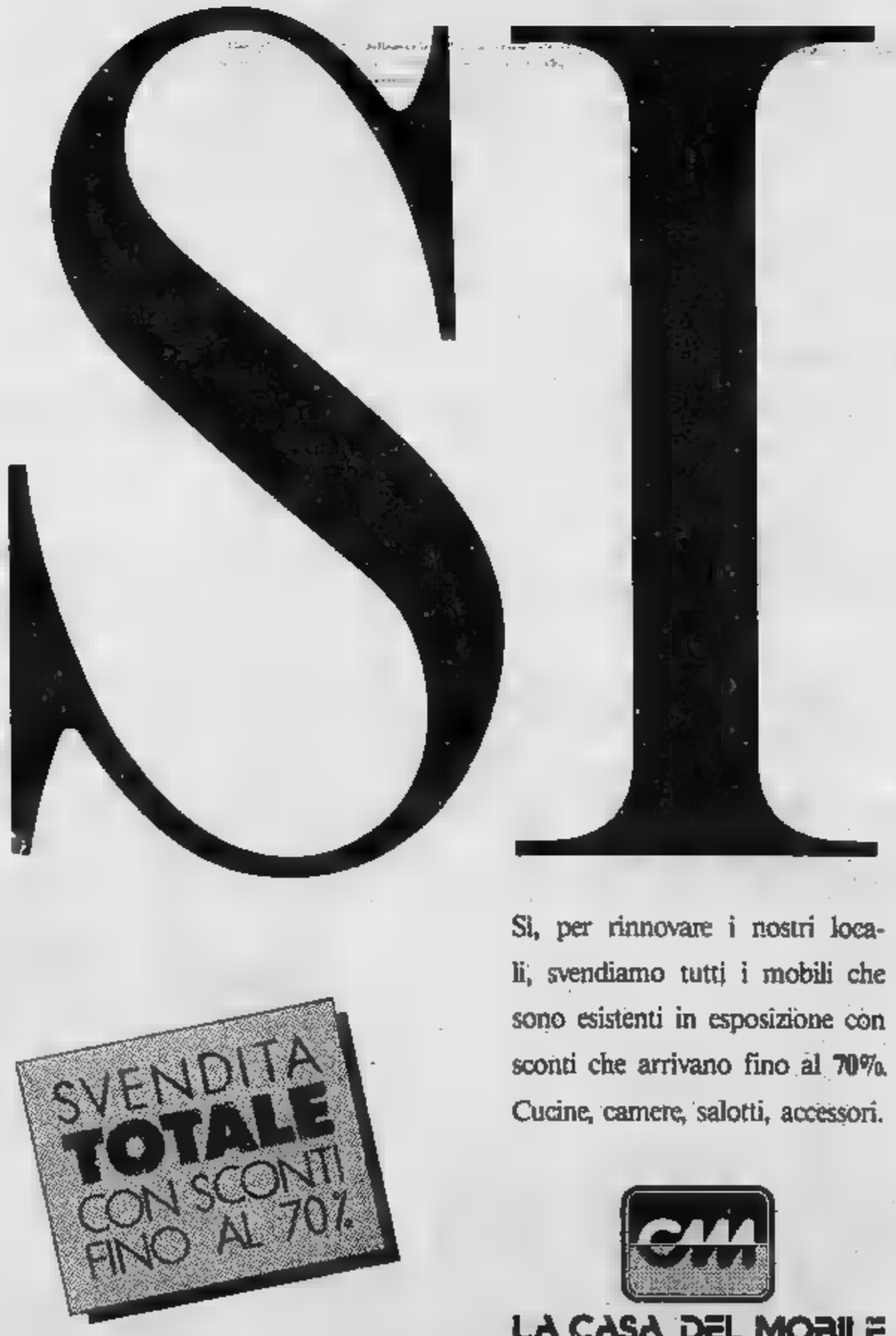
Un'occasione per i genovesi della Rocco per arrivare nelle primissime posizioni di classifica e addirittura, in caso di vittoria, di il sorpasso dell'attuale leader, Rapallo, che non qualificata per queste fi-

Arbitro Coccio Le finali si inizieranno alpartite de massima 2 ore e 30', a eliminazione di: vincitori della gara andranno 4 punti, 3 ai perdenti la finale; 2 ai semifinalisti e 1 agli eliminati.

Domenica 10, è programmata la 4ª giornata campionato con inizio gioca a coppie quattro contemporanea: Boccia Savona e all'Imperiese Ponente: all'Andrea Genova e al Possano di Massa per il Levante.

Per le categorie C e D, domenica, gara valide per il campionato provin: a coppie di C la Bocciofila Comunale Imperiese; a coppie D presso l'U.S. Sanremo. segnalain fine il grosso exploit dell'Armese prima pro di campionato della D: 1° e 2° posto a pari merito e Carocci, il 6° B. Bergadano-Baniari.

g. tol.



Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Mentana Peggio, tel. 883.884): stagione di prosa. Ore 20.30 La serva padrona di Carlo Goldoni, regia Luca Ronconi con Anna Maria Guarnieri. Replica domani ore 16. Ultimi giorni. L. 27.000 - 17.500. Biglietteria ore 10-13, 15-21

SALA E. DUSE (via N. Gallegario, tel. 873.429): stagione di prosa, ore 20.30 John Gabriel Borkman di H. Ibsen, regia Massimo Castri. Centro Teatrale Bresciano con Tino Schirinzi. L. 31.000 - 12.500. Biglietteria ore 10-13, 15-21

SALA PAGANINI (via Cairoli 6, tel. 355.535): Ore 21: il Teatro Popolare di Genova presenta: The odd story di E. Albee - Storia buffa di E. Albee. Int. G. de Virgilis, M. Firpo. Regia G. de Virgilis. L. 8000-6000

PRIME VISIONI

ALCYONE (via Cesarea 47 R): Principe d'Iran.

ARISTON STUDIO UNO (via S. Matteo 14/R): La storia infinita.

ARISTON STUDIO DUE (via S. Matteo 14/R): Settembre.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 589.818): L'impero del sole. L. 6000

CORALLO 1: Ironweed.

CORALLO 2: Vorrei che tu fossi qui.

DIOMEDE (via Colombo 11, tel. 580.888): Vivo Vermeer. Vist 18.

GRATTACIELO: I delitti del mestiere.

IDEAL: Il ritratto proibito.

ODEON: Terapia di gruppo.

LIDO: La vendicatrice.

MARIN (corso Armellini 4, tel. 681.606): Pazzi.

ORION (corso Buenos Aires, tel. 393.280): Lilly e il vagabondo.

OLIMPIA: Casa mia casa mia.

ORFEO DOLBY: Duetto (cinema da salvare).

PALAZZO DOLBY: Stregata dalla luna.

VERDI (via IX Settembre): Tre scapoli e un bebè.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala, Sala 1: Giochi bestiali. Sala 2: Una ragazza molto viziosa. Vist 18.

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 29.540): La vita scritta. Vist 18.

CHARLIE CHAPLIN: La grande truffa degli orsari.

CLUB AMICI DEL CINEMA: riposo

CRISTALLO: Fantasia morbosa. Vist 18.

SUPERBA: Sexy star. Vietato 18.

SECONDE VISIONI

EMPERADARIA

ARC: Opera.

ASTORIA: Topo Gattino.

ELDORADO: Peggio a 3.

SPLENDOR: Un'orgia non Adolfo.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY: Mi fa a una parola.

CHIAVARI

ASTOR: L'impero del sole.

CANTERO: 3 sospesi ad un baleo.

MIGNON: 4 sposini da sempre.

NUOVO: Desiderio carnale.

RIVIERA

S. Salvo riposo

RAPALLO

GARIBONE: riposo.

ITALIA: riposo.

CAMPOMORONE

AMBRA: riposo

PEGLI

EDEN: Io e una parola.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Arrivano dalla.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: riposo.

DIANA: Cielo rosso, sono stato.

ELDORADO: Stregata dalla Luna.

JOLLY: Sedotti di fretta.

ALBA: Cassetto segreto di Bologna.

FIAMETUOVO: La vita dell'Algarve come festa.

ALASSIO

COLOMBO: Stregata dalla Luna.

RITZ: Riposo

ALBENGA

AMBRA: Sexy Tap.

ASTOR: Sin e luce rossa.

CRISTALLO: spari, di Mauro Prosi ore 16,30 e 22,30

ALBENGOLA SUPERIORE

LIDO: riposo

ALTARE

VALLECHIARA: riposo

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: riposo

CENTRALE

DORIA: riposo

FINALE LIGURE

CINEMA: La strategia...

LOANO

PERLA: Amori Maledetti.

PIETRA LIGURE

CENTRALE: Il ritorno del Pistolero.

IMPERIA

[illegible] riposo

[illegible] riposo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: [illegible] del mio cuore.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Colpo di spugna.

SANREMO

ARISTON: ore 21.15 concerto di Luca Barbarossa

[illegible]: Stregata dalla Luna.

TARANTO: Tre scapoli e un bebè.

[illegible]

RITZ: Casa mia, casa mia. Ore 20

Scena del film «Tre scapoli e un bebè» del regista Nimoy

Stasera [illegible] di [illegible] all'Ariston dopo il successo al Festival

Sanremo, ritorna Barbarossa

Il cantautore [illegible] avrà come partner Paola Turci: sarà il loro unico concerto in Liguria - Insieme proseguiranno la tournée italiana - Il 2 maggio si esibirà [illegible] Mannola

Luca Barbarossa: la sua vera fortuna si chiama Sanremo

SANREMO — In meno di quattro minuti, più di un mese fa, Luca Barbarossa al Festival della Canzone, ha conquistato la definitiva incoronazione a personaggio indiscusso della nostra canzone; questa sera, sullo stesso palcoscenico del Teatro Ariston, il cantautore romano avrà tutto il tempo per dare un'immagine più completa di sé, lontano dalle esasperazioni della grande kermesse.

Per Barbarossa, il cantautore di cui si parla di più in queste settimane dopo il successo di *L'amore rubato*, la tappa sanremese della sua tournée in giro per la Penisola, iniziata il 23 marzo scorso a Rieti, ha certamente significati particolari, almeno sotto l'aspetto emotivo. Barbarossa è uno di quei cantanti che, al di là dei propri meriti, devono molto a Sanremo. E' all'Ariston che, con i Festival degli anni scorsi, trovò i primi trampolini giusti verso il successo; è stato ancora all'Ariston, poco più di un mese fa, che con un motivo difficile, poco «festivaliero» rispetto alla media, è uscito da un Festival, che aveva forse in Ranieri quasi un vincitore predestinato, con un ruolo di vincitore morale che non ha avuto solo valore platonico visto il successo discografico che ne è seguito.

Barbarossa, che il 30 aprile prossimo rappresenterà l'Italia all'Eurofestival sostituendo proprio Massimo Ranieri bloccato da impegni teatrali (Barbarossa ne è il sostituto di diritto avendo vinto, l'estate scorsa, a Saint Vincent), presenterà questa sera soprattutto i pezzi del suo nuovo «lp» *Noi tutti gli uomini* del quale fa parte anche il motivo sanremese, un «lp», il terzo della sua carriera, che sta scalando, a sua volta, le vette delle classifiche.

Sul palcoscenico dell'Ariston non sarà solo. Avrà come ospite tutta particolare Paola Turci, cantante dai notevoli mezzi vocali, che però finora, nelle sue partecipazioni festivaliere non ha mai trovato eccessiva fortuna. Anche quest'anno la sua *Saró bellissima*, nonostante un testo interessante che le è valso il Premio della Critica, non è riuscita ad accedere alle finali delle *Nuove proposte*. Un sodalizio interessante quello con Barbarossa, che il cantautore romano, forse per tranquillizzare subito le sue fans, fin dall'esordio tiene ha definito «pura amicizia».

Il concerto sanremese di questa sera (ore 21.15) sarà l'unico che la coppia terrà in Liguria. Prezzi: da 18.000 a 35.000 lire a seconda dell'ordine dei posti.

Dopo Luca Barbarossa un altro personaggio dell'ultimo Festival arriverà nella prossima settimana sul palcoscenico del Teatro Ariston: è Fiorella Mannoia che si esibirà il 2 maggio prossimo.

Ermo Montiloose

■ A Rapallo Canale 5 per le Carrà

RAPALLO — Questa settimana l'équipe di Canale 5 sarà ospite di Rapallo per girare gli esterni del *Raffaella Carrà Show* di sabato, 9 Aprile.

Da ieri s'è cominciato a montare uno studio televisivo all'aperto sulla spiaggetta [illegible] il castello.

La troupe di Canale 5 registrerà poi le scene che andranno in onda con i collegamenti esterni, condotte da Corrado Tedeschi.

Il più grosso deficit dell'ente

Ater: «buco» di un miliardo

Venerdì si riunisce il consiglio

Il regista Luca Ronconi

BOLOGNA — Dalla sede dell'Associazione [illegible] dell'Emilia-Romagna escono solo messaggi ispirati a cautela e prudenza. Imbarazza il buco di quasi un miliardo di lire accumulato nell'ultima produzione della stagione 1987-88: *I dialoghi* [illegible] *Carmelitane* [illegible] Bernanos, andato in scena in prima nazionale il 15 marzo scorso al Teatro Storchi di Modena, per la regia di Luca Ronconi. Il presidente dell'Ater, il comunista Lamberto Trezzini, ex sovrintendente alla Fenice, preferisce non rilasciare dichiarazioni. Al termine di una lunga e tormentata riunione del [illegible] ha rimesso il suo mandato insieme a quello [illegible] membri dell'ufficio [illegible] presidenza, [illegible] scelti con criteri che, oltre [illegible] individuale, privilegiano anche la rappresentatività politica.

Ed ora, Trezzini, attende [illegible] prossima riunione del consiglio d'amministrazione, convocata per [illegible] mattina, che [illegible] accettare o respingere le [illegible] missioni. [illegible] soprattutto, [illegible] me porre [illegible] al più [illegible] registrato dall'ente: [illegible] su [illegible] neppure due mi[illegible].

Per la produzione di Ron[illegible] — l'ultima [illegible] quest'anno dopo l'allestimento della *Signorina* [illegible] giovane regista belga Thierry Salmon e dei virtuosismi di Arturo [illegible] messi in scena [illegible] Tino [illegible]rini nello spettacolo *In principio Arturo creò il cielo e la terra* — l'Ater aveva previsto [illegible] budget [illegible] al. Dopo un mese e [illegible] di prove e [illegible] l'allestimento [illegible] repliche già [illegible] i *Dialoghi* [illegible] *Carmelitane* [illegible] almeno il doppio. Nonostante il ri[illegible] di bancarotta, l'ente [illegible] produzione, [illegible] resto già accolta favorevolmente dalla critica e dal pubblico, ma critica la sperimentazione dispendiosa e la complessità della macchina spettacolare.

Che sarà ora della collaborazione triennale con il regista Ronconi, di cui le *Carmelitane* sono state il primo banco di prova? Ogni decisione è rimandata a venerdì. [illegible] I malumori sono tanti. [illegible] anni fa, ricordano alcuni consiglieri dell'Ater, l'associazione rischiò [illegible] bancarotta [illegible] una regia [illegible] Ronconi. La messa in scena dell'*Uccellino* [illegible] costò all'ente [illegible] diecimila di parecchie centinaia di milioni, un deficit che l'Ater aveva [illegible] poco [illegible].

Luca Ronconi, raggiunto telefonicamente a Gubbio, [illegible] [illegible] quanto sto[illegible] su [illegible] poco e che [illegible] il momento [illegible] intende rilasciare dichiarazioni. Non sembra che la polemica [illegible] fondo lo interessi più di tanto. «*Vedremo fra qualche giorno, quando* [illegible] *po' più informato*». Intanto il regista [illegible] da [illegible] a [illegible] Sellars per le prove [illegible] *Salles*, di Korsakov, [illegible] scenografie di Gae Aulenti, che [illegible] il 9 maggio [illegible] e poi andrà in [illegible] alla [illegible].

[illegible] Ostolani

E' la commedia che ha vinto il primo premio assoluto alla rassegna sperimentale [illegible] Genova

Teatro di parola: rivedremo «Vladimir» in estate

[illegible] — «*Teatro [illegible] parola*», la rassegna di teatro sperimentale dell'Ente decentramento [illegible] che [illegible] il concluso il [illegible] scorso, [illegible] allestito anche nel prossimo anno. Ed è pro[illegible] che alcuni spettacoli vengano ripresi la prossima [illegible] nell'ambito [illegible] rifestazioni all'aperto [illegible] ristate dal Comune.

Per una città come Genova che non pone di un'altis[illegible] presenza di strutture alternative al Teatro Stabile (per varie ragioni) poco [illegible] alla sperimentazione) [illegible] dell'Ente decentramento culturale, pur con [illegible] esigui, [illegible] offerto spunti di dibattito.

La «*questione culturale*» [illegible] centro [illegible] dibattito nel capoluogo [illegible] alimentato [illegible] preparativi [illegible] colombiane [illegible].

Che a farlo sia un ente comunale accresce certamente [illegible] difficoltà [illegible] gestione. L'ideale [illegible] proprio per evitare ristrettezze, che Teatro di parola avesse, [illegible] a quello dell'Ente [illegible] anche altri *imprimatur*.

La [illegible] alla Sala Caribaldi mostra sicuramente difficoltà di vario genere, ma non un calo d'interesse. Il pubblico [illegible] dimostrato di apprezzare [illegible] sforzo degli organizzatori, presentandosi puntuale [illegible] all'appuntamento del [illegible] nell'angusto [illegible] di Vico Boccanegra, a [illegible] passi da Palazzo Tursi.

Resta da vedere [illegible] quando questa rassegna sarà sottoposta non [illegible] un'operazione di maquillage, ma soprattutto ad una revisione che dia ad essa, prima di tutto, quel taglio nazionale [illegible] che [illegible] ha solamente sulla [illegible] carta.

Frattanto, la giuria presieduta [illegible] Arnaldo Bagnasco ha assegnato i premi dell'edizione che si è appena conclusa. Il primo premio per il miglior testo in assoluto è andato a *Vladimir*, di Marco Tullipano.

La «giornalista-chirurgo» Claudia Cannizzaro ha ricevuto un riconoscimento per il miglior [illegible] recitazione per il ruolo [illegible] Arturo in *Arturo è così, io non sengo*.

g. b.

New York: fra tre giorni la popstar debutta come attrice di prosa diretta da Mosher

Da sabato Madonna recita a Broadway

Sarà la protagonista [illegible] «Speed-the-plow» (Accelera l'aratro), l'ultima commedia di David Mamet, satira [illegible] mondo di Hollywood - File [illegible] fan ai botteghini [illegible] Royale Theater, per la lunga serie di «preview» - Nel cast anche Joe Mantegna e Ron Silver - Prima ufficiale il 3 maggio

Madonna interpreta il ruolo [illegible] una segretaria [illegible]

NEW YORK — E' comin[illegible] il [illegible] alla rovescia; sabato [illegible] Madonna, la «*sex material girl*», [illegible] a Broadway come attrice [illegible] prosa nella commedia *Speed-the-plow* (Accelera l'aratro) del noto drammaturgo [illegible] e regista [illegible] l'altro [illegible] premio Pulitzer nel 1984 [illegible] *Glengarry* [illegible] che quello stesso anno [illegible] quattro premi Tony (l'equivalente teatrale dell'Oscar cinematografico).

[illegible] l'esattezza, Madonna calcherà il palcoscenico del Royale Theater (uno dei più grandi teatri di Broadway con circa mille posti) per un mese circa [illegible] rappresentazioni chiamate «*previews*» (anteprime) durante le [illegible] commedia e compagnia avranno modo di essere messe a punto; in questo periodo di tempo si potrà evitare il giudizio della critica, che è [illegible] a recensire lo spettacolo solo dopo la prima ufficiale, fissata per il prossimo 3 maggio. Ciò[illegible]stante, [illegible] l'eccezionalità della presenza [illegible] superstar del rock, persino questa serie di anteprime sta facendo registrare [illegible] botteghino incassi [illegible].

La vendita dei biglietti è cominciata il 21 marzo, alle 10 in punto, già diverse ore prima si era però formata dinanzi al botteghino una lunga fila di acquirenti, alquanto diversi per aspetto e per età dal tipico pubblico di Broadway. Non proprio a tutti era chiaro che il loro idolo canora in *Speed-the-plow* si sarebbe completamente astenuta dal cantare e molti si sono dichiarati convinti che qualche canzonetta certamente ci sarebbe scappata.

Uno dei fan [illegible] aggiunto: «Che [illegible] o meno per [illegible] comunque un'occasione [illegible] non perdere».

Be Speed-the-plow [illegible] il successo che gli organizzatori al [illegible] resterà in cartellone per almeno [illegible] rinunciato a [illegible] altro impegno pur di realizzare la sua aspirazione a recitare a Broadway.

Ora da tempo Madonna si [illegible] nel ruolo di attrice cinematografica (*Cercasi Susan disperatamente*, *Who's that girl*), ma è la prima volta che [illegible] la recitazione teatrale, anche [illegible] qualche tempo fa, nell'agosto [illegible], aveva preso parte [illegible] qualche settimana, insieme al marito, l'attore [illegible] Penn, ad un «*work-shop*» [illegible] Lincoln Center, che diede luogo a [illegible] rappresentazioni, rigorosamente per invito, di un lavoro di David Rabe, un altro drammaturgo americano della nuova generazione. [illegible] successo.

Tra gli invitati [illegible] spettacolo di allora, esclusivamente esponenti dell'ambiente teatrale e cinematografico, c'era Antonio Soddu, animatore di un importante teatro «*off-Broadway*». The other *Stage*, che ha raccontato [illegible] *rimasto molto sorpreso* [illegible] *straordinaria* [illegible] [illegible] palcoscenico di *Madonna e della* [illegible] *bravità e impegno nell'affrontare* [illegible] *recitazione teatrale*».

In *Speed-the-plow*, Madonna interpreta la parte di una segretaria [illegible] [illegible] produttori hollywoodiani. Una ragazza tranquilla e un po' [illegible] che viene coinvolta [illegible] meccanismi sinistrissimi della produzione cinematografica.

L'ultimo lavoro di Mamet [illegible] infatti una satira [illegible] stravaganza e volubile [illegible] di condurre gli affari a Hollywood. [illegible] Mamet [illegible] [illegible] di prima mano del mondo del cinema, ha scritto e [illegible] *Case dei giochi* l'anno [illegible] [illegible] anche firmato sceneggiature di film [illegible] grande successo di altri registi: *Il postino [illegible] due volte*, *Il verdetto*, [illegible] *Intoccabili* [illegible] Brian De Palma, e ha anche appena terminato di scrivere la sceneggiatura cinematografica di *Glengarry Glen Ross* che avrà Robert De Niro come protagonista.

Mamet, nato a Chicago quarant'anni fa, si affermò nel mondo teatrale con *The* [illegible] *Buffalo*, [illegible] sul mondo [illegible] piccoli delinquenti [illegible] [illegible] quando aveva venti[illegible] anni. Oggi è uno tra i drammaturghi di maggior successo non solo negli Usa, ma in tutto il mondo. Le sue [illegible]le e i suoi [illegible] si distinguono per l'immediatezza del linguaggio e la [illegible]dezza [illegible] situazioni, [illegible] [illegible] l'evidente [illegible]tà che egli [illegible] i suoi personaggi, [illegible] pur essi imbroglioni o delinquenti.

[illegible] cast di *Speed-the-plow*, [illegible] a Madonna fanno parte [illegible] Mantegna, protagonista [illegible] *dei giochi*, e [illegible] famoso per la [illegible] interpretazione [illegible] a Sigourney Weaver in *Harry e Sally*, grande [illegible] di qualche [illegible]ta a Broadway. La regia dello spettacolo [illegible] di Gregory Mosher, che ha un lungo sodalizio artistico con Mamet, e ha messo in scena sette dei suoi lavori. Di dove [illegible] Mosher [illegible] decisione d'ingaggiare Madonna: «*Volevamo veder recitare [illegible] questa* [illegible] *italiana del Midwest con quello attore (Mantegna) pure* [illegible] *no del* [illegible] *Madonna [illegible] nata in Michigan e* [illegible] *gna è di Chicago. Con Mamet la "Chicago connection" è sempre molto forte*».

[illegible]

James Brown tentato uxoricidio

NEW YORK — Il cantante americano James Brown, uno dei grandi della musica nera, [illegible] di tentato [illegible] della moglie Adrienne è arrestato, [illegible] è custodito [illegible] giudice della contea di Aiken, nella Carolina del Sud, dove la coppia vive. Brown avrebbe sparato alcuni colpi di arma da fuoco verso l'auto in cui era seduta la moglie, senza [illegible]rla. Poi l'avrebbe percossa con un tubo di ferro. La donna, ricoverata in ospedale per contusioni, è stata dimessa.

La signora Brown ha 30 anni ed è la terza moglie del cinquantaquattrenne cantante. Negli ultimi tempi i rapporti tra i coniugi erano diventati molto tesi. Brown ha chiesto il divorzio, ma in poi cambiato idea. A scatenare l'ira del cantante pare sia stata la [illegible] [illegible] meglio di seguirlo in tournée. Brown è il più autorevole rappresentante del rhythm' n'blues.

Brown è comparso ieri dinanzi ad un giudice statale di [illegible] che ha fissato la cauzione per la libertà provvisoria a 25 mila dollari.

(Ansa)

Le tv private in Liguria

[illegible]

UHF 48, 52, 54 — Ore 18,10 Sport spettacolo: Una partita di Basket NBA. Commento di [illegible] Peterson; [illegible] Tg; 19 Sportime; 19,30 Juke Box; 20 [illegible] Kapertino, [illegible] Un avvicinamento sportivo in diretta; 21,30 Tg; 22,40 Sportime; 23 Juke box; 23,30 Donna Kapertino, gli sport femminili; [illegible] Sport spettacolo.

TV STAR

UHF 47, 30, 31, 52 — Ore 7 Ispettore [illegible], telefilm; 7,50 Il meglio [illegible] West, telefilm; 8,15 Assassinio alla stazione, film; 10 [illegible] Beverly [illegible], telefilm; [illegible] giocò, telenovela; 11,10 Febbri fiori, [illegible] 12,10 Dastel [illegible], 13,10 Dancing [illegible] telenovela; 13,40 Tv flash; 14 La bellezia di Gregorio Corbo, film; [illegible] Il meglio [illegible] West; 16,45 I ben ben magici di Lilly, cartoni; 17,15 Gingoyant, [illegible]; 17,45 Dallantini, [illegible]; 18,15 [illegible] Beeve, telefilm; 19,15 [illegible] giocò, telenovela; 20 The Beverly Hill[illegible], telefilm; 20,30 Dog's man, film, Fr. 1979; 22,30 Telefilmissimi; 23 Prefiss prefolio; 24 Alla ricerca di Gregory, film; 2 Non stop.

[illegible]

UHF [illegible] 23, 28, 27 — Ore 9 [illegible] mondiale, telenovela; 9,30 [illegible] Lassy, telefilm - Angie; 10,45 [illegible] Velvent; 13 [illegible] verdrin; 13,30 [illegible] lutterart, 14 Gobet, cartoni; 14,30 Myht Market Cinema, vendite; 17,45 Piccola Nell - Voltron, cartoni; 19 Formula e dintorni, intervista e curiosità raccolte da Patrizia Dioli; 19,30 Mondo mondiale, telenovela; 20 Il mondo della scienza, documentario; 20,20 Liguria News, notiziario; 20,30 Diversi che mi vuoi, film; 22,30 Liguria News; 22,40 Formula e dintorni; 23,10 Proviamo... vendi?, proposte immobiliari; 0,15 Lettere dal fronte, film di Vittorio Schmidt, Italia 1975, [illegible].

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 48 — Ore 7 Mastera, cartoni; 7,25 Brel dello spazio, cartoni; 7,50 Gioffrus, cartoni; 9,10 Una vita da vivere, soap opera; 10 New York New York, telefilm; 12 Lomb. Lacrime di gioia, telenovela, Piem. Lig. Telefilm (generico); 12,35 I Ryan, soap opera; 13,30 Ramba, cartoni; 14 Una vita da vivere, soap opera; 14,45 Lomb. Lacrime di gioia, Piem. Lig. New York New York, 15,30 Lomb. I Ryan; Piem. Lig. I Ryan, 16,30 Lomb. California, telefilm; 17 Lomb. New York New York; Piem. Lig. Telefilm (generico); 17,30 Gildrus, cartoni: «Il mostro delle nevi». 18 Bravestarr, cartoni «Il marzetta degli schiavi»; 18,30 Brel dello spazio, 19 Ramba, «Il guardiano del cielo»; 19,30 Californio, «Momento di verità», 20,30 Gli amanti dei cinque mari, film di J. V. Farrow, Usa 1965, avventura; 22,45 Colpo grosso. 23,40 Italia 7 Sport: Tennis; 2 Non stop.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 15,30 Il raggio letterale, film (1957, fantasc); 17,30 Rocket Robin Hood, cartoni; 17,35 Star Blazers, cartoni; 18,20 Amor gitano, novela; 19,40 Gabriela Andrea, novela; 20,30 Amore in erba, film; 22,10 Airline, telefilm; 23 Andiamo al cinema; 23,05 Il rally dei campioni, film; 0,40 L'uno di Venere; 0,50 Non stop.

T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 62, 56 — Ore 13,20 [illegible] Lassy, telefilm; 14 Veronica il volto dell'amore, novela; 14,50 Nido di serpenti, novela, 16 Radiocronaca; 16 Angie, telefilm, 18,30 Magia, 18,50 Prevost ancora Lassy, telefilm; 19,20 Angie, telefilm, 19,50 Notiziario; 20 Diario di sabbia; 20,30 Diversi che mi vuoi, film; 22,20 Telefilm, 23,20 Prevost ancora Lassy, telefilm; 24 Tempi particolari, film hr; 1 Angie, telefilm; 2 Non stop.

TELETRIS

UHF 33, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 15 Tre volte donna, rubrica di estetica; 18,45 Pagina dello sportivo; 19 Bordering; 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 In diretta dal nostro studio: vendita, magia, musica e filmati - Non stop.

PAN TV

UHF 58 — Ore 14,30 Calak; 15,30 Natura selvaggia; 16 Calimero; Mustang, Flying Dragon, cartoni; 17 Assassinarsi, novela; 18 Vendite promozionali; 18,15 Samurai senza padrone, telefilm; 20 Mariana il diritto di nascere, novela; 21 La spia che venne dall'Ovest, film (1966); 22,20 Orizzonti della medicina, rubrica; 23 Partiti d'amore in, varietà; 0,30 Calak.

Julie Christie nel film «Alla ricerca di Gregory» su Tv Star

Appuntamenti flash

E al «Tempietto» i giovani in [illegible]

[illegible]

MONTECARLO — Stasera (ore 21) all'Auditorium Ranieri III, nel quadro della «Primavera [illegible] Arte», si svol[illegible] il [illegible] del pianista Alfred Brendel.

In programma musiche [illegible] Schubert.

GENOVA — Nell'ambito della rassegna dei Mercoledì musicali, Giovani in concerto presso il Teatro Il Tempietto di Via C. Rolando: alle ore 21 Claudia Fox al violino, Marina Articoli e Stefano Bigoni al pianoforte.

[illegible] — [illegible] e l'Assessorato [illegible] beni culturali promuovono una mostra antologica della raccolta Frugoni presso [illegible] sale [illegible] Villa Grimaldi.

GENOVA — [illegible] Immaginaria di Via al quattro venti di S. Francesco, Letizia Battaglia presenta la propria [illegible] fotografica Donne che bello.

[illegible] — L'azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo presenta a Palazzo Torriglia di Piazza Manzini 1 la mostra personale del pittore Luigi Grande.

GENOVA — Questa [illegible] alle ore 20.30 presso il Teatro Duse vedrà in [illegible] John [illegible] Borkman di H. Ibsen. La regia è di Massimo Castri.

RAPALLO — Il Comune presso l'antico castello sul mare propone la quarta edizione della mostra di antiquariato d'arte.

GENOVA — Al Verdi di [illegible] Ponente (21,30) la Beable Production promuove un concerto del *GPR all stars* con Dave Grusin, Lee Ritenour e Tom Scott.

A colloquio con il Rettore sul futuro dell'Ateneo genovese

I poli per l'Università

Il professor Enrico Beltrametti crede in decentramento verso le altre province - Il problema Economia e Commercio - Nuovi locali facoltà nel quartiere Sturla

GENOVA — «L'Università di Genova non ha bisogno di un "decentramento" nei capoluoghi di provincia liguri. Piuttosto sarebbe utile istituire bienni di specializzazione, al termine dei quali si conseguirebbe un diploma. Il mondo del lavoro, come è già avvenuto negli Usa, esige, io credo, questa nuova categoria, in tutti i campi. Questa soluzione, oltre che decongestionare i corsi di laurea veri e propri, porterebbe, allora sì, a un decentramento. Contemporaneamente, il discorso è nazionale e non solo limitato alla Liguria e a Genova».

Così conversa, con il suo abituale tono calmo e distaccato, il prof. Enrico Beltrametti, 54 anni, studioso di fisica nucleare, da quasi quattro anni Rettore dell'Università di Genova. Tra due anni e mezzo, dopo due mandati consecutivi, lascerà la carica. Spiega: «Non voglio che il rettorato diventi per me un mestiere, anche se, in qualche maniera "rende": infatti il Rettore, per una legge rimasta agli Anni Trenta, riceve, oltre allo stipendio di professore, una indennità carica di circa tre».

Si diverte alla battuta e prosegue: «L'Università deve mantenere il suo ruolo e la sua funzione primaria, cioè a dire dispensare cultura in forma autonoma. Io però sono favorevole, rimanendo ciascuno nel proprio preciso ambito, a un incontro tra il mondo del lavoro e della società, il mondo della ricerca pubblica (tipo Cnr) e appunto quello dell'Università. In questo senso vedo a Genova iniziative positive che indicano un movimento, una evoluzione. E' il caso del progetto di formazione lanciato dal Consorzio del porto, anche se per ora siamo solo al momento teorico, oppure alla proposta avanzata in "Vivo Genova"; il cittadinetto piano Cerrone».

I problemi del prof. Beltrametti, anche nel suo mandato ha rilanciato le attività culturali e le iniziative esterne, riguardano però la complessa gestione del patrimonio edilizio e di istituti e facoltà, che a Genova e in «pelle di leopardo», sono pure per forza di cose.

«Sono dell'opinione che la creazione di distaccamenti fuori Genova o l'introduzione di nuove facoltà, come Veterinaria a Agraria, non siano problemi urgenti. Invece, per ritornare l'unificazione in un unico "complesso" universitario, penso che sia possibile realizzare, e lo stiamo facendo, poli aggregati di qualche omogenei».

Quali esempi? Il polo letterario e umanistico, attorno alla sede di Balbi, il polo di architettura nel suo habitat naturale, il centro storico, e il polo scientifico-medico nel Lo spostamento di architettura sembra a questo punto da superare per il «sacrificio» ingegneria e di togliere molti corsi del biennio sede provvisoria Fiera Internazionale.

come si risolve il di Economia e Commercio? E' vero che una decina d'anni fa era possibile le ex cliniche Bertani, contigua facoltà, per circa una cifra modesta anche per quei tempi?

Il prof. Beltrametti replica: «Vorrei fare una premessa. E' vero, in senso storico, che allora era possibile acquistare quell'edificio e non fatto dimostrato un è altrettanto vero che facoltà allora era quasi certa di trasferirsi nell'edificio dell'ex Seminario. Oggi per e Commercio esistono problemi. Uno immediato, che riguarda il reperimento di aule per far lezione, specie i primi due anni. Il secondo, a tempi più lunghi, è legato alla sistemazione definitiva del polo politico-giuridico dell'Università».

Quali sono le soluzioni possibili? «A partire dal prossimo anno mo a disposizione (perché siamo avanzato locali nella di Lagaccio, nel quartiere di Sturla. la soluzione globale resta comunque sempre aperto il discorso sull'Albergo poveri».

Ma, allora, l'Università acquista o non acquista, nonostante le esitazioni del Comune. Il vecchio e grande edificio? Conclude il Rettore: «L'Università ha un'opinione ben precisa sull'albergo dei poveri che appartiene a una Fondazione autonoma ed è "mantenuto", per così dire, dal Comune per l'assistenza ai malati e ai malati. Credo che si tratti della soluzione migliore, Il Comune deve rispondere a breve termine con un sì o con un no e individuare spazi alternativi per l'assistenza. L'Università deve sapere se ci sono di concludere. Altrimenti, a malincuore, si dovrà certamente optare per altre soluzioni».

Paolo Lingua

L'Università di via Balbi: diventerà uno dei «poli»? (Tel.)

I funerali di Togliatti a Torriglia

GENOVA — I funerali di Giuseppe Machiavelli, per tredici anni deputato del pci e tre volte sottosegretario. Tra gli altri erano presenti, accanto alla moglie Titti e al fratello Paolo, numerosi esponenti del pci, tra i quali i deputati Fulvio Cerofolini e Edoardo Ottaviano Guglielmino, Fabrizio Moro e Renato Pezzoli. Quasi tutti i leader del garofano sono stati politicamente «allevati» proprio da Giuseppe per quasi vent'anni capo assoluto del partito in Liguria e artefice del primo esperimento di centrosinistra. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Soddisfatta la direzione per aver potuto contenere i disagi

Autofiori, traffico record e senza gravi incidenti

La punta massima a «Pasquetta», con oltre 100 mila transiti - Migliorata la situazione al confine

IMPERIA — Festività anticipate (nell'87, Pasqua cadeva il 19 aprile, a primavera inoltrata) e tempo inclemente non hanno frenato l'esodo in Riviera e un consistente incremento del traffico dell'Autofiori: nei cinque giorni compresi fra il 31 marzo e Pasquetta, tollerata sono stati veicoli contro i 417.000 dello scorso anno.

Lunedì di Pasqua, giornale giornata di rientro, si è registrata la nuova punta di transiti, mai toccata, oltre le 100 mila unità. Anche in questo caso i dati segnalano un incremento: lo scorso a Pasquetta (lunedì aprile) non si era oltre i 93 passaggi. Nell'87, quota mille, era stata sfiorata il 1° agosto.

Alla flessione tra accompagnata da concentrazione (imputabile al maltempo), lunedì pomeriggio sono corrisposte inevitabilmente interminabili. I del traffico dalla direzione dell'Autofiori sono comunque ritenuti contenuti, considerato che sarebbe stata colonna di auto-veicoli per 50/60 km orari.

Tra le 15,30 e le di Pasquetta, si è snodata lungo km, sulle carreggiate del tratto fra Albenga e Secondo i dell'Autofiori, carreggiate hanno «lavorato» a lungo al massimo regime, assegnando così punte di 2600 automezzi all'ora.

C'è pertanto soddisfazione in Autofiori, «per aver operato al massimo sicurezza con costi certi, contenendo i disagi nei possibili». Altro motivo di soddisfazione è la sicurezza: nei cinque giorni non si sono registrati gravi solo qualche tamponamento, senza gravi feriti.

Risultati ottenuti grazie a un consistente spiegamento di forze, preannunciato alla vigilia delle festività dall'ing. Alfredo Bocchi, direttore dell'Autofiori: «Impiego di tutto il personale, sospensione dei lavori sulle carreggiate, massimo regime di pulizia per l'illuminazione».

Hanno lavorato oltre 200 dipendenti dell'Autofiori, tra sono stati organizzati anche turni supplementari del distaccamento autostradale della polizia della strada, e, cautelativamente, speciali postazioni della Croce Rossa dislocate ad Albenga e Ventimiglia. Tutti gli sportelli sono rimasti aperti senza eccezioni.

Particolarmente rinforzata nel personale la barriera di Ventimiglia che ha fatto registrare punte record di transiti. Al confine, nonostante inevitabili rallentamenti, le cose sono andate meglio che in passato, grazie anche a un maggiore spiegamento di forze da parte di polizia e Guardia di finanza che hanno potenziato i servizi al passaggio doganale.

Fulvio Damele

Code record sull'Autofiori al confine di Ventimiglia (Tel.)

Ora la vedova di Cesare Brin reclama i mobili provenienti dalla villa di Squaneto

Sfratto per la galleria della Guerinoni

La donna deve lasciare libero anche l'alloggio di Cairo dove sarebbe avvenuto l'omicidio - Le indagini proseguono: nuovo sopralluogo a Monte Ciuto - Emerge che il farmacista fosse sull'orlo del fallimento

CAIRO M. — La galleria d'arte di via I Portici è stata sfrattata. E' il regalo di Ofelia Guerinoni, la donna in carcere dall'agosto dello scorso anno con l'accusa di avere assassinato il farmacista Brin. La galleria è stata sfrattata anche dall'appartamento in cui sarebbe avvenuto il delitto, un omicidio del quale non si conoscono né il movente, né gli autori.

L'altra mattina la dell'ex presidente della Cassa di risparmio, Enrica, ha chiesto un colloquio con il giudice Piconi. Vuole in possesso mobili e delle suppellettili si trovano all'interno dell'ex clinica una città situata tra la galleria e Brin sarà stata fatta una specie di divisione dei compiti. La donna si occupava della compravendita dei quadri, mentre la vittima soprattutto l'acquisto di reperti di antiquariato. E tra i mobili esposti nella galleria provenivano villa di Squaneto che la famiglia del farmacista possiede. di pregio di grande valore.

Il dell'inchiesta ha un altro particolare. Verso il 20 agosto, quando cioè era già stata tinteggiata il letto dove, secondo l'accusa, Brin sarebbe stato Ofelia Guerinoni con il convivente Ettore (anche lui è in carcere con l'accusa di omicidio) sarebbero andati a cercare dove avrebbero prelevato alcuni comodini della fine e altre suppellettili. Erano serviti per rinnovare la camera da letto. La galleria regalato i mobili ad un armadio, in cui sarebbe stato nascosto il cadavere di Brin, a coppia di amici), e aveva detto di volere rinnovare il suo

L'inchiesta, non è conclusa. E' stato interrogato l'altro giorno il maresciallo Raffaello Sacco, che è accusato di concorso in occultamento di cadavere, ed è previsto un sopralluogo del magistrato a Monte Ciuto, dove sarebbe stato gettato il corpo di Cesare Brin.

In particolare commovente il figlio del farmacista, Corrado, luglio nella Legione straniera, ma ancora che il padre è morto. La madre lo attenderà per le feste pasquali e solo allora gli avrebbe detto la verità, al con il suo ritorno la licenza.

Intanto, la continua a indagare sullo stato patrimoniale dell'ex presidente Cassa. In particolare, si cerca di professionista avesse avuto negli ultimi tempi contatti con una società torinese coinvolta in un crack di miliardi. Di certo, è appurato che Brin non era sull'orlo fallimentare come si era dell'inchiesta.

g. p. o.

Cesare Brin

Studentesse «in rivolta» a San Fedele d'Albenga

SAN FEDELE D'ALBENGA — Se per le scuole il problema del blocco degli scrutini rischia di aprire un che potrebbe anche portare alla stazione, del Tar, delle rimandature o bocciature (con la costituzione che non c'è stato tempo sufficiente per voti negativi riportati nel primo quadrimestre), anche per le scuole private si segnala qualche problema.

Un gruppo di della magistrali delle suore Orsoline di San Fedele — la scuola è ospitata nell'imponente di Palazzo 3 — ha lamentato alcune sia di carattere didattico, sia funzionale.

Le studentesse lamentano «buchi» in a causa delle assenze degli insegnanti titolari che vengono tempestivamente rimpiazzati supplenti. Su il caso dei per il quale ci sarebbe stato una lunga nell'insegnamento che ha determinato un'impreparazione nelle scolaresche.

Ma le lamentele riguardano anche, per i passati, la parsimonia usata per il riscaldamento dei locali. A differenza dei colleghi degli istituti pubblici che si mirano cenni di insufficiente riscaldamento sciopero, è difficile protestare per le 60 delle Orsoline, che raggiungono Albenga un servizio di pullman.

Ancora tuttavia, le magistrali banganese coprono un vuoto lasciato scuola pubblica proprio per quanto riguarda il diploma magistrale. Chi infatti volesse rivolgersi alle liceale pubbliche (anche per non pagare le 300 mila lire mensili di retta, aumentate rispetto all'anno 10 per cento) dovrebbe rivolgersi

r. ar.

Si è conclusa la quarta edizione della rassegna

«Floranga» e Sanremo un binomio di successo

Record di visitatori espositori - Le varietà

SANREMO — «Un successo davvero insperato. Ogni giorno mezzo visitatori, soprattutto turisti in pasquale nella nostra città, in Riviera e sulla Costa Azzurra, hanno visitato Floranga». A parlare è Roberto Agresto, presidente provinciale dell'Associazione nazionale giovani agricoltori.

Per Floranga tempo di bilanci. Quanti sono stati i visitatori che dal 2 al 4 aprile sono entrati sotto la tensostruttura dei fiori «Tendistrutture» — è la risposta dei giovani addetti alle biglietterie e al servizio d'ordine —, il numero esatto manca ancora, ma sicuramente ci si avvicinerà ai 50 mila». L'esattezza dello sarà data a tempo, ma è certo registrare un'affluenza di 40 mila persone.

«La manifestazione — hanno detto il Pippione, il consigliere delegato Stefano e l'assessore al Turismo Pino Fiasella — ogni anno cresce sempre di più. Dobbiamo essere riconoscenti a questi giovani floricoltori che hanno voluto e saputo far rivivere la gemellata festa dei fiori».

Il Comune crede nell'iniziativa e quest'anno ha contributi per circa 80 milioni. «Sanremo — ha Stefano Antonio Antonio — può rinunciare ad una così Una grossa fetta dell'economia della Riviera di Ponente poggia proprio sulla coltivazione e del fiore. I nostri padri, i nonni già 60 anni fa capirono l'importanza di creare una vetrina internazionale per profumi, rose, violette, mimose. Nel proprio questi giardini e negli stessi padiglioni Villa Ormond ospitato Floranga 88, preso il via la 1ª edizione della Floranga di Sanremo. Un evento importante che purtroppo ha avuto nel tempo travagliata. Dopo anni bui, Roberto Agresto e tutti i miei amici sono riusciti a colmare questa lacuna e a ridare fiducia all'intero Quest'anno gli espositori di Floranga sono stati

Per tre giorni il pubblico ha visto il gotha del meglio della produzione fiore del Ponente. un'area espositiva di circa mq composizioni. I fiori impiegati sono stati circa «Quando oggi sono nella ed ho visto quasi tutte le numerose vetrine floreali — ha dichiarato Gabriella Carlucci, madrina di Floranga '88 — dalla gioia per tanta bellezza mi sono venute le lacrime agli occhi».

Alla mostra c'era davvero da perdere la testa. Cascate di fiori, profumi e colori ovunque.

«Floranga — ha detto l'ideatore Bruno Arturo — vuole essere anche un momento di riflessione e confronto di tutti gli operatori del settore. Attualmente molti di noi sono impegnati a trovare nuove qualità di profumi, più resistenti alle malattie e capaci di produrre più fiori nel corso dell'anno. Oggi una pianta di profumo fa mediamente 4 fiori. Visti i costi di produzione, sono pochi. Se vogliamo salvare la floricoltura dobbiamo fare presto a costruire profumi capaci di almeno 6-8 fioriture l'anno».

Attualmente gli ideatori di Sanremo e della Riviera ha vinto la sfida? Probabilmente non sono molto lontani dal successo. Uno stand di Floranga è stato destinato ai «nuovi fiori». Ce ne sono circa 40 qualità di profumi «appena inventati».

r. b.

Un'altra «pesca» per il Tar

TOVO SAN GIACOMO — L'impianto «Fumaco», a Tovo San Giacomo, potrà riaprire normale e riprendere a smaltire rifiuti industriali «tossici-speciali». Questo il senso di un telegramma arrivato sabato scorso ai sindaci di alcuni Comuni del comprensorio (Finale Ligure, Giustenice, Pietra Ligure).

La notizia, circolata solo ieri, è però stata smentita dalla Regione: si è trattato con ogni probabilità di uno scherzo, un «pesce di aprile» che però è riuscito in parte a mettere in allarme molte amministrazioni comunali.

Spiega il sindaco di Pietra Ligure, Paolo Palmarini: «La Regione ci ha confermato di non aver inviato nessun telegramma, il sospetto per la sua strana forma era comunque venuto».

I telegrammi, che risultano inviati da un ufficio postale di Genova il 1° aprile, erano firmati da un certo dottor Corbi e non Acerbi, il vero cognome dell'assessore regionale all'Ambiente.

Del caso «Fumaco», gli ecologisti un'attività «estremamente pericolosa», si era interessata anche la procura di Finale Ligure. Prese di posizione ci sono state in questi ultimi due anni da parte di tutti i Consigli comunali del comprensorio, che la chiusura definitiva dell'impianto «perché porta in una zona dall'ottimale carico e vicino a fonte sorgitore».

Nella diocesi di Albenga nuovi furti di oggetti sacri

I predatori dalle chiese

— I chiese. All'appuntamento dell'inizio di primavera. Sono ritratti vivi sopportando quanto c'era ancora da trafugare da una chiesa di Stellanello.

Gli ignoti rifornitori del mercato dell'antiquariato sono talmente nelle loro imprese che i responsabili diocesi di Albenga ne hanno persino tracciato un identikit. Eccolo: compiono non l'inizio di primavera per terminare le loro scorribande alle soglie dell'estate: rubano oggetti di piccole dimensioni, riuscendo così a usare fuoricini o macchine di fortuna; scelgono la notte fra sabato e domenica (trascorrono così, se giungono fuori, il in Riviera); sono specializzati in parti asportabili mobili di sacrestia (che vengono per i saldi!), quali statuine, cornici; prediligono chiese isolate ove possono agire indisturbati.

Alla fine del mese scorso, in una notte fra sabato e domenica, i predatori sperduti in hanno a Santa Bosco, che sorge in periferia dell'abitato di Stellanello, Come dichiarato parroco, don Umberto Corti, i ladri, dopo avere tentato inutilmente di entrare attraverso la porta della sacrestia (custodita da un chiavistello), sono riusciti a forzare la porta principale, refurtiva, che il valore approssimativamente sui 6-7 milioni (ma come stimare mobili che hanno anche un valore affettivo per i fedeli della parrocchia?), figurano tre pianete in broccato bianco con disegno di fiori e strisce dorate, quattro ante di un armadio a muro del Settecento di particolare fasce confessionale, una tela raffigurante la del Carmine, un olio su tela di m 1,50x1 attribuibile scuola del Piola, 6 candelabri di legno dorato (sempre databili attorno al XVIII secolo), 3 «carte gloria» con cornici di valore ed anche, infine, la vecchia chiave in ferro della sacrestia.

«Purtroppo siamo abituati a queste storie che hanno finito per disperdere e impoverire il patrimonio d'arte e di devozione custodito appunto nelle chiese della nostra vasta diocesi», Flavio Gerini, economo generale della curia albenganese. «Solo negli ultimi tempi — aggiunge — i ladri sono tornati nelle chiese matrice di S. Nazario e Calo, a Castello, vicino a Borgomaro, nella chiesa di Rezzo hanno portato via persino una piccola Madonna di quella di San Bartolomeo a Tuffet a Stellanello».

«Secondo noi — spiega ancora il sacerdote — si tratta sempre delle stesse persone che rifanno il giro chiese più sacchieggiate qualche anno fa. questo passo, fintanto portano via i marmi. La polizia d'importa indistintamente d'un furto proveniente da Roma, ma, probabilmente, ci sono i basisti che li informano».

Rimedi? «Siamo disarmati in fronte a questa calma di furti. Ma qualche risultato potrebbe ottenere verificando l'applicazione della normativa degli adempimenti obbligatori degli antiquari, fra cui c'è la di un giornale e degli oggetti Riteniamo che i siano spiacevole tanto un commissario, una piccola la merce presa qualche antiquario che può acquistare anche in buona fede».

Il fenomeno non è limitato diocesi di Albenga, ma è comune a le parrocchie vicine

f. dr.

Un calendario con quaranta appuntamenti in primavera ed estate

Diano prepara il rilancio

DIANO MARINA — una più stretta collaborazione fra Comune e Azienda di soggiorno e turismo innovazione contributo d'un di lavoro e d'inquadramento, costituito da operatori turistici, di categoria ed esperti, il nuovo calendario manifestazioni: Diano Marina in grande d'un così vicino e di supporto all'attività turistica.

Una quarantina di appuntamenti (sport, musica, intrattenimento varia), circa 140 di spesa, una partenza abbracciata tutto l'arco di primavera ed te, un primo accenno di coordinamento generale delle iniziative: questo il profilo del calendario, ancora da definire in vari punti, ma già sin d'ora più ricco di luci che di ombre. Sulla carta, per ora, un solo neo: l'interrogativo che sull'«August Parade», la in passato più prestigiosa e che attende di «terra ripristinata. Per l'estate 88, è ancora in forse: il calendario le assegna comunque, per ora del tutto virtualmente, la 7 agosto.

due i forti del programma: il Trofeo «Diano Florita» (3 e 4 e il Festival data da stabilire). A questo di primo e che se ne aggiunga presto una terza.

Spiega Turismo: «Il prossimo compito del gruppo lavoro sarà proprio questo: studiare e organizzare, col coordinamento di Comune e Azienda, una manifestazione prestigio da proporre nel tempo in più edizioni, col legare soldato il nome e l'immagine di Diano».

Il Trofeo sarà organizzato con la collaborazione del sindacato floristi: vari punti della con decine di composizioni saranno premi e riconoscimenti.

Il musicale articolare nel prende spunto dalla grande tradizione musicale comprensorio.

Sempre a proposito di intrattenimenti musicali eseguiti i grandi concerti rock e di musica leggera, ma c'è in una nutrita serie di appuntamenti più riservati: dalla «Milano jazz in Rm, sulle carreggiate del tratto fra Albenga e Secondo i dell'Autofiori, carreggiate hanno «lavorato» a lungo al massimo regime, assegnando così punte di 2600 automezzi all'ora.

C'è pertanto soddisfazione in Autofiori, «per aver operato al massimo sicurezza con costi certi, contenendo i disagi nei possibili». Altro motivo di soddisfazione è la sicurezza: nei cinque giorni non si sono registrati gravi solo qualche tamponamento, senza gravi feriti.

Risultati ottenuti grazie a un consistente spiegamento di forze, preannunciato alla vigilia delle festività dall'ing. Alfredo Bocchi, direttore dell'Autofiori: «Impiego di tutto il personale, sospensione dei lavori sulle carreggiate, massimo regime di pulizia per l'illuminazione».

Hanno lavorato oltre 200 dipendenti dell'Autofiori, tra sono stati organizzati anche turni supplementari del distaccamento autostradale della polizia della strada, e, cautelativamente, speciali postazioni della Croce Rossa dislocate ad Albenga e Ventimiglia. Tutti gli sportelli sono rimasti aperti senza eccezioni.

Particolarmente rinforzata nel personale la barriera di Ventimiglia che ha fatto registrare punte record di transiti. Al confine, nonostante inevitabili rallentamenti, le cose sono andate meglio che in passato, grazie anche a un maggiore spiegamento di forze da parte di polizia e Guardia di finanza che hanno potenziato i servizi al passaggio doganale.

Fulvio Damele

«La Fumaco può riaprire subito» Ma era soltanto un pesce d'aprile

TOVO SAN GIACOMO — L'impianto «Fumaco», a Tovo San Giacomo, potrà riaprire normale e riprendere a smaltire rifiuti industriali «tossici-speciali». Questo il senso di un telegramma arrivato sabato scorso ai sindaci di alcuni Comuni del comprensorio (Finale Ligure, Giustenice, Pietra Ligure).

La notizia, circolata solo ieri, è però stata smentita dalla Regione: si è trattato con ogni probabilità di uno scherzo, un «pesce di aprile» che però è riuscito in parte a mettere in allarme molte amministrazioni comunali.

Spiega il sindaco di Pietra Ligure, Paolo Palmarini: «La Regione ci ha confermato di non aver inviato nessun telegramma, il sospetto per la sua strana forma era comunque venuto».

I telegrammi, che risultano inviati da un ufficio postale di Genova il 1° aprile, erano firmati da un certo dottor Corbi e non Acerbi, il vero cognome dell'assessore regionale all'Ambiente.

Del caso «Fumaco», gli ecologisti un'attività «estremamente pericolosa», si era interessata anche la procura di Finale Ligure. Prese di posizione ci sono state in questi ultimi due anni da parte di tutti i Consigli comunali del comprensorio, che la chiusura definitiva dell'impianto «perché porta in una zona dall'ottimale carico e vicino a fonte sorgitore».

Il ticket «facile»

assistiti della Val Bormida l'amnistia - Nessun'altra irregolarità

CAIRO M. — La scorsa settimana, a 20 chilometri dalla Val Bormida, che dipendono per i servizi sanitari dalla 6 Usl di Cairo, sono state consegnate altrettante comunicazioni giudiziarie spiccate dalla procura della Repubblica di Savona. Il reato contestato è quello di falso ideologico e si riferisce a pratiche presentate negli anni passati dagli interessati per l'esenzione dal pagamento del ticket per l'assistenza sanitaria.

che questi potevano richiedere nella il tesserino che dispensa dalle spese sanitarie. L'inchiesta prese avvio da una indagine amministrativa svolta dagli uffici della 6ª su questo specifico problema. L'esame della documentazione di alcune domande, infatti, diede sospetti di irregolarità, per cui si decise di passare gli atti relativi all'esame della magistratura. Successivi accertamenti confermarono le fondatezze dei sospetti e l'inchiesta venne quindi formalizzata. Nel scorsi la decisione di inviare le comunicazioni giudiziarie.

In il resto fra quelli che possono fruire dell'amnistia, ma i destinatari di giudiziarie avranno la possibilità di far valere le loro ragioni di fronte al giudice. Quindi chi ritiene di essere ingiustamente protagonista di questa vicenda giudiziaria, potrà in tribunale dimostrare la fondatezza delle sue richieste di esenzione dal ticket.

un seguito giudiziario. del delle comunicazioni giudiziarie sono scattati, colti alla sprovvista dal provvedimento della procura di Savona. In generale, per quelli che hanno deciso di chiedere il parere a un avvocato, è stato consigliato di accettare i benefici dell'amnistia.

Da parte sua, la Usl di ha provveduto a verificare tutte le richieste di esenzione dei giovani sugli uffici. Non pare al momento che siano rilevate altre irregolarità.

BASKET - A Loano e Pietra è partito il Trofeo delle regioni

Diventeranno famose?

Il torneo «Decio Scuri» è riservato ad atlete di 15 e [illegible] - Una «passerella» nazionale - Le possibilità della rappresentativa ligure - Parlano le ragazze - Sei giorni di gare - Il programma di oggi

[illegible] — Sei partite [illegible] sei giorni, verso il traguardo [illegible] finalissima in programma domenica. E' il sogno [illegible] circa 200 ragazze [illegible] 15 e 16 anni che da ieri, a Loano e Pietra [illegible] si affrontano nella «maratona» di basket [illegible] «Decio Scuri», Trofeo [illegible] Regioni con la partecipazione di [illegible] dici rappresentative.

La Liguria, [illegible] Dario Caorsi (vice allenatore [illegible] Francori) ripropone in gran parte la formazione che l'anno scorso conquistò [illegible] brillante sesto posto.

Dice Caorsi: «*Il nostro [illegible] è di entrare nelle prime otto. Ripeterci il piazzamento dell'87 sarebbe un [illegible] risultato. Si gioca tutti i giorni e, alla lunga, potrebbe risultare determinante la preparazione atletica. Dopo una serie [illegible] allenamenti molti a Genova e [illegible] giorni di collegiale, abbiamo passato in palestra buona parte delle vacanze pasquali. Le ragazze [illegible] preparate con grande impegno [illegible] entusiasmo. [illegible] dei punti di forza della nostra squadra è proprio il gruppo, l'amicizia [illegible] lega le ragazze dentro e fuori il campo*». Aggiunge il tecnico: «*Giochiamo di [illegible] e a lentamo doppiamente a fare [illegible] fallo*». Un giudizio [illegible] pallacanestro ligure: «*Il [illegible] maschile sta attraversando un momento di crisi, siamo indietro "anni-luce" rispetto ad altre Regioni. Nella femminile, invece, siamo quasi sui livelli delle altre [illegible] forse [illegible] ancora qualcosa [illegible] piano dell'organizzazione*».

«*Abbiamo impostato una squadra grintosa, [illegible] punta [illegible] ritmo e la velocità*», conclude [illegible].

La parola [illegible] alle ragazze. Le tre «portavoci», tutte studentesse, rappresentano le varie zone [illegible] Liguria.

[illegible] Tassara, [illegible] anni, altezza 1,75, del Bc Loano (la formazione giallorossa è lanciata verso la B, dopo il successo nella prima fase del campionato), è tra le «osservate speciali» della manifestazione. «*Sì, gioco in [illegible] e sarebbe bello che [illegible] Liguria andasse molto avanti. Sono abbastanza ottimista: ci siamo preparate bene, [illegible] vere [illegible] e parliamo fare [illegible] bella figura*». Tassara è entrata stabilmente nel giro della nazionale azzurra Cadette.

Simona Canepa, genovese, e Simona Tassara, di Loano

Simona Canepa, 15 anni, 1,74, ha contribuito a portare l'Auxilium Camia al traguardo salvezza in serie C. Dice: «*A Genova c'è il problema degli impianti sportivi, ma siamo riuscite ugualmente a disputare [illegible] stagione positiva, [illegible] squadra composta [illegible] praticamente [illegible] giovanissime*». L'Auxilium utilizza il pallone presentativo [illegible] corso Gardegna e [illegible] in campionato (ma non sempre) la palestra di via Cagliari, nella zona di Marassi. Aggiunge Simona, cresciuta nell'Auxilium, a cominciare [illegible] «*Il Trofeo delle Regioni è una passerella molto importante e sono certa che la Liguria disputerà [illegible] buon torneo. Abbiamo passato [illegible] vacanze pasquali in palestra, ma [illegible] è stato un sacrificio*». «*Sempre meglio [illegible] andare a scuola*», aggiungono scherzando altre ragazze.

La più ottimista, però, è Alessandra Malini, [illegible] anni, la più [illegible] fra le giocatrici liguri (1,87). Dice: «*Speriamo [illegible] di vincere. Non sarà facile e [illegible] siamo certo [illegible] le favorite, ma vogliamo finire il più in alto possibile*».

Malini (la [illegible] presto avversaria [illegible] «colleghe» [illegible] [illegible] playoff per [illegible] serie B. «*Sì, ma ci penseremo a partire dal 13 aprile. Ora, [illegible] insieme, pensiamo soltanto a tenere alto il nome [illegible] Liguria*». Anche la [illegible]ini è un'osservata speciale da parte di alcune società [illegible] categoria superiore. «*Sono cresciuta nella Spezia e [illegible] il momento sto molto [illegible] nella mia [illegible] Sarebbe bello giocare in categorie superiori, ma sempre con la maglia di una squadra ligure*».

La rappresentativa è composta [illegible] da [illegible]re Alpe [illegible] anni, [illegible] 1,80), Emanuela [illegible] (15 anni, 1,74); [illegible] [illegible] (16 anni, 1,80), [illegible] Fantoni (15 anni, 1,74), Valentina Invernizzi (15 anni, 1,55); Giorgia [illegible] [illegible] anni, 1,84); Jessica Turre (16 [illegible] ni, 1,75); Arianna [illegible] anni, 1,65), [illegible] Perlunghar (15 anni, 1,63) e Augusta Vaccarezza (15 anni, 1,79).

Il programma di oggi. A [illegible] Lazio-Abruzzo Molise (ore 15); Puglia-Lombardia [illegible] (16,30); Emilia Romagna-Umbria (16,30); Campania-Marche (20). A Pietra Ligure: Friuli Trentino-Basilicata Calabria (15); Piemonte Val d'Aosta-Liguria (16,30); Veneto-Sardegna (18,30) e Toscana-Sicilia (20).

Maurizio [illegible]

Domenica la rievocazione del vecchio circuito con auto d'epoca

Ospedaletti rivive la F. 1 con Villoresi e le Cisitalia

Cinquantadue le vetture in gara - In mattinata la «carovana» raggiungerà Montecarlo

OSPEDALETTI — Luigi Villoresi ha confermato il suo arrivo. E' uno dei «grandi» dell'automobilismo sportivo degli Anni Trenta e Quaranta, e domenica sarà ad Ospedaletti per la rievocazione del vecchio Circuito automobilistico dove il sipario, sulle gare ufficiali, è calato sin da 1964.

Villoresi ad Ospedaletti non ha mai vinto. Anni, sotto certi aspetti, ha recitato la parte dell'eterno secondo, visto che si piazzò al posto d'onore sia nel '48 dietro ad Alberto Ascari, che nel '50 dietro a Juan Manuel Fangio. Villoresi, comunque, ad Ospedaletti — dove si corse in Formula 1 dal 1948 al 1951 sotto la sigla di «Gran Premio Sanremo» — fu costantemente protagonista. Per questo, la sua presenza, domenica, sarà particolarmente significativa.

«*Villoresi è stato uno degli eroi di quell'epoca d'oro del circuito. Un circuito che, in quanto troppo cittadino, fu condannato fruttuosamente alla chiusura, quando [illegible] pensi che, ancor oggi, [illegible] [illegible] di Formula 1 [illegible] corrono in città*», [illegible] Aldo Canina, [illegible] della rievocazione che vedrà al via 52 vetture d'epoca impegnate, nel pomeriggio [illegible] [illegible] giri del circuito che, dalle 14,30 alle 17, verrà chiuso [illegible] traffico, compreso il tratto sulla via Aurelia, [illegible] corso Regina Margherita (i veicoli verranno [illegible] [illegible] via [illegible] Settembre).

Otto Villoresi arriveranno ad Ospedaletti anche lo aviatore Henry De Graffenried, che fu terzo nel '49 e Maria Teresa Delfippi, un nome entrato nella storia, pe[illegible] essere stata la prima donna italiana a gareggiare a bordo [illegible] di un bolide [illegible] Formula uno.

La [illegible] — [illegible] ufficialmente «Coppa delle Riviere-Circuito [illegible] tomobilistico [illegible] Ospedaletti», [illegible] come [illegible] [illegible] regolarità [illegible] [illegible] del[illegible] Club Storico [illegible] [illegible] 52 auto in gara [illegible] esposte sabato [illegible] Parco Valletta, dalle 14 [illegible] 20. Domenica mattina, [illegible] 9, raggiungeranno Montecarlo attraverso l'entroterra ligure, nel quale [illegible] addentreranno dopo aver oltrepassato il confine; sosta allo Sporting e ritorno ad Ospedaletti dove, alle 14,30, inizierà il circuito che sarà valido ai fini [illegible] gara di regolarità. Tra le auto, molti pezzi rari. La più vecchia [illegible] assoluto sarà una Lancia Lambda [illegible] serie del '24, ma ci saranno [illegible] una Ford A roadster del [illegible] un'Alfa Romeo 1750 del '30, la celebre [illegible] «Coppa d'Oro» del '34, «barchette» Stanguellini del [illegible] e del '49 [illegible] una Ferrari 1000 [illegible] allo stesso Enzo Ferrari.

Ci [illegible] poi ben 14 vetture [illegible] Cisitalia, [illegible] tori[illegible] [illegible] [illegible] brevissima e prestigiosa, in quanto la manifestazione [illegible] valida [illegible] me 4° meeting internazionale [illegible] del «Cisitalia Club». [illegible] queste, tre D46, celebre modello che fu prodotto in 45 esemplari dalla fabbrica piemontese [illegible] recentemente [illegible] di questi, recuperato in un circo, è [illegible] venduto ad un'asta londinese per 137 milioni).

Ad Ospedaletti, domenica, [illegible] in gara anche la [illegible] prodotta nel 1947, con cui il celebrerrimo [illegible] Nuvolari prese parte proprio [illegible] un Gran Premio Sanremo.

Bruno Monticone

Sul circuito di Ospedaletti gareggiarono le Formula 1 dal [illegible] al '51: questa è l'edizione del '49

Le polacche interrompono il dominio genovese che durava da tre anni

Sanremo, Portobello addio

Le pallavoliste dell'ASZ Varsavia superano anche le olandesi - I giovani calciatori dell'Arma Argentina vincono i tornei «Martini» e «Caporossi» - Le altre manifestazioni di «Pasquetta»

«Pasquetta» ha offerto al[illegible] riviera numerosissimi appuntamenti sportivi, alcuni di richiamo internazionale.

[illegible] — Sono state le polacche dell'ASZ [illegible] ad imporsi nel 5° Torneo internazionale «Città di Sanremo» [illegible] pallavolo femminile. Nella finalissima, svoltasi sotto il tendone [illegible] [illegible] rock, [illegible] superato le olandesi del Deltalloyd per 3-2 (15/9, 9/15, 8/15, 15/8 e 11/15 i combattutissimi parziali). Le polacche, in [illegible] finale, avevano [illegible] [illegible] sulle genovesi dell'Esy Portobello, vincitrici della [illegible] tre edizioni [illegible] torneo per 2-1 (il match è stato [illegible] [illegible] su Raidue), mentre le olandesi avevano superato 2-1 il Tai[illegible] Crema. Per l'edizione 1988 è già annunciata l'aggiunta di un'esibizione [illegible] grande volley maschile.

Moto [illegible] — Il «Trofeo Pop 2000» di Diano San Pietro, 2ª prova [illegible] campionato regionale enduro, è [illegible] vinto dal [illegible] Giorgio [illegible] che nella classifica assoluta ha preceduto Pier [illegible] Muraglia. Fra gli junior, [illegible] di [illegible] ce), Pavone (125), Placido (250), Rivoli (oltre 350), Carcheri (4 tempi) e Musetti (cl[illegible] 4 tempi); [illegible] i cadetti, vittorie di [illegible] [illegible] [illegible] (125) e Magaglio (oltre 125); nella promozione [illegible] [illegible] l'albenganese Dani.

Vela — Mauro Pellaschiar, il timoniere di «Azzurra», ha portato al successo «Indulgence» nel 2° Trofeo Vela d'Oro-Cidec per la [illegible] Yor, svoltosi [illegible] acque di Santa Margherita Ligure. Pellaschiar [illegible] avuto la meglio, sul «Gitia» di Giorgio Falck, [illegible] per gli J24, [illegible] del «Komatos Antos» di Vincenzo Penegini, davanti al «Video Explorer Philips» di Nicolò Bellomi.

Golf — A Sanremo, nel «Trofeo Rosenthal», gara [illegible] 36 buche stableford, vittoria [illegible] sanremesi Marco Mores e Fabio Bestagno che hanno preceduto Lido Mortigliengo e Paolo Ammirati.

A Garlenda, nella prima prova del Grand Prix «Triconfort Allibert», circuito nazionale, vittoria della coppia milanese-torinese [illegible] mata da Paolo Bartoli e Guido Nuccio [illegible] 1ª [illegible] goria (davanti a Giancarlo Quadrelli e Carlo Preve) e [illegible] genovesi Alfredo Grazia[illegible] ed Emanuele Preve nella [illegible] categoria (davanti [illegible] finalesi Silvano Massone e Piercarlo Parodi). A Rapallo, nel Trofeo «Relais Cha[illegible] Splendido» (150 concorrenti) [illegible] di Giampiero [illegible] (1° cat.), [illegible] Prumento (2° cat.), [illegible] Tiscornia (3° cat.) e Luigi [illegible] [illegible] cat.), tutti di Rapallo.

Ciclismo — A Pietra Ligure, nel «Trofeo De Vincenzi» per amatori, [illegible] di [illegible] [illegible] (G.S. [illegible] di Borghetto) fra i cadetti/juniores/seniores, e del [illegible] pione d'Italia [illegible] Pan[illegible] (G.S. [illegible] fra i veterani/gentleman/super.

[illegible] — Numerosissimi i tornei giovanili. A Vallecrosia, nel 5° [illegible] [illegible] per giovanissimi, vittoria dell'Amicizia [illegible] Rocco Genova (4-3, dopo i rigori, [illegible] finale sulla rappresentativa imperiese). Ad Arma di Taggia, nel Memorial «Nino Martini», ancora per giovanissimi, [illegible] dei padroni [illegible] casa dell'Argentina Arma (in finale, 3-0 [illegible] Carlin's Boys). A Pietra Ligure, [illegible] Trofeo Internazionale giovanile Mazzocchelli, si [illegible] imposto il Varese (1-0 al Torino in [illegible] [illegible] si sono rifatti nel torneo [illegible] Finale Ligure (4-3 alla Sampdoria nel match decisivo). Al Trofeo «Az[illegible]ri» per under 18, [illegible] nel tra Savona e Cairo, [illegible] vittoria della Viterbese di Omar Sivori (5-3, dopo i rigori, con la Veloce in finale). A Lavagnola, nel [illegible] «Scalet[illegible]» per esordienti, [illegible] so del Savona (7-2 [illegible] Vallegialla in finale).

Ad Albisola, [illegible] trofeo «Gracco Caporossi» [illegible] esordienti, [illegible] imposta l'Argentina [illegible] (2-1 [illegible] la). Infine, nel 6° [illegible] [illegible] Lavagna», vittoria della Lavagnese fra i giovanissimi [illegible] (2-0 al Camponoro[illegible] e dell'Entella fra [illegible] al[illegible] (2-0 [illegible] Lavagnese).

b. m.

Pallamano, poche luci

[illegible] speranze Bordighera e Imperia - I risultati nei vari gironi

Approfittando della sosta dei campionati di pallamano, ecco il punto della situazione nei gironi che vedono le liguri.

Serie C maschile — Le due rappresentanti liguri l'Abc Bordighera e il San Camillo Imperia, non occupano certo posizioni di prestigio, senza possibilità di risc[illegible] almeno nell'immediato futuro. Risultati seconda e terza giornata di [illegible]: San Martino-Abc Bordighera 21-12, Abc Bordighera-Alessandria 18-30, Pallamano Buccinasco[illegible] Camillo 33-22, San Camillo-Pallamano Vigevano 22-24.

Serie C femminile — Lo scontro fratricida nella seconda giornata del girone promozione ha forse tolto ogni speranza di successo alla Presse Pontedecimo. Ricordiamo che nel girone di qualificazione a carattere regionale le genovesi erano terminate prime a punteggio pieno (6 punti), seguite a lunga distanza da Bordighera e Migliarina, appaiate a 2 punti, ma con la ponentina preferita per la migliar differen[illegible]

[illegible]ll girone promozione: prima giornata, [illegible] Presse Pontedecimo 19-17, [illegible] d'Aosta-Abc Bordighera 14-7; seconda giornata, Bordighera-Presse Pontedecimo 5-0.

Serie D maschile — Le sei squadre liguri sono divise [illegible] coppie nel girone di promozione (Sampierdarena, prima nelle qualificazioni con 18 punti, e Migliarina, 18 punti), che assegna dal primo al quarto posto finale, con la vincitrice promossa in serie C, nel girone eccellenza (Savona 12 punti e Chiavari 8 punti), che assegna dal quinto all'ottavo posto finale, e nel girone di consolazione (Spezia 8 punti e Lavagna 6 punti) che assegna dal nono al dodicesimo posto. Risultati prima giornata: [illegible] Sampierdarena 19-18 Carignano-Alex Migliarina 23-20, Regio Parco-Chiavari 15-18, Savona-Pintor 15-21, Bonello Chieri-Ginnastica Spezia 30-22, Lavagna-Enea [illegible] 17-29. [illegible] giornata: Regio Parco-Savona 23-25, Pintor-[illegible] rinviata [illegible] [illegible] aprile. Rivalta-Spezia 28-25, Bonello Chieri-Lavagna 11-34.

[illegible] a.

E' l'ora del S. Rocco

Bocce: la squadra genovese può superare la capolista - Le finali del «Trofeo Bonelli»

VENTIMIGLIA — E' la [illegible] a tenere [illegible] in questo fine settimana, in quanto i bocciati della A saranno impegnati sabato e domenica nella [illegible] nazionale [illegible] [illegible] programma a Ver[illegible] [illegible] valevole ai fini del campionato.

Il primo impegno vedrà in campo a Roverino di Ventimiglia le otto quadrette finaliste della 3ª prov. dell'Italiano. Il torneo regionale [illegible] partecipano oltre [illegible] società tra Ponente e Levante. [illegible] «Trofeo Bonelli», [illegible] [illegible] dell'U.B. Roverino [illegible] ricordato [illegible] [illegible] [illegible] no rimaste 8 formazioni: 5 del Levante (Bolzanetese Prime Consult, Chiavarese, Fabiano La Spezia, S. Rocco Coalma Genova, Voltrese) e tre del Ponente (Bragno, Letimbro Savona, [illegible] Ferrania).

Un'occasione per i genovesi della [illegible] Rocco [illegible] arrivare nelle primissime posizioni [illegible] classifica e addirittura, in caso di vittoria, [illegible] fare il sorpasso [illegible] leader, [illegible] Rapallo, che non si è qualificata [illegible] questa fi[illegible]

Arbitro Domenico [illegible]cio[illegible]la. Le finali [illegible]ntiziranno al[illegible] 14,30 di sabato con [illegible] [illegible] [illegible] massima [illegible] [illegible] [illegible], a eliminazione di[illegible] [illegible] vincitori della [illegible] [illegible] [illegible] punti, 3 al [illegible] denu[illegible] finale; 2 [illegible] nalisti e 1 [illegible] [illegible].

Domenica 10, [illegible] [illegible] programma [illegible] [illegible] [illegible] campionato con [illegible] alle ore 8.30. Si gioca a coppie in quattro località in contemporanea: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] all'Imperiese per il Ponente; all'Andrea [illegible] di Genova e al Possese [illegible] Massa per il Leva[illegible].

Per [illegible] categoria C [illegible] D, sempre domenica, [illegible] [illegible] de per il campionato provinciale: a coppie di C presso la [illegible] Comunale Imperiese; a [illegible] [illegible] D [illegible] l'U.B. Sanremo. Da segnalare infine il grosso exploit dell'Armese nell'ultima prova di qualificazione nella D: 1°, e 3° posto [illegible] [illegible] merito con Bianchi-Rolando [illegible] Baldini-Carocci. Il 6° con G. Berga[illegible]

g. tol.

Dal primo maggio novità per i futuri militari novaresi

Visita di leva a Milano

Saranno chiusi i «consigli» di Alessandria e Pavia - Il cambio di destinazione per concentrare le strutture - In futuro il periodo di selezione sarà ridotto da tre a due giorni

— Dal primo maggio saranno chiusi i consigli di leva di Alessandria e Pavia: per i giovani alessandrini e astigiani visita militare a Genova, per i novaresi a Milano, per i vercellesi a Torino.

La soppressione dei due consigli di leva è stata stabilita, su richiesta del ministero della Difesa, da un decreto del Presidente della Repubblica pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1° marzo; la data della chiusura effettiva, e il cambio di destinazione, viene invece comunicata dal comando della Regione Militare Nord . Si prospettano disagi per gli e gli astigiani sotto leva: i primi non potranno più avvalersi di un servizio che veniva comodamente svolto nella loro città; i secondi dovranno prolungare il loro tragitto ferroviario di una sessantina di chilometri. In cambio però è prevista (non subito) una riduzione da tre a due dei giorni di visita.

Nessun problema per i vercellesi e per i novaresi: la nuova destinazione è più vantaggiosa della precedente. Se è vero che tra Vercelli e Alessandria e solo 80 chilometri è altrettanto vero che i fra il capoluogo risicolo e quello piemontese sono serviti da un maggior numero di treni: mattino, uno con i sobbarcheranno una manciata di treno, mentre la tradotta da partiva un'ora di viaggio.

Le proteste per la soppressione del consiglio di leva arriva dunque da Asti e, soprattutto, da che si sente trascurata dall'Esercito quando, negli Anni Quaranta, era addirittura sede del Corpo d'Armata. Già si sono mossi i parlamentari e la giunta comunale, chiedendo al ministro di rivedere il progetto, ma la risposta è stata solo questa: «*Ai giovani di Alessandria sarà rimborsato il biglietto del treno per Genova*».

I lamentele degli alessandrini sono fondate soprattutto sulla constatazione che il piano di revisione dei distretti militari (si chiama «Progetto 2000») ha, di fatto, penalizzato solo e Pavia, mentre altri 32 Consigli di leva sono stati mantenuti. «*Possibile* — si chiedono ad Alessandria — *che solo questi due consigli di leva siano stati giudicati sopprimibili?*».

Risponde il capo di Maggiore Regione Militare Nord Ovest, il generale di brigata Eugenio Mocchi: «*Non abbiamo certo agito a cuor leggero nel prendere una decisione del genere, svolto un'indagine accuratissima che si è protratta per anni e, secondo i nostri esperti, è emersa, inequivocabilmente, l'inutilità dei consigli di leva di Alessandria e Pavia rispetto alla nuova organizzazione che intendiamo dare a questo servizio. scelta hanno pesato anche i dati della concentrazione demografica delle due aree interessate alla soppressione*».

Il generale Mocchi spiega quindi la «filosofia» del piano: di concentrare le strutture e gli uomini nella Regione Nord Ovest in cinque anziché sette consigli di leva: Torino, giurisdizione sui distretti di Aosta, Torino, Cuneo e Vercelli; Genova (Genova, Savona e Alessandria); I (Milano, Sondrio e Pavia); Milano II e Como) e (Brescia e Cremona). Tutto ciò per snellire e migliorare il servizio che, difatti, dovrebbe essere svolto, in un secondo tempo, in due soli giorni anziché tre».

Secondo il Comando della Ovest, la scelta di chiudere anche l'ospedale militare di Alessandria è strettamente legata al «piano». Dice il capo di Stato Maggiore: «*E' nostra intenzione attrezzare tutti i cinque consigli di leva rimanenti con un Centro medico legale per rendere più efficiente la visita. Sotto questo punto di vista, il mantenimento dell'ospedale militare ad era una soluzione non idonea e antieconomica. Certo, capisco le esigenze degli alessandrini. mi rendo conto, nello stesso tempo che, con i criteri siamo posti, il mantenimento del Consiglio di leva e dell'ospedale militare era una strada impercorribile*».

Alessandrini e astigiani si preparino dunque a sottoporsi alla visita in riva al mare. **Enrico De Maria**

Le iscrizioni al Premio

VERBANIA — Dovranno arrivare entro mese premio (casella postale aperta 28044 Verbania-Intra Novara) le opere partecipanti alla quinta edizione del «Premio Letterario Nazionale Formazza 1988» bandito in collaborazione fra il Comune e la Pro Loco di , l'Associazione Italiana Scrittori, col patrocinio del Club Alpino Italiano, della munità valli Antigorio e Formazza, della Regione, dell'Amministrazione provinciale di Novara.

A Verbania il processo per gli episodi dei blocchi stradali

«Non tamponai il furgone per far evadere gli operai»

Il pensionato e la moglie si difendono - Rinvio al 11 maggio per sentire l'agente Il bloccò

VERBANIA — E' stato sospeso, dopo aver ascoltato i testi, il processo che vede imputati di «tentata procurata evasione» i coniugi Luigi Balestini, 59 anni, ed Armida Colnaghi, 60, pensionati, lui ex dipendente della Montefibre, lei della Tubor. Il dibattimento è rinviato per le conclusioni al 11 maggio.

Il tribunale ha ritenuto irrinunciabile la deposizione del sopraintendente di Polizia Eupilio Di Spirito. Secondo la ricostruzione fatti il giovane in borghese che un palmino civile, pistola in pugno, esplose un colpo di pistola in alto gridando: «*Fermati o ti sparo*».

In precedenza in un'aula attenta, presenti ex dipendenti Montefibre e sindacalisti sono stati sentiti dal giudici (presidente la dottoressa Giuseppina p.m. il dottor Corrado Lembo) gli imputati, agenti di polizia e quattro sottufficiali dei carabinieri.

Luigi Balestini, emozionatissimo, ha rievocato i fatti che risalgono al 1983. Era in corso una manifestazione organizzata dagli operai e dai sindacalisti della Montefibre e della Cartiera Presilpina, in difesa dei posti di lavoro. Erano stati organizzati blocchi stradali, ferroviari. Il Balestini arrivò in auto sul piazzale di distributore, dove stava entrando per fare benzina. rientrando a casa con la moglie dopo essere stati nei boschi in cerca di funghi. Da un furgone, sul quale c'erano alcuni operai fermati per i blocchi, scese un giovane agente in borghese armato di pistola. Ha raccontato in aula il Balestini: «*Per me* — ha detto — *poteva anche essere un bandito. Che era un poliziotto l'ho capito più tardi, quando a metri di distanza ho visto un operaio in divisa che puntava un'arma*». il capo d'accusa il Balestini avrebbe cercato di tamponare il furgone con l'intenzione favorire la fuga dei cinque fermati.

Il pensionato ha escluso di aver voluto con la sua azione liberare gli operai: «*Non sapevo neppure chi ci fosse sopra*», ha detto. Dello stesso tenore la deposizione della moglie, che confermato d'essersi messa davanti al marito per proteggerlo, quando l'agente in borghese, urlando, gli puntò contro la pistola. Rapida l'escussione dei e ; respinta invece dal tribunale, su richiesta della pubblica accusa, l'ammissione a difesa dei sindacalisti Carelli, Angelo Turconi e Luciano Calvene. Ammesso solo Giuseppe Mazzocchi, un operaio anche lui della Montefibre, che la sua auto seguiva quella coniugi Balestini. confermato la loro versione, però i dubbi e le perplessità p.m. che ha ottenuto dal tribunale di poterlo risentire, quando il 12 di maggio verrà a deporre il teste Spirito, assente perché in licenza pasquale.

Il imputati, l'avvocato Corrado Borgna di Borgomanero, non si è opposto. «*Non ce n'era ragione* — ha detto —. *Cosa sia accaduto quel pomeriggio mi pare chiaro. Ciò è molto tenue... Penso che il tribunale saprà abbia avuto già stamane la misura*». a. c.

Verbania: devastato l'asilo-nido

VERBANIA — Devastato da teppisti l'asilo-nido comunale «Bezzozzi-Beninii» di piazza Ranzoni. «*Un atto inqualificabile* — dice il sindaco, ingegner Francesco Imperiale —. *I teppisti hanno spiccicato una cinquantina di uova contro le pareti, sparso sui pavimenti latte, formaggi, burro, pasta, riso e altri generi alimentari; hanno sporcato banchi e tavolini e persino le coperte dei letti; hanno intasato di proposito lavandini e toilette. Un esempio*».

L'incursione — realizzata una porta-finestra — è stata scoperta ieri mattina dagli inservienti per riaprire l'istituto dopo le Pasqua. Il danno diretto è valutabile in oltre 10 milioni; altrettanti serviranno per installare nuovi serramenti e un sistema di allarme. (a. c.)

Il Dossilio

STRESA — All'hotel Villa Aminta di Stresa si terrà martedì 12 aprile un convegno sul tema: «Sviluppo e salvaguardia del territorio: il Mottarone verso il 2000».

Sarà presentato il piano territoriale-operativo relativo della Comunità montana Cusio-Mottarone, finalizzato alla tutela e valorizzazione dell'ambiente ed al rilancio della Montagna dei due laghi, una delle aree più belle Novarese. Il progetto, frutto di due anni di lavoro, prende in esame, come dice il presidente della Comunità Pier Luigi Mora, tutti i problemi inerenti alla situazione attuale del Mottarone che non va visto solo nell'ottica del turismo, ma tenendo conto di tutte quelle che sono le fonti economiche valorizzabili sul territorio in cui prevalgono boschi, praterie e pascoli. (a. m.)

L'arena il Dossilio

ARONA — Il vecchio stadio comunale di via Monte Zeda è stato intitolato alla memoria di Giovanni Di Domenico, il trentunenne calciatore che dopo aver disputato 222 partite con la maglia dell'Arona era morto il 9 febbraio 1985 in un incidente stradale. Alla cerimonia sono intervenuti, fra gli altri, il sindaco di Arona Pietro Ostaldo e l'assessore allo sport Luigi Comelli. Per ricordare degnamente la memoria del suo giocatore scomparso l'Aronia calcio organizza ogni torneo quadrangolare.

A Domodossola lo studio delle piante officinali nei organizzati dal Formont

L'Ossola studia i segreti delle erbe

Un giro d'affari non trascurabile se si pensa che ogni anno l'Italia importa rosmarino per miliardi - Una possibilità per fonti di reddito per chi vive in montagna

— essere utile. vive in montagna, impegnato a coltivare i piccoli frutti, lamponi, ribes, e a trasformare le piante officinali e aromatiche. Così la partono una quarantina di persone che si sono iscritte ai corsi organizzati Formont, il centro per la professionale delle attività di montagna che ha in Valdossola uno dei principali poli di attività.

Con i mirtilli o piante come lavanda e menta non c'è sicuramente da . Ma fornire interessanti occasioni di proprio reddito agli agricoltori che già operano in montagna o ai giovani che vogliano intraprendere nuove attività in questo . caso fra gli iscritti ai corsi professionali ci ragazzi che hanno appena conseguito il diploma all'istituto agrotorestale di .

Piante officinali come menta, assenzio, cardiaca sono conosciute tempi immemorabili. Oggi se ne riscoprono le antiche virtù, le erboristerie sono tornate di moda. Alle piante officinali è legato un giro d'affari non trascurabile. Si pensi che ogni anno importiamo rosmarino per svariati miliardi; il totale delle importazioni piante aromatiche, che arrivano soprattutto dai dell'Est, è di circa cinquanta miliardi. Oltre alla possibilità di nuove fonti di reddito per chi vive in montagna, la coltivazione e la colta piantine comporterebbe un'azione salvaguardia dell'ambiente.

Il organizzato dal Formont si propone dare una prima infarinatura, una chiave lettura una materia piuttosto complessa: si va nozioni di botanica ed ecologia in genere a agronomiche generali e specifiche per concludere con elementi di tecnica della coltivazione e di commercializzazione prodotti .

Il corso è in ore complessive di lezioni teoriche e 30 ore di prove in campi di coltivazione, visite a strutture produttive già esistenti e a giardini botanici.

Ma la più novità dell'anno campo formazione professionale per le attività montagna restano i turistici, ai quali hanno partecipato una cinquantina persone, quasi tutti giovani diplomati disoccupati. L'attività formazione spaziato dalla sociologia al marketing turistico, alle culturali, storiche e artistiche dell'Ossola, la cui conoscenza è indispensabile alle nuove figure professionali che si stanno delineando nell'organizzazione turistica.

Molti partecipanti ai corsi già dato vita a cooperative che si pongono al servizio delle località turistiche per l'organizzazione del proattivi. **Adriano Velli**

Domani pomeriggio si apre il convegno internazionale di magia

Settecento maghi da tutto il mondo al congresso organizzato a Stresa

Quattro giorni di spettacolo - Tra gli italiani Binarelli, Alexander, Silvan e Sitta

Il mago Silvan sarà da pomeriggio al congresso internazionale di

STRESA — Si apre domani pomeriggio il Congresso Internazionale magia al quale interverranno «maghi» provenienti da tutto il Accanto ai più noti come Binarelli, Alexander, Silvan, (conosciuto per il suo come Chun Chin Fu), ci saranno i grandi «big» stranieri. Alcuni nomi: l'americano Jeff Mc Bride (che si presentò nell'ultima zione «Fantastico»); il giapponese Fucai; lo svizzero Fantasio; lo svedese Martin Tropper e l'argentino Pantasio.

Per quattro giorni i «maghi», specialmente i più giovani, si esibiranno in una serie spettacoli riservati concorrendo ad una serie di premi. Sono in palio le «Bacchette» d'oro e d'argento le varie specializzazioni: manipolazione, mentalismo, magia comica, grandi illusioni. sono poi «Premio Stresa»; Zoncada per chi presenterà il numero più originale in assoluto; il «Premio Otto Barassi» per il mentalismo ed altri ancora.

Congresso aperto presidente del Club Magico Italiano. Silvan, e dal presidente effettivo. Sitta, con una relazione e gli interventi dei rappresentanti dei vari Club, i più importanti dei quali sono a Bologna ed a Torino con le rispettive scuole. Si passerà subito alle esibizioni e cominciare da quella di Gianni Loria con la cosiddetta «Magia parlata brillante».

e di venerdì e sabato si concluderanno spettacoli di gala rigorosamente riservati ai congressisti presentati, rispettivamente, da Pecar (quello che ha vinto centinaia di milioni a «Telemike») e da Fuoma. Tecniche nuove e informasono i temi dominanti delle cui farà seguito quella di domenica: il «Gran Gala» per il pubblico offerto gratuitamente dai congressisti e che sarà concluso da Silvan.

Accanto al Congresso, grande Mostra giochi e attrezzature per la «magia». Sono una ventina le «ditte» presenti e questa rassegna con le ultime novità: dai fazzolettini e le carte da gioco alle grandi quelle nelle quali vengono «segionate» o «fatte sparire» le persone. **Piero Barbè**

Tribunale di Verbania

Procedura Esecutiva n. 18/85 promossa da Istituto Italiano Credito Fondiario con avv. contro:

GAVIGLIO Delfina.

A G.E. con sua ordinanza del 16-12-1987, ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Gaviglio Delfina:

1) Comune di Lesa - N.C.E.U. foglio 12, mapp. 834 sub 1 834 sub 2 di lg 12 mapp. /B 834/D Edificio Albergo «Cavalieri di Malta» - piano interrato mq 298 piano terreno mq 497 - primo piano mq 410 - piano secondo mq 410;
2) NCEU foglio 12, mappale 835 piccolo fabbricato «dependance» giardino - fabbricato mq 130 - terreno mq 760;
3) terreno CT foglio 12 mappali 1041/B di mq Covarone in corpo, a Levante proprietà Condominio Borgo Castello, a Mezzodì via Castello, a Ponente proprietà sorelle Cagnoni e proprietà Pusterla-Banfi, a Notte proprietà e proprietà Raggiori.

E' stata fissata per l'incanto Pubblica del 20-4-1988 ore 12,30 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il G.E. ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

1) prezzo £. 466.153.000;
2) offerta in aumento non inferiore a £. 10.000.000;
3) cauzione a fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e 15% del suddetto prezzo
4) le modalità di pagamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le 12 18-4-88 assegno circolare lo alla Cancelleria Civile del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) saldo 30 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria civile.
Verbania, 19-12-1987.
IL CANCELLIERE
(dr. G. S. Arcuri)

CERCASI
1 APPRENDISTA ELETTRICISTA
1 AIUTANTE MAGAZZINIERE
disponibili a straordinario.
giornata lavorativa intera.
Patente B.
Molta buona volontà.
Presentarsi previo appuntamento:
F.A.I.R. srl
via A. - NOVARA
Tel. 36.241
(Distributore ARTEMIDE FLOS ARTELUCE GLUCE LEUCOS VENINI ecc.).

Concessionaria esclusiva prodotti Olio Fiat
ricerca
n. 1 ENTE
automunito, residente nella zona compresa tra le città di Vercelli, Novara e Borgomanero.
Ennarco incentivi
Tel.

Società ricerca per lavoro stagionale bar-discoteca
1 BARISTA
n. 1
Spedire referenze a:
Casella (NO)

Trasporti in Galliate
CERCA
PADRONCINI
mezzo proprio per lavoro Novara e provincia, Pavia e provincia.
Tel. 0321/864.812

Discoteca LIDO DI MEINA
cerca
BARISTI/E
Presentarsi venerdì 8 aprile o domenica 10 aprile alle ore 21,30
Tel. 0322 6326

BAVENO centro
VENDESI VILLA
Ottimo lago. Piano terra: mq 156, piano 1° mq 145, balcone mq 17,50; piano 2° mq 90,50 balcone mq 45, terrazza mq 30; piano seminterrato mq 114 + locale caldaia. Fabbricato isolato. 13 locali con salone di mq 60. Giardino mq 300. Adattabile a piccolo albergo. Libera subito. Prezzo interessante.
Tel. 0323 24.873 ore pasti

Dopo quattro mesi di trattative sui 193 posti «da tagliare»

Itv, firmato l'accordo

I posti in eccesso ora sono solo 145, e per 108 dipendenti si ricorrerà alla cassa integrazione
Ancora da definire la posizione degli altri 37 operai - Confermato il piano di investimenti

VERCELLI — E' stato firmato l'accordo per l'Itv: dopo circa quattro mesi di trattative, rappresentanti sindacali e amministratori delle industrie tessili vercellesi hanno finalmente raggiunto un'intesa su una delle più importanti vertenze contrattuali aperte in città negli ultimi anni.

Il documento, che verrà presentato ufficialmente a seicento dipendenti dello stabilimento nei prossimi giorni, riduce il numero di lavoratori «in esubero» e conferma gli investimenti di 25 miliardi stanziati dall'azienda per consolidare la sua posizione sul mercato.

I tagli nell'occupazione e la prospettiva di uno sviluppo produttivo sostenuto da un massiccio apporto finanziario hanno rappresentato i due aspetti dominanti della trattativa. Aspetti apparentemente contrastanti che sono confluiti in un accordo che cancella il ricordo di quello siglato nel 1984. Allora il sindacato aveva dovuto accettare notevoli sacrifici.

In quattro anni l'Itv ha però saputo ritagliarsi significativi spazi di mercato ed i risultati di una razionale gestione hanno potuto rendere «meno necessaria» all'azienda la riduzione della pianta organica di 193 unità.

L'«esubero» è infatti in questo caso la conseguenza di un rinnovamento tecnologico, indispensabile allo stabilimento per attestarsi su posizioni di mercato migliori e più competitive. Il sindacato è riuscito comunque a ridurre il numero dei lavoratori ritenuti «in eccesso» ma, soprattutto, a scongiurare il ricorso al licenziamento.

Nel novembre scorso, quando la vertenza aveva cominciato a delinearsi, tra i lavoratori erano emerse preoccupazioni per i possibili tagli occupazionali. La situazione, nella sostanza, non è cambiata, ma di licenziamento non se ne parla più. Vediamo come è stato possibile questo cambiamento.

Da 193 «esuberi» messi in evidenza dall'azienda, i sindacati sono riusciti ad ottenere una riduzione a 145. Di questi, 108 lavoratori saranno messi in cassa integrazione (il provvedimento dovrebbe scattare ai più tardi entro dieci giorni) e successivamente potranno usufruire del prepensionamento.

La posizione dei rimanenti 37 operai verrà valutata nelle prossime settimane, durante gli incontri periodici di verifica tra sindacalisti e rappresentanti dell'azienda: a processo di riorganizzazione avviato, saranno prese decisioni sulla necessità (o meno) di ulteriori riduzioni.

Attenzione particolare sarà rivolta ai dipendenti più giovani, per assicurare loro il mantenimento del posto di lavoro.

Spiega Claudia Tognolo, segretaria regionale dei tessili Cisl: «*L'accordo, partito da una proposta di tagli all'occupazione, si è chiuso a mio avviso positivamente. La Itv, dopo una partenza incerta, ha dimostrato di avere indubbie capacità e dopo i sacrifici iniziali abbiamo potuto avere margini molto più ampi per la trattativa. E' significativo ad esempio l'aspetto dei passaggi di dipendenti a livelli superiori*».

Altri punti salienti dell'accordo sono l'orario di lavoro e i premi annui e di produzione. A proposito del primo argomento, l'azienda intende sfruttare al massimo le risorse degli impianti e per questo verranno organizzati turni di lavoro per cicli produttivi continuati.

Rimane da risolvere ancora il problema del contratto. Originariamente i dipendenti della Itv erano inquadrati nel settore delle chimiche, ma, nel 1984, in clima di austerità, il sindacato accettò forzatamente il passaggio della maggior parte dei lavoratori al tessile, contratto meno vantaggioso del primo. Il prossimo passo sarà appunto il ritorno all'inquadramento di partenza.

Sul fronte della produzione, le industrie tessili vercellesi stanno subendo in alcuni settori la crisi che ha colpito in Italia il mercato del tessile (le conseguenze si fanno soprattutto il reparto del «testurizzato»), ma l'ostacolo verrà superato con una diversa organizzazione del lavoro. L'Itv risale al momento una delle poche aziende della città con concrete prospettive di sviluppo.

Daniele Cabras

Una mostra dedicata a Rosso il «mago» della natura morta

Omaggio a uno dei «padri» della pittura vercellese contemporanea

Edoardo Rosso

VERCELLI — *Edoardo Rosso, considerato dai critici il «padre» della pittura contemporanea vercellese, sarà ricordato con una mostra organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune e per un mese le sue opere rimarranno esposte nell'auditorium di Santa Chiara.*

La rassegna è l'omaggio della città ad uno dei suoi più importanti e meno conosciuti artisti.

Nato, sin dagli inizi della sua carriera, si lascia alle spalle il Vercellese per approfondire studi e ricerche artistiche a Milano, Torino, Roma. Ma il premio che però per questo scelta fu l'isolamento. Venne però ricompensato dalla profonda stima dei giovani artisti che nel dopoguerra, alla ricerca di modelli e di nuovi temi, ne scoprirono il genio e ne fecero il loro punto di riferimento.

Nato ad Albano nel 1896, Edoardo Rosso si legherà presto con l'ambiente artistico del tempo, legato ai modelli dell'Ottocento: i fiori e i paesaggi della campagna vercellese, seppur richiesti dalla committenza, non interessavano il giovane pittore, che decise di cercare altrove l'ispirazione per le sue tele.

In quel periodo, a Vercelli, andavano per la maggiore Francesco Vertice, Cesare Libano, Francesco Rosso, Ermanno Figliolini.

Negli ambienti milanesi e torinesi Rosso incontrò Luigi Spazzapan, Felice Casorati e poi Carrà, Strani e Morandi. L'artista vive le esperienze del cubismo, del dadaismo, del futurismo, dell'espressionismo francese e legò i suoi dipinti a temi molto austeri, soprattutto nature morte, fatte di pochi oggetti.

Nei suoi quadri compiono, ricorrenti, il pane, la bottiglia, il coltello, l'imbuto, una mela spaccata.

Intanto a Vercelli altri giovani cercano di uscire dagli schemi convenzionali della pittura e, sul finire del 1945, nasce il Gruppo Forme: lo promuovono Armando Donna, Mio Celoria, Carlo Rosio, Francesco Leale, Paolo Fabiano, Ugo Donati, Amedeo Corio, Vittorio Bergami, Guglielmo Tricerri, Giulio Delmonte: tutti accomunati dall'idea di rinnovamento dell'arte pittorica. Rosso ha allora 50 anni. Nella ricerca di nuovi modelli, il Gruppo Forme segue l'artista, ne studia le tematiche, lo mette a confronto con altre realtà.

Il risultato è che dal quel momento, grazie all'entusiasmo di un gruppo di giovani, Rosso entra d'impeto nel panorama culturale della città, ma soprattutto si trova affiancato da altri artisti che, come lui, si battono per cambiare.

Dice l'assessore Angelo Fraponaro: «*Le opere che saranno presentate nella rassegna costituiranno un'ideale percorso attraverso l'evoluzione artistica di Rosso. Ci sarà anche il suo ultimo lavoro, una "marina" dell'isola d'Elba appena iniziata: i paesaggi di mare ed i fiori costituiscono il canto del cigno del pittore. Sono tutti quadri e disegni inediti descritti in un bel catalogo la cui realizzazione è stata sostenuta finanziariamente dalla Cassa di Risparmio di Vercelli. Con la mostra su Edoardo Rosso proseguo l'iniziativa di rilettura dell'arte vercellese del Novecento*».

La mostra, allestita dall'architetto Francesco Gilli con un sapiente gioco di luci per far risaltare al meglio i lavori esposti, verrà inaugurata sabato alle 17,30.

E' in programma anche una parentesi musicale del maestro Vittorio Rosetta che eseguirà al pianoforte pagine care al pittore: Rossi, infatti, era molto la musica, tanto da dedicarsi come autodidatta allo studio del pianoforte. d. cà.

Venerdì la decisione sull'accusa di comportamento antisindacale

Ovest Sesia dal pretore (e lo sciopero continua)

Ieri la prima udienza - Il magistrato ha invitato le parti a riprendere le trattative

VERCELLI — S'è iniziata ieri mattina, in un'aula della pretura affollata di pubblico, la causa che i sindacati di categoria hanno intentato all'Associazione di irrigazione Ovest Sesia (Aios) per «comportamento antisindacale». Il vice pretore onorario Giuseppe Occhi ha acquisito le «memorie» preparate dai legali delle due parti e ha rinviato la discussione alle 10 di venerdì mattina, per avere il tempo «*di acquisire ulteriori informazioni*».

I legali dei sindacati, Maria Rita Mottola e Bruno Poy, avrebbero voluto che il vice pretore «ordinasse» di riprendere le trattative sindacali con cadenza settimanale «*secondo quanto le parti si erano impegnate a fare nel marzo dello scorso anno di fronte al prefetto*», ma Giuseppe Occhi ha preferito «invitare» ad una ripresa delle trattative per arrivare ad una soluzione «*bonaria ed extragiudiziale*», soluzione che, alla luce delle versioni ribadite ieri in aula, appare però lontana.

Subito dopo l'udienza i sindacati hanno convocato un'assemblea dei 90 dipendenti della sede centrale, che hanno deciso di prorogare lo sciopero di una settimana, fino a martedì prossimo.

Ma vediamo, in presa diretta, com'è andata la mattinata in pretura. L'udienza è prevista per le 10,30 ma fin dalle 9 i cerridei del tribunale sono affollati di agricoltori (più di un centinaio) e di qualche dipendente dell'Ovest Sesia. Alle 10,30 il pretore dirigente Giuliano Grizi, che dovrebbe presiedere l'udienza, non è ancora arrivato.

L'atmosfera si fa calda. Calcagno si fa consultando con il suo legale. Arrivano i presidenti provinciali dell'Unione agricoltori, Leo Carrà, e della Coldiretti, Gianfranco Greppi, le due associazioni che innervano il consiglio di amministrazione dell'Aios e che quindi sono chiamate in causa dai sindacati e, al rappresentanti dell'Aios destinati a comparire di fronte al magistrato, si aggiunge il vice presidente dell'ente irriguo Giuseppe Barraco.

Per le organizzazioni sindacali ci sono i segretari della Fisba-Cisl Giorgio Cazzaniga e della Fisl-Cgil Piero Favese. Si incomincia con un quarto d'ora di ritardo: presiede il vice pretore onorario che annuncia l'impossibilità di essere presente di Grizi.

Le parti consegnano le «memorie» e le espongono: Giuseppe Occhi fa molte domande ma, a microfoni spenti, al pubblico (quasi tutti agricoltori) arriva solo un mormorio e qualcuno, credendo di essere al cinema, grida: «*Voce, voce*». Forse non sa di rischiare un'incriminazione per oltraggio ma il vice pretore si limita ad ammonire: «*Silenzio. Ho la facoltà di far sgomberare subito l'aula*».

Parla per primo l'avvocato Saggio. Respinge le accuse. Sul fatto che gli amministratori si sono sostituiti agli acquaioli distrettuali per manovrare le paratie dei canali, dice: «*Ci sono due sentenze chiarissime, una dell'86, della Cassazione, l'altra dell'89, della Corte Costituzionale, che legittimano pienamente il comportamento degli amministratori i quali, nella fattispecie, non devono intervenire per evitare gravissimi danni ai loro associati: la mancata sommersione delle risaie avrebbe comportato una perdita economica calcolabile intorno ai 350 miliardi*».

Per quanto riguarda, quindi, l'accusa di non aver rispettato il patto sottoscritto il 27 marzo dello scorso anno davanti al prefetto, Saggio osserva: «*Da quella data e fino al 18 febbraio di quest'anno ci sono state almeno dieci riunioni. Dopo l'ultima, i sindacati hanno abbandonato il tavolo delle trattative limitandosi a inviare il telegramma con l'annuncio dello sciopero*».

Vercelli. Affollati i cerridei di Palazzo di giustizia per la causa contro l'Ovest Sesia (Foto Grepp)

Bruno Poy replica ribadendo il contenuto dell'esposto preparato con l'avvocato Mottola e pone l'accento sul rifiuto dell'Aios di trattare anche la proposta di «autoregolamentazione» degli scioperi. Dice: «*Per non danneggiare l'utenza e per salvaguardare l'incolumità pubblica, i dipendenti e i sindacati erano disposti a concordare un'autoregolamentazione delle azioni di lotta. Ma l'Ovest Sesia ha detto di "no", preferendo affidare agli stessi amministratori e ai presidenti dei distretti irrigui, che fra l'altro non sono né amministratori né dipendenti del Consorzio, il compito di manovrare le paratie. E, a nostro avviso, questo è un comportamento sconsideratamente antisindacale. Per quanto riguarda poi le riunioni con i sindacati, era stata effettivamente una ordinaria almeno settimanale: la stessa controparte, con le cifre che ci ha fornito, ammette di avere violato questo impegno*».

Enrico De Maria

Mentre il derby di Monza di questa sera potrebbe cambiar volto al vertice della classifica

L'Amatori aspetta il Castiglione

Vercelli. Jorge Laz (al centro) in azione contro il Roller Monza

VERCELLI — L'Amatori Sintesi incontra stasera, al palahockey di via Restano, il Castiglione della Pescaia e farà certo molta attenzione a quel che succederà in pista per evitare sorprese, ma un orecchio lo tenderà verso Monza dove si disputerà il derby tra il Roller, al secondo posto in classifica, e l'Hockey Monza.

Per l'Amatori non ci dovrebbero essere difficoltà: dovrebbe vincere alla grande come ha vinto nelle ultime partite, ma in campionato che in Coppa Cers. Il Castiglione attuale è ben lontano da quello che si conosceva alcuni anni fa, quando si batteva tra i migliori, con un gioco fluido e producente. Ha dovuto infatti cedere i suoi migliori elementi perché la situazione societaria, dal punto di vista finanziario, era molto difficile. E' la stessa situazione che si va configurando in casa dell'Amatori Sintesi. Il presidente Giuseppe Domenicale ed il vice Vittorio Ferraroni parlano delle difficoltà in cui si trova oggi la società giallo-verde: «*Abbiamo resistito finché ci è stato possibile. Non abbiamo mai chiesto a nessuno di intervenire se non come sponsor. E nonostante siano mancate le risposte concrete abbiamo tirato avanti, conquistando tre titoli italiani, una Coppa Italia, una Coppa Cers, un "Mundialito" e parecchi altri tornei. Inoltre abbiamo mandato in Nazionale molti nostri giocatori*».

I due massimi dirigenti della società giallo-verde hanno chiesto che «*le autorità sportive e non, di Vercelli prendano a cuore il "caso Amatori", perché non vorremmo, come abbiamo dichiarato nel nostro comunicato di una settimana fa, il 30 giugno, dover chiudere definitivamente una gestione che ci è dimostrata positiva.*

f. l.

Il Presidente, il Comitato di Gestione dell'Usl N. 45 di Vercelli partecipano al lutto del P. A. Guido Gabetto per la morte della mamma

Anna Maria Giorcelli

— Vercelli, 6 aprile 1988

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: oggi film vietato ai minori di 18 anni e da domani: **American College.**
NUOVO ITALIA: Contro la notizia.
PRINCIPE: oggi riposo e da domani **September** di e con Woody Allen.
VIOTTI: oggi riposo e da domani **Il signore del male** di John Carpenter.

GATTINARA

ITALIA: oggi riposo e da domani **Fanny e le calde bretle.** Vietato minori 18 anni.

SANTHIA'

AUDITORIUM DI S. FRANCESCO: ore 21 **La magia di Chopin.** Concerto del pianista Jean Micault a cura della Pro Loco e del Comune.

ALBANO

E' aperto il Museo Ornitologico dell'Ente Parco Lame del Sesia, via XX Settembre 4, con orario 9-12 e 14-19 nei giorni di sabato, domenica e festivi infrasettimanali. E' in funzione, inoltre, un noleggio biciclette per visite al Parco. Per ulteriori informazioni telefonare al 73.112.

MOSTRE

PALAZZO CENTORI (corso Libertà 204): si terrà fino a sabato 9 aprile la personale di **Ezio Bellone.** Orario, feriali: 16.30-20; festivi: 10-12.30, 15.00-21.30.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: Balocco, corso Randaccio 4, tel. 64.144.
Usl 50 - Romagnano Sesia (No): *Longhi Borghi (dott.ssa Borghi)*, piazza Libertà 30, tel. 0163 835.246.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.853; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.500; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; **chiamata di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 60.062 - 54.747.
Pubblikompass: Pubblimedia, via Foa 53, tel. (0161) 66.090.

Borsa risi

Risoni. Comune e Originario: 57.000, 58.000; Criplo: 56.000, 57.000; Lido: 54.000, 56.000; Sant'Andrea: 60.000, 62.500; Veneria: 56.000, 59.000; Europa: 58.000, 60.000; Ribe-Ringo: 68.500, 70.500; Roma: 81.500, 84.000; Baldo: 62.500, 65.000; Arborio: 73.500, 76.500; Padano: non quotato.

Risi lavorati. Originario (Comune): 88.000, 92.000; Lido: 84.000, 88.000; Padano: 99.000, 107.000; S.Andrea: 103.000, 107.000; Roma: 109.000, 117.000; Baldo: 100.000, 117.000; Ribe: 105.000, 114.000; Europa-Veneria: 92.000, 98.000; Arborio: 140.000, 145.000.

bricarello parati s.a.s.
1974
1988
da 14 anni al servizio del tuo lavoro
I parati, i tessuti
i colori, le vernici
INGROSSO E MINUTO
Via Orfanotrofio 17 - BIELLA - Tel. 015 26.190

STUDIO M.V.
FINANZIAMENTI
fiduciari fino a 5.000.000 firma singola
Cessione V stipendio
LEASE-BACK
Tempi brevi - Visite a domicilio
Telefonare ore ufficio 0161 58.990
Aperto anche sabato mattina ore 9-12
STUDIO M.V. - Via Mandelli 5 VERCELLI

Concessionaria esclusiva prodotti Olio Fiat
ricerca
n. 1 VENDITORE
automunito, residente nella zona compresa tra le città di Vercelli, Novara e Borgomanero.
Trattamento Enasarco più incentivi.
Tel. 0161 986.061

AVIS
VERCELLI
Via Pastrengo 17 - Tel. 65750

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

CENTRO SPORTIVO
PRALINO
SANDIGLIANO
C.O.N.I. F.I.T.
centro sportivo pralino
CORSI NUOTO
con inizio ogni mese e con frequenza una o due volte alla settimana
Direttore: Allenatore FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
prof. ARRIGO TASSINARI
Corsi di preparazione per:
GIOVANI e BAMBINI
(età minima 3 anni)
ADULTI
PERFEZIONAMENTO TECNICO
CORSI DI TENNIS
Per giovani dai 6 ai 16 anni
Lezioni bisettimanali in campi coperti e riscaldati
Istruttore e allenatore della F.I.T.
Signora **VESPA MONICA**
4 CAMPI TENNIS in mateco
3 CAMPI TENNIS in terra
2 CAMPI SQUASH - SAUNA
Ti aspettiamo!!!
Parco con tanto verde
Bar - Ristorante - Tavola fredda
Per informazioni:
Segreteria Centro Sportivo Pralino dalle ore 9 alle 19 - Tel. 015 691.467

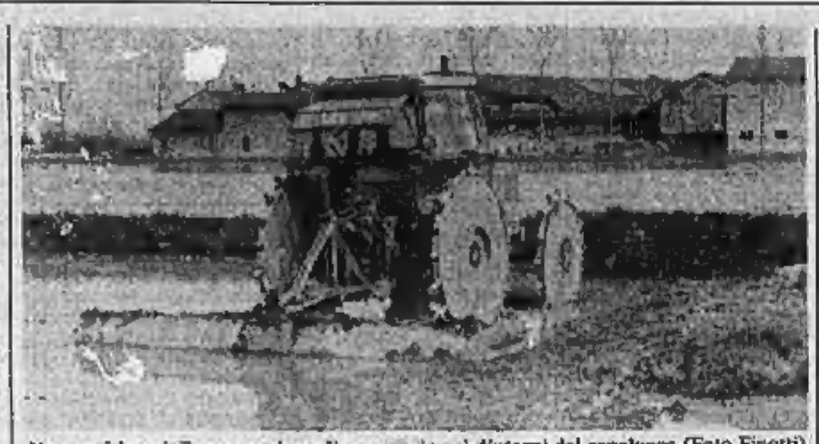
INDAGINE SUI PAESI DELLA BASSA NOVARESE

L'agricoltura del futuro salverà molti paesi condannati a morire

Le innovazioni in risaia possono cambiare il volto a una zona - Valvola di sfogo residenziale del capoluogo

NOVARA — A Cassaleggio è ormai tutto pronto per la presentazione ufficiale che avverrà ai primi di maggio. L'architetto Aldo Delbò ha messo a punto un sofisticato metodo di coltura in serra che applica alle coltivazioni ortofrutticole gli ultimi ritrovati della biotecnologia ed a questo laboratorio di ricerca agronomica fanno capo le speranze di rilancio del paese: «*Se questo sistema produttivo avrà un'applicazione su vasta scala*» dice il sindaco Pierelisio Paglino «*credo che si creerà a creare prospettive di lavoro interessanti per la nostra zona*».

Passa quindi ancora attraverso l'agricoltura il rilancio della Bassa, ma è un'agricoltura gestita come una grande industria dalla tecnologia sempre più avanzata. E la risaia, protagonista della sfida tecnologica degli ultimi anni, vedrà ancora altre innovazioni: al Centro Ricerche di Mortara, gli specialisti dell'Ente Nazionale Risi stanno completando 28 nuovi programmi di ricerca. Da



Novara. I lavori di preparazione di una risaia nei dintorni del capoluogo (Foto Finotti)

lì usciranno qualità competitive sui mercati stranieri, per tutelare il riso novarese quando verranno a mancare gli interventi Cee.

«Il riso da solo non è sufficiente alla ripresa perché nel settore il fabbisogno di manodopera è bloccato e tenderà sempre a diminuire ulteriormente»: per Teresio Novella, sindaco di Casalbeltrame, occorre rendere appetibili i piccoli paesi sia alle aziende sia a chi è in cerca di casa. «*La Voltri-Sempione è un'occasione che non va sprecata. Potrebbe segnare la fine dell'isolamento per tutta l'area agraria novarese e quindi richiamare nuovi insediamenti. Casalbeltrame ha approvato un piano regolatore intercomunale con i centri di Biandrate, Vicolungo, Recetto e San Nazzaro Sesia. Oggi abbiamo due aziende che danno lavoro complessivamente a quaranta persone; nel piano regolatore abbiamo predisposto la destinazione di parecchie aree incolte a zona industriale. C'è già invece un flusso migratorio dalla città al paese; i prezzi sono molto favorevoli e spiegano perché c'è qualcuno che da Novara si trasferisce qui dove può farsi la casa*».

La Bassa come valvola di sfogo residenziale del capoluogo. In qualche caso è già una realtà, come a Vinzaglio. Il Comune più a Sud della provincia, dove già si parla il dialetto di Vercelli. «*E' proprio la vicinanza con Vercelli che ci ha favorito*» dice il sindaco Franco Malinverno. «*A Torrione, la frazione più vicina a Vercelli, cinque minuti d'auto, c'è stato il boom edilizio, con tante richieste di ristrutturazione di vecchie case acquistate da chi vive in città ed il trasferimento di giovani coppie. Ormai Torrione è diventata la frazione più popolosa, le altre cinque, separate dalla ferrovia dalla strada che porta a Vercelli, stanno languendo*».

Non sempre però la riconversione si è rivelata una carta vincente; a Tornaco, ad esempio, il progetto non ha potuto decollare, come spiega il sindaco Renato Dellavesa: «*Dal '75 l'amministrazione sta cercando di fare rivivere il paese sotto il profilo economico e sociale. Un obiettivo che richiedeva la predisposizione di piani urbanistici per consentire alla gente di rimettere in sesto il patrimonio edilizio esistente e tornare ad abitarlo. Purtroppo siamo molto lontani dalla città, non possiamo contare su nessun aiuto e la gente continua ad andarsene*».

Bassa dimenticata dalle autorità centrali? Lo pensano in molti e, come il sindaco di Granozzo, ne spiegano le ragioni: «*Tutti noi amministratori della Bassa ci ricordiamo di quando esisteva ancora il Comprensorio e venivano convocati a Novara per ricevere un finanziamento da miseria, 20-30 milioni, dati a pioggia, senza tenere conto delle esigenze effettive dei singoli Comuni. Con cifre simili non si poteva fare niente ed allora abbiamo rinunciato alla nostra quota per darla a qualche Comune più in difficoltà*».

Marcello Giordani

SILLAVENGO, UN ESEMPIO DI TRASFORMAZIONE TOTALE

Nelle fattorie tecnologiche

DAL NOSTRO INVIATO

SILLAVENGO — Due silos color verde nella pianura sono il punto di riferimento. Nel mare della crisi spotecnica una piccola isola felice, frutto dell'intraprendenza e del coraggio. Dalla riva sinistra della Sesia, a Sillavengo, 600 abitanti, c'è chi apre stalle, si dedica all'allevamento dei suini e dei bovini, sfrutta tecnologie, assistenza tecnica e frequenta corsi di aggiornamento. Piccoli coltivatori diretti, fino a pochi anni fa dediti esclusivamente alla cerealicoltura (riso e mais) stanno dimostrando che si può cambiare.

Sono scaturiti esempi di agricoltura avanzata, dove la fattoria è diventata centro autonomo, che comprende la coltivazione del mais, l'allevamento intensivo di suini e bovini, la trasformazione del prodotto e la vendita: dal produttore al consumatore, saltando gli anelli della catena commerciale. Una di queste aziende è la «Valsesia», di Flavio Bergamaschi e figli: 13 ettari riservati alla maiscoltura, il primo passo necessario per ottenere l'autonomia e allevare 1500 suini con moderne sale di ingrassazione; 30 maiali macellati ogni settimana e uno spaccio per la vendita al minuto dei prodotti finiti e degli insaccati.

Un altro «caso»: la fattoria di Mauro Rabozzi gestita con criteri di imprenditorialità industriale, dove l'alimentazione dei bovini è programmata con il carro «Unifeed», un alimentatore tecnologico che distribuisce il «piatto unico»: una razione equilibrata con fieno, paglia, farina di mais, orzo fiocchi, crusca, farina di estrazione di soia, sali minerali (anche qui quasi tutti gli ingredienti arrivano dalla stessa azienda). Un avvisatore acustico incorporato e collegato a un computer segnala, nelle operazioni di miscela, quando la dose necessaria è stata raggiunta. Il carro scorre nella corsia di alimentazione della stalla e distribuisce automaticamente la «dieta» ai bovini. La quantità programmata varia in relazione ai soggetti trattati: vacche da latte, da riproduzione o da carne.

Questi risultati sono stati raggiunti dopo anni di sperimentazione. Nella zona opera con successo il Cata, il centro di assistenza tecnica agraria di cui è presidente Mario Tara, un dinamico coltivatore diretto consigliere nazionale della categoria. Il Cata è diventato un fulcro di iniziative, incontri, e lo stesso Tara ha riconvertito la sua azienda dedicandosi alla coltivazione della frutta e alla floricoltura: un campo di mele di 18 ettari e sotto due grandi tunnel fioriscono duemila piante di rododendri e azalee. Non è un'iniziativa isolata: in questa zona, accanto a risaie e campi di mais, si estendono filari di kiwi

Gianfranco Quaglia

MP MERCATONE DI POMBIA

13.000 mq di esposizione
20.000 articoli a prezzi di fabbrica

PRIMAVERA CON RISPARMIO

VIDEO REGISTRATORE con telecomando	560.000
VIDEO CASSETTE 120"	4.900
RADIO REGISTRATORE corrente/batt.	42.000
TELEVISORE 25" con televideo/telecomando	990.000
OROLOGIO DA POLSO	2.600
STIRELLA MICROMAX	175.000
FERRO DA STIRO	23.000
6 BICCHIERI	2.200
SERVIZIO PIATTI	13.000
TRAPANO A PERCUSSIONE	60.000
BICICLETTA UOMO con cambio	135.000
BOX DOCCIA	144.000
SCALDABAGNO MODULANTE	175.000
CONGELATORE A POZZO 180 lt	278.000
LAVATRICE	280.000
DIVANO e 2 POLTRONE	198.000
SOGGIORNO COMPLETO LACCATO BIANCO	798.000

Pagamenti rateali fino a 36 mesi senza cambiali
Tutti i prezzi sono comprensivi di Iva
Tutta la merce è coperta da garanzia

AMPIO PARCHEGGIO
POMBIA - Via 1° Maggio - Tel. 0321 957.274
sulla Statale 32 per Novara

Ultime quattro partite della «regular season» più un impegno nelle Coppe internazionali

L'Hockey verso la volata finale

Questa sera i campioni d'Italia saranno in trasferta sulla pista del Bassano - Gli azzurri hanno bisogno di un'iniezione di fiducia dopo la sfortunata gara contro il Barcellona

NOVARA — Dopo la sosta pasquale il massimo campionato di hockey a rotelle su pista riprende per la grande volata finale. Nel giro di soli 13 giorni si disputeranno le ultime quattro gare della «regular season» con l'aggiunta per Novara, Vercelli, Centro Giovani Viareggio e Lodi di un quinto impegno, quello delle Coppe internazionali.

Per i campioni d'Italia, che guidano la classifica con sei punti di vantaggio sui monzesi del Roller e sette sui rivali vercellesi, la serie si aprirà stasera con la difficile trasferta sulla pista di Bassano. Una formazione che in parte ha deluso (quinta in classifica a tredici punti dagli azzurri), ma che proprio per questo cercherà un successo di prestigio in attesa di eventuali rivincite nei playoff.

Anche per i novaresi la gara avrà solo parziale valore per la classifica. Ventitré vittorie, un pareggio e due sole sconfitte sono la scheda di presentazione di Cesaratto e compagni che cercheranno sulle rive del Grappa una dei due risultati utili. Una iniezione di fiducia dopo la sfortunata gara di «coppa» con gli spagnoli del Barcellona. Il Novara di questi tempi ha proprio bisogno che qualcosa muti fuori pista.

Tra poche ore è attesa la decisione per il futuro sportivo di Stefano Del Lago ed i giorni di riposo sono serviti per migliorare le condizioni di Colamaria, Cairo e dello stesso Amato che ha corso il rischio di «saltare» la gara con il Barcellona per un'improvvisa congestione.

Partirà stasera una serie di confronti (sabato sarà la volta di Novara-Roller Monza) che avranno, però, un solo obiettivo: quello del 15 aprile a Barcellona.

I tifosi aspettano dai loro beniamini il grande «miracolo» di una vittoria. «*Non è mai accaduto in molti anni — afferma — di qui la nostra ultima speranza legata alla rabbia*».

Per il resto la 27ª giornata presenta l'interessante scontro cittadino tra Roller e Monza con i vercellesi pronti ad approfittarne grazie alla facile gara interna con il Castiglione. Poi Seregno-Fortemarmi; Lodi-Correggiana e Centro Giovani Viareggio-Reggiana legate alle poltrone dei playoff; Thiene-Sporting Viareggio e Giovinazzo-Trissino che interessano da vicino la retrocessione.

Liliano Laurenti

Adriano Darioli ancora vincitore

BOGNANCO — Adriano Darioli è tornato a imporsi sulle nevi di casa. Ha vinto alla grande la diciottesima edizione della gara sci-alpinistica del Monscera «Trofeo Possasport», una «classica» di questa specialità. Con questo successo l'ex portacolori delle Fiamme gialle, che ora gareggia per lo sci club Bognanco, ha iscritto per la decima volta il suo nome nell'albo d'oro della competizione.

La gara di ieri era valida anche come quarta prova del Trofeo Regione: Bonelli e De Matteis, che guidano la classifica provvisoria, si sono piazzati rispettivamente al decimo e all'undicesimo posto. Il loro primato è ora insidiato da Darioli che potrebbe ancora dire la sua nelle prossime competizioni. Quest'anno al tradizionale percorso della sci alpinistica del Monscera è stata apportata una piccola variante: si è abbandonata la salita dei laghi per arrivare fino alla cima del Verosso (2400 metri di quota) ed effettuare poi la ridiscesa verso San Bernardo.

Gli atleti hanno così percorso interamente la stessa conca che è destinata a diventare una nuova stazione sciistica, con l'imminente realizzazione dei primi impianti di risalita. Al via particolarmente aggueritа la rappresentanza del Corpo Forestale con Michele Valroli e Celestino Midali in prima fila. Adriano Darioli ha preso però subito il comando e lo ha mantenuto fino al traguardo.

Adriano Darioli

Nella ridiscesa verso San Lorenzo c'è stato un forte recupero di Stefano Ohio che è arrivato secondo con due minuti e trenta secondi di distacco. Terzo Michele Valroli, quarto Gian Carlo Galletti dello sci club Bognanco, quinto Donato Bonetti (ex club Gromo), sesto Midali della Forestale. La «classica» del Monscera è un po' il fiore all'occhiello dello sci club Bognanco che conta circa 400 soci su una popolazione del Comune che supera di poco i cinquecento abitanti. **a. v.**

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Approcci (luce rossa). Or.: 14,15; 15,45; 17,15; 19,00; 20,30; 22,05.
ELDORADO: Tre scapoli e un bebè, con S. Guttenberg. Or.: 20; 22.
FARAGGIANA: CHI protegge il testimone?, con Tom Berenger. Or.: 20,15; 22,15.
VITTORIA: riposo.
VIP: Dentro la notizia - Broadcast news, con William Hurt. Or.: 19,50; 22,15.
ARALDO: Cinema ambiente: 6-mob Cai. Or.: 21.
S. CUORE: True stories (Cinetorium). Or.: 20; 22.

BORGOMANERO

MODERNO: Capricci viziosi di una moglie infedele (luce rossa). Or.: 20; 22.
NUOVO: Supermaschio per mogli viziose (luce rossa). Or.: 20 e 22.

DOMODOSSOLA

CINE 1: film a luce rossa

TRECATE

VITTORIA: Marilyn l'amour. Or.: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Oltre il desiderio (luce rossa). Or.: 21,15.
ARISTON: riposo.
VIP: Dentro la notizia, con W. Hurt. Or.: 20; 22,30.
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): L'impero del sole, con J. Malovich. Or.: 20; 22,15.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Vesconte, piazza Erbe. Dalle 8,45 alle 20,15: Nigri, corso Risorgimento.

IN PROVINCIA

Oleggio Castello: Romerio.
Castelletto: Comunale.
Massino Visconti: Vicari.
Romagnano Sesia: Dott. Longhi.
Varallo (Sesia): Orsenigo.
Gattico: Locati.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 843.083; **Belgirate** (0322) 77.806; **Varallo** (0322) 502.321; **Pieve Vergonte** (0324) 68.219; **Domodossola** (0324) 45.481; **Omegna** (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 848.559; **Novara** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) 93.500; **Omegna** (0323) 61.900; **Premosello** (0324) 98.106; **Galliate** (0321) 82.222; **Verbania** (0323) 31.000 - 45.000.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21.627; **Gas** 40.2401; **Enel** 33.291; **Sip** 182.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 36.391; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via Da Bonia 57, tel. (0323) 43.433.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Sassina 40/a, tel. (0322) 41.700.

TORREFAZIONE MEDARDO ZANETTI S.p.A. cerca
AGENTI QUALIFICATI
per Novara città e provincia
Scrivere dettagliando a:
Lonati Franco
Via Cararola 28
27029 VIGEVANO

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTE LE CATEGORIE
I.CO.FIN.
Via D. Ramella, 30 - NOVARA
Tel. (0321) 456.522

Problemi finanziari di ogni genere?
NON FATEVI PRENDERE DAL PANICO!
FINANZIAMENTI s.a.s.
— FINANZIAMENTI FIDUCIARI
— MUTUI IPOTECARI
— FINANZIAMENTI PER TUTTE LE NECESSITA' E CATEGORIE DI CONTRAENTI
gamma finanziamenti
Novara in via M. Ricotti, 10 - Tel. 0321/35.322 - 23.650 ● Arona in via Monte Rosa, 5 - Tel. 0322/45.674

Un locale suggestivo con vista lago, all'ultimo piano dell'ATLANTIC HOTEL ARONA.
Se il tempo è bello ha come tetto le stelle, in caso contrario si chiude ermeticamente.
L'ambiente ideale per cocktail party e ricevimenti nozze.

★ ★ ★ ★ SABATO 9 APRILE ★ ★ ★ ★

Una serata eccezionale all'ATLANTIC OASIS:
PROGRAMMA: alle 22.00 PIANO BAR con ANTONIO
alle 23.00 La prestigiosa partecipazione di
MEMO REMIGI

È gradita la prenotazione.
ATLANTIC HOTEL - ARONA - Tel. 0322/46521

SI RINGRAZIANO DELLA FATTIVA COLLABORAZIONE:
condor
Gio moquette
MOQUETTES - LEGNO - GOMMA - LINOLEUM - TAPPETI
PERGOLO DI BAVENO
Via Nazionale Sempione, 21
BELLELLI
PIANTE E FIORI
ARONA - C. Cavour
Tel. (0322) 42065
LA TENDA
TENDE DA SOLE
SESOZZO
IDEA ALLUMINIO
di BELDÌ EZIO - SERRAMENTI E CARPENTERIA
OLEGGIO - Via Valsesia, 29/B

Dopo quattro mesi di trattative sui 193 posti «da tagliare»

Itv, firmato l'accordo

I posti in eccesso ora sono solo 145, e per 108 dipendenti si ricorrerà alla cassa integrazione
Ancora da definire la posizione degli altri 37 operai - Confermato il piano di investimenti

VERCELLI — E' stato firmato l'accordo per l'Itv: dopo circa quattro mesi di trattative, rappresentanti sindacali e amministratori delle industrie tessili vercellesi hanno finalmente raggiunto un'intesa su una delle più importanti vertenze contrattuali aperte in città negli ultimi anni.

Il documento, che verrà presentato ufficialmente ai seicento dipendenti dello stabilimento nei prossimi giorni, riduce il numero di lavoratori «in esubero» e conferma gli investimenti di 35 miliardi annunciati dall'azienda per consolidare la sua posizione sul mercato.

I tagli nell'occupazione e la prospettiva di uno sviluppo produttivo sostenuto da un massiccio apporto finanziario hanno rappresentato i due aspetti dominanti della trattativa. Aspetti apparentemente contrastanti che sono confluiti in un accordo che cancella il ricordo di quello siglato nel 1984. Allora il sindacato aveva dovuto accettare notevoli sacrifici.

In quattro anni l'Itv ha però saputo ritagliarsi significativi spazi di mercato ed i risultati di una razionale gestione hanno potuto rendere «meno necessaria» all'azienda la riduzione della pianta organica di 193 unità.

L'«esubero» è anche in questo caso in conseguenza di un rinnovamento tecnologico, indispensabile allo stabilimento per attestarsi su posizioni di mercato migliori e più competitive. Il sindacato è riuscito comunque a ridurre il numero dei lavoratori ritenuti «in eccesso» tra, soprattutto, a scongiurare il ricorso al licenziamento.

Nel novembre scorso, quando la vertenza aveva cominciato a delinearsi, tra i lavoratori erano emerse preoccupazioni per i possibili tagli occupazionali. La situazione, nella sostanza, non è cambiata, ma il licenziamento non se ne parla più. Vediamo com'è stato possibile questo cambiamento.

Dei 193 «esuberi» messi in evidenza dall'azienda, i sindacati sono riusciti ad ottenere una riduzione a 145. Di questi, 108 lavoratori saranno messi in cassa integrazione (il provvedimento dovrebbe scattare al più tardi entro dieci giorni) e successivamente potranno usufruire del prepensionamento.

La posizione dei rimanenti 37 operai verrà valutata nelle prossime settimane, durante gli incontri periodici di verifica tra sindacalisti e rappresentanti dell'azienda: a processo di riorganizzazione avviato, saranno prese decisioni sulla necessità (o meno) di ulteriori riduzioni.

Attenzione particolare sarà rivolta ai dipendenti più giovani, per assicurare loro il mantenimento del posto di lavoro.

Spiega Claudia Tugnolo, segretaria regionale dei tessili Cisl: «L'accordo, partito da una proposta di tagli all'occupazione, si è chiuso a mio avviso positivamente. La Itv, dopo una partenza incerta, ha dimostrato di avere indubbie capacità e dopo i sacrifici iniziali abbiamo potuto avere margini molto più ampi per la trattativa. E' significativo ad esempio l'aspetto dei passaggi di dipendenti a livelli superiori».

Altri punti salienti dell'accordo sono l'orario di lavoro e i premi annui e di produzione. A proposito del primo argomento, l'azienda intende sfruttare al massimo le risorse degli impianti e per questo verranno organizzati turni di lavoro per cicli produttivi continuati.

Rimane da risolvere ancora il problema del contratto. Originariamente i dipendenti della Itv erano inquadrati nel settore dei chimici, ma, nel 1984, in clima di austerità, il sindacato accettò forzatamente il passaggio della maggior parte dei lavoratori al tessile, contratto meno vantaggioso del primo. Il prossimo passo sarà appunto il ritorno all'inquadramento di partenza.

Sul fronte della produzione, le industrie tessili vercellesi stanno subendo in alcuni settori la crisi che ha colpito in Italia il mercato del tessile (le conseguenze le risente soprattutto il reparto del «testurizzato»), ma l'obiettivo verrà superato con una diversa organizzazione del lavoro. L'Itv rimane al momento una delle poche aziende della città con concrete prospettive di sviluppo.

Daniele Cabras

Una mostra dedicata a Rosso il «mago» della natura morta

Omaggio a uno dei «padri» della pittura vercellese contemporanea

Edoardo Rosso

VERCELLI — *Edoardo Rosso, considerato dai critici il «padre» della pittura contemporanea vercellese, sarà ricordato con una mostra organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune e per un mese le sue opere rimarranno esposte nell'auditorium di Santa Chiara.*

La rassegna è l'omaggio della città ad uno dei suoi più importanti e meno conosciuti artisti.

Rosso, sin dagli inizi della sua carriera, si lasciò alle spalle il Vercellese per approfondire studi e ricerche artistiche a Milano, Torino, Roma. Ma il prezzo che pagò per questa scelta fu l'isolamento. Venne però ricompensato dalla profonda stima dei giovani artisti che nel dopoguerra, alla ricerca di modelli e di nuovi temi, ne scoprirono il genio e ne fecero il loro punto di riferimento.

Nato ad Albano nel 1896, Edoardo Rosso si scontrò presto con l'ambiente artistico del tempo, legato ai modelli dell'Ottocento: i fiori e i paesaggi della campagna vercellese, seppur richiesti dalla committenza, non interessavano il giovane pittore, che decise di cercare altrove l'ispirazione per le sue tele.

In quel periodo, a Vercelli, andavano per la maggiore Francesco Vertice, Cesare Libano, Francesco Bosso, Ermanno Figliolini.

Negli ambienti milanesi e torinesi Rosso incontrò Luigi Spazzapan, Felice Casorati e poi Carrà, Sironi e Morandi. L'artista visse le esperienze del cubismo, del dadaismo, del futurismo, dell'espressionismo francese e legò i suoi dipinti a temi molto austeri, soprattutto nature morte, fatte di pochi oggetti.

Nei suoi quadri compaiono, ricorrenti, il pane, la bottiglia, il coltello, l'imbuto, una mela spaccata.

Intanto a Vercelli altri giovani provano di uscire dagli schemi convenzionali della pittura e, sul finire del 1945, nasce il Gruppo Forme: lo promuovono Armando Donna, Nilo Celoria, Carlo Bonio, Francesco Leale, Fabio Fabiano, Ugo Donati, Amedeo Corio, Vittorio Bergami, Guglielmo Tricarri, Giulio Delmonte: tutti accomunati dall'idea di rinnovamento dell'arte pittorica. Rosso ha allora 50 anni. Nella ricerca di nuovi modelli, il Gruppo Forme scopre l'artista, ne studia le tematiche, lo mette a confronto con altre realtà.

Il risultato è che dal quel momento, grazie all'entusiasmo di un gruppo di giovani, Rosso entra d'impeto nel panorama culturale della città, ma soprattutto si trova affiancato da altri artisti che, come lui, si battono per cambiare.

Dice l'assessore Angelo Fragonara: «Le opere che saranno presentate nella rassegna costituiscono un'ideale percorso attraverso l'evoluzione artistica di Rosso. Ci sarà anche il suo ultimo lavoro, una "marina" dell'isola d'Elba appena iniziata: i paesaggi di mare ed i fiori costituiscono il canto del cigno del pittore. Sono tutti quadri e disegni inediti descritti in un bel catalogo la cui realizzazione è stata sostenuta finanziariamente dalla Cassa di Risparmio di Vercelli. Con la mostra su Edoardo Rosso proseguo l'iniziativa di riletture dell'arte vercellese del Novecento».

La mostra, allestita dall'architetto Francesco Gili con un sapiente gioco di luci per far risaltare al meglio i lavori esposti, verrà inaugurata sabato alle 17,30.

E' in programma anche una parentesi musicale del maestro Vittorio Rocella che eseguirà al pianoforte pagine care al pittore: Rosso, infatti, amò molto la musica, tanto da dedicarsi come autodidatta allo studio del pianoforte.

d. cà.

Venerdì la decisione sull'accusa di comportamento antisindacale

Ovest Sesia dal pretore (e lo sciopero continua)

Ieri la prima udienza - Il magistrato ha invitato le parti a riprendere le trattative

VERCELLI — S'è iniziata ieri mattina, in un'aula della pretura affollata di pubblico, la causa che i sindacati di categoria hanno intentato all'Associazione di irrigazione Ovest Sesia (Aios) per «comportamento antisindacale». Il vice pretore onorario Giuseppe Occhi ha acquisito le «memorie» preparate dai legali delle due parti e ha rinviato la discussione alle 10 di venerdì prossimo, per avere il tempo «di acquisire ulteriori informazioni».

I legali dei sindacati, Maria Rita Mottola e Bruno Poy, avrebbero voluto che il vice pretore «ordinasse» di riprendere le trattative sindacali con cadenza settimanale «secondo quanto le parti si erano impegnate a fare nel marzo dello scorso anno di fronte al prefetto», ma Giuseppe Occhi ha preferito «invitare» ad una ripresa delle trattative per arrivare ad una soluzione «bonaria ed extragiudiziale», soluzione che, alla luce delle versioni ribadite ieri in aula, appare però lontana.

Subito dopo l'udienza i sindacati hanno convocato un'assemblea dei 90 dipendenti della sede centrale, che hanno deciso di proseguire lo sciopero di una settimana, fino a martedì prossimo.

Ma vediamo, in presa diretta, com'è andata la mattinata in pretura. L'udienza è prevista per le 10,30 ma fin dalle 9 i corridoi del tribunale sono affollati di agricoltori (più di un centinaio) e di qualche dipendente dell'Ovest Sesia. Alle 10,30 il pretore dirigente Giuliano Gini, che dovrebbe presiedere l'udienza, non è ancora arrivato.

L'atmosfera si fa calda. Calcagno si sta consultando con il suo legale. Arrivano i presidenti provinciali dell'Unione agricoltori, Leo Carra, e della Coldiretti, Gianfranco Oreppi, le due associazioni che innervano il consiglio di amministrazione dell'Aios e che quindi sono chiamate in causa dai sindacati e, ai rappresentanti dell'Aios destinati a comparire di fronte al magistrato, si aggiunge il vice presidente dell'ente irriguo Giuseppe Bazzano.

Per le organizzazioni sindacali ci sono i segretari della Fisba-Cisl Giorgio Casazza e della Fisi-Cgil Piero Favese. Si incomincia con un quarto d'ora di ritardo: presiede il vice pretore onorario che annuncia l'impossibilità di essere presente di Grizi.

Le parti consegnano le «memorie» e le espongono: Giuseppe Occhi fa molte domande ma, a microfoni spenti, al pubblico (quasi tutti agricoltori) arriva solo un sussurro e qualcuno, credendo di essere al cinema, grida: «Voce, voce». Forse non sa di rischiare un'incriminazione per oltraggio ma il vice pretore si limita ad ammonire: «Silenzio. Ho la facoltà di far sgomberare subito l'aula».

Parla per primo l'avvocato Mottola. Respinge le accuse. Sul fatto che gli amministratori si sono sostituiti agli acquaioli distrettuali per manovrare le paratie dei canali, dice: «Ci sono due sentenze chiarissime, una dell'86, della Cassazione, l'altra dell'88, della Corte Costituzionale, che legittimano pienamente il comportamento degli amministratori i quali, nella fattispecie, sono dovuti intervenire per evitare gravissimi danni ai loro associati: la mancata sommersione delle risaie avrebbe comportato una perdita economica valutabile intorno ai 250 miliardi».

Per quanto riguarda, quindi, l'accusa di non aver rispettato il patto sottoscritto il 31 marzo dello scorso anno davanti al prefetto, Szegho osserva: «Da quella data e fino al 18 febbraio di quest'anno ci sono state almeno dieci riunioni. Dopo l'ultima, i sindacati hanno abbandonato il tavolo delle trattative limitandosi a inviare il telegramma con l'annuncio dello sciopero».

Bruno Poy replica ribadendo il contenuto dell'esposto preparato con l'avvocato Mottola e pone l'accento sul rifiuto dell'Aios di trattare anche la proposta di «autoregolamentazione» degli scioperi. Dice: «Per non danneggiare l'utenza e per salvaguardare l'incolumità pubblica, i dipendenti e i sindacati erano disposti a concordare un'autoregolamentazione delle azioni di lotta. Ma l'Ovest Sesia ha detto di "no", preferendo affidare agli stessi amministratori e ai presidenti dei distretti irrigui, che fra l'altro non sono né amministratori né dipendenti del Consorzio, il compito di manovrare le paratoie. E, a nostro avviso, questo è un comportamento smaccatamente antisindacale. Per quanto riguarda poi le riunioni con i sindacati, era stata sottoscritta una cadenza almeno settimanale: la stessa controparte, con le cifre che ci ha fornito, ammette di avere violato questo impegno».

Enrico De Maria

Vercelli. Affollati i corridoi di Palazzo di giustizia per la causa contro l'Ovest Sesia (Foto Greppi)

Mentre il derby di Monza di questa sera potrebbe cambiar volto al vertice della classifica

L'Amatori aspetta il Castiglione

Vercelli. Jorge Luz (al centro) in azione contro il Roller Monza

VERCELLI — L'Amatori Sintesi incontra stasera, al palahockey di via Restano, il Castiglione della Pescaia e farà certo molta attenzione a quel che succederà in pista per evitare sorprese, ma un successo la tenderà verso Monza dove si disputerà il derby tra il Roller, al secondo posto in classifica, e l'Hockey Monza.

Per l'Amatori non ci dovrebbero essere difficoltà: dovrebbe vincere alla grande come ha vinto nelle ultime partite, ma in campionato che in Coppa Cers. Il Castiglione attuale è lieni lontano da quello che si contese alcuni anni fa, quando si batteva tra i migliori, con un gioco fluido e producente. Ha dovuto infatti cedere i suoi migliori elementi perché la situazione societaria, dal punto di vista finanziario, era molto difficile. E' la stessa situazione che si va configurando in casa dell'Amatori Sintesi. Il presidente Giuseppe Domenicale ed il vice Vittorio Ferraresi parlano delle difficoltà in cui si trova oggi la società giallo-verde: «*Abbiamo resistito finché ci è stato possibile. Non abbiamo mai chiesto a nessuno di intervenire se non come sponsor. E nonostante siano mancate le risposte concrete abbiamo tirato avanti, conquistando fra l'altro tre titoli italiani, una Coppa Italia, una Coppa Cers, un "Mundialito" e parecchi altri tornei. Inoltre abbiamo mandato in Nazionale molti nostri giocatori*».

I due massimi dirigenti della società gialloverde hanno chiesto che «*le autorità, sportive e non, di Vercelli prendano a cuore il "caso Amatori", perché non vorremmo, come abbiamo dichiarato nel nostro comunicato di una settimana fa, il 30 giugno, dover chiudere definitivamente una gestione che ci è dimostrata positiva.*

f. l.

Il Presidente, il Comitato di Gestione dell'Usl N. 45 di Vercelli partecipano al lutto del P. A. Guido Gabotto per la morte della mamma
Anna Maria Giorcelli
— Vercelli, 6 aprile 1988.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: oggi film vietato ai minori di 16 anni e da domani **American College.**
NUOVO ITALIA: Dentro la notizia.
PRINCIPE: oggi riposo e da domani **September** di e con Woody Allen.
VIOTTI: oggi riposo e da domani **Il signore del male** di John Carpenter.

GATTINARA

ITALIA: oggi riposo e da domani **Fanny e la calda bestia.** Vietato min. 18 anni.

SANTHIA'

AUDITORIUM DI S. FRANCESCO: ore 21 **La magia di Chopin.** Concerto del pianista Jean Micault a cura della Pro Loco e del Comune.

ALBANO

E' aperto il Museo Ornitologico dell'Ente Parco Lame del Sesia, via XX Settembre 4, con orario 9-12 e 14-19 nei giorni di sabato, domenica e festivi infrasettimanali. E' in funzione, inoltre, un noleggio biciclette per visite al Parco. Per ulteriori informazioni telefonare al 73.112.

MOSTRE

PALAZZO CENTORI (corso Libertà 204): si terrà fino a sabato 9 aprile la personale di **Ezio Saitana**. Orario, feriali: 16,30-20; festivi: 10-12,30, 16,30-20,30.

FARMACIE

Usl 46 - Vercelli: *Belvedere*, corso Rosselli 4, tel. 55.144.
Usl 50 - Romagnano Sesia (No): *Longhi Borghi* (dott.ssa Borghi), piazza Libertà 30, tel. 0163 835.245.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Cross Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 80.364; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.605; **Gattinara** (0163) 833.777; **Civis Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service *(servizio diurno e notturno)*
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzoncelli.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 68.082 - 54.747.
Publikompass: Pubblimedia, via Foa 63, tel. (0161) 68.080.

Borsa risi

Risoni. Comune o Originario: 57.000, 58.000; Cripto: 54.000, 57.000; Lido: 54.000, 56.000; Sant'Andrea: 60.000, 63.500; Veneria: 58.000, 59.000; Europa: 58.000, 60.000; Ribe-Ringo: 68.000, 70.500; Roma: 61.000, 64.000; Baldo: 62.500, 65.000; Arborio: 75.500, 78.500; Padano: non quotato.

Risi lavorati. Originario (Comune): 88.000, 92.000; Lido: 84.000, 86.000; Padano: 99.000, 107.000; S.Andrea: 103.000, 107.000; Roma: 109.000, 117.000; Baldo: 109.000, 117.000; Ribe: 109.000, 114.000; Europa-Veneria: 92.000, 98.000; Arborio: 140.000, 145.000.

bricarello parati s.a.s.
1974
1988
da 14 anni al servizio del tuo lavoro
i parati, i tessuti
i colori, le vernici
INGROSSO E MINUTO
Via Orfanotrofio 17 - BIELLA - Tel. 015 26.190

STUDIO M.V.
FINANZIAMENTI
fiduciari fino a 5.000.000 firma singola
Cessione V stipendio
LEASE-BACK
Tempi brevi - Visite a domicilio
Telefonare ore ufficio 0161 58.990
Aperto anche sabato mattina ore 9-12
STUDIO M.V. - Via Mandelli 5 VERCELLI

Concessionaria esclusivista prodotti Gilo Fiat ricerca
n. 1 VENDITORE
automunito, residente nella zona compresa tra le città di Vercelli, Novara e Borgomanero.
Trattamento Enasarco più incentivi.
Tel. 0161 666.061

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca, 17 - Tel. 55750

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

CENTRO SPORTIVO
PRALINO
SANDIGLIANO
C.O.N.I. F.I.T.
centro sportivo pralino
CORSI NUOTO
con inizio ogni mese e con frequenza una o due volte alla settimana
Direttore: Allenatore FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
prof. ARRIGO TASSINARI
Corsi di preparazione per:
GIOVANI e BAMBINI
(età minima 3 anni)
ADULTI
PERFEZIONAMENTO TECNICO
CORSI DI TENNIS
Per giovani dai 6 ai 16 anni
Lezioni bisettimanali in campi coperti e riscaldati
Istruttore e allenatore della F.I.T.
Signora VESPA MONICA
4 CAMPI TENNIS in mateco
3 CAMPI TENNIS in terra
2 CAMPI SQUASH - SAUNA
Ti aspettiamo!!!
Parco con tanto verde
Bar - Ristorante - Tavola fredda
Per informazioni:
Segreteria Centro Sportivo Pralino dalle ore 9 alle 19 - Tel. 015 691.467

Trivero è il centro maggiore, con oltre seimila abitanti

Consigli scaduti in sei paesi In maggio ottomila alle urne

Si voterà anche a Dorzano, Postua, Boccioleto, Cravagliana e Scopello

BIELLA — Elezioni amministrative in sei centri del Biellese e della Valsesia: domenica 29 maggio e lunedì 30 a Trivero, Dorzano, Postua, Boccioleto, Cravagliana e Scopello si rinnoveranno i Consigli comunali.

Complessivamente saranno chiamate alle urne oltre 8 mila persone: 6440 a Trivero (i dati sono riferiti a gennaio e possono variare di qualche unità), 575 a Postua, 380 a Scopello, 330 a Boccioleto, 300 a Dorzano, 200 a Cravagliana.

Tranne che a Trivero, dove si voterà con la «proporzionale» perché il numero degli abitanti supera le 5 mila unità, negli altri paesi sarà in vigore il sistema «maggioritario».

A Trivero la campagna preelettorale è entrata nel vivo anche perché la legislatura che si sta concludendo non è stata tra le più tranquille. Inizialmente il Comune laniero era stato governato da una coalizione formata da otto esponenti del pci, due socialisti tra i quali il sindaco Franco Pettinaroli e un consigliere, Giancarlo Boggi, eletto nelle file repubblicane, ma divenuto indipendente al momento della formazione dell'accordo a tre.

L'alleanza, all'inizio dell'86, manifestò più di una screpolatura sfociata in un rimpasto con la nascita del quadripartito formato da 3 socialisti (il sindaco Pettinaroli ha mantenuto la massima carica), 5 democristiani, 2 liberali e 2 socialdemocratici.

Il pci si è visto quindi relegato all'opposizione (nel frattempo Roberto Caccia si era staccato dal gruppo comunista diventando indipendente) assieme a Giancarlo Boggi.

Attorno ai due ex assessori, nei giorni scorsi, si è infervorata la campagna preelettorale: inizialmente Roberto Caccia e Giancarlo Boggi sembravano intenzionati prima a formare due liste di indipendenti, poi a fonderle in un unico schieramento. Caccia e Boggi sono stati sopravanzati da altri candidati e forse, stando alle ultime indiscrezioni, verranno esclusi dalla tornata elettorale.

E' certa, anche se non ufficiale, la ricandidatura del primo cittadino Franco Pettinaroli e di parecchi esponenti della maggioranza in carica.

Molto più pacata è l'atmosfera negli altri cinque Comuni, specie a Dorzano dove nell'83 si erano presentate due liste indipendenti: quella del sindaco Vittorio Modonesi formata da 12 persone, l'altra formata da tre esponenti. Come dire che il Consiglio era formato prima ancora della chiamata alle urne.

Roberto Eynard

DONNA SALVATA DA UN ELICOTTERO

Biella. E' stato utilizzato un elicottero di «Verona-emergenza» per trasportare una donna colpita da emorragia cerebrale, Rosina Boggina, 57 anni, di Biella, dall'ospedale degli Infermi al Policlinico di Verona. Il velivolo, un Hercucy bitarbina, attrezzato per questo tipo di interventi, ha impiegato, per compiere il tragitto Verona-Biella e viceversa, un'ora e 10'. Nella foto di Sergio Figliera un momento del trasferimento della malata dall'ambulanza all'elicottero in piazzale 53° Fanteria

La ragazzina di Quaregna è morta a due mesi dal trapianto

Triste addio a Stefania

Sedici anni, sofferente di leucemia, viveva grazie al trapianto di midollo del padre - E' deceduta per una rara forma di polmonite virale, resistente ad ogni somministrazione di antibiotici

QUAREGNA — Stefania Lupo, la sedicenne che dal 20 gennaio viveva grazie ad un trapianto di midollo del padre, non ce l'ha fatta: è morta per una rara forma di polmonite virale. Ieri la ragazza è stata sepolta nel cimitero del paese, la bara accompagnata da una folla in lacrime, commossa.

Alla clinica «Burlo Garofolo» di Trieste, dove due mesi fa era incominciato il viaggio della speranza di Stefania, sono tutti commossi. Anche se si cerca di celare la delusione sotto una fredda analisi del caso, non si nasconde che si era incominciato a sperare. La ragazza era affetta dall'età di 5 anni da una forma acuta di leucemia e a nulla erano valsi i continui e frequenti ricoveri nei migliori ospedali d'Italia. Solo un trapianto di midollo spinale avrebbe potuto salvarla.

Nel giugno dello scorso anno una pediatra di Vercelli, Paola Cerruti, aveva consigliato ai familiari di far visitare Stefania dagli specialisti della «Burlo Garofalo» di Trieste: «*Forse possono tentare un trapianto*».

E così la ragazza di Quaregna era partita a fine anno per l'ospedale del capoluogo friulano. Il trapianto era possibile, ma occorreva trovare un donatore. Dopo una serie di analisi sui familiari, il responso: nessuno aveva un midollo compatibile con quello di Stefania. Spiega il dottor Marino Andolina: «*Il trapianto si era svolto senza inconvenienti, ma scoprimmo un anno prima di poter dire se Stefania sarebbe sopravvissuta. Le settimane iniziali sono le più difficili e pur continuando la prognosi ad essere riservata per 12 mesi, in genere chi le supera ha poi buone probabilità di guarire. Nel caso di Stefania, avendo ricevuto un trapianto non compatibile le probabilità erano fin dall'inizio pochissime*».

Stefania Lupo

«*Abbiamo deciso ugualmente di tentare il trapianto. La tecnica ha noi usata ci consente di utilizzare anche una parte di organo non compatibile con quello del paziente. Nel caso di Stefania abbiamo scelto come donatore il padre, Rino Lupo, il cui midollo ci dava qualche speranza in più*».

Una volta presa la decisione, Stefania è stata preparata a ricevere una parte del prezioso tessuto del padre, e il 20 gennaio scorso c'era stato l'intervento finale quando il midollo le era stato iniettato in una vena artificiale immessa precedentemente.

Aggiunge il dottor Andolina: «*Il trapianto si era svolto senza inconvenienti, ma scoprimmo un anno prima di poter dire se Stefania sarebbe sopravvissuta. Le settimane iniziali sono le più difficili e pur continuando la prognosi ad essere riservata per 12 mesi, in genere chi le supera ha poi buone probabilità di guarire. Nel caso di Stefania, avendo ricevuto un trapianto non compatibile le probabilità erano fin dall'inizio pochissime*».

I giorni sono trascorsi in una altalena di gioia e di sconforto. Dopo due mesi durante i quali non si erano manifestati problemi irrisolvibili, dice il dottor Andolina, «anche noi cominciammo a rilassarci. *Il trapianto aveva attecchito e non dava problemi. Poi pochi giorni prima di Pasqua Stefania a cui per evitare crisi di rigetto avevamo dovuto abbassare le difese immunitarie, è stata colpita da una forma di polmonite da funghi, resistente a tutti gli antibiotici*».

La vigilia di Pasqua, quando ormai è apparso chiaro che Stefania non ce l'avrebbe fatta, su espresso desiderio della famiglia è stata rimandata a casa. Collegata ad un respiratore artificiale su un'ambulanza, la ragazza e i genitori hanno iniziato il mesto viaggio di ritorno. Quando nella notte la ragazza è giunta all'ospedale di Biella stava ormai morendo: Stefania Lupo è deceduta pochi istanti dopo il suo ricovero.

r. e.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Le arricciacervelli.
MAZZINI: Lussuria.
ODEON: riposo.
SOCIALE: Pazza.

COGGIOLA

ENDAS: film a luci rosse.

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: film a luci rosse.

I funerali del ragazzo morto in bagno

BIELLA — Si svolgono oggi alle 15 nella chiesa di San Cassiano i funerali di Roberto Di Gennaro, 11 anni, morto la settimana scorsa nel bagno della casa di via Belletti Bona 10. L'autopsia, che si è svolta sabato mattina, ha confermato le prime ipotesi sui motivi della morte del ragazzo: il giovane è deceduto per edema polmonare acuto da ossido di carbonio.

Roberto Di Gennaro è quindi morto per asfissia: il locale dell'abitazione dove il ragazzo era entrato per lavarsi dopo una partita di calcio con amici era saturo del mortale gas che si era sprigionato dall'impianto di riscaldamento.

(d. p.)

BERRAVALLE

CORSO: Gatta in mamma del bue.

TOLLEGNO

FELIX: non pervenuto.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: *Trabaldo*, via Ivrea 61, tel. 401.681; **Sagliano, Mongrando, Salussola.**
Usl 48 - Vigliano: *Forno*, via Quintino Sella 2, tel. 510.031; **Lessona, Pettinengo, Crevacuore, Borgosesia:** *Pagani*, corso Vercelli 2, tel. 22.341. **Varallo:** *Sacro Monte*, piazza Calderini 9, tel. 51.100.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo: **Biella** 20.848 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 98.470; **Cossato** 922.601; **Mongrando** 668.913; **Trivero** 756.568; **Valdengo** 708.154; **Varallo** 52.412.

LOTTA PER L'EPILESSIA

E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dei martedì ai venerdì (18-19) al numero telefonico 590.644

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.200.
Pubblicità Selodini: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

ECONOMICI

CENTRO Biella Vicinanze causa vendesi negozio ben avviato licenza carrozzeria e piccanol. Tel. 015 28.001.

Importanti iniziative al reparto geriatria

Un futuro di speranza per gli anziani biellesi

Interventi in ospedale, nelle case, sul territorio - «Un lavoro di prevenzione»

BIELLA — Per la popolazione anziana del Biellese il futuro è nel segno della speranza. Speranza di una vita più serena e serena, nella quale verranno ridotti al minimo i disagi connessi all'età avanzata. In questa direzione vanno le iniziative (finora uniche in Piemonte) che fanno capo al reparto geriatria dell'ospedale di Biella, diretto dal primario Adriano Guala, 60 anni, cuneese.

«Abbiamo in corso da tre anni — dice il dottor Guala — *la sperimentazione di interventi a favore della popolazione anziana, sia in ambito ospedaliero sia esterno (nelle case di riposo e sul territorio). Le nostre finalità sono quelle della prevenzione e dell'educazione sanitaria*».

Gli interventi vanno in équipe dal primario e dal personale sanitario e di assistenza del suo reparto, naturalmente con il consenso dei responsabili dell'Unità socio-sanitaria 47 di Biella e dei competenti organismi regionali, stanno dando buoni risultati ed offrono ulteriori prospettive. Le prime proposte del dottor Guala, anche a nome della Sezione piemontese della Società Italiana di gerontologia e geriatria, risalgono ai primi mesi del 1985.

Queste proposte furono recepite da una legge regionale: «*Esse costituiscono oggi la base dell'esperimento in corso*».

La novità nel modo di intendere la geriatria e di tutelare la salute dell'anziano consisteva e consiste essenzialmente nell'«*abolire le mura dell'ospedale*». Il reparto ospedaliero, secondo Adriano Guala, si espande in tal modo da una parte nel territorio, con attività ambulatoriali e con offerte di consulenza specifica ai medici di famiglia; dall'altra, instaurando un «*rapporto privilegiato*» con le case di riposo, di cui erano state alcune carenze (specialmente nei confronti degli assistiti non-autosufficienti).

Contemporaneamente (marzo 1986) entrava in funzione il «*day-hospital*», con notevoli risultati: 301 presenze nell'86, circa 400 nell'87, 150 nei primi tre mesi di quest'anno. Un presidio utile a chi ha necessità di ricovero continuato, ma deve essere comunque assistito per esami clinici e cure periodiche.

Prosegue a pieno ritmo il funzionamento dell'ambulatorio divisionale, impegnato negli «*screening*» e nell'individuazione dei sintomi della demenza senile. «*Tutt'altro che irreversibile* — afferma Guala — *in moltissimi casi*». Sono in corso, in alcune case di riposo, interventi diretti ad accertare l'autonomia dei ricoverati, le loro capacità mentali, i sintomi di depressione.

In una casa, di recente fondazione, dotata di buone attrezzature e di personale sufficiente, posta in un ridente paesino, due pazienti su tre sono risultati affetti da depressione.

«*Fra assistenza e sanità, nei confronti dell'anziano, non devono esserci limiti netti* — va affermando Adriano Guala —. *La prima cosa da assicurare all'anziano è un livello minimo vitale: significa fra l'altro evitargli carenze alimentari*».

Un'ultima iniziativa, che prelude ad altre analoghe, sta prendendo forma: è il «*progetto Cenere*», diretto al centinaio di anziani dell'omonimo quartiere cittadino. Verranno distribuiti questionari alla popolazione anziana, per la raccolta di dati circa l'abitazione, la rete dei rapporti sociali, l'autovalutazione e l'autonomia, i dati fisici e le abitudini personali.

Corradino Pretti

Cellio, volontari dell'Ana lavorano da anni per restaurare l'edificio

Sui ruderi della chiesetta scoperto affresco del 1500

L'opera è firmata da «Graziano degli scolari di Rimella abitante a Varallo»

Cellio. La chiesetta di Sant'Antonio di Cosco dove gli alpini hanno scoperto l'affresco (Reolon)

CELLIO — Sembrava una chiesetta ormai senza altri valori che quelli affettivi, rovinata, dimenticata da tutti ed invece sotto il frontale coperto, nascosta da uno strato di calce fissato quando, si nascondeva un piccolo tesoro: un affresco raffigurante una scena del «Giudizio universale» dipinto da un pittore valsesiano nel XVI secolo.

La scoperta è stata fatta dai volontari del gruppo alpini di Cellio, un nucleo che conta 59, intraprendenti, anzi.

Spiega il capogruppo Mario Terzani: «*Tutto è iniziato quattro anni fa quando ci siamo proposti di recuperare l'oratorio di Sant'Antonio di Cosco, una delle frazioni di Cellio. La chiesetta, che vanta un passato illustre ed era considerata uno degli esempi classici della pittura valsesiana, si trovava in condizioni pietose*».

Tutti d'accordo gli alpini di Cellio decisero di «*rimboccarsi le maniche e di darsi da fare*» dedicando il sabato pomeriggio e spesso la domenica alla ricostruzione dell'oratorio». Contemporaneamente Paolo Barbonaglia, attuale presidente della sezione Ana di Varallo, venne nominato direttore tecnico dei lavori.

Il progetto, ambizioso, prevede tra l'altro il recupero e il consolidamento della struttura con la posa di cinque nuove chiavi della quali 3 laterali in maniera da «ricucire la costruzione». Il rifacimento del tetto, la sistemazione delle pareti. Durante una di queste opere, un anno fa, è stato scoperto l'affresco. Aggiunge Mario Terzani: «*A seguito della posa delle nuove travi del tetto la crosta sulla parte superiore della facciata ha cominciato a sgretolarsi ed è comparsa una parte del dipinto. Abbiamo subito informato il restauratore Franco Di Domizio, uno dei delegati di zona della Sovrintendenza alle belle arti*».

Dal sopralluogo è risultato che si tratterebbe di una parte del «Giudizio universale», un'opera che reca la firma «Graziano degli scolari di Rimella, abitante a Varallo. 1539».

r. eyn.

FINANZIAMENTO "AMICO" il più conveniente per ogni categoria
B.B.F.
BIELLA - Via Trieste, 15
Tel. (015) 28.451 - 34.028

Progetti & Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.345

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ E RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel. (015) 27.480

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

4x4 AUTO JUNIOR CONCESSIONARIA G. UBERTI BONA
CONCESSIONARIA UFFICIALE
SUZUKI - SUBARU DAIHATSU - NISSAN EBRO - HYUNDAI - FIAT MORETTI
BIELLA - Via Milano 46
Tel. 015 27.408 - 28.766

OCCASIONI DA NON PERDERE CON DOPPIA GARANZIA
Suzuki SJ 410 Jx - Full optional 1985
Suzuki 410 Jx bicolore
Lancia Delta 1300 Lx - ore minimi 29.000 km
Fiat 127 beige
Fiat 127 bianca/rossa (unico proprietario)
Fiat 126 rosso/giallo/bianco
Fiat Ritmo verde 4 ter 1984
Fiat Panda 1985 (con garanzia)
Austin Mini Flandaire «Club-Mare» bianca 1300 cc 1980
A 112 Elegant blu/rossa - grigio metallizzato
BMW 320 grigio met. perfetto 1980
Ford Taunus berlina 1300 cc bianca
Autocarro Ape centina a sponde 1985
Jeep Vagonier inglese Opl
Daihatsu Hilonata ed hard-top imp. Opl 1600 co gialla
Opel Ohl letto aprile bianca
Peugeot turbonata autocarro diesel (12 mesi garanzia)
Citroën BX diesel aziz. 1986 effettuata
Opel giardinetta letto aprile 2000 cd
Peugeot 505 turbo sedo ap. el. alzacristalli el. chiusura centr. autoradio, cerchi in lega, nera
Daihatsu Rocky-top 1984 come nuovo
Ape Ischia 1988 km 18.000 bianca
Petrol Autocarro 1987 km 3600 supercoperto-cabina. Occasionissima
Suzuki SJ 410 JR grigio met. Hard-top km 4800
Subaru Station Wagon 1983 blenda. Unico proprietario
Renault 4 L (grazie pezzi)

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO (60 MESI)

NUOVA SEDE **AUTORAMA - BIELLA** FILIALE AUTORAMA VERCELLI

CONCESSIONARIA AUTOVETTURE E VEICOLI INDUSTRIALI DELLA MERCEDES BENZ ITALIA S.p.A.

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI

GAGLIANICO - S.S. BIELLA-VERCELLI (Str. Trossi) - Tel. 015 691.695 - 692.096